* Anno 115 - Numero 63 *

# LA STAMPA

* Domenica 15 Marzo 1981 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, via MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 88.66 (conoscendo il numero interno desiderato si comporra il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 80.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fi. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts 65; Svizzera fra. 1,50; Svizzera Ticino fra. 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656 965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 65.96; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.56.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 502.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 81, tel. 658.044; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45; per festivi, posizione o data di rigore tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionali L. 220.000 (264.000); Ricerche personali, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5680 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 5

**PENA DI MORTE**

**Dibattito con i teologi di Padova: «Non servirebbe a renderci migliori»**

*di Livio Zanotti*

A PAGINA 22

**OGGI IL DERBY**

**La Juventus punta allo scudetto (aspettando i risultati di Roma-Inter e del Napoli); per il Torino una questione d'orgoglio**

# Nello specchio di Véronique

La storia della *respectueuse Véronique* è una storia all'italiana, piena di equivoci, ambiguità e scantonamenti, che sta levando anche troppo rumore e merita perciò qualche riflessione fuor dell'ordinario.

Tutto cominciò nel lontano 1976, quando Massimo Fichera, allora direttore della 2ª rete televisiva, ottenne dal Consiglio d'amministrazione del tempo l'approvazione di un programma dedicato a *«La donna e la salute»*, comprese una puntata sulla piaga sociale della prostituzione a domicilio. Argomento certamente scabroso e delicato, ma anche di rilevante interesse civile e umano, come ogni inchiesta seria sui comportamenti reali in atto nel nostro Paese: un argomento, cioè, del tutto lecito e doveroso, purché affrontato con serietà d'intenti e con quel rigore anche formale cui deve attenersi un mezzo di comunicazione che si rivolge a venti milioni di spettatori estremamente vari per età, formazione culturale e discernimento critico. Unica remora, quindi, quella di non cadere nel voyeurismo pruriginoso o nella volgarità gratuita.

***

La sola garanzia che si può chiedere in casi come questo riguarda perciò il rigore morale e artistico di chi conduce l'inchiesta: nel caso in discussione, un gruppo di lavoro femminile di schietto impegno civile e sociale, autore di uno dei più intensi e formativi documentari diffusi dalla nostra tv, l'indimenticabile *Processo per stupro*. Tutto bene dunque, fino a quando il nuovo direttore della Rete, Pio De Berti, decise di programmare la trasmissione per le ore 21,40 di giovedì scorso, offrendola in anteprima ai giornalisti per la solita visione privata. Assolvendo il compito che loro spetta, i giornalisti hanno illustrato in lungo e in largo le caratteristiche del programma, dal tema non conformista a certe libertà di linguaggio, dal duro realismo ai rischi della *candid camera*, quell'obbiettivo nascosto che viola la privatezza dei gesti inconsapevoli e costituisce forse un uso illecito della persona altrui.

Sta di fatto che quest'attenzione fuor dell'ordinario, questo richiamo, hanno destato le apprensioni di quanti si erigono a tutori di una male intesa moralità elusiva, che preferisce l'ignoranza del male alla virile capacità di affrontarlo (la sola idonea poi a reprimerlo). Sono scattate così le interrogazioni parlamentari sulla presunta scomparsa del programma, certa stampa ha esumato invettive degne di Sodoma e Gomorra e l'on. Maria Eletta Martini, vicepresidente della Camera, ha scritto all'on. Mauro Bubbico, presidente della Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai, scongiurandolo a fare qualcosa per annullare una trasmissione *«lesiva nei confronti della dignità della donna»* (quasi che lesiva non fosse la prostituzione in sé e per sé, e semmai benefica un'informazione seria sullo squallore avvilente, ottuso, nevrotico, di un rapporto mercenario).

Qui sta il nodo del problema, l'equivoco storico. Perché ogni anima eletta è padronissima di giudicare e deprecare, ma non deve arbitrarsi di reprimere se non la violazione del diritto. Semmai si ripete l'errore di voler trattare gli adulti, per un loro bene presunto, quali eterni minori (o minorati), invece di educare i minori a diventare adulti.

Così il giovedì mattina spirava aria di burrasca. Il presidente Zavoli invano assicurava di aver fatto ulteriormente depennare alcune espressioni troppo forti. Qualcuno parlava di violazioni procedurali in forza dell'approvazione (troppo remota (sarebbe valida ancor oggi un'approvazione dell'Eiar per un discorso del Duce!); altri assicurava che il filmato presentava scene d'un'audacia da far impallidire *Emmanuelle*; altri chiedeva la trasmissione in ora differita, nel cuor della notte, con tutti i bambini legati nel letto; altri suggeriva la sovrimpressione di un «Consigliato ai soli adulti».

Quando finalmente si concluse che il male minore fosse andare in onda all'ora prefissata, i responsabili avevano l'aria di chi deve affrontare l'ineluttabile bufera sperando in Dio e nella buona sorte. Il telegramma di Bubbico, giunto verso le 19 con l'invito perentorio a sospendere la trasmissione *«in attesa esame ed definizione indirizzi generali programmi servizio pubblico»*, sembrò a qualcuno il cacio sui maccheroni. La direzione decise subito di non andare in onda, visto che si offriva un responsabile esterno cui addebitare quella censura.

Altri hanno sviscerato l'abuso di potere implicito in quell'invito ingiuntivo; ma, quel che più conta, esso era assurdo. O lo si considerava illegale e si tirava dritto, o lo si prendeva alla lettera e si facevano tacere tutte le antenne, perché nessun programma poteva rispondere a indirizzi generali non ancora definiti. Entrambe soluzioni ferme e decenose, ma fu preferita la terza, quella di Ponzio Pilato.

***

Una strada, come si sa, che porta spesso dalla padella nella brace, crea problemi ancor più grossi di quelli che s'illude di risolvere (nella fattispecie, tensioni politiche al calor bianco, assemblee sindacali, scioperi annunciati e quasi universale deprecazione della stampa). Così, giovedì venturo, chi vorrà vedrà, perché c'è stato il ripensamento del tentennamento e una magra figura quasi generale.

Cosa c'è dietro tutto questo, si domanda la gente, e che cosa solleva tanto polverone? Dietro c'è la rissa accanita per disputare ogni esiguo spazio di potere, lo sfruttamento di ogni minimo appiglio per colpire o ritorcere, gli enormi interessi in gioco nel prossimo rinnovo della concessione governativa e nella necessaria regolamentazione delle antenne private. C'è una lotta politica che ha disertato ormai le aule del Parlamento, che scavalca anche i partiti e degenera ormai nel cannibalismo delle correnti.

Tutti sappiamo che nella democrazia la rivalità politica è sana, fisiologica, necessaria; ma quando si passa alla rissa senza esclusione di colpi, al cinico malandrinaggio, allora quella *A.A.A. Offresi* non è più la mite e professionale Véronique, ma l'immagine stessa dell'Italia.

**Luigi Firpo**

**Parlando ai giovani durante la sua visita a Torino**

# Pertini: per un Presidente troppi 7 anni di Quirinale

**Il Capo dello Stato si complimenta per il villaggio che «La Stampa» ha costruito a Lioni con i sei miliardi e mezzo offerti dai lettori dopo il terremoto**

Torino. Pertini, con il sindaco di Lioni (da sin.), Giovanni Agnelli, il direttore de La Stampa, davanti al plastico del villaggio costruito grazie alla sottoscrizione di Specchio dei tempi

TORINO — *«Tu sei Luisella, Io Sandro, piacere»*. Il presidente della Repubblica ha rotto il protocollo ieri pomeriggio alla scuola di Amministrazione industriale. Con una battuta (*«Qui ci sono i vostri professori ed i miei collaboratori che stanno tremando»*) ha invitato i giovani ad un dialogo.

Con prontezza, non ha saltato neppure di fronte alle domande più insidiose, come quella di Luisella: *«Lei, Presidente, sarebbe d'accordo a modificare la Costituzione?»*.

*«Va bene, vuol mettermi nei guai* — ha dichiarato Sandro Pertini — *una modifica io la farei nella Carta costituzionale, sicuro di fare cosa giusta. Il mandato del Presidente è di sette anni. Perché?»*. E zittendo chi accorreva in aiuto degli studenti con un secco *«no, non rispondano i politici, non dò loro la parola, neanche al rettore dell'Università»*, ha continuato: *«Io vorrei inviare un messaggio alle Camere, al Parlamento: il mandato del Presidente sia soltanto di sei anziché di sette anni. Senato e Camera hanno la stessa durata, cinque anni, non è giusto che si vada a sette anni con la presidenza della Repubblica. Bastano sei. Io farei un anno in meno e ci guadagnerei»*.

Poco più tardi in prefettura, in un incontro con *La Stampa*, presenti l'avv. Giovanni Agnelli, il presidente dell'editrice Giovanni Giovannini, il direttore del giornale Giorgio Fattori, il consigliere di amministrazione Umberto Cuttica e il sindaco di Lioni, di fronte al plastico che riproduce il villaggio costruito grazie alla solidarietà generosa e immediata di oltre 500 mila lettori (la sottoscrizione ha superato i sei miliardi e 600 milioni), Pertini ha commentato: *«Avete dato una bella lezione allo Stato, una lezione di celerità ed efficienza»*.

Con commozione il sindaco di Lioni, Angelo Colantuono, ha ricevuto tra le mani l'atto ufficiale di consegna del villaggio da *La Stampa* al Comune: 130 casette, quasi alberati, tre centri sociali, il frutto concreto dell'aiuto voluto da tutti coloro che hanno contribuito con le loro offerte al successo della sottoscrizione de *La Stampa - Specchio dei tempi*. E' questo un augurio simbolico per tutti i paesi del Sud sconvolti dal terremoto, una speranza di rinascita, di ricostruzione. Il Presidente della Repubblica ha aggiunto: *«Voglio andare a visitare questo villaggio, anzi ci andrò per portare a tutti, personalmente, il mio saluto»*.

Sono stati questi due momenti, tra il pubblico e il privato, che hanno contraddistinto la visita ufficiale di ieri del Capo dello Stato a Torino. Una giornata faticosa, ricca di incontri e visite, durante la quale però Sandro Pertini ha conservato, da mattina a sera, il piglio del giovane, il sorriso gioviale, la stretta di mano pronta a chiunque riuscisse a superare la barriera protettiva del servizio d'ordine.

E fin dal mattino i torinesi lo hanno accolto con calore, entusiasmo ed amicizia. Lo attendevano già nelle prime ore della giornata davanti alla prefettura, quando, dopo essersi incontrato con il cardinale Ballestrero, le autorità civili e politiche, il Presidente ha percorso una breve passeggiata sotto i portici per recarsi al vicino Palazzo della Regione. Lo hanno accompagnato grida di saluto.

E ovunque il Presidente è andato, seguendo le tappe previste dal protocollo, dalla Regione al Palazzo Comunale, al Consiglio provinciale, ha incontrato gente, ne ha sentito il calore affettuoso, ne ha udito i saluti incoraggianti. Tra gli studenti del Terzo Mondo al Bit, nel primo pomeriggio, Pertini ha osservato: *«Qui ci sono giovani di tutte le razze. Così si deve vivere, conoscendosi. E conoscendosi, state pur certi che non ci sarà più guerra»*. Commosso ha salutato, tramite i giornalisti, tutta Torino e i torinesi *«gente forte, generosa»*.

**Simonetta Conti**

*(Altri servizi alle pagine 14 e 15)*

**Gli Usa: la «sporca guerra» sarà lunga**

# *Salvador, esecuzioni e agguati sui vulcani*

**Gli assassini appartengono quasi sempre agli squadroni della morte: elementi di estrema destra - Per gli inviati di Reagan le armi non bastano, bisogna dare una base popolare al regime**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN SALVADOR — *Alle 5 finisce il coprifuoco, la città è ancora buia, nel quartiere di Soyapango, all'estrema periferia della capitale, qualcuno osa aprire la porta e uscire per strada. L'intensità degli spari nella notte ha già spinto ad azzardare un pronostico: cinque, forse sei morti nella zona attorno al cimitero, dove abitualmente gli «squadroni della morte» portano le vittime.*

*Le esecuzioni di solito avvengono in prossimità di un immondezzaio. I cadaveri visibili, stamane, sono tre. Ma una donna avverte che ne ve sono altri a un centinaio di metri, dietro un mucchio di rifiuti. Sarà difficile identificarli, per i colpi alla nuca sparati a bruciapelo con armi di grosso calibro. Un corpo è mutilato. Quando il sole è già alto, escono dalle case di Soyapango gli scolari con le cartelle sotto il braccio. Passando davanti ai cumuli di immondizie si fermano e indicano i morti.*

*Questa scena si ripete ogni giorno a San Salvador. Un gruppo di cittadini ha protestato e la loro protesta è apparsa sui giornali: perché si gettano i cadaveri vicino alle abitazioni? Perché vengono lasciati lì per ore sotto il sole, ad aspettare l'intero quartiere, senza seppellirli rapidamente, come esige l'igiene in un Paese tropicale? Pochi osano condannare pubblicamente le esecuzioni notturne. E' troppo rischioso. Lo è persino chiedere che vengano rispettate le più elementari norme sanitarie.*

*Nessuno ha dubbi sull'identità politica degli assassini: sono elementi di estrema destra, che ora si cerca di escludere dall'esercito, al quale spesso appartengono, ma con cautela, «per non moltiplicare i gruppi incontrollati». E' invece difficile stabilire chi sono le vittime: i loro corpi restano ore all'aperto, nell'attesa che qualcuno venga a dar loro un nome. Ma gli stessi familiari esitano talvolta a riconoscerli e a raccoglierli. Pochi giorni fa, durante il funerale di uno degli ammazzati di notte, uno «squadrone della morte» ha prelevato tre giovani che seguivano il feretro. Non sono più stati trovati. E' rischioso protestare, esprimere solidarietà o semplice pietà.*

*Gli «squadroni della morte» colpiscono la sinistra, coloro che sono sospettati di avere contatti o semplice simpatia per la guerriglia. Ma è difficile distinguere gli assassinii politici dalle vendette personali e dalle rapine. La provincia non sfugge a questi ammazzamenti. A San Miguel quattro giornalisti fanno colazione in un ristorante. Entra una persona di mezz'età, si avvicina a un tavolo, estrae la pistola e spara alla tempia di un giovane che sta mangiando con gli amici, poi se ne va. Il proprietario manda via in fretta i clienti, mette il cadavere fuori dalla porta e chiude il locale. I giornalisti stranieri non sono riusciti a sapere chi aveva ucciso, chi era stato ucciso e perché. I due terzi delle vittime di*

**Bernardo Valli**

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

# La Libia rifiuta i pirati In pericolo i 107 ostaggi

**DAMASCO — Colpo di scena nella vicenda del jet pakistano dirottato il 2 marzo e fermo con 107 ostaggi all'aeroporto di Damasco. La Libia ha improvvisamente rifiutato, ieri pomeriggio, di accogliere i 54 prigionieri politici liberati da Islamabad secondo le richieste dei tre pirati dell'aria. Il Caravelle siriano che li aveva a bordo ha girato un'ora sul cielo di Tripoli, poi, quando stava per ammarare il carburante, si è diretto ad Atene. Dopo una breve sosta per il rifornimento, il jet è ripartito per Damasco. I tre dirottatori non sono ancora stati informati della decisione del colonnello Gheddafi: si teme una loro reazione violenta sugli ostaggi.**

**54 detenuti politici erano partiti ieri mattina da Karachi; dopo una sosta ad Aleppo, dove la loro identità era stata controllata dalla polizia siriana, si erano imbarcati sull'aereo che doveva condurli a Tripoli. Ma un'ora dopo veniva l'annuncio del rifiuto libico. «Per noi — ha detto un alto funzionario del governo pakistano — è stato un vero e proprio choc».**

(Il servizio a pag. 4)

**Intervista a Beirut al leader Abu Sherif**

# «I lanciamissili palestinesi non erano per i brigatisti»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BEIRUT — Parla con Abu Sherif Bassam, portavoce del Fronte popolare di liberazione della Palestina (Georges Habbash). Siamo nel suo ufficio decorato da un grande ritratto di Lenin, dalla fotografia del poeta libanese Kanafani, ucciso a Beirut l'8 luglio del 1972: gli misero una bomba nello scappamento dell'automobile, e da altre fotografie di guerriglieri del Fronte, indicati come *«martiri della causa»*. L'ufficio è modesto, una cameretta, e l'alloggio è pieno di donne e bambini. Due di essi sono i figli.

Il 25 luglio del 1972 Abu Sherif ricevette un libro-bomba: gli scoppiò in faccia. Ha il viso sfigurato, un occhio fuori uso, e la mano destra è rimasta con poche dita. Una volta uscito dall'ospedale sposò la fidanzata rimastagli fedele, una ragazza di ottima famiglia maronita. Abu Sherif ha 37 anni; nato a Gerusalemme, si è laureato in chimica e in scienze economiche all'università francese e a quella americana di Beirut. E' stato fin da giovanissimo amante ad Habbash (quando questi non aveva ancora fondato il Fronte popolare), ha combattuto in Giordania durante la repressione di re Hussein, nel settembre del 1970. Dicono che sia un pupillo di Arafat e che al prossimo Consiglio nazionale dell'Olp verrà cooptato nel comitato centrale dell'organizzazione.

In Italia si è scritto di lui in occasione del processo a Pifano, Baumgartner e Saleh Abu Anzek: si riferiamo al famoso affare dei lanciamissili sovietici sequestrati a Ortona. Le destre maronite libanesi lo dipingono come un *«terrorista scatenato»*, lo indicano come un *«complice delle Br»*, come uno degli uomini di spicco di «Settembre nero». Naturalmente Abu Sherif nega indignato queste accuse che gli riferisco. Tuttavia, osservo, non potrà certo negare come il Fronte popolare abbia terrorizzato mezzo mondo dal 1968 al 1971 dirottando aerei di diversa nazionalità. *«Non lo nego affatto. Ma non si trattava di terrorismo bensì di una "tattica" intesa a richiamare l'attenzione del mondo sulle tragiche condizioni del popolo palestinese»*.

Perché nel 1974 avete lasciato, voi del Fplp, il comitato esecutivo dell'Olp? *«Non eravamo d'accordo con la linea di Arafat* (intesa al "recupero politico" dell'Olp). *Noi volevamo esser liberi di mobilitare le masse arabe contro il progetto Usa nel Medio Oriente. Progetto che ha poi portato a Camp David. Ma al prossimo Consiglio nazionale (l'11 aprile a Damasco) rientreremo nel Comitato esecutivo, in certo senso torneremo al governo dopo essere stati all'opposizione»*.

E' dunque durante il periodo dell'opposizione che avete organizzato l'affare dei lanciamissili in Italia. Qui Abu Sherif si rabbuia. *«Lottiamo "con qualsiasi mezzo", come postula la Carta dell'Onu, contro il nemico che ci opprime. L'unica via di transito per ricevere quei lanciamissili era l'Italia. E l'abbiamo seguita»*.

Voi che sostenete di non voler danneggiare l'Italia, di essere estranei anzi contrari alle Br, avete però commesso una grave violazione del diritto internazionale. *«Sapevamo che il trasferimento era illegale ma la nostra è una lotta atipica, disperata, non possiamo andare troppo per il sottile»*.

Abu Jiad (numero 2 di *Al Fatah*) ha detto l'altro giorno ai parlamentari italiani che non si può chiamare in causa per l'affare Pifano il Fronte popolare. Secondo lui l'azione è stata organizzata da una frangia estremista del Fronte. Abu Sherif scatta: *«Che frangia e frangia! Ecco una nostra lettera inviata al tribunale di Chieti che spiega il caso»*. Il documento, in inglese, reca l'intestazione: "International Relations Committee del Comitato centrale del Fronte popolare per la liberazione della Palestina"). Quindi il Fronte si assume ogni responsabilità? *«Certo, ripeto, c'è la lettera...»*.

Ritentereste operazioni del genere in Italia? Abu Sherif lascia raffreddare la domanda, poi, brusco, risponde: *«Non mi interessa di questioni militari, io, non sono il responsabile di queste faccende»*.

**Igor Man**

**Momenti inediti della prigionia nel terzo anniversario del sequestro**

# *Moro alle Br: «Datemi una Bibbia»*

ROMA — *«Era chiuso nella prigione da poco più di mezz'ora, quando chiese che gli portassero una Bibbia. Le Brigate rosse lo accontentarono e quel libro fu di conforto ad Aldo Moro per tutti i 55 giorni»* racconta il giudice Ferdinando Imposimato ricordando i primi momenti di quel sequestro del 16 marzo del '78.

Tra i brigatisti che parlano c'è anche chi riferisce particolari come questo, che il giudice ha saputo solo pochi giorni fa da un personaggio non di spicco. E ricostruisce così una scena in cui il presidente della dc, passato dal fragore improvviso di Via Fani alla penombra del covo, intravede la solitudine che lo aspetta e *«domanda un libro che gli dia forza»*. Fu probabilmente Mario Moretti a consegnare a Moro la Bibbia e Moro, poco prima che le facessero salire sulla Renault rossa (*«Ti liberiamo»* gli avevano detto), non vedendo Moretti fra gli altri, si raccomandò che gli portassero i suoi saluti.

Poco alla volta, con una pazienza che spesso rasenta la curiosità e l'interesse dello storico, i magistrati romani sono riusciti a ricostruire con drammatico realismo momenti, cose e volti del sequestro di Moro, l'azione più sconvolgente delle Brigate rosse e anche quella, a giudizio di alcuni, che potrebbe aver segnato l'inizio della crisi, per i contrasti interni che generò, insieme al vuoto intorno all'organizzazione, alle defezioni, ai «pentimenti». Non è stato soltanto Patrizio Peci a parlare della strage e del rapimento, alcune cose le aveva già dette Enrico Triaca, il tipografo di via Fani, e le deposizioni di Peci e Triaca sono raccolte nella sentenza di rinvio a giudizio del processo Moro.

Ci sono anche terroristi «minori» che recentemente hanno deciso di collaborare, rivelando alcuni dettagli finn'ora sconosciuti. Si è saputo così che quella mattina del 16 marzo, appena si accorsero dell'agguato, furono due gli agenti della scorta di Moro e non uno soltanto, che spararono contro i brigatisti. Uno con la pistola, l'altro col mitra che si inceppò quasi subito: e uno del commando se lo portò via e poi disse che era semiarrugginito. Ci fu un ferito anche fra le Br, ma si trattò di una ferita leggera che si curò da sé.

La decisione di colpire la dc era stata presa sei mesi prima del sequestro: *«Ma l'obiettivo Aldo Moro»* dice Imposimato *«fu scelto soltanto due mesi prima»*: avrebbe potuto essere un altro leader del partito, ad esempio Fanfani. Contemporaneamente doveva scattare il sequestro di Carli (a Roma) o di Agnelli (a Torino o a Roma). Su queste azioni, che non erano soltanto *«di appoggio»* al sequestro principale, avrebbe dato qualche schiarimento anche Marco Donat-Cattin, durante il suo incontro coi magistrati romani. Tutti i «pentiti» hanno confermato che il comportamento di Moro fu *«coraggioso, anzi dignitoso»* come ha detto Peci. *«Gli era stato detto che se avesse denunciato gli scandali del regime sicuramente sarebbe stato liberato. L'on. Moro, pur affermando che la maggior parte degli esponenti della dc erano "quali", rivendicò la funzione popolare della dc, rispondeva in termini generali senza dare risposte esaurienti»*.

Mentre all'interno della «prigione» Moretti conduceva l'interrogatorio, all'esterno era Prospero Gallinari a montare la guardia, armato di una 38 special che sparò a via Fani e a piazza Nicosia. Ma dove fosse quel covo lo sapevano in pochissimi, loro due e i gestori del negozio dietro il quale era stato allestito. I gestori erano «insospettabili» e lo sono tuttora. *«La prigione è per noi il grande mistero»* ammette Imposimato, che la cerca ormai da tre anni.

**Sandra Bonsanti**

A PAGINA 11

**Amleto in Borsa**

di Renato Cantoni

# Da domani scuole in sciopero le agitazioni sono regionali

ROMA — Niente lezioni domani in Piemonte, Liguria, Lombardia, Valle D'Aosta, Alto Adige e Trentino; i sindacati scuola Cgil, Cisl, Uil hanno deciso di confermare le agitazioni, articolate per regioni, e che hanno inizio appunto lunedì 16 marzo. Mercoledì 18 sarà il turno dell'Emilia Romagna, della Toscana, delle Marche, dell'Umbria del Lazio e dell'Abruzzo; venerdì 20 toccherà alla Sardegna, e il ciclo si chiuderà martedì 24 marzo, con il Molise, la Campania, la Basilicata, la Puglie la Calabria e la Sicilia. L'agitazione interessa gli istituti di ogni ordine e grado.

L'ondata di scioperi segue di neanche due mesi la firma dell'accordo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro '79-'81: ed è proprio per la sua mossa di alto che le organizzazioni di categoria si stanno muovendo. L'ultimo consiglio dei ministri ha approvato il decreto del Presidente della Repubblica e il disegno di legge di copertura finanziaria riguardante il contratto stesso concesso con decorrenza dal gennaio 1980, è stato messo «in busta» a dicembre, avalutato dell'oltre 20 per cento dall'inflazione.

*«Riteniamo* — dicono i sindacati — *come ancora una volta un atto del governo, di applicazione di un accordo contrattuale, giunga con estremo ritardo e solo dopo la proclamazione degli scioperi»*.

Il contratto è arrivato con quasi due anni di ritardo rispetto alla sua scadenza normale (aprile 1979): i benefici economici decorrono, in teoria, dal 1 febbraio scorso *«ma fra questi e l'erogazione concreta ai lavoratori* — dice Giorgio Alessandrini, del Siam Cisl — *vi sono i tempi parlamentari dell'approvazione del disegno di legge di copertura finanziaria, per non parlare di quelli ulteriori, amministrativi, dei ministeri del Tesoro e della Pubblica Istruzione»*. E porta l'esempio dell'anticipo di 40 mila lire, che.

A PAGINA 11

**Amleto in Borsa**

di Renato Cantoni

**Martedì scorso aveva subito un intervento a cuore aperto**

# Paolo Grassi è morto a Londra

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Paolo Grassi, ex direttore generale della Rai ed ex sovrintendente della Scala, è morto venerdì a tarda sera a Londra. Aveva 61 anni.

Era arrivato a Londra la settimana scorsa, per sottoporsi a un delicato intervento: il prof. Donald Ross, famoso specialista cardiaco, era stato incerto se rischiare l'operazione a cuore aperto. Paolo Grassi, come dice la moglie, si fidava molto dei medici inglesi, si riteneva in buone mani. Non era la prima volta che veniva a Londra per farsi curare. Aveva subito un'operazione ai reni nel '64, e cinque anni fa, dopo un attacco di angina, era stato operato nella stessa clinica, la *Harley Street*, nella quale è morto: un ottimo ospedale che — ricordo — mi decantò.

Grassi era stato operato martedì scorso alle 8; l'operazione era durata cinque ore. Era andato tutto bene, mi ha detto mia idona, la sua infermiera: gli erano state sostituite cinque parti di valvola cardiaca con materiale artificiale.

Paolo Grassi aveva 61 anni

Claudio Abbado, che è a Londra per il «Requiem» di Verdi e che con Grassi ha lavorato a lungo alla Scala, voleva andarlo a trovare, ma la moglie gli aveva detto che Paolo non poteva ricevere ancora nessuno, anche se parlava, mangiava e si stava rimettendo. Anche Riccardo Muti, che è a Londra per il «Macbeth» di Verdi, aveva domandato di lui.

L'altra sera alle 10 una crisi cardiaca ha colpito Paolo Grassi all'improvviso. Il professor Valentini e la moglie che erano con lui se ne sono accorti immediatamente. L'équipe della *Harley Street* Clinic si è messa immediatamente all'opera: dal secondo piano Grassi è stato trasferito al primo, nella camera di rianimazione. Attraverso il vetro, la moglie poteva vederlo. Alle 11,30 di sera il cuore non ha più retto: Paolo Grassi è morto, senza riprendere conoscenza.

Alle 4,30 del mattino il suo corpo ha lasciato la clinica alla volta del deposito mortuario della ditta di pompe funebri Keynlon; alle 8 il console generale italiano Teodoro Fusca è andato alla clinica «per consolare la signora Grassi, che ho trovato in lacrime. Tanto la signora che il professor Valentini mi hanno detto che il professor Ross e gli altri medici della clinica avevano fatto il possibile per aiutarlo».

Ieri mattina, davanti al consolato italiano, c'era una grande auto funebre: erano venuti a ritirare le carte e il passaporto di Paolo Grassi. Il consolato ha mandato un telegramma alla prefettura di Milano chiedendo l'autorizzazione per trasferire la salma, secondo le convenzioni internazionali.

La salma di Grassi lascerà forse Londra martedì, alla volta di Milano. Oggi arriveranno i parenti e gli amici, tra i quali Giorgio Strehler. Ieri la Bbc ha parlato a lungo di Grassi, un raro onore per uno straniero, e ha ricordato gli anni del Piccolo Teatro e di quando Grassi portò il Teatro alla Scala a Londra, mentre il Covent Garden ricambiava la visita a Milano.

**Gaia Servadio**

Il presidente del Consiglio a Bologna

# Forlani: deve cambiare il rapporto governo-pci

**Ma ciò non significa ingresso nella maggioranza, né modifica dell'attuale formula - «Il quadripartito va difeso»**

ROMA — La tensione tra le forze politiche e sociali del Paese sta per raggiungere livelli pericolosi e Forlani ha lanciato ieri a Bologna un appello a tutti i partiti costituzionali, pci compreso, «*per una coesione di fondo che non lasci spazio a chi trama per una società lacerata, divisa*».

L'appello è stato lanciato durante una commemorazione di Moro; Forlani si è richiamato costantemente, a volte con puntigilio, alla strategia e alla linea politica dello statista assassinato. Non ha affrontato esplicitamente né il tema di un ritorno del pci nella maggioranza né l'ipotesi di un cambiamento di formula politica. Per il presidente del Consiglio, il quadripartito non si tocca; va anzi difeso e rilanciato. Ha però fatto capire, proprio citando e recitando Moro, che il rapporto governo-pci va cambiato; quello attuale non funziona e giova soltanto ai nemici della democrazia.

Le «*forze più rappresentative*», dice il presidente del Consiglio, non devono darsi battaglia; «*devono fronteggiare il problema della governabilità del Paese*». Forlani dunque, punta a recuperare il consenso del pci richiamandosi all'orientamento di Moro: «*Muoviamo dalle stesse preoccupazioni, ricerchiamo ragioni di coesione e di tenuta del tessuto democratico e mettiamo in guardia contro i processi di dissociazione, le fughe in avanti, le illusioni della scorciatoie, la dialettica esasperata*».

Secondo il presidente del Consiglio, «*questo orientamento, questa disponibilità a ricercare le ragioni della coesione nazionale, del denominatore comune al di là delle formule di governo volte a volta disponibili, esprimono ancora oggi una linea politica valida che non possiamo considerare morta con l'assassinio di Moro*».

Per ora, il pci ha sempre risposto in modo duro e negativo ad ogni appello di «coesione», che non prevede la sua entrata, a pieno titolo, nel governo. Dalle «Botteghe Oscure», non si attendono novità politiche di rilievo, anche se, non da oggi, Berlinguer è sollecitato un po' da tutte le parti a riprendere un ruolo attivo verso le forze di governo.

Anche Piccoli, ieri, ha detto che il pci deve cambiare linea e che «*i comunisti sbagliarono a rompere l'unità nazionale*». Il segretario dc, come il presidente del Consiglio, esclude però ipotesi di «svolte» a livello di governo.

Non le escludono, anzi le sollecitano, alcuni esponenti della sinistra dc, dal vice-segretario De Mita al senatore Granelli. Quest'ultimo è il più polemico verso Forlani, Craxi e l'attuale maggioranza: difende la proposta Visentini e invita apertamente Fanfani a farsi avanti. Per Granelli, il presidente del Senato è il leader ideale per un governo come quello auspicato da Visentini. «*Il progetto Visentini emergerà sicuramente alla prima crisi* — dice in un'intervista a *L'Espresso* —. *Dopo le amministrative di giugno, il problema si porrà, verrà fuori con forza e allora vedremo chi è in grado di tessere più filo*».

Per il capire che il prossimo Consiglio nazionale dc, venerdì prossimo, sarà tutt'altro che un avvenimento di «routine». Piccoli, nell'intervista a *La Stampa*, ha assicurato che «*soprattutto Fanfani*» appoggia il governo. Granelli sollecita il presidente del Senato a prendere il posto di Forlani. Fanfani non parla, ma ha ripreso una girandola frenetica di incontri con tutti i leaders del suo partito. Per confermare quanto ha detto Piccoli o per aderire all'invito di Granelli?

**Luca Giurato**

## Visite mediche a pagamento dal 23 marzo

**ROMA — I medici generici aderenti alla Fimmg (Federazione medici generici), alla Condotti e allo Snami (Sindacato autonomo medici italiani) minacciano di passare a partire dal 23 marzo all'assistenza indiretta: effettueranno cioè le visite solo a pagamento.**

**L'agitazione «a tempo indeterminato e su tutto il territorio nazionale» sarà confermata se nel frattempo «non sarà resa esecutiva la convenzione nazionale unica».**

## Domani sciopero specialisti ambulatoriali

**ROMA — Lo sciopero degli specialisti ambulatoriali proclamato dal sindacato unitario medici ambulatoriali italiani (Sumai) è stato confermato per domani e martedì 17.**

**Gli specialisti ambulatoriali delle strutture pubbliche extra ospedaliere del territorio — è detto in una nota del Sumai — si asterranno dal lavoro «per protestare contro la mancata conclusione del rinnovo della loro convenzione» scaduta il 31 dicembre scorso».**

Si è chiuso ieri il convegno di Fiuggi

# I comunisti della Cgil «Non vogliamo perdere l'autonomia sindacale»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIUGGI — Dopo la crisi del sindacato, ecco la crisi del rapporto tra sindacato e partito. La conferma viene dal convegno di Fiuggi, dove per tre giorni i comunisti della Cgil hanno discusso (per la prima volta a porte aperte) sulla strada da battere per armonizzare la linea del partito, dopo la «svolta», con la linea sindacale, cercando di non disperdere la conquista dell'autonomia in anacronistiche tentazioni di «ritorno a casa», che tutti, a Fiuggi, hanno respinto. «*Chi ha guardato a questa nostra riunione con sospetto, si è sbagliato* — ha spiegato ieri Maurizio Ferrara, segretario del pci per il Lazio — *non siamo venuti qui per misurare la solidità della cinghia di trasmissione, o per controllare la lunghezza del guinzaglio tra pci e Cgil*».

Però le difficoltà del rapporto tra sindacato e partito, sono venute a galla impetuosamente, soprattutto nella tavola rotonda tra Cicchitto, Magri, Marianetti, Militello e Borghini, che ieri ha chiuso il convegno. Dai politici, e in particolare da Cicchitto e Magri, sono venute forti critiche al sindacato, «*che ha ormai visto entrare in crisi il suo rapporto con i lavoratori* — ha detto il socialista Cicchitto — *e si trova ad affrontare problemi pericolosi per la sua unità interna, come quello della particolarità, sollevato da Berlinguer. Il risultato, è una scelta difensiva, come dimostra la piattaforma uscita da Montecatini: una piattaforma fragile, contraddittoria, senza scelte*».

«*E' vero* — ha incalzato Lucio Magri, segretario del pdup — *Scheda è venuto qui a negare la crisi del sindacato italiano, ma questa crisi è sotto gli occhi di tutti, è una crisi di unità e di fiducia, e si traduce in assemblee dominate dall'autocensura, come l'ultima assemblea dei delegati*».

D'accordo, hanno risposto i sindacalisti presenti alla tavola rotonda di Fiuggi: ma da questa crisi, come si esce? «*Non certo con un bagno rivendicativo, con una nuova radicalità* — ha spiegato Agostino Marianetti, segretario generale aggiunto della Cgil, socialista —: *io ad esempio giudico velleitaria, sbagliata, e propagandista, a fini di partito, la proposta che alcuni comunisti hanno avanzato, anche nella segreteria della Cgil, di riaprire la vertenza sul fisco*».

Ecco dunque spuntare l'altra faccia del dialogo difficile tra sindacato e partiti: la faccia della reciproca autonomia, «*che tutti oggi dicono di volere* — ha aggiunto Marianetti —, *ma che trova un suo limite nell'eccessivo protagonismo del pci. Il sindacato non deve essere una riserva vietata ai partiti: ma quando il sindacato decide una consultazione, e il pci organizza la sua consultazione parallela, allora si rischia di lasciare spazio ad una concezione utilitaristica dell'unità*».

Se Marianetti ha difeso il governo Gianfranco Borghini, della direzione comunista, ha marcato le distanze che oggi esistono tra pci e psi, parlando di «*vuoto di direzione politica e di programmazione*», e di «*vuoto di governo*», e ha polemizzato con Magri sull'interpretazione della «svolta» di Berlinguer. Borghini ha definito «*ridicola*» la ipotesi secondo cui il pci «*punterebbe tutte le sue carte sulla rottura dell'unità sindacale, per costruire una "grande Cgil". Se pensassimo questo — ha detto — saremmo dei pazzi. Sulle rovine dell'unità sindacale non si costruisce nulla, se non la rovina della sinistra*». Il pci, dunque, riconferma la sua scelta per l'unità e l'autonomia di un sindacato a cui chiede «*di prendere coscienza che una fase storica si è chiusa: oggi bisogna governare i processi di ristrutturazione in atto, sapendo che non si può vivere di ricordi della stagione d'oro '68-'69*».

**Ezio Mauro**

## Forlani commemora Moro a Bologna

BOLOGNA — Il presidente del Consiglio Forlani è intervenuto ieri alla manifestazione di commemorazione del terzo anniversario del rapimento di Aldo Moro a Bologna. «*Assume un valore profondo* — ha detto — *il fatto che il ricordo di Aldo Moro e del suo martirio venga integrato nella vicenda di tutti e di morte che ha avuto qui a Bologna la più mostruosa delle manifestazioni*».

Di fronte al terrorismo, ha aggiunto Forlani, «*il Paese ha resistito perché le ragioni della democrazia hanno radici profonde e il nutrono del consenso popolare. L'assassinio di Moro non è stato, per queste ragioni, l'assassinio della democrazia*».

La Commissione di vigilanza ha discusso il veto per «AAA Offresi»

# Bubbico: «Non ho censurato Véronique questo è il Paese più libero del mondo»

**«Sono intervenuto solo dopo aver raccolto le riserve sul programma espresse dai giornali» - Pci, sinistra psi, pdup e pr insistono: «Ha commesso un errore, deve dimettersi»**

ROMA — «*Non è un incidente di percorso che si può risolvere con una semplice ammissione di indebita ingerenza. Bubbico ha fatto una cosa molto grave che mette in crisi, attraverso la commissione, il ruolo del Parlamento. A questo punto non gli resta che dimettersi*». Pietro Valenza, senatore comunista e vice presidente dell'organismo di controllo della Rai, scopre in anticipo le carte. Il pci darà battaglia sino in fondo e giovedì prossimo, nel dibattito pubblico dedicato all'inchiesta «A.A.A. Offresi» nell'auletta di via del Seminario, chiederà la testa di Bubbico.

Alla richiesta si uniranno radicali, pdup e sinistra socialista. Resta da definire, almeno ufficialmente, l'atteggiamento della maggioranza craxiana. Claudio Martelli non ha partecipato alla riunione dell'ufficio di presidenza svoltasi ieri, ma la posizione della segreteria è stata anticipata da una prudente dichiarazione scritta del senatore Noci: «*Consideriamo un errore l'intervento compiuto dal presidente Bubbico. Le conseguenze non potranno che essere affidate al dibattito della commissione*».

Alle 13.30 la seduta si era già conclusa. Era durata poco più di un'ora, il tempo sufficiente ai comunisti e ai radicali, i soli presenti fra i partiti che insistono perché Bubbico si dimetta, per ribadire la loro posizione. Gli attacchi più violenti al deputato dc sono venuti da Trombadori e da Emma Bonino, poi il presidente della commissione, a norma di regolamento, ha convocato i parlamentari per il 19 marzo, lo stesso giorno in cui andrà in onda «Veronique» e relativa inchiesta.

L'ufficio di presidenza, si fa notare, non doveva prendere alcuna decisione a parte quella di convocare la seduta. E Mauro Bubbico, anticipando la domanda di rito, ha detto ai cronisti: «*Non si è parlato di dimissioni, d'altronde non era questa la sede adatta*». Dribblato il primo ostacolo, sotto i riflettori della tv, ha reso nota la propria linea di difesa. Nessuna pressione esterna, né tantomeno dalla segreteria dc: «*Gli interventi dei parlamentari preoccupati della messa in onda del programma non hanno avuto alcun peso. Io ho raccolto le riserve e le inquietudini dell'opinione pubblica soprattutto sui giornali, che di esse sono autorevoli interpreti*».

— Tutto qui? Come si fa a non definire il suo un intervento censorio?

— «*Ripeto che il mio è stato un invito alla riflessione fatto alla Rai che, nella sua autonomia e responsabilità, ha poi deciso*».

— Ma l'inchiesta sulla prostituzione lei l'aveva vista?

— «*No, oltretutto non avevo alcun diritto di farlo. In tutta la vicenda la parte positiva è la riflessione, in senso generale, nazionale, sul servizio pubblico nel momento in cui il Paese si interroga sull'informazione e su questi problemi. Ogni minima questione, quindi, diventa un caso*».

— Allude alle critiche ai notiziari e alle inchieste radiotelevisive?

«*Sì e non a caso abbiamo fissato per la fine del mese l'audizione dei dirigenti della Rai*».

— Insomma, le accuse di censura, piovute da mezza Italia, sono proprio infondate?

«*Mi auguro che tutte le censure siano di questo genere. La censura è un'immaginazione, non esiste, è uno schema, è un'invenzione di comodo. Questo è il Paese più libero del mondo. E poi, ripeto, io la trasmissione non l'ho vista e ciò dimostra che la mia iniziativa non è di censura*».

Se Bubbico crede di risolvere tutto con qualche precisazione ha ribadito Valenza, si sbaglia di grosso. «*Il fatto* — ha aggiunto — *è che si è aperta una questione di fiducia tra una larga parte di noi e il modo in cui il presidente svolge la sua funzione. Il suo intervento preventivo ha indebolito questo organismo, oltre alla Rai, della quale è stata messa fortemente in discussione la credibilità*».

Emma Bonino, d'accordo con Valenza: «*Bubbico deve andarsene, giovedì il mio partito farà richiesta formale delle dimissioni attraverso, ritengo una mozione di sfiducia*».

Con un certo imbarazzo, Dante Schietroma, socialdemocratico, ha messo le mani avanti: «*Sono arrivato tardi e mi sono limitato ad ascoltare gli interventi dei miei colleghi per cercare di capire*».

— Qual è il suo giudizio sulla vicenda?

«*E' una questione molto complessa e poi, mi pare, non esistono precedenti di questo tipo*».

**Giuseppe Fedi**

Secondo un sondaggio francese

# «8 milioni di italiani frequentano prostitute»

ROMA — La saggista francese Agnes Sauvage, autrice insieme col sociologo Guido Lumir del volume «*Donne di vita, vita di donne*» che è la prima inchiesta nazionale sulla prostituzione in Italia, ha dichiarato: «*I clienti delle prostitute sono oltre 8 milioni in Italia, secondo una recente ricerca della Demoskopea. Le reazioni che ha provocato la temporanea sospensione del programma "AAA offresi" sono ingiustificabili, ma comprensibili se si tiene conto di questi dati. Gli otto milioni di uomini italiani spendono in media tra le 60 e le 100.000 lire al mese per l'amore a pagamento, per un fatturato annuo totale che viene stimato intorno ai cinquemila miliardi. Sono il 38% degli italiani adulti*».

«*E' un comportamento clandestino* — dice la Sauvage — *non solo in senso psicologico e culturale, ma anche economico. Una larga fascia di capi-famiglia sottrae infatti al bilancio familiare, senza avvertire la moglie, 50-100-150.000 lire al mese. La spesa in prostituzione è maggiore della spesa per latte, formaggi e uova (dati Istat) e di tre volte superiore alla spesa per libri, giornali e periodici*».

La Sauvage, che ha collaborato alla realizzazione del programma «AAA offresi», ha ricordato che «*una delle prostitute intervistate per il libro "Donne di vita, vita di donne" mi ha raccontato testualmente: "Ci sono uomini che non darebbero da mangiare alla moglie per venire a fare l'amore con noi"*».

Riuniti a Roma sino a giovedì

# I vescovi italiani discutono i problemi degli Anni Ottanta

ROMA — Per la prima volta in trent'anni il Consiglio permanente dell'Episcopato italiano, composto di 28 membri di diritto, terrà da domani pomeriggio a giovedì mattina una riunione allargata ad altri 32 vescovi eletti dalle sedici conferenze episcopali regionali, due per ciascuna.

Quali importanti problemi hanno consigliato questo eccezionale allargamento del normale vertice? Conoscendo due pressanti interventi di papa Wojtyla, la risposta si ricava dal tema della relazione introduttiva che il card. Anastasio Ballestrero, arcivescovo di Torino e presidente dell'Episcopato, farà domani pomeriggio: «*Il servizio collegiale della Chiesa italiana nella situazione attuale del Paese*».

Il riferimento alla «*situazione attuale*» può far pensare che tema dominante sarà la strategia per garantire un massiccio «Sì» al referendum contro la legge sull'aborto promosso dal «Movimento per la Vita». L'Episcopato ha già lanciato un appello l'11 febbraio scorso e certamente tratterà l'argomento anche in questi giorni.

In realtà, i sessanta vescovi, che rappresentano gli oltre trecento presuli italiani, affronteranno la «svolta» pastorale che papa Wojtyla ha chiesto in due interventi molto impegnativi. Tre mesi dopo la sua elezione al pontificato, parlò al Consiglio permanente del suo desiderio di partecipare all'azione collegiale dei vescovi italiani. Il discorso decisivo, però, fu quello che Giovanni Paolo II fece il 20 maggio 1980 all'Assemblea generale dell'Episcopato italiano.

«*Non abbiate timore!*» della dipendenza della Conferenza episcopale italiana dalla S. Sede: «*La Cei consapevole della propria attività e della propria autonomia, sappia far pienamente rivivere la tradizione collegiale... Voi siete i responsabili — e dovete esserlo in modo sempre più cosciente e incisivo — della Chiesa che è in Italia*».

La seconda richiesta del papa fu di attuare la collegialità fra vescovi, con il clero, i religiosi, e con i laici. La terza e principale richiesta fu che i Vescovi diventino «*forza sociale, che ha una responsabilità nella vita dell'intera nazione*», tanto più che la Chiesa «*in Italia, paese cattolico, rischia di trovarsi in un complesso di inferiorità*» dinanzi agli «*opposti fronti del laicismo e del materialismo*».

La riunione allargata di questi giorni preparerà il nuovo progetto pastorale per gli Anni Ottanta, da sottoporre all'Assemblea generale

Se questo è l'argomento fondamentale, anche i problemi legati al referendum saranno esaminati dai Vescovi, tanto più che distinzioni marginali rispetto alle scelte unanimi sono emerse in alcune organizzazioni come le Acli, che hanno deciso ufficialmente per il «Sì».

**l. f.**

# Salvador, esecuzioni e agguati

**(Segue dalla 1ª pagina)**

*questa guerra muoiono così, di notte o di giorno, nelle città e nei villaggi. La decapitazione, col machete, è molto frequente.*

*Sarà lunga, più lunga del previsto, questa miniguerra alla periferia degli Stati Uniti, di cui Reagan ha fatto un test per misurare i rapporti tra Est e Ovest. I consiglieri-non combattenti americani, perlopiù veterani del Vietnam, non nascondono le difficoltà, le insidie del caso salvadoregno, che essi considerano «sociale e militare», cioè risolvibile non solo con le armi e gli elicotteri, ma anche attraverso delle riforme e un'azione politica di risanamento. Per gli inviati di Reagan non si tratta soltanto di contenere la guerriglia, che arriva fino alle porte della capitale ma che non ha l'energia sufficiente per uscire dalla giungla o scendere dai vulcani su cui si è annidata. Uno degli obiettivi principali è quello di dare una base popolare al regime militar-democristiano.*

*Per questo si tenta di mettere fine alle repressioni indiscriminate, ma non è facile staccare dall'esercito e neutralizzare i gruppi di estrema destra. Espellere dalle forze armate gli ufficiali indesiderabili significherebbe alimentare i gruppi incontrollati, che si oppongono alle riforme (in particolare a quella agraria) promosse o proposte dalla giunta democristiana. Il regime appare in grado di arginare la guerriglia, ma non sembra avere la forza sufficiente per combattere con efficacia, al tempo stesso, l'estrema destra che ha numerose infiltrazioni nell'esercito. Per questo i consiglieri americani inviati da Reagan non esitano a pronosticare una lunga guerra, senza nascondere gli ostacoli che impediscono di renderla «meno sporca possibile».*

*Da otto giorni le forze armate salvadoregne sono impegnate in una piccola offensiva, in una regione vulcanica a 40 chilometri nord-ovest della capitale. L'operazione si svolge attorno a un centro abitato, il cui nome ricorre spesso in queste ore: Suichimoto. A Suichimoto, venerdì pomeriggio, un colonnello arringa i soldati prima di dare il via al rastrellamento. «Per salvare la patria dalla sovversione — dice l'ufficiale — bisogna essere per combattere e se necessario morire».*

*La truppa è composta da un centinaio di giovani sui diciotto anni, che non mancano di entusiasmo. Alzano il fucile e scandiscono «Patria o morte». Poi attraversano un torrente e s'inoltrano in una valle stretta in apparenza senza insidie, poiché il comandante della piccola spedizione non si preoccupa di coprirsi sui fianchi. Quando scatta l'imboscata dei guerriglieri, le reclute sono colte dal panico e lasciano tre morti e una decina di feriti nella piccola vallata, prima di raggiungere disordinatamente l'altra sponda del torrente.*

*I consiglieri americani dicono che i soldati salvadoregni sono più «volenterosi» dei sudvietnamiti e che sono molto «ingenui». Sostengono che in breve tempo saranno in grado di inseguire la guerriglia nelle sue tane, ma hanno bisogno di addestramento. Anche per questo la guerra sarà lunga. Per evitare le rappresaglie indiscriminate tra i contadini, alcuni reparti della guardia nazionale e della guardia di finanza, noti per il loro spietatezza, vengono usati di rado. Si preferisce inviare nelle campagne unità composte di reclute con meno esperienza, ma più umane nei confronti della popolazione. E' un tentativo di togliere un po' di crudeltà a questa guerra destinata a durare.*

**Bernardo Valli**

## Cee sblocca aiuti a El Salvador

BRUXELLES — La Comunità europea fornirà tempestivamente alla popolazione del Salvador, tramite la Croce Rossa Internazionale, gli aiuti umanitari la cui concessione era stata sospesa il 17 febbraio scorso dopo le preoccupazioni manifestate dagli Stati Uniti.

La decisione è stata presa in una riunione del «Coreper». Il comitato dei rappresentanti permanenti dei «Dieci» presso la Cee, sulla scorta delle assicurazioni date dalla Croce Rossa Internazionale circa la distribuzione degli aiuti alle popolazioni.

Gli aiuti al Salvador comprendono, oltre alla somma di 500 mila dollari circa, 1850 tonnellate di cereali e 700 tonnellate di latte in polvere.

Lettera al sindaco del presidente dell'Atm Milano

# «Caro Tognoli, evitiamo altri blocchi dei tram»

**Properzj ha chiesto una regolamentazione degli scioperi a livello locale - I sindacati: «È matto da legare, regolamenti la controparte»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — «*Se Roma vuole rimanga pure nel caos, ma Milano proprio no...*». Dev'essere questo il ragionamento che il presidente dell'azienda trasporti municipali Giacomo Properzj, repubblicano nominato da una giunta di sinistra, ha fatto l'altro giorno quando lo sciopero degli autoferrotranvieri ha praticamente paralizzato la città bloccando in inestricabili ingorghi il traffico cittadino e rendendosi in pratica responsabile di altissime percentuali di assenza nelle scuole e sui posti di lavoro e così ha cercato una soluzione a livelo locale.

Ha preso carta e penna e memore di quella qualifica di «capitale morale» che la città ha un pò perso per strada in questi anni ha scritto una lettera al sindaco socialista Carlo Tognoli. Dopo avere ricordato quel che è avvenuto nelle strade cittadine e i pericoli che ancora si prospettano per gli scioperi futuri Properzj spiega: «*Purtroppo, data la complessità della vertenza, non è possibile prevedere una soluzione a breve termine e al tavolo della trattativa romana risulta assente un terzo contraente che sono i cittadini, utenti dei servizi di pubblico trasporto. Questi ultimi* — mette in evidenza il presidente dell'Atm — *sono le principali vittime delle agitazioni in corso e per questo mi rivolgo a te che come sindaco li rappresenti tutti, perché ti faccia promotore di un incontro con le rappresentanze dei lavoratori autoferrotranvieri per fissare, almeno in sede locale, un codice di comportamento nelle agitazioni sindacali dei servizi di trasporto pubblico, che limiti al minimo il sacrificio del cittadino. Tale codice di comportamento, a mio avviso, dovrebbe comprendere almeno due punti e cioè un preavviso ragionevole degli scioperi e modalità nell'attuazione delle agitazioni che tra l'altro non compromettano il ripristino della normalità del servizio alla cessazione dello sciopero*».

In attesa che il sindaco prenda in esame la proposta, le reazioni dei più diretti interessati, e cioè di quelli i cui scioperi dovrebbero essere «regolamentati» sono state molto secche.

Aristo Rossi, segretario regionale lombardo degli autoferrotranvieri della Cgil è contrario senza mezze misure. «*Properzj è matto da legare* — ha esordito —. *Una autoregolamentazione noi ce la stiamo dando e come abbiamo già annunciato sarà pronta entro il 28 marzo. Penzi piuttosto il presidente dell'Atm a regolamentare la controparte. Quanto poi all'una informazione sugli scioperi con largo anticipo e a modalità che garantiscano la ripresa del lavoro dopo la fine dell'agitazione con sollecitudine noi lo abbiamo sempre fatto e non siamo disposti a prendere lezioni. Sappia invece che il documento conclusivo del nostro convegno di fine marzo con il quale regolamenteremo i nostri scioperi avrà anche un allegato in cui detteremo norme di comportamento per la nostra controparte*».

Per una volta sostanzialmente d'accordo anche i sindacati autonomi. «*Macché codice di comportamento*» sbotta Gerardo Ottone segretario provinciale della Faisa. «*Fino a che non soddisferanno le nostre legittime richieste non se ne parla neppure. Ma che vogliono questi, la botte piena e la moglie ubriaca? Piuttosto cominciamo a mettere a posto i tanti problemi reali che ci sono, come il parco rotabile e la nostra busta paga. Vedremo allora che non ci saranno più neppure i disagi per i cittadini*».

*Il nostro obiettivo è quello di un trasporto efficiente, non come quello attuale che spende due milioni per addestrare un autista e poi lo paga talmente male da spingerlo a cercarsi un altro lavoro tempo due mesi. E poi l'Atm cominci a risolvere il problema dei miliardi persi con quelli che non pagano il biglietto. Al nostro comportamento ci penseremo noi*».

**m. f.**

## Serie di scioperi nei giornali Gruppo Rizzoli

MILANO — Il *Corriere d'Informazione* ieri non è uscito in edicola in seguito a una giornata di sciopero proclamata dal coordinamento dei comitati di redazione del «Gruppo Rizzoli-Corriere della Sera». Alla base dell'agitazione, che interessa i giornalisti delle 29 testate del gruppo tra quotidiani e periodici, una vertenza con l'azienda che si trascina ormai da un mese.

Oggi non saranno in edicola il *Corriere della Sera* e gli altri quotidiani del gruppo, tra cui *L'occhio*, *Il lavoro* e la *Gazzetta dello sport*.

I giornalisti dei periodici del gruppo sciopereranno domani.

## Roma: il congresso i docenti cattolici

ROMA — Si è aperto ieri, alla «Domus Mariae», il 15° congresso nazionale dell'Unione cattolica degli insegnanti medi (Uciim) sul tema «Costituzione e scuola». Ai lavori, che termineranno mercoledì, partecipano oltre 800 delegati dell'Uciim.

Nella relazione introduttiva il presidente nazionale dell'Unione, professoressa Checcacci, ha lamentato i vuoti e le carenze che la mancata attuazione di alcune parti della Carta costituzionale hanno creato. In particolare, ha detto che non sono coerenti con la Costituzione gli ordinamenti permissivi di reclutamento dei docenti in vigore, l'audizione dei dirigenti della Rai.

# Settimana di scioperi nel trasporto pubblico

ROMA — La situazione nel settore dei trasporti, tuttora sconvolto da scioperi legati a vertenze che ancora non arrivano a conclusione (autoferrotranvieri, lavoratori dell'aria e marittimi), le polemiche nate in seguito al blocco della miniriforma delle pensioni, e il confronto a distanza tra sindacati ed imprenditori sulla contrattazione e sul salario dopo il convegno di Montecatini costituiscono i temi di maggior interesse degli appuntamenti sindacali della prossima settimana. Eccoli in dettaglio.

**Aerei.** Le vicende dell'ex società Itavia e i rinnovi contrattuali di quasi tutte le categorie del trasporto aereo sono alla base delle agitazioni che, anche nella prossima settimana, provocheranno disagi agli utenti. Martedì 17 marzo si asterranno dal lavoro, per 24 ore, le hostesses e gli stewards aderenti sia al sindacato unitario Cgil, Cisl e Uil sia quello autonomo Anpav. Lo sciopero è a sostegno della vertenza contrattuale.

**Autoferrotranvieri.** La settimana prossima la categoria dovrebbe essere convocata dal ministro del Lavoro per cercare di comporre una vertenza che vede sindacati confederali e gruppi «*spontanei*» (i comitati di lotta) scontrarsi sul fronte delle agitazioni a colpi di «*scioperi selvaggi*». Venerdì 20 marzo, infatti, la Federazione Cgil, Cisl e Uil degli autoferrotranvieri dà il via al pacchetto di 14 ore di scioperi articolati che si concluderanno entro il 27 marzo per protestare contro «*la latitanza delle controparti*».

**Marittimi.** Continuano le agitazioni nel settore, sia dell'armamento pubblico che di quello privato, a causa del rifiuto «*immotivato ed irresponsabile*» da parte della Confitarma di recepire le richieste del sindacato sulla modifica del rapporto di lavoro. In sostanza i lavoratori chiedono un rapporto «*stabile*» e non più singoli contratti «*per imbarco*». La federazione marinara ha proclamato 72 ore di sciopero articolate a partire da giovedì 19 marzo e che si protrarranno fino al 10 aprile.

**Finsider.** Il coordinamento nazionale della siderurgia pubblica delle aziende Finsider ha confermato lo sciopero nazionale di 8 ore dei 120 mila lavoratori del settore per venerdì 20 marzo.

# Movimentate assemblee del sindaco Petroselli con i tranvieri romani

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Se non avremo garanzie sul soddisfacimento delle nostre richieste passeremo da una settimana nera ad una settimana buia*». In questa frase di Cesare Croce, sindacalista dell'Atac (Azienda tramvie e autobus del Comune di Roma), pronunciata nell'imminenza delle due assemblee di lavoratori avvenute ieri mattina presso le officine del Prenestino (operai) e nel pomeriggio presso il deposito di Tor Sapienza (personale viaggiante) ci sono gli ingredienti che spiegano le agitazioni degli autoferrotramvieri della capitale.

Le richieste sono principalmente quelle degli aumenti salariali: il personale chiede 200 mila lire in più al mese, mentre l'Atac ne offre 70 mila.

Alle due assemblee hanno partecipato anche il sindaco di Roma Petroselli, l'assessore al traffico Tullio De Felice, il presidente dell'Atac Martini, il direttore dell'azienda Santo e il vicedirettore Filippi.

L'incontro con gli operai non è stato tranquillo. Quando De Felice ha detto che la proposta di accordo elaborata la notte precedente riguardava solo il personale viaggiante, anche se non escludeva per il futuro altre categorie, numerose bordate di fischi hanno interrotto il discorso mentre da più parti volavano insulti di vario genere.

Avvio movimentato anche per l'assemblea del pomeriggio, sebbene l'uditorio si sia placato quando il sindaco Petroselli ha spiegato che il Comune di Roma è disponibile ad anticipare all'Atac, prima della fine dell'anno, una somma che consenta di tradurre in partica, anche sotto l'aspetto salariale, le modifiche riguardanti la riorganizzazione del lavoro. Per attuare concretamente questa disponibilità è tuttavia necessario attendere le indicazioni del nuovo decreto per la finanza locale, mentre la categoria deve fornire suggerimenti utili ad un recupero salariale adeguato ai vari livelli. L'intervento del Comune andrà così a sommarsi a quello derivante dall'esito della vertenza nazionale, attualmente in discussione fra governo e sindacato.

Petroselli ha annunciato che la giunta comunale preparerà un pacchetto di proposte sulle quali i lavoratori dovranno poi esprimere le loro valutazioni in nuove ed ampie consultazioni assembleari, già indette per sabato prossimo.

## Legge editoria Giovannini sollecita la discussione

ROMA — Un telegramma per sollecitare la conclusione entro la settimana della discussione della legge per l'editoria è stato inviato dal presidente della Federazione italiana editori giornali, Giovanni Giovannini, a tutti i presidenti dei gruppi parlamentari della Camera.

Nel telegramma Giovannini afferma: «*La drammatica situazione delle aziende editoriali ci impone di sollecitare ancora l'impegno dei gruppi parlamentari affinché la discussione della legge dell'editoria si concluda entro la prossima settimana dato che successivi improcrastinabili impegni del Parlamento e dei partiti ne rinvierebbero la definitiva approvazione di molti mesi. Un ritardo di tali dimensioni nell'entrata in vigore del provvedimento provocherebbe ripercussioni incalcolabili per la sopravvivenza delle testate, per l'occupazione e per il libero esercizio dell'informazione*».

## Università Bodrato su riordino della docenza

ROMA — Mentre i sindacati confederali dell'università sostengono che il governo non sta rispettando le scadenze fissate dal decreto per il riordino della docenza, e hanno minacciato uno sciopero nazionale della categoria, il ministro della Pubblica Istruzione Bodrato afferma invece che sono stati già predisposti i più importanti adempimenti previsti.

In particolare — ha detto in questi giorni il ministro alla commissione Istruzione del Senato — «*sono stati già registrati dalla Corte dei conti gli atti dei concorsi a cattedra relativi a 2698 vincitori*».

# La lingua degli aztechi tradotta col «computer»

**MILANO — Se gli aztechi vivessero ancora tra noi, non avrebbero difficoltà a parlare in inglese: un nuovo dizionario «inabuatil» (il loro linguaggio) — inglese è stato infatti ottenuto grazie a un elaboratore Ibm presso l'università della State della Virginia (Usa). I moderni ricercatori che si interessano della civiltà azteca possono così evitare errori e perdite di significato dovute a traduzioni ripetute; i manoscritti aztechi, infatti, sono stati dapprima tradotti in spagnolo dai frati al seguito dei conquistatori del XVI Secolo e successivamente in francese e tedesco, ma non in inglese.**

**Utilizzando l'elaboratore della sua scuola e le traduzioni già disponibili in altre lingue, il professor Franke Neumann ha costruito il suo dizionario memorizzando nel calcolatore le parole in lingua azteca e il loro significato in inglese. Questo «dizionario elettronico» è facilmente aggiornabile e, tramite un terminale video, è a disposizione di tutti gli studiosi che hanno la necessità di tradurre in modo rapido e accurato la difficile lingua azteca.**

PAOLO GRASSI DENTRO IL TEATRO E FUORI

# Re del palcoscenico

*«Sono un uomo che ha bruciato la sua vita per il teatro».* E' l'ultima battuta di Grassi che serbo in mente: me la sussurrò un anno fa, in un sospiro di stanchezza, nelle pause della riunione di un premio teatrale. Potrebbe sembrare enfatica, è, invece, profondamente vera.

Grassi è stato l'uomo che ha fatto nascere e che ha infaticabilmente protetto il teatro come professionalità e cultura, l'uomo che ha fatto piazza pulita, per primo, del dilettantismo, dell'approssimazione, dell'ignoranza pseudoromanticheggiante che adduggiavano tanta parte della nostra vita teatrale sino al secondo dopoguerra.

Milanese di nascita, ma di madre bavarese e di padre pugliese (era nato al 23 di via Broggi il 30 ottobre 1919), «cattivo studente» all'allora esclusivo Regio Liceo Ginnasio Giuseppe Parini, Grassi entra in teatro per la porta di servizio del giornalismo teatrale (è, diciottenne, il «vice» di Angelo Frattini, il critico del «Sole» di Milano), ma presto sfodera un prepotente istinto organizzativo, un fervore, un'energia che nulla sembra poter arrestare. A vent'anni è capocomico della compagnia Annibale Ninchi-Gualtiero Tumiati che porta in due mesi in quarantacinque città *Le cene delle beffe* di Sem Benelli; a ventitré è l'animatore di «Palcoscenico», l'unico gruppo sperimentale teatrale italiano all'infuori del Guf. Tra gli attori Franco Parenti e Mario Feliciani, in repertorio Cecov, Synge, Yeats, O'Neill, ma anche Pinelli, Rebora, Treccani, Meano. Gli spettacoli hanno alterne fortune, agli elogi della critica si avvicendano le stroncature, ma intanto sono, per Grassi, l'occasione di provarsi in tutte le direzioni, da regista a scenografo, da cassiere a esperto in pubbliche relazioni.

Gli anni della guerra lo vedono, come altri compagni, lontano dal palcoscenico, dietro una scrivania. Ma è la scrivania di una casa editrice, la Rosa e Ballo (dal nome dei due illuminati finanziatori): Grassi apre le sue collane ai grandi «eversori», ai profeti del nuovo teatro, Strindberg, Kaiser, Wedekind, in accurate traduzioni e in linde edizioni tascabili, dalle copertine grigie e mattone.

Quando, nella Milano risorta, cominciano le festose giornate dei ritorni, e ci si affratella d'impeto, tra commozione e rigogliosa speranza, Grassi sa chi deve cercare: un giovane che ha due anni meno di lui, ed ha conosciuto ragazzo, con cui ha passato lunghe ore a leggere teatro, discutere, o ad ascoltare Schönberg: il triestino Giorgio Strehler.

Strehler, esule in Svizzera, sotto il nome di Georges Firmy, ha fatto regie di teatro, prima nel campo di concentramento di Murren, poi a Ginevra e Zurigo (Eliot, la prima mondiale di *Caligola* di Camus, Wilder): e soprattutto è divorato dalla febbre di farne ancora. Nel decennale della morte di Gorkij mettono in scena al teatro Excelsior (e i soldi, si capisce, li trova Grassi), *Piccoli borghesi*, con una équipe di attori, destinati, senza saperlo, a lavorare con i due «dioscuri» (come a Milano hanno preso a chiamarli) per anni: la Brignone, Santuccio, Randone, Parenti, Moretti, la Zareschi. La coralità dell'allestimento colpisce la critica, i «dioscuri» sono già in giro per la città a cercarsi una sala tutta «loro».

La trovano in via Rovello, nel cinemino per coppiette Broletto, sventrato dagli sgherri di Muti, che hanno fatto dei camerini celle di tortura. In quella platea di seicento posti, su quel palcoscenico di sei metri per cinque, Grassi e Strehler faranno teatro per venticinque anni, dal 1° maggio 1947, data dello «storico» esordio, all'abbandono di Grassi, nella primavera del '72.

E' nato il primo teatro a gestione pubblica d'Italia, è nato soprattutto il primo organismo che crede «all'impegno sociale, alla coscienza etica, alla maturità civile» del far spettacolo.

Grassi vi realizza il suo capolavoro: impone a sé e agli altri la sua etica calvinista secondo cui puntualità, ordine, efficienza sono innanzitutto cultura; è volitivo e inquieto, aggressivo e tenero, arrogante e umile: non accetta, neppure per un istante, di derogare dalla morale delle «mani pulite»; è un nemico giurato degli ipocriti, degli adulatori, degli sleali.

Ai molti invidiosi, ai detrattori, ribatte con orgoglio d'essere alla guida di una piccola industria culturale, che lavora nei binari della più efficiente produttività, senza per questo pregiudicare la propria creatività artistica. Con lui, dietro di lui, c'è, s'intende, l'inventiva prodigiosa, il rigore analitico di Strehler, il «rivisitatore» infaticabile di Shakespeare, Goldoni, Cecov, Pirandello, Brecht. Bastano questi cinque drammaturghi a imporre il Piccolo al mondo intero. Ma è sotto il segno di Brecht (il timido Bertolt dalla voce sommessa, col sigaro Virginier sempre in bocca, che Grassi presenta agli operai milanesi, durante una leggendaria replica dell'*Opera da tre soldi*) che i «dischi» di via Rovello realizzano i loro spettacoli più memorabili: l'*Opera* appunto, il *Galileo*, lo *Schweyk*.

Quando la sera del 25 aprile 1972 Grassi annuncia al pubblico di aver accettato la carica di sovrintendente alla Scala, il Piccolo ha prodotto centoquarantasei spettacoli, ha registrato oltre ottomila recite, è stato ospite di centottantacinque città straniere in trenta paesi diversi. Alla Scala, nella più prestigiosa istituzione musicale del mondo, Grassi resterà sino al 18 febbraio 1977. Meno di cinque anni di lavoro, ma di un impeto straordinario, e pervaso con un pizzico di provocazione in più che al Piccolo.

Assillato da preoccupazioni costanti (il suo incubo è *«la macchina infernale dei debiti, dei crediti, degli interessi passivi, delle banche, delle pensioni»*) Grassi realizza meno spettacoli, ma più repliche; concede che venga montato uno spettacolo di grande impegno solo se ha la precisa garanzia di poterlo programmare con lo stesso *cast* almeno per un paio di stagioni; infonde, insieme ad Abbado, motivazioni culturali organiche alle stagioni sinfoniche (i cicli su Beethoven, Mahler, Schönberg, Brahms, Bruckner); difende nel repertorio i grandi del passato, da Monteverdi a Puccini, ma fa spazio ai moderni, al Nono, al Bussotti, soprattutto (è Abbado a riconoscerlo) apre la Scala *«a un nuovo pubblico, in un clima ambientale e psicologico diverso, consapevole e maturo»*.

Nascono così la *Walkiria* di Ronconi-Sawallisch (è l'esordio del regista alla Scala), il *Don Carlos* di Abbado-Ronconi, l'*Otello* di Kleiber-Zeffirelli, portato per la prima volta dalla Scala, attraverso le telecamere, nelle case di milioni di italiani. La Scala va a Vienna, al Bolscioi di Mosca, negli Stati Uniti per il bicentenario americano con Verdi, Puccini, Rossini, con direttori come Abbado e Prêtre, con registi come Strehler e Zeffirelli: ma Grassi confida agli amici che, più del successo Usa, è orgoglioso dei centomila operai che nell'ultima stagione è riuscito a portare a teatro, grazie all'intesa con la consulta sindacale.

Lo aspetta, tuttavia, una platea più vasta ancora del tempio musicale ambrosiano: sono le decine di milioni di ascoltatori e spettatori della Rai-tv. Dal settimo piano di viale Mazzini, dove è stato insediato dopo la nomina a presidente del 20 gennaio 1977, Grassi capisce presto che non riuscirà a ridare «dignità nella libertà» a dieci, cento, mille palcoscenici, reali e ideali, che scaturiscono dal piccolo schermo. E' venuto in quel Barnum elettronico, con i suoi dodicimila dipendenti, per restaurarvi concetti «antiquati» come il valore personale, la capacità professionale, la collaborazione tra singoli. Crede fermamente nella emulazione e nella dialettica: e si scontra con il conformismo, l'informazione controllata, il clientelismo politico. Certe sue clamorose impennate contro le pressioni indebite dei partiti finiscono per alienargli le simpatie dei socialisti che lo hanno voluto a quel posto, lui «socialista utopista», con la tessera dal '42, e per questo disposto a riconoscersi solo nei grandi vecchi del passato, da Turati al vecchio Nenni.

Scaricato dai «piccoli e giovani socialisti di oggi», quelli che lui chiamava spregiativamente gli «equilotti», si dimette nel giugno 1980.

*«E' stata un'esperienza amara* — confessa in varie interviste — *non credevo che l'arroganza e l'incivilità dei politici potessero spingersi a tanto».* Al teatro, a quella che ha sempre definito «la regina delle arti», sente che non è più tempo di tornare. Lui che, nei tumultuosi anni del Piccolo, ammetteva stizzito di non essere un buon lettore, di sentirsi con i libri «come una lepre inseguita dai levrieri», per la gran fretta di lavorare per la scena, ora decide di farsi l'editore di pochi e prestigiosi volumi, di musica e arti figurative, alla guida della Electa, una piccola azienda dalla stamperia modello.

Dicono che nei pochi mesi in cui il destino gli ha concesso di fare l'editore avesse conquistato i duecento dipendenti per l'operosità, la fermezza, la tenacia. Agli intimi confessava d'abbandonarsi sempre più al «foscoliano culto dei morti», di sentirsi sempre più debitore a loro di doni stupendi, la musica di Mozart, la poesia di Goethe, il teatro di Brecht: e di sperare di poter lasciar in dono ai vivi *«l'imperfetta fatica di Grassi per un teatro culturale per tutti».*

**Guido Davico Bonino**

Grassi, quando era sovrintendente alla Scala, con la Fracci

COSI' LO RICORDA MASSIMO MILA

## Quasi un personaggio di Goethe

E' poco dire che Paolo Grassi è stato un uomo prezioso per il teatro. Paolo Grassi era «il» teatro: il teatro si incarnava in lui. Se fosse stato anche attore, o regista, lo si potrebbe accostare alla generazione degli uomini di teatro tedeschi del '700, come Kurz-Bernardon oppure Schikaneder, il librettista del *Flauto magico*. Insomma, il mondo e l'ambiente del *Wilhelm Meister* di Goethe.

Invece non fu attore, né cedette mai alla tentazione tanto facile della regia. Apparentemente, sulle sue spalle ricadeva la parte più ingrata dell'attività teatrale, l'amministrazione. In realtà, un giorno o l'altro bisognerà scoprire quanto di creativo veniva dalla sua burocratica presenza.

La sua grande gloria resta la creazione, insieme con Strehler, del Piccolo Teatro. Ma anche quando andò ad inserirsi in un macchinismo precostituito così complesso e vincolante come La Scala, la sua opera fu meritoria e geniale, a dispetto di tanti piccoli botoli ringhiosi che gli abbaiavano contro.

Siamo molti tra i suoi amici a non aver mai capito perché avesse abbandonato la Scala per la Rai. Lui era un uomo di teatro, era il teatro incarnato. La Rai, con tutti i suoi meriti, teatro non è. Nella radio non c'è palcoscenico e il palcoscenico era il mondo di Paolo Grassi.

**Massimo Mila**

PARLANO GLI AMICI, GLI ATTORI, I COMPAGNI DI LAVORO

# Dal «Piccolo» di Milano, alla Scala, alla Rai

*«Ieri mattina sono andato in teatro e ho trovato una quantità di gente distrutta, il che è significativo della qualità del personaggio Paolo Grassi. Aveva charme e sapeva trattare molto bene con i suoi collaboratori»*, dice il maestro Claudio Abbado.

Parliamo con i suoi collaboratori e confermano. Per telefono, una delle segretarie alla Rai di Roma, Elisabetta Carta, dice con voce di pianto: *«Si lavorava molto con lui. Un lavoro tremendo ma che coinvolgeva e ci entusiasmava. Sembrava brusco ed era adorabile. Studio giurisprudenza e sto per dare un esame difficile. Lui se n'è ricordato e l'altro giorno mi ha mandato dalla clinica un telegramma d'augurio».* Ora la ragazza singhiozza.

Il Presidente Pertini, appena appresa la notizia della morte del «caro amico Paolo» ha telegrafato alla signora Grassi, dicendo tra l'altro che *«egli fu un grande, infaticabile organizzatore culturale, servì la Repubblica in incarichi di alta responsabilità».*

Dell'uomo di teatro e dell'infaticabile organizzatore culturale parlano il presidente della Rai, Zavoli (*«Ha vissuto le gioie, le scoperte, le delusioni e i problemi della cultura italiana per l'intero ultimo quarantennio. Avrebbe potuto darci ancora molto. Sento che abbiamo perso una presenza umana appassionata, sensibile, animatrice e coinvolgente»*) e il direttore della Rai, De Luca (*«Le energie intellettuali e fisiche che ha dedicato al servizio pubblico radiotelevisivo restano per l'azienda un patrimonio e un esempio»*.

Ricordi di attori che hanno lavorato con lui. Valentina Cortese: *«Ci sentivamo protetti da lui, ci dava la forza di continuare, fiducia in noi stessi. Se non ci avesse dato coraggio in certi momenti di smarrimento, non avremmo fatto quello che abbiamo fatto»*. Dario Fo: *«Capiva il professionismo e tirava duro contro la cialtroneria»*. Franco Parenti: *«Una volta gli dissi: Spero di morire prima di te, perché senza di te la mia vita d'attore non avrebbe più senso. Qualunque cosa io faccia, nel teatro è ispirato a te: lo faccio per darti un dispiacere o per farti un piacere»*.

Alla Scala tutti hanno ricordi lasciati da una forte personalità, e uno li riassume: *«ha sempre creduto nella grandezza della Scala, una che ha sempre avuto il coraggio di dire le cose come stanno, anche se a volte ha mancato di diplomazia»*. E a questo proposito, Fiorenzo Carpi dice: *«Paolo Grassi era soprattutto un amico e un uomo che sapeva essere un politico. Quando è stato costretto ad avere a che fare con i politici, è cominciato il disastro, psicologicamente e anche proprio fisicamente»*.

Renato Guttuso ricorda: *«L'enorme carica vitale e la mania organizzativa: era un uomo che aveva la capacità di intraprendere molte cose e di solito realizzarle»*. Sono decine, e continuano ad arrivare, le testimonianze e le dichiarazioni di personalità dello spettacolo, di artisti, di intellettuali, di politici: e spiace non poterle riassumere e ricordare tutte.

Sentiamo uno di quelli che per quasi quarant'anni gli sono stati più vicini, Emilio Pozzi, direttore per il Piemonte della Rai. *«Chi l'ha conosciuto a fondo sa quanto, sotto l'apparenza dell'uomo forte, persino dittatoriale, alle volte imprevedibile nelle uscite schiette e non attutite da diplomatiche ipocrisie, ci fosse di timido, l'uomo che nelle sale dei teatri tentava di sgusciare contro i muri, con gli occhi bassi, insofferente di essere "personaggio"; l'uomo che aveva pensieri di sensibilità impensata: lui, ateo dichiarato, raccoglieva negli alberghi le saponette omaggio per mandarle a un sacerdote che le distribuiva ai poveri. E' soltanto uno dei tanti esempi»*.

Legato da profonda amicizia a Paolo Grassi è anche il ministro Aniasi, che dice: *«Paolo ha pagato con la morte le interminabili giornate passate al Piccolo o alla Scala o alla Rai, dividendosi fra il telefono, la scrivania, incontri con gli uomini di cultura, gli attori, i pubblici amministratori, con i quali spesso ingaggiava singolari tenzoni per difendere l'autonomia e la cultura dell'arte, il diritto di esprimere temi o idee ardite o contrastate senza condizionamenti di sorta»*.

Il regista Giorgio Strehler che, contrariamente a quanto detto, per intervenute contrarietà, non è potuto partire per Londra, ha ricordato l'amico sull'«Avanti!» affermando tra l'altro, che scompare con lui *«una figura che ha molto inciso nella cultura del nostro Paese»*. *«Io credo* — ha aggiunto Strehler — *che la sua continua tensione interiore... questa ricerca, cioè, quasi disperata di un equilibrio tra il sogno, l'utopia anche se ben delineata, e la realtà fatalmente circoscritta alle cose, questa lotta cioè per un teatro ideale, non solo palcoscenico, ma mondo per gli uomini, e il "teatro giorno per giorno" fatto a mano con fatica artigianale siano le componenti più certe del cedimento che ha portato Paolo alla morte»*.

L. c.

DOPO I LAGER RUSSI, INCOMPRENSIONI E AMAREZZE IN OCCIDENTE

# *Solzenicyn, due volte esule*

**L'autore dell'«Arcipelago Gulag» abita con la moglie e i tre figli in una villa della campagna Usa, come un recluso - Tiene pochi contatti con la comunità russa, medita e scrive: tra qualche mese uscirà «Ottobre 1916», secondo volume del grande affresco sul periodo tra zarismo e comunismo - Deluso da Carter, vede con favore la politica ferma di Reagan - «La rinascita russa ha bisogno di una spinta interna»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Da circa un anno, tace la voce di Aleksandr Solzenicyn, una delle più potenti e discusse del nostro tempo. Il suo ultimo libro, «Il bue e il vitello», l'autobiografia di forzato del Gulag, già anticipata dal Samizdat prima dell'esilio, ha visto le stampe la scorsa primavera. E' ancora antecedente la sua invettiva contro il golpe sovietico a Kabul, «gli equivoci sulla Russia sono una minaccia per l'America»: apparve su «Foreign Affairs» nel marzo dell'80. Di recente, egli ha respinto numerose richieste di tenere conferenze e di scrivere saggi sulla svolta dell'America con Reagan o sul dopo Breznev a Mosca.*

## Un patriarca

*Come Tolstoj nella vecchiaia a Jasnaia Poliana, così nella maturità Alexandr Solzenicyn vive da recluso a Cavendish. Tra le colline del Vermont, nevose d'inverno e ombrose d'estate, egli ha creato un'isola dell'antica Russia: l'accesso alla tenuta, segnato da un rustico cancello di legno, verniciato in bianco, è precluso tanto agli estranei quanto agli amici che non siano annunciati. Non vi mettono piede né editori, né funzionari pubblici, né visitatori dai Paesi più lontani. Tramite pochi collaboratori, il grande romanziere tiene sporadici contatti con la comunità russa. Di rado lascia il suo eremitaggio: soltanto per recarsi a Washington o New York, ospite del musicista Rostropovic.*

*Lo ricordo più disponibile nell'Urss, nel periodo della persecuzione poliziesca, che in America in questi sei anni di studio e di lavoro intensi. Allora, il suo anticomunismo militante lo costringeva a rivolgersi agli altri dissidenti e ai giornalisti occidentali. Oggi egli può rinchiudersi nella meditazione e nella scrittura. E' sua moglie Alja, una donna bruna, tanto minuta quanto ferma, a gestire il suo potere finanziario e a mediare la sua attività politica. Alja aiuta le associazioni di esiliati, parla ai convegni di Amnesty International, organizza le conferenze stampa in cui Alexandr Solzenicyn, sempre più sultaniamente, annuncia i propri progetti.*

*Mi riferisce la signora Barshevsky, sua amica ed ex segretaria, che l'autore de «L'arcipelago Gulag» ha conservato a Cavendish le abitudini manifestate nella dacia di Zhukovka, presso Mosca, in cui Mstislav Rostropovic lo nascondeva al K.G.B. Sono quelle dell'ex detenuto dell'inferno staliniano: la sveglia all'alba, le preghiere non più nascoste, le discussioni con la fedele interprete Tatiana, la passeggiata nei boschi. Solzenicyn trascorre ore solo nello studio, riempiendo di caratteri fittissimi un foglio dopo l'altro. La sua biblioteca è immensa: libri russi innanzitutto, poi francesi e inglesi o americani, quanti servono alle sue ricerche storiche, filosofiche e letterarie.*

*In famiglia, condurre un'esistenza patriarcale. Con Alja, la sua seconda moglie, più giovane di lui di una quindicina d'anni, conosciuta nelle aule del liceo di Rjasan, quando entrambi insegnavano aritmetica, si trovano i tre figli, Yermolay, Ignat e Stepan, di età variante dai 12 ai 6 anni. A essi Solzenicyn insegna la grandezza della Russia ortodossa e il rifiuto del marxismo, legge la Bibbia e le lettere di chi lo considera l'erede di Tolstoj, ma un Tolstoj vicino a Dio. Egli sogna la caduta del Peus e il ritorno nel Paese della «Pravda», un termine che un tempo significava giustizia e oggi verità.*

*Per milioni di russi i cui unici contatti con il mondo esterno sono costituiti dalle emittenti di Monaco di Baviera o Londra e dal Samizdat, la stampa clandestina, e per i pochi dissidenti che si alternano sulle barricate del libero pensiero a Mosca, Kiev e Leningrado, Solzenicyn è il vero capo dell'opposizione. Dal '74, tutti i proventi di «Arcipelago Gulag» affluiscono allo speciale fondo da lui istituito per la difesa dei prigionieri politici nell'Urss. Attraverso la Casa della Libertà, a New York, egli rivolge appelli all'Occidente ogni qual volta la repressione s'indurisce. Ma questa lotta, a tratti donchisciottesca, contro la tirannia, non ne assorbe appieno le energie.*

*L'attività letteraria di Alexandr Solzenicyn segue un duplice filone. Da un lato, attraverso un doloroso sforzo mnemonico e una sfibrante caccia a persone e documenti, lo scrittore recupera il materiale degli anni del terrore, bruciato o consegnato ad amici affinché non cadesse nelle mani della polizia segreta sovietica. Dall'altro continua la stesura del proprio «opus magnus», la serie di volumi storico-biografici inaugurata da «Agosto 1914», ai quali, non meno che a quelli dell'«Arcipelago Gulag», intende affidare la propria immortalità. Neppure alla sua casa editrice americana, Harper and Row, sanno esattamente a che punto egli sia giunto. «Non prevediamo un nuovo libro — mi dichiara un dirigente, Bassie, suo occasionale interlocutore — sino alla fine dell'anno».*

*Bassie mi spiega che è in corso la traduzione in lingua inglese delle parti espurgate dal «Primo Cerchio» quindici anni fa, già apparse in russo in Europa occidentale e clandestinamente anche nell'Urss. Dice che Solzenicyn «dovette autocensurarsi per pubblicare il romanzo» e adesso giudica essenziale la testimonianza suppletiva. Lo scrittore recupera il materiale degli anni del terrore, bruciato o consegnato ad amici affinché non cadesse nelle mani della polizia segreta sovietica. Dall'altro continua la stesura del proprio «opus magnus», la serie di volumi storico-biografici inaugurata da «Agosto 1914», ai quali, non meno che a quelli dell'«Arcipelago Gulag», intende affidare la propria immortalità. Neppure alla sua casa editrice americana, Harper and Row, sanno esattamente a che punto egli sia giunto. «Non prevediamo un nuovo libro — mi dichiara un dirigente, Bassie, suo occasionale interlocutore — sino alla fine dell'anno».*

*Bassie mi spiega che è in corso la traduzione in lingua inglese delle parti espurgate dal «Primo Cerchio» quindici anni fa, già apparse in russo in Europa occidentale e clandestinamente anche nell'Urss. Dice che Solzenicyn «dovette autocensurarsi per pubblicare il romanzo» e adesso giudica essenziale la testimonianza suppletiva. Lo scrittore recupera il materiale degli anni del terrore, bruciato o consegnato ad amici affinché non cadesse nelle mani della polizia segreta sovietica. Dall'altro continua la stesura del proprio «opus magnus», la serie di volumi storico-biografici inaugurata da «Agosto 1914», ai quali, non meno che a quelli dell'«Arcipelago Gulag», intende affidare la propria immortalità. Neppure alla sua casa editrice americana, Harper and Row, sanno esattamente a che punto egli sia giunto. «Non prevediamo un nuovo libro — mi dichiara un dirigente, Bassie, suo occasionale interlocutore — sino alla fine dell'anno».*

Alexandr Solzenicyn in una caricatura di Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

## Con Rostropovic

*Ma l'impeto creativo di Alexandr Solzenicyn è diretto a «Ottobre 1916», il secondo volume del colossale affresco della società russa tra il primo conflitto mondiale e l'avvento del comunismo. Confermano la consorte Alja e l'interprete Tatiana che esso sarà finito entro pochi mesi, e avrà il respiro del «Guerra e Pace» tolstoiano. Per completare l'opera, Solzenicyn prevede altri tre o quattro volumi, nessuno dei quali è certo quanti. Vi sta riversando il patrimonio spirituale degli antenati e suo, le conoscenze matematiche e di ufficiale pluridecorato sul fronte tedesco, prima dell'arresto e dell'internamento, gli afflati popolari dell'infanzia. A 62 anni, con un ascendente sulla Russia sommerso sicuramente superiore a quello del Politburo, sente incalzare il tempo.*

*Tra la cultura Usa e Alexandr Solzenicyn il rapporto non è facile né fertile. Su consiglio di Kissinger il presidente Ford rifiutò di accoglierlo alla Casa Bianca al suo arrivo negli Stati Uniti, per non irritare Breznev che lo aveva esiliato per alto tradimento. La celebre «lettera ai leaders sovietici» e altri pubblici interventi gli hanno attirato critiche violente: egli è stato accusato di intolleranza alla rovescia, quasi fosse una sorta di ayatollah Khomeini che al totalitarismo dell'ideologia vuole sostituire quello della Chiesa. Fuori del suo ambiente naturale, la sua figura ha assunto aspetti deformanti e anacronistici.*

*Solzenicyn stesso ha contribuito a questa incomprensione con la sua rigida denuncia dei mali della democrazia, «la sua impotenza» ha scritto «di fronte a piccoli gruppi terroristici, la sua incapacità di prevenire la crescita del crimine e degli abusi di potere»; rivendicando una specie di supremazia etica delle società perseguitate, russe e credenti, rispetto all'amoralità dell'Occidente; e contrapponendo alla sete dei dettagli personali dei mass-media la protesta martellante contro le degenerazioni del marxismo leninismo. Ma come ha osservato lo storico William O'Neill, «il fatto che il suo atteggiamento sia sgradevole non comporta che il suo messaggio non sia vero».*

*Mstislav Rostropovic, che forse è più legato a lui di chiunque altro, nega che dietro il volontario isolamento di Alexandr Solzenicyn vi sia il rifiuto della civiltà euro-americana. Egli non lo ritiene né una Cassandra né un Catone, e gli attribuisce una generosità di intenti che al mondo ha pochi altri esempi, come quello di Sacharov. Rostropovic e sua moglie, Galina Vishnevskaya, il celebre soprano, sono integrati nel sistema occidentale: lui è direttore musicale al Kennedy Center di Washington, lei canta nei migliori teatri. Affermano entrambi che l'impatto con la superpotenza fu traumatico per il grande romanziere: specialmente sotto la presidenza Carter, l'autore del «Primo Cerchio» credette che fosse incominciata una ritirata irreversibile di fronte all'Urss.*

*Gli altri esuli russi negli Stati Uniti, da Litvinov, il nipote del ministro degli Esteri del primo bolscevismo, al generale Petro Gregorenko, ex docente dell'Accademia militare Frunze, concordano nell'asserire il silenzio e la solitudine di Solzenicyn più al suo impegno politico e letterario che all'orrore per quella che considera «acquiescenza occidentale ai crimini sovietici». E' impossibile per chi non ha vissuto l'esperienza del pianeta Urss, e forse anche per chi non ha sofferto il Gulag, capire Solzenicyn, la sua visione del mondo, la sua renitenza al compromesso. Egli è monolitico: si investe della missione — reale, immaginaria? — di ridestare la coscienza della democrazia e salvare «la santa madre Russia».*

*L'ultima volta che vidi Solzenicyn fu a Zurigo, l'anno dopo la sua liberazione. Nella figura alta, massiccia, nella barba e negli occhi ieratici, nell'abbigliamento contadino ricordava Tolstoj. Usava il linguaggio di chi era sopravvissuto grazie a una volontà e un coraggio rasentanti il fanatismo e, disse, alla benedizione di Dio. In lui c'era la rabbia contro un sistema che uccide la cultura, che non consente la circolazione delle idee, che eleva la menzogna a strumento di governo. Intellettualmente, ne era ancora prigioniero. Le sue categorie si limitavano a quelle coopta te dal marxismo-leninismo, o risalivano a quelle precedenti, della Chiesa ortodossa appunto, del liberalismo tramandato in segreto da Herzen e dai suoi sfortunati successori.*

*Mi dicono che oggi Alexandr Solzenicyn si identifica in qualche misura nell'America di Reagan e di Haig, che nel loro ingresso alla Casa Bianca e alla Segreteria di Stato scorge uno spostamento delle lancette della storia nella sua direzione. Egli segue attentamente le vicende internazionali, le visite dei leaders dell'Europa, i dibattiti al Congresso. Gli sembra di scorgere altresì tra gli studiosi, dai nuovi filosofi francesi in poi, un diverso atteggiamento verso Mosca: e negli eventi di Varsavia la riprova che l'intelletto e la religiosità umana sono forze invincibili. Le sue speranze, fondate prima su una disperata cecità, si alimentano nella ragione. Egli ha sempre sostenuto che solo da un confronto tra le superpotenze, anche non armato, e da una spinta interna simultanea può scaturire la rinascita russa.*

**Ennio Caretto**

### Città faraonica ritorna alla luce

IL CAIRO — Una città risalente alla XVIII dinastia del faraone monoteista Akhenaton è stata scoperta a Tel El-Amarna, 250 chilometri a Sud del Cairo, da una spedizione archeologica britannica.

La spedizione, guidata dal prof. Barry John Esamb dell'Università di Cambridge, ha portato alla luce, dopo cinque anni di scavi, una città unica nel suo genere, in cui risiedevano gli operai e gli artigiani che costruivano le tombe della famiglia del faraone Akhenaton.

Il complesso portato alla luce si compone di due livelli, ciascuno dei quali comprende quattro gallerie le quali, secondo le iscrizioni che ne ornano le pareti, conducono al luogo del culto. Sono stati ritrovati anche resti di vasellame con iscrizioni in «ieratico».

ZANICHELLI

LAVORARE SU...

Gli autori e i testi dell'Italia repubblicana
a cura di ANTONIO DI CICCO e CLAUDIO VENTURI
**GLI ANNI DEL NEOREALISMO.** *Lire 4.000*
**LA POESIA DOPO L'ERMETISMO.** *Lire 4.000*

VITTORE BRANCA
**ALFIERI E LA RICERCA DELLO STILE**
**con cinque nuovi studi**
*PL/ La Parola Letteraria. Lire 8.400*

FULVIO PAPI **LA FILOSOFIA CONTEMPORANEA**
Contributi di Magnani, La Rocca, Borutti, Prandi, Airoldi, Bonesio, Morosetti, Bonvecchio, Lova.
*I territori e i linguaggi dell'attuale ricerca filosofica.*
*Lire 8.800*

RANDALL COLLINS **SOCIOLOGIA**
*Le teorie sociologiche del conflitto, dai classici a oggi.*
*CS/ Collana di Sociologia. L. 18.000*

ROLAND JACCARD **LA FOLLIA**
*Scienza e ideologia nell'interpretazione della «malattia mentale».*
*SP/ Serie di Psicologia. Lire 3.000*

KLAUS SCHERER, RONALD ABELES, CLAUDE FISCHER
**AGGRESSIVITÀ UMANA E CONFLITTO**
*L'aggressività: comportamento istintivo o reazione all'ambiente?*
*SP/ Serie di Psicologia. Lire 8.000*

MARTIN GARDNER **SHOW DI MAGIA MATEMATICA**
*Ancora da «Scientific American» rompicapi, giochi, passatempi, trucchi e altre argucie.*
*Saggi. Lire 10.000*

L'INQUIETANTE TRANQUILLITÀ DI UN AMORE

**Mentre il profumo del glicine forte e stordente aleggia nell'aria, passato e presente si intrecciano nella storia di Cristina, di suo marito, del cognato e della figlia.**

"La Scala"

*RIZZOLI·EDITORE*

*OSSERVATORIO*

# Quanto petrolio c'è nell'Urss?

Quello sul petrolio sovietico è un dibattito che dura da almeno tre anni, da quando Washington lasciò trapelare i risultati di un'indagine Cia secondo la quale, con l'inizio degli Anni Ottanta, l'Urss da esportatore sarebbe diventato importatore di fonti energetiche, in quanto lo sfruttamento dei suoi giacimenti avrebbe raggiunto un limite tecnico inferiore alla crescente domanda. Non è vero, hanno sempre ribattuto i russi; e se da una parte l'Unione Sovietica non vive in clima di crisi energetica, dall'altra i dati ufficiali sulla produzione non giustificano del tutto lo spavaldo ottimismo ufficiale.

Neppure il più recente degli autorevoli interventi sovietici in materia riesce a dissipare ogni dubbio: Anatolij Aleksandrov, presidente dell'Accademia delle Scienze, scrive in un articolo sulla rivista *Kommunist* che *«le riserve di petrolio sono ancora abbastanza vaste, per cui non c'è e non ci sarà bisogno d'importarne»*. Non solo, ma l'Urss *«continuerà ad esportarne in considerevole quantità»*. Nello stesso articolo, tuttavia, Aleksandrov ammette che è necessario modificare la struttura dei consumi, per ridurre quelli petroliferi e *«aumentare considerevolmente»* quelli di carbone (attualmente il petrolio rappresenta il 45 per cento delle fonti energetiche naturali, il gas il 25, il carbone un altro 25 per cento). Inoltre è necessario dare un consistente sviluppo alla produzione di energia nucleare.

Perché l'insistenza sovietica sulla sua abbondanza energetica? La risposta è semplice: finché è autosufficiente, l'Urss non deve ricorrere ai mercati mediorientali, e può respingere più facilmente in quanto *«provocatorie»* — come fa — le tesi occidentali di una minaccia sovietica per i Paesi del Golfo, denunciando al tempo stesso gli Usa per le loro *«macchinazioni aggressive»* in quella zona.

Non solo: l'Urss non è sorda al grido d'allarme lanciato da Washington sui pericoli di un'eccessiva dipendenza europea dalle fonti energetiche offerte da Mosca e, nella sua attuale politica di avvicinamento ai *partner* europei della Nato, tenta in ogni modo di dissipare le nascenti perplessità.

Di fatto la politica del *«risparmio energetico»*, sulla quale si è tanto insistito al recente Congresso del pcus, vuole anche dimostrare all'Europa che l'Urss è disposta ad agire per il bene di tutti, e qualcuno potrebbe essere tentato di ignorare certe cifre. Queste non danno un quadro di crisi, ma neppure riflettono le rosee prospettive delineate dai russi. L'unico settore energetico che «tira» è quello del gas: 407 miliardi di metri cubi nel '79, 435 nell'80, una previsione — realistica — di 600-640 nell'85. Ma l'estrazione petrolifera non è altrettanto incoraggiante: 5 anni fa, quando fu varato l'ultimo piano quinquennale, era prevista per l'80 l'estrazione di 640 milioni di tonnellate; a fine '79, rendendosi conto che quel traguardo era irraggiungibile, gli esperti del *Gosplan* ridussero l'obiettivo a 606 milioni, mancati poi di poco (603 milioni).

E' una cifra ragguardevole, che equivale a qualcosa come 12 milioni di barili il giorno, e lascia l'Urss in testa alla classifica dei produttori, ma è poco più di quanto si era ottenuto (586 milioni) nel 1979. Mosca dice che soltanto il 43 per cento dei giacimenti sono ora sfruttati; ma il rimanente 57 per cento è in buona parte nelle regioni più impervie, soprattutto in Siberia, ed è difficile da sfruttare, in particolare se gli Usa non riprenderanno le forniture delle tecnologie per l'estrazione. Nella sua analisi la Cia sbagliava, perlomeno, i tempi. Ma i sovietici, nonostante le rassicuranti parole di Aleksandrov, forse peccano di eccessivo ottimismo.

**Fabio Galvano**

## Guerriglieri assaltano bus a Gerusalemme

TEL AVIV — Un gruppo di guerriglieri palestinesi ha attaccato ieri un autobus a Gerusalemme ferendo una persona.

L'assalto è avvenuto ad una fermata presso Ramot, a Nord di Gerusalemme. Gli attaccanti hanno sparato raffiche di mitra e lanciato bombe a mano attraverso i finestrini.

L'aereo con i 54 detenuti liberati da Islamabad sosta in Grecia e torna a Damasco

# La Libia non accoglie prigionieri e pirati In pericolo gli ostaggi del jet pakistano

**Quando ormai la vicenda sembrava conclusa, Gheddafi ha negato l'autorizzazione all'atterraggio - Il Caravelle ha girato per un'ora sul cielo di Tripoli - Poi, a corto di carburante, si è diretto ad Atene - I tre dirottatori non ancora informati della decisione di Tripoli: si teme una loro reazione violenta**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

DAMASCO — L'improvviso rifiuto libico di accogliere l'aereo siriano con i 54 detenuti politici pakistani liberati dal generale Zia, ha di nuovo allontanato la conclusione della vicenda del «Boeing-720» pakistano dirottato il 2 marzo, e fermo all'aeroporto di Damasco. Tutto era pronto, ieri sera, per lo scambio fra 54 prigionieri politici e i 107 ostaggi che da quattordici giorni sono in mano a tre pirati dell'aria. Un aereo siriano era partito per Tripoli nel pomeriggio, dopo numerosi rinvii e annunci contrastanti. A bordo c'erano i prigionieri pakistani e alcuni parenti, la cui identità era stata verificata dalla polizia siriana durante una sosta ad Aleppo.

Appena l'arrivo nella capitale libica fosse stato confermato, i dirottatori in attesa a Damasco avrebbero liberato gli ostaggi e si sarebbero arresi. Ma all'ultimo momento il leader libico Gheddafi ha negato l'autorizzazione all'atterraggio. Il «Caravelle» siriano ha continuato a girare per oltre un'ora sul cielo di Tripoli, mentre il presidente pakistano Zia ul-Haq si consultava febbrilmente con il collega siriano Assad. Poi si è diretto verso Atene, dove è atterrato alle 20.

Un portavoce del governo greco ha dichiarato subito dopo che era obbligatorio, in base alle norme internazionali, concedere il permesso di atterraggio, perché il *jet* era a corto di carburante. Appena rifornito, il «Caravelle» è ripartito per Damasco, dove è giunto poco prima delle 22. Durante la sosta nella capitale greca, si erano svolte trattative tra la torre di controllo e l'aeroporto di Damasco, che ha acconsentito ad accogliere l'aereo. Fino a questo momento i dirottatori non sono stati avvertiti del rifiuto libico; si teme infatti la loro reazione. La vita degli ostaggi sembra di nuovo in pericolo.

*«Per il governo pakistano il rifiuto di Gheddafi è stato un vero e proprio choc»* ha dichiarato un alto funzionario del ministero degli Interni di Islamabad.

I 54 prigionieri erano partiti ieri mattina da Karachi. La sosta ad Aleppo era stata programmata per consentire alle autorità locali di accertare che si trattasse proprio delle persone indicate dai dirottatori. Questi avevano infatti chiesto al governo siriano di garantire che i patti fossero *«rispettati alla lettera»*.

Un ultimo contrattempo sembrava di secondaria importanza: i guerriglieri avevano chiesto la scarcerazione di 55 persone, ma solo 54 erano state rintracciate: all'appello mancava una donna. Non sembrava però che la sua assenza avrebbe compromesso la sorte degli ostaggi. Dopo il controllo dei documenti ad Aleppo, i prigionieri pakistani erano saliti sul *Caravelle* siriano, che alle 14.30 (le 12.30 italiane) era partito per Tripoli. Un'ora dopo, il colpo di scena: la Libia, che venerdì si era detta disposta ad accogliere prigionieri e pirati per ragioni umanitarie, ha informato le autorità siriane di aver cambiato parere.

All'aeroporto di Damasco c'è grande tensione: i funzionari siriani e quelli pakistani che hanno condotto le trattative con i dirottatori si stanno consultando. Nessuno, finora, ha avuto il coraggio di avvertire i pirati di quanto è accaduto.

Due dei tre dirottatori sono stati identificati con certezza. Il capo, che si fa chiamare Alam Gir — nome di battaglia che significa «Conquistatore del mondo» — è Salam Ullah Khan: l'altro è Nasser Jamal.

**e.s.t.**

Damasco, Continua la drammatica prigionia dei passeggeri del jet pakistano (Telefoto Ap)

I posti di lavoro per i «deboli» sono strumenti elettorali

# I privilegi degli «intoccabili» in India dietro ai sanguinosi scontri fra caste

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW DELHI — Sono pochi, in India, i giorni in cui i giornali non parlano di scontri di casta. Percosse, sparatorie, violenze, mutilazioni sono elementi quotidiani di questa fosca catena. La casta è parte integrante della società indiana e ne è anche un permanente elemento di attrito.

L'attuale esplosione di violenza nello Stato occidentale del Gujarat, che fino ad oggi ha fatto 35 morti e sembra destinata a inasprirsi, è un conflitto di caste il quale trae origine da una politica governativa che tenta, con uno spirito egualitario pieno di buona volontà, di affrontare uno dei problemi, anzi degli enigmi di fondo della vita del Paese.

Dice la Costituzione: *«Lo Stato deve favorire con particolare impegno l'educazione e gli interessi economici degli strati più deboli del popolo»*. Fin dall'indipendenza, queste parole sono state tradotte in pratica riservando posti negli istituti universitari e negli uffici governativi agli *harijan* (il nome usato da Gandhi per gli intoccabili) e i gruppi tribali, che costituiscono circa un sesto della popolazione.

Ma, secondo una parte crescente dell'opinione pubblica, questo sistema di contingentamento sta sfuggendo di mano. Si dice che il nobile intento della Costituzione, che ha posto fuori legge l'intoccabilità, nella realtà è stato distorto, e che le contraddizioni della politica acuiscono le differenze di casta, invece di smussarle.

I critici affermano che la casta è diventata una merce importante sul mercato politico, e che i politici promettono maggiori contingenti di posti di lavoro in cambio di voti. Questa vera e propria discriminazione crea risentimento dove i posti di lavoro vengono dati sulla base della casta invece che su quella del merito, e provoca disordini nei casi in cui agli *harijan* benestanti vengono assegnati posti a spese dei poveri di caste superiori, che ne hanno indiscutibilmente più bisogno.

Non sempre un *harijan* è agli ultimi gradini della scala economica. E cresce la rabbia fra quanti, nelle caste superiori, ritengono di essere essi stessi, ora, sacrificati sulla base della casta. Nel Gujarat, il sistema del contingentamento viene ferocemente attaccato e fermamente difeso. Fino a poco tempo fa, un quarto dei posti per neolaureati negli istituti universitari di medicina era riservato agli *harijan* e ai membri di quelle che vengono chiamate *«le classi arretrate»*. Ma a poco a poco questi posti riservati sono saliti alla metà. In alcune specializzazioni, addirittura, vi sono più posti per le «classi arretrate» che per le altre.

I disordini contro il contingentamento provocati dagli studenti di medicina delle classi superiori e le contromanifestazioni degli *harijan* hanno portato il caos in molte parti dello Stato. La polizia ha sparato sui dimostranti, è stato chiamato l'esercito per mantenere l'ordine. Oltre 60 stabilimenti tessili sono stati paralizzati dai lavoratori *harijan* in sciopero, i quali protestavano contro la campagna degli studenti.

La casta è stata per oltre tremila anni un elemento potente e fondamentale nella società indiana e in misura notevole ancora oggi determina il posto di una persona nella società. E' parte integrante della concezione indiana della vita, reincarnazione e predestinazione, è ha un ruolo di stabilizzazione e di ordinamento della società. Ma per i ceti più bassi è anche strumento di repressione, e quindi causa di violenza.

Il sistema deriva da quattro caste principali: i sacerdoti, i soldati, i contadini e gli artigiani. Tutti gli altri erano intoccabili. Ora si dice che vi siano tremila caste, con numerose sottocaste. L'aumento dell'istruzione, i viaggi, lo sviluppo della società urbana hanno incominciato a erodere le tradizionali barriere di casta. Nelle città il sistema di vita diverso, la forzata promiscuità nei trasporti pubblici, nei ristoranti e nei cinema hanno contribuito a diminuire l'importanza della casta.

La maggior parte dei conflitti di casta nascono nelle campagne. C'è tendenza a confinare gli *harijan* ai loro tradizionali lavori servili, a farli vivere separati dagli altri nei villaggi e a farli attingere l'acqua da pozzi diversi.

Il pessimo trattamento riservato agli intoccabili è stato per secoli una cosa normale. Ma le atrocità delle quali *harijan* e popolazioni tribali sono vittime sono triplicate in tre anni, secondo il Commissario per le *scheduled castes*. Oggi la maggior parte dei disordini nell'India rurale viene dalle lotte per la terra: i contadini, per lo più *harijan* o appartenenti alle caste basse, tentano di rivendicare i loro diritti e diventano vittime dei proprietari terrieri che ricorrono anche all'omicidio e alle mutilazioni.

I pregiudizi e la superstizione rimangono negli ambienti più colti, anche se meno apertamente. Dopo un ricevimento a New Delhi, il padrone di casa ha ordinato di rompere le stoviglie perché erano state usate, e di conseguenza contaminate, da un ospite intoccabile. Due anni fa, quando un ex vice primo ministro, un *harijan*, inaugurò una statua, gli indù delle caste superiori la lavarono dopo che l'uomo politico se ne fu andato, poiché l'aveva toccata. Recentemente un *harijan* ha regalato a un tempio un idolo del valore di 6 milioni, ma i sacerdoti hanno impedito al benefattore di entrare nel tempio, perché con la sua presenza l'avrebbe contaminato.

**Trevor Fishlock**

Copyright Time Newspapers e per l'Italia La Stampa

## Chicago: 19 morti nel rogo (doloso?) di un residence

**CHICAGO — Diciannove persone sono morte, dieci sono rimaste ferite in un incendio scoppiato l'altra notte in un «residence» di 3 piani a Chicago.**

**Il numero delle vittime potrebbe salire: mancano all'appello ancora 8 persone delle 62 che si trovavano nell'edificio quando sono divampate le fiamme.**

**Secondo la polizia, l'incendio potrebbe essere doloso.**

Per l'elogio di Giscard

# Mitterrand e Marchais arrabbiati con Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *L'«investitura» di Giscard da parte sovietica, con il positivo bilancio della sua presidenza pubblicato sulla Pravda, ha scatenato aspre polemiche in Francia. L'Eliseo tace di fronte all'imbarazzante attestato di buona condotta concessogli dal Cremlino; protestano furibondi comunisti e socialisti, e una velenosa ironia reagiscono i neogollisti.*

*Marchais, al quale la Pravda rende gli «onori delle armi» ancor prima dell'apertura delle urne, ha affermato ieri durante una tournée elettorale a Limoges che «la politica francese non si fa né a Mosca, né a Washington, né a Berlino, né a Londra, ma in Francia». E, toccando la corda nazionalistica, ha concluso perentoriamente respingendo ogni «ingerenza esterna» nella politica francese. Ma questa violenza verbale non intacca l'allineamento della direzione del pcf sulle posizioni russe, né toglie le ambiguità della campagna elettorale del partito comunista, violentemente anti-Mitterrand e di conseguenza obiettivamente alleata di Giscard.*

*Attraverso uno dei suoi dirigenti, Pierre Beregovoy, il partito socialista denuncia «l'inammissibile ingerenza della Pravda negli affari interni francesi», ricordando che già nel '74, quando erano rimasti in lizza Giscard e Mitterrand, l'ambasciatore sovietico a Parigi, Shervonenko, aveva reso ostentatamente visita all'allora ministro delle Finanze, provocando dure reazioni della sinistra allora unita. Un altro dirigente socialista, Georges Sarre, approfitta perciò di questo incidente per chiedere ai pcf di chiarire ogni equivoco sulla sua condotta, dicendo subito quale sarà la consegna data agli elettori comunisti al secondo turno se Mitterrand resterà in lizza contro Giscard.*

*Infine, con perfida soddisfazione, i sostenitori di Chirac sottolineano, con il capo gruppo parlamentare Labbé, che «L'Urss preferisce un presidente debole». E il segretario generale del movimento neogollista, Pons, aggiunge che «certi elogi sono più ingombranti delle critiche, e rischiano di avere l'effetto opposto a quello sperato dai loro autori».*

*In realtà, andando indietro nella storia della Quinta Repubblica ci si accorge che l'Urss ha sempre tradizionalmente mostrato il suo favore al generale De Gaulle (che aveva ritirato la Francia dalla Nato, avviando una politica di indipendenza dai due blocchi e di dialogo «privilegiato» con l'Urss) e ai suoi successori che si richiamavano a questa dottrina, assicurandone la continuità. Così era avvenuto con lo stesso De Gaulle nel '65, quando il generale era stato costretto al ballottaggio da Mitterrand, e nel '69, quando Mosca aveva indicato la sua preferenza per Pompidou contro il centrista Poher.*

**p. pat.**

Segnali contraddittori dal Cremlino e da Washington dopo l'offensiva di pace di Breznev

# Ancora proposte di negoziato dai russi (con strali agli Usa)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Tra polemica e politica della mano tesa, fra incoraggiamenti e minacce, l'«offensiva di pace» dell'Urss è entrata in una nuova fase. Dopo le lettere di Breznev ai governi occidentali (la *Tass* ne ha dato una brevissima notizia — 11 righe — soltanto la notte scorsa) e le indicazioni di fonte americana secondo le quali sarà il ministro tedesco degli Esteri Genscher a portare la risposta interlocutoria americana ai capi del Cremlino (ieri la *Tass* ha annunciato che la sua visita a Mosca avverrà dal 2 al 4 aprile), è stata la *Pravda* a suonare la grancassa della pace e della distensione. Lo ha fatto alla maniera delle grandi occasioni, con due articoli che non lasciano dubbi sui reali autori del messaggio. La prima è quella di Alekseij Petrov, lo pseudonimo che viene generalmente attribuito al Politburo del pcus, l'altra è di Jurij Zhukov.

Sono due interventi all'insegna del bastone e della carota, che hanno sorpreso non pochi osservatori occidentali.

L'articolo di Petrov *(«Sull'utilità del realismo in politica»)* riafferma che, sebbene interessati a parole alle «nuove iniziative costruttive» dell'Urss, alcuni Paesi Nato pensano a una discussione *«basata su decisioni di riarmo precedentemente adottate»*; sostiene inoltre che *«l'idea di una moratoria sugli euromissili viene tardivamente falsificata nel suo significato»*, tant'è che a Bonn *«è stata dipinta come un passo indietro»*; ripete la posizione ufficiale sovietica secondo cui *«se non ci fossero armi americane di prima linea in Europa, se non ci fossero missili nucleari a media gittata degli altri Paesi Nato, l'Urss non avrebbe alcuna necessità di creare contromisure»*. Insomma — ma non si spinge a dire questo — se l'Europa non avesse accettato di ospitare gli euromissili Ira due anni, l'Unione Sovietica non sarebbe stata costretta a installare i suoi *SS-20* (ce ne sarebbero già circa 150): *«In ogni caso* — e questo lo dice — *l'attuazione delle misure decise a Bruxelles* (quelle sugli euromissili, ndr) *complicherà qualitativamente la situazione»*.

Quella degli Usa e dei suoi alleati, conclude l'articolo di Petrov, *«è una politica senza futuro. Può soltanto portarli, con tutto il mondo, a un'impasse senza speranza»*. Da qui spicca il volo di commento di Jurij Zhukov, il quale sottolinea che le iniziative di pace di Breznev hanno *«causato un profondo interesse nell'Europa occidentale»*. Riprendendo ampi stralci del discorso di Breznev in apertura del congresso pcus, Zhukov riafferma la disponibilità sovietica a *«combattere questo reale e non immaginario pericolo* (di una guerra, ndr) *al fianco degli Stati Uniti, con i Paesi europei, con tutti i Paesi del mondo»*.

Del vertice con Reagan proposto da Breznev non si parla in nessuno dei due articoli. Dopo lo sbarco pubblicitario fatto a questa mossa durante il congresso, Mosca preferisce che i preparativi si svolgano all'insegna della discrezione.

**f. gal.**

# *Haig: è improbabile il vertice, per ora*

WASHINGTON — *Un intervento sovietico in Polonia avrebbe conseguenze gravi e durature. Lo ha ripetuto il segretario di Stato americano Haig ai giornalisti che lo hanno intervistato per una trasmissione radiofonica andata in onda in tutta l'America.*

*«Penso che sia chiaro al popolo americano, e per quanto ne so è chiaro anche ai nostri alleati dell'Europa occidentale, che se continuiamo a ignorare le iniziative sovietiche, l'obiettivo di garantire la pace mondiale e la stabilità internazionale sarà gravemente minacciato», ha detto il capo della diplomazia americana.*

*Della situazione in Polonia, il segretario di Stato si era in precedenza soffermato parlando con un giornalista. Gli Stati Uniti — aveva detto — hanno notato un irrigidimento della posizione sovietica.*

*«Se i sovietici non si daranno da fare subito per migliorare il clima politico, un vertice tra Reagan e Breznev è al momento piuttosto improbabile», ha confermato Haig riferendosi alla proposta fatta di recente da Breznev. Haig ha confermato che il dialogo tra Mosca e Washington non è per questo interrotto.*

Segni di distensione in Polonia

# Radom, si è dimesso il segretario poup

VARSAVIA — Il primo segretario del poup di Radom, Janisz Prokopiak, ha presentato le dimissioni all'ufficio politico del partito il 4 marzo. Lo annuncia il quotidiano del poup, *Trybuna Ludu*. La sostituzione di Prokopiak era stata chiesta dal sindacato libero «Solidarietà» insieme a quella del prefetto Mackowski e del capo della polizia Mozgawe: i tre uomini occupavano infatti le stesse cariche al tempo della repressione dei moti operai del 1976.

I lavoratori di Radom avevano annunciato uno sciopero di avvertimento di due ore per mercoledì, se le autorità non avessero accettato di aprire trattative su una serie di rivendicazioni: oltre all'allontanamento dei tre funzionari, richieste di aumenti salariali e costruzione di un monumento commemorativo della repressione poliziesca di cinque anni fa.

Domani è atteso a Radom il leader di «Solidarietà», Lech Walesa, a Varsavia è opinione prevalente che le dimissioni di Prokopiak serviranno ad allentare la tensione e a scongiurare una nuova prova di forza.

## Anche il prefetto lascia l'incarico

VARSAVIA — Il prefetto polacco Jaruzelski, ha accettato ieri sera le dimissioni del prefetto di Radom, Roman Mackowski.

La rimozione del prefetto di Radom era una delle rivendicazioni dei sindacati di Radom.

## Le reazioni Nato a un intervento

**BRUXELLES — L'insieme delle misure che l'Alleanza atlantica adotterebbe in caso di intervento sovietico in Polonia è stato messo a punto al quartier generale Nato di Bruxelles. Secondo fonti bene informate, il pacchetto comprende provvedimenti di carattere politico (per esempio, la denuncia dell'Unione Sovietica alle Nazioni Unite), diplomatico (per esempio, il richiamo degli ambasciatori da Mosca) e economico: il documento verrà spedito nei prossimi giorni nelle capitali dei quindici Paesi atlantici.**

**Elaborato dagli ambasciatori dei «Quindici» presso il quartier generale Nato, alla vigilia di Natale, quando maggiori erano i timori di un intervento sovietico in Polonia, il documento venne inviato una prima volta ai governi all'inizio di gennaio. Tornato a Bruxelles con le osservazioni delle capitali, l'insieme delle misure è stato discusso nelle ultime due settimane in numerose riunioni del Consiglio atlantico.**

**Sollecitata dagli Stati Uniti, che hanno voluto stringere i tempi dell'esame del documento, la messa a punto del pacchetto verrà una perfezionata nelle capitali dei «Quindici». L'insieme di misure — espressamente richiesto dai ministri degli Esteri dei Paesi Nato a metà dicembre — dovrebbe servire come base per l'adozione di provvedimenti rapidi in caso di intervento sovietico in Polonia.**

Sperimentato con successo il «Vorkshop» a Helsinki e Stoccolma

# Al Nord l'asta del turismo in Italia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STOCCOLMA — Viene definito *Vorkshop*, ed è il nuovo metodo di piazzare il capitale turistico tralasciando la promozione a tutto vantaggio della commercializzazione. Lo ha inaugurato l'ente nazionale italiano turistico (Enit) a Helsinki e Stoccolma, raccogliendo ampi consensi e soprattutto stimolando ottimi affari per gli operatori.

Forse perché l'anno scorso non è andata molto bene, o perché il 1981 non si annuncia tra gli anni più favorevoli: il fatto è che oggi seguire strade mai provate si impone. Ed ecco che gli italiani hanno «attaccato» (e attaccheranno ancora) l'estero, combinando sul posto, in un locale che sa un po' di Borsa valori, una serie di incontri con enti pubblici e aziende private.

Il contatto viene stabilito in anticipo, ed è riportato in tabelline precise che prevedono trattative di 20 minuti al massimo: si suona di un *gong* (si spacca il secondo) tutti cambiano posto, e si ricomincia da una parte a vendere, dall'altra a comperare. Pare complicato, ma in effetti è semplicissimo: e nel corso della discussione, oltre che di prezzi e di agevolazioni, si parla anche di condizioni del mare, di cambi di lenzuola, di risotto, vino e pastasciutta.

Al *Vorkshop* di Helsinki e Stoccolma hanno aderito 8 Regioni italiane, che hanno inviato sul posto sia una delegazione ufficiale che direttori d'albergo, proprietari di agenzie di viaggio e responsabili di servizi, come un direttore d'aeroporto (Rimini) e il gestore di una linea d'autobus.

Tra le regioni, la Liguria, con Giovanni Bono in rappresentanza dell'assessorato, e Franco Francieri, collaboratore tecnico. Dall'altra parte della barricata, gli operatori finlandesi e svedesi che, nonostante i ritardi nelle prenotazioni, non paiono avere eccessivi timori, e soprattutto continuano a coltivare buone speranze, tanto che hanno mantenuto lo stesso numero di posti verso l'Italia.

Ha presieduto il dottor Boella, dell'Enit di Stoccolma: ospiti d'onore sono stati gli ambasciatori italiani a Helsinki e Stoccolma. Nelle trattative, rapide e concise, si è parlato anche del *drive* imposto dai prezzi fissi dei *charter*: è certo infatti che gli stranieri stanno tornando a fare le vacanze in macchina, e la prima domanda per ogni trattativa è stata: *«Ma quando si avranno di nuovo in Italia i buoni benzina? E perché le macchine con targa estera non hanno nuovamente lo sconto sulle autostrade?»*.

I *Vorkshop*, una parola che sentiremo ripetere spesso, non saranno limitati all'Europa del Nord: di turno sono Olanda, Svizzera, Germania, Belgio, Francia, Inghilterra e Spagna. Se tutti daranno i risultati di quelli finlandese e svedese, di turisti in Italia se ne vedranno di nuovo tanti.

**Walter Rosboch**


E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Giuseppe Ballauri Del Conte**
A funerali avvenuti ne danno annuncio la moglie **Giovanna**, i figli **Stefano** con **Carlotta, Marco e Isabella, Paolo** con **Lia, Federico** con **Silvana**, la sorella **Carla Ghiglietti** e famiglia, il cognato **Luciano Cecconi** con **Carla** e famiglia, l'affezionata **Maria Todone**, cugini e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 marzo 1981.

I cugini **Mariuccia** e **Giuseppe Trivero** ricorderanno sempre il caro **BEPPE**.

**Piero** e **Piera Buscaglia** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del carissimo **BEPPE**.

La famiglia **Tumbarello** è affettuosamente vicina a Gianna ed ai suoi cari nel piangere e ricordare l'amato **BEPPE**.

**Luisa** e **Alberto Cranero** prendono viva parte al dolore di Gianna e ricordano affettuosamente **BEPPE**.

**Piero, Mariuccia** e **Paolo Gisario** partecipano commossi.

**Antonietta, Enrico** e figli partecipano al dolore di Gianna per la perdita del caro **BEPPE**.

**Filippo** e **Dina Ferrero** partecipano al dolore della famiglia Ballauri.

**Piero** e **Adriana Pirocca** sono vicini a Federico e famiglia.

**Michele** e **Rosanna Tedeschi** partecipano al dolore di Federico e famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
**Antonio** e **Marina Amoruso**
**Ernestina Borri**
**Bottiana Ligrossi** e figli
**Rosetta, Ariella** e **Gian Luigi Bergeo**
**Lamberto** e **Lucia Bergeto**
**Ester Ricchiardi**
**Selva** e **Attilio Giussone**
**Gischia** e **Vittorio Quassano**

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
**Carlo Rosina**, famiglia
**Giorgio Colla**, famiglia
**Donatella, Sandro Rollo**
**Vanna, Franco Guglielmi**
**Pino, Lella Ferraris**
**Flavia, Eugenio Chiavazza**
**Lella, Davide Arena**, famiglia
**Iole Bulla**, famiglia
**Franca, Mario Frigerio**
**Massimo Morigi**
**Ughetta, Piergiorgio Serventa**
**Marina, Michele Carpano**
**Elsa, Manfredi Grasso**
**Adriana, Carlo Carasso**

**Giulia Teresa Mantello** partecipa al dolore di Gianna e famiglia.

**Dirigenti, Impiegati** e **Dipendenti** tutti dello **Sporting S.p.A.** prendono viva parte al lutto del dottor Stefano Ballauri Del Conte per la scomparsa del padre
**Giuseppe Ballauri Del Conte**
— Torino, 13 marzo 1981.

**Angelina** e **Giovanni Milanese** sono vicini a Stefano in questo momento di grande dolore.

**Giorgio Adelio Uccio** e **Ugo Garavello** partecipano al grande dolore di Gianna e figli.

Cristianamente è mancata
**Francesca Secchio ved. Chiavazza**
di anni 85
**ne danno il triste annuncio i figli Elisa**, col marito **Ludovico Casierella** e figli, **Bruno** con la moglie **Agnese Varetto** e figlio, Lucia, cognati, nipoti e parenti tutti. Si ringraziano per le amorevoli cure prestate, la sig.na Caterina Sola e la sig.ra Rina Bosio. I funerali avranno luogo in Casalgrasso domenica 15 c.m. alle ore 15,30.
— Casalgrasso, 14 marzo 1981.

I cognati **Giovanna Grande** e **Andrea** sono affettuosamente vicini ai nipoti per la scomparsa della loro cara **MAMMA**.

**Le famiglie Maria Chiavazza, Bartolomeo, Caterina, Renata, Giuseppe, Aldo, Rosalda** ricordano la cara zia **FRANCESCA** e sono vicini al dolore dei cugini

Cristianamente è mancata dopo lunghe sofferenze
**Mariuccia Battaglioli**
L'annunciano con immenso dolore i fratelli **Nanni, Leo** con la moglie **Liliana**, la cognata **Elisa Benamio** e gli adorati nipoti **Gabriella** e **Gigi**, parenti ed amici. Funerali lunedì 16 corrente alle ore 15 partendo dalla camera ardente del Centro Ospedale di Rapallo per la Basilica Arciprestiziale.
— Rapallo, 14 marzo 1981.

**Gianni** e **Liz Pignata, Secondo** e **Rosy Castello** partecipano al dolore di Leo.

Dopo lunga malattia è mancato
**Melchiorre Gribaudo**
**Cavaliere Vittorio Veneto**
Lo annunciano le figlie: **Rita** e **Gianna**, fratelli, sorelle, parenti ed i cani **Anna, Raffaele, Carla, Settimo, Costanzo**. Un ringraziamento particolare ai medici Sebastiano Parola e Gabriele Fontana. I funerali lunedì 16, ore 14,30 alla parrocchia Madonna di Campagna. Non fiori. Offerte eventuali all'Ente protezione animali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 marzo 1981.

E' mancato ai suoi cari
**Dante Agosto**
Addolorati lo annunciano il figlio **Mario** con la moglie **Elsa**, la sorella **Clara**, il fratello **Felice**, cognata, nipoti e parenti tutti. Benedizione lunedì ore 8 via Moncalvo 36, funerali ore 10 nella parrocchia di Venasca. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 marzo 1981.

Cristianamente è mancata
**Nicoletta Artioli ved. Longini**
ne danno il triste annuncio cognata e nipoti. Funerali lunedì ore 10,15 parrocchia S. Barbara. La presente è partecipazione ringraziamento.
— Torino, 13 marzo 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Maria Damiano ved. Ferro**
anni 82
lo annunciano, la figlia **Mariuccia** col marito **Rinaldo Mussano**, la nipote **Carla** con **Alberto, Claudio** e **Andrea**, la sorella, cognati, cugini e parenti tutti. Funerali in Torino Gran Madre di Dio martedì 17 marzo 1981 alle ore 10,15 partendo da Piazza Argentina. Centro Anziani alle ore 8,45.
— Torino, 15 marzo 1981.

Cristianamente è mancato
**Luigi Chiaberge (Gino)**
anni 69
L'annunciano la moglie **Adelina Bressa**, la figlia **Elda** col marito **Franco Amighini** e figli **Anna** e **Cesare**, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino ospedale Vecchia Astanteria Martini (via Cigna) lunedì 16 corrente ore 14 per Caselle ove alle ore 15 si svolgeranno i funerali dall'abitazione sfratta Mappano 8/8. Servizio pullman dall'ospedale di Torino a Caselle e ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caselle Torinese, 14 marzo 1981.

**Gianni, Rosanna** e **Edoardo** piangono, con stima, per la scomparsa del carissimo amico
**Renato Cremonesi**
— Torino, 14 marzo 1981.

Le cliniche **Mezzi, Bobi, Valentino** si uniscono al dolore della cara Maria Cremonesi per la perdita del caro **RENATO**.

Cristianamente è mancata
**Teresa Sarzotti ved. Bonavia**
Addolorati lo annunciano le figlie **Tea** col marito **Mimmo**, la sorella, fratello, cognate, cognati, parenti tutti. La presente è partecipazione ringraziamento al dott. Ezio Bernardi Feliciano per la amorevole cura prestata. Funerali domani lunedì ore 10,15 partenza dall'osp. Maria Vittoria.
— Torino, 12 marzo 1981.


(Continua a pag. 5)

Un dibattito negli ambienti religiosi di Padova

# Teologi contro la pena di morte «Non serve a renderci migliori»

**Un docente: «Bisogna chiedersi fino a che punto è lecita la difesa» - Un altro teologo: «In teoria la pena capitale è ammissibile, ma nella pratica bisogna rifiutarla» - Contraddizioni e posizioni diverse anche all'interno della Chiesa**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — Prima Aimirante che riempiva la piazza del Mercato di folla e cupi gagliardetti, mentre i suoi picchiatori rastrellavano i quartieri e Freda e Ventura cospiravano per la strage; poi le minacce dei «rossi» di «autonomia», risoluti ad intimidire la città, ad azzopparla, a emarginarsi del suo opulento e serrato ordine borghese: adesso Padova mostra la pelle dura dei suoi antichi mercanti e non si mette in lutto neppure quando i «neri» le assassinano in una notte due carabinieri. Una rabbia sorda, però le cresce dentro. Nella città del Santo, parlare della pena di morte non scuote sempre bestemmia. Neanche per i mille e 700 preti e seminaristi che vivono tra l'area sacra della Basilica e gli istituti religiosi.

Al Seminario Vescovile, poco fuori la cerchia delle esedre medievali, è alle ultime battute un incontro sulla condizione della famiglia oggi. Vi è stato evocato il diritto alla vita; ma nei commenti sottovoce di qualche chierico colgo parole sulla sua antitesi, la pena capitale. «Se ne discute, forse non sempre con la necessaria chiarezza, ma se ne discute», mi conferma mons. Zaranella, un anziano sacerdote molto attento agli umori ecclesiastici, accompagnandomi lungo corridoi animati da clergyman e tonache. «Io sono contrario, rabbrividisco solo all'idea; ma senta in giro», aveva voluto consigliarmi, la sera prima, il direttore della rivista diocesana.

Con mons. Zaranella incontriamo don Giuseppe Trentin, professore di teologia morale di un centinaio di futuri preti. Ci pensa su un momento prima di invitarci nella sua stanza ed è ancora più perplesso nell'affrontare l'argomento. «Non è così facile: dal punto di vista etico va detto no alla pena di morte, così come a qualsiasi violenza sull'uomo; dal punto di vista politico è più complesso rispondere, perché il problema nasce me dimissioni sociali», spiega. Il quesito, egli crede, è: «Fin dove è legittima la difesa, fino alla soppressione di una vita per legge, fino alla guerra, fino alla guerra nucleare?».

Don Trentin ammette che la riflessione teologica fa emergere nella Chiesa se non contraddizioni, certo posizioni assai diverse. Il suo atteggiamento di fronte alla pena capitale risente dell'esperienza storica passata, delle antiche responsabilità temporali. I vescovi del Concilio «Vaticano II», del resto, hanno ripudiato il termine di guerra «giusta»: l'Enciclica «Gaudium et Spes» condanna la guerra totale, ma non è stata ancora espressa una totale condanna della guerra. «Perché la teoria non può ancora rinunciare alla lotta per la giustizia in un mondo d'ingiustizia. Ma nella pratica, la pena di morte va rifiutata, poiché indurrebbe anche il cristiano a guardare il criminale come il criminale guarda freddamente, senza la comune umanità che ci permette di sopravvivere tutti insieme», conclude Trentin.

Ad un convegno promosso dalle Acli veneta sul triste problema ho ascoltato un teologo sottile e pacato, don Piero Scapin, che mi è sembrato riassumere tanti motivi e sentimenti, talvolta contraddittori. Non sa trovare principi inappellabili a sostegno del suo fermo rifiuto ad uccidere con la benedizione della legge. «Eppure — gli dico — il presidente della Conferenza episcopale francese, l'arcivescovo Etcheparay, ha parlato chiaro: "Quando il delitto getta tra noi il cordoglio, il dolore, la rivolta, dobbiamo constatare che l'umanità ha ancora una volta conosciuto la sconfitta. Ma il rifiuto di rifugiarsi dietro la pena di morte è un progresso compiuto sulla via dell'affinamento evangelico delle coscienze"».

Scapin ribatte che il problema è politico, non teologico; comunque non è nella teologia la sua soluzione. Dice: «L'uomo vale in primo luogo per quello che è, in secondo per quello che fa, infine per quello che ha. Il primato della dignità umana spetta dunque all'essere. La azione non crea questa dignità, la qualifica. Ma essenziale è tener conto che tale primato caratterizza il rapporto del singolo con il gruppo, il quale esercita a sua volta un primato di necessità. In altre parole, l'uomo ha valore di fine; il gruppo ha valore di strumento. Di conseguenza, nessun uomo, per nessuna ragione di gruppo, ovvero di Stato, può essere utilizzato come mezzo. Egli resta sempre il fine».

La dottrina cristiana definisce «bene comune» la situazione in cui ciascun membro della comunità può svilupparsi concretamente in tutta la sua natura di fine: di quali mezzi il gruppo, lo Stato, possono fare legittimamente uso per garantire il «bene comune»? «Di tutti quelli proporzionati allo scopo, ecco il criterio da seguire», afferma Scapin. Anche della soppressione di un delinquente? «In teoria — dice il teologo —, sì». L'uomo resta allora il solo fine di se stesso. E l'immediata obiezione: «E' il delinquente che rovescia il rapporto mezzi-fini, spossessando gli altri della loro qualità di uomini. Sopprimerlo può ristabilire l'ordine della dignità», replica Scapin.

Ma subito aggiunge: «Detto ciò, però, decisivo risulta il passaggio dalla legittimità di principio all'opportunità di fatto. Perché dovremmo applicare la pena di morte? Per la già evocata legge del taglione, "occhio per occhio, dente per dente"? Ma persino l'ormai primitiva legge del taglione a suo tempo costituì un progresso, sostituendo i limiti della ragione all'arbitrio dell'impulso. Dimostrando così il carattere evolutivo della giustizia umana, di cui noi cancelleremmo con tutte le gravi conseguenze inimmaginabili il cammino di secoli se tornassimo alla pena di morte».

L'opportunità, a parere di Scapin, e qui trova innumerevoli consensi nel clero padovano, si misura sulla situazione italiana reale. Egli ritiene che lo Stato e la società rispondano già adesso del potere e delle risorse sufficienti per garantirci di più e meglio. Avverte: «Se preferissimo anche solo nell'intimo ricorrere alla pena capitale per colmare la nostra ansia, vorrebbe dire che saremmo disposti ad imboccare la via comoda delle esigenze del potere e non quella più sicura della modificazione delle coscienze. Vogliamo davvero accorrere a vedere gli impiccati? Nessuno vorrà credere che lo spettacolo ci renderebbe migliori».

**Livio Zanotti**

## Nuova rotta Laker tra Londra e Zurigo

LONDRA — Dopo aver rivoluzionato le tariffe aeree transatlantiche, sir Freddie Laker è riuscito a mettere piede, per la prima volta, anche nel traffico aereo europeo. La «Civil Aviation Authority» gli ha assegnato la tratta Londra-Zurigo (a partire dalla prossima primavera), rifiutandogli però la Londra-Francoforte e la Londra-Duesseldorf. La decisione ha irritato sir Freddie, che ha annunciato un appello.

Ottenuta la concessione britannica, la Laker dovrà adesso ottenere, cosa estremamente più difficile, anche la concessione svizzera alla creazione del nuovo volo a tariffa estremamente ridotta. I negoziati saranno condotti, a nome della Laker, dal governo britannico.

Sir Freddie, che si batte per nuove tariffe ridotte nelle rotte europee dei Paesi Cee (sulla base della «libera concorrenza» prevista dai trattati comunitari), ha fatto osservare che la Svizzera, non appartenendo alla Cee, ha molte armi per opporsi alle «tariffe ridotte».

I due cosmonauti sovietici sul laboratorio spaziale «Saljut-6»

# *Felice aggancio per gli eredi di Gagarin*

Il comandante Kovaljonok e l'ingegnere aeronautico Savinich in orbita, poco prima dell'aggancio

MOSCA — I cosmonauti sovietici Vladimir Kovaljonok e Viktor Savinich hanno agganciato la loro navicella spaziale al laboratorio orbitale *Saljut-6* alle 22.33 di venerdì.

Il loro programma di lavoro a bordo di quella che è stata la «casa» di tutti gli astronauti lanciati dall'Urss negli ultimi due anni e mezzo prevede «*studi delle risorse naturali della Terra, esperimenti tecnologici e astrofisici, ricerche medicobiologiche*», annuncia l'agenzia *Tass*, senza però fare anticipazioni sulla durata del volo, il primo dei sovietici nel 1981.

Kovaljonok e Savinich erano stati lanciati nello spazio giovedì scorso sulla *Soyuz T-4*, una navicella di nuova concezione sulla quale è installato un sofisticato *computer* in grado di compiere automaticamente molte operazioni di volo e di segnalare ai cosmonauti eventuali errori umani. Con l'assistenza di questo *computer*, la *Soyuz T-4* si è unita la scorsa notte alla *Saljut-6*, cui è agganciata anche la *Progress-13*, una navicella da trasporto che i cosmonauti provvederanno ora a scaricare.

«*Mi piace la nuova navicella spaziale* — ha dichiarato alla *Tass* il cosmonauta Oleg Makarov — *mi piace perché le sue potenzialità da un punto di vista di controllo sono praticamente illimitate*». Più critici gli esperti americani, secondo i quali la *Soyuz T-4* è solo un modello migliorato delle vecchie *Soyuz*, e ricorda, quanto a capacità, le navicelle spaziali Usa degli Anni Settanta.

La stazione orbitale Saljut 6, lanciata nello spazio nel settembre 1977, è stata raggiunta finora da 13 equipaggi; l'ultimo aggancio, prima di quello di venerdì, avvenne nello scorso dicembre. Ad ogni missione, la permanenza degli equipaggi nella stazione orbitale si è allungata, per consentire agli scienziati sovietici di studiare i problemi fisici e psicologici connessi con i voli nello spazio.

Il comandante della *Soyuz T-4* Kovaljonok ha già compiuto due missioni spaziali. Savinich è alla sua prima esperienza.

Chiesto il rinvio a giudizio degli appartenenti a Prima linea

# Rapine, attentati, omicidi in Toscana secondo l'accusa i terroristi sono 75

**Fra gli imputati: Susanna Ronconi, Maurice Bignami, Marco Donat-Cattin, Sergio Segio (latitante) - La requisitoria tiene conto anche delle dichiarazioni di alcuni «pentiti» - Il fallito assalto al carcere delle Murate a Firenze nel dicembre '78: un poliziotto fu ucciso**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — La prima è Gabriella Argentiero, l'ultimo Claudio Waccher, milanese: suo cugino, William, fu ammazzato in mezzo alla strada perché «aveva collaborato con la controguerriglia». L'elenco è composto da altri 93 nomi, terroristi presunti: per 75 la procura di Firenze chiede ora il rinvio a giudizio: trentacinque sono detenuti, dieci latitanti. E' una nuova pagina intrisa di sangue della storia di Prima linea e di altri sei gruppi clandestini.

La Toscana, ma soprattutto Firenze, come crocevia del terrorismo: dal 26 febbraio '77, quando venne fatta irruzione in una ditta di calzature, al 31 maggio 1980, ad Arezzo, dove si tentò di organizzare dall'esterno un'evasione. Tre anni di irruzioni, attentati con la pistola e il tritolo, rapine o «espropri proletari», saccheggi e sequestri di persona, insomma lo sviluppo di un delirio rivoluzionario che prevedeva il passaggio dal terrorismo diffuso alla propaganda armata fino a vere azioni di guerra come furono la distruzione della sede dell'Istituto Immobiliare Italiano, fatto saltare col tritolo, e l'assalto al carcere delle Murate.

Lo spaccato di quegli anni tormentati è tracciato dai sostituti procuratori Piero Luigi Vigna e Gabriele Chelazzi.

Nel gruppo ci sono i gregari e ci sono i «capi» come Susanna Ronconi, Marco Donat-Cattin, Maurice Bignami, Marco Fagiano, Barbara Graglia, Florinda Petrella, Nicola Solimano, Sergio Segio, l'unico tra i responsabili politici e militari dell'organizzazione ancora libero, secondo gli inquirenti.

Molti di costoro, dice l'accusa, divisi in tre gruppi si ritrovarono il 20 dicembre 1978 davanti al carcere delle Murate: volevano far evadere Renato Bandoli, delle Unità combattenti comuniste, e dare una dimostrazione di efficienza militare della organizzazione.

C'erano, dicono i magistrati, Susanna Ronconi, Segio, Solimano, Sergio D'Elia indicato come il responsabile del «gruppo di fuoco» toscano, e Marco Donat-Cattin che nell'interrogatorio alla caserma «Valfrè» di Torino ha detto ai giudici fiorentini di aver saputo dell'assalto ma di non avervi partecipato.

Finì in una tragedia, un poliziotto fu ammazzato in via delle Casine, il piano fallì. Si sparò con le pistole e con i mitra e si gettò una bomba a mano: ora le accuse sono pesanti, fra le altre omicidio e strage. Scrivono i magistrati: «E' da rilevare che per una serie di imputati dichiarazioni accusatorie sono state rese da persone di rilievo nell'organizzazione Prima linea».

Dunque i pentiti. Si ricordano le dichiarazioni di Roberto Sandalo, quelle di Fabrizio Giai, quelle di Marco Barbone. Hanno collaborato in tredici e ognuno, si sottolinea, ha dato un apporto concreto.

Ha raccontato così, Rocco Damone, il suo ingresso nel gruppo: «La Gianna e il Lucio mi chiesero se ero disponibile ad entrare in una struttura politico-militare. Si qualificarono come appartenenti a Prima linea, spiegarono la struttura dell'organizzazione esponendo le differenze tra Br e Pl dando informazioni sui vari livelli organizzativi di Prima linea, dicendo che necessitava la creazione di squadre per colmare il distacco tra le organizzazioni centrali e la massa, cioè il proletariato, fornendo inoltre chiarimenti e delucidazioni sui compiti delle squadre, che dapprima dovevano acquisire "notizie" su persone della zona che potevano costituire possibili obiettivi nella prospettiva di una "evoluzione in senso militare"».

Poi la parabola si conclude. I primi arresti nella notte tra il 16 e il 17 maggio '79, gli ultimi nella notte del 3 dicembre '80, quando cadde nelle mani degli uomini dell'Antiguerriglia Susanna Ronconi.

**Vincenzo Tessandori**

Il magistrato ucciso un anno fa nel centro di Salerno

# Omicidio Giacumbi: arrestati quattro presunti brigatisti

**SALERNO — Quattro persone, forse brigatisti rossi, sono state arrestate, ieri mattina, in un'operazione congiunta, da agenti della Digos e da carabinieri, per l'omicidio del magistrato Nicola Giacumbi, avvenuto il 16 marzo dello scorso anno a Salerno. In quel periodo il dott. Giacumbi occupava provvisoriamente la carica di procuratore capo della Repubblica di Salerno.**

**Un magistrato incaricato delle indagini — un giudice della procura di Potenza dove l'inchiesta è stata trasferita per legittima suspicione — per confermando la notizia, non ha voluto però rendere noti i nomi dei presunti assassini. «Non posso aggiungere altro — ha detto — per necessità investigative e procedurali».**

**Nicola Giacumbi, che aveva 52 anni, ed era nativo di Santa Maria Capua Vetere, fu ucciso mentre rientrava a casa in compagnia della moglie, la professoressa Carmela Di Renna, di 24 anni. Il fatto avvenne in pieno centro, al corso Garibaldi. Tre giovani, due dei quali con volto parzialmente mascherato, raggiunsero alle spalle il magistrato mentre stava aprendo il portone dell'edificio. Giacumbi fu colpito da numerosi colpi di pistola, morendo all'istante.**

**La moglie, che non fu colpita dai proiettili, disse ai colleghi del marito che gli assassini pur essendo giovanissimi avevano sparato con la massima sicurezza e tranquillità. I killer del magistrato salernitano furono favoriti anche dal fatto che essendo domenica, corso Garibaldi era poco affollato ed inoltre pioveva. Subito dopo aver ucciso il dott. Giacumbi gli sparatori furono visti salire, da alcuni testimoni, su un'autovettura, alla cui guida vi era un complice.**

**L'attentato fu rivendicato, il giorno dopo, dalla colonna romana «Fabrizio Pelli» delle Brigate rosse. Successivamente fu fatto trovare, in un bar, un volantino con il quale la colonna «Fabrizio Pelli» oltre a rivendicare l'omicidio del magistrato, preannunciava altri attentati. L'omicidio Giacumbi fu compiuto ad un anno esatto dal rapimento di Aldo Moro.**

**Sulla vicenda viene mantenuto il massimo riserbo, e non è da escludere che possano esservi coinvolti personaggi legati alla malavita camorristica. Tempo fa, infatti, nella zona dell'Agro nocerino-sarnese fu arrestato un nipote del magistrato. Il giovane era accusato di favoreggiamento nei confronti di un noto «boss» della malavita legato alla camorra napoletana.**

Il giovane di nuovo ascoltato ieri dai giudici

# Record per Donat-Cattin 90 ore di interrogatorio

**L'avvocato Chiusano: «È un primato mondiale» - Nel prossimo confronto i magistrati contesteranno l'omicidio del brigadiere Ciotta**

TORINO — L'interrogatorio di Marco Donat-Cattin ha raggiunto quota 90 ore. Ieri l'ex capo di Prima linea è stato di nuovo ascoltato per quasi tutta la giornata, dalle 10,45 alle 19 circa, dal giudice istruttore Laudi. Sia il magistrato che il difensore del terrorista, avvocato Chiusano, non hanno voluto precisare quale è stato il tema del colloquio.

Ha detto laconicamente Chiusano: «*Il mio cliente è stato sentito su questioni generali, ha risposto a tutte le domande, come al solito. L'interrogatorio è andato per le lunghe anche perché, all'inizio, abbiamo dovuto completare la verbalizzazione di precedenti tornate di domande*».

Più che altro quindi si è trattato di un intermezzo interlocutorio, dal quale non sono scaturite novità di rilievo. Ma presto, la data non è ancora stata fissata, Donat-Cattin si troverà dinanzi ad un'ennesima, pesantissima accusa: concorso nell'omicidio del brigadiere di polizia Giuseppe Ciotta, ucciso sotto casa, in via Gorizia 70, con tre colpi di pistola da un commando di terroristi la mattina del 12 marzo di quattro anni fa.

Fu il primo agguato teso a Torino dall'eversione contro un uomo delle forze dell'ordine. L'assassinio fu rivendicato da una sigla, «Formazioni comuniste combattenti», che non comparirà mai più nel panorama del terrorismo.

L'*ex leader* di Prima linea è stato coinvolto in questo crimine da Roberto Sandalo e altri pentiti che, subito dopo gli arresti della primavera dell'anno scorso, avevano raccontato: «*L'esecuzione del sottufficiale doveva essere la nostra risposta immediata alla morte dello studente bolognese Francesco Lorusso, ucciso nel capoluogo napoletano due giorni prima durante una manifestazione dell'Autonomia. Alberto* (tale era il nome di battaglia di Marco, n.d.r.) *a quell'epoca era già una figura di rilievo nell'organizzazione, era perfettamente al corrente dell'attentato programmato*».

Secondo i pentiti però Donat-Cattin non avrebbe partecipato all'imboscata mortale di via Gorizia, l'avrebbe soltanto avallata. Ha riferito Sandalo, che tra l'altro era buon amico del brigadiere: «*L'omicidio fu compiuto da quattro compagni: Enrico "Chicco" Galmozzi, che sparò a Ciotta; Susanna Ronconi, che guidava la "128" del commando; Nicola Solimano e un tale Lele, che secondo Alberto aveva militato in Potere operaio*». Lele fu poi identificato per Raffaele Iemulo. Tutt'e quattro queste persone sono già in carcere con una lista lunghissima di imputazioni.

Il mandato di cattura per l'assassinio di Ciotta fu spiccato l'estate scorsa quando l'ex *leader* di Prima linea era ancora latitante (Donat-Cattin si nascondeva a Parigi dove è stato catturato il 18 dicembre). Il terrorista ha già avuto modo di parlare con gli inquirenti di quest'accusa, ha negato di essere responsabile dell'agguato al sottufficiale. In un precedente interrogatorio Marco non si sarebbe limitato a negare ma avrebbe raccontato qual è la sua verità dicendo: «*Il giorno in cui Ciotta morì partecipai a un corteo organizzato per protestare contro la morte di Lorusso. Proprio durante la manifestazione seppi dell'assassinio, ricordo che un commissario della Digos ci disse: "Ragazzi, stavevate buoni perché oggi siamo tutti lieti. Stamane hanno ucciso un nostro collega"*».

**Claudio Giacchino**

**(Segue da pagina 4)**

Le medicine che nessuno vuole produrre perché non è conveniente

# *Legge sui farmaci passa al Congresso grazie all'attore «vestito da medico»*

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Una singolare testimonianza al Congresso, a Washington, ha dimostrato il potere della televisione negli Stati Uniti. Per fare approvare un suo progetto di legge sanitario, un deputato, Ted Wise, ha chiamato a deporre un celebre attore che impersona abitualmente un medico, Jak Klugman. La testimonianza di Klugman, reso, come egli stesso ha detto, «*più da uomo e da personalità pubblica che da esperto*», è stata altrettanto efficace. La commissione sanità della Camera ha accettato infatti di esaminare il progetto di legge. Contemporaneamente, ha ordinato all'ente pubblico responsabile, la *Food and Drugs Administratio*, di svolgere un'inchiesta sul problema denunciato dal deputato Wise.

Jack Klugman diventò famoso quando interpretò per anni alla tv, insieme con Tony Randall, la trasmissione a puntate «*La strana coppia*», basata sulle vicende di due divorziati che, per limitare le spese, dividono l'appartamento. Più di recente, ha rivestito i panni del «*coroner*», l'ufficiale medico del Comune, in un'altra trasmissione a puntate di straordinario successo. Intitolata «Quincy», dal nome del medico, sta tra il giallo e il film di impegno sociale.

Il progetto di legge sanitario del deputato Wise riguarda i cosiddetti «*farmaci orfani*», quelli che curano malattie rarissime ma talora mortali, che nessuna compagnia vuole produrre perché poco remunerativi. I «*farmaci orfani*» appaiono saltuariamente sul mercato poi scompaiono. Poiché spesso sono sperimentali, capita che contravvengano le disposizioni della *Food and Drugs Administration*, che li mette al bando o minaccia di farlo. In quest'ultimo caso, i malati non possono neppure ottenere farmaci equivalenti dall'Europa perché la dogana li confisca.

Jack Klugman ha testimoniato al Congresso per vari motivi. Innanzitutto, ha dichiarato, lo considera suo dovere di cittadino. In secondo luogo, due episodi del suo programma televisivo trattavano proprio dei cosiddetti «*farmaci orfani*». In altri due episodi, invece, la tv lo aveva mostrato mentre combatteva al Congresso per un nuovo progetto di legge.

«*Dopo essere apparso in storie di questo genere*» ha detto l'attore «*che hanno commosso decine di milioni di americani, e sono entrate in tutte le case, non poteva rifiutare l'appello del deputato Wise. Mi sarebbe sembrato di tradire i telespettatori*». Klugman ha spiegato di credere nel potere educativo della tv («*purtroppo però, a volte è diseducativo*» ha ammesso) e «*In quello strumento di democrazia che è il parlamento*». «*Recito la parte di Quincy*» ha concluso «*perché rifletta la nostra realtà: è una bella pagina del nostro costume*».

L'apparizione di Klugman al Congresso ha attirato una folla molto più numerosa del consueto. All'udienza hanno partecipato anche dirigenti della *Food and Drug Administration*, della *Farmaceutical Society* e del *National Cancer Institute*, nonché alcune vittime delle malattie più rare. Wise ha protestato perché tentativi come il suo, compiuti negli ultimi tre anni, sono falliti.

Jack Klugman ha suscitato applausi commossi quando ha ceduto la parola a un malato diciannovenne, Adam Seligman. «*Il vero esperto è lui*» ha detto. «*E' lui che soffre e rischia la vita*». In risposta, un dirigente della *Food and Drugs Administration*, Richard Crout, ha detto che vi sono «*problemi per lo sviluppo dei farmaci, «anche perché non sempre ne conosciamo gli effetti secondari»*». L'attore, fotografato e intervistato, è stato molto misurato. «*Non credo che qui ci siano dei cattivi per partito preso*» ha osservato. «*Ma sicuramente qui non ci sono nemmeno degli eroi. Vorrei che ci ricordassimo tutti che lasciare questi malati senza medicine appropriate significa lasciarli orfani*».

Wang Hsiao-ting, chiamato «Documentario Wang»

# Morto il fotografo cinese che s'imbatteva negli scoop

TAIPEI — E' morto a 80 anni, dopo una vita in gran parte spesa al servizio del giornalismo fotografico e cinematografico, Wang Hsiao-ting detto «Documentario Wang», il fotoreporter cinese celebre per la sua abilità di catturare immagini sensazionali, trovandosi sempre al posto giusto nel momento giusto, anche quando si verificavano eventi assolutamente imprevedibili.

Di questa sua straordinaria capacità e fortuna si ricordano alcuni esempi significativi. Un giorno, nel 1943, durante la sua prima visita negli Stati Uniti, Wang passeggiava per le vie del centro di New York, in quel momento quasi deserte, quando un aereo si schiantò in fiamme contro l'*Empire State Building*, proprio davanti a lui. L'aereo sfondò il grattacielo come un proiettile, alcune persone che si trovavano negli uffici dei piani più alti bruciarono vive nell'incendio che distrusse completamente un piano e parzialmente altri due. Wang scattò alcune clamorose immagini dell'impatto del velivolo con il grattacielo.

Wang era divenuto famoso per i suoi scoop negli Anni Venti, quando aveva in pratica monopolizzato i servizi fotogiornalistici sui lunghi e cruenti conflitti tra i «signori della guerra» in Cina, scoppiati dopo la nascita della Repubblica cinese nel 1911. Già a quell'epoca era considerato il primo fotoreporter cinese. I suoi documentari venivano proiettati nei cinema di tutto il mondo.

Con la sua macchina fotografica, che pesava quasi 14 chili, Wang «coprì» per la grande stampa internazionale anche la guerra cino-giapponese, iniziatasi nel 1937. Durante un bombardamento su Shanghai, «Documentario Wang» scattò la foto di un lattante sfuggito di stracci e coperto di sangue che piangeva davanti ad una stazione ferroviaria ridotta ad un cumulo di macerie. Quella foto fu tra le più vendute e pubblicate in tutto il mondo, e venne utilizzata anche dal governo americano, che la riprodusse in milioni di manifesti per una campagna per la raccolta di fondi a favore dei profughi di guerra.

Wang lavorò per la catena americana di giornali Hearst. Nel 1960 si ritirò a vita privata a Taiwan.

## Terroristi tentano di incendiare il Reichstag

BONN — Un gruppo terroristico dalle connotazioni politiche ancora incerte ha tentato venerdì notte di incendiare il Reichstag di Berlino. Due persone sono state subito arrestate, un terzo componente del gruppo è riuscito a fuggire. I sistemi di allarme e il pronto intervento del personale che risiede nell'edificio hanno potuto impedire che i danni fossero gravi.

Secondo la prima ricostruzione della polizia, i tre attentatori sono entrati nell'edificio poco dopo le 23, rompendo i vetri di due finestre che danno sul retro. Nell'atrio del Reichstag, dove si trova una mostra permanente della storia tedesca, hanno quindi versato due taniche di benzina, appiccando il fuoco. Le fiamme hanno danneggiato l'impianto e alcune teche della mostra.

Una guardia posta di sentinella all'esterno è riuscita ad arrestare due degli attentatori. Uno ha 25 anni, l'altro continua a rifiutare di fornire le generalità.


Non è più, ma vivrà sempre in noi

**Teresa Bosia ved. Fogliatti**

Addolorati lo annunciano il fratello Aldo, le sorelle Rosa, Irma, Antonietta, Maria con le rispettive famiglie; la cognata Laurella Tosco con i figli. Un sentito ringraziamento al dott. Bima, al dott. Tonatto e al personale tutto della Clinica Valsalice. I funerali avranno luogo martedì 17 marzo ore 8,45 nella chiesa S. Teresa del Bambino Gesù, indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Bella Chiavazza. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 marzo 1981

Le famiglie **Hobila e Canelli** si uniscono al dolore.

Le famiglie **Montecchiari** partecipano al dolore per la scomparsa della signora

**Teresa Fogliatti Bosia**
— Torino, 14 marzo 1981

E' entrata nel Regno di Dio

**Rosina Bonfante ved. Pedussia**

Ricordano la mamma con amore e dolore cristiano **Aldo** con **Annamaria, Nella** con **Piero** e parenti tutti. Esequie lunedì 16 marzo ore 15,30: Duomo di Torino; ore 17: cimitero di Santena (tomba di famiglia).
— Torino, 14 marzo 1981

I nipoti **Will, Patrizia, Ferruccio, Cinzia** ricordano la cara **NONNA**.

Laura e Franca sono affettuosamente vicine ai cugini Aldo e Nella.

La famiglia **Romeghi** affettuosamente partecipa al dolore del dottor Aldo Pedussia e famiglia.

**Presidenza, Commissione Amministratrice, Direttori, Dirigenti, Personale, Gruppo Anziani e Circolo della Residenza dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino** prendono parte al lutto del Condirettore Generale dott. Aldo Pedussia per la morte della madre

**Rosina Bonfante ved. Pedussia**
— Torino, 14 marzo 1981

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Albertina Novascone**

lo annunciano la figlia, nipoti e pronipoti. Funerali il giorno 16 alle ore 9,30 partendo dalla clinica San Luca per la parrocchia di Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pecetto, 13 marzo 1981

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Teresa Valetto ved. Quaglino**

Con tanto dolore ne danno l'annuncio le figlie **Magda** col marito **Carlo Perotti** e figlia **Marina** col marito **Beppe Sacchiello; Sandro**, cognate, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Pietro Sasso per le assidue cure prestate e alla signora Anna Ronco per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo il 16 marzo alle ore 14,30 parrocchia Santa Teresina (via Da Verazzano, 48). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 marzo 1981

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Edmondo Tron (Beppe)**

ne danno il doloroso annuncio: la sorella **Albina, Antonello e Guido**. Funerali lunedì 16 ore 15 ospedale San Luigi ore 15,30. Cimitero Tor-Sud.
— Orbassano, 14 marzo 1981

**Ugo Piero Cesare** partecipano al dolore di Albina.

**Giacomo e Lucia Monegatti** ricordano l'amico **BEPPE**.

I Compagni del Gruppo Alla Montagna e tutti gli amici di

**Beppe Tron**

partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 14 marzo 1981

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

**Alessandro Massaro**

Lo annunciano i figli, la nuora, la nipote Alessandra, fratello, sorella e parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 17 ore 8,45 da Ospedale Cottolengo.
— Torino, 13 marzo 1981

Piangono la perdita del caro

**Alessandro Masoero**

gli amici:
**Gianni Barbero**
**Nanni Bruse**
**Gaetano Caprino**
**Olinde Guidani.**
— Torino, 15 marzo 1981.

**Vittorio e Patrizia** sono vicini a Brunella nel suo grande dolore

A.U.T.O.S.A.O.S.
Il **Consiglio Regionale del Supremo Consiglio del R.S.A.A. della Massoneria Italiana Palazzo Giustiniani** annuncia il passaggio alle Valli Celesti del

**Pol.:.Fr.:. Alessandro Masoero 33.:.**
— Valle del Po, 14 marzo 1981.

A.G.D.G.A.D.U.
Grande Oriente d'Italia
La R.:.L.:. **A. Lammi** inclina il labaro per il passaggio all'Oriente Eterno del carissimo

**Fr.:. Alessandro Masoero**
— Orbassano di Torino, 14 marzo 1981.

**Mina Pino Tony e Carla Mennone** partecipano il lutto della famiglia per la morte del caro

**Sandro Masoero**
— Torino, 14 marzo 1981

Ha raggiunto nella pace eterna l'amato figlio Giovanni ed il marito Pietro

**Severina Bertorello ved. Occhetto**

Con grande tristezza ne danno l'annuncio il nipote **Piero**, la nuora **Maria Teresa** ed i parenti tutti. Si ringrazia sentitamente il prof. Severino Ferraro che l'ha amorevolmente seguita nella sua malattia ed il primario, i medici, il personale tutto del reparto terapie intensive dell'ospedale Maurizio per le instancabili cure prestate. Il funerale avrà luogo lunedì 16 alle ore 8,45 presso la cappella dell'ospedale Maurizio. La salma sarà tumulata nel cimitero di Susa. La messa di trigesima sarà celebrata lunedì 13 aprile alle ore 9,30 nella Parrocchia di S. Giorgio.
— Torino, 15 marzo 1981.

**Rosalia Mariella Gabriele Mauro** sono affettuosamente vicini a Piero e Maria Teresa e partecipano al loro grande dolore per la perdita della cara nonna e suocera

**Severina Occhetto n. Bertorello**
— Torino, 14 marzo 1981

I **Colleghi** della signora Delfippo Occhetto partecipano commossi.

Cristianamente ci ha lasciati

**Francesco Bordiga (Cichin)**

Addolorati lo annunciano la moglie **Virginia**, la figlia **Rosina** e **Clementina**, i generi e gli adorati nipotini **Francesco, Simone e Domenico**, fratelli sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 16 c.m. ore 15,30 in San Paolo Solbrito (At). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Paolo Solbrito, 14 marzo 1981.

Repentinamente è mancato

**Francesco Massaia**

Lo piangono moglie, figli, genero, nipote e parenti tutti. Funerali in Grugliasco domenica 15 corr. ore 15,30 dall'abitazione Pian Balsamo n. 57.
— Grugliasco, 14 marzo 1981.


**(Continua a pag. 6)**

Dovrebbe essere formata da 500 mila volontari

# Con una «terza forza» si controllano le calamità

**Scuole e fabbriche potrebbero fornire giovani pronti a intervenire per la difesa civile - A fianco di pompieri e esercito**

ROMA — Il terremoto in Irpinia ha rivelato, al di là di ogni possibile dubbio, l'inefficienza e la debolezza delle varie amministrazioni, e in particolare di quella statale, di fronte alla catastrofe. A quasi cinque mesi da quel tragico 23 novembre, si sta facendo qualcosa per creare un servizio di protezione civile nel nostro Paese, o le promesse fatte sulle macerie sono destinate a restare irrealizzate? L'abbiamo chiesto ad alcuni degli uomini che, per la posizione che occupano nell'apparato statale, o per la loro esperienza nel settore, possono considerarsi interlocutori di primo piano in un dibattito sull'argomento.

La protezione civile è stabilita per legge (dal '70) al ministero dell'Interno. La prima tappa del nostro viaggio è proprio il Viminale, dove il sottosegretario Giuseppe Di Vagno è delegato dal ministro a seguire il problema. «*La protezione civile* — dice Di Vagno — *è una specie di assicurazione che il cittadino ha da parte dello Stato per la salvaguardia della sua vita e dei suoi beni. Ne è responsabile in primo luogo il ministero dell'Interno, con la possibile chiamata in causa delle Regioni, dei prefetti e dei commissari eventualmente nominati dal governo. Da un punto di vista operativo vi devono concorrere tutte le forze a disposizione delle autorità centrali e locali, dalle forze armate fino ai vigili urbani*».

«*Tutte le forze*», però, si riducono in pratica a due strumenti: i vigili del fuoco e l'esercito. Ci occuperemo in un articolo successivo dei preparativi che i militari stanno compiendo per una eventuale futura catastrofe. Di Vagno ritiene però che i vigili del fuoco siano i più idonei, per professionalità e addestramento, a fronteggiare disastri tipo Friuli o Irpinia. «*L'organico è salito a 18.500 unità, e un ulteriore rafforzamento lo porterà a 20-21 mila. Ne saranno necessari però non meno di 25 mila, con un potenziamento dei mezzi a disposizione*». 300 miliardi stanno per essere stanziati, ma ce ne vorranno almeno altrettanti, e un addestramento più sofisticato. «*Bisogna dotarli di tutti quei mezzi che sono mancati in Irpinia, come tutti hanno potuto constatare: ruspe, apparecchi di rilevamento sotto le macerie, sonde, elicotteri. Ora ne dispongono di quattro o cinque, ma stiamo per comprarne altri, sia leggeri, per il trasporto feriti, che pesanti, per i materiali*».

Di Vagno pensa anche a una «terza forza»: 500 mila volontari, da reclutare nelle università, nelle scuole o nelle fabbriche, da addestrare periodicamente (e se ne dovrebbero occupare soprattutto i pompieri), e da «armare», in caso di bisogno, con i materiali risistemati in depositi dislocati strategicamente. «*Qualche migliaio di volontari esiste già, in gran parte ex vigili del fuoco; ma non sono sufficienti. Se riusciamo a creare una struttura, adesso, fra cinque anni si può arrivare a un discreto livello di efficienza. E' uno spirito di solidarietà da creare nei giovani, non solo con la propaganda, ma con punti di raccordo, operativi, in modo che l'entusiasmo possa tradursi in fatti concreti*».

Ma chi dovrà coordinare tutte le componenti della protezione civile? La presidenza del Consiglio, la Difesa o gli Interni? Di Vagno non ha dubbi: «*Ritengo che il coordinamento debba spettare al ministero dell'Interno. Molti di questi settori vanno per proprio conto, come tutti hanno potuto constatare di recente, con il desiderio di dimostrare la propria bravura rispetto agli altri*». La proposta del commissario straordinario in Irpinia lo lascia perplesso: «*Zamberletti ha parlato della fondazione di agenzie, o commissariati, addetti alla protezione civile. Si tratta di fughe in avanti. Il problema è quello di creare collegamenti non aleatori fra tutte le forze interessate al problema e mettere in piedi la struttura dei volontari*».

Al Viminale le buone intenzioni ci sono: «*Creeremo sei divisioni della protezione civile, che finora è andata avanti con quattro o cinque uomini*». E si stanno predisponendo gruppi di lavoro, per il censimento delle risorse sul piano scientifico. «*Esistono oggi strumenti attendibili per prevedere alcuni fenomeni naturali, specie i terremoti, e per influire sulla politica del suolo, sulla sistemazione idrogeologica. E' un lavoro che deve ovviare alla noncuranza di almeno 30 anni, se non di più*». Ma l'ottimismo si scontra con la realtà consolidata: «*Per il coordinamento a livello centrale*, — conclude Di Vagno — *in un Paese in tempi lunghi come il nostro, credo che passeranno almeno un paio di anni prima di vedere delinearsi qualcosa*».

**Marco Tosatti**

## Muore d'infarto mentre assiste a un film porno

RAGUSA — Un pensionato, Vincenzo Agosta, di 74 anni, è stato colto da collasso cardiocircolatorio mentre assisteva alla proiezione di un film a «luci rosse» ed è morto mentre veniva trasportato in ospedale.

E' avvenuto a Modica, presso Ragusa. Il pensionato è entrato in un cinematografo del centro, forse perché attratto dalla locandina del film ad «alto contenuto erotico». Durante la proiezione delle scene più «audaci», l'uomo si è sentito male e si è accasciato sulla poltrona.

Roma, gli inquirenti lasciano aperte tutte le ipotesi

# Un grosso punto interrogativo sulla scomparsa delle sorelle

**E' possibile che un duplice sequestro possa essersi svolto senza che nessuno se ne accorgesse? Nella villa non ci sono tracce di lotta - Silvia e Micol Incardona vittime di un maniaco?**

ROMA — Rapimento, una fuga da casa, l'impresa di un maniaco? A tre giorni dalla scomparsa di Silvia e Micol Incardona, le due sorelle di 14 e 9 anni sparite la sera di giovedì scorso dalla loro villa di Formello, alla periferia di Roma, le tre ipotesi restano egualmente valide. I genitori delle ragazze, proprietari di una società che produce strumentazioni elettroniche, sono rimasti invano ad attendere una telefonata. Se si tratta di un rapimento, i banditi stranamente non si sono ancora fatti vivi. Ma è credibile che un duplice sequestro di persona si sia svolto senza che nessuno se ne accorgesse?

L'abitazione della famiglia Incardona, un'elegante villa a un piano, sorge in una zona residenziale. Le due ragazze erano rimaste sole in casa: la madre, appassionata d'archeologia, si era dovuta recare a Roma per i suoi studi. Alle 19, quando il padre ha telefonato, le due sorelle c'erano. Solo due ore e mezzo più tardi, rientrando in casa, la madre delle ragazze ha trovato la villa vuota, luci e televisori accesi, la porta di servizio spalancata.

Un sequestro, dunque? Alla squadra mobile, pur non scartando questa ipotesi, i funzionari appaiono piuttosto perplessi: nella villa non c'era nessuna traccia di lotta, nessun vicino ha udito grida d'aiuto o il rumore di una macchina che si allontanava. I dubbi sono rafforzati adesso dal fatto che nessuno ha telefonato ai familiari per chiedere un riscatto.

Per l'ipotesi di una fuga delle due ragazze lascerebbe propendere, invece, quel che si è saputo del carattere di Silvia, la maggiore delle due sorelle. Studentessa del primo liceo scientifico, robusta e per questo piena di insicurezze, Silvia aveva col padre un rapporto un po' teso. Nei giorni scorsi si era detto che la ragazza era fuggita di casa più volte: i familiari ieri hanno smentito questa circostanza.

Certo, negli ultimi tempi Silvia aveva accusato il padre di essere eccessivamente severo. L'altra sera — ma questa è solo una speranza, cui ci si aggrappa per respingere ipotesi più preoccupanti — potrebbe aver coinvolto nell'avventura anche la sorella minore. Resta, inspiegabile, il fatto che secondo i familiari, che hanno fatto un inventario negli armadi, Silvia Incardona sarebbe uscita con indosso soltanto un paio di pantaloni e un accappatoio.

Ed è proprio questo particolare che conduce alla terza, agghiacciante ipotesi: quella del sequestro compiuto da un maniaco, che da tempo aveva notato le due ragazzine. Questa eventualità potrebbe spiegare anche qualche dettaglio: se di un maniaco si tratta, certamente l'uomo abita nella zona, avrà avuto occasione di vedere altre volte le due sorelle. Forse, era anche in condizione di farsi aprire la porta di casa senza destare sospetti.

E' anche alla luce di questa ipotesi che carabinieri e polizia hanno proseguito le ricerche nella zona per tutta la giornata di ieri. Gli elicotteri hanno ripreso a sorvolare la zona a Nord di Roma compresa tra Campagnano, Prima Porta e Sacrofano. Altri agenti hanno proseguito le ricerche battendo le campagne con i cani poliziotti, visitando i casolari uno per uno. Ma purtroppo, fino a tarda sera, nessun risultato.

### Università Omosessuali in lista a Palermo

PALERMO — Il collettivo universitario degli omosessuali e delle lesbiche parteciperà alle elezioni dell'ateneo palermitano del 26 marzo con capilista nei consigli di facoltà di lettere e filosofia e magistero. Gli esponenti gay di Palermo sono confluiti nella lista «sinistra unita per il progresso», che raggruppa i giovani comunisti, socialisti e socialdemocratici, il movimento degli studenti fuorisede e il partito radicale.

«*L'importanza di queste elezioni universitarie* — è detto in un comunicato del collettivo — *per noi omosessuali, è enorme.*

## Arezzo: non dice perché ha affogato la bimba nel fosso

**AREZZO — Sergio Romanello si sta dimostrando un «duro». Al magistrato che lo ha interrogato per oltre sei ore non ha spiegato perché ha ucciso la piccola Patrizia Bologni, di 7 anni, scomparsa da casa mercoledì scorso e ritrovata morta l'indomani sotto un cumulo di frasche lungo un ruscello nei pressi di Pieve a Maiano. Il sostituto procuratore Cappelli ha osservato che la vicenda, prima di concludersi, ha bisogno di alcune «rifiniture».**

**Romanello ha ucciso dopo aver tentato di usare violenza alla bambina? Oppure, siamo davvero dinanzi ad un tentativo di estorsione?**

**Non sarà facile stabilire il vero movente del delitto. Romanello non ha saputo, o voluto, dare una risposta. Il sostituto Cappelli, nel convalidare il fermo giudiziario del giovane, ha detto che nelle prossime quarantotto ore sarà emesso a suo carico ordine di cattura per sequestro di persona, omicidio e occultamento di cadavere.**

**Nel frattempo ieri migliaia di persone sono accorse, anche dai paesi vicini, per partecipare ai funerali della piccola Patrizia Bologni. Il perito settore non si è ancora pronunciato definitivamente sulle cause che hanno determinato la morte di Patrizia. Comunque avrebbe escluso che sia stata strangolata. Il perito, infatti, non ha rilevato alcun segno di compressione alla gola della piccola.**

**Certo è invece che il decesso è sopravvenuto per asfissia. Rimane ora da accertare, e questo sarà possibile non appena conclusi gli esami, se nei polmoni della bambina esistono tracce di acqua. In caso affermativo si potrebbe dedurre che l'assassino avrebbe ucciso la piccina premendole il volto sul fondo fangoso del ruscello.**

## *Napoli: un maniaco uccise la scolara*

**NAPOLI — Non è ancora noto il risultato dell'autopsia fatta ieri sera sul cadavere di Raffaella Esposito, la bambina di dieci anni rapita da un maniaco il 13 gennaio scorso a Somma Vesuviana e trovata morta l'altro giorno in una cisterna a San Gennarello. La bambina probabilmente è stata violentata e poi soffocata.**

**A scoprire il cadavere sono stati due contadini, Francesco Boccia e la moglie Anna. Hanno immerso il secchio nella cisterna e il corpo è affiorato. Indossava ancora il grembiule e il cappotto che aveva il giorno della scomparsa. Stretta attorno al collo la cinta del soprabito. Nella cisterna i vigili del fuoco hanno recuperato anche la cartella.**

**Raffaella scomparve poco dopo essere uscita da scuola, a 100 metri dalla sua abitazione. Una donna che passava con la sua auto la vide salire su una «127» rossa. Dopo pochi giorni tutti, in paese, si convinsero che la bambina era stata rapita da un maniaco, forse la stessa persona che qualche settimana prima aveva aggredito una diciottenne e una coetanea di Raffaella.**

**In due mesi la famiglia Esposito ha tentato di tutto per ritrovare la bambina. Il padre, Gennaro, venditore ambulante di bibite, ha offerto in due riprese 20 milioni a chiunque fosse in grado di fornirgli indicazioni. Si è rivolto alla stampa, alla televisione e persino al Pontefice, Giovanni Paolo II, il quale ha rivolto un appello ai rapitori.**

**Un boss della camorra, Pasquale D'Amico, dal carcere di Poggioreale ha intimato di restituire la bambina.**

**La famiglia Esposito, inoltre, ha potuto contare sulla solidarietà di centinaia di persone, amici, parenti, operai che in questi due mesi hanno offerto denaro per pagare un eventuale riscatto.**

L'incredibile avventura di Simonetta Lorini

# Rapita, la portano in treno da Reggio Calabria a Milano minacciandola con una bomba

Simonetti Lorini girò mezza Italia in treno con i rapitori

MILANO — Vedendo quei due uomini che stringevano in mezzo a loro, in uno scompartimento di seconda classe, una ragazza bionda, nessuno dei passeggeri dell'espresso Napoli-Milano ha sospettato che ci fosse qualcosa di men che lecito. Invece era il più originale sistema escogitato dall'anonima sequestri per trasferire un ostaggio da una zona ormai bruciata dalla polizia ad un'altra ritenuta maggiormente sicura.

Protagonista di questo viaggio allucinante compiuto sotto l'effetto di potenti sedativi e con la minaccia perenne di una bomba a mano, la giovane Simonetta Lorini, di 21 anni, studentessa, figlia di un industriale del ramo vernici di Vimodrone, liberata dopo un mese di detenzione e il pagamento di duecento milioni.

Ad accompagnarla sui treno c'erano due tra i calibri più grossi della malavita milanese, Osvaldo Monopoli, 35 anni, ed Enrico Merlo, 43, entrambi ex appartenenti alla banda Vallanzasca ed entrambi finiti in carcere meno di un mese fa dopo numerose evasioni.

I due, non avendo nulla da perdere anche se la ragazza li vedeva in faccia avendo ormai totalizzato condanne per decine di anni, hanno deciso che scegliere il treno per trasportare un ostaggio, proprio perché impensabile, poteva essere un metodo sicuro. Monopoli e Merlo, con la Lorini in mezzo, una borsa strapiena di pistole, mitra e munizioni hanno percorso prima il tratto Reggio Calabria-Napoli. Nel capoluogo campano breve sosta con colazione a base di ostriche e champagne offerta anche all'ostaggio in uno dei ristoranti più eleganti e quindi via di nuovo, in seconda classe verso Milano.

Qui arrivati i rapitori non hanno però trovato tutta quella assistenza che speravano e hanno scoperto che, se poco era mancato che la polizia li sorprendesse in Calabria, era stato perché le notizie giuste erano venute da Milano. Comunque la prigioniera fu affidata ad un custode che però, temendo per le condizioni di salute della ragazza, che gli parevano precarie, pensò di trasferirla nell'abitazione del figlio, così, entrambi, Michele e Donato Faiella sono finiti in carcere.

Quando nel febbraio scorso Merlo e Monopoli sono stati sorpresi in un alloggio hanno ammesso subito la loro partecipazione al colpo, da loro non è stato difficile risalire agli altri. Simonetta Lorini ha poi accompagnato il magistrato e la polizia in un cammino a ritroso alla ricerca delle sue prigioni e ha aiutato ad individuarne due in Calabria portando anche all'arresto di 4 persone.

### Padova: attentato all'abitazione di un carabiniere

PADOVA — Alcuni sconosciuti hanno sparato, nella notte di venerdì, tre colpi di pistola e gettato una bomba incendiaria contro la porta dell'abitazione di un sottufficiale dei carabinieri, il maresciallo Vincenzo Saccoccia, in servizio al reparto operativo di Padova.

Il militare, svegliato dalle detonazioni, è affacciatosi sulla strada, ha visto un'auto allontanarsi a forte velocità. In mattinata, con una telefonata al giornale «Il mattino di Padova», una sconosciuta ha rivendicato l'attentato all'abitazione del maresciallo Saccoccia, «*uno dei maggiori responsabili* — ha detto — *della "costruzione" del provocatore Maurizio Lovo e della repressione in atto contro il movimento comunista rivoluzionario*».

Il sottufficiale dei carabinieri aveva partecipato in passato alle indagini sull'autonomia organizzata nel Padovano; Maurizio Lovo, invece, è un «autonomo pentito» che aveva testimoniato sulle attività di questi gruppi durante un processo contro una trentina di giovani.

### Lotta alla malavita 15 arresti a Napoli

NAPOLI — Quindici persone sono state arrestate dai carabinieri. L'operazione, che si inquadra nella lotta contro la criminalità organizzata, si è conclusa nel pomeriggio.

Tra gli arrestati figura il marittimo Nicola D'Alterio, 36 anni, di Pozzuoli, il quale, secondo l'accusa, da circa tre anni costringeva una donna, Patrizia Vanacore, 25 anni, a non uscire di casa in quanto intendeva allacciare con lei una relazione, benché sempre respinto. E' accusato di violenza privata e minaccia continuata aggravata.

Sono finiti in carcere anche Paolo Ursomando, 57 anni, Alessandro Botticelli, 43 anni, Antonio Mutone, 48 anni, e Giuseppe Sacco, 38 anni, contro i quali erano stati emessi ordini di cattura per concorso in truffa aggravata e falsità in scrittura privata.

Fingendosi rappresentanti di note case editrici del Nord Italia, i quattro facevano sottoscrivere commissioni librarie a cittadini chiedendo anticipazioni sulle somme da versare. Con tale sistema avrebbero realizzato in poco tempo oltre 100 milioni.

Disoccupati in piazza Carlo III

# I disordini a Napoli Arrestate 34 persone

NAPOLI — Trentaquattro persone arrestate, undici denunciate a piede libero, dodici contuse e il bilancio degli incidenti avvenuti l'altro giorno in via Amerigo Vespucci dinanzi alla sede dell'ufficio di collocamento tra forze dell'ordine e circa seimila disoccupati organizzati.

Polizia e carabinieri, sparando numerosi candelotti lacrimogeni, hanno caricato i dimostranti riuscendo a disperderli nei vicoli che conducono verso la ferrovia. Alcune auto sono state danneggiate. Al termine degli scontri, durati una decina di minuti, oltre quaranta persone sono state fermate. In serata trentaquattro di esse sono state arrestate per adunata sediziosa, oltraggio, violenza e resistenza. Dodici poliziotti e sei dimostranti (tra i quali una donna incinta al settimo mese) sono stati medicati nell'ospedale Nuovo Loreto per lievi contusioni.

I disoccupati si erano dati appuntamento nella mattinata in piazza Carlo III. La manifestazione, non autorizzata dalla questura, aveva come obiettivo l'incontro fra i disoccupati e il sottosegretario al Lavoro, Zito, giunto per insediare la commissione regionale del Lavoro istituita dal ministro Foschi il 5 marzo scorso durante la riunione in Regione con la delegazione di disoccupati organizzati. In corteo i dimostranti hanno percorso le strade del centro, riunendosi poi dinanzi all'ufficio del lavoro.

La rabbia è cresciuta quando due delegazioni recatesi all'ufficio di collocamento e in prefettura, hanno saputo che la riunione, per motivi di ordine pubblico, si stava svolgendo non a Napoli, ma nella reggia di Caserta. In questura hanno dichiarato che la decisione di disperdere i disoccupati è stata presa dopo che qualcuno aveva lanciato sassi e bottiglie contro le finestre dell'ufficio del Lavoro. Opposta la versione dei disoccupati, che hanno accusato le forze dell'ordine di averli caricati senza motivo.

A provocare gli incidenti sono state anche le divisioni esistenti tra le liste dei disoccupati, parte dei quali già da tempo sono su posizioni di scontro frontale con le istituzioni. Ieri l'altro, in un'intervista, il ministro del Lavoro, Foschi, ha espresso la convinzione che dietro l'azione dei disoccupati vi sia «*un mandante che strumentalizza la protesta per accrescere contraddizione e confusione in città*».

**a. l.**

Da domani in camera di consiglio i giudici del processo d'appello

# Nessuna nuova verità su piazza Fontana ma ora anche Valpreda rischia l'ergastolo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATANZARO — Dall'inizio del nuovo processo sono passati dieci mesi, dall'esplosione della bomba più di undici anni: eppure mai come adesso, nel momento in cui la Corte d'assise d'appello si appresta a entrare in camera di consiglio, il verdetto sulla strage di piazza Fontana è apparso tanto incerto. Il sostituto procuratore generale ha chiesto cinque ergastoli per strage: oltre che per Freda, Ventura e Giannettini, già condannati in primo grado, anche per Valpreda e Merlino, assolti due anni fa dall'accusa più grave per insufficienza di prove. La lunga attesa s'inizierà domattina, dopo gli interventi dei difensori di Freda e Giannettini, soli imputati presenti: per stilare la sentenza di secondo grado, si prevede che i giudici avranno bisogno di due, forse tre giorni.

Cos'è cambiato, rispetto al giudizio di primo grado? Sostanzialmente nulla, se si resta ancorati alle carte processuali; molto, se si pensa invece al clima nel quale il giudizio si svolge. L'ipotesi più ovvia sarebbe per una conferma della sentenza di primo grado: ma se si tiene fede alle voci che da settimane circolano a Catanzaro la nuova decisione potrebbe invece riservare qualche sorpresa, anche clamorosa.

Le ipotesi, ovviamente, sono numerose: ma se si lasciano da parte le meno realistiche (Valpreda assolto con formula piena, Valpreda condannato con una contemporanea assoluzione di Giannettini) le soluzioni che la Corte d'assise d'appello potrà praticare sembrano essenzialmente tre.

La prima, in apparenza la più ovvia, è proprio quella di una conferma della sentenza di primo grado: Freda, Ventura e Giannettini condannati per strage, Valpreda e Merlino assolti per insufficienza di prove dalla stessa accusa ma condannati per associazione per delinquere, e così per gli altri 21 imputati. Il tutto, in attesa che Ventura, ancora detenuto in Argentina, rientri nelle nostre carceri per scontare la condanna.

Seconda ipotesi, piuttosto accreditata a Catanzaro: assoluzione con formula dubitativa non solo di Valpreda ma anche di Guido Giannettini. La fine dell'incubo per l'anarchico, potrebbe valere anche per l'ex informatore del Sid come un passaporto per la libertà. Con l'immediata conseguenza di chiudere, e questa volta definitivamente, il capitolo servizi segreti, e di provocare anche da parte dell'Inquirente (che ancora deve occuparsi di due dossier contro ex ministri e alti ufficiali) una rapida archiviazione.

Terza possibile soluzione, in realtà la più remota, è quella di una sentenza che rivoluzioni completamente le conclusioni raggiunte nel giudizio di primo grado. Franco Freda e Giovanni Ventura assolti per insufficienza di prove dall'accusa di strage e condannati per gli altri attentati del '69 e altri reati minori. Stessa sorte per il gruppo degli anarchici, che in quest'ottica si vedrebbe condannato solo per il reato di associazione per delinquere.

Paradossalmente, a spingere i giudici verso una decisione completamente diversa da quella del processo di primo grado, potrebbe contribuire in maniera decisiva proprio la requisitoria del pubblico ministero Domenico Porcelli. Per contestare il «*verdetto compromissorio*» del primo processo, il sostituto procuratore generale ha offerto ai giurati una ricostruzione che a molti è parsa poco convincente, soprattutto nella parte che ha definito «*un microscopico errore*» la scarcerazione di Pietro Valpreda. Ma anche questa, in fondo, è solo l'ennesima ipotesi. Dieci mesi di dibattimento non hanno aggiunto né tolto nulla agli elementi che due anni fa avevano portato alle prime condanne: a undici anni dalla strage, il rincorrersi delle ipotesi forse serve soprattutto a vincere il senso di smarrimento che nasce da questa constatazione.

**Giuseppe Zaccaria**

(Segue da pagina 5)

E' mancato
**Eugenio Gandolfo**
Ne partecipano l'annuncio: moglie e figlia. Funerale lunedì 16 ore 15.30 Parrocchia di Pessinetto Fuori.
— Venaria, 15 marzo 1981

Le famiglie **Massaia, Cecchi e Benedetti** si uniscono al dolore di Ida e Lilia.

Ha raggiunto i suoi cari
**Nella Cappa ved. Moine**
La piangono il figlio **Egisto** con **Giorgina** e l'adorata **Romanopaola**, cognato, nipoti. Funerali lunedì alle ore 8.45 via Farinelli 40/5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 marzo 1981

Crudelmente è mancato
**Renzo Burgay**
Lo annunciano la moglie **Gabriella**; i figli **Raffaella, Eraldo** con la moglie **Carla**, la piccola **Annalisa**; sorelle, parenti tutti. Funerali in Pieno domenica 15 marzo 1981 ore 15.
— Pieno, 14 marzo 1981

La famiglia **Berta, Eterno, Solaro, Benedetto Gilberto** partecipano al dolore.

**Silvana Bottelli** e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa di **RENZO**.

Partecipano al dolore della famiglia Burgay:
**Daniela Angeloni**
**Giuseppe Begliso**
**Franco Colla**
**Massimo Cortelli**
**Federica Carmassi**
**Carlo Ferrero**
**Lilia Gavassa**
**Franco Gatti**
**Alberto Gisola**
**Adriana Lanzberto**
**Giuseppe Listorte**
**Luigi Locatelli**
**Roberto Michelotta**
**Marisa Musso**
**Alberto Nattuno**
**Beniamino Pretta**
**Silvana Sabbea**
**Piero Spezzati**
**Francesco Vallino**
**Enzo Vergara**
**Antonia Vietti**
**Federico Vietti.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Enrichetta Monticone vedova Cibrari**
L'annunciano la figlia **Carla**, con il marito **Felice Rossini** e gli adorati nipoti **Mario e Paola**, fratello, cognata e nipoti. Un grazie particolare al prof. Francesco Paolo Rossini per le assidue cure. Funerali martedì 17 ore 10,15 parr. Gesù Nazzareno.
— Torino, 13 marzo 1981

**Maria Vollero, Franco e Mariateresa Rissini** sono affettuosamente vicini a Carla e Felice.

Partecipano commossi al dolore di Carla e Felice per la scomparsa della cara **MAMMA** gli amici:
**Anna Arduino**
**Cesarina Minetti**
**Romano Lalla Ventre**
**Giorgio Rosanna Strobbia**
**Vera Arduino**

**Renata, Enrico, Luigi Monticone** partecipano al dolore di Carla per la perdita della **MAMMA**.

All'età di 58 anni dopo una vita vissuta con alta fede cristiana è mancato serenamente
**Michele De Virgilio**
Lo annunciano profondamente addolorati il fratello **Franco**, con i figli **Luigi, Giovanni, Anna** la sorella **Mary** con il marito **Domenico Grisel** e i figli **Elena, Antonio Luigi**. I funerali si celebreranno nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù via Nizza 56 alle ore 10,15 del 17 c.m.
— Torino, 14 marzo 1981

Dopo lunga sofferta ha cessato di battere il cuore buono e generoso di
**Angelo Audino**
Lo piange la moglie **Faly Pianezzi**. Si uniscono all'immenso dolore cognati, cognate, nipoti, pronipoti, cugini. I funerali avranno luogo a Cirenno Torinese lunedì 16 alle ore 15. Si prega di non inviare fiori.
— Rivarolo Canavese, 14 marzo 1981

**Gabriella Piazzo**
**Nilla e Federico Brovarone**
partecipano al dolore di Faly.

Partecipano al dolore di Feli
**Anna e Giulio Revel**
**Teresa e Carlo Lanaca**
**Silvia e Mario Stanzani.**

Sindaco e Amministrazione comunale di **Cirisano Torinese** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
**Angelo Audino**
ex-Consigliere comunale
— Cirisano T., 14 marzo 1981

Il presidente **Carlo Tognoli**, il sovrintendente **Carlo Maria Badini**, il direttore artistico **Francesco Siciliani**, il segretario generale **Francesco Ernani**, il direttore stabile dell'orchestra **Claudio Abbado**, i componenti il consiglio d'amministrazione e il collegio dei revisori uniformente a tutti i lavoratori del Teatro alla Scala, con profonda commozione partecipano al dolore dei familiari e della cultura italiana per l'improvvisa scomparsa di
**Paolo Grassi**
**Sovrintendente della Scala negli anni 1972-1977**
e ne ricordano l'impegno civile e artistico che ne ha fatto uno dei maggiori protagonisti della vita culturale italiana.
— Milano, 14 marzo 1981

Il Teatro Italiano ha perduto uno dei suoi uomini migliori. Il **Teatro Stabile** di Torino partecipa con infinito rimpianto al dolore della famiglia e del Piccolo Teatro di Milano per la scomparsa di
**Paolo Grassi**
grande protagonista della trasformazione del Teatro italiano.
— Torino, 15 marzo 1981

E' mancato
**cav. Francesco Curti**
anni 74
Ne danno l'annuncio: la moglie **Clementina**, il figlio **Giovanni** e famiglia. Funerale in Crissolo lunedì 16 marzo alle ore 10. Servizio autopullman da Torino a Crissolo con partenza da piazza Sassari alle ore 8.
— Crissolo, 14 marzo 1981

E' mancata
**Fernanda Thumiger**
di anni 55
Sconsolati ne danno il triste annuncio il papà, la mamma, i fratelli **Giulio** con **Cristina, Enrico**, il cognato **Elena** con **Carlo e Anna**, zie, cugini e parenti tutti. I funerali in Gressoney-St-Jean lunedì 16 c. m. alle ore 10.
— Torino, 14 marzo 1981

E' ritornato alla casa del Padre
**Pietro Ros Vacca**
cavaliere di Vittorio Veneto
Ne danno il mesto annuncio: la moglie **Teresa Dona**, il figlio **Renato**, la figlia **Piera** col marito **Domenico Bertello**, Nuoci col marito **Osvaldo Colella** e consuoceri, nipoti, cognate, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof.ssa Filippo Gallina e Carlo Bassi. Funerali lunedì 16, ore 15, a Favria Canave chiesa parrocchiale; partenza da Torino ore 14 - Via Belardi 19 - Servizio pullman.
— Torino, 13 marzo 1981

Piangono il carissimo **NONNO Patrizia, Maria Renata** col marito **Graziano Degiuetta** e la piccola **Elisabetta**.

La signora **Irene Rolando** vedova Begliatto partecipa al dolore della famiglia Ros Vacca.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
**dott. Massimo Galgano**
Addolorati lo annunciano: mamma, moglie, figlia, sorella, genero, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 16 marzo ore 14,30 parrocchia San Nicola. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 marzo 1981

**Lena Audi ved. Nannau** partecipa al dolore della famiglia Galgano.

La famiglia **Giovenale**
**Ester Bertetti Agustoni**
partecipano al profondo dolore della famiglia Galgano per la scomparsa del caro e indimenticabile **MASSIMO**.

**Presidenza, Personale, Docenti ed docenti, Allievi Istituto Professionale Femminile Ada Gobetti Marchesini** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
**prof. Massimo Galgano**
nel ricordo affettuoso delle sue doti umane e professionali.
— Torino, 14 marzo 1981

Cristianamente è mancato il
**dott. Pier Domenico Bertinatti**
Ne danno il triste annuncio parenti e amici. Funerali martedì 17 ore 8,45 parrocchia S. Anna (via Giacomo Medici), sub la cara salma proseguirà per Santi-Vincenti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 marzo 1981

Cristianamente si mancata ai suoi cari
**Tecla Carmelo nata Saudino**
anni 85
L'annunciano il marito Luigi, la figlia Margherita col marito Emilio Bolli, le figlie Chiara, Liliana con Piero e Pamela, parenti tutti. Funerali domenica 15 corrente ore 15,30 dall'abitazione via Roma 82. La presente ai partecipazione e ringraziamento.
— Lombardore, 14 marzo 1981

Signore non ti chiedo perché me l'hai tolta ma ti ringrazio per avermela data
E' tornata alla casa del Padre dopo lunghe sofferenze
**Luigia Eugenia Stura ved. Bonvini**
Ne danno il doloroso annuncio la sua **Maria Osa**, le nipoti **Luciana**, la cognata **Giuseppina** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Luciano Varetto per le lunghe cure prestate e a suor Maria Gabriella delle Piccole Serve del Sacro Cuore. Per orario funerale tel. al numero 544029.
— Torino, 14 marzo 1981

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Lorenzo Marello**
Addolorati lo annunciano: la moglie Irma, le figlie **Gabriella, Daniela**, generi, sorelle, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali martedì 17 ore 8,30 dall'ospedale Mauriziano. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 marzo 1981

E' mancato il
**cav. Armando Bernardi**
**ex dirigente FIAT**
anni 81
Con rassegnazione e tristezza lo annunciano la moglie **Adelina Dalcena**, il figlio **Guido** con la moglie **Maria Bianco** e le adorate nipotine **Silvia e Laura**, cognati, nipoti, cugini. Si ringraziano i dottori Zaccagna, Viara, Bruna e Salocco che tanto l'hanno assistito e confortato. Eseguite in Rosta lunedì 16 marzo 1981 ore 11 nella chiesa parrocchiale. S. Rosario domenica ore 20,30 nella parrocchia di Rosta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rosta, 14 marzo 1981

Cristianamente è mancata
**Giuseppina Borgogno ved. Rosa**
anni 79
La piangono la figlia **Giuseppina** con il marito ing. **Renato Cellono**, gli adorati nipoti **Adriana e Claudio**, parenti tutti. Un vivo ringraziamento al dottor Magni per le cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 16 ore 10,15 nella parrocchia di Essai. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 marzo 1981

Il Condominio di **Via Arba 28** partecipa commosso al dolore della famiglia Rosa-Cellono.

Cristianamente è mancata
**Marianna Paracchino vedova Ganzelli**
Ne danno il triste annuncio: figli, nuora, genero, nipoti, pronipoti. La funzione religiosa lunedì 16 ore 7,30 corso Francia 180, indi la cara salma partirà per Dusino San Michele, ore 15,30.
— Torino, 14 marzo 1981.

## RINGRAZIAMENTI

I cugini ringraziano quanti hanno preso parte al cordoglio per la scomparsa di
**Edgardo Varoli**
— Torino, 15 marzo 1981

La moglie **Flora** con i famigliari ringraziano per la partecipazione al loro dolore per la dipartita del loro
**Franco Deangeli**
— Torino, 15 marzo 1981

I famigliari profondamente commossi della dimostrazione di affetto tributata al loro caro
**Enrico Richermo**
ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 15 marzo 1981

I familiari del
**geom. Oreste Marzano**
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore
— Aosta, 15 marzo 1981

**Teresa Bolla** commossa ringrazia l'amministratore e condomini di corso Rosselli e tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la dipartita di
**Vittorio Boffa**
Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa di S. Teresina il 7 aprile ore 18,30
— Torino, 15 marzo 1981

**Palma Falsini** commossa e [illegible] ringrazia parenti, amici, dirigenza e colleghi Italgas e tutte le persone che in qualunque modo hanno partecipato al suo dolore per la dipartita della mamma
**Leonora**
— Druento, 15 marzo 1981

## ANNIVERSARI

1950 1981
**dr. Silvio Cereja**
**Giulia e Federico** non immutato rimpianto.
La moglie, nel decimo anniversario, rimpiange con tanto dolore
**Angelo Morlondo**
Famigliari ed amici lo ricordano.
— Torino, 15 marzo 1981.

1871 1961
**dott. Silvio Bertello**
Ricordato dalla sorella.

1979 1981
**Pietro Jugo**
Ti ricordiamo con infinito rimpianto
Zora-Lily.

1947 1988
**Alessandro Figliolia**
... Nè il risveglia amor. (Carducci).
Mamma, Luigi.
— Savona, 15 marzo 1981.

Marzo 1931 Marzo 1981
Marzo secolo dalla dolorosa scomparsa di
**Giorgio Gabellone**
Figli, parenti tutti, amici lo ricordano con grande affetto.

1964 1981
**Raffaella Gabellone**
Sempre vivi.

Nell'immutato rimpianto di ogni giorno vive la cara memoria di
**Giuseppe Romita**
e
**Maria Romita**
La famiglia, gli amici, i compagni ne rinnovano la vita costantemente illuminata dalla reciproca dedizione, dalla profonda umanità e dall'ideale socialista.
— Roma, 15 marzo 1981.

1979 1981
**Stefano Gusso**
Nell'anniversario i familiari lo ricordano immutato rimpianto.

1980 1981
Nel primo anniversario della scomparsa del nostro caro
**Massimo Furian**
mamma, papà, sorella e cognato lo ricordano con infinito affetto e accorato rimpianto. S. Messa lunedì 16 marzo ore 18 parrocchia S. Ma

L'associazione celebra i suoi 25 anni di vita

# Si rinnova Italia Nostra sentinella dell'ambiente

**Da quando è stata fondata ha denunciato moltissimi episodi di aggressioni a paesaggi e monumenti - Oggi diventa stimolo tecnico e culturale dello Stato e degli enti locali**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — «Italia Nostra», associazione fondata nel 1955 per «*la tutela del patrimonio artistico, storico e naturale della nazione*», celebra i suoi venticinque anni con un convegno nazionale e un congresso dei soci (168 sezioni, 18 Consigli regionali) che diventa occasione per una verifica interna e per un allargamento dell'impegno critico-propositivo sui grandi problemi degli Anni Ottanta: dall'energia alla difesa del suolo, al recupero del patrimonio edilizio esistente.

Tema di fondo: il progresso civile non è in contrasto con quello tecnologico ed economico, anzi è inseparabile da una politica di oculata gestione del territorio, delle risorse naturali, dell'ambiente in cui viviamo. Politica che sappia anche indirizzare la scienza. Lo hanno sottolineato il presidente Giorgio Luciani e il vicepresidente Fabrizio Giovenale.

Dagli anni dei primi passi, quando «Italia Nostra» denunciava singoli episodi di aggressione a paesaggi e monumenti, molto è cambiato nella realtà italiana. Uno dei relatori al convegno, il segretario generale del Censis, Giuseppe De Rita, ha delineato un quadro dell'economia e della società ben diverso da quello degli Anni Sessanta e dei Primi Settanta, quando le principali preoccupazioni venivano dalle grandi industrie inquinanti, dalle congestioni del Nord, dallo sviluppo caotico delle grandi città, dalla edilizia selvaggia e divoratrice di terre agricole come di territori costieri.

Oggi il triangolo industriale è in crisi. Nelle metropoli la popolazione diminuisce. Dal Veneto alle regioni meridionali che alimentavano l'emigrazione, si sono diffuse innumerevoli piccole e medie industrie. L'edilizia si è parzialmente convertita al recupero delle abitazioni antiche o invecchiate, specialmente nel Centro-Nord. I messaggi ecologici trovano maggiore spazio e rispondenza nell'opinione pubblica, mentre si moltiplicano i progetti di parchi regionali o locali.

Nello stesso tempo si aggrava il dissesto idrogeologico, la fame di energia fa passare in sordina il problema degl'inquinamenti atmosferici (le centrali termoelettriche a carbone), il potere pubblico preme per l'accettazione delle centrali nucleari (al congresso è presente una delegazione pugliese decisa a opporsi al progettato insediamento di una centrale atomica nella regione). E il terremoto ha fatto luce sulla fragilità o inesistenza dei servizi pubblici nel settore geologico, sulla carenza di scientificità negli interventi di riparazione e di ricostruzione.

«Italia Nostra» deve così rispondere a un nuovo tipo di domanda: non più la sola azione di denuncia o di contrasto, ma anche un impegno progettuale e propositivo. I successi ottenuti in passato a Roma, vedi Villa Doria Pamphili, acquisita dallo Stato e divenuta parco pubblico, avevano già segnato il passaggio a una seconda fase: appunto quella delle proposte, appoggiate da manifestazioni pubbliche con larga partecipazione dei cittadini.

Si apre ora una nuova fase: l'associazione diventa stimolo tecnico e culturale dello Stato e degli enti locali per nuove leggi e nuovi provvedimenti. L'elenco sarebbe lunghissimo. Estraggo alcuni esempi: la legge-quadro per i Beni Culturali, la legge per la difesa del suolo, la legge-quadro per i parchi, il miglioramento del disegno di legge per le zone terremotate.

Nel caso dell'energia, «Italia Nostra» si batte contro il nucleare, ma soprattutto per il risparmio energetico e per le fonti rinnovabili, come l'eolica e il biogas che, ridicolizzate sino a qualche anno fa, stanno entrando nella realtà produttiva.

Ultimo, ma importante impegno di «Italia Nostra»: la legge per «l'impatto ambientale». Ogni costruzione o attività che incida in misura rilevante sul territorio e sull'ambiente (uno stabilimento industriale come un porto o un nuovo quartiere residenziale) deve essere preceduta da un'indagine sul suolo, sul clima, sulla natura del luogo, sulle correnti marine quando si tratti di coste, ecc. La Cee ha da tempo allo studio la «direttiva per l'impatto ambientale», già in vigore negli Stati Uniti.

«Italia Nostra» tende anche a rafforzare il suo lavoro educativo nella scuola (quasi ogni scuola ha un delegato dell'associazione) e la sua opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, senza trascurare i compiti di sentinella e moltiplicando i contatti con i singoli enti locali, gl'istituti scientifici e di ricerca. Il congresso dei soci dovrà fornire una nuova iniezione di vitalità per consentire a «Italia Nostra» di portare avanti così gravosi impegni negli Anni Ottanta.

**Mario Fazio**

## Lagorio esalta i rapporti Italia-Malta

FIRENZE — I «*sentimenti di leale e sicura amicizia del nostro Paese per il governo di Malta*» sono stati espressi ieri mattina dal ministero della Difesa Lelio Lagorio che è intervenuto ad una conferenza stampa per la presentazione di un programma di scambi culturali fra la Regione Toscana e la Repubblica di Malta.

L'Italia, paese mediterraneo, gravita su flussi atlantici

# *Un regalo che viene dall'Oceano questo pazzo tempo di primavera*

**Gran secco nella Padania, alluvioni al Nord Europa - Quando s'incontrano l'anticiclone delle Azzorre e la depressione islandese - L'alternarsi di «onde termiche»**

Le piogge alluvionali, che giorni addietro hanno colpito i Paesi Bassi e la Baviera, mentre sull'Italia Settentrionale della pioggia da mesi si è perduto il ricordo, ha incuriosito quella parte dell'opinione pubblica più attenta alle vicende quotidiane del tempo.

La spiegazione del fenomeno va ricercata nella diversità di comportamenti climatici esistenti fra l'Europa vera e propria e il Mediterraneo.

L'Europa, infatti, pur risentendo la contiguità del grande continente asiatico, soggiace quasi completamente ai meccanismi della circolazione atmosferica dell'Atlantico; in parole povere, l'Europa dipende dalle vicende delle masse d'aria atlantiche e quasi per nulla da quelle mediterranee.

Giorni fa, mentre su gran parte dei Paesi mediterranei splendeva il sole e la temperatura era insolitamente mite, a causa della presenza di una vasta zona di alte pressioni, il resto dell'Europa, quella a Nord del sistema montuoso alpino, viveva alterne vicende atmosferiche, determinate dal transito di depressioni atlantiche.

Tali depressioni insorgono in Atlantico fra l'aria calda ed umida convogliata verso NordEst dall'anticiclone semipermanente delle Azzorre e l'aria fredda ed umida, pur essa atlantica, che incanala verso Sud la depressione dell'Islanda, assai attiva nel semestre freddo (novembre-aprile).

Il susseguirsi di queste depressioni origina sull'Europa onde termiche, prima calde e poi fredde, collegate rispettivamente alla fase iniziale e a quella finale di ciascuna depressione in transito.

In questa successione di onde ve ne fu una, fra il 9 e il 10 marzo, che convogliò sui Paesi Bassi e sulle pianure franco-germaniche aria atlantica molto calda e umida proveniente da quel tratto di oceano compreso fra le Canarie e le Azzorre. L'invasione calda fu tanto veloce e così intensa da raggiungere in poche ore le regioni europee occupate dall'aria fredda seguita alla depressione precedente.

Il forte contrasto termico fra due tipi d'aria provenienti da latitudini tanto diverse dell'Atlantico originò un'intensa ed estesa copertura nuvolosa, alla quale fecero seguito copiose piogge che localmente assunsero carattere alluvionale.

Indubbiamente, una situazione come quella che abbiamo ora considerato non si mantiene molto a lungo in primavera. Se il Mediterraneo influenza debolmente o quasi per nulla la circolazione atmosferica dell'Europa centrale, non è detto che non possa accadere il contrario, e cioè soltanto nel semestre freddo.

Il sistema montuoso costituito dai monti Cantabrici, Pirenei, Alpi propriamente dette, monti Dinarici e Balcanici presenta alcuni varchi dai quali le masse d'aria fredda del Nord Europa e del Nord Atlantico talora riescono a penetrare, imprimendo modifiche sensibili alla circolazione atmosferica del Mediterraneo, al punto da influire persino sui caratteri climatici dei Paesi che su questo mare si affacciano. Per quanto riguarda l'Italia possiamo tranquillamente affermare che il clima mediterraneo nella sua genuinità è riscontrabile infatti soltanto sulla Calabria, Sicilia e Sardegna dove le estati sono solitamente torride, lunghe e soleggiate e gli inverni piuttosto piovosi.

**Andrea Baroni**

## Oggi scioperano i vaporetti di Venezia

VENEZIA — I mezzi pubblici di trasporto del centro storico di Venezia (vaporetti e motoscafi) resteranno fermi oggi per quattro ore. Lo ha reso noto il consiglio d'azienda dell'Actv (Azienda del consorzio trasporti veneziano). Il quale ha anche precisato che l'astensione dal lavoro si svolgerà dalle 8 alle 10 e dalle 17 alle 19. Domani, poi, capitani e marinai dell'Actv non effettueranno il servizio nell'ultima ora di ogni turno.

# Parigi, brucia una raffineria

Parigi. Dopo più di dieci ore sei serbatoi della Total, con circa diecimila tonnellate di carburante, continuano a bruciare nella zona industriale di Chateauroux. Un centinaio di pompieri e una ventina di autopompe cercano di circoscrivere il fuoco. La colonna di fumo è visibile a quaranta chilometri di distanza. Non ci sono state vittime. L'incendio potrebbe essere doloso.

# Il tempo oggi

**situazione:** sul Mediterraneo centrale è in atto un temporaneo aumento della pressione atmosferica. Una moderata perturbazione attualmente sulla Francia attraverserà l'Italia centro-settentrionale nella giornata di oggi.

**tempo previsto:** su tutte le regioni nuvolosità in intensificazione con piogge sparse ed isolati temporali specie al Nord, al Centro e sulla Sardegna, in estensione dal settore nord-occidentale alle altre zone. Nevicate sui rilievi settentrionali al di sopra dei 1500 metri.

**temperatura:** in diminuzione più apprezzabile nei valori massimi.

**venti:** sulle estreme regioni meridionali moderati orientali. Sulle altre regioni moderati tra Sud e Sud-Ovest, tendenti a divenire settentrionali al Nord.

### città italiane

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 0 | 17 | Pescara | 7 | 16 |
| Verona | 5 | 15 | L'Aquila | 6 | 15 |
| Trieste | 6 | 11 | Roma | 4 | 20 |
| Venezia | 5 | 13 | Campobasso | 5 | 15 |
| Milano | 5 | 15 | Bari | 10 | 16 |
| Torino | 10 | 17 | Napoli | 10 | 17 |
| Cuneo | 1 | 10 | Potenza | 6 | 13 |
| Genova | 8 | 15 | Reggio Calabria | 14 | 18 |
| Bologna | 5 | 18 | Messina | 13 | 18 |
| Firenze | 6 | 15 | Palermo | 14 | 15 |
| Ancona | 7 | 15 | Catania | 11 | 19 |
| Perugia | 8 | 14 | Cagliari | 7 | 18 |

### città estere

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 2 | 8 | nuvoloso | Londra | 8 | 12 | pioggia |
| Atene | 11 | 19 | sereno | Madrid | 8 | 17 | sereno |
| Bangkok | 27 | 33 | sereno | C. del Messico | 11 | 24 | sereno |
| Bonn | 10 | 19 | sereno | Montreal | —1 | 4 | sereno |
| Belgrado | 8 | 12 | nuvoloso | Mosca | —10 | 10 | coperto |
| Berlino | 4 | 8 | nuvoloso | Nuova Delhi | 13 | 28 | sereno |
| Bruxelles | 3 | 8 | pioggia | New York | 6 | 16 | coperto |
| Buenos Aires | 12 | 28 | pioggia | Oslo | —6 | 1 | coperto |
| Il Cairo | 14 | 27 | sereno | Parigi | 8 | 9 | coperto |
| Copenaghen | 1 | 1 | nuvoloso | Rio de Janeiro | 20 | 30 | sereno |
| Ginevra | 6 | 11 | pioggia | Stoccolma | —6 | —2 | pioggia |
| Helsinki | —8 | —3 | neve | Sydney | 15 | 25 | sereno |
| Hong Kong | 21 | 27 | sereno | Tokyo | 9 | 17 | sereno |
| Honolulu | 17 | 28 | sereno | Toronto | 1 | 3 | coperto |
| Johannesburg | 16 | 25 | sereno | Vancouver | 8 | 15 | sereno |
| Lisbona | 10 | 18 | sereno | Vienna | 8 | 18 | coperto |

Convegno a Asti

## Giolitti: urge riforma Cee

ASTI — Una riforma della politica agricola della Comunità per rilanciare i settori maggiormente in crisi, come quello del vino; lo hanno chiesto parlamentari e esperti agrari intervenuti alla tavola rotonda che ha concluso ieri il convegno organizzato dalla Federazione regionale del partito socialista sul futuro dell'Europa verde.

«Il varo di una nuova normativa per l'agricoltura che tenga conto dei problemi dei vari settori e delle situazioni particolari dei singoli Paesi — ha detto il commissario della Cee, Antonio Giolitti, che ha presieduto il dibattito —, non può più essere rimandato, anche se non sarà facile superare le diverse posizioni delle forze politiche. Questa voce assorbe infatti ben il settanta per cento del bilancio complessivo della Comunità».

In tutti gli interventi è stata ribadita l'urgenza di misure specifiche per il settore vinicolo che richiede una politica di programmazione per bloccare la riduzione dei consumi e risolvere il fenomeno delle eccedenze e combattere la sofisticazione.

«Nel '79 la Cee ha speso per le eccedenze del vino solo 100 miliardi di lire — ha ricordato Mario Didò, che ha illustrato la proposta elaborata dal psi —, per il latte invece sono stati riservati ben cinquemila miliardi».

**Roma** — Si sono aperti ieri a Cesena i lavori del seminario di studi della federazione giovanile repubblicana sul tema: «Polonia, la domanda di democrazia nei Paesi dell'Est».

Aveva ottenuto un permesso per visitare la figlia malata

# Visto a Roma il «boia d'Albenga» fuggito tre mesi fa dal manicomio

**Doveva andare a Padova per visitare la figlia tossicomane - Luciano Luberti, torturatore di partigiani, nel '70 uccise la sua amante**

ALBENGA — L'evasione del «boia di Albenga» Luciano Luberti dal manicomio criminale di Aversa dove era ricoverato per l'omicidio della sua amante, Carla Gruber, avvenuto a Roma il 4 aprile 1970, ha suscitato nel centro ingauno notevole emozione. Luberti è scomparso tre mesi fa. Aveva ottenuto il permesso dal giudice di sorveglianza perché doveva andare a Padova ad assistere la figlia in gravi condizioni perché tossicomane. Ma nella città veneta nessuno lo ha visto. Qualcuno asserisce di averlo notato a Roma, tranquillamente a passeggio in una via del centro.

Luberti si guadagnò il macabro soprannome per le efferatezze compiute durante l'occupazione tedesca sulla Riviera di Ponente. Volontario nelle Brigate nere quando non aveva ancora 18 anni, collaborò con i nazisti come interprete, ma ben presto si fece notare per la ferocia delle sevizie che infliggeva, nella sede della Feldgendarmeri in via Trieste, ad Albenga, ai partigiani e ai loro famigliari prima di eseguire la condanna capitale.

Furono 60 infatti le vittime dei nazifascisti dissepolte da fosse comuni alla foce del fiume Centa presso un fortino che fungeva da braccio della morte. Era tutta gente che abitava nell'Albenganese, e che fu trucidata nel '44 e '45. Per questi reati Luberti fu condannato a morte, ma la pena venne commutata e, a seguito di amnistie, potè lasciare il carcere. Il «boia» tornò alla ribalta della cronaca negli Anni 70, quando si scoprì l'assassinio di Carla Gruber. Fu un episodio allucinante.

Luberti vegliò il corpo della donna per quasi tre mesi in una camera ardente predisposta in casa. La salma era circondata da fiori sempre freschi, ceri e sostanze profumate che bruciavano in continuazione come un rito primitivo. Condannato a 22 anni di reclusione in Assise, venne riconosciuto seminfermo di mente nel processo di appello e internato ad Aversa.

## Arrivano in Tir per un «colpo» da 10 miliardi: tutti arrestati

ANCONA — Doveva essere un «colpo» da 10 miliardi, portato a segno con lance termiche e altre sofisticate apparecchiature nella sede del monte pegni, ma agli otto scassinatori, giunti appositamente da Roma con un Tir per trasportare le apparecchiature di scasso, è andata male. Intercettati «sul lavoro» da polizia e carabinieri, sono finite in carcere otto persone, sei laziali e due «bazlati» del luogo: Marcello Santarelli, 41 anni, Romeo Monti, stesso età, Giancarlo Guerrini, 40 anni, Alberto Spadoni, 38, Oreste Moschiano, 25, Marcello Biasi, 25, Maria D'Angelo, 32, e Luigi Laterza, 41 anni.

La banda aveva scelto il weekend per cercare di penetrare nella camera blindata del monte, in via Montebello, dove sono custoditi merce e preziosi per un valore di circa dieci miliardi. Alcuni scassinatori venerdì notte si sono fatti rinchiudere, dopo l'ultimo spettacolo, nei locali del cinema Goldoni, limitrofo al banco pegni.

Polizia e carabinieri, probabilmente avvertiti da rumori sospetti, hanno bloccato i «pali» prima che dessero l'allarme. A questo punto, i banditi ingaggiavano un conflitto a fuoco per coprirsi la fuga, ma circondati, sono stati costretti ad arrendersi.

## Forti multe a chi vende cozze sporche

ROMA — Potrà essere multato da un minimo di 500 mila lire a un massimo di dieci milioni chi metterà in commercio cozze, vongole o telline che non saranno state trattate e confezionate in modo da garantirne la perfetta rispondenza alle norme igieniche. E' quanto stabilisce il decreto-legge approvato mercoledì scorso dal consiglio dei ministri ed entrato in vigore ieri con la sua pubblicazione sulla «Gazzetta ufficiale» n. 72.

Nautic Sud ridà fiato alla cantieristica locale

# Napoli: mille barche nuove per il Salone del rilancio

NAPOLI — Nautic Sud a Napoli dopo il terremoto. E' un avvenimento coraggioso: rilancia il mercato del settore, evidenzia il problema delle roulottes — occupano un terzo dei 600.000 metri quadrati che la Fiera d'Oltremare ha a disposizione, indica, infine un profondo squilibrio fra consumi di lusso e bisogni popolari. A Napoli sono offerti in massa yacht da 100 milioni in su, mentre infatti paiono trascurati i «barchini».

In una città che, nel corso di 15 giorni, ha offerto due miliardi al calcio, non mancano certo persone che paghino qualche centinaio di mila lire per «navigare». Fatto è che non esistono posti barca. Le spiagge, oltretutto, sono incustodite. In attesa di soluzioni a tempi lunghi, ci si deve accontentare di un'Expo, rivelatosi per fortuna assai vitale. Due mesi in acqua ne era incerto persino l'allestimento: un padiglione è stato «sgombrato» dai terremotati.

La rassegna è comunque in grado di segnare una svolta positiva per la nautica italiana. Si parla, infatti, di sospendere per un anno la «tagliola» che grava sui battelli stranieri che giungono nel nostro Paese, di far cadere unicamente sulle navi da diporto l'Iva al 35%, che sta strangolando i cantieri di superyacht, infine di mantenere esenti da patente e immatricolazione i motori fino a 25 Cv anziché 20, e le barche sino a 9 metri anziché sei.

Se quelle del ministro Compagna non sono promesse da marinaio, Napoli indica una volontà di affrontare il problema in modo pratico.

Tra le 1000 e più barche esposte, una certa scarsità di vele. Proprio a Napoli, la Comar di Forlì aveva lanciato, lo scorso anno, la novità del rollaranda e rollafiocco, che risparmiano molte fatiche ai velisti. Bandini, il costruttore, li ripresenta, grazie a miglia e miglia navigate con questi strumenti. Sottolinea inoltre l'economia dell'invenzione italiana: un rollaranda da 11 metri è in listino sugli 8 milioni, mentre un analogo della Comar a meno di due. E il sistema nostrano ha il grande pregio di evitare ingranaggi, funzionando a semplice trazione di una cima.

Posti di rilievo occupano i surfs, dove la torinese Star Cult presenta modelli d'interesse assoluto. Il «Fase 1» è un vero e proprio scafo in miniatura, con linea scavata e carena tonda. Il Crit Equipe, alto ben venti cm al centro, si presenta come un battellino cui viene applicato l'albero a snodo del «surfista». Il prezzo del «Fase 1» supera il milione e mezzo.

Nel settore delle barche a motore, di non grandi dimensioni, la salernitana Laver e la napoletana Fiart, propongono serie da 23 e 21 piedi, con prezzi variabili fra venti e trenta milioni.

**Paolo Bertoldi**

## Per l'equo canone Sunia e sindacati vogliono modifiche

ROMA — Una legge di iniziativa popolare verrà proposta dai sindacati di settore per modificare la legge sull'equo canone. Lo hanno annunciato le segreterie nazionali del Sunia, del Sicet e della Uil-casa: alla proposta hanno aderito anche la federazione nazionale CgilCisl-Uil

Speciale offerta di Succursali e Concessionarie Fiat.

Venite da noi
a prendere una splendida 132
e lasciate l'inflazione fuori della porta.

Abbuono eccezionale di un milione su un numero limitato di 132.

Abbiamo un numero limitato di 132 che vendiamo al prezzo del febbraio 1980 (praticando un abbuono di un milione sull'attuale prezzo di listino). Sono tutte 132 benzina nuove di fabbrica complete di ricchissime dotazioni di serie, coperte dalla garanzia Fiat, assortite nelle cilindrate "1600" "2000" e "2000" iniezione elettronica. Oltre all'abbuono pratichiamo un'ottima valutazione del vostro usato.
Iscrizione gratuita all'ACI per un anno a tutti gli acquirenti.

Fiat 132: il miglior modo di viaggiare. FIAT

# ECONOMICI

**Le tariffe è di L. 3400 la riga. Rubriche di operai/impiegati L. 2600, tecnici L. 3500, dirigenti L. 5000. Rubriche 8 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti data fissa o numeri il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.**

**In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è punibile e rispettare tale legge.**

## 1 Commerciali

**PONTEGGI** noleggio Gatti Francesco. - Gru Alta autoerigente - tubi innocenti - MF 200 cingolata retroescavatore - gravette - casseri - Cocles vendesi. Tel. 842346

**VENDESI** affittasi uso deposito capannone mq 750 Lotti. Tel. 303 124.

## 2 Affari e capitali

**A.A.A.A. PRESTITI** a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, villa terreni.

**FINANZIARIA FID**
Sede centrale: via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 630.448.

**A.A.A. EUROFINBANCA** concede rapidamente prestiti a operai impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Finanziatissima. Via Sacchi 58. Tel. 594.760 - 598.315.

**A.A.A. PRESTITI ELEFONO** a tutti
**FIDATO**
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della Vostra auto o atto di proprietà della Vostra casa, per ottenere un prestito immediato

**FIDATO**
p. Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

**A.A. SIFIM** e tassi bancari eseguiamo in 10 giorni in qualsiasi località

**MUTUI IPOTECARI**
rimborso rate mensili concordabili per sintesi a dualia. Si accettano anche ipoteche di secondo grado; inoltre sconto effetti, leasing mobiliare ed immobiliare. Lasse Bank, ipifin, corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

**A.A. IPIFIM** a tassi concorrenziali con rimborsi a rate mensili da concordare concediamo in 24 ore prestiti sulla fiducia e risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario con cortesia, correttezza e massima riservatezza. Ipifim, corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

**A.A. IPIFIM** a tassi vantaggiosissimi con rimborso in rate mensili concordabili concediamo in giornata finanziamenti a commercianti imprenditori. Massima riservatezza. Ipifim, corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

**A. CIFAB** fino a 10 anni concede mutui ipotecari anche di secondo grado pagamento in dodici giorni via Giolitti 18, tel. 545.519.

**A. PRESTITI** rapidissimi in giornata concedonsi anche a casalinghe. Massima riservatezza. Telefonare 879.074.

**AFFERMATA** fabbrica mobili del Canavese ricerca per sviluppo socio operativo 50% quote sociali con funzioni commerciali amministrative. Tel. 011 774.084.

**AFIA** piazza Carlo Felice 18, tel. 540.832 - 537.356 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente e interessi modici. Massima riservatezza.

**ATTENZIONE:** finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.026.

**CERCANSI** soci per conferenza casa di riposo convenientissimo lungodegenti. Telefonare 0141 51.100, ore ufficio.

**CONCEDIAMO** con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria finanziaria commerciale. Orario continuato corso Galileo Ferraris 148. Tel. 594.719.

**DENARO** contanti a tutti, senza domanda di garanzia, a dipendenti, correntisti bancari, catalogniche, commercianti ricaverai in giornata il prestito su misura per te. Massima riservatezza. Telefonare 587.480.

**DISPONENDO piccolo capitale si affidano concessioni articoli a reddito elevato. Tel. 011/668.1671 - 514.732.**

**FINANZIAMENTI** individuali a tassi agevolati, ipotecari, fiduciari, cessioni 5° serietà massima competenza. Fipel, via Garibaldi 56, tel. 518.290 - 538.422.

**MUTUI**
concediamo in 20 giorni a tassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgersi alla Centrale, corso Francia 46, tel. 748.722.

**MUTUI IPOTECARI**
fino a 7 anni anche dopo protesto bancario per acquisto o restauro immobili, concediamo in pochi giorni, interessi 16% annuo scalari. Articolo introduttivi, inoltre prestiti in poche ore a proprietari di alloggi, auto e assicurati.

**FINCOTEX**
corso Francia 15 tel. 780.303-779.826.

**PRIVATAMENTE** ad in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o protezioni. Volendo vasta dilazione. Tel. 596.212.

**PRIVATO** concede finanziamenti ipotecari minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare al 650.8873.

**PROPRIETARIO** casa a terrano, prima cintura Torino, cerca finanziatore per ampliamento (mq 400), attesa. Tel. 0141 212.304.

## 3 Aziende, negozi

**A.A.A.A. AFFITTO** nella 200 milioni annui cedesi azienda commerciale operante in Genova settore complementare all'auto. Richiesta 250 milioni. Formenio, corso Buenos Aires 52, tel. 010 560.350.

**A.A.A. SUMPATIA 80** 506.2387 accertarsene inviando a vendere il vostro negozio oppure l'attività commerciale massima serietà ed efficienza.

**A. CEDERE** negozi e aziende è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti noi lo siamo. Lapeo 779.259.

**A. SALVOLDI** A formidabile per facilitare la cessione del vostro esercizio vi propone una ripresa in iv color che sarà visionata nei nostri uffici per la nostra clientela. Telefonateci per informazioni al 650.2186.

**A. SALVOLDI** 8 cede Barriera Milano avviatissimo minimarket 3 vetrine incasso 920 mila al dì L. 31 milioni. Tel. 650.2186.

**A. SALVOLDI** C cede Borgo Vittoria avviatissimo negozio ambigliamento 8 vetrine incasso 1 milione al dì. Tel. 650.2186.

**A. SALVOLDI** D cede in Grugliasco avviatissima macelleria angolare con retro abitabile 3 camere cucina. Tel. 650.2186.

**A. SALVOLDI** E cede avviatissima tornitoria con bar incasso 5milionidie 600 mila al dì 6 vetrine angolare. Tel. 650.2186.

**A. SALVOLDI** F cede altrivine piazza Vittorio attinenti gastronomia incasso 190 mila al dì L. 9 milioni 500 mila. Tel. 650.2186.

**A. SALVOLDI** G cede zona Rivoli Corso Susa bar super 350 mila al dì controllabili angolare 5 vetrine. Telefonare 650.2186.

**A. SALVOLDI** I cede trasferibile in zona Borgo Vittoria licenza tabella X XI XIV, L. 8 milioni 900 mila. Telefonare 650.2186.

**A. SALVOLDI** K cede zona Barca tintoria con bar/alloggio sovrastante camera cucina bagno, L. 15 milioni 500 mila. Telefonare 650.2186.

**A. SALVOLDI** L cede minimarket Borgo Vittoria incasso assicurato L. 550 mila al dì. L. 34 milioni 800 mila. Telefonare 650.2186.

**A. SALVOLDI** M cede Barriera Milano pizzeria con forno elettrico buona clientela L. 26 milioni 800 mila. Telefonare 650.2186.

**A Capo Palinuro** camping villaggio turistico sul mare già funzionante da circa dieci anni socio cede quote causa malattia. Scrivere o telefonare: Daniell Piera 84.040 Caprioli (SA). Tel. 0974 976.179.

**ABAMEC** (011) 636.038 laboratorio artigianale lavorazioni in stiseria nell'Astigiano, capannone 250 mq, pezzo automatico, giro affari dimostrabile, cede 87 milioni. Garanzia di riservatezza.

**ABAMEC** (011) 636.038 bar super - gelateria piena Alba, posizione centro paese su via grande passaggio, locale bar oltre 120 mq. laboratorio gelati, adatto nucleo familiare, cede 72 milioni.

**ABAMEC** 636.038 bar super nel Chierese, posizione centrale locali di 180 mq comprendenti sala bar sala giochi e 2 sale bilardo elevato incasso adatto 4 persone cede 155 milioni.

**ACQUISTASI** albergo pensione lungomare Ovest nella Riviera Ponente Levante. Telefonare mattino 0345 91.107.

**AFFARE** ceco lattaria per ritiro attività ora commerciale. Telefonare 793.777.

**AFFARE** in Collegno cedo per motivi familiari negozio alimentari con rivendita di pane ottimo incasso incrementabile. Tel. 740.489.

**AFFARISSIMO** bar avviato cedesi Bardonecchia causa trasferimento. Tel. 011 [redacted] 0122 901.365 serali.

**AFFARONE** causa età cedo drogheria zona Stadio tabelle I, VII, XII, XIV L. 8 milioni. Tel. 686.474b.

**AFFARONE** vendesi nuova fiorentina doppio fil di mare zona ligure per motivi di famiglia. Telefonare 0186 27.80.

**AFFITTASI** in gestione bar ristorante taglio di Mezzanino. Telefonare ore pasti 0125.74.216.

**ALASSIO** cercasi gestione per mancanza Tel. 0182/40.174.

**ALASSIO** locale centralissimo bar unisce caffè ristorante vendesi. Telefonare [redacted] 45.855.

**ALASSIO 75 milioni cedesi direttissimo elegante bar centralissimo eventuale retro abitabile fitto mila ottimo affare. Telefonare 0182 40.187.**

**ALBERGO** località turistica presso Barge 12 camere ristorante 70 coperti bar vero affare L. 80 milioni trattabili. Tel. 686.474b.

**ALIMENTARI** bene 3 aperture esaminato attraente zona Trpiano cedesi L. 12 milioni. Telefonare 580.955.

**ANSELMO** cede Nizza prestigioso abbigliamento ampi locali 300 milioni incasso richiesta dilazionabile. Tel. 300 595.

**ANSELMO** cede cartoleria giocattoli su via di passaggio ampi locali tutti intatti e utili consistenti. Tel. 300.595.

**ANSELMO** cede Santa Rita autocarrozzeria ampia locale attrezzatura completissima richiesta 35 milioni. Tel. 300.595.

**ATTENZIONE** ceco avviato bar super ecocco causa salute zona centrale ottimo incasso, prezzo trattabile. Telefonare 508.120.

**ATTENZIONE** ceco avviato acconciatura zona Pavia con alloggio 2 camere servizi L. 14 milioni dilazioni. Telefonare 508.120.

**ATTENZIONE** ceco negozio frutta completo attrezzatura zona Pavia ottima clientela L. 10 milioni dilazionabili. Telefonare 508.120.

**ATTENZIONE** ceco avviatissimo bar super con Totocalcio zona S. Rita arredo nuovo con alloggio composto di 3 camere cucina L. 78 milioni dilazioni. Telefonare 508.120.

**AUTOFFICINA** cedesi in Madonna di Campagna 150 aut 1250 mq lavaggio ingrassaggio meccanica Torino 2000. Tel. 540.946.

**AUTOFFICINA** cedesi zona Pavia mq 900 posti auto 100 attrezzata e avviata officina meccanica TO-2000. Tel. 540.946.

**AVVIATISSIMO** esercizio minimarket, drogheria con attrezzature cedesi Barriera di Milano zona commerciale alto volume d'affari incrementabile Fipim. Tel. 599.891.

**AVVIATISSIMO** negozio parrucchiere per signore vendesi Lotta Poo Tortnese. Tel. 8411599.

**BABY** Parking da 0 a 6 anni cedesi in zona signorile casa indipendente con giardino. Torino 2000. Tel. 540.946 545.052.

**BAR** pasticceria con laboratorio su corso centrale signoria vendo ragioni famigliari 20 milioni e dilazioni. Tel. 599.447.

**BAR** super avviatissimo su corso zona S. Rita 100 mq. con sala tv e tavernetta L. 45 milioni più dilazioni tel. 482.918.

**BAR** super anonima vasti locali, alloggio, magazzino 80 mq fronte uffici, forte incasso, chiusura serale cedesi a famiglia dinamica acque richiesta. Tel. 780.388 ore 14-17.

**BAR** super presso largo Giachino con saletta e laboratorio incasso giornaliero L. 140 mila. Tel. 606.4740.

**BAR** supersocialista produzione propria gelato grande disbrev zona Mirafiori di forte passaggio annesso alloggio facilitazioni. Pistone, telefono 506.396.

**BAR** supersocialista cremeria zona Barriera di Milano attualmente nuovo dehors ottimo reddito incrementabile facilitazioni. Pistone, telefono 500.912.

**BAR** trattazione angolare centrale adatta rilasi cedesi. Tel. 538.614 Genta.

**BAR** trattazione centrale chiusura serale domenicale incasso 1 milione giornaliero cedesi dilazionando. Tel. 538.614 Genta.

**BARDONECCHIA** cedesi attività commerciale genere abbigliamento, zona centralissima. Telefonare 0122 901.578.

**CARTOLIBRERIA** giocattoli cedesi via XI XIII XIV incasso 40 milioni annuo cedo 17 milioni dilazioni. Tel. 790.131.

**CARTOLISHERIA** giocattoli Torino 8 scuole incasso dimostrabile 150 milioni annui incrementabile cedesi privatamente comprese di muri, prezzo adeguato anche parziale permuta immobile. Telefonare, ore pasti o festivi, al 840.9056.

**CAUSA** salute cedo avviata azienda artigiana ottimo reddito con laboratorio. Scrivere: Publikompass 6575 — 10100 Torino.

**CEDESI** articoli regalo casalinghi zona centrale licenza rinnovabile. Tel. 510.433.

**CEDESI** attività parrucchiere uomo donna con arredamento villaggio turistico Tarifa Villasentosa 5000 posti letto. Tel. 070 956.248 Lucia Cagliari.

**CEDESI azienda avviata stampaggio e saldatura materie plastiche ottima fuori Torino. Ottima clientela, facile conduzione. 18 dipendenti. Tel. 8172 85 046.**

**CEDESI** bar tornitoria eventuali muri chiusura serale avviatissima Borgo Vittoria zona grani passaggio. Tel. 254.772.

**CEDESI** Giaccne Vica avviata profumeria con migliori marche arredamento moderno. Tel. 329.8425 ore ufficio.

**CEDESI** causa salute alimentari tabelle 1/8/14 arredamento moderno, ottimo incasso, corso Grosseto, 14 milioni. Telefonare 850.9845.

**CEDESI** causa salute drogheria in Nova avviatissima possibilità di incremento. Telefonare 011 988.4490, ore pasti.

**CEDESI** negozio centrale causa trasferimento colori vernici pareti ferramenta casalinghi bombole gas. Telefonare 835.9274 Almese.

**CEDESI** parrucchiere per signora zona Stadio. Tel. 798.897.

**CEDESI** per motivi familiari ampio bar supermacello bilardo attività ventennale imposta presone. Tel. 380.822.

**CEDESI** zona Mirafiori bar super locazione ottimo incasso incrementabile, alloggio, 40 milioni dilazioni. Telefonare 650.9845.

**CEDESI** zona S. Paolo salumeria con alloggio tabelle I-II-VI ottimo incasso incrementabile 24 milioni. Tel. 650.9845.

**CEDO** avviato alimentari in Savona lungomare centralis alto reddito 5 milioni contanti a 12 in 20 mesi. Telefonare 019 803.107.

**CEDO** causa trasferimento, in Barriera Milano ampio negozio angolare su corso 10 vetrine forte passaggio tab. 9 10 11 14 con alloggio massima dilazioni 612.870.

**CEDO** zona centrale Porta Nuova locale mq 85 circa licenza 11 13 14 forte giro d'affari mai cesse. Tel. 512.870.

**CEDO** zona San Paolo negozio parrucchiere boutique ottima posizione buon affare L. 11 milioni trattabili. Tel. 512.870.

**CHIOSCO** in muratura per caffè bibite gelati e licenza I e VI su piazza mercato Pertella To-2000, tel. 540 946 - 545.082.

**DISTRIBUTORI** automatici bevande calde fredde buon reddito dimostrabile incrementabile vendesi 22 milioni. Tel. 307.583.

**DITTA** alimentari cedo 3 negozi posizioni strategiche attività trentennale reddito dimostrabile adatti a tutti. Tel. 850.3387.

**EDICOLA** giornali vendo zona grande passaggio forte incasso 30 milioni contanti e cedo anche vera occasione. Telefonare 599.447.

**ERBORISTERIA** cerca farmacista-erborista per rilevare negozio. Scrivere: «Publikompass 6383 — 10100 Torino».

**ESPOSIZIONE** piastrelle e arredobagno, pavimentazione lavelegna, vendesi o cedesi in garanzia. Telefonare 331.306.

**IMMOBILIARISTORO** vende in Riviera ligure ponente ottimo ristorante 70 coperti. Telefonare 548 781 553 204.

**IMPRESA** edile cerca terreni con licenza di costruzione facendo permuta. Tel. 908.9454 ore pasti.

**INTERESSANTE** vendesi per motivi familiari avviata attività ventennale imposta presone. Tel. 380.822.

**LAVANDERIA** Via Lagoia buon reddito cedesi L. 100 milioni compreso fungono. Tel. 549.453 ore 15-19.

**LAVANDERIA** cedesi Mirafiori bar super locazione ottimo incasso incrementabile, alloggio, 40 milioni dilazioni. Telefonare 650.9845.

**LAVANDERIA** cedesi zona S. Paolo salumeria con alloggio tabelle I-II-VI ottimo incasso incrementabile 24 milioni. Tel. 650.9845.

**LAVANDERIA** cedesi zona Santa Rita autocarrozzeria ampia locale attrezzatura completissima richiesta 35 milioni. Tel. 300.595.

**LAVANDERIA** cedesi zona Stadio. Tel. 798.897.

**LAVANDERIA** cedesi zona

Gli studi degli effetti stimolanti sull'organismo

# Quella «frustata d'energia» di una tazzina di caffè

Che cosa si sa, del caffè, se non che è la «tazzina psicoattiva» più consumata al mondo, quasi sempre a proposito (per la sua misurata e piacevole azione stimolante cerebrale) e qualche volta a sproposito (sino agli effetti negativi del «cumulo» da cosiddetto «caffeinismo»)?

Si dice, per convenzione, che 3 tazzine — pari a 600-700 mg di caffeina — siano la giusta misura (o l'accettabile compromesso tra il piacere della bevanda e la salute) e che, al di là, il consumo diventi a rischio (veniale o grave a seconda che saltuaria o cronica sia la dedizione al sopranumero quotidiano).

Si è sempre parlato, a seconda del grado individuale di affezione e di sensibilità alla bevanda, di effetti «digestivi», «diuretici», «facilitanti la memoria e l'apprendimento» e altre magiche cose ancora; e se ne è sempre conosciuto l'effetto-insonnia (anche se qualcuno, non si sa se mitridatizzato o «biochimicamente diverso», ci dice che lui, la sera, deve berlo, se vuol prender sonno). Più recentemente se ne è sottolineato, da una parte, un cosiddetto effetto metabolico (di complementare «normalizzazione» del peso corporeo negli obesi) e, dall'altra, una negativa spinta al colesterolo totale e alle L.D.L. (lipoproteine a bassa densità).

Che cosa succede, dunque, a livello intimo cellulare, questa speciale azione di stimolo? E attraverso quali meccanismi biochimici si esplica il benefico effetto non solo della caffeina in tazza ma anche della caffeina associata nei farmaci più diversi (da quelli antiraffreddore a quelli antiemicranici)?

Da tempo è noto che la caffeina (con la «cugina» teofillina, ben nota agli asmatici) è in grado di aumentare la concentrazione di «adenosina» (3' 5' adenosin monofosfato ciclico) necessaria alla produzione di energia cellulare attraverso un meccanismo di «taciturazione» di un enzima (fosfodiesterasi) che tenderebbe invece a degradarla. Di qui l'applicazione in terapia della teofillina (che ha effetto benefico di broncodilatazione proprio perché attivatrice dell'adenosinmonofosfato).

Ma come spiegare — si dice da tempo — che altre sostanze altrettanto capaci di taciturare l'enzima fosfodiesterasi non presentano affatto l'azione stimolante? Al recentissimo Seminario dell'«American Society for Neuroscience» — come riporta l'*Herald Tribune* del 5 marzo — il dott. Snyder, del Johns Hopkins University School of Medicine, ha affermato che le cose sono diverse e più complesse. E' molto probabile che la caffeina vada, quasi abusivamente, ad occupare un certo tipo di «recettori» (coinvolti nel sistema dell'adenosina) — e di cui il dott. Snyder ha già identificato 2, e forse 4, tipi — col risultato di bloccarne la naturale e specifica azione di «moderatori» dell'attività.

La nostra tazzina di caffè, in poche parole, riuscirebbe a disinnescare un sistema di «servo-freno biochimico» di cui la natura — non si sa perché né in base a quale programmazione — ci ha biologicamente dotati. In noi esisterebbe cioè un naturale regime di «bonaccia» — distribuito e programmato a livello cellulare — che la caffeina verrebbe subitamente ad increspare.

Gli scienziati del Johns Hopkins stanno verificando sull'animale da esperimento, come fisiologia vuole, lo «strano comportamento» di topolini che — privati del loro naturale sistema recettoriale di neuromodulatori «frenanti» — rimangono normali, svegli, attenti e sensibili ma cessano ogni attività fisica. Recettori di questo e analogo tipo esisterebbero non solo a livello cerebrale ma cardiaco e polmonare.

E così, dal leggendario momento di eccitazione psicomotoria di un gregge che aveva mangiato certe bacche della «Coffea», via via sino ai tempi della larga spinta al consumo della nera bevanda energetica in tazza, uno spiraglio si è aperto alla conoscenza di certi meccanismi intimi della neuroregolazione: e alla conseguente, eventuale possibilità di farmaci opportunamente «aggiustati».

**Ezio Minetto**

## In Antartide gli scienziati del freddo

**SYDNEY — Sono rientrati al caldo autunno australiano di Sydney i dodici scienziati della spedizione biomedica internazionale che ha completato una traversata di 68 giorni in Antartide per studiare gli effetti fisici e psicologici del freddo estremo.**

**La ricerca è stata condotta nella regione chiamata «Adelie Land», una vasta distesa esposta a estreme condizioni di vento e con temperature di meno 40 gradi anche in estate.**

**Partiti dopo un periodo di acclimatazione a base di bagni gelati, gli scienziati indossavano oltre 8 chilogrammi di vestiario protettivo ciascuno. Durante la traversata hanno compiuto complesse misurazioni.**

Erboristeria, massaggi e yoga sono sempre attuali

# *In India una pacifica convivenza fra medicina moderna e santoni*

*Ha ancora qualche valore, di fronte alla scienza moderna, l'antica medicina indiana? E' viene ancora praticata, oggi, questa dottrina che risale all'Yajurveda, la «scienza della longevità», un millennio e più prima di Cristo, e che si diffuse da Ceylon al Tibet alla Mongolia? Esiste ancora nelle campagne dell'immenso subcontinente a Sud dell'Himalaya una tradizione medica operante con i metodi di un tempo? E, soprattutto, questa antica medicina, fatta di piante e di massaggi e di esercizi yoga, serve realmente a qualcosa?*

*Pongo queste domande a Jean Filliozat, membro dell'Institut de France, medico e orientalista, linguista eccezionale, cultore di indianistica (è vicepresidente dell'Associazione internazionale di studi sanscritti), di passaggio a Torino.*

*La risposta è precisa: certamente, ci sono ancora i medici di una volta (in India li chiamano kaviraji); le loro diagnosi sono assai spesso sorprendentemente sicure, anche se le cause del male vengono da loro riconosciute in termini per noi inaccettabili, e la cura è molto spesso assai valida.*

*Il prof. Filliozat non ha bisogno d'essere sollecitato a parlare. Ha dedicato l'intera vita (un elenco delle sue pubblicazioni supera i cento titoli) allo studio di questo Paese per noi ancora misterioso, con i suoi dèi variopinti, le sue rigide caste, la religiosità che pervade ogni cosa, il senso profondo della comunione tra l'uomo e la natura, la dottrina, anzi dovrei dire la «sensazione», della trasmigrazione dell'anima per cui in ciascuno di noi rivive, grazie all'arcana legge del karma, tutto un passato (e la nostra genetica insegna poi qualcosa di tanto diverso?), l'aspirazione sempre presente e a volte ossessiva di un pacifico ritorno nel grande tutto.*

*La medicina indiana — riprende il prof. Filliozat — è, insieme con quella cinese e quella greco-ippocratica, la più insigne scuola medica del mondo antico. Certo, oggi non crediamo più alla dottrina delle tre forze cosmiche che condizionano la vita e l'esistenza dell'organismo: il fuoco, l'acqua e il vento. E certamente non diremmo che si gode buona salute soltanto quando queste tre forze sono in perfetto equilibrio dentro di noi. Ma il metodo per ricreare questo equilibrio, e l'attenta osservazione dei sintomi che guardano più al singolo malato che a quell'entità un po' astratta che per noi è la malattia, hanno mantenuto oggi una loro indiscutibile validità.*

*La pratica terapeutica indiana fa uso soprattutto di erbe e di tossici (nessun Paese ha tanti serpenti velenosi come l'India), di regole alimentari e di «autoguarigioni» con lo yoga. Niente guru o santoni nella medicina indiana tradizionale, ma sì allo yoga. Oggi lo yoga non gode più di una grande buona fama, in Occidente, troppe volte lo si è considerato come un esercizio puramente fisico, esteriore, capace di dare risultati automatici. E' invece una pratica di autodisciplina, di autocontrollo, che si estrinseca in un rilassamento muscolare — e quindi fisico e psichico insieme — che può persino permettere di regolare il ritmo cardiaco e di arrestare a volontà la respirazione, con possibili effetti benefici, per esempio, sull'ipertensione arteriosa o su certe forme venose, varici, emorroidi eccetera.*

*Da qualche anno si assiste in India ad un fiorire dell'antica scuola medica, anche se naturalmente la autorità danno sempre maggior peso alla scienza moderna. Da questo punto di vista è interessante il fatto che si va instaurando, in molti Stati indiani, una specie di confronto attivo tra le due pratiche, la vecchia e la nuova. Il ministero della Sanità, per esempio, ha istituito 280 centri medici sovvenzionati dove le due mediche convivono fianco a fianco. In questi centri si può stabilire una corrispondenza tra la diagnosi del medico tradizionale e quella scientifica.*

**Umberto Oddone**

## Gli italiani e l'allergia

**MILANO — Un italiano su 10 soffre di pollinosi (rinite, congiuntivite e asma allergica), provocate dai pollini stagionali, specialmente quelli delle graminacee e delle urticacee. Più di quattro milioni di persone, quasi tutte sotto i quarant'anni e residenti in città (una maggioranza schiacciante: 9 su dieci), all'arrivo della primavera soffre di prurito, gonfiori, asma e frequenti irritazioni.**

**Si tratta, insomma, di una «malattia sociale» che ieri, al Museo della scienza e della tecnica di Milano, il professor Luigi Allegra dell'Università di Milano e Giuseppe Centanni, direttore di un'industria farmaceutica, hanno illustrato in una conferenza stampa.**

**Da qualche anno si sono fatti dei passi avanti, sia nella diagnostica che nella cura e nella prevenzione. In particolare la diffusione di farmaci ad azione locale ha risolto gli inconvenienti più fastidiosi; la miglior arma di prevenzione consigliata dai relatori, invece, diventerà difficilmente pratica di massa: «Il rimedio migliore è di trasferirsi, in primavera, in alta montagna, dove l'aria è sprovvista di pollini».**

# Non usano più gli infusi di vipera però i ciarlatani esistono ancora

Sono lontani i tempi in cui, spostandosi di paese in paese, sostando sulle piazze dei mercati e delle fiere, salendo su un palco più o meno improvvisato, uomini pittoreschi in abbigliamenti strani cianciavano di morbi e di medicine, infiorando il discorso con motti e barzellette, e con l'aiuto di qualche osso mascellare di bovino dimostravano al pubblico ed all'incita com'era la «notomia» dei denti e dell'orecchio e poi offrivano, per modico compenso, erbe salutari o polverine miracolose.

Anche la ciarlataneria ha subito un'evoluzione: oggi individui dei due sessi, con mezzi dimostrativi più aggiornati, con tecniche varie, offrono al cittadino, sovente non ignaro dei progressi della medicina ufficiale, mezzi di cura personale, esaltati da una propaganda talvolta anche pubblica. A Parigi sono 40.000 i «maghi» che «esercitano»: e la loro lista d'attesa è sempre zeppa.

Se già i ciarlatani erano esistiti da secoli, dopo il Cinquecento prosperarono prodigiosamente: montimbanchi e saltimbanchi offrirono tra lazzi, aberieffi e perfino piccole commedie miracolose medicine, e le piazze furono piene di coloro che vendevano *«polvere da sgrassare le ventosità di dietro, allume di feccia per stoppini perpetui, quinta essenza per farsi ricchi, sterco di gatto e di cane per le creppature, occhiali fatti per vedere allo scuro, onguento da rogna per far buona memoria, ricette per far andar fuori della pignatta i fagiuoli alla massara»*, ecc. ecc.

Sono questi i cosiddetti *«Segreti»* della medicina popolare, che troviamo elencati anche nelle opere di autori importanti della nostra Università, come ad esempio il famoso Pietro da Bairo, e non molto lontani nella loro efficacia da altre preparazioni, anche approvate o addirittura fatte preparare pubblicamente dalle autorità di Firenze e Venezia, come la *teriaca*.

Questa, inventata da Andromaco, medico di Nerone, era composta da un'infinità di elementi, di cui il principale era la carne di vipera, e questo fu il motivo, per cui il ciarlatano, per avvalorare la qualità dell'intruglio che voleva spacciare per teriaca, esponeva barattoli di vetro con dentro vipere vive.

Ciarlatani celebri furono il Contugi detto l'Orvietano, il notissimo Giuseppe Balsamo autonominatosi conte di Cagliostro, il conte di Saint-Germain, Buonafede Vitali detto l'Anonimo ed il Cavalier Incognito, fondatore della odontoiatria in Piemonte. L'Anonimo non solo era laureato in medicina, ma era stato lettore di chirurgia e filosofia sperimentale all'Università di Palermo, ma aveva preferito la professione del ciarlatano, acquistando tanto merito che c'è da chiedersi, con il D'Ancona, se costui non fosse da disprezzare più di tanti altri che *«convertono la cattedra o la tribuna in un trespolo ciarlatanesco»*.

Ma se ci atteniamo alla definizione della *Crusca*, che ciarlatano sarebbe colui che *«con abbondanza di parole artificiose e con impostura e vanterie cerca di spacciare il falso per vero, traendo profitto dall'altrui credulità»*, possiamo costatare che ancor oggi, specie in questi ultimi tempi, la ciarlataneria, smessi gli abiti colorati, le piume sul cappello, i campanellini ed i ciondoli al collo, ed indossato l'abito grigio, di buon taglio, che vorrebbe testimoniare la sua piena rispettabilità, è rinata, forse più aggressiva di prima.

**Tirsi Mario Caffaratto**


VISITATECI IN TORINO

DEAL-TO TORINO

- VIA NIZZA 41 - TEL. 651596
- VIA CENTALLO 26 (LUNGO STURA LAZIO)

ESPOSIZIONE DA LUNEDI' AL SABATO

ARREDAMENTI PER BAGNO DIRETTAMENTE IN FABBRICA

SCONTO 20% sui prezzi di listino

SIAMO PRESENTI A EXPOCASA nel SECONDO SALONE

- ACCESSORI IN CRISTALLO COLORATO, LEGNO, ONICE
- SPECCHI, MOBILETTI, CABINE PER DOCCIA
- SERIE IN VARI COLORI A PARTIRE DA L. 85.000

POSA IN OPERA A DOMICILIO CON NOSTRO PERSONALE

GARANZIA TOTALE

RATEAZIONI

VISITATECI! TELEFONATECI!

*Ritagliare e inviare in busta chiusa ad uno dei 2 indirizzi indicati sopra all'avviso*

Desidero ricevere senza alcun impegno da parte mia il CATALOGO ILLUSTRATO GRATUITO

NOME .....

COGNOME .....

INDIRIZZO .....

CAP ..... CITTA' .....


# *Le lettere della domenica*

### *Il primo sport comincia a scuola*

Capisco il rammarico degli insegnanti di educazione fisica (lettera «Senza sprint lo sport a scuola», *La Stampa* dell'8 marzo) perché, come ho potuto constatare quale genitore di giovani studenti, non si può dire che i ragazzi si impegnino davvero nella tradizionale ginnastica o nelle più attuali attività sportive.

Ma onestamente devo constatare che spesso, dagli altri insegnanti e da molti genitori, l'educazione fisica è considerata come un diversivo, un riempitivo dell'orario scolastico che non ha una vera finalità. E i ragazzi naturalmente si adeguano.

Parallelamente si diffondono invece gli impegni in attività sportive extra, in club privati o società: il che, a mio parere, è una contraddizione.

Miglioriamo quindi l'impegno per l'educazione fisica a scuola: si eviterà di sovraccaricare la giornata dello studente con i corsi privati, di far spendere altri soldi a quei genitori che credono nell'importanza dell'equilibrio fisico, e soprattutto si rispetterà il programma scolastico, che già c'è ed è per tutti.

*Paolo Salvatore*, Milano

### *La grande illusione dei triestini*

Luigi Einaudi scrisse nel 1911 che, allorquando si fosse presa Trieste, si sarebbe dovuto darle subito la «zona franca integrale», altrimenti era meglio lasciarla all'Austria. Nel 1953 ripeté tale raccomandazione.

Che le regole della Cee vietino questa concessione, il triestino non la beve e risponde: *«Contighela al Kaiser»*. E' un fatto che i triestini tuttora hanno la «grande illusione» (come dice il titolo su *La Stampa* dell'11 marzo) di poter ottenere un giorno dal patrio governo la «zona franca integrale».

Perciò, se volete davvero aiutarli, spiegate loro che sono stati conquistati, non liberati, e che vale quindi il detto *«Vae victis»*. E che devono cavarsela da soli.

*Carla J. Woltowicz*, Trieste

### *Leggere, scrivere e ragionare*

Per fortuna Luigi Firpo, in «Cattivi pensieri» dell'8-2-81, salva un po' di gente con la testa sul collo». In mezzo a qualche migliaio di analfabeti e a settanta milioni di ebeti, i quali sono poi analfabeti del pensiero che sanno leggere e scrivere (male). Altrimenti sarebbe ben triste.

Il guaio è che Firpo ha ragione: tutti dissertano su tutto e non ammettono contraddittorio. A rimetterci è ovviamente chi davvero qualcosa sa», chi cerca anche di ragionare e non parla solo attraverso sentenze o luoghi comuni aggiornati: per farli uscire dall'involontario isolamento, l'unica speranza è che diventino più numerosi.

*Giulio Broga*, Sanremo

### *Quel petrolio di casa nostra*

Nelle «Lettere della domenica» dell'8 marzo un lettore si stupiva della scarsa considerazione in cui è tenuto il dottor Andrea Rossi, inventore del «petrolio ottenuto dai rifiuti».

Ho assistito, a Novara, a una conferenza dell'inventore, il quale si è soprattutto atteggiato a genio incompreso più che illustrare validamente il suo impianto e il prodotto che ne ottiene.

A mio avviso, il dottor Rossi dovrebbe correttamente presentare il suo processo come metodo per smaltire i rifiuti, ottenendo come prodotto principale del carbone a basso potere calorifico da vendere ai cementifici (come sta già facendo) e come sottoprodotto un qualcosa che assomiglia a petrolio e dal quale si può ottenere anche della benzina.

Ma non ci si lasci abbagliare dalla sequenza rifiuti-petrolio-benzina. Ho paura che una raffineria alimentata dal petrolio del dottor Rossi otterrebbe bitume ad alto prezzo e benzina buona tutt'al più a smacchiare indumenti.

*Gualtiero Marangone*
Novara

### *Presidi incaricati per un solo anno*

I presidi della provincia di Siracusa, che per un solo anno hanno ricoperto l'incarico, protestano per essere stati esclusi dal concorso speciale per l'inclusione nei ruoli, riservato ai presidi incaricati che hanno avuto l'ufficio di presidenza per due anni (legge n. 928 del 32 dicembre 1980).

In attesa di nuove disposizioni, i presidi in agitazione chiedono un pronto intervento affinché gli «esclusi» possano partecipare al concorso.

*prof. Giuseppe Bucello*
Lentini (Sr)

### *Voto amaro in Parlamento*

In una recente «Tribuna politica» televisiva, l'on. Longo ha espresso il desiderio che sia fissata, al Parlamento, un'ora in cui i parlamentari possano votare in numero sufficiente a costituire maggioranza. Degli argomenti che potrebbero essere addotti dalla minoranza, a favore o contro l'oggetto del voto, a lui non importa niente.

Vorrei suggerire il proporre, prossimamente, una delle seguenti modalità alternative: votazione per corrispondenza, votazione per delega a parenti o segretari personali, votazione una *tantum* all'inizio di ogni legislatura (o di ogni governo).

*Giuseppe Brusasco*, Torino

### *Tragico suicidio per una falsa accusa*

Su *La Stampa* del 7 marzo leggo la notizia del suicidio di un giovane, a Genova, perché accusato falsamente di aver violentato una ragazza. Questa infatti ha ritrattato la prima versione. E' una tragedia che non ha bisogno di commenti: non capisco perché la ragazza sia stata indicata soltanto con il nome (Maria) e l'iniziale del cognome (G.).

Un riguardo per la sua giovane età? Ma è maggiorenne da un pezzo, se ha 21 anni come dice l'articolo. Perché è stata «violentata»? Ma lei stessa lo smentisce. Perché è una donna? Sarebbe troppo sciocco (e offensivo per le altre donne).

*Laura Gelli*, Genova

### *Nel Gran Paradiso una pista di fondo?*

Ho letto che a Ceresole si vuole costruire un impianto di risalita nella zona del rifugio Jervis. Venticinque anni fa sostenevo che, anziché alla Claina di Locana, meglio sarebbe stato costruire impianti a Ceresole. Da allora le mie idee sono cambiate.

Ceresole, uno dei posti più belli del Gran Paradiso, non deve avere impianti di risalita, i quali non consistono solo di pali e fili, ma soprattutto di piste, e oggi le piste si fanno demolendo le montagne. Io sono stato uno dei primi a usare il bulldozer per fare piste di discesa a Bardonecchia.

Ritengo comunque giusta e lodevole iniziativa fare qualcosa per Ceresole. Il terreno si presta molto bene per lo sci di fondo e per lo sci-alpinismo, che oggi finalmente sono stati scoperti essere nuovo e più salutare modo di stare fra la neve. La pista di fondo praticamente non lascia traccia.

Si faccia dunque a Ceresole una bella pista di fondo.

*Ing. Roberto Venco*, Torino

### *Piccole case con grotte-cantine*

Su *La Stampa* del 3 marzo ho visto la foto dal titolo «La strada delle cantinette». Senza andare in Austria, anche da noi esistono posti simili e precisamente a Borgofranco d'Ivrea, in provincia di Torino.

In tale località ci sono un centinaio di «balmetti», specie di grotte che servono da cantine naturali, essendo a bassa temperatura, con vere e proprie casette da cui si accede alle grotte. Durante il carnevale, come anche in altri periodi, i proprietari vi invitano parenti e amici a bere e a mangiare.

*Anna Oretti Favaro*
Torino

### *Per Chovanscina si ridesta Babele*

Ho letto su *La Stampa* del 28 febbraio l'articolo di Tristano Bolelli «Per Chovanscina si ridesta Babele» e vorrei precisare che nella pronuncia letteraria moderna del russo il segno che corrisponde a *sc* di *Chovanscina* suona non tanto come una *sc* di *scimmia* seguita dalla *c* di *cena* (un po' come, diciamo, *s-ciop* «schioppo» in romagnolo), ma come una *sc* lunga e dolce («molle»).

Di conseguenza, la trascrizione *Chovanscina* mi sembra decisamente preferibile a quelle proposte da Bolelli (*Chovanscina* e *Chovanshcina*).

Sarebbe poi indispensabile, ai fini di una pronuncia meno approssimativa, che almeno in certi casi venisse indicata la sillaba tonica: *Chovánscina, Músorskij*, ecc.

*prof. Remo Faccani*
Ist. Lingua e Letteratura russa Università di Venezia

### *Voli regolari a Verona-Villafranca*

Con riferimento a quanto riportato nell'articolo «Verona: sono bloccati tutti i voli di linea, per la sostituzione degli uomini-radar» (*La Stampa*, 8 marzo) desidero precisare che l'aeroporto Verona-Villafranca è rimasto e sarà aperto al traffico militare e civile 24 ore su 24, con personale militare qualificato e abilitato, il quale assicura i servizi di controllo del traffico aereo come per il passato. E' priva di fondamento l'asserzione che «gli uomini radar sono diventati civili e ci si è sostanzialmente dimenticati di sostituirli».

Il comandante dell'aeroporto Verona-Villafranca, col. pil. Gianpaolo Susini, non ha mai emesso una nota in cui si annunciava che «i sistemi di sicurezza sono fuori servizio fino a nuovo avviso». Se per «sistemi di sicurezza» si intendono le apparecchiature di navigazione, queste erano e sono tuttora perfettamente funzionanti.

L'attività di volo, nel rispetto delle norme e delle minime meteorologiche previste, si è svolta in maniera regolare. Dal 25 febbraio, data in cui il controllo del traffico è stato assunto dal personale rimasto militare, al giorno 8 marzo, data dell'articolo, si sono avuti 77 movimenti di velivoli civili (di cui 13 sulla linea Roma-Verona-Roma) e 143 movimenti di velivoli militari.

col. pil. *Giovanni Tricomi*
Roma
vicecapo 5° Rep. Affari generali Stato Maggiore Aeronautica

### *Festa dei papà con Veronique*

«Veronica, il primo amor di tutta via Canonica», cantava Jannacci negli Anni Sessanta. Oggi la francese Veronique vuole agitare sonni tranquilli su scala nazionale. La Rai sospende gli incontri privati di Veronique con i maschi italiani, poi ci ripensa e trasmette l'inchiesta giovedì prossimo, 19 marzo, festa del papà.

*Franco Albertini*, Torino

### *Alla ricerca del poeta Xanthos*

Sono una vecchissima ex insegnante di lettere italiane, latine e greche; quasi cieca.

Vengo al dunque. Anni fa trovai casualmente in una biblioteca pubblica di Torino due brevissime raccolte di poesie di un certo Xanthos. Bellissime, di grandezza leopardiana. Fuori commercio. Mi proposi di fare uno studio critico. Nessuno però poteva darmi utili indicazioni. Poi mi capitò di parlarne ad Antonicelli.

Egli conosceva lo Xanthos che mi descrisse come persona schiva. Lo apprezzava moltissimo. Mi disse, il Franco Antonicelli, che lo Xanthos era un italo-francese di origine greca, che aveva, giovanissimo, fatto il partigiano.

Volevo dedicarmi seriamente a questa ricerca e studio critico, ma cadde gravemente e lungamente ammalata e in seguito anche Antonicelli scomparve. Ora mi tormento per non aver adempiuto a questo impegno. Vorrei che qualcuno, al posto mio, rintracciasse queste opere e facesse il lavoro che a me non fu concesso di compiere.

*Jeannine Prestini*
Novara

### *Handicappati: c'è anche la prevenzione*

Anche il 1981, proclamato «anno internazionale dell'handicappato», si è avviato all'insegna di dibattiti quasi esclusivamente incentrati su obiettivi di natura assistenziale e riabilitativa.

Ora, posto che il destino individuale e sociale dell'essere umano dipende anche dal buon funzionamento dei complessi meccanismi insiti in quel pugno di «pappa in scatola» denominato cervello; acquisito altresì che le decine di miliardi di cellule cerebrali non godono sfortunatamente della proprietà di rigenerarsi una volta distrutte da evenienze morbose le più varie, sarebbe cosa irrinunciabile il concentrare il massimo sforzo ai fini di una efficace programmazione preventiva.

Ad esempio: accanto al consultorio di «sessuologia» non dovrebbe mancare un centro per la individuazione di tare eredo-familiari in uno o in entrambi i *partners* che intendano mettere al mondo figli; accanto all'ostetrico non dovrebbe mancare lo specialista in neurologia infantile, cui affidare la visita sistematica di tutti i nati e i periodici controlli presso il «nido».

*dott. Giovanni Gentile*
Torino
neuropsichiatra

# Stop: la galassia frena la corsa

L'articolo del prof. Tullio Regge «Al di là delle galassie» (*La Stampa*, 4 marzo) trattava di un argomento affascinante, che appassiona non soltanto gli addetti ai lavori, ma un po' tutti.

Poiché in quell'articolo accennava alla fantastica velocità, oltre 200.000 km/s, delle ultime galassie scoperte, desidererei sapere cosa può avvenire di quei corpi celesti, quando quella velocità di allontanamento crescente arriverà a 300.000 km/s e la supererà.

Poiché non è pensabile che, toccato quel limite, la galassia o il quasar si possa arrestare, cosa potrà avvenire in quel caso? Si trasforma forse la materia in energia?

*Candido Sconfienza*, Asti

*Le domande poste dal lettore ci fanno ritornare nuovamente sul soggetto del big bang. Secondo Hubble tutto l'universo si espande con una velocità che è proporzionale alla distanza.*

*Una galassia che disti cento milioni di anni luce dovrebbe fuggirci alla velocità di circa 2.000 km/sec, una distante dieci miliardi di anni luce a circa 200.000 km/sec. Ogni singola galassia dovrebbe continuare ad allontanarci.*

*Questo non significa aumento della sua velocità, al contrario l'espansione globale dell'universo è in continuo rallentamento, le galassie si attraggono mutuamente e quindi decelerano. Nel futuro remoto una galassia posta a 10 miliardi di anni luce di distanza viaggerà certamente a meno di 200.000 km/sec, la costante di proporzionalità diminuisce costantemente.*

*Dovrebbero apparire continuamente delle nuove immagini di galassie distantissime, già esistenti al momento presente, ma la cui luce non ha fatto ancora in tempo a raggiungerci dal tempo della loro creazione.*

*Notiamo inoltre che oggetti distanti ci appaiono come erano nel passato e quindi con velocità di recessione altissima. Al limite un oggetto che recede alla velocità della luce (300.000 km/sec) ci appare esattamente come era all'inizio dei tempi.*

*Naturalmente in quell'istante non esistevano ancora le galassie ma solamente la pasta densissima e caldissima da cui queste si sono condensate. La luce emessa da questa pasta si chiama radiazione fossile ed è rilevabile con appositi strumenti.*

*Non è possibile dunque vedere, anche in linea di principio, una galassia che supera il muro della luce.*

*Non possiamo pretendere di vederla com'era prima che esistesse.*

Tullio Regge


ASTA IN TORINO

ANTIQUARIATO di provenienza EREDITARIA e per commissione. Mobili antichi (credenze, tavoli, cassettoni, divani, sedie ecc.) del 6-7-'800, dipinti antichi e dell'800 di scuola italiana, francese, fiamminga (Teniers, Cezanne, G. Grozs, Tallone, Fattori, Pratella, Natali, E. Privato, ed altri pittori importanti), sculture antiche del 6-'700 in avorio e bronzi; porcellane italiane ed orientali, antiche; tappeti antichi persiani, caucasici e cinesi; gioielli ed argenti d'epoca; oggetti vari d'arte. 1214 lotti.

**Esposizione:** domenica 15, lunedì 16, martedì 17, mercoledì 18 marzo alle ore 10-13; 16,30-19,30; 21-23.

**Asta:** giovedì 19, venerdì 20 marzo alle ore 21; sabato 21 alle ore 15 ed alle 21;
(domenica 22 esposizione dalle ore 11-13; 15,30-20)

**Asta:** lunedì 23, martedì 24, mercoledì 25, giovedì 26 alle ore 21.

Catalogo in sede - ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE - Ile Piemonte corso Giulio Cesare 16 - Torino, tel. 011 858.463 - 280.939

# ECONOMICI

## 8 Rappresentanti

**PRIMARIA** azienda produttrice articoli per giardinaggio e orticoltura cerca agenti ambosesso ben introdotti clientela medio-alta zona Piemonte, Valle d'Aosta. Scrivere: Casella 1987 Publikompass S.p.A. 40100 Bologna.

**PRIMARIA** azienda vendita ricambi autoveicoli cerca rappresentanti introdotti zona Ai-Ca offresi auto, rimborso spese, provvigioni. Scrivere: «Publikompass 6600 — 10100 Torino».

**RAPPRESENTANTE** cercasi da industria costruttrice di pompe medio e alto vuoto esclusivo per il Piemonte. Si richiede esperienza nel settore. Stipendio adeguato e provvigioni. Scrivere: «Publikompass 30/D — 20123 Milano».

**RAPPRESENTANTE** introdotto commissionario auto accessori, cercasi per provincia Piemonte. Tel. 010 587.338 lunedì martedì ufficio.

**VENDITORE** introdotto bar cerca azienda distribuzione bevande. Tel. 4701781 ore uff.

**VENDITORI** veicoli industriali e veicoli usati, abili e dinamici, inquadramento: fissa+provvigioni, offerte provvigioni, cercasi per Torino e provincia. Tel. 263.060 327.435.

**700.000** mensili più provvigioni cercasi rappresentanti con auto To/Cn prov. Scrivere Area Piemonte via Priotti 36 Racconigi, telef. 0172 85.690.

## 9 Lavori a ore domande

**GIARDINIERE** botanico esperto offresi a ore. Tel. 853.2377 dopo ore 20.

## 10 Prestazioni consulenze

**ASSUMONI** incarichi amministrazioni stabili agenzia Tericco corso Peschiera 148 Torino, telefono 356.8044.

**GEOMETRA** abile disegnatore esegue a domicilio progetti, disegni vari. Telefonare 394 918.

**TERMICO** esperienza pluriennale economia energia progettazione renderebbesi disponibile collaborazione settore tecnico e/o commerciale. Scrivere: «Publikompass 7400 — 10100 Torino».

## 15 Autovetture

**A.A.A.A.A.A.A.A. SUPER** convenienza Fiat 127 con radiovenglanestri ed altri 9 accessori non di serie, acquistandola alla concessionaria Fiat Torino Auto - alte valutazioni del vostro usato - rateazioni con quota contanti minima. Sabato aperto. Torino Auto, corso Unione Sovietica 85 Torino tel. 632.525.

**A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA** Concessionaria Fiat consegna 48 ore, anche Panda 45, permute vantaggiose, minimo anticipo, rateazioni fino 36 mesi senza cambiali. Cessioni Leasing. Modernissimo servizio assistenziale. Contattateci vi aspettiamo all'Autofrancia: corso Francia 341. (Sabato aperto tutto il giorno).

**A.A.A. SAVEA** corso Vercelli 86 tel. 230.881/238.975 vende Bagheera nero 78 - Sunbeam Ti 8 mesi - GSA 8 mesi - Volkswagen Cabriolet 74 - Ritmo 79 - BMW 1602 79 e 2002 Ti 74 e molte altre Savea corso Vercelli 86 tel. 230.881/238.975 aperto sabato tutto il giorno.

**A.A. ALLA** Savea 300 auto revisionate: Ranch '79 - Fiesta 80 - Ritmo 80 - A112 '78 - Peugeot 505 '80 - 104 '74 - Sunbeam 1000 '79 - Lancia 2000 '72 - Peugeot 104 '78 - Rekord 1300 '76 - GS Palias '73 - R12 '78 - 128 '75 - Horizon 1100 '79 - 128 coupé '73 - 127 3 porte '78 - Mini 90 '79 - 1303 GT '78 - A112 Abarth '77 - Audi 80 L '73 - A112 E '80 - Simca 1100 Savea '78 - Mini De Tomaso '80 - Dyane 6 '78 - 1307 GLS '78 - Horizon GLS '79 - Transit diesel '77 - R5 '78 - Sunbeam Ti '80. Savea, corso Francia 353, telefono 713.113 (sabato aperto tutto il giorno).

**A.A. SAVEA** corso Vercelli 86, telefoni 230.881 - 238.975 vende autovetture usate a prezzi ribassatissimi da L. 500 mila a 2 milioni 500 mila. Vi citiamo: 500 '76 - 128 '75 '77 '72 '73 '74 '75 - Giulia 1300 '69 e 1600 '73 - Simca 1000 '78 - Simca 1100 '78 - Bmw 1600 '72 - Renault coupé 1STL '78 - Dyane 6 '74 - 124 coupé '75 - Allaud '73 '74 '75. Savea, corso Vercelli 86, tel. 230.881 - 238.975 (aperto sabato tutto il giorno).

**A.A. 1981** tutta la garanzia Talbot Horizon Solara 1610 in pronta consegna vasta esposizione vetture d'occasione: 127 Sport 1978, 127 74 78, Sunbeam Ti 80, Mini 90 SL 80, Horizon LS 80, Ritmo 75, R 14 78, Horizon GLS 78, A 112 Abarth 78, Fiesta 90 78, Allaud 74 e tante altre. Finanziamenti senza cambiali con minimi anticipi aperto sabato tutto il giorno. Savea, via XXV Aprile 83 Nichelino, tel. 623.331.

**A. CONTO** clienti autofficina vende 127 1 milione 100 mila 128 1 milione 900 mila Ritmo 4 milioni 200 mila 131 3 milioni 850 mila 132 3 milioni 350 nella permanente garanzia 12 mesi anticipo 300 mila resto senza esclusivamente interessi né spese. Via Beaulard 81 quasi Angelo via Frejus 150, tel. 331.080.

**A NICHELINO**
super convenienza Fiat 127 con radio mangianastri ed altri 8 accessori non di serie acquistandola alla concessionaria Fiat Torino Auto - super valutazione del vostro usato - pronta consegna - rateazioni con minimi anticipi sabato aperto. Torino Auto via XXV Aprile 97 Nichelino tel. 621.162.

**ACQUISTIAMO** auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali. Massime valutazioni, pagamento contanti. Via S. Ottavio 39, telefono 677.242 (aperto anche il sabato).

**ACQUISTIAMO** pagando massimo 128; Panda, 112; Ritmo; 131; Alfa Romeo; Delta; Bmw; Fiesta; R4; R5; R6; R14. Corso Raffaello 3. Telefonare 850.001.

**AUTO AFFARI LANCIA**
concessionaria Lancia vende vetture revisionate italiane ed estere ottime occasioni di tutti i tipi Fiat - Rateazioni. Corso Regina Margherita 276

**AUTOVETTURE SCONTI**
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garantite. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Sconto corso Turati 15. Tel. 599.478, 504.329.

**4113** Elite 5 marce TeV... azzurro metallizzato perfetta vendiamo permutiamo rateizziamo. Telefonare 538.585 ore ufficio.

**A112** 70 HP grigio metallizzato accessoriata, 1980, vendo. Telefonare ore ufficio 532.593 abitazione 347.13.61.

**BMW** 323 maggio '80 nero vari elenco impianto stereo T.T. con garanzia vende permuta rateizza Fiorucci, c. Turati 13/D.

**BRANCA**
se in questo mese visiti il nostro nuovo salone esposizione dell'usato, oltre un simpatico omaggio, potrai trovare la tua auto d'occasione a prezzi e condizioni eccezionali e garantita. Alcuni esempi: A112 metallizzata, Ritmo 60 blu scuro, 131 grigio metallizzato, Alfetta 2000 blu scuro, Giulietta 1600 nera, 132 azzurro metallizzato, Range Rover verde, 128 arancione, GS 1200 azzurro, Alfasud blu e tantissime altre. Branca Concessionaria Alfa Romeo, Rivoli-Torino, corso Francia 197, tel. 959.3339 - 959.3715, vicino svincolo tangenziale corso Francia.

**C.A.S.**
Concessionaria Bmw vendita, assistenza, ricambi via Pinelli 14 tel. 483.277.

**CAMIONCINI CENTER**
tutte le marche patente B cassoni ribaltabili furgoni nuovi e usati. Via Ramona 9 ang. c. so Cassare (di fronte Fiat Ricambi).

**Chi** cerca trova, trova Lincar auto concessionaria Talbot, Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Solaris, Sunbeam, Rancho, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova. Trova Lincar auto corso Principe Oddone 88 a Autodromo/ang. corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).

**CITROEN** GX metà '79 rosso interno beige pochi km inutile ulteriore prova con garanzia vende permuta rateizza Fiorucci, corso Turati 13/D.

**DITTA** tedesca cerca per rapporto duraturo e serio partners italiani interessati acquisto seguenti automezzi: Alfa Romeo, Bmw, Fiat, Vw, Audi, Saab, Jaguar, Ranch, Landrover, Volvo, Peugeot diesel. Nuovo, incidentato, usato. Il ns. dott. Fabbian sarà reperibile in sede solo dal 7-3 al 15-4 (ore 9-14) al n. tel. 011 533.636 (interno 44...).

**FIAT** 124 1200 anno 1974 grigio azzurro interno nero accessoriata pochi km vendiamo permutiamo rateizziamo. Tel. 539.595 ore ufficio.

**FIAT** 132 78 metallizzato aria condizionata vari elettrici pochi km proprietario con garanzia vende permuta rateizza Fiorucci, corso Turati 13 D.

**FIAT** 850 anno 1968 verde, secondo proprietario in ottime condizioni vendiamo permutiamo rateizziamo. Tel. 539.595 ore ufficio.

**FIESTA** L, nera quattro mesi nuovissima proprietario unico vendesi. Tel. 539.595 ore ufficio

**FUORISTRADA**
tutti i tipi acquistasi e vendonsi Autocentro corso Belgio 179. Tel. 816.542 - 890.288.

**FUORISTRADA** usato cercasi buono stato, pagamento contanti. Telefonare, ore ufficio, 0173 33.400.

**G. AUTO** vende: Renault caravan 2.2 diesel '76, Peugeot 504 GLD '79, 132 diesel '78, motore 50.000 km, via Cecchi 68. Tel. 276.064.

**GIULIETTA** 1.6 anno 1979 metà di mora pochi km proprietario unico accessoriata vendiamo permutiamo rateizziamo. Tel. 539.595 ore ufficio.

**GIULIETTA** 1.6 metà '78 bianca impianto stereo pochi km antifurto elettronico inutile ulteriore prova con garanzia vende permuta rateizza Fiorucci, via Stradella 82.

**MERCEDES** 280 S anno '73 super accessori stupenda privato vende. Tel. 580.955.

**OCCASIONE** Peugeot 204 unica proprietaria motore nuovo ben tenuta L. 1 milione 950 mila. Tel 011 678.635.

**OCCASIONE** privato vende Alfetta 1800 grigio metallizzato '77 unico proprietario. Tel. ore ufficio 535.955.

**OBART**
via Frejus 12 tel. 442.280 442.351 Torino vende Alfetta 1.8 anno 79 uni proprietario non constatazione e radio colore tetto di mombrassai di occasione splendida.

**OBART**
via Frejus 12 tel. 442.280 442.351 Torino vende Alfa Sud sprint 1300 blu Pastiljo anno 77 unipropietario perfetto stato.

**OBART**
via Frejus n. 12 tel. 442.280 442.351 Torino vende occasione Alfetta 2.0 L grigio metallizzato luglio '78 proprietario unico.

**OBART**
via Frejus n. 12 tel. 442.280 442.351 Torino vende Alfasud Super anno 78 al Alfasud 5 marce 78 al 77 in ottime condizioni.

**PERLA SCELTA**
della tua vettura d'occasione c'è Solma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 rate senza anticipo. Solma Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 200.1977 - 205.2005.

**POLO** L fine '80 come nuovo pochi km inutile non garanzia vende permute rateizza Fiorucci, via Stradella 82.

**PRIVATAMENTE** vendo Bmw 320i azzurro metallizzato fine '78 come nuova, gancio traino. Telefonare 505.004, ore pasti.

**PRIVATI** acquistata la vostra occasione con tagliando di garanzia Fiat un anno e pagamento dilazionato senza assolutamente nessun impegno, né spese vantaggio assortimenti permute autoriunisce via Beaulard 61 angolo via Frejus 150, tel. 331.080.

**PRIVATO** vende palissima A112 1 milione 650 mila; Fiat 131 Mirafiori blu scuro anno 75 unico proprietario. Telefonare 687.918.

**PRIVATO** vende Fiat 128 3-porte TO N7 perfetta. Tel. 602.484.

**PRIVATO** vende Beta coupé 1600 anno 1979 ottimo stato. Telefonare ore pasti Renato 011 424.0822.

**RITMO D 133, D131, D CX Palisa, D Mercedes, D Volkswagen, D Alfa Romeo, Renault Delta, Panda, Bmw, Prosta consegna: corso Tortona 33 - Torino, telefono 872.888.**

**SOLMA AUTO**
vendere una buona occasione per acquistare una buona automobile.

**SOLMA AUTO**
Renault R4 Export Tel.78... 1.800.000
**SOLMA AUTO**
Renault R4 GTL Tel'78... 4.000.000
**SOLMA AUTO**
Renault R5 Alpine Tel'77... 4.500.000
**SOLMA AUTO**
Renault R5 TL Tel'78... 2.100.000
**SOLMA AUTO**
Fiat 128 P4 Tel'83... 2.500.000
**SOLMA AUTO**
Fiat Panda 45 Tel'28... 4.900.000
**SOLMA AUTO**
Fiat 127 SP Tel'85... 3.500.000
**SOLMA AUTO**
Fiat 128 coupé Tel'73... 1.000.000
**SOLMA AUTO**
A112 Abarth Tel'80... 4.000.000
**SOLMA AUTO**
Regent 1300 Tel'83... L. 700.000
**SOLMA AUTO**
Peugeot 104 del '75 L. 1.600.000
**SOLMA AUTO**
Horizon SL 1100 Tel'7... 3.500.000
**SOLMA AUTO**
Renault R14 TL Tel'82... 4.500.000
**SOLMA AUTO**
Renault R14 TS Tel'20... 6.300.000
**SOLMA AUTO**
Volkswagen Maggiolino Tel'69... 1.200.000
**SOLMA AUTO**
Alfa Giulia 1300 '69 L. 600.000
**SOLMA AUTO**
Renault R19 GTL Tel'... L. 6.800.000
**SOLMA AUTO**
Renault 20TS 5 marce Tel'86... L. 7.800.000
**SOLMA AUTO**
Dyane 6 Tel'15... 1.500.000
**SOLMA AUTO**
Renault R6L Tel'81... 1.600.000
**SOLMA AUTO**
Lancia Beta HPE Tel'82... 4.800.000
**SOLMA AUTO**
ed altre occasioni.
**SOLMA AUTO**
consegna entro 3 giorni, anche rateizzate, anche senza anticipo, anche con ritiro del vostro vecchio. Solma Auto, corso G. Cesare 186, tel. 200.1977 - 205.2005.

**TOYOTA**
nuovi modelli consegna 60 giorni Autosandar corso Belgio 179. Tel. 890.548 - 898.246.

**VENDESI** Beta coupé 1300 blu scuro dell'ottobre 79 26 mila km reali, perfetta carrozzeria motore. Unico proprietario vendesi. Telefonare ore ufficio 482.808 - 481.777.

**VENDESI** 127 due anni e mezzo 3 porte rateizzata accessoriata ottimo stato, 3 milioni 450 mila. Tel. 543.134 ore ufficio.

**VOLKSWAGEN** Maggiolino berlina 1200 '68, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 659.001.

**VOLVO** 244 blu pochi km mutata unipropietario meccanica perfetta in garanzia vendo permuta rateizza Fiorucci, c. Turati 13/D.

**3000** ToD... blu metallizzato vera occasione vendiamo permutiamo rateizziamo. Telefonare 539.595 ore ufficio.

## 16 Motocicli

**MOTOCARRI** Aper portata 2+6 q.li ciclomotori 50 Ciao Bravo Boxer Moto Guzzi. Consegne pronte. Moroni, corso Unione Sovietica 168, telefono 393.626.

## 18 Acquisto alloggi

**A.A.A. ACQUISTO** eloggio per investimento anche occupato solo se in distretto statale pagamento veloce per contanti. Tel. ore ufficio 513.950.

**A.A.A. CAUSA** prossimo trasferimento sceglie a Torino acquisto alloggio di una due camere servizi in zona comoda mezzi pubblici. Tel. 011/332.834 sig. Di Fatta.

**A.A. ACQUISTO** scopo investimento 2 alloggi attigui, esclusivamente cortile stesso (anche non stesso stabile). Tel. 549.505 chiedere Adriano 12.

**A.A. ALPIGNANO** Rivoli Almese Bruino Orbassano compro in contanti case alloggi interi complessi. Tersera Società V. & V. snc Piazza via Torino 16, tel. 967.31.53.

**A.A. ALPIGNANO** Rivoli Almese Bruino Rivalta Torino dintorni compro contanti immobili. Società V. & V. s.n.c., telefono 967.3153.

**A.A. CERCO** appartamento libero acquisto in contanti 1 camera cucina più servizi. Tel. ore sereni 378 789.

**A.A. COMPRO** causa trasferimento alloggio libero in Torino 2-3 camere seduto piano rialzato. Tel. 0172 2948.

**A.A. COMPRO** massima urgenza camera e tinello o 2 camere cucina solo libero sino a 30 giorni. Tel. 213.553.

**A.A. PROFESSIONISTA** acquista liberi per interessanti 2-3 camere ed accessori in Torino o prima cintura. Tel. 959.35.00.

**A.A. SABATELLI IMMOBILI**
682.889 senza richiederne la firma dei contratti preliminare la vendita del vostro immobile.

**A. ASSUNZIONANI** alloggi liberi-occupati zone Crocetta Italia 61 Francia garantiamo contanti imm. Ruzza 472938

**A. ACQUISTASI CONTANTI**
da privato alloggio qualsiasi dimensione e zona, anche minima contrazione, libero od occupato. Massima valutazione. Telefonare, ore ufficio, 885.962.

**A. ACQUISTO** stabile in blocco in Torino o prima cintura pagamento contanti e rapida definizione. Telefonare 599.881.

**A. AL PROBLEMA**
della vendita immediata del vostro alloggio con pagamento per contanti, realizzando il massimo, un'unica soluzione!
**CASALEGNO**
la garanzia di un nome! Corso R. Margherita 7, tel. 835.483.

**A. CASETTA** libera privatamente acquisto in contanti centrica o vicinanze Torino con giardino. Tel. 594.727.

**A. CONTANTI** cerchiamo appartamento libero max 3 camere in Torino solo con privato stio subito. Tel. 775.212.

**A. UNOE** acquistasi appartamento libero una o due camere tinello o cucina con servizi pagamento contanti. Telefonare 599.857.

**A. UNO** unico zona centrale acquistasi massimo 4 vani anche casa d'epoca purché signorile piano basso. Tel. 548.492.

A privata urge acquistare appartamento libero di 2-3 camere tinello o cucina pagamento pari contanti. Tel. 950.5686.

**ABBIGGIONA** a famiglia 2 adulti acquistare (pagando tutto contanti) un alloggio bello libero in 4-5 mesi. Tel. 212.888.

**ACQUISTASI** alloggio in Torino decorosa costruzione libero oppure occupato scopo investimento pagamento contanti. Rivolgere al tel. 512.012 interno 16.

**ACQUISTASI** alloggio 1-2-3 camere libero o affitto S. Paolo o zona limitrofe Tazzoli c.so Peschiera 148 tel. 335.8044.

**ACQUISTASI** libero subito in Torino 1 camera tinello con servizi pagamento contanti. Tel. 539.181.

**ACQUISTEREI** appartamento in Torino buona costruzione libero anche autunno 81 pagando in contanti sito da privato. Tel. 512.012, chiedere signor Barbieri.

**ACQUISTEREI** pagamento contanti alloggi 1-2-3 camere servizi qualsiasi zona. Telefonare 543.024 536.895.

**ACQUISTIAMO**
Stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide - massima valutazione - pronti contanti - Rivolgersi inoltre uffici fiduciari aziendali. Fiduciaria Immobiliare 59.49.56.

**ACQUISTO** alloggio occupato in Torino di camera tinello cucinino o di 2 camere cucina. Tel. 739.8204.

**ACQUISTO** alloggio libero (anche non subito purché garantito sicuramente entro 6 15 luglio) in Torino o cintura periferia. Pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi. Tel. 317.591 chiedere sig. Oreo.

**ACQUISTO**
alloggio in Torino libero di: 1-2 camere tinello pagando per contanti [illegible] 330.725.

**ACQUISTO** alloggetto purché buona posizione anche ultimo piano/ripostiglio zona Stadio Francia. Tel. 535.501.

**ACQUISTO** alloggio libero o occupato di: 2 camere salottino cucina servizi. Pagamento in contanti. Telefonare 769.815.

**ACQUISTO** da privato alloggetto camera cucina anche casa vecchia Torino o prima cintura contanti. Tel. pomeriggio 640.7437.

**ACQUISTO** da privato in Torino 1-2 camere tinello cucinino libero pagando in contanti. Tel. 335.9082 ore pasti.

**ACQUISTO** libera in Torino ristrutturata anche da rifare purché libera presto. Tel. 481.114.

**ACQUISTO** solo da privato in Torino o Cascine Vica 2 camere tinello o 3 camere cucina. Tel. 442.081 ore serali o pasti.

**ACQUISTO** subito tra corso Vittorio, D'Azeglio, via Po, precisa alloggio libero o soggiorno 1-2 camere. Tel. 519.017.

**ACQUISTO** urgentissimo solo da privato alloggio in Torino qualsiasi zona purché libero 2 camere tinello cucinino servizi pagamento contanti. Tel. 659.195 signora Rosetta.

**ALLOGGETTO** libero entro estate 2 camere cucina servizio con terrno acquisto spesa lire mila 50 milioni. Tel. 532.409.

**ALLOGGIO** occupato cerco in Torino 1 camera tinello con servizio per investimento lire spese 40 milioni. Tel. 673.0118.

**ATTENZIONE**
abbiamo urgentissimo bisogno di acquistare villetta casetta zone Pianezza Casetta Valdellaterre Alpignano. Tel. 780.4134.

**CAUSA** trasferimento cerco alloggio di 1-2 camere servizi in Torino o prima cintura. Paga contanti. Tel. 411.1207.

**CENTRALE** acquisterei alloggio libero anche servizi 60-80 mq piani basai. Tel. 481.114.

**CENTROCASA** paga in contanti alloggi liberi 2-3-4 vani servizi anche da ristrutturare rapida definizione massima riservatezza. Telefonare 011 515.831 interno 31.

**CERCASI** villa rustici terreni capannoni industriali ed intieri stabili in Torino o prima cintura. Telefonare 512.670.

**CERCO** acquistare casetta Canavese con terreno anche isolata dall'abitato purché in posto soleggiato. Tel. 630.191.

**CERCO** alloggio libero: due camere servizi pagamento contanti, zona Gran Madre Madonna Pilone. Telefonare 838.390.

**COLLINA** Alba alloggio libero 80-90 mq in stabile o palazzina signorile Studio Codevi cerca in acquisto. Tel. 531.103.

**COMPRO** alloggio libero 2 camere cucina bagno pagamento contanti. Tel. sera 330.725.

**COMPRO** per contanti alloggio libero in Torino di 1 camera tinello cucinino escluso piano rialzato. Tel. 872.884 ore pasti.

**CONSULEDILE**
533-322 acquista per conto clienti stabili interi, appartamenti singoli, beasi fabbricati, terreni. Massima serietà nelle definizioni. Pagamento immediato in contanti.

**CONTANTI** acquisto 2 camere cucina servizi, libero od occupato, Torino o prima cintura. Telefonare 379.534 pomeriggio.

**COPPIA** pensionati cercano casetta indipendente con giardino vicinanze Torino. Tel. 596.896.

**EDILCASE**
agisce l'immediato realizzo del vostro appartamento al meglio in tempi brevi. Rivolgetevi con fiducia al nostro servizio acquisizione. Edilcase sede di corso Massimo 47, Torino. Tel. 011/048.184.

**IMMOBILIARE PAOLO**
acquista direttamente appartamenti, ville, case in Torino e cintura. Telefonare 505.000.

**NOTAIO** acquisirebbe in Torino zona centro-semicentro alloggio libero sui 200-250 mq pagamento contanti. Tel. 538.019.

**OCCUPATO** acquisto 2 camere cucina in Torino con servizi in casa di massimo 20 anni pagamento contanti. Tel. 536.181.

**PIETONE** Sas ricerca in Torino e prima cintura alloggi ed uffici anche occupati rapidità pagamento contanti. Tel. 506.385.

**PRIVATO** acquista appartamento libero in Torino. Telefonare 780.4741.

**PRIVATO** acquista alloggio 2-3 camere tinello cucinino Torino o prima cintura pagamento contanti massima 351.349.

**PRIVATO** acquista alloggio libero di 2 camere cucina ingresso bagno in buono stato. Telefonare 301.675.

**PRIVATO** acquista da privato alloggio libero in Torino. Tel. ore pasti 707.2227.

**PRIVATO** acquisterebbe stabile occupato 40/50 camere. Telefonare 503254.

**PRIVATO** acquista in contanti casetta o villetta anche da ristrare in Torino Moncalieri o prima cintura. Tel. 641.[illegible]

**PRIVATO** acquista alloggio libero in Torino camera tinello cucinino bagno pago in contanti. Tel. 857.987.

**PRIVATO** acquisterebbe Torino o precollina minimo 250 mq casa villa alloggio anche da ristrutturare. Tel. 687.488.

**PRIVATO** compra alloggio libero con bagno e riscaldamento centrale pagamento contanti. Tel. 444.716 ore pasti.

**PRIVATO** compra casetta S. Mauro possibilmente con giardino pago subito. Tel. 770.859 ore pasti.

**PRIVATO** da privato cerca salone due camere cucina biservizi eventuale box, rebbiate, signorile, zona Crocetta S. Paolo e limitrofe. Telefonare 547.359, ore ufficio.

**PROFESSIONISTA** cerca libero in Torino o precollina salone 2 camere tinello 2 servizi. Tel. 764.025 ore pasti.

**PROFESSIONISTA** ricerca in Torino appartamento di salottino 2 camere cucina 2 servizi. Tel. 263.631.

**RICERCO** urgentemente casetta libera con 3/4 mare Torino o cintura pagamento in contanti. Telefonare 779.859 ore pasti.

**RIVOLI** o dintorni privato acquista alloggio signorile libero salone 3 camere buon prezzo. Scrivere: «Publikompass 5421 — 10100 Torino».

**RUSTICO** indipendente cerco acquistare zona con terreno massimo 31 milioni. Tel. 532.409.

**SIGNORILE** appartamento acquisto in Torino o prima cintura di 3 camere cucina possibilmente con box libero entro 81. Tel. 481.114.

**SOCIETA'** immobiliare acquista direttamente case alloggi rustici e immobili in genere. Rapida trattativa. Telefonare 657.827.

**SPOSI** cercano in Torino camera cucina possibilmente servizio interno pagamento mensile max 35-40 milioni. Tel. 632.196.

**SPOSI** cercano urgentemente alloggio libero di camera e 2 camere tinello e cucina servizi. Tel. 650.7950 pasti.

# La buona terra dà sempre buoni frutti.

1973 - 1979: inflazione + 15,81%
terreni agricoli + 21,58% annuo*.

*Certificati Agricoli Eurogest*

COMPILARE IN STAMPATELLO E SPEDIRE A: EUROGEST - FILIALE DI TORINO - CORSO RE UMBERTO 28 - 10128 TORINO
Via U. MARENGO 28 - TEL. (011) 8390

Inviatemi senza impegno del materiale illustrativo.

Nome _____

Cognome _____

Via _____ CAP _____

Città _____ Tel. _____

E i terreni agricoli migliori si sono rivalutati molto di più. Ora, con i Certificati Agricoli Eurogest, il risparmiatore può investire in aziende agricole fiorenti come la tenuta di S. Maria di Galeria. 1617 ettari, 23 Km a Nord di Roma, gestione in attivo, alta potenzialità di sviluppo anche immobiliare. Certificati Agricoli Eurogest. La buona terra dà sempre buoni frutti.

EUROGEST

Eurogest. Via S. Radegonda, 8 - Tel. (02) 8548 - Milano

* FONTE: INDICE ISTAT (BASE 1970=100) DEI PREZZI ALL'INGROSSO DI CEREALI E BESTIAME; INDICE ISTITUTO NAZIONALE ECONOMIA AGRARIA (MEDIA ANNUALI)

**STUDIO «33»**
cerca alloggi per propria clientela di varie dimensioni in Torino e cintura, occupati e liberi, pagamento contanti. Telefonare 712.867.

**URGENTEMENTE**
procediamo acquisto villa bifamiliare o 2 alloggi liberi amigui. Telefonare 780.3696 - 780.4134.

**VENDO** moderno piccolo investimento strada Lanzo (Stramperia) 1 camera cucina servizi terrazzo 28 milioni. Tel. 540.157.

**VENTURA** immobiliare cerca salone 3 camere cucina doppi servizi garage Monascuoso, Crocetta, Valentino. Tel. 532.217 532.218.

**VENTURA** immobiliare acquista 2 alloggi stesso stabile salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel 011 532.217 532.218.

**VILLA** uni o bifamiliare cercasi urgentemente zona collinare o cintura Torino, pagamento rapido in contanti. Telefonare 518.826.

**30 GIORNI**
UNION CASE
data incarico a tutto quel che vi chiede il Gabbiano per vendere il vostro alloggio Union-Case 549.777.

## 19 Vendita alloggi

**A.A.A. CENTRALEDILE** vende presso corso Regina libera signorile 110 mq 3 camere cucina bagno volendo posto auto 60 milioni contanti più mutuo. Tel. 530.163.

**A.A.A. CENTRALEDILE** vende presso corso Regina negozio libero mq 85 sufficienti 58 milioni più mutuo. Tel. 530.163.

**A.A.A. CENTRALEDILE** vende presso corso Grosseto camera finestra servizi 14 milioni contanti più mutuo fondiario. Tel. 530.163.

**A.A.A. CENTRALEDILE** vende libero presso corso Grosseto camera, finestra cucinino bagno tenuto 17 milioni 500 mila contanti più mutuo. Tel 532.408.

**A.A.A. CENTRALEDILE** vende a Mirafiori alloggio libero mq 180 soggiorno 3 camere cucina sufficienti 40 milioni più mutuo. Tel. 530.163.

**A.A.A. CENTRALEDILE** vende via Nizza (Lingotto) libero subito camere cucina bagno termo sufficienti 12 milioni 500 mila contanti resto mutuo. Tel. 530.163.

**A.A.A. CENTRALEDILE** vende villa S. Maurizio Canavese nuovissima salone 7 camere tripli servizi ampio magazzino 1000 mq giardino sfiera. Telefonare 530.163.

**A.A.A. CENTRALEDILE** vende villa appena ultimata a Bangano signorile 140 mq abitabile tavernetta box 1100 mt giardino. Tel. 530.163.

**A.A.A. CENTRALEDILE** vende villa Rivalta signorilissima 12 camere salone servizi 2000 mt terreno box. Tel. 530.163.

**A.A.A. CENTRALEDILE** vende casetta Volpiano bifamiliare 7 vani complessivi servizi cortile 50 milioni più mutuo. Tel. 532.408.

**A.A.A. SEFIM** presi corso Maroncli vende libera moncamera angolo cottura servizio 8 milioni 500 mila più mutuo. Tel. 487.741.

**A.A.A. SEFIM** presi c. Marconi vende libera moncamera ristrutturata 8 milioni 500 mila + mutuo tel. 4730387.

**A.A.A. SEFIM** presi p.za Sabotino vendesi ristrutturato camera cucina 3 milioni 500 mila + mutuo tel. 4730387.

**A.A.A. SEFIM** recentissimo libero a Giaveno m. 120 terrazzo biservizi giardino condominiale 70 milioni + mutuo. Tel. 473.0387.

**A.A.A. SEFIM** vende Borgaro appartamento libero subito signorile recentissimo 115 mq 3 camere cucina servizi 20 milioni contanti resto mutuo. Telefonare 473.0116.

**A.A.A. SEFIM** vende La Loggia libero nuovo camera cucina muri negozio licenza completa arredamento prezzo affare globale 58 milioni 500 mila. Tel. 473.0116.

**A.A.A. SEFIM** vende centralissimo presso tribunale libero subito camera cucina prezzo affare 13 milioni. Tel. 473.0387.

**A.A.A. SEFIM** vende Cascine Vica appartamento libero signorile salottino camera tinello cucinetta servizi box e posto auto 40 milioni contanti più mutuo. Tel. 473.0387.

**A.A.A. SEFIM** vende corso Spezia camera tinello angolo cottura servizi vero affare sufficienti 7 milioni 500 mila contanti resto mutuo. Tel. 473.0387.

**A.A.A. SEFIM** vende libero presso Porta Nuova (via Galliari) mini alloggio con servizio affare 14 milioni 500 mila. Tel. 473.0116.

**A.A.A. SEFIM** vende libero corso Regio Parco camera cucina servizio 12 milioni 500 mila contanti più mutuo. Tel. 473.0116.

**A.A.A. SEFIM** vende Madonna di Campagna (v. Lulin) libera recente signorile 2 camere tinello cucinino ripostiglio 2 posti auto 42 milioni 900 mila contanti più mutuo. Tel. 473.0116.

**A.A.A. SEFIM** vende libero presso corso Monte Cucco recente signorile camera finestra angolo cottura giardino condominiale 18 milioni contanti più mutuo. Tel. 473.0387.

**A.A.A. SEFIM** vende libero presso v. Monginevro (v. Brandizzo) 3 camere cucina servizio 23 milioni 500 mila contanti più mutuo. Tel. 473.0387.

**A.A.A. SEFIM** vende presso via Cibrario ingresso 3 camere cucina termo 11 milioni contanti più mutuo. Tel. 473.0387.

**A.A.A. SEFIM** vende corso Giulio Cesare 3 camere cucina servizio minimo contanti 12 milioni più mutuo. Tel. 473.0387.

**A.A.A. SEFIM** vende presso corso Inghilterra ingresso 3 camere cucina termo 11 milioni contanti più mutuo tel. 4730387.

**A.A.A. SEFIM** vende La Loggia libero nuovo camera cucina muri negozio licenza completa arredamento prezzo affare globale 58 milioni 500 mila tel. 487741.

**A.A.A. SEFIM** vende Barriera Milano (v. Brandizzo) alloggio libero subito composto di 2 camere cucina servizi soffitta 23 milioni 500 mila contanti + mutuo tel. 4730387.

**A.A.A. SEFIM** vende presso via G. Bruno camera cucina occupato 3 milioni 150 mila + mutuo tel. 487741.

**A.A.A. SEFIM** via Boccaccio (300 m. c. Galileo) vende affare libero camera cucina con locale negozio angolo e servizio lire 15 milioni contanti resto mutuo tel. 4730387.

**A.A. ABICASE** A vende libero moncamera piccolissimi con parco condominiale posto auto completamente arredato prezzo investimento L. 38 milioni. Tel. 510.853 - 556.805 ditazioni.

**A.A. ABICASE** C vende libero via San Quirico 6 camere cucina 2 servizi ingresso centrali L. 170 milioni ditazioni. Tel. 510.853.

**A.A. ABICASE** D vende libero via Vandalino camera tinello cucinino servizi ingresso centrali L. 45 milioni. Tel. 510.853 - 556.805.

**A.A. ABICASE** E vende libero soleggiata corso Grosseto soggiorno 2 camere cucinotto servizi L. 80 milioni. Tel. 510.853 - 556.805.

**A.A. ABICASE** G vende libero Pozzo Strada ampio camera cucina angolo cottura servizi L. 40 milioni ditazioni. Tel. 510.853.

**A.A. ABICASE** H vende libero abitazione corso Casale salone 3 camere cucina 2 servizi cantina L. 125 milioni. Tel. 510.853 - 556.805.

**A.A. ATTICO** signorile zona via Ventimiglia continuazione recente camera tinello cucinino soffitta cantina affittiamo prezzo interessante. L'istituto 517.591.

**A.A. CASCINE** Vica vicino corso Francia vendiamo alloggio 2 camere tinello cucinino servizi ampia terrazza parco primo moderno libero 55 milioni trattabili. Tel. 768.132.

**A.A. CORSO** Monzalvi libero in palazzina con box costruzione 1960 soggiorno camera tinello cucinino 3 balconi 105 milioni. L'istituto 517.591.

**A.A. CORSO** Monincavoso camera tinello cucinino in stabile con ascensore signorile allietato ottimo prezzo. L'istituto 517.591.

**A.A. FIDALCASE** A vende libero corso Giulio Cesare ottimo appartamento di 2 camere cucina servizi ingresso e cantina 70 mq L. 53 milioni 500 mila ditazioni. Tel. 503.346 595.808.

**A.A. FIDALCASE** B libero corso Rosselli signorile camera tinello cucinino servizi cantina 47 milioni. Tel. 595.808.

**A.A. FIDALCASE** B libero corso Brescia camera soggiorno angolo cottura servizi L. 21 milioni 500 mila. Tel. 503.346.

**A.A. FIDALCASE** C libero Lungo Po Antonelli recente soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ingresso cantina 130 mq L. 134 milioni. Tel. 595.808.

**A.A. FIDALCASE** D libero zona Cenisia Europa signorile piano alto salottino 3 camere cucina doppi servizi ingresso cant

Consob, speculazione, nuovi aumenti

# Amleto in Borsa

Da poche settimane ha iniziato [illegible] attività la nuova Consob (Commissione nazionale di sorveglianza delle Borse e delle società quotate) e già se ne sono visti i primi effetti. A Milano è stata temporaneamente sospesa [illegible] quotazioni la «Broggi Izar», [illegible] piccola società industriale operante nel [illegible] posaterie e affini, per il suo anormale comportamento in Borsa: con un capitale inferiore a due miliardi e un fatturato di circa 13 miliardi il suo corso, attraverso scambi convulsi e rialzi verticali, aveva oltrepassato le ventimila lire pari a una capitalizzazione di quasi [illegible] miliardi.

Sarebbe ora interessante conoscere i chiarimenti addotti dagli amministratori immediatamente convocati. Sono notizie che non dovrebbero essere circoscritte ai soli commissari in quanto esistono azionisti di [illegible]ranza che hanno diritto [illegible] sapere qualcosa di più sui corsi [illegible] Borsa [illegible] sulle cause della folle galoppata delle quotazioni.

Un'indagine sugli scambi degli ultimi mesi potrebbe anche rivelare i protagonisti dell'operazione speculativa; giacché di altro non può trattarsi poiché non è pensabile che un industriale avveduto come Luigi Orlando, che due anni fa aveva ceduto la «Broggi Izar» per pochi miliardi non si fosse avveduto che era una miniera d'oro. In ogni caso l'azione della Consob ha confermato l'accoglienza positiva dei circoli finanziari alla scelta dei commissari e del presidente Guido Rossi che [illegible] febbraio aveva riscosso molti applausi con il suo discorso d'investitura nell'aula magna dell'università Bocconi a Milano.

E' da augurarsi che l'episodio «Broggi Izar» serva da ammonimento per quei manipolo di speculatori operatori che non mancano mai quando la Borsa s'infiamma e ai soliti clienti sofisticati si aggiunge un esercito di sprovveduti risparmiatori attirati dalla possibilità di conseguire un forte guadagno con poco sforzo e altresì di trovare una difesa al loro peculio dinanzi a un'inflazione galoppante. Purtroppo gli episodi speculativi non sono tutti così semplici e alla luce del sole.

L'esperienza insegna che, quando se ne presenta l'occasione, nascono e prosperano quei *«capitani d'avventura»* che sono abilissimi nel gettar l'amo e far abboccare pesci di ogni grandezza. Il compito per [illegible] Consob diventa in questi casi assai più difficile. La Borsa italiana è stata più volte considerata come una terra di conquista simile al Far West, e come ai tempi della corsa all'oro, non mancano gli assalti alla diligenza.

Qual è il tesoro da rapinare? Si tratta di capitali liberi [illegible] disponibili che possono essere impiegati in ulteriori speculazioni e in iniziative di dubbia portata. E' ancor vivo il ricordo per molti risparmiatori di quegli investimenti in [illegible]ni boschivi in Canada che, secondo le assicurazioni dei promotori, dovevano trasformarsi in breve tempo in aree fabbricabili e che tuttora sono allo stato selvaggio.

Chi ci guadagnò furono [illegible] ideatori e i «grossisti» che parcellizzarono le proprietà [illegible] le collocarono a lotti. All'ultimo anello della catena rimasero solo gli occhi per piangere. Sotto forme più allettanti si stanno preparando in Italia operazioni del genere che, anche se organizzate fuori [illegible] Borsa, hanno indirettamente dei legami col mercato azionario.

Una serie di coincidenze inoltre (facilitazioni tributarie, campagna assembleare, particolare momento della Borsa) favorisce gli aumenti di capitale [illegible] le emissioni di obbligazioni convertibili: è giusto che le società ne approfittino, anzi si può dire che questo [illegible] massiccio al mercato dei capitali di rischio è benefico per il Paese ma occorrerebbe distinguere fra raccolta di denaro per fini speculativi o solo finanziari [illegible] quella per il settore produttivo.

[illegible] di una eccessiva concentrazione di operazioni societarie in un ristretto periodo, quale si preannuncia nei prossimi mesi, la Consob dovrebbe preparare una *«finestra d'attesa»* in cui dovrebbero [illegible] privilegiate le iniziative delle società industriali o comunque chiaramente produttive. Ciò costringerebbe anche gli interessati a specificare meglio la destinazione delle grosse quantità [illegible] denaro richieste con motivazioni generiche.

La Consob e le autorità di Borsa dovrebbero poi preparare [illegible] aggiornare sintetiche notizie concernenti i titoli [illegible] nuove emissione. Fra azioni di risparmio dei più disparati tipi e obbligazioni convertibili è un vero labirinto in cui persino gli esperti si smarriscono. Quali sono per esempio le obbligazioni sicuramente esenti [illegible] prelievo fiscale sulle cedole? Molte società sono ambigue al riguardo. Dovrebbe essere particolarmente segnalato se le cedole [illegible] semestrali o annuali: la differenza [illegible] è di poco.

**Renato Cantoni**

## Sulla «Gazzetta» 87 nuove nomine

**ROMA — La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato ieri i provvedimenti con i quali sono stati nominati 87 tra presidenti e vicepresidenti di Casse di Risparmio, presidenti di Casse comunali di Credito Agrario, presidenti di Camera di Commercio e presidenti di enti fieristici. I decreti riguardano, in particolare:**

**1) [illegible] nomina di Archimede Zamboni a presidente della giunta della Camera di Commercio di Rovigo; di Gianbattista Torregrossa a presidente della Fiera del Mediterraneo di Palermo; di Giulio Fragiacomo a vicepresidente della Fiera di Trieste;**

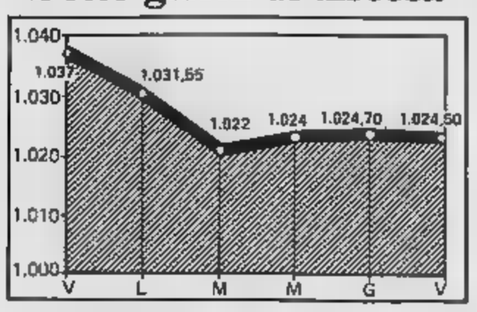
**2) la nomina di [illegible] presidenti [illegible] dei vicepresidenti delle seguenti Casse di Risparmio (tutti [illegible] decorrenza [illegible] 5 [illegible]): Ancona, Ascoli Piceno, [illegible] Puglia, Cassa Molinara, Carpi, Carrara, Cesena, Chieti, Civitavecchia, Cassa di Calabria e Lucania, Fabriano, Fano, Ferrara, Foligno, Jesi, Cassa della Provincia dell'Aquila, Loreto, Lucca, Lugo, Cariplo, Mirandola, Modena, Narni, Parma, Pesaro, Pescara, Piacenza.**

Continua la corsa al ribasso dei tassi di interesse in Usa

# Il dollaro scenderà ancora

**Banchieri ed economisti prevedono ribassi del «prime rate» fino all'estate, poi dovrebbe esserci una inversione [illegible] tendenza - L'oro risale [illegible] potrebbe assestarsi sui 450 [illegible]**

## Sette giorni di discesa




*La settimana valutaria [illegible] stata caratterizzata da [illegible] contenuta flessione del dollaro sia nei confronti della lira, [illegible] rispetto alle altre valute: la causa determinante dell'andamento [illegible] [illegible] costante slittamento dei tassi d'interesse Usa. Il «prime [illegible]te», ossia il tasso che le banche applicano ai maggiori clienti, [illegible] dal 18,5 al 17,5 per cento, il tasso degli eurodollari [illegible] sei mesi al 15,25 per [illegible]. Gli esperti prevedono, pertanto, o [illegible] termine, ulteriori arretramenti del dollaro [illegible] anche per il calo della massa monetaria: i fondi federali hanno toccato mercoledì [illegible] il minimo degli ultimi mesi e sono risaliti giovedì e [illegible] di grazie agli interventi della Riserva Federale.*

*Sui tassi d'interesse il presidente del Gruppo bancario americano «Manufactures Hanover» prevede che il movimento al ribasso continuerà fino all'estate, quando dovrebbe toccare il 15 per cento. Questa previsione [illegible] dovuta, secondo il banchiere, al ristagno della domanda [illegible] credito da parte delle aziende nell'attuale [illegible] stentata ripresa dell'economia statunitense. Dopo l'estate, però, dovrebbe verificarsi [illegible] inversione di tendenza e «le forze di mercato — afferma il presidente della [illegible] "Manufactures Hanover" — faranno risalire il prime rate». D'altra parte Kaufmann, l'esperto della «Salomon Brothers», da tempo va ripetendo che i tassi d'interesse Usa sono [illegible] destinati a riportarsi ai livelli del dicembre scorso quando il «prime rate» toccò il 21,50 per cento, livello mai raggiunto prima nella storia finanziaria americana.*

*Il dollaro, che venerdì 6 marzo [illegible] ancora a 1037 lire, ha chiuso la settimana a 1024,50 dopo aver toccato un minimo [illegible] 1022 lire martedì. La moneta [illegible] ha mantenuto, quindi, quotazioni rispettabili, [illegible] potrebbero modificarsi tenendo conto di quanto potrà verificarsi a medio termine sul fronte economico americano.*

*Il «piano Reagan», secondo Walter Heller [illegible] consigliere economico [illegible] Kennedy e Johnson, comporta molti rischi per cui la [illegible] riuscita è tutt'altro che scontata [illegible] sul fronte creditizio la situazione potrebbe mutare per una maggiore necessità [illegible] parte delle aziende americane di far ricorso al credito. [illegible] qui le previsioni di un maggiore costo del denaro con conseguente rafforzamento dello [illegible] Usa. Pertanto, se le previsioni [illegible] a breve [illegible] di un dollaro [illegible] relativamente più debole (o, meglio, [illegible] forte), a medio termine la valuta statunitense è destinata a riprendersi. Per quanto riguarda la lira, essa ha guadagnato terreno sul dollaro ma ha perso, anche [illegible] in misura moderata, nei confronti delle altre valute europee.*

*Il rallentamento della [illegible] della moneta Usa, [illegible] solo nei confronti della lira, ma anche del marco e dello yen, ha favorito le quotazioni dell'oro che [illegible] risalite ovunque, portandosi nuovamente vicine [illegible] [illegible] dollari l'oncia (unica eccezione Parigi, [illegible] il metallo ha superato questa barriera, chiudendo a [illegible] dollari). Tuttavia questa ripresa, anche se ha determinato un certo ottimismo, non convince gli operatori. Secondo gli esperti, infatti, le prospettive a scadenza medio-breve restano orientate al ribasso. Alcuni ritengono che il [illegible] potrebbe consolidarsi intorno ai 470 dollari l'oncia, altri prevedono, addirittura, [illegible] assestamento nelle prossime settimane sui 450 dollari.*

**Renzo Villare**

## Wall Street è tornata «euforica»

**NEW [illegible] — La riduzione dei tassi d'interesse ha dato una forte spinta all'insù alle quotazioni della Borsa di New York che, rispetto alla settimana precedente quando [illegible] in calo per l'1,02%, ha messo a segno un rialzo del 2,19%.**

**Dopo un andamento contrastante d'inizio settimana con tendenza al ribasso per le pessimistiche previsioni circa l'andamento dell'economia americana, gli investitori hanno trovato nuova «verve» alla notizia che il prime rate praticato dalla Chemical Bank [illegible] sceso [illegible] 17,5%. [illegible] acquisti operati [illegible] man bassa, perché gli operatori sono [illegible] invogliati dalle basse quotazioni raggiunte, hanno poi ulteriormente tonificato il mercato di Wall Street.**

**Il volume degli scambi e la frequenza delle operazioni sono stati tali che la prima ora di trattative di venerdì 13 [illegible] stata la più frenetica [illegible] tutta [illegible] storia della borsa di New York. Successivamente gli animi [illegible] sono [illegible] e l'andamento ha raggiunto toni più calmi.**

Dini parla del deficit pubblico e dell'Istituto di emissione

# Andreatta «divorzia» dal Tesoro

DALLA REDAZIONE ROMANA

**ROMA — [illegible] «separazione consensuale» tra Tesoro e Banca d'Italia della cui necessità ha parlato per primo il [illegible]nistro del Tesoro Andreatta a [illegible] quale si è recentemente espresso favorevolmente anche [illegible] governatore [illegible] stessa [illegible] d'Italia, Ciampi, sta ormai passando sul piano delle proposte operative: il direttore generale dell'Istituto di emissione, Lamberto Dini, ha esposto ieri i termini concreti di questa separazione il cui obiettivo è quello di svincolare la Banca centrale dall'obbligo di finanziare i deficit pubblico, lasciando invece il compito istituzionale di regolatore dei flussi monetari.**

**Lamberto Dini, nello svolgere a Firenze, all'associazione «[illegible] Favardi», una relazione sulla «politica monetaria, disavanzo pubblico e fenomeni di "crowding-out"», ha insistito sugli effetti fortemente inflazionistici connessi [illegible] la creazione [illegible] [illegible]ne monetaria necessaria a finanziare il Tesoro e sulla conseguente necessità di far affluire maggiori quote di risparmio privato sui titoli pubblici. «Una più valida barriera tra finanziamento del Tesoro [illegible] creazione di moneta — ha appunto sostenuto Dini — implica la ridizione del ruolo della Banca centrale come banca dello Stato».**

**[illegible] ha insomma proposto una riforma [illegible] finanziamento [illegible] Tesoro che [illegible] l'obbligo di «finanziamento residuale [illegible] disavanzo pubblico» da parte [illegible] Banca [illegible] Italia, che oggi si coberalizza soprattutto con l'acquisto, [illegible] sede di asta, dei «Bot» restati invendu[illegible].**

**Una simile modifica istituzionale — a parere di Dini — libererebbe gli interventi della Banca d'Italia sul mercato dei titoli di Stato solo a quanto necessario al perseguimento degli obiettivi operativi in materia di creazione di base monetaria, avvicinando così i rapporti tra Tesoro e Banca centrale ai modelli esistenti in altri Paesi nei quali lo Stato ricorre esclusivamente al mercato per coprire il proprio fabbisogno finanziario.**

**Quest'operazione comporterebbe peraltro — ha rilevato il direttore generale della Banca d'Italia — maggiori oscillazioni dei tassi di interesse, le cui punte potrebbero comunque essere [illegible] con [illegible] manovre, come la pianificazione dei flussi della spese e dei trasferimenti correnti e la maggior frequenza delle aste dei «Bot», attualmente mensili.**

**D'altra parte — ha affermato Dini — «in prospettiva la piena riappropriazione della base monetaria quale strumento di controllo indiretto del [illegible] potrà favorire lo smantellamento dei vincoli amministrativi oggi imposti all'operare del sistema bancario».**


**BANCA POPOLARE DI SONDRIO**

[illegible] COOP. A R. L. - FONDATA NEL [illegible]

Capitale sociale L. 975.041.000 - Riserve L. 87.558.277.277

**110° ESERCIZIO SOCIALE**

L'assemblea ordinaria dell'Istituto, tenutasi il 14 marzo 1981 con la presenza di numerosissimi [illegible], ha approvato all'unanimità il bilancio al 31-12-1980 che [illegible] chiuso con [illegible] utile netto [illegible] L. 4.451.036.002. Il patrimonio sociale (capitale e riserve) ammonta [illegible] L. 88.533.318.277.

Il dividendo di L. 1200 [illegible] pagabile da lunedì 16-3-1981 pr[illegible] [illegible] gli sportelli [illegible] Banca in esenzione da imposta cedolare.

Riconfermati gli amministratori.

Presidente della Banca:
Conte Cav. Gr. Cr. Avv. Annibale Caccia Dominioni

Direttore generale:
[illegible] Gr. Cr. Rag. Piero Melazzini

**Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della città di Torino**

Sono indetti pubblici concorsi per titoli ed esami, [illegible] rapporto di lavoro [illegible] tempo pieno, a:

— n. 6 posti di aiuto di radiologia

— n. 4 posti di assistente [illegible] chirurgia [illegible] da assegnare al Servizio [illegible] Pronto Soccorso di Chirurgia della [illegible] Molinette

— n. 2 posti di assistente di radiologia

[illegible]: [illegible] 12 [illegible] 16 [illegible]

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Ente (c.so Bramante, 90 - Torino - Tel. 6586 int. 231)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO IL PRESIDENTE
[illegible] Giulio [illegible]

**REGIONE [illegible]TE**
**Unità sanitaria locale n. 78**
**Casale M.to**
**AVVISO**

Questa Amministrazione [illegible] [illegible], [illegible] privata, i lavori di ristrutturazione e potenziamento centrale termica (2° lotto) Bello Stabilimento Ospedale Santo Spirito di Casale M.to.
Importo a base d'appalto L. 430.581.000.
Procedura per l'aggiudicazione: art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14
Ca[illegible] in [illegible] dei [illegible] requisiti, possono presentare domanda d'invito alla gara, in competente bollo, entro e non oltre le ore 12 del decimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
La domanda deve essere indirizzata alla Segreteria generale di questa U.S.L., via Giolitti, 2.
La domanda d'invito non vincola l'Amministrazione
Casale M.to, 11 marzo 1981.
IL PRESIDENTE
(Dr. Roberto Campora)

**[illegible] DI ROMA**

**FALLIMENTO GIMAC**

[illegible] vende ad asta pubblica [illegible] lotti separati i seguenti beni immobili: lotto I complesso aziendale mq 84.828 [illegible] Torino strada [illegible] Settimo 371 (capannoni, palazzina uffici, corpo [illegible] impianti e macchinari) L. 5.741.400.000, [illegible] il terreno mq 29.454 in [illegible] L. 147.200.000. La [illegible] due lotti sarà effettuata il 8 aprile 1981 alle ore 12 presso il Tribunale [illegible] Roma Sez. Falli[illegible]. Offerte cauzionate [illegible] prezzo [illegible] Cancelleria fallimentare entro 4 aprile 1981. Visite [illegible] i giorni feriali escluso sabato alle ore 9 alle 13; lotto II per appunamento telefonare Torino 550058. Informazioni presso Cancelleria Fallimentare Tribunale Roma, [illegible] Gulladauro.


A colloquio con il presidente [illegible] «Donegani» di Novara

# Montedison rivaluta la ricerca

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NOVARA — «La Montedison in questo momento considera [illegible] ricerca come [illegible] dei modi per tornare a galla. In passato noi qui lavoravamo prevalentemente per le applicazioni [illegible] immediate; [illegible] abbiamo cominciato a guardare più lontano, al medio termine: esploriamo soprattutto il campo della chimica fine dove [illegible] gruppo vuole rafforzarsi».

L'ing. Ezio Colombo è da due anni [illegible] presidente dell'Istituto Guido Donegani, il centro di ricerche della Montedison. La società [illegible] strumento al servizio esclusivo del gruppo [illegible] diventata due anni fa un organismo autonomo che lavora anche per terzi. Nella recente decisione [illegible] Fo[illegible] Bonaparte [illegible] licenziare poco meno di 9 mila dipendenti (poi sostituita [illegible] quella di ricorrere alla cassa integrazione per poco più di 6 mila persone) il Donegani non è stato toccato.

**Dunque [illegible] cura dell'autonomia ha dato buoni risultati?**

«L'istituto — risponde Colombo, accompagnato [illegible] direttore Parrini — lavora in pieno, non [illegible] sono problemi di cassa integrazione. Semmai c'è qualche problema [illegible] efficienza [illegible] qualche settore, ma si può risolvere senza traumi».

**Come [illegible] finanziato il Donegani?**

«Il nostro bilancio chiude in pareggio sulla cifra di [illegible] miliardi. Le entrate sono costituite per il 7,5% dal ricavo delle ricerche fatte per clienti esterni, società piccole e medie ed enti pubblici (quest'anno pensiamo di raddoppiare questa voce [illegible] fatturato): per il 61% circa dai compensi della società e divisioni operative [illegible] gruppo mentre il 30% e dato [illegible] ricerche [illegible] base che facciamo per la capogruppo, che non [illegible] applicazione immediata [illegible] che vanno a costituire [illegible] fondo di conoscenze da sfruttare in futuro. Solo l'1,5% delle entrate è costituito da contributi pubblici. Ora c'è un grande sforzo [illegible] governo per arrivare ad una quota più vicina alla me[illegible] europea».

**Lo Stato italiano e le stesse grandi [illegible] sono spesso accusati di fare poca ricerca. E' un'accusa fondata?**

«La Montedison, che copre circa [illegible] 22% del fatturato [illegible] chimica italiana, svolge il 40% della ricerca in questo campo. L'altissimo costo del denaro [illegible] favorisce certo un'attività che richiede forti investimenti e non dà reddito che a lunghissima scadenza. Occorrerebbero tassi agevolati. Il supporto pubblico alla ricerca industriale [illegible] scarso mentre i finanziamenti vanno in prevalenza [illegible] Cnr: la situazione è migliorata recentemente grazie al "progetti finalizzati". Ora il piano chimico prevede il raddoppio [illegible] spesa.

**Quali sono gli obiettivi scientifici su cui puntate attualmente?**

«Potrei citare le ricerche del dipartimento di biologia e biochimica sui nuovi antiparassitari molto efficienti e poco inquinanti e sui feromoni, che consentono [illegible] lotta ai parassiti delle colture impedendone la riproduzione; o quelle sui pigmenti, sui coloranti, sugli intermedi della chimica fine: abbiamo un grosso dipartimento di scienza dei polimeri (il moplen), un prodotto che [illegible] stato inventato dalla Montedison e in cui restiamo all'avanguardia: abbiamo un dipartimento di matematica e calcolo che esegue tra l'altro calcoli teorici sul comportamento dei prodotti chimici e studia la forma delle molecole; abbiamo un dipartimento di protezione dell'ambiente».

**Come agisce quest'ultimo?**

«Poiché la chimica inquina (ma altre industrie, come quella alimentare [illegible] quella conciaria inquinano anche di più) [illegible] siamo fatti una grossa esperienza nel disinquinamento. Ora questa esperienza [illegible] metteria a disposizione di tutti; purtroppo [illegible] dialogo con gli enti pubblici [illegible] difficile».

**L'Istituto Donegani aveva in progetto [illegible] costruire un grande centro [illegible] ricerca a Portici, [illegible] Napoli. Perché [illegible] non se [illegible] parla più?**

«Quando la Montedison era considerata un'industria pubblica ha dovuto accettare di andare a fare ricerca [illegible] Sud; ma ora dobbiamo tornare [illegible] fare ciò che [illegible] al gruppo, cioè potenziare piuttosto i centri che già ci [illegible]. La nostra prospettiva, come impresa era proclamata ufficialmente privata, è ovviamente diversa: noi stiamo studiando la fattibilità di un centro di ricerche nel Mezzogiorno ma [illegible] è nostro compito finanziario, è compito dello Stato».

**Vittorio Ravizza**

## Ravenna sollecita la riforma Inps

ROMA — Ruggero Ravenna, il nuovo presidente dell'Inps, martedì alle ore 11, presso la sede dell'Intersind, terrà una conferenza stampa sulla situazione deficitaria del maggiore [illegible] previdenziale italiano. Ravenna chiederà inoltre l'approvazione della miniriforma, che è stata bocciata dalla Commissione affari costituzionali.

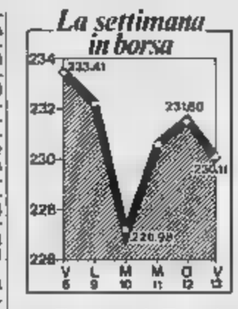
L'indice ha perso in settimana l'1,4 per cento

# Scadenze vicine, Borsa cauta

MILANO — La vivace rianimazione della Borsa non è stata convalidata in quest'ultima settimana in cui sono proseguiti i contrasti. D'altra parte le scadenze tecniche [illegible] avvicinano e il mercato [illegible] preoccupa di prepararsi per tempo, dato [illegible] molto lo [illegible] svolto in questo mese borsistico. Inoltre, nel quadro delle note disposizioni delle autorità centrali in materia di contenimento [illegible] credito, alcune banche hanno [illegible] gli agenti di cambio [illegible] ridurre. [illegible] pure per entità moderate, le richieste di finanziamento per le operazioni di riporto.

Infine [illegible] certo malumore si era diffuso tra gli operatori all'annuncio dell'emissione [illegible] obbligazioni convertibili da parte della Generali [illegible] quale tutti [illegible] aspettavano invece un vero e proprio «regalo» in occasione del centocinquantenario della compagnia. In effetti si è trattato [illegible] una reazione di tipo istintivo, dato [illegible] il giudizio globale sul titolo principe del listino non può mutare per fatti di questo genere.

Comunque nella seduta di martedì si sono avuti numerosi sfrondamenti [illegible] posizioni con assestamenti nelle quotazioni in larghi strati del listino. L'assestamento però non è mancato nemmeno [illegible] questa fase, specie per i valori di primo piano anche se le contropartite acquirenti [illegible] [illegible] corrato [illegible] spuntare prezzi favorevoli. Ma questa Borsa dimostra di disporre di ri[illegible] veramente inesauribili: sembrava che avvicinandosi sempre più alla conclusione del mese borsistico di marzo (domani [illegible] ci [illegible] la risposta premi e martedì il riporto), gli operatori avessero rinunciato ad impostare nuove iniziative, quando, a metà settimana, la domanda ha di nuovo ripreso il sopravvento.




Con i recuperi messi [illegible] segno, l'avvallamento prodottosi [illegible] rimasto così contenuto nella misura dell'1,4 per cento, con l'indice globale Comit che ha concluso la settimana a 230,11 contro 233,41 del precedente venerdì.

A riattivare [illegible] svolta della tendenza, [illegible] contribuito in buona parte anche la notevole fermezza dei valori del gruppo Pesenti, Italmobiliare e Italcementi, che hanno alimentato grosse correnti di acquisto a prezzi in continua [illegible]. Per l'azienda cementiera bergamasca si parla [illegible] un'operazione finanziaria [illegible] grande interesse che dovrebbe venire annunciata dal prossimo Consiglio [illegible] amministrazione previsto per fine [illegible]. In settimana [illegible] il titolo registra [illegible] rialzo del [illegible] per cento, seguito dall'Italmobiliare con un + 10,7 per cento.

In tensione pure i valori [illegible] gruppo Ambrosiano, con la Centrale che guadagna il 9,3 per cento nell'imminenza del frazionamento [illegible] [illegible] mille lire e dell'assegnazione gratuita di azioni, nonché la Toro (+ 5 per cento) da cui [illegible] si attende qualche interessante operazione sul capitale. Nuovi traguardi sono stati raggiunti anche dalle ultra-sollecitate Immobiliare, Milano Centrale (+ 6,4 per cento) ed Iniziativa Edilizia (+ 16,6 per cento). Tra i grandi nomi si [illegible] distinte le Pirelli Spa (+ 9,75 per cento), mentre sia per concludersi con successo l'operazione sul capitale e l'emissione di obbligazioni convertibili. Abbastanza ben tenute le Olivetti.

**c. col.**

## Sulle liquidazioni la Cgil contesta la Confindustria

[illegible] — **Le rivendicazioni del sindacato presentate a Montecatini hanno certamente [illegible] costo [illegible] questo è enormemente più basso di quanto sostiene la Confindustria che «fa in sostanza una vera e propria truffa statistica». Questa la dura replica della Cgil alle valutazioni degli industriali sui costi finanziari (2500 miliardi nell'81 contro i 300 calcolati dal sindacato) delle richieste della federazione unitaria. In una nota sostiene infa[illegible] che «la Confindustria ha cercato di gonfiare gli effetti di questa richiesta riferendoli al dato contabile patrimoniale e non al costo reale».**

**«Il falso — spiega la Cgil — è clamoroso perché quello considerato dalla Confindustria sarebbe il costo reale solo se tutti i lavoratori dell'industria [illegible] licenziassero contemporaneamente. Ma [illegible] lo facessero nell'81, l'anno successivo [illegible] ci sarebbe più [illegible]dustria in Italia ed allora davvero [illegible] costo della liquidazione sarebbe l'ultimo dei problemi».**

**Il congelamento della scala mobile sulle liquidazioni [illegible] '77 ad oggi ha provocato, nei quattro anni, una riduzione del costo del lavoro pari all'1,6%; le rivendicazioni di Montecatini recuperano soltanto da un terzo a due terzi di questa riduzione. Infatti la quota in più che le imprese verrebbero a pagare per le liquidazioni, secondo la Cgil, non supererebbe lo 0,5% calcolando una retribuzione media mensile di 750 mila lire all'inizio dell'81.**

**Supponendo che il numero dei lavoratori che lascia il proprio lavoro anno per anno non superi complessivamente il 12% (cifra che la Cgil considera già molto elevata) e, poiché è solo a questi che verrà [illegible]ata la liquidazione, il costo reale delle rivendicazioni [illegible] Montecatini [illegible] supera i 300 miliardi per l'81 contro [illegible] miliardi ipotizzati dagli imprenditori per lo stesso periodo.**

## Snia: sciopero martedì

**ROMA — I lavoratori delle aziende tessili [illegible] gruppo Snia attueranno martedì prossimo, 17 marzo, uno sciopero di due ore a sostegno [illegible] vertenza per la ristrutturazione della «holding». «[illegible] tratta — ha affermato il segretario nazionale dei tessili Cgil (Filtea), Bruno [illegible] — di un primo momento di lotta a seguito [illegible] grave decisione [illegible] della holding in occasione di un recente incontro al ministero del Bilancio».**

*«In quella occasione [illegible] Snia — precisa la federazione unitaria dei tessili (Fulta) — con un improvviso quanto provocatorio voltafaccia, ha rigettato l'ipotesi [illegible] accordo che si era realizzato nelle settimane precedenti, dopo mesi di trattativa, e che prevedeva impegni sul piano produttivo nell'area di Salerno e di Villacidro in Sardegna, accompagnati [illegible] una gestione concordata della cassa integrazione».*

## Timori per l'Olivetti-Hermes

**GINEVRA — Preoccupazione [illegible] rammarico [illegible] [illegible] mancanza di consultazioni preventive sono state espresse ieri dai lavoratori della Hermes Precisa International [illegible] Yverdon in merito all'accordo che assegna all'Olivetti il controllo della [illegible] azienda. In un comunicato diffuso al termine di una riunione dei rappresentanti [illegible] personale [illegible] esprimono timori per le conseguenze che la nuova situazione può avere sull'impiego nel cantone del Vaud, dove ha sede l'azienda svizzera.**

## Salari ridotti alla Ford

[illegible] — **I lavoratori della divisione siderurgica della Ford [illegible] Co. statunitense hanno accettato [illegible] riduzione del 20% degli incentivi salariali pur di salvaguardare [illegible] posti [illegible] lavoro. La proposta della [illegible] dell'impresa, fatta propria [illegible] sindacato del settore, è [illegible] infatti approvata [illegible] una maggioranza di due terzi dall'assemblea [illegible] lavoratori che hanno partecipato al voto. Risulta tuttavia che quasi la metà degli interessati non hanno votato affatto.**

## Aumenta il credito agevolato

[illegible] — **I finanziamenti a tasso agevolato degli istituti [illegible] credito speciale hanno avuto una [illegible] consistente nel corso del 1980, rimonta resa [illegible] evidente [illegible] fatto che nei [illegible] anni precedenti si era registrato [illegible] certo rallentamento. L'anno [illegible] le consistenze hanno raggiunto nel complesso una cifra che si aggira su 21.600 miliardi di lire a tutta la fine [illegible] novembre (ultimi aggiornamenti definitivi). Sono stati effettuati nuovi prestiti per 2389 miliardi [illegible] lire, [illegible] 1558 miliardi nel 1979 e 1618 miliardi nel 1978.**


**Banca Cattolica del Veneto**

Società per Azioni fondata nel 1892 - Capitale sociale e riserve L. 56.986.845.678
Sede sociale e Direzione Centrale in Vicenza - Iscritta al Tribunale di Vicenza al n. 68

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria presso il Centro Torri della Banca Cattolica del Veneto - Torri [illegible] Quartesolo (Vicenza) per il giorno 31 marzo [illegible] alle ore [illegible] in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 1 aprile 1981 alle ore 10 nello stesso luogo, per [illegible] trattazione [illegible] seguente

**ORDINE DEL [illegible]**

**Parte ordinaria**

1° - Relazione [illegible] Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2° - Presentazione del Bilancio dell'esercizio 1980 e deliberazioni relative;
3° - Proposte in ordine all'acquisto ed alla eventuale alienazione di azioni proprie;
4° - Nomina [illegible] Amministratori, previa determinazione [illegible] [illegible] dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
5° - Nomina [illegible] Collegio Sindacale e del [illegible] Presidente previa determinazione dell'emolumento per il triennio 1981/1983.

**Parte straordinaria**

1° - Proposta [illegible] aumento del capitale sociale da L. 34.675.200.000 a L. 50.000.000.000 mediante:
- aumento gratuito del capitale sociale da L. 34.675.200.000 a L. 41.343.507.500, mediante assegnazione gratuita [illegible] [illegible] [illegible] azioni ogni [illegible] vecchie azioni possedute con prelievo [illegible] L. 6.668.307.500 dalla Riserva straordinaria;
- aumento [illegible] pagamento da L. 41.343.507.500 a L. 50.012.307.500 mediante offerta in opzione [illegible] 1 nuova azione ogni 4 vecchie azioni possedute [illegible] prezzo [illegible] L. 1.000 di cui L. 500 a titolo [illegible] sovrapprezzo;
- riduzione contemporanea del capitale sociale, per arrotondamento, da L. 50.012.307.500 a L. 50.000.000.000 mediante annullamento [illegible] n. 24.615 azioni proprie in portafoglio, e prelievo [illegible] Riserva straordinaria della differenza tra il valore di carico [illegible] il valore nominale [illegible] medesime;

2° - Modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale;
3° - Conferimento di poteri per l'attuazione [illegible] delibere adot[illegible];
4° - Deliberazioni inerenti [illegible] conseguenti anche in ordine alle azioni proprie in portafoglio.

A norma delle vigenti disposizioni di legge, potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che, almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea stessa, abbiano depositato i certificati azionari [illegible] presso qualsiasi sportello della Banca [illegible] presso «La Centrale Finanziaria Generale S.p.A.» [illegible] sede in Milano, Piazzetta M. Bossi [illegible], 2, oppure presso i seguenti Istituti e loro dipendenze: Banco Ambrosiano S.p.A.; Credito Varesino S.p.A.; Banca Passadore [illegible] C. S.p.A.; Banca [illegible] Gottardo S.A. - Lugano.

**Il Consiglio [illegible] Amministrazione**

Vicenza, 20 febbraio [illegible]

L'avviso di convocazione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 57 del [illegible] febbraio 1981.

# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

A.A. FIDALCASE Nuovo piazza Gulia: recente signorile camera cucina servizi ampio ingresso sol. 33 milioni. Tel 859 20 01

A.A. FIDALCASE M. Mario: Collegno in palazzina di 2 piani signorile 3 camere tinello cucina servizi ingresso scrivo 1906 34 milioni 900 mila. Tel 501 344.

A.A. FIDALCASE M. Nuovo: Nichelino recente camere cucina servizi ingresso cantina L. 34 milioni. Tel 505 608

A.A. FIDALCASE M. Nuovo: Collegno signorile soggiorno tinello cucina 2 camere 2 posti auto 150 mq 100 milioni. Tel 505 608

A.A. FIDALCASE O. libera: Villarvia in signorile palazzina recente salone 2 camere cucina servizi terrazzo cantina piano alto 146 mq 87 milioni. Tel 503 349

A.A. FIDALCASE P. Nuovo: Rivoli signorile salone 2 camere tinello cucinino servizi cantina box auto più magazzino di 50 mq 119 milioni 900 mila. Tel 503 349.

A.A. FIDALCASE vendo via G. Donati alloggio posto interni 3 camere tinello cucinino servizi L. 47 milioni 500 mila a camere tinello cucinino servizi L. 37 milioni. Tel 954 11 22



A.A. FIDALCASE Z. C. Tolmino: ang. c. Camere vendo ottimo soggiorno pranzo 3 camere tinello cucinino abitabile ingresso camere L. 66 milioni. Tel 954 11 22

A.A. LIBERI Nuovo recentissimo soggiorno 3 camere 2 camere tinello cucinino 70 milioni. Ottimo investimento vendo Ok V.im. Tel 513 880

A.A. LIBERO camere tinello cucinino nuovo posto 5° piano ascensore 1906 34 milioni 900 mila. Tel 501 344.

A.A. LIBERO 3 camere cucina 5. Paolo ottimo ascensore posto direttamente invia Nizza vendo 51 milioni. Tel 517 981

A.A. MONCALIERI corso Trieste libero recente camere tinello cucinino terrazzo 32 milioni disponibile. Tel Ok V.im 513 880

A.A. PORTANUOVA 4 camere doppi servizi ripostiglio 90 milioni. Richiesta vendita permuta Tel 799 132

A.A. S. RITA via Sierra Valperga affittasi camere tinello cucinino terrazzo 24 milioni disponibile. Tel Ok V.im 513 880

A.A. VIA Bernardino Lanino proponiamo due piano soffitto camere cucinino terrazzo ascensore L'investo 517 981

A.A. VILLETTA libera in Torino zona S. Rita 2 camere servizi cucina tinello garage giardino recentissimo cantina vendiamo 170 milioni 900 mila Telefonare Riva 564 727

A. AFFARE via Genova vasta camera cucina tinello occupata comoda 2 camere cucina terrazzo 2 posti auto 150 mq 100 milioni. Tel 505 608

A.A. FIDALCASE O libera: Villarvia in signorile palazzina recente salone 2 camere cucina servizi terrazzo cantina piano alto 146 mq 87 milioni. Tel 503 349.

A.A. FIDALCASE P. Nuovo Rivoli signorile salone 2 camere tinello cucinino servizi cantina box auto più magazzino di 50 mq 119 milioni 900 mila. Tel 503 349.

A.A. FIDALCASE vendo via G. Donati alloggio posto interni 3 camere tinello cucinino servizi L. 47 milioni 500 mila a camere tinello cucinino servizi L. 37 milioni. Tel 954 11 22

A.A. FIDALCASE Z. C. Tolmino: ang. c. Camere vendo ottimo soggiorno pranzo 3 camere tinello cucinino abitabile ingresso camere L. 66 milioni. Tel 954 11 22

A.A. LIBERI Nuovo recentissimo soggiorno 3 camere 2 camere tinello cucinino 70 milioni. Ottimo investimento vendo Ok V.im. Tel 513 880

A.A. LIBERO 2 camere tinello cucinino abitabile camere cucinino terrazzo 90 mq L. 48 milioni. Tel 517 981

A.A. LIBERO 3 camere cucina 5. Paolo ottimo ascensore posto direttamente invia Nizza vendo 51 milioni. Tel 517 981

A.A. MONCALIERI corso Trieste libero camere tinello cucinino terrazzo 32 milioni disponibile. Tel Ok V.im 513 880

A.A. PORTANUOVA 4 camere doppi servizi ripostiglio 90 milioni. Richiesta vendita permuta Tel 799 132

A.A. S. RITA via Sierra Valperga affittasi camere tinello cucinino terrazzo 24 milioni disponibile. Tel Ok V.im 513 880

A.A. VIA Bernardino Lanino proponiamo due piano soffitto camere cucinino terrazzo ascensore L'investo 517 981

A.A. VILLETTA libera in Torino zona S. Rita 2 camere servizi cucina tinello garage giardino recentissimo cantina vendiamo 170 milioni 900 mila Telefonare Riva 564 727

A. AFFARE via Genova vasta camera cucina tinello occupata comoda 2 camere cucina terrazzo 2 posti auto 150 mq 100 milioni. Tel 505 608

A. AFFARE via Nizza 2 camere cucina tinello cucinino

### Gli agricoltori italiani scendono in piazza e si preparano alla disobbedienza civile

# E adesso esplode anche la «rabbia verde»

**I coltivatori non sopportano più di dover pagare per gli errori commessi da altri ■ perché si devono salvare alcuni settori economici - «Se la Cee imporrà la supertassa sul latte (per ridurre eccedenze che noi non produciamo), non la pagheremo» - «La Francia vuole il nostro vino? E noi bloccheremo alle frontiere il loro latte ■ la loro carne» - Accuse al governo di aver compreso la gravità della situazione ■ di non intervenire con la necessaria decisione**

La crisi agricola sfiora l'assurdo. Da Bruxelles si vuole imporre un unico, basso, vendita di prezzi, quando il reddito dell'imprenditore agricolo italiano è del 32 per cento inferiore a quello dei suoi colleghi europei.

■ mentre il deficit agro-alimentare è salito in un anno del 27 per cento, raggiungendo i 5 mila miliardi (solo 1000 per le carni), in alcune città — Brescia ad esempio — forse per timore di calmierare i prezzi al consumo ■ sono importate carni congelate argentine, ignorando che agli stessi prezzi ci si può approvvigionare noi con carni fresche. E Bruxelles tartassa gli agricoltori italiani, Roma tace, anche se — almeno co lo auguriamo — non consente.

La rabbia verde sta esplodendo nelle campagne e presto trasferirà i suoi effetti anche nelle città. Per sabato 28 la Coldiretti ha organizzato una imponente manifestazione a Roma (si ritiene che vi confluiranno centinaia di migliaia ■ coltivatori, forse un milione); analoga iniziativa sta prendendo ■ Confagricoltura e, crediamo, anche la Confcoltivatori.

A proposito di queste tre organizzazioni, la gente si chiede: perché non si uniscono e agiscono insieme? Ma ■ gente ■ semplice, non sa che dietro c'è la politica, il con i sindacati: Coldiretti legata (anche un po' troppo) che in passato) alla dc; Confagricoltura staccata dai partiti, ma più amica ■ alcuni (pri, pli) che di altri; Confcoltivatori di sinistra. Difficile mettersi d'accordo.

Le prossime settimane rivedremo le antiche scene delle lotte contadine, ma organizzate con mezzi moderni. Il presidente della Coldiretti ha detto a Verona: «La pace nelle campagne sarà presto un ricordo del passato: e allora, altro che vertenza Fiat, sarà peggio».

Un'analisi dei guasti fatti alla nostra agricoltura da un'errata politica economica è stata compiuta questa settimana alla Fiera di Verona, dove il presidente della Confagricoltura, Gian Domenico Serra, ha detto chiaramente: «E' ora ■ mettere le carte in tavola» (si riferiva al nostro governo, che pare ■ molto unito con il Bartolomei nel battere la battaglia della Cee).

Un'altra cosa per qualcuno sgradevole, ma vera, ha detto Serra: «La colpevole disattenzione i problemi dell'energia, come gli imperdonabili errori nella politica industriale, hanno indotto il governo ■ sperare di attingere alle della Comunità, offrendo in cambio il sacrificio dell'agricoltura italiana. Ma si sbaglia».

■ presidente Federlombarda, Domenico Bianchi, ha lanciato un appello (che è stato subito raccolto) per la «disobbedienza civile»: ■ Cee vorrà imporcela, non pagheremo la supertassa sul latte. Stabiliremo anche quanta carne bovina e quanto latte si può importare dai nostri partners comunitario.

In sostanza, si dice: i francesi non vogliono ■ nostro vino? ■ nostro governo non ■ così deciso da fare altrettanto, noi agricoltori sì, avremo il coraggio di bloccare quella parte di importazioni che rovina i nostri mercati.

Anche Lobianco pone un ultimatum ■ governo: «Credo, anzi sono sicuro che il governo ci appoggerà, ma una cosa sia chiara: ■ non risposte positive, ■ campagne possono esplodere».

Ecco che in Italia c'è innescata anche la «bomba verde». E se tutti non ci mettono molta buona volontà, sarà difficile da neutralizzare.

**Livio Burato**

Ecco come potrebbe finire ■ zootecnia italiana per colpa della Cee, secondo una vignetta diffusa dalla Confagricoltura

## È nata l'agro-industria riuscirà a sfondare?

**VERONA — «Le prospettive dell'agroindustria italiana ■ europea» ■ il tema di un convegno che si è svolto oggi a Verona organizzato dalla Fiera (che si chiude stasera), in collaborazione con la Confagricoltura e la Confindustria.**

**Erano presenti, tra gli altri, i presidenti della Confagricoltura, Giandomenico Serra, e della Confindustria, Vittorio Merloni, il direttore generale della Cassa per il Mezzogiorno, Gerolamo Colavitti, e i presidenti delle Regioni Molise, Florindo Dalmazi, e Veneto, Carlo Bernini.**

**Riferendosi all'accordo interprofessionale tra Confindustria ed agricoltura, che ha auspicato che i tempi brevi altre categorie ■ ghino, in particolare la Coldiretti: «Questo perché — ha aggiunto — con l'apertura agli altri Paesi mediterranei, le produzioni ■ subiranno una concorrenza».**

**Serra ha poi ■ necessità di avere piani precisi, anche ■ politico e quello di razionalizzare l'industria ■ trasformazione, dove il ■ cento delle ha meno ■ addetti.**

**Merloni ha ricordato anche per l'agricoltura esiste la necessità di interventi strutturali, al pari dell'industria. Un'agricoltura efficiente — secondo — può dare un decisivo contributo, negli ambienti comunitari di Bruxelles, alla vigilia dell'annuale maratona dei ministri dell'Agricoltura «dieci» che teoricamente concludersi il primo aprile ■ fissazione di prezzi garantiti ■ una serie ■ misure complementari.**

**Il negoziato è condizionato quest'anno dalla doppia necessità di gravare il meno possibile ■ ■ sul bilancio prossimo ■ «collasso» e ■ riformare la politica agricola comune in base all'impegno preso a Venezia nel giugno scorso dai «Nove».**

**Le proposte dell'esecutivo Cee — un aumento medio del 7,5 cento e misure collaterali a contenere la spesa agricola e limitare le eccedenze — non sono.**

## La Francia all'Italia «Non creare problemi»

— Si è appreso a Parigi che il ministro dell'agricoltura italiano, Giuseppe Bartolomei, ha compiuto giovedì scorso una visita di poche nella capitale francese su invito del collega Pierre Mehaignerie, in occasione del Salone Internaalonale dell'Agricoltura e del Salone delle macchine agricole, ai quali l'Italia è presente.

Una colazione di lavoro offerta dal ministro francese ha permesso un ampio scambio di idee sui problemi di maggiore attualità Cee. ■ previsione delle imminenti importanti scadenze di Bruxelles.

Viene ricordato a Parigi che si è seguito all'ultima riunione della commissione agricola di Bruxelles, che ha espresso riserve sul problema della nuova regolamentazione dello zucchero.

Nel corso della riunione di lavoro — si precisa da parte francese — il ministro Pierre Mehaignerie ha chiesto al collega italiano che l'Italia non rimetta in discussione le decisioni prese a Bruxelles il 23 e 24 febbraio scorso.

Esse riguardano fra l'altro la nuova regolamentazione dello zucchero, la bovini, il burro neozelandese e un pacchetto di altri argomenti sui quali l'Italia ha riservato la sua risposta, per concedersi un periodo di riflessione.

E' quanto ha dichiarato all'Ansa portavoce del ministero dell'Agricoltura francese il quale ha aggiunto che nel corso della visita del ministro Bartolomei, avvenuta su invito francese in dell'Agricoltura, vi è stato uno scambio di vedute sui prezzi agricoli, in previsione della riunione della commissione di Bruxelles a problema della importazione di vini italiani da parte della Francia. E' in corso in questo momento Sud della Francia un'agitazione da parte viticoltori contro ■ importazioni di vini provenienti dalla Italia.

### Lo dice Bartolomei «Paghiamo la nostra incoerenza»

**Un'ampia dei problemi i quali è trovato a dal proprio ■ ministero dell'Agricoltura ■ sciogliere nella politica agricola interna, delle prospettive dello si prospetta a Bruxelles per la revisione annuale prezzi è fatto ■ al «Terra e vita».**

**sottolineato che la conduzione un'autentica politica agricola costituisce, oggi, fondamentalmente un'opera di raccordo delle produzioni interne con i mercati internazionali, ha insistito sulla gravità della situazione parlai la cui il ministero dell'agricoltura. L'organismo che assicurano le direttrici di orientamento gestione dell'agricoltura italiana, e ha i criteri ispiratori di riforma.**

**Sulle prospettive della trattativa che si apre a Bruxelles, Bartolomei ha dichiarato che l'incoerenza con cui abbiamo esito di adempiere agli oneri che ci imponeva l'adesione allo Sme ■ colloca ora in posizione di svantaggio nell'ipotesi ■ quanto ■ bassi aumenti prezzi, mentre la coalizione interessi che si è a favore dei prodotti continentali ci impone di combattere una difesa delle produzioni mediterranee che ci vede praticamente senza alleati.**

## Mais: record di produzione

**RUBANO DI — Nel quadro manifestazioni fieristiche, attualmente in corso l'incontro annuale dei soci del «Club Dekalb l'occasione per un aggiornamento sui risultati dell'annata maisicola '80.**

**Fra i maisicoltori presenti c'erano Franco Colombo e il figlio Giovanni, di Gamboiti (Pavia), che hanno realizzato la massima produzione sull'ettaro del 1980: 191,52 quintali.**

### A Verona convegno dell'Aia sugli allevamenti nelle aree interne

# *La bistecca viene dalla collina*

**Nelle marginali si producono oggi 11 milioni di quintali carni, che potrebbero raddoppiare**

*VERONA — Il fenomeno della polverizzazione e della frammentazione aziendale, con diversi gradi intensità regione a regione, interessa in Italia circa 4-5 milioni ettari, un milione quali esige un riordino fondiario per rendere possibile un qualsiasi sviluppo, mentre resistente parte fase transistone nuove forme di utilizzo del suolo, disognose per stabilizzarsi di adeguate incentivazioni per l'operatore. Qui l'esodo rurale ha raggiunto punte superiori all'85% (Abruzzo, Basilicata, Calabria) ed il fenomeno si è affatto esaurito ma, salvo qualche sporadico reinserimento dell'uomo attraverso strutture (fabbriche, ecc.), esso tende a protrarsi nel tempo, rendendo sempre più acuta la desertificazione, il degrado dell'ambiente e la perdita produzioni naturali tra cui i pascoli.*

*Al problema è connesso anche l'approvvigionamento carneo Paese: in effetti è proprio in queste aree interne che è possibile sviluppare efficiente zootecnia da carne che perno sulle specie bovine, ovi-caprine, cunicole ed avicole.*

*Stime recenti dicono che nelle zone interne si producono oggi circa 11 milioni quintali di carni, quantitativo che potrebbe raddoppiare solo che le cose venissero adeguatamente valorizzate.*

*Questo, in sintesi le considerazioni portate dal presidente dell'Aia, Carlo Venino, al convegno di Verona sullo sviluppo degli allevamenti nelle aree interne.*

*Per il prof. Zucchi, direttore dell'Istituto di Zooeconomia all'Università di Bologna, la valorizzazione delle aree interne può realizzarsi creando strutture sufficientemente ampie con una efficiente organizzazione di lavoro adeguata, e con possibilità di turni, per evitare disagi, particolarmente forti, agli addetti che vi svolgono attività agro-zootecnica. In secondo luogo necessario valorizzare al massimo le locali foraggi i prodotti zootecnici in modo tipicizzarli. Infine, incoraggiati gli allevamenti di bovini da carne, tipi delle estensive, la suinicoltura, l'avicoltura la vitivinicoltura.*

*Ma in primo luogo necessario creare «l'ambiente sociale» dove operare, con case comode e facilmente accessibili.*

*Per il prof. Rognoni, le aree interne possono valorizzate soprattutto attraverso una «riscoperta» delle razze autoctone quali, una volta garantite loro sopravvivenza in purezza, possono sfruttate al massimo attraverso l'incrocio interrazziale.*

*La rivalutazione delle razze autoctone costituisce un superamento tentativo, in gran parte fallito, di introdurre animali migliorati, ma che più esigenti, in aree geografiche alla scarsa. Rognoni afferma che non può scindersi il binomio razze autoctone-aree interne, soprattutto se prime sono abbinate riproduttore bovino da*

*Queste, in sintesi, le conclusioni del Convegno: con una serie di sviluppi è oggi possibile aprire alla zootecnia fonti sviluppo all'interno Paese. Nell'arco cinque o sei anni potrebbero fornire diversi milioni di quintali di carni in più derivanti dalle specie bovina, ovi-caprina, suina e avicunicola. Investimenti, anche rilevanti, vanno considerati come prioritari, poiché contribuirebbero oltre che all'aumento produttivo, alla intensificazione del flusso turistico, ed eviterebbero il degrado dell'ambiente che oggi queste è drammatico.*

**Bruno Pusteria**

## Negoziato Cee riprende domani

**BRUXELLES — politici pesaranno sul negoziato la revisione prezzi agricoli Cee, e martedì prossimi a Bruxelles. Questa l'opinione diffusa**

ICI Sytpint Spa
Specialità chimiche per l'agricoltura. 20122 Milano - Via S. Sofia, 21
ICI
"O la mosca bianca, o i tuoi ortaggi: scegli tu!"
'Ambush':
è il primo insetticida del mondo a base di piretrinoidi: perché svolge una eccezionale azione specialmente nei confronti della bianca, cavolaia, nottue, mosche, tripidi e vanessa. (Dose di impiego 20-40 cc/hl di acqua).
Unico fra tutti gli insetticidi oltre a non essere assolutamente fitotossico, Ambush ha un brevissimo intervallo di sicurezza: questo significa che il periodo che deve intercorrere tra l'ultimo trattamento con Ambush e la raccolta è molto breve. Per ortaggi a di soli due giorni! Confrontate voi stessi l'intervallo di sicurezza di Ambush con quello degli altri insetticidi: vi renderete conto che Ambush è il più sicuro di tutti.
non solo: Ambush, a differenza comuni insetticidi, svolge un'azione molto più lunga e in più, quando la quantità di Ambush depositata sulla pianta viene gradualmente asportata dagli agenti atmosferici e non è più sufficiente ad uccidere gli insetti, Ambush riesce ancora ad allontanarli, impedendo che si cibino e si riproducano sulla pianta. Pur appartenendo alla III classe, Ambush è molto efficace anche se usato a piccole dosi: questa speciale caratteristica rende l'uso Ambush molto economico.
è in più Ambush è registrato dal Ministero della Sanità (n. 4075 dell'11/11/1980).
Questa registrazione è importante, perché garantisce l'assoluta sicurezza di Ambush per i trattamenti in orticoltura, frutticoltura, viticoltura, olivicoltura, agrumicoltura, cerealicoltura, selvicoltura, floricoltura e su colture industriali.
ICI Soluzioni SpA
AMBUSH
Ambush
Associati

## La terra è riarsa, danni a cereali, prati e frutta

**sei non piove su tutta settentrionale. Il livello laghi è di molto sotto norma, i fiumi, in e le falde pianura al sano.**

**La situazione è molto pesante, colture in atto che per quelle primaverili prossima semina.**

**Per orzo chi sostiene che il risultato economico produttivo più o meno compromesso.**

**Se non pioverà, per quel grano, avena e segale seminati tardivamente non resterà altra riarare e destinare i terreni a colture primaverili.**

**Problemi anche per i prati, il cui risveglio è stentato.**

**Tutta la Padania è arsa: il reticolo di canali e rogge è pressoché asciutto, punto che le stesse marcite irrigate solo parzialmente e molte sono addirittura per effetto del freddo.**

**Nel settore frutticolo le meglio. I nuovi piantamenti fatti in autunno dovranno essere ripetuti: vento e siccità consentito l'attecchimento delle piantine. Ma quello che preoccupa maggiormente è l'anticipo della germinazione: un abbassamento repentino della temperatura potrebbe compromettere l'intera annata.**

**Ma il peggio, a questo punto, riguarda le colture primaverili. Poiché è mais ulteriormente superficie (anche per sostituzione di parte seminativi in atto) andrà incontro a gravi problemi agronomici proprio perché, differenza dei cereali autunno-vernini, è molto esigente di acqua.**

**Situazione drammatica per il riso: solo in Piemonte sono gli che, per poter essere seminati, hanno bisogno dell'acqua di sommersione.**

**b. p.**

### Un chiarimento nel delle imposte più volte variate

# Ecco l'elenco dei prodotti agricoli che pagano l'Iva all'otto per cento

**Non è stato facile, né per i contribuenti per gli uffici, seguire l'andamento delle aliquote Iva nel in relazione ai diversi beni. In particolare, c'è una vera e propria altre disposizioni diverse, determinata dall'emanazione dei decreti-legge economici, successivamente decaduti, e dalle ultime disposizioni.**

**Con particolare riferimento ai prodotti agricoli ed ittici, elencati nella tabella A allegata al decreto istitutivo dell'Iva, abbiamo cercato di ricostruire le aliquote applicabili. Ne proponiamo un primo elenco, nel quale i numeri d'ordine sono quelli del decreto; per maggiore chiarezza, l'ordine numerico non sarà continuo, avendo omesso quelle voci per le quali le variazioni sono state di diversa rilevanza e che esamineremo successivamente.**

**tutti i prodotti agricoli ittici, che elenchiamo, le vicende tributarie state identiche: essi sono infatti compresi nella tabella A e sono stati soggetti all'aliquota Iva ridotta del 6% dal 1° gennaio 1973 (data di istituzione della nuova imposta) fino a tutto il 3 luglio 1980. A partire dal 3 luglio 1980 l'aliquota è divenuta dell'8%, ma dal 1° ottobre 1980 essa è nuovamente diminuita al 6%. Si tratta della conseguenza diretta della mancata conversione in legge dei decreti-legge.**

**Infine, in base alla legge sull'accorpamento aliquote, l'imposta passata all'8% a partire dal primo gennaio.**

**1) asini, muli e bardotti vivi; Volatili cortile vivi, volatili morti, commestibili, freschi o refrigerati; 4) Conigli domestici, piccioni, lepri, pernici, fagiani, rane ed altri vivi destinati all'alimentazione, api e bachi seta; Carni, frattaglie, compresi i legati e parti di cui ai numeri 2 e 4, fresche, refrigerate, salate o in salamoia, secche o affumicate; 6) di volatili non preparato né tuso, fresco, refrigerato, salato o in salamoia, affumicato.**

**7) freschi (vivi o morti, refrigerati, semplicemente salati o in salamoia, secchi o affumicati, esclusi salmone e tonno affumicati; 8) Crostacei e molluschi, compresi i testacei (anche separati dal loro guscio o dalla loro conchiglia), freschi, refrigerati, secchi, salati o in salamoia, crostacei non sgusciati, semplicemente cotti in**

**9) Latte e crema di latte freschi, non concentrati né zuccherati; 10) Burro, formaggi e latticini; 11) Uova di volatile in guscio, fresche e conservate; 12) naturale; 13) Bulbi, tuberi, radici tuberose, rampe e rizomi, allo stato di riposo vegetativo, in vegetazione o fioriti; altre piante e radici vive comprese le e le marcite; 15) Ortaggi e piante mangerecce, i tartufi freschi, refrigerati o presentati immersi in acqua salata solforata addizionata di altre sostanze atte ad assicurarne temporaneamente la conservazione, ma non specialmente preparati di consumo immediato.**

**Legumi da granella, sgranchi, sgranati anche decorticati o spezzati; 17) Radici manioca, d'arrow-root e di salep, topinambur, patate (od simili radici e tuberi ad alto tenore amido o di inulina, anche secchi o tagliati pezzi; midollo della palma di sago; 18) Frutta commestibili, fresche e secche, o temporaneamente conservate; 19) Scorze di agrumi o di meloni, fresche, escluse quelle congelate, presentate immerse nell'acqua salata, solforata addizionata di altre sostanze atte ad assicurarne temporaneamente la conservazione, oppure che; 20) Spezie.**

**21) Cereali (escluso il riso pilato, brillato, lucidato e spezzato); 22) e frutti, esclusi quelli frantumati; 23) Semi, spore e frutti da semenza; 24) Barbabietole da zucchero, anche tagliate in fettucce, fresche o disseccate; Radici di cicoria, fresche o disseccate, anche tagliate, non torrefatte; luppolo; 27) Piante, parti di piante, anche frutti delle specie utilizzate principalmente in profumeria, in medicina o nella preparazione di insetticidi, antiparassitari e simili, freschi o secchi anche tagliati, frantumati o polverizzati; 28) Carrube fresche o secche; noccioli di frutta e prodotti vegetali impiegati principalmente nell'alimentazione umana, non nominati né compresi.**

**29) Paglia e lolla di cereali, gregge, anche tritate; 30) Barbabietole da foraggio, navoni, rutabaca, radici da foraggio; fieno, erba medica, lupinella, trifoglio, cavoli da foraggio, lupino, vecce e simili prodotti foraggio; 31) Vimini, canne comuni, canne palustri giuncbi, greggi, non pelati, né spaccati, né altrimenti preparati); saggine e trebbia; Alghe; 33) Olio d'oliva, morchie e fecce di olio d'oliva; 34) Cera d'api greggia; 35) Mosti di parzialmente fermentati anche mutizzati metodi diversi dall'aggiunta di alcole; mosti uve fresche anche mutizzati con alcole; 37) sidro di pere idromele; 38) Aceto di vino; 39) Panelli, sansa di olive ed altri residui dell'estrazione dell'olio oliva, escluse morchie.**

**40) Fecce, tartaro greggio; 41) Prodotti di origine vegetale del genere di quelli utilizzati per nutrizione degli animali, non nominati, né compresi altrove; Tabacchi greggi o non lavorati; cascami di tabacco; 43) Legna da ardere in fondelli, ceppi, ramaglie o fascine; cascami di legno compresa segatura; Legno anche semplicemente sgrossato; 45) Legno semplicemente squadrato, escluso il legno tropicale; 46) Sughero naturale greggio e cascami di sughero, sughero frantumato, granulato e polverizzato.**

**47) Bozzoli di bachi da seta atti alla trattura; 48) Lane in massa sudice o semplicemente lavate; cascami di lana e di peli; 49) Peli fini e grossolani, greggi; 50) Lino greggio, macerato, stigliato; stoppe e cascami di lino; 51) Ramié greggio; 52) Cotone in massa; cascami di cotone pettinati, né cardati; Canapa (cannabis sativa) greggia, macerata, stigliata; stoppa e cascami di canapa.**

**g. g. o.**

## Prima giornata del Presidente ospite di una città che fa fronte a difficili problemi

# «Siete un popolo forte e generoso»

**La visita scandita da una fitta serie d'incontri, pubblici e privati, con autorità civili e militari, esponenti politici, industriali e trecento sindaci della provincia - Applausi in piazza Castello mentre Pertini si avvia a ricevere l'omaggio delle assemblee elettive - Il sindaco: «Le grati per il suo messaggio di speranza umana, di pulizia morale, di garanzia costituzionale»**

Lunga, intensa e faticosa la prima parte della visita a Torino del presidente Pertini, costretto a seguire un programma stilato filo del minuto: centinaia di strette mano, di presentazioni, spostamenti lungo le vie presidiate, una brevissima — minuti — passeggiata fra la folla torinesi che lo hanno applaudito davanti alla Prefettura dove trascorso la notte.

Alzatosi presto, un po' contrariato dal tempo dapprima grigio, Pertini, dopo i consueti contatti con Roma la lettura giornali, ha iniziato poco dopo la sua giornata ufficiale ricevendo il cardinale Ballestrero

Intanto erano giunte tutte le autorità locali, ministri parlamentari piemontesi, sindaci, rappresentanti delle assemblee elettive, partiti. Pertini, in piedi per più un'ora (*«E' faticoso, ma questo è il del presidente»*), ha sorriso e una stretta di mano per tutti, più cordiale le donne-sindaco presenti. Un gesto gentile venuto rappresentante del partito, Fernanda Civati, che ha offerto a Pertini una rosa. un'ora presidente ha visto sfilare davanti a sé almeno cinquecento persone: politici, magistrati, militari, (quasi tutti i 315 Provincia, da Aglié a Volvera).

Tre minuti dopo le 11, accolto dagli squilli fanfara della «*Taurinense*», Pertini è apparso il porticato della prefettura attorniato seguito, controllatissimo uomini speciale servizio sicurezza. lungo applauso sincero, qualche grido (*«lunga presidente»*, *«Sandro, Sandro»*), gli onori di un reparto di alpini, il bacio alla bandiera.

Sotto un tiepido sole, intanto aveva fatto capolino, Pertini avviato rapidamente a piedi piazza verso palazzo della Regione: un tragitto di pochi minuti visto rompere i cordoni per vedere vicino il presidente, la silenziosa presenza orafi con il loro stendardo dei (le oreficerie ieri chiuse per protesta contro il dilagare della delinquenza), l'affanno della scorta per proteggere il primo cittadino della Repubblica.

Accolto presidente Enrietti, Pertini nella sala della giunta regionale, addobbata due bandiere, ha ricevuto in dono un album di fotografie dei soccorsi alle terremotate, il volume sul terrorismo in Piemonte un'incisione del 1817 sulla palazzina caccia Stupinigi. *«E' autentica?»* chiesto. *«Certo»*. *«Allora desidererei che fosse trafugata»*, ha aggiunto sorridendo.

Una veloce e il corteo presidenziale è giunto palazzo Lascaris. Nella dei cento, presenti consiglieri e assessori, hanno parlato il presidente del consiglio Benzi e della giunta Enrietti. indirizzi di saluto, apprezzati Pertini proprio per loro stringatezza. (*«Senza fronzoli e retorica — ha detto — questa forza Torino»*). Benzi ha ricordato le glorie piemontesi del passato e i problemi che oggi debbono essere affrontati: la situazione occupazionale, la crisi dell'auto, la disoccupazione giovanile, il terrorismo.

Enrietti, sottolineando che il Piemonte è regione di frontiera vocazione europeistica, ha spiegato sia oggi, crisi, necessario ricorrere strategie nuove per uno sviluppo migliore e più giusto territorio, per qualificare socialmente l'uso delle risorse fornire orientamenti e certezze agli operatori privati. *«Sandro Pertini»* — ha aggiunto Enrietti —, *«venendo in Piemonte, una regione afflitta da molti problemi, ma certo non rassegnata»*.

Un altro breve tragitto e, da palazzo Lascaris, il presidente giunto a Palazzo Civico sempre accompagnato sindaco Novelli che segue, vuole il cerimoniale, in tutti i suoi spostamenti Torino. La saletta rossa era gremita consiglieri, di presidenti delle circoscrizioni, di assessori che, in piedi, hanno applaudito per secondi Pertini. Anche Novelli detto che Torino è rassegnata e che ad esprimere al presidente *«la sua profonda gratitudine per messaggio di speranza umana, pulizia morale, fattiva intelligenza democratica, di permanente garanzia costituzionale e di fiducia nella nazione»* che Pertini quotidianamente infonde al Paese.

Il sindaco ha i problemi della città: il terrorismo (*«che non è passato»*) non è passata *«la linea della paura, della sfiducia, dell'abbandono, del disinteresse»*) e le malattie e le incertezze della grande industria che cambiano volto di Torino. *«Il problema — aggiunto — fare in modo che cambi in meglio»*. E ancora: *«Le stesse difficoltà della Fiat, se affrontate decisione risolte tempestività, potranno portare ad equilibrio della città, della regione e, data l'importanza indiscussa del complesso industriale torinese nell'economia nazionale, anche del Paese intero»*. Novelli ha regalato a Pertini una serie di acqueforti del Fontanesi.

Il presidente, durante la parte ufficiale della visita, ha parlato pochissimo. Solo qualche battuta i giornalisti. situazione mo- ha detto: *«Non sono pessimista, un uomo di lotta e come tale non mi arrendo»*. Ha anche ribattuto che *«il Parlamento ha la forza e la capacità per durare fino alla fine della legislatura»*. Quindi ha confermato quanto dichiarato una recente intervista (*«Non scioglierò il Parlamento in questa legislatura»*.

L'ultimo appuntamento mattinata stato in consiglio Provinciale dove il presidente giunto alle sotto i riflettori televisione. Appariva un po' stanco, ha perso battuta del discorso di Maccari, rimanendo in piedi attorniato da tutti i presidenti delle provincie piemontesi. breve discorso, quello di Maccari, che ha toccato praticamente solo punto che diretto a Pertini *«come custode garante della Costituzione»*; il rinnovamento dell'Ente Provincia.

Consegnando serie volumi sui castelli piemontesi il presidente Provincia ha detto Pertini: *«Potrete leggere questi libri se avrà momenti liberi»*. *«Pochi, purtroppo»*, ha risposto il capo dello

**Gianni Bisio**
**Antonio Vito**

La folla in piazza Castello, davanti al Palazzo Regione, gridava «Sandro, Sandro»

## *L'abbraccio alle vedove del terrorismo*

Il commosso incontro con Franca Saviano, vedova di Cotugno

**Pertini: «Ci siamo guardati in silenzio, un silenzio dettato dal dolore - Perché parlare?»**

Il presidente Pertini esce un nodo alla gola dalla «Sala dei re» palazzo della Regione dove ha incontrato i familiari dei quindici piemontesi assassinati terroristi. C'erano le vedove del brigadiere Ciotta, Terminiello, Cutugno e che hanno trovato un posto di lavoro Regione; i genitori degli studenti Crescenzio Jurilli; le del vicedirettore *La Stampa* Casalegno, dell'avv. Croce, dell'ing. Ghiglieno, del Berardi, Coggiola, Mana, di Civitate, di Ala. Tutte accompagnate figli — qualcuno bambino, altri già sposati — e da altri parenti.

Pertini stretto qualche riconosciuto la signora Franca Saviano vedova Cutugno che già aveva abbracciato commosso in prefettura dove era presente le Medaglie d'oro (il marito ne stato infatti insignito «alla memoria»). Aveva voluto che questo fosse un incontro privato, presente solo il presidente della giunta, Enrietti.

All'uscita è commosso, parla, sale sulla macchina che lo porta veloce palazzo Lascaris. Soltanto qui, dopo l'incontro con eletti Piemonte, cede all'insistenza dei giornalisti.

— Signor Presidente, che cosa le hanno detto le vedove e i familiari delle vittime?

*«Niente. Non mi hanno detto chiesto niente. guardati in silenzio, un silenzio dettato dal dolore. Non potrò mai rimanere insensibile di fronte al dolore di queste persone. Che cosa posso dir loro? Le parole servono a nulla»*.

— Presidente, come parsa Torino?

*«E' una città forte, sapu- resistere, i piemontesi sono popolo forte, c'è dubbio. Ed è proprio per questa fortezza, per questa resistenza al terrorismo, che non pessimista. di lotta non è mai pessimista»*.

Di testimonianze di questa dura lotta piemontese contro il terrorismo è stata intessuta tutta visita di Pertini. Palazzo regionale di piazza Castello Enrietti gli ha presentato un libro che è il dossier dell'olocausto piemontese il sacrificio contro l'eversione. E poco dopo, a Palazzo Lascaris, ancora Enrietti nel discorso di benvenuto gli ha ricordato *«la violenza terroristica eversiva che nell'ultimo decennio ha investito il Piemonte»*. ha aggiunto: *«Operando con impegno quotidiano abbiamo ottenuto il rifiuto morale delle coscienze e mobilitazione democratica uomini istituzioni per far fronte a un pericolo contro il quale, peraltro, avevano esperienze perché sostanzialmente estraneo alla lontana e recente storia del nostro Paese»*.

Anche Germano Benzi, presidente del Consiglio regionale, ricevendo il Presidente della Repubblica ha affermato: *«Abbiamo tenuto duro perché noi crediamo nello Stato repubblicano nato dalla Resistenza. Il contributo anche sangue delle forze dell'ordine, la mobilitazione democratica dei cittadini attorno istituzioni, l'impegno il coraggio dimostrato da magistrati e avvocati, per di raggiungere risultati significativi nella lotta terrorismo. continueremo a difendere la nostra Repubblica contro tutti gli attacchi eversivi»*.

**Domenico Garbarino**

---

**La cerimonia avvenuta in una sala della Prefettura coronato la generosità per le vittime del terremoto**

# Presente Sandro Pertini, dando al sindaco di Lioni il villaggio costruito con la solidarietà dei lettori

**Il direttore La Stampa Giorgio Fattori, Giovanni Agnelli, Giovanni Giovannini e Umberto Cuttica hanno illustrato al Presidente l'insediamento per mille persone già perfettamente funzionante con le infrastrutture - «Bravi, ha detto Pertini, bravissimi. Voi avete dato una lezione allo Stato»**

*«Bravi, veramente bravi. E' una cosa grande»*. Il volto di Pertini si illumina del suo sorriso generoso. Dopo una giornata massacrante di visite strette di mano, non ha perso la sua istintiva energia. sottolinea addirittura al prefetto nel fare con familiarità onori di casa.

Sono le 18,40, siamo in uno dei saloni della prefettura ricco di ori, velluti, specchi. Due inservienti hanno su un tavolo davanti al camino il plastico del villaggio che i lettori *«La Stampa»* hanno costruito Lioni.

Il Presidente piaciuto le che riproducono i alloggi che hanno offerto tetto sicuro confortevole ad oltre mille persone. *«E' proprio Diciamolo tra di noi, in famiglia, lezione che avete dato allo Stato»*. Pertini sembra mordersi subito la lingua e si rivolge ai cronisti che gli sono spalle. *«Per carità non scrivetelo, ci già state tante polemiche quello che ho detto alla televisione dopo quelle tremende scosse»*.

Accanto al Capo dello c'è Giovanni Agnelli. presidente della Fiat alla prima uscita in pubblico dopo l'incidente cui è rimasto vittima il 1° febbraio a Saint Moritz. E' arrivato reggendosi sulle stampelle, con grande fatica. Pertini gli tende un braccio, quasi per sorreggerlo: *«Sono stato a Lioni — gli racconta — a poche ore dal disastro. E' un ricordo che non riesco a cancellare dai . Avete fatto bene a dare subito casa a questa gente. Hanno avuto un inverno difficile; avere un tetto era la cosa più importante. La generosità dei torinesi ha fatto un miracolo»*.

Il di Lioni, Angelo Colantuono, ha sottolineato l'atto donazione del villaggio. In primo piano, da sinistra, l'avv. Umberto Cuttica, Giovanni Agnelli, il direttore Giorgio Fattori, il Presidente Pertini e Giovanni Giovannini

Il villaggio Lioni, sulla collina di San Bernardino, è stato costruito 60 giorni, tempo record. Per realizzarlo oltre persone hanno lavorato senza interruzione, dal 13 dicembre, giorno della prima gettata di cemento, fino a metà febbraio. Già Natale, a poco più un dal disastro, erano pronte otto casette. Ora sono tutte assegnate e anche tre centri sociali, che occupano una superficie di 600 metri quadri, già si allestiscono i primi servizi.

Ieri, in prefettura, davanti presidente Pertini che guardava compiaciuto, c'è stata donazione ufficiale di l'insediamento al ne di Lioni. Per consegnare l'atto notarile sindaco Angelo Colantuono, presenti, con il direttore de *La Stampa* Giorgio Fattori, il presidente dell'editrice Giovanni Giovannini e il consigliere amministrazione Umberto Cuttica. Pertini ha gestito in prima persona la cerimonia, evitando ogni complicazione formale.

Appena il direttore Fattori ha presentato il documento predisposto dallo studio Morone, Pertini si a fianco primo cittadino di Lioni e gli ha detto: *«E' un grande atto di solidarietà che tanta brava gente vi ha fatto. Sono certo che tante enti- siasti. non protesterete più hanno fatto certi suoi concittadini che sono arrabbiati per le mie dichiarazioni sul ritardo dei soccorsi»*.

*«Non la penso come quelli che hanno fatto troppe polemiche* — ha risposto Colantuono —. *siamo molto grati a tutto Paese. l'affetto tanta gente sconosciuta non avremmo potuto ricominciare. Adesso, anche se è molto dura, siamo sicuri che ce la faremo»*.

*«Questo villaggio* — ha ripetuto il Presidente — *è veramente molto bello.* augurio andare a visitarlo quanto prima».

Sandro Pertini e poi rivolto direttore de *La Stampa*: *«I vostri lettori sono davvero generosi, fate a tutti i miei complimenti»*.

La sottoscrizione *«Specchio dei tempi»* era aperta poche ore dopo sisma. In tre mesi ha ricevuto sei miliardi e milioni, una cifra che non ha precedenti in iniziativa privata. Per Friuli le offerte avevano sfiorato i tre miliardi e mezzo. Una parte dei fondi sono distribuiti, nella prima fase dell'emergenza, dagli inviati *«Specchio dei tempi»* famiglia per famiglia. Altri aiuti, secondo l'invito ricevuto dagli stessi afferenti sono stati consegnati ad enti specifici per sostenere la ripresa delle attività industriali e commerciali.

Il giornale ha allo studio iniziative per utilizzare in interventi diretti i due miliardi e centocinquanta milioni che sono a disposizione. L'impegno, che è stato ribadito al Presidente della Repubblica, è quello di un aiuto tempestivo che consenta più colpite del Sud di rinascere rapidamente.

**Marco Marello**

---

## Mezz'ora col cardinale sui problemi di Torino

Stretto da un rigidissimo protocollo, Sandro Pertini è riuscito a dedicare mezz'ora all'incontro, in una saletta della Prefettura, con il cardinale Ballestrero. Hanno parlato terrorismo, delinquenza comune che scuote la città con la sua violenza, delle opere sociali di Torino e delle altre diocesi.

Il cardinale allontana con un sorriso chi saperne più: *«Cortesia vuole che io non interisca»*.

Pertini qualcosa allo, prima di scendere piazza dove lo attende la fanfara degli Alpini per gli onori ufficiali.

*«Il vostro cardinale è una persona molto aperta, abbiamo avuto una lunga conversazione, abbiamo parlato della Chiesa torinese e delle sue opere sociali. I vescovi d'altra parte non hanno soltanto una missione pastorale da compiere. Prima di lasciarci ho pregato il cardinale di portare i miei saluti al Papa di cui sono amico»*.

dell'arcivescovo, Pertini ha ricevuto i vescovi di Susa, Bernardetto, di Pinerolo, Giachetti e di Ivrea,

Quest'ultimo che è anche presidente della Pax Christi ha rivolto un incoraggiamento a Pertini *«perché continui a lavorare per la pace»*.

---

## Al Regio col «Matrimonio» e tanti giovani

Pochi minuti dopo le il fitto brusio che da oltre un quarto d'ora percorre il Regio cessa all'improvviso. Poi l'applauso e le urla un migliaio di giovani scuotono arrivato Pertini. parte ufficiale della visita del Presidente della Repubblica in Piemonte è terminata due ore adesso egli vuol trascorrere quella che nelle intenzioni doveva essere serata relax, nel modo che più gli è congeniale, tra i giovani. Sono i giovani i cantanti di questo *«Matrimonio segreto»* con i quali il Presidente si intrattiene tra il primo atto, sono giovani gli spettatori i quali egli si alzerà in platea rifiutando il palco delle autorità. La gioventù è il futuro nel quale crede ha voluto dimostrarlo anche in questa circostanza.

**temperatura di ieri**

| | |
|---|---|
| massima | + 17,3 |
| minima | + 10,8 |
| media | + 13,6 |

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare Caselle** alle ore pressione a livello del mare 1007 mb; umidità 63%. Temperatura massima +15,2; minima +5; media +10,6. Previsioni: cielo temporaneamente nuvoloso in pianura; venti deboli; visibilità buona. Temperatura stazionaria. Sole: sorge 6,42; ta 18,34. **Temperatura dello scorso a Torino:** max +6,2; min. +1.

---

## *E intanto a Lioni 130 famiglie hanno vissuto giornata di lavoro nel «vostro villaggio»*

**Mentre a Torino avveniva l'inaugurazione simbolica la presentazione a Pertini del plastico, la gente, nelle vere, si muoveva e organizzava la propria giornata - Il piacere di pavimento solido e un tetto**

*Il nostro inviato ci telefona da Lioni:*

Nel sole già calato dietro collina, Avellino, l'aria s'ingrigisce e si rinfresca, le voci dei bambini, per strade, si fanno più rade, s'accendono i riquadri delle finestre. E' finita un'altra giornata al villaggio *«La Stampa - Specchio dei tempi»*.

Per i suoi abitanti — 130 famiglie, migliaio di persone — incomincia notte passalinga, in camere che sono davvero e non container o roulottes. Per molti c'è il dolore ancora aferrante dei lutti familiari: per tutti l'amarezza delle cose perdute con il terremoto: la, le masserizie, spesso il lavoro. Però c'è, netto e rincuorante, il conforto di questa provvidenziale dimora: una casa, sì, bassa, a un piano solo, ma di discreta ampiezza (52 metri quadrati) provvista di ogni comodità.

chiudo gli occhi e penso a questa giornata che è finita. Io che l'ho vissuta come ospite, ricordo prime voci gioiose dei bambini immagini dell'ordine, della pulizia, dello spazio, strade asfaltate, delle piante verdi, nuove, da poco messe a dimora, ma già rallegranti.

Una giornata di sole caldo, finalmente rinfrancante dopo tanto freddo e neve (ma le sono provviste anche di stufa a legna o carbone). I prati già verde intenso (appena una settimana fa anbianchi neve). Oltre la vallata, la catena dei Monti Picentini ancora pezzata di bianco.

Il villaggio incomincia ad animarsi alle sei e mezzo: partono le prime auto e motorette, gente che va al lavoro. Le avvolgibili si alzano, i vetri si spalancano, le donne sullo spiazzo di cemento che è prospiciente ogni abitazione, battono i panni, lucidano le scarpe. Qualche madre manda fuori i primi bambini già pronti per la scuola, mentre altri ne sta preparando. Ecco, arriva il pulmino scuolabus, bimbi e ragazzini affluiscono nella piazza d'accesso villaggio, i più piccoli accompagnati: una quaranta, compresi quelli delle medie. Sono le 8,15, le manine s'agitano ai finestrini nei alle mamme, parte.

S'inizia via-vai automezzi: quello dell'immondizia, che portano buona terra nera montagna, da distribuire nelle aiuole che pochi giorni seminate; i camioncini degli ambulanti, che vendono pesce, verdure. C'è anche Michele, il «mago della frutta»: grossista, con magazzino a Lioni, aveva perduto tutto, gli era rimasto solo il camion e con questo ha ripreso a lavorare.

Il postino arriva «500», la lascia sulla prima piazza e incomincia il giro: Ruocco, Garofalo, Perna, Albanese,... L'assessore commercio Enrico Oliviero e l'ingegnere Domenico Capasso, dell'ufficio tecnico comunale, vengono per vedere i prefabbricati che *La Stampa* ha messo a disposizione per i servizi sociali (200 metri quadrati ciascuno). Uno servirà come sede del Consiglio comunale e per conferenze, riunioni; negli due dovranno ricavare stand centro commerciale. Il maggior numero possibile di negozi.

All'interno di uno dei saloni s'incomincia a studiare la pianta. I due amministratori affiancati da alcuni impiegati *La Stampa* e della Fiat Engineering, che redatto il progetto del villaggio e diretto i lavori; tutti funzionari che sono stati preziosi in questa lotta a favore dei terremotati per far presto e bene. E il risultato è che a Natale venivano assegnate le prime case.

A mezzogiorno nuova animazione per chi torna dal lavoro. All'una c'è in arrivo primo scuolabus con i bimbi dell'asilo e della prima elementare; quelli delle altre classi arrivano perché sono stati invitati a pranzo al campo Roma. Il tempo appena di posare sul tavolo cartella e via di corsa, sulle altalene, sugli scivoli, sui girotondi, a giocare con la sabbia. E il villaggio veste da festa le grida dei bambini e le loro corse sui triciclì e biciclettine per le strade.

Ancora una voce, questa con l'altoparlante: annuncia l'assemblea degli artigiani per diciotto. Problemi gravi, i loro, perché l'artigianato è fermo, crollati laboratori e capannoni, distrutti materiali.

Verso sera gli uomini, rincasati, sono tutti intenti alle piccole faccende, installano l'antenna tv, piantano le rose, sistemano legna. Antonio Marinaro recinge con rete lo spiazzo cemento e la scaletta d'accesso. monterà anche cancelletto. Spiega: *«Ho sette bambini, mia moglie sì più tranquilla»*.

Basta dire chiunque s'avvicina, d'essere giornalista *La Stampa* per sentirsi esprimere lodi alle al villaggio e grazie, grazie, grazie ai lettori che hanno reso possibile questa realtà.

**Remo Lugli**

Pertini tra gli studenti della Scuola di amministrazione

# «Questa la nostra gioventù guai a chi intende tradirla»

**Uno dei feriti dai terroristi di Prima linea: «Abbiamo vissuto un'esperienza tremenda» - Il presidente: «Le tue parole mi confortano, perché hai espresso odio, hai riaffermato il concetto di libertà» - Venti minuti di botta e risposta**

«*Forza con le domande*». Il rigido protocollo della visita di Pertini salta a metà pomeriggio, durante l'incontro con gli studenti della scuola di amministrazione aziendale di via Ventimiglia. Al primo banco dell'aula magna ci sono gli allievi del corso Master feriti alle gambe. *Prima linea* nel feroce assalto di due anni fa, e tutt'attorno si sono stretti gli studenti ai banchi più alti. Pertini, che ascolta fino a questo momento in silenzio i saluti ufficiali, s'avvicina il microfono e con piglio da mattatore: «*E allora, le domande? Come siete seri! Mi sembrano molto più seriati quelli di 16 o 15 anni*».

E' lui a introdurre il dialogo: «*Quando dicendo che credo nella gioventù non è perché pretenda voti da voi. A me quello che m'hanno dato m'hanno dato. Il dialogo con i giovani lo so sempre: mi conforta, gli studenti pongono sempre quesiti molto seri*».

Insiste: «*Fatemi qualche domanda e io risponderò*». E ammicca alle sue spalle: «*Mi rincresce che qui dietro i vostri professori ed i miei collaboratori stanno tremando*».

Gli fa eco risata, poi — più che una domanda — il ringraziamento degli ex allievi feriti da Pl, Paolo Turen: «*Io e i colleghi abbiamo un'esperienza tremenda proprio qui dentro, stampa e tv ormai se ne sono dimenticate*». Pertini lo interrompe: «*Nel mondo italiano e in quello internazionale si susseguono tanti avvenimenti che uno travolge l'altro; nessuno è dimenticato. Quello che è accaduto qui mi ricorda gli anni della mia giovinezza, quando veniva manganellato i fascisti. La violenza, anche se sono cambiati gli uomini, è sempre brutale e resta sul piano dell'inciviltà assoluta*».

Tardano ad arrivare altre domande. Qualcuno azzarda: «*Presidente, forse è stanco*». Pertini, pronto: «*No, no, lei è stanco. Io sono stanco, affatto. Mai come adesso mi sono sentito bene: cercate questa scusa*». Prosegue: «*Quando io ho saputo della barbara violenza che era caduta qui, mi sono sentito vicino a voi. Basti dire questo, che mio fratello è stato orribilmente ucciso in quel campo di concentramento*.

«*Però il giovane che ha parlato per primo mi ha confortato molto, perché accennando alla violenza avvenuta in quest'aula non ha pronunciato parole di odio, di rancore, ma ha riaffermato il concetto di libertà e di democrazia. Questa è la nostra gioventù, e gli anziani non devono tradirla, qualunque sia la carica che ricoprono. Guai a loro: tradirebbero l'avvenire del popolo italiano*».

Rotto il ghiaccio, una ragazza, Luisella, prende animo con una domanda: modificare o no la Carta costituzionale. «*Lei vuol mettermi nei guai* — sbotta Pertini, indicando allegro lo staff politico alle sue spalle — *quelli adesso si stanno chiedendo che cosa le risponderò*». Sembra quasi cercare la *suspense*, poi abbozza serio la proposta di riduzione del mandato presidenziale a sei anni: «*Questa modifica la farei, Luisella, sicuro di fare così giusta*».

E qui si scappa anche un'interrogazione improvvisata: «*Perché il mandato dura sette anni? Perché? Su risponderete*». Tenta d'intervenire il rettore, ma subito zittito: «*E no, quelli dietro, sta anche il rettore, lo dò la parola: mi scusi signor rettore, in questo momento lo che ho preso il pallino in mano*».

Nato così, spontaneamente, il «messaggio al Parlamento», la prosegue tesa. Si parla di politici e «mani pulite», e Pertini difende la classe dirigente: «*Ci sono centinaia di politici che tirano a correttà, e tirano onestamente. Non si può generalizzare: quelli che hanno ferito i vostri compagni qui dentro sono giovani, non dobbiamo dire che tutti i giovani sono criminali*».

Si tenta di stuzzicarlo anche sottolineando la presunta «lievità» presenza dei torinesi: «*Non c'era tanta gente per le strade a salutarla*». Ma la replica non lascia spazi: «*Gente se n'era, io ricevo stima ed affetto ovunque vado. Se poi, è caldo, qualcuno è rimasto a giocare a bocce, oppure davanti alla televisione, è fatto così saggia. Chi giusto faceva fare di andare a vedere il presidente della Repubblica?*».

Poi le domande fioccano. «*Non ha paura presidente?*». «*Ma io non voleva esserlo, e la prima a non volerlo era moglie, che ha dichiarato guerra al Quirinale: tanto è vero che noi stiamo fuori, in piccola sarda. dal momento che mi hanno fatta presidente, cerco fare il mio dovere*».

C'è ancora la battuta di un ragazzo sulla vecchiaia, che trova Pertini assai battagliero: «*Se io potessi avere la tua età, e tu la mia, darei subito la carica di presidente Repubblica e il Quirinale; ma tu mi la tua gioventù. E anche la tua fidanzata*». fronte all'imbarazzo dello studente Giorgio esplode un'altra mentre i maestri del cerimoniale sollecitano Sandro Pertini affrettarsi. «*Vedete* — si rammarica — *io libero di fare ciò che vogliono loro*».

spegne l'eco dell'ultimo applauso, s'intrecciano ancora poche battute fra Pertini ed i cronisti: augurio? «*Che gli studenti sappiano ben prepararsi a sostituire classe dirigente di oggi*». Perché, quella oggi da sostituire? «*Sostituire in senso anagrafico, ho detto, non altro. Voi volete prendermi in contropiede*».

Con questa battuta si chiude la visita alla Scuola, secondo appuntamento pomeriggio ufficiale di Pertini. Più di un'ora prima — alle 15,45 — il corteo presidenziale era stato al *Bureau international travail*; ricevuto direttore generale Bit di Ginevra, Francis Blanchard. Pertini ascoltato i saluti ufficiali del Centro perfezionamento professionale e tecnico studenti Togo, della Nigeria, del Congo, della Libia, dell'Algeria, dell'India, del Pakistan e Bagladesh nei loro costumi nazionali, che avevano tributato al presidente applauso caloroso.

Dopo la di amministrazione aziendale. Pertini ha chiuso gli impegni ufficiali la visita alla mostra «*Un'altra Italia nelle bandiere dei lavoratori*» a Palazzo Carignano: momenti di intensa commozione davanti ai vessilli della gente che si oppose alla dittatura pagando spesso — come lui — di persona.

**Roberto Reale**

## Così, dietro le quinte

*All'ultimo momento in Regione si accorgono che la sala della giunta, priva del grande tavolo per fare più spazio, è proprio troppo spoglia di un ritratto al Presidente. Almeno due bandiere di vogliono e bisogna comprarle subito. Due drappi tricolore di seta bordati d'oro, metalliche, due basi metalliche, il tutto mila lire.*

*E' stato l'ultimo affanno una solerte, con le grandi pulizie sia palazzo di Castello, Palazzo Lascaris (dove alcune vasche pesci rossi in cortile è stata liquidata col Vim e le grandi vetrate ripulite da un inerpicato su lunga scala), sia in Municipio sia nella Consiglio provinciale in Prefettura dove è stato ridorato lo Provincia.*

*E durante settimana, i funzionari del cerimoniale e della sicurezza richiesto continue riunioni per calcolare i tempi al secondo, controllare i piani di scala e portata degli ascensori, decidere quanti minuti prima del corteo bloccare le strade e dirottare il traffico.*

*Poi, ecco, puntuale, l'imprevisto. Mentre Pertini sta scendere Prefettura spunta in via Palazzo di città, avvitando da via XX Settembre, un autocarro che inspiegabilmente era riuscito a superare tutte le precedenti barriere. Indietro può tornare allora è un frenetico abbraccio poliziotti e vigili, un trito continuo di fischietti (per fortuna la Prefettura è lontana un palo di confinala di metri) e mentre squilli delle fanfare, con un rombo l'autocarro si affaccia sulla piazza. Viene indirizzato su via Roma, non importa se vietato al traffico pesante, multa, purché si tolga veloce dai piedi.*

**d.garb.**

Condannata in pretura con altre tre donne

# Oltraggiò sette mesi alla postina delle Br

**Renata Michieletto accusata di insultato vigilatrice delle Nuove**

Renata Michieletto, la «postina» delle Br, è stata condannata ieri in pretura a 7 mesi di carcere per oltraggio e minaccia alla vigilatrice delle Nuove Raffaella Napolitano, ferita alle gambe nel febbraio '79. La stessa pena è stata inflitta ad altre tre donne, Elena Forlano, Maria Vicini e Carla Paichetti, accusate dello stesso reato.

La vicenda del dicembre Secondo l'a le quattro donne avrebbero inveito contro la Napolitano «colpevole» essere entrata nelle loro celle senza bussare. Lo ha confermato ieri la vigilatrice davanti al pretore Burzio. «*In quel periodo sono stati numerosi episodi analoghi* — ha detto —. *Quel giorno, 6 dicembre, la Forlano rifiutò rientrare nella sua cella e mi ingiuriò. Poi tutte quattro mi minacciarono: "Chiedi permesso quando altrimenti rischi di finir male"*».

Michieletto, bionda, in maglione beige: «*Non ricordo il fatto*». La Forlano, capelli nerissimi: «*Non è vero niente. Tutto è capitato perché le abbiamo chiesto di andare a prendere uova, pane perché non avevamo nulla da mangiare. Lei si è rifiutata e c'è stata discussione*». ribattuto la Napolitano: «*L'episodio è accaduto altro giorno*».

Il pm Faga chiesto 7 mesi reclusione tutte, richiesta accolta dal pretore Burzio (canc. Silvestro). I difensori avvocati Liliana Longhetto, Annoni e Trucco hanno che si trattato soltanto di protesta.

La Michieletto (compagna di Pietro Panciarelli, operaio Lancia, ucciso in via Fracchia a Genova) due mesi fa è stata condannata appello a 4 anni e di reclusione per partecipazione a banda armata; a tradirla era stata una tessera del tram (con fotografia, nome e indirizzo) trovata dalla Digos davanti alla Lancia sotto un volantini che si riferivano al sequestro Moro.

«Sei auto incendiate nella notte. Primo allarme all'1. via Cherubini 41, barriera Milano, danneggiate la Paola Cassata, 33 anni e la 127 Silvio Curcio, 28 anni; dei due è impegnato politicamente.

Alle 3 ignoti hanno incendiato la 500 di Maria Aluffis, che ne denunciato il furto una settimana fa. Un'ora dopo i vigili del fuoco chiamati in via Pio VII dove bruciava la Mini di Rosina Leda, 48 anni.

Altre due sono state incendiate in corso Peschiera 48 (una coupé) e in Castelfidardo, angolo Peschiera (una Volkswagen):

Scuola e ospedali nelle sabbie mobili dello sciopero

# Domani non si fanno lezioni e neppure esami (radiologici)

**Si astengono i docenti, ma gli studenti non saranno mandati a casa - Agitazioni scacchiera dei sanitari**

Insegnanti e personale non docente della scuola scioperano in città e in tutta l'Italia settentrionale. L'agitazione è stata indetta dai confederali Cgil; Cisl e Uil. Le scuole aperte, alunno verrà abbandonato a se stesso. Le classi che cheranno maestro e qualche professore affidate a chi aderisce allo sciopero. I sindacati hanno indetto una manifestazione a

Cgil, Cisl e Uil chiedono che sia definito più presto il disegno di legge per la copertura finanziaria e siano applicati gli aumenti di stipendio, vogliono l'approvazione di un altro disegno di legge (il 1113) relativo reclutamento ai precariato, insistono sulla regolamentazione delle norme del nuovo stato giuridico.

Sull'agitazione pesano molte incertezze. Alcune scuole si dissociate. esempio, l'assemblea dell'Istituto tecnico commerciale Settimo indetto per proprio uno sciopero articolato per l'intera settimana perché «così la lotta è più incisiva».

I collettivi che fanno capo a (precari) rifiutano la protesta dei confederali in quanto c'è sulle richieste e sulle motivazioni». Rossoscuola per domani alle 16 un'assemblea che si terrà in via della Misericordia 8.

Anche negli ospedali riprendono gli scioperi dei medici che chiedono la revisione del contratto di lavoro. Il calendario delle agitazioni è a scacchiera e prevede sospensioni del lavoro di ore, reparto per reparto.

Domani ferme tutte radiologie, martedì i laboratori analisi, mercoledì le mediche con i servizi collegati, giovedì le chirurgie anch'esse con i servizi collaterali, venerdì gli anestesisti.

# Istituito un centro studi dedicato a Manlio Brosio

Un anno fa moriva, a 82 anni, Manlio Brosio, Uomo della Resistenza, ambasciatore all'estero tempi difficili, protagonista della vita politica italiana, è stato commemorato ieri di cerimonia presso il Centro studi della Cassa Risparmio. Hanno ricordato la «sua limpida figura antifascista, di politico impegnato, uomo profondamente giusto» l'on. Badini Confalonieri, l'ambasciatore Egidio Ortona, il prof. Domenico Bartoli.

l'istituzione di un «Centro studi Manlio Brosio». Lo scopo, onorare la memoria proseguire «l'opera uomo politico in qualità di ministro, bracciatore, segretario generale della Nato, senatore, per tanti anni al servizio del Paese e della difesa valori della dignità umana».

Il Centro ha sede provvisoria in corso Fiume 15 presso il partito liberale. suo presidente è il prof. Carducci che viene affiancato dall'ing. Custodero e dal dott. Marozio. Segretario Pollento, tesoriere Massaglia.

Prima iniziativa del Centro Manlio Brosio è la costituzione commissioni che daranno ad altrettanti seminari su: politica atlantica, politica interna, politica economica. Il lavoro comincerà dagli studi lasciati da Manlio Brosio e si baserà sull'esperienza che l'uomo ha lasciato come testimonianza di una vita dedicata al Paese.

**Enalotto**

| | Pieno | Quote |
|---|---|---|
| «12» | 6 | 5.500.000 |
| «11» | | |
| «10» | 294 | |

Monte premi:

Colonna vincente: 2 x 1 2 1 x 1 2 1 x 1 2

**Estrazioni del Lotto**

*(Sabato 14 marzo 81 - N. 11)*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 78 | 72 | | 19 | 33 |
| Cagliari | 87 | 77 | | 54 | 66 |
| Firenze | 1 | | 26 | 50 | 11 |
| Genova | 73 | 45 | | 89 | 24 |
| Milano | 53 | 37 | | 64 | 32 |
| Napoli | 42 | 28 | 66 | 4 | 25 |
| Palermo | | 57 | 28 | 38 | 11 |
| Roma | | 74 | | 73 | 80 |
| Torino | 9 | 36 | 51 | 20 | 57 |
| Venezia | | 50 | 63 | 80 | 33 |

## echi di cronaca

**Montenero**
**Torricelli 38, Torino**

Chiabotti vera pelle da L. 80.000, giacche vera pelle da L. 110.000, soprabiti pelle da L. 130.000, piumini in vera pelle da L. 120.000, pantaloni vera pelle L. 90.000, montoni rivoltabili L. 180.000.

**Perché acquistare accessori per bagno in un negozio?**

Vendo direttamente in sono a prezzi speciali su misura, box doccia, arredamenti con consulenza architetto, lavoro speciali, S.S. Mercenasco (Km 17 (Rivoli-Avigliana), tel. 954.00.45.

**Soccorso dentistico**

notturno e festivo in c. V. Emanuele 66. Orario: feriale 20.30 sino a dal mattino, festivi orario continuato. Tel. 54.24.08.

**Volete sposarvi?**

Possiamo risolvere la vostra solitudine con oltre duecento «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale «Il Focolare» via Statuto 45, Milano, tel. 02/322.390.

**soccorso TV 472.510 Videocolor 488.289**

Interventi immediati ogni anche festivi ore 8-22.

**Tappezzerie moquettes Stoffe dalle**

Parecchia gente ha ormai toccato con mano che i nostri prezzi sono di «vera fabbrica» e quindi nemmeno telefona a quelli praticati da altri. Venite e controllate in via Duchessa Jolanda 3.

**Qualificate e prestigiose vetture usate!**

Un'opportunità che merita una riflessione per il vantaggioso rapporto prezzo-contenuti è della concessionaria Lancia Sud in via Colombo 43, tel. 584.194 (zona Cristina) dove nell'accogliente salone usato potrete scegliere l'occasione più gradita.

**Divisette - Bagetti 25**

Porte pieghevoli in legno, tessuto, plastica, e verticali. Via Bagetti 25 (ang. c. Francia 21). Tel. 781.471 - 748.121 «Divisette» è il nostro marchio, le altre non sono «Divisette»!!

**Agenzia matrimoniale**

«Per costruire insieme» famiglia sana. Competenza, riservatezza, serietà riservatezza assoluta. Torino, telefono 011 556.307 - 535.707

TAPPARELLE IN ALLUMINIO RINFORZATE CON POLIURETANO

SONO FORNITE IN 14 COLORI

SILENZIOSA ININFIAMMABILE

FRESTA
Via Sospello,
Tel. 011

LA TUA CASA nel verde e nell'azzurro appuntamento nel posto tranquillo di riposo e di lavoro dotata dei conforti moderni a 10 minuti del centro alloggi nuovi liberi 2-3-4 vani vendesi. Facilitazioni di pagamento.
Tel. 011/787044

ARREDAMENTI OGGETTISTICA
BERTOLINO
Laboratorio falegnameria proprio
Corso Unione Sovietica 385
Telef. 315.251 — 10135 TORINO

Christie's Roma
VENDITA ALL'ASTA
Giovedì 26 Marzo - ore 16.00
MOBILI, SCULTURE, OGGETTI d'ARTE e TAPPETI
ESPOSIZIONE
Lunedì 23, Martedì 24, Mercoledì 25 Marzo
ore 10-13 e ore 16-19
Per cataloghi ed informazioni rivolgersi a:
CHRISTIE'S
ROMA - Piazza Navona 114, tel. (06) 6564032
MILANO - Via Borgogna 9, tel. (02) 794712
TORINO - Corso Vittorio 86, tel. (011) 548819

TUTTOMOBILI
VIA PINELLI 87
PREZZI IMBATTIBILI
SOGGIORNI COMPLETI Lire 580.000
SALOTTO MATRIMONIALE 580.000
CAMERE LETTO 280.000
LETTO IN OTTONE MATRIM. 280.000
SEDIA CUCINA 8.300
DIVANI MATRIMONIALI 185.000
TAVOLINI SALOTTO 45.000
SCARPIERE 46.000
SALOTTI IN PELLE 950.000
SALOTTI MATRIMONIALI RUSTICI IN PINO 850.000
ARMADI IN NOCE 150.000
MOLLE 20.000
ORTOPEDICI 65.000
POLTRONE LETTO 138.000
DIVANO LETTO 105.000
SOGGIORNO CLASSICO 8 PEZZI CON TAVOLO E 4 SEDIE CAMERA LETTO MATRIMONIALE 1.380.000
TOD TOSCANA 1.480.000
TV COLOR 699.000
CON SCONTI
CUCINE
DELLE IDEE E IN LEGNO MASSICCIO CON SCONTI SINO AL 30%
una grande esposizione con oltre 4500 articoli
TUTTOCUCINE
VIA S. DONATO 74


# Specchio dei tempi

**Belve, non uomini - Oltre a essere stufo, che fa per tenere a galla la barca? - Non uccise a cuor leggero - Dalli al panettiere un po' sindacalizzato - L'artigiano trema - Prediche inutili - Mestiere becchino**

*Una lettrice scrive da Casale Monferrato:*

«Su *La Stampa* è apparsa una brevissima, quanto agghiacciante notizia: "*Accuse di torture ai bambini in Africa*". Fino a oggi non ho letto smentite, ma neppure chiarimenti in merito e quando ripenso a quelle poche righe mi sento tremare, sia per l'orribile prassi della tortura ancora esistente nel mondo, sia perché come umano avverto la impotenza, davanti a tante atrocità che riempiono le cronache.

«E' già spaventoso e ripugnante sapere che o vengano ancora torturati in molti Paesi del mondo, ma simili atrocità "razziate" siano scientificamente inflitte a bambini, è il massimo dell'aberrazione.

«Il rapporto degli esperti delle Nazioni Unite parla di torture a bambini tra gli otto e dieci anni, nel terribile penitenziario di Robben Island, al largo di Città del Capo. Ma chi i diretti responsabili di tanto sadismo? Se la notizia è vera, *Amnesty International* è intervenuta?».

*Paola Ribaldi*

*Un lettore ci scrive:*

«Sono degli scandali e delle truffe; servizi sempre più inefficienti e vergognosi; sono stufo della violenza perpetrata per le strade e sono stufo di Repubblica che è prontissima nell'esigere e lentissima nel dare; sono stufo di mettere nel pozzo fondo dei i miei sudati quattrini.

«Sono stufo dei parlamentari che pensano solo a litigare tra loro per procacciarsi fette sempre potere e di privilegi sdegnatamente

«Le intemerate fa quindi ammonito il rapinato non deve sparare al rapinatore, il quale compiuta l'azione e magari lasciandosi dietro qualche morto ammazzato, si dà alla fuga. Il che, parafrasando un noto proverbio, vorrebbe dire "*a rapinatore fuggi, ponti d'oro*"».

*Umberto Petrone*

*Un lettore ci scrive:*

«E' mai possibile che a per di 40 anni non a trovare lavoro come panettiere per il semplice fatto di chiedere la doverosa applicazione sindacale? dare di che sanno come lavoro e con quale serietà mi applichi perché è un mestiere che mi piace e lo faccio con entusiasmo.

«Non si creda che questa mia sia uno sfogo, ma la si consideri una semplice disamina di ciò che è (purtroppo) la categoria. E, giungo, una categoria che continua a lamentare la carenza di mano d'opera.

«Con la quasi certezza che dopo la pubblicazione di queste righe per me sarà pressoché impossibile trovare ancora qualche panificio che mi accetti operaio invio i più cordiali saluti».

*Abramo Stella*

*Un lettore ci scrive da Nichelino:*

«E' sempre più di moda il dal ministro Reviglio, al quale vorrei anticipare che sarò presto nella lista dei disoccupati.

«Ora faccio l'artigiano, 12 ore di fatiche giornaliere (quando c'è il lavoro). Ho un autocarro, che sarò costretto a mettere in pensione e non potrò più usare a causa di tasse e aumenti del gasolio.

«Il lavoro artigianale si sta spegnendo, il delle tasse logora i più volenterosi, la Fiat e altre fabbriche hanno sempre lavoro, mi dovrò mettere a integrazione anch'io come tanti. Resta un guaio: saprò da chi andare a ritirare lo stipendio».

*Luigi Biscotto*

*Un ci scrive da Lombriasco:*

«Vediamo spesso apparire sui nostri televisori un richiamo di indubbia urgenza: "*La luce è vita, risparmiare energia si deve*".

«Qualcuno si è preso la briga di contare le lampade nelle circonvallazioni che vanno da Torino a Saluzzo. Il numero delle lampadine, l'orario di , fanno folklore, costituiscono un , quando non rappresentano una forma di campanilismo passano, ma certo non fanno di accenamus e di risparmio.

«Non vuole invocare un periodo di "oscurantismo", ma una riduzione di uno da parte dei nostri solerti amministratori, collivincere quanto l'immagine e il richiamo televisivi».

*dott. Francesco Rossi*

*Una lettrice ci scrive:*

«Sono grata Carla Spagnuolo che puntualizzato rispondendo alla rispetto" del 24 febbraio. Avrei loro rispondere io, poi, per pigrizia dimenticanza, passare il tempo.

«Era stato pochi giorni prima al cimitero in argomento mulazione di un conoscente e ho notato quei ragazzi, che la signora ha definito "*senza rispetto*", oltreché "*senza divisa*", tumulare la bara scendendo nella fossa aperta, ricoprire terra e ciottoli, abbastanza grandi, usando ogni cura evitare i colpi degli stessi sul legno bara. Si un quarto d'ora circa giunte tre salme.

«Era con me mio nipote, parente del defunto, che ha riconosciuto tra i necrofori un compagno delle scuole superiori. Signora, non ha un figlio, un nipote, un conoscente disoccupato, magari diplomato si adatti a fare qualsiasi lavoro per sopravvivere? Magari il "" come si dice un tempo? Un figlio, un nipote, ragazzo vent'anni che vi ore in un cimitero? Non ha mai sono le fosse quando piove, con centimetri di fango sul fondo?

«Mi creda, la salma, rispettabile sotto ogni aspetto, ha "attesa" mezz'ora, aveva terminato il suo ciclo. Quei ragazzi l'hanno appena iniziato».

*Segue la firma*

OCCASIONE DA NON PERDERE!
PROFUGHI ORIENTALI RACCOGLITORI MOSTRA DI TAPPETI PER NECESSITÀ CONTANTI
REALIZZANO
UN GRANDIOSO LOTTO DI
TAPPETI PERSIANI e ORIENTALI
NUMEROSE COLLEZIONI ISPAHAN, KESHAN, TABRIZ, CAUCASICI, ORO, ECC.
VECCHIA, ANTICA E NUOVA MANO.
E' AFFIDATA AL NUOVO NEGOZIO
CROCETTA DUE
DI V. GARIBALDI, 20 - TEL. – ANGOLO V. STAMPATORI ( fronte Chiesa Mercanti )
E' L'OCCASIONE DI BREVE DURATA
Ogni tappeto è munito di certificato garanzia firmato perito del tribunale di .

SANGUINETI

"naturalmente" tua

S. Bernardo. Acqua minerale.

Aut. Decr. Min. San. N. 4726 del 2-4-80

La Spezia: non bastano più sole, mare e bellezze naturali

# Il turismo nel bel Golfo dei Poeti ha bisogno d'inventare nuove rime

**I luoghi non sono sfruttati sufficiente impegno - Lerici, per esempio, potrebbe prolungare la stagione di tre quattro mesi rispetto ad altre località**
**I locali di svago sono scarsi, nessuna iniziativa per intrattenere gli ospiti**

LA SPEZIA — Le notizie che prevedono calo perli- 40-50 cento turi- stranieri in Italia per la prossima stagione incominciano a far tremare anche gli operatori del golfo della Spezia, i quali, bisogna dirlo, finora hanno dato l'impressione di vivere un po' alla giornata bastassero sole, il mare e le bellezze naturali della convogliare da ogni angolo del mondo colonne di forestieri disposti a tutto pur vedere il Golfo dei Poeti. Ora guardano attorno preoccupati e cercano di affrontare, per quanto possibile in accordo con i Comuni e l'Azienda autonoma di soggiorno, i problemi rimandati da anni. Dovranno discutere parecchio e soprattutto lavorare in buona armonia.

I centri turistici del golfo sono : Portovenere e Lerici, con frazioni di S. Terenzo, Fiascherino e Tellaro; ma estendendo i confini naturali si può includere anche la costa delle Cinque Terre, Riomaggiore a Monterosso, perché rappresenta, almeno, la meta d'obbligo della gita per chi viene in vacanza da queste parti. Tutti piccoli e bellissimi paesi — un po' più grande Lerici — che d'estate vedono triplicare la loro popolazione ed è quindi facile immaginare quanto incida sull'economia locale la voce turismo. I risultati, si direbbe che le bellezze dei luoghi sfruttate con sufficiente impegno.

Lerici, circa seimila residenti, nei mesi estivi diventa con ospiti una comunità di oltre quindicimila persone, ha trentaquattro esercizi alberghieri per quasi posti letto, più altri 1340 private, poi le : la sua posizione, centro golfo in pieno sole al riparo venti, è delle più felici, potrebbe benissimo prolungare la stagione turistica quattro mesi rispetto altre località. fine settembre all'inizio della primavera, invece, Lerici è un paese morto, quasi inospitale, dispetto clima mite e delle sue attrezzature ghiere; ma nemmeno d'estate, in verità, diventa più vivo non per l'affollamento e il frastuono: scarsi i locali di svago, nessuna iniziativa organizzata per intrattenere gli ospiti, solo difficoltà a trovare il modo passare la serata nota.

E' recente una vivacissima polemica fra l'Azienda autonoma soggiorno turismo, il Comune e gli operatori del settore di Lerici, con scambi reciproci di accuse d'inefficienza. All'Azienda autonoma chiedono Comune essere più attivo: «*Noi possiamo fare molto* — dicono — *perché non abbiamo mezzi ed è ormai dal 1977 che siamo senza un presidente effettivo perché alla Regione non trovano un accordo tra i partiti per nomina. Purtroppo Lerici sembra avere dimenticato la sua vecchia tradizione turistica. Un tempo, di questo periodo, eravamo pieni di inglesi e di tedeschi, ora non ne vedono più*».

«*E' di smetteria palleggiarsi le responsabilità* — risponde nuovo sindaco, Ignazio Ferrari, socialista —. *dobbiamo rimboccarci tutti le maniche e lavorare seriamente, senza pessimismo però, perché la situazione per noi non è grave come da altre parti. Il problema rilancio turistico è complesso e non basta affrontarlo parlando di pulizia nelle strade, parcheggi per auto, di spiagge. Servono contributi ed agevolazioni per gli operatori del settore. Abbiamo in progetto l'ampliamento del porticciolo fino a seicento posti barca, ma cosa faremo con un finanziamento di novecento milioni? Come si possono costruire parcheggi se non si incoraggia l'operatore economico? Dal 30 aprile fino a metà giugno si svolgeranno importanti vegni e dovremo ospitarli nell'unica sede disponibile, Villa Maricola, che ci concederà la Cassa di Risparmio. Stiamo programmando una serie di manifestazioni all'aperto e abbiamo, quindi, bisogno della collaborazione di tutti, che degli esercenti, cui chiederemo una maggiore sensibilità. Chi vive sul turismo deve capire che nell'interesse di tutti lavorare di più e meglio*».

Marco Corona, titolare di un bar che si affaccia sul porticciolo, conviene sul momento di crisi e sulla necessità di propagandare meglio Lerici: «*Mai visto fuori di qui nemmeno alla Tv una fotografia di Lerici! Il calo dei turisti è sensibile; avanti questo passo, per vivere dovremo sperare solo sulle domeniche e nel di agosto. Il turismo non una cosa che s'improvvisa*».

A Portovenere il problema è meno grave. «*La nostra stagione è l'estate* — dice il sindaco, ingegnere Franco Talevi — *e non abbiamo strutture che ci permettano di gonfiarci di più. Dobbiamo, semmai, fare uno sforzo per valorizzare in pieno le nostre bellezze naturali e migliorare l'ospitalità*». Fra un mese circa, a Pasqua, sarà la prima prova per il Golfo dei Poeti, auguriamoci che gli interessati si preparino bene e possano così distendere viso a un po' di ottimismo.

**Bruno Marchiaro**

Legge regionale

## *Più corta la caccia in Sicilia*

**Comitati venatori la presenza di ecologi**

PALERMO — Parecchie novità per i cacciatori in Sicilia, dove la Regione sta per approvare una legge che limita ulteriormente la durata dell'attività venatoria.

Sarà infatti consentita dall'ultima domenica di agosto al termine di febbraio, anziché al nove marzo. Per lepri e conigli, invece, la chiusura verrà anticipata al 31 dicembre.

Per proteggere più la coturnice, tipico volatile isolano purtroppo in fase d'estinzione, ne viene proibita la caccia sino all'autunno dell'84.

Due le innovazioni degne di richiamo. Anzitutto, la nascita di comitati faunistico-venatori provinciali, che sovrintenderà un comitato regionale formato da sindacalisti, delegati locali ed ecologi. Mai, finora, i cacciatori avevano permesso ai naturalisti svolgere un ruolo attivo, a norma di legge, sulla regolamentazione della caccia e questo divieto è stato causa di aspre polemiche.

Inoltre — anche questo un fatto nuovo — si è pensato di indennizzare gli agricoltori danneggiati dalla selvaggina esuberante. Il primo stanziamento previsto a tale scopo è tuttavia modesto, appena 150 milioni.

Molti i vantaggi del nuovo ordinamento: fra l'altro, con la chiusura anticipata di nove giorni, si restringono i tempi dell'attività venatoria primaverile, giusto quando la Sicilia è tappa di riposo per milioni di volatili che si spostano dalle zone equatoriali verso Nord.

In linea con la legge statale n. 8, infine, quella della Regione prevede di sopprimere le riserve, nonché di utilizzare vigili specializzati che saranno più efficienti dei guardiacaccia non sempre disposti, almeno in Sicilia, a combattere fino in fondo i bracconieri.

**a. r.**

# Anche la tigre va dal dentista

Denver, Silver, magnifico esemplare femmina di tigre del Bengala, da tempo soffriva mal di denti: si era rotto il canino superiore destro mordendo le sbarre della gabbia. E' stato necessario l'intervento d'un dentista, che dopo l'anestesia generale, l'ha operata. Adesso sta bene (Upi)

Sono anni che la zona deve diventare un parco naturale

# Ascoli: la quiete dei monti Sibillini minacciata dal rombo delle cannonate

**I militari hanno chiesto di installare un poligono di tiro sulle pendici del Vettore - Il Wwf detto che, se il progetto fosse realizzato, significherebbe alterazione e distruzione di tutte le componenti naturali**

ASCOLI PICENO — Non c'è pace per i Sibillini, lo splendido gruppo montuoso a cavallo tra le province di Ascoli Piceno, Macerata e Perugia, candidato in eterno (sulla carta) a divenire un parco naturale e di frequente oggetto di manomissioni all'integrità dell'ambiente. Dopo la speculazione edilizia che ha creato villaggi turistici nei luoghi più accessibili, gli insensati scempi di strade che tagliano i crinali delle montagne e di opere di presa sorgenti d'acqua, dopo i danni causati dal turismo di massa non sempre rispettoso dei valori della natura, ora arrivano i militari la richiesta di un poligono tiro sul Monte Vettore.

La notizia è giunta Fondo Mondiale della Natura (Wwf) Macerata che giovedì scorso diramato alla stampa un comunicato in cui getta un grido d'allarme per «*questo progetto che, se realizzato, significherebbe alterazione, distruzione e scomparsa di tutte le componenti naturali, gelosamente custodite Sibillini*», nonché — aggiunge la nota — «*la morte delle attività alpinistiche, escursionistiche e comunque ogni forma di turismo*».

La notizia, finora non smentita da alcuno, è caduta nel generale. Tutto ciò potrebbe significare che il progetto è talmente assurdo da essere neppure preso in considerazione. Ma munque se lo fosse, in difesa dei Sibillini, che non sono riusciti un tempo a divenire parco naturale dopo decennali disegni di legge sempre decaduti a fine legislatura e che ci riescono con una proposta d'iniziativa popolare, si accenderà battaglia assai più dura di quella che le popolazioni locali sostennero qualche anno addietro contro il poligono di Carpegna, nel Montefeltro.

Il territorio interessato al poligono comprenderebbe, all'altezza di Foce, presso Montemonaco, il circo glaciale del Vettore, il Diavolo, Forca Viola e l'Argentella, una zona sui metri, disabitata, che riserva pregi paesaggistici di eccezionale rilievo, tanto da meta di frequenti escursioni. Il Vettore, circa 2500 metri, il monte più alto delle che, ed è, per la sua posizione nel gruppo dei Sibillini, una specie di nume tutelare, perché al centro di un'area che i naturalisti definiscono zionale per caratteristiche ambientali.

Tra le specie animali, vi pravvivono l'aquila reale, il fringuello alpino, il picchio muraiolo, l'arvicola delle nevi; ancora nei prati le genziane, i semprevivi e le stelle alpine dell'Appennino. A 1950 metri di quota, sul versante nord-occidentale Vettore, sotto impervie pareti del Pizzo del Diavolo, c'è il laghetto di Pilato, di origine carsico-glaciale, l'unico lago naturale delle Marche. (Le leggende tra i pastori dell'Alto Asculano vogliono si sia formato quando Ponzio Pilato si lavò le mani). Il laghetto è tenuto d'occhio in particolare dai naturalisti per un eccezionale abitante delle sue acque: il chirocephalus marchesoni, un piccolo crostaceo, unico al mondo, che vive soltanto in questo specchio d'acqua montano dei Sibillini.

Ora — dice il Wwf — pur comprendendo la necessità delle esercitazioni per la difesa militare, non si capisce perché si debba «far guerra» in una zona dagli equilibri ecologici così delicati, prendendo a cannonate non solo i bersagli, ma anche vegetali e animali superstiti del Vettore.

**Ermete Grifoni**

## Due case minacciate una frana

MESSINA — Un movimento franoso che ha un fronte di circa 600 metri minaccia due stabili di alloggi popolari, alla periferia Castel Lucio, abitati da famiglie. Lo smottamento ha già causato la rottura della rete idrica di quella fognante in vari punti ed ha anche aperto crepe larghe circa 40 centimetri sui piazzali vicini agli alloggi popolari.

La situazione, comunque, è sotto il controllo dell'ufficio tecnico comunale.

Preferito il sughero agglomerato che è prodotto in continente

# *Cagliari: anche il turacciolo è in crisi e piccole aziende rischiano di chiudere*

CAGLIARI — Crolla vendita di turaccioli e va in difficoltà delle industrie tradizionali della Sardegna settentrionale, quella sughero. E' una industria secolare che dà lavoro a molte centinaia di persone, per una crisi di mercato alcune fabbriche rischiano di chiudere. Sono in difficoltà sia i piccoli artigiani che gli industriali i quali hanno una giacenza migliaia quintali di sughero lavorato. Secondo i primi calcoli, il valore merce invenduta nella sola cittadina di Calangianus — considerata capitale del sughero — sarebbe superiore al mezzo miliardo di lire. Non si tratta dunque di una delle solite crisi di avvio di stagione; si paventa il pericolo chiusura di diversi stabilimenti almeno per qualche settimana, il che vuol dire che parecchie decine lavoratori, forse 2-300 dovranno essere messi in cassa integrazione.

«*Di questi tempi nel* — dice l'industriale Antonio Sotgia — *avevamo già liberato i nostri magazzini si predisponeva il lavoro per le richieste che sul finire dell'inverno si concretizzavano ordini ben precisi. lacuna senza programmazione di vendita questa situazione crea una notevole precarietà nelle aziende*».

Non si vende la «soletta» ampiamente sfruttata negli anni passati, ma che va soggetta a crisi cicliche legata com'è alla moda e al mercato ancor più instabile delle calzature: barcolla anche la colonna portante delle vendite dell'industria sughericra e cioè il turacciolo. «*La crisi* — afferma l'artigiano Giovanni Mariotti Turchi — *è soprattutto nel settore vinicolo. L'esportazione è bloccata, il vino italiano non è più competitivo e le cantine sociali della Sardegna, grazie alle buone annate, si trovano opere oltre le normali scorte già imbottigliate, cisterne vino smaltire e quindi si guardano bene dall'approvvigionarsi di nuovi turaccioli e bottiglie. Le ordinazioni vengono dunque fatte alla giornata: chi ieri ordinava 100 mila pezzi, oggi ne ordina 10 mila, lo stretto necessario*».

Un grave pericolo viene dal tappo di sughero agglomerato che prodotto negli stabilimenti continente gli scarti della produzione: questo tappo coprendo buona parte del mercato e dalla Sardegna si richiede solo quello di prima e seconda qualità.

«*Per i piccoli artigiani* — sostiene l'assessore comunale all'Industria — *cominciano le prime difficoltà. Il costo del denaro e la stretta non poteva farsi sentire anche in Gallura e Calangianus non è certo rimasta al di fuori questa situazione. Il piccolo e medio imprenditore risente più degli altri poiché certo capitale è stato comunque investito. Ora occorre più tempo per ammortizzare le spese e se si pensa che mesi fa fu fatta incetta di sughero, una mancanza di sbocchi nel mercato rende la situazione assai più precaria*».

In una fabbrica si sono prolungate le ferie di fine d'anno, in qualche altra si minaccia continuamente integrazione e appena qualche operaio chiede aumenti si sente rispondere che dai paesi vicini giungono richieste di lavoratori che vorrebbero essere occupati per paghe anche inferiori a quelle attuali. La crisi non mancherà infine far sentire il peso in quella economia legata ai proprietari di foreste da sughero delle più interne Sardegna; d'estate queste località vengono raggiunte dagli industriali di Calangianus per provvedere alle scorte. Di sughero lavorato sono praticamente pieni tutti i cortili della Gallura. La decortica della stagione 1981 è quindi molto incerta. Le previsioni — secondo i sugherieri — sono pessimistiche e si guarda molta preoccupazione al futuro.

**Mario Guerrini**

## Cartellone teatrale in Sardegna

CAGLIARI — E' stato presentato il nuovo cartellone del circuito teatrale sardo, 17 al 24 maggio. Nove opere in programma: il della donna ragno» di Manuel Puig, con Giulio Brogi; «Hiperione a Diotima» di Hoelderlin, «Storia dello zoo», Albee, «L'ultimo nastro Krapp», di Beckett, «Fedra», di Cecilia Polizzi, «Dodici coerentole in cerca di , di Rita Cirio ed Emanuele Luzzati, interpretato «Libera scena ensemble» di Napoli, «Il Grassiere», di Raffaele Nigro, «La monaca portoghese», Mariola Boggio guardiano», di Harold Pinter.

In collaborazione la cooperativa «Teatro di Sardegna» e il Conservatorio di musica di Cagliari andranno in scena, poi, due operine musicali per ragazzi, interpretate dagli studenti della scuola media annessa Conservatorio.

## Praphilex II: francobolli e navi

PRATO — Il ministro della Difesa, Lelio Lagorio, ha inaugurato ieri Praphilex 81, la manifestazione filatelica dedicata a «*La posta e la Marina militare anni storia*».

Questa quattordicesima edizione, allestita a Palazzo Novelluccl, inaugura, fra l'altro, le celebrazioni per l'accademia navale di Livorno, giunta al centesimo anno. Nella sono esposti esemplari di modellistica navale, cimeli materiale documentario.


**Tappeti orientali C.I.T.O.: un investimento sicuro alle migliori condizioni.**

**QUALITA' SENZA RISERVE**

Tutti i nostri tappeti sono di primissima scelta, severamente selezionati uno ad uno e perciò li garantiamo **a vita,** per scritto alcuna riserva. Oltre, naturalmente, **Certificato Rivalutazione,** un'impegno scritto riacquistare in qualsiasi momento tappeto, con una rivalutazione minima **10%** sul prezzo da voi pagato. Un investimento, quindi, veramente sicuro.

**GRAN COMODITA' DI PAGAMENTO**

Con la esclusiva **Formula C.I.T.O. "Compri In Contanti, Paghi Rate":** comode dilazioni sino a 12 mesi senza cambiali nè interessi. E naturalmente il tappeto lo ritirate subito. Una convenientissima formula, applicabile a tutti gli acquisti

**PREZZI CHIARI, ACQUISTI SICURI**

La competitività e la convenienza dei nostri prezzi ormai proverbiali. I prezzi sono tutti indicati **chiaramente** sulle etichette, senza alcuna sigla misteriosa. La nostra vera convenienza resa possibile, semplicemente, dall'importazione diretta dai paesi d'origine **intermediari** in grandi quantità... soprattutto ai contenuti ricarichi d'utile.

**IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO D'EUROPA**

La nostra collezione composta da migliaia di tappeti autentici di tutte qualità, dalla classica "preghiera" al tappeto nuovo e antico gran rango. Tutti selezionati direttamente in Persia, Cina, India, Turchia, Russia, Pakistan,

**AMBIENTAZIONI E ASSISTENZA QUALIFICATE**

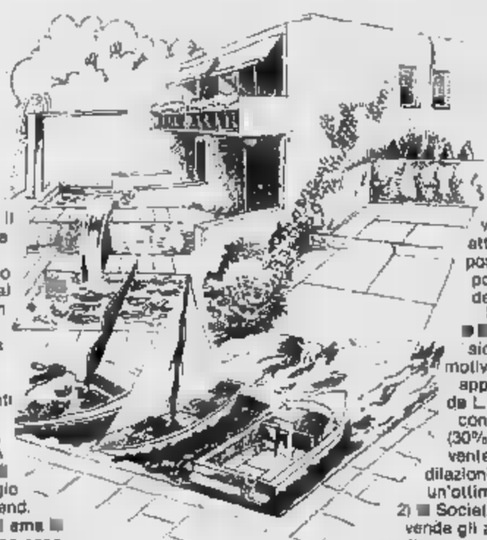
La giusta ambientazione è l'operazione più difficile importante. Per aiutare nella scelta è a disposizione nostro personale, specificatamente preparato, per prove pratiche di ambientazione nel vostro appartamento, senza alcun obbligo d'acquisto. Per l'assistenza, da anni il nostro reparto per accurate riparazioni, lavaggi e custodie opera al servizio dei clienti, fornendo naturalmente le più ampie e totali garanzie.

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

Ignania 29 Varese



# VILLAGGIO TERRATA la tua casa in Sardegna



● A Terrata scopri il piacere di avere una casa a due passi da Porto Rotondo e Golfo della Marinella, unito al vantaggio di un buon investimento. Terrata sorge su una tipica e ben protetta cala; ad un passo dai principali collegamenti Sardegna: FFSS, TIRRENIA, aeroporto OLBIA/COSTA SMERALDA ed sicuramente il villaggio più vicino vostri week-end.

● Qui c'è la per ama **casa;** una casa deve avere i comfort abitativi e qui ci sono: centro servizi dove troverete tutto, parco giochi per i bambini, piste ciclabili, parcheggi, 3 campi da , 3 piscine con per i più piccoli, piattaforma per i tuffi e poi il verde. Basti pensare che i appartamenti di Terrata sorgono su più di 300.000 di macchia mediterranea, un'oasi.

● Per ama il e vacanze poi non c'è niente di meglio: spiaggette private accessibili solo dal villaggio con relative attrezzature balneari, porticciolo natanti e poi tutto il mare che desiderate, il della Sardegna.

● E oltre l'affare sicuro, per due precisi motivi: 1) il costo degli appartamenti a partire da L. 000.000 e le condizioni di pagamento (30% anticipo, 40% mutuo ventennale fondiario e 30% dilazioni) rendono Terrata un'ottimo investimento. 2) Società che ha costruito e vende gli appartamenti predisposto specifico servizio che a richiesta ogni singolo proprietario occuperà dell'affitto dell'appartamento nei periodi in cui questo è abitato. Così, solo brevi periodi di affittanza, ad esempio, è possibile ripagare automaticamente il mutuo.

buon affare no? Allora affrettatevi, il Terrata è già pronto per le vostre vacanze.

**OLTRE AL MARE L'AFFARE**

Per ulteriori informazioni telefonate a: **DUEPPI S.r.l.**
**Milano** 02/66.96.31 - 65.98.616
**Roma** 06/83.90.160 - 83.93.060
oppure scrivete a: **DUEPPI S.r.l.**
V. Nomentana, 445 - 00162 Roma
V. Vittor Pisani, 16 - 20124 Milano

dueppi COSTRUZIONI-VENDITE s.r.l.

VILLAGGIO TERRATA la Sardegna è possibile

Desidero ricevere informazioni sul villaggio Terrata
Nome .....
Cognome .....
via .....
Città .....
tel. .....

Tante mostre interessanti per chi resta

# Tra le ali delle farfalle e i serpenti più velenosi

**Straordinario interesse per le rassegne del Vecchio S. Giovanni e [illegible] - Una folla [illegible] tutto esaurito per Expocasa**

Il bel tempo, un tepore [illegible] annuncia la primavera imminente favoriscono le prime gite. Ma anche per chi rimane la città tiene in serbo un intero programma di rassegne e [illegible] occasioni di svago, [illegible] mostra delle farfalle a quella [illegible] cani, da quelle delle bandiere a quella dei serpenti, senza dimenticare Expocasa e il derby.

**Mostra delle [illegible]** — Il multicolore e fantastico mondo delle [illegible] suscita nel torinesi grande interesse. Alla mostra «Lepidoptera», inaugurata all'inizio [illegible] mese, al [illegible] di Scienze naturali, via Giolitti 36, l'affluenza dei visitatori è tale che ha superato in più ottimistica previsione: ogni giorno non [illegible] di 500 persone, 3600 domenica scorsa e quasi mille ieri pomeriggio.

«*Un vero successo* — dicono i responsabili — *e prima della fine di maggio* (data di chiusura) [illegible] *migliaia di presenze. Sembra che il pubblico abbia riscoperto il piacere di osservare da vicino il mondo della natura*».

Nel padiglione all[illegible] in una ex corsia [illegible] San Giovanni vecchio c'è tutta la vita e la storia di un insetto che continua [illegible] ispirare le tavolozze dei pittori e le prime dei poeti. I visitatori, soprattutto i più piccoli, [illegible] magnifiche creature che prima diventare impalpabili balsimo del paleocentico naturale sono state brutti sgraziati e, ancor più [illegible] dannosi.

Di fronte alle bacheche è impossibile non immaginare campi fioriti, prati, giardini sui quali volano [illegible] «corolle senza stelo» (è la definizione del Pascoli) centinaia [illegible] farfalle variopinte.

Vittoria, una bimba di 5 anni: «*Abbiamo parlato a scuola di questa mostra e oggi voglio passare la giornata qui dentro*». Legge affascinata la storia [illegible] «Monarca», viaggiatrice eccezionale [illegible] Nord America che ogni stagione si sposta di 6-8 mila chilometri alla velocità di 20 chilometri all'ora.

**La mostra dei serpenti.** Ormai l'hanno visitata in 60 mila. Il numero dei visitatori arrisi di conoscere la vera natura dei rettili, al di là di tutte le mistificazioni scolari e dei miti, non accenna a diminuire al punto che gli organizzatori della rassegna hanno deciso, con il beneplacito dell'Assessorato alla Cultura, di rinviarne la chiusura.

La mostra dei «*serpenti più velenosi del mondo*», pertanto, non chiuderà domani, ma resterà aperta, per un mese almeno per soddisfare [illegible] una «curiosità da baraccone — come dice uno degli organizzatori, Lombardo —, *ma una vera e propria istanza culturale del pubblico*».

Piovono le domande su «*chi sono*» veramente i serpenti, cadono alcuni pregiudizi. Per la sua curiosità e il suo entusiasmo, Torino si sta comportando contrariamente alle previsioni, come altre città che hanno risposto in massa nelle tappe precedenti della sua tournée: Modena, Verona e Firenze.

E i serpenti, i direttì interessati, come reagiscono all'ondata [illegible] visitatori, all'interno delle loro gabbie di vetro? «*Abbiamo sistemato le luci in modo da attutire l'impatto* — dice Lombardo —. *Alcuni rettili sono stati sostituiti, quando, vinti dalla paura e dal nervosismo hanno cominciato a non mangiar più*».

Unico neo, in questa corsa collettiva al visciio e allo strisciante, è una certa carenza di regolamentazione nelle visite: si segnalano code di decine di metri, visitatori venuti da fuori città hanno dovuto ritornarsene senza poter compiere la visita.

**Mostra canina.** Sono oltre 900 quest'anno gli esemplari della rassegna internazionale che si svolge oggi al Bit in via Ventimiglia 201. Di questi, una cinquantina sono i notissimi San Bernardo, per il trasporto [illegible] quali si è dovuto noleggiare un camion con rimorchio. Non mancano altri esemplari curiosi: il cane leone, [illegible] collo e torace peloso (il resto è rasato [illegible] un leone) allo [illegible] Pei, il crestato cinese, [illegible] Terranova. I migliori verranno premiati nel pomeriggio dopo una selezione che durerà tutta la mattinata.

**Expocasa** — Non è previsione azzardata il tutto esaurito oggi [illegible] Torino Esposizioni (orario continuato: 10-23).

Subito oltre [illegible] biglietteria, nell'atrio d'onore di Torino Esposizioni, i visitatori meno frettolosi, possono ammirare i vetri di Paolo Venini, un avvocato milanese che, giunto a Murano nel 1921, riuscì ad imprimere [illegible] [illegible] esempio quel benefico rinnovamento artistico in atto [illegible] oggi tra designers e maestri dell'arte vetraria.

Oltre cento pezzi (alcuni dei quali appartenenti alla collezione privata di Venini, [illegible] vendita) sono esposti in apposito vetrinotto come autentici gioielli, testimoni di un'arte fuori dal tempo: ogni cosa dell'autore non è [illegible] più dire infatti se sia nuova o antica.

## Le voci della città

**[illegible] famiglia oggi** — E' il tema di [illegible] incontro [illegible] sacerdoti, laici, sposi, fidanzati e genitori che si tiene oggi, ore 15, a Valdocco per un'analisi [illegible] esperienze e attività nell'ambito della pastorale per la famiglia.

**Borgo Raccichepadia** — Domani alle 21 in via Bardonecchia 151 Claudio Magris e Robert Walser parleranno di «*Autori, idee, mode*»; in via Giolitti 36 Margherita Hack tratterà: «*L'universo tra ricerca e autoinfiniti artificiali*».

**Fuori** — Assemblea regionale oggi [illegible] (via Garibaldi 13) delle comunità lesbica ed omosessuale.

**Centro [illegible] Luigi Sturzo** — L'on. Scalfaro parla domani alle 19 sul tema: «Partiti politici e questione morale» (via Maxini 1).

**Centro-Cit Turin** — Domani e martedì, alle 20,30, nella sede di via Vigone 72, riunione del consiglio.

**Crocetta-San Secondo-Santa Teresina** — Il consiglio di circoscrizione si riunisce domani alle 21 in via Dego 6.

**Centro** — Convocato il consiglio di circoscrizione per domani alle 20,30 in via Giolitti 2 bis.

**Rebaudengo-Falchera Villaretto** — E' indetta la convocazione ordinaria del consiglio per domani, ore [illegible] (piazza Rebaudengo 23).

**San Paolo** — La sottocommissione sport è convocata per domani alle 18 (via Cassco 50) per discutere su Estate Ragazzi, corsi di pattinaggio.

**Santa Rita** — Riunione dibattito domani alle 21 (via Filadelfia 206, Parco Rignon) su «*Antonio Gramsci e l'ordine nuovo - Ia radici del pci a Torino*».

**Società Italia-Vietnam** — Nella sede dell'Unione culturale (via Battisti 48) domani [illegible] il Comitato piemontese organizza un dibattito su «Vietnam-Cambogia: la situazione oggi».

**FIEST** — Manifestazione stamane, ore 10,30, a Porta Palazzo, sul tema: «*Il Mezzogiorno dopo il terremoto. L'impegno dei lavoratori per la rinascita [illegible] e la rinascita dell'intero meridione*».

Duello rusticano a Valdellatorre

# Sfregia il rivale a colpi di coltello

**Il ferito [illegible] ricoverato in ospedale con il volto devastato - Il feritore è scomparso**

Per motivi [illegible] quali stanno ancora indagando i carabinieri [illegible] che vanno dalla vendetta personale alla resa dei conti per la spartizione [illegible] qualche bottino, due pregiudicati [illegible] venuti a diverbio, l'altra sera, a Valdellatorre [illegible] ristorante-pizzeria «Le ruote», via Montelera 70. Uno [illegible] due è finito all'ospedale con il viso sfregiato.

Il fatto è accaduto all'1,40 di venerdì notte, alla presenza di pochi avventori e del titolare dell'esercizio, Francesco Brugnano, 51 anni. Ad un tavolo appartato Giovanni Ferro, [illegible] anni, via Delù 17, Alpignano, e Olivio Musano, 30 anni, via Ciaino 21, Valdellatorre, dopo aver consumato una pizza [illegible] bevuto qualche bicchiere di vino, si sono messi a discutere animatamente. Ad un tratto, i due uomini sono balzati in piedi. Il Ferro [illegible] mano un coltello a serramanico, il Musano [illegible] la bottiglia. [illegible] silenzio più assoluto il Ferro si è avventato [illegible] compagno e gli [illegible] vibrato diversi fendenti [illegible] volto. Subito dopo è fuggito, lasciando l'avversario con il viso devastato dai tagli.

Sul posto è accorso il maresciallo Mastronardi della stazione carabinieri di Alpignano con i suoi uomini. Mentre l'equipaggio di un'Alfetta trasportava il ferito all'ospedale civile di Rivoli, dove è stato ricoverato con una prognosi di trenta giorni, gli altri militi [illegible] sono messi alla ricerca [illegible] latitante. All'alba di ieri [illegible] hanno visto ai limitare [illegible] bosco, ma poi ne hanno perso le tracce nel folto [illegible] vegetazione.

[illegible] Tre giovani [illegible] il volto coperto da passamontagna, armati di pistola, sono entrati in [illegible] tabaccheria di San Pietro Val Lemina, frazione Ardità: immobilizzati i proprietari, Luigi Biancotto, 55 anni e Rosa Pellotto, 54 anni, hanno rapinato 100 mila lire.

### Autoriparazioni

Officina (dalle 8 alle 13): v. Borgo 2 (447.17.34). Elettrauto: v. Passo [illegible] 19 (878.257). Servizio Fiat (9-12,30; 14,30-19): s. Paolini 7 (443.795); [illegible] (dalle 8 alle 21) [illegible] autostrade Torino-Milano e Torino - Ivrea - Aosta (800.19.68). Servizio Lancia (8,30-12,30; 14,30-18,30): v. del Mille 27 (330.334). Servizio Alfa Romeo (dalle 8 alle 13): c. Vigevano 24 (221.975).

Due giovani ieri pomeriggio [illegible] Collegno

# Con la moto contro un trattore lui muore sul colpo, lei è grave

**L'uomo, 31 anni, abitava a Moncalieri - Altro fatto: strappa la bomba del racket e la fa scoppiare in un campo**

Domenico Meirone, 31 anni

Incidente mortale, ieri pomeriggio, sulla strada che collega Savonera a Collegno: ha perso [illegible] vita un operaio, mentre una giovane [illegible] è in gravi condizioni al Maria Vittoria.

L'uomo, Domenico Meirone, 31 anni, via [illegible] 10, Moncalieri, stava percorrendo in motocicletta via Venaria a Collegno; sul sellino posteriore c'era Annamaria Abruzzini, 30 anni. All'uscita di una mezza curva, Meirone si è trovato di fronte un trattore condotto [illegible] Claudio Bertoni, [illegible] anni, che era appena uscito dalla cascina Marchino, al numero 87 di via Venaria, per tornare alla sua abitazione, al numero 95.

La pronta frenata non è stata sufficiente a Meirone per evitare l'inaspettato [illegible] l'urto è stato violentissimo e la moto ha sfondato la cabina di guida del trattore.

[illegible] è deceduto sul colpo; Annamaria Abruzzini è stata ricoverata all'ospedale per politrauma (cranio, addome e torace); illeso il guidatore del trattore.

★Un operaio [illegible] anni, Claudio Michelotti, via [illegible] Amicis 49, Monasterolo, è rimasto [illegible] evitare [illegible] quattro candelotti di dinamite esplodessero contro un ristorante [illegible] Monasterolo. [illegible] accaduto l'altra notte poco dopo l'una. Il Michelotti stava rincasando quando, [illegible] piazza [illegible] Rocco, ha notato sulla porta del ristorante «Il giardino» i candelotti [illegible] dinamite tenuti insieme da [illegible] adesivo, provvisti di detonatore e [illegible] lunga un [illegible] e accesa.

[illegible] afferrato l'ordigno e l'ha lanciato in [illegible] prato vicino, dove è esploso senza danni.

### Un altro incidente dove morirono sette persone

[illegible] sette giorni [illegible] sanguinoso scontro conclusosi con sette morti, la statale 228 tra Ivrea e Bollengo è stata teatro [illegible] ieri sera [illegible] le 19,30 [illegible] un nuovo [illegible] incidente. Una 124 [illegible] cui viaggiavano due guardie carcerarie si è schiantata contro una 128 che [illegible] diretta verso Viverone ad appena [illegible] continuo di metri [illegible] dove [illegible] scorsa settimana si erano urlate frontalmente l'Alfetta e la Taunus cariche di giovani che andavano a ballare.

La [illegible] era condotta da Salvatore Dessì, [illegible] anni, e al suo fianco c'era Antonio [illegible], ventisettenne. Sull'altra auto c'era Bruno Bianco, 37 anni, di Torino. Secondo i primi rilievi è stata l'auto della guardia carceraria ad invadere la corsia opposta. Bianco, accortosi del pericolo, ha cercato di frenare ma non è riuscito ad evitare l'impatto.

Dessì, che ha riportato la frattura delle gambe (la prognosi è di 50 giorni), è rimasto incastrato [illegible] rottami della vettura e per soccorrerlo [illegible] dovuti intervenire i vigili del fuoco. Più lievi le ferite degli altri due automobilisti che dovrebbero cavarsela entrambi in una quindicina di giorni.

# Settimo, guerra fra Cgil e Uil

**Alcuni documenti contrastanti [illegible] p[illegible] [illegible] dei comunali**

Nemmeno l'intervento delle segreterie provinciali [illegible] sindacato è servito a mettere d'accordo Cgil e Uil nel consiglio dei delegati dei dipendenti comunali [illegible] Settimo. Lo scontro tra i due sindacati che organizzano i municipali (la maggioranza è iscritta alla Cgil) è in atto da 15 giorni, [illegible] quando sono state presentate le proposte [illegible] ristrutturazione degli uffici [illegible] la nuova pianta organica e relativi stipendi.

Due documenti quasi antitetici, soprattutto per quanto riguarda i nuovi trattamenti economici; la Uil chiede il passaggio al livello superiore per tutti i 310 dipendenti, mentre la Cgil lo propone solo per i gradi più bassi e cioè bidelli, fattorini e applicati di prima nomina (in totale, oltre 200).

Nell'ultima assemblea le due correnti sono venute ai ferri corti: quando il rappresentante [illegible] Cgil Marco Brunod ha chiesto [illegible] mettere in votazione la bozza della Cgil, il delegato della Uil Felice La Delfa — che presiedeva il dibattito — si è rifiutato, sciogliendo la seduta. Gli aderenti [illegible] Uil hanno abbandonato la riunione, il documento della [illegible] è [illegible] approvato quasi all'unanimità dai presenti (la maggioranza) con il voto compatto di bidelli e puericultrici.

«*La votazione* — dice [illegible] capo sezione La Delfa — *non* [illegible] *valida. Ma, a parte ciò, noi* [illegible] *potevamo* [illegible] *che ad esempio un applicato* [illegible] *assunto venisse equiparato ad un ragioniere* [illegible] ad [illegible] *geometra* [illegible] *un applicato di concetto. Le proposte della Cgil tendono all'appiattimento delle carriere, non valorizzando la professionalità e* [illegible] *in contrasto con le indicazioni sindacali* [illegible] *nel recente convegno di Montecatini*».

La disputa tra le due correnti sindacali è stata demandata alla federazione provinciale [illegible] che ha tentato [illegible] compromesso. Venerdì mattina [illegible] raggiunto [illegible] base delle proposte Uil (avanzamento per tutti dopo corsi di qualificazione per i gradi più bassi e concorsi interni o pubblici per i più elevati), [illegible] nel pomeriggio, a quanto risulta, la Cgil ha rifiutato [illegible] firmare il documento comune.

Cgil e Uil tratteranno quindi con l'amministrazione a tavoli separati, ignorandosi a vicenda. Tra i dipendenti comunali c'è [illegible] attesa per vedere se nella giunta, formata da comunisti e [illegible], finiranno per prevalere le richieste della Cgil o quelle della Uil.

# I programmi delle televisioni private

**CANALE [illegible] TORINO** (23-43-50-61 Uhf) — Ore [illegible] Superclassifica show; 14 Tennis; 15 Love Boat; «Amore ad [illegible] certa ola»; [illegible] «Prendila [illegible] mia» con James Stewart e Sandra Dee; 18 Attenti a quei due: «E' stato un piacere conoscerti e picchiarti»; 19 Grizzly; «Gli orfani»; [illegible] Q[illegible] è Hollywood: Cinema e fantascienza; 20,30 I sogni nel [illegible]; [illegible] «Il viaggio del dannati» con Faye Dunaway e Max von Sydow; 23,30 Speciale; 23,45 «23 passi del delitto» [illegible] Vana Johnson e Vera Miles.

**QUARTA RETE** (32-33-37-40 Uhf) — Ore 13,15 «Venezia, amore un'estate» con M[illegible] Burri e Carlos Lopez; [illegible] Mixage; 19,30 Richard Diamond detective: «Morte di una stella»; 20 «L'ultima carica» con Tony Russel e Haya Arabet; 21,30 «Prigioniera della terra di fuoco» con Nino Manfredi; 23,15 «Sono una femmina»; 0,45 Strip tease.

**TELE STUDIO TORINO** (24-45-47 Uhf) — Ore 11 Campionato di calcio argentino: River Plate-Velez; 12 Noi granata, speciale derby; 12,30 Il soffio del diavolo; 13,10 Charlie's angels; 14 e 22,15 La famiglia Bradford; [illegible] Impossibile; 15 Un uomo chiamato Sloane; 17,30 L'incredibile Hulk; 18,40 Tempo [illegible] balla; 19,45 Buonanotte bambini; [illegible] «Il giullare del re» con Danny Kaye; 23,15 «I bolidi sull'asfalto» con Giacomo Agostini; 1,15 Film.

**STUDIO [illegible]** (28-30-48-51-56 Uhf) — Ore [illegible]0 «Festa selvaggia»; 16 «I magnifici quattro di Hong [illegible]g»; 18 «Il ponte sull'universo»; 20 Fuori gioco; 21,30 «Dogs»; 23 «Il compromesso erotico».

**ETA** (35 Uhf) — Ore 13 Superclassifica show; 18,30 e 18,30 Progetto Ufo; 16 «Un uomo oggi»; 16,30 Sport; 20,30 Angie; 21 La fattoria dei prati [illegible]di; 21,30 «Shaft sequestro pericoloso» con Richard Roundtree e Howard Duff.

**[illegible] RADIO FIEMONTE** (42-60-66 Uhf) — Ore 8,30 «Codice ZX3 contrapiombaggio»; 10 «L'invincibile superman»; 11,30 I Jeffersons; 12,20 Vangelo festivo; [illegible] e 14 Space robot; 13,30 Thibeaud alle crociate; 14,30 Vivono corre; [illegible] Special brasiliano; 18,10 Collegamento con il Palasport per l'incontro [illegible] basket della Grimaldi; 18,30 Torino teatro musical; [illegible] Blue moon; 20,30 «Mai operazione Las Vegas»; 23,35 Ispettore Regan; 23,30 «L'erba»; 2 «All'Ovest di Sacramento»; 2,30 «L'invincibile superman»; 4 «Onyricon»; 6,30 «Charlie Chaplin show».

**[illegible] MANILA 1** [illegible] Uhf) — Ore 10 Film; 20,30 [illegible] l'ombra delle mie ciocche; 21 Film; 22,30 Noi gente di Sicilia; 23 Motori non stop; 0,05 Film.

**TELE IVREA CANAVESE** (45 Uhf) — Ore 17 Superclassifica show; 18 «Formula 1» con B. Harris; 18,30 Un po' di jazz; 19,45 Sport; 20,30 Qui Regione; 20,45 Servizi speciali dal Canavese; 21,15 «Ringo e Gringo contro tutti» con Lando Buzzanca e Raimondo Vianello; 22,50 «Il santo patrono» con Lucio Dalla.

**VIDEOGRUPPO** (33-54-57 Uhf) — Ore 10,30 «Assalto finale»; [illegible] Telefilm; 13 «Non siate tristi per me»; 16 Grande Otis; 18 Police Surgeon: «Doppio gioco»; 18,30 Mudin; [illegible] Tex Willer; 19,30 La settimana in Piemonte; 20 Vegas; 21 «Le mogli»; 22,30 Musicstore; 23 Petrocelli: «Terrore sulle rotaie»; 24 Mudrik: «Incontro d'occasione».

**TELE PINEROLO** (66 Uhf) — Ore 17 La bustarella; 20,15 Parliamo di agricoltura; 21 Moglie Gulf che mai.

**TELE CUPOLE** (57-64-67 Uhf) — Ore 10,45 «Sulla sabbia è passata la morte»; 12,30 Obiettivo agricoltura; 13 La trattoria dei ricordi; 16,30 Lo Zecchino d'oro; 18 Capitan Nice; 18,30 The Monkey; 19 Investigatori associati; 19,30 e 0,40 Il gazzettino; 20 Pinocchio; 20,30 Sport; 21 «Il piombo e la paura»; 23,10 «Quando la neve imbianca i capelli».

**TELE RADIO CITY** (63-47-54 Uhf) — Ore 9 Ape Magr; 9,30 e 18 I Zombers; 10-12,15-19,30 Candy Candy; 17,45 «Dinosauri 2000»; 14,30 Star Trek; 15,30 Film; 17,30 Superclassifica show; 18,30 Jason King; 20 Maude; 20,30 Fantasilandia; 21,30 The Rookies; 22,30 «Lucky Luciano»; 0,05 «Leva lo diavolo tuo da lo mio convento».

**TELE MONTOSO** (65 Uhf) — Ore 17,30 Collegamento con Capodistria; 23 «Ringo e Gringo contro tutti» con Lando Buzzanca e Raimondo Vianello.

## Farmacie

*Servizio dalle 8,30 alle 15,30:*

P. Vittoria Veneto 10; v. Genova 126; v. Madama Cristina 63; c. Fiume 4; v. Roma 24; c. Orbassano 349; c. Traiano 24; c. Vittorio Emanuele 163/bis; v. Ivrea 47/49; [illegible] ferr Porta Nuova, lato partenze; v. Arnaldo da Brescia 85; v. dello [illegible] 25; v. Cibrario 33; [illegible] Antonio Cecchi 54; v. Lanzo 35; v. Asiago 35; v. Palma di Cesnola 38; c. Belgio 41; v. Brandizzo 90/92; c. Unione Sovietica 65; v. Carlo Alberto 24; v. Valentino Carrera 68; p. della Vittoria 20; v. [illegible] Nanni 71; c. Giulio Cesare 158; c. Vittorio Emanuele 84; c. Filippo Turati 48; c. Peschiera 286; c. Montcalieri 257; v. Barletta 95; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; [illegible] Francia 1/bis; [illegible] Cloeud Boral 116; v. Monte di Pietà 21; v. Gandino 42; c. Casale 315. La farmacia di c. Francia 1 bis presta anche servizio sbrale dalle 19,30 alle 22,30.


# Tappeti orientali C.I.T.O.:
## un investimento sicuro alle migliori condizioni.

### QUALITA' SENZA RISERVE

Tutti i nostri tappeti sono di primissima scelta, severamente selezionati [illegible] ad uno e perciò li garantiamo [illegible] **vita**, per scritto e senza alcuna riserva. Oltre, naturalmente, al **Certificato [illegible] Rivalutazione**, un'impegno scritto [illegible] riacquistare in qualsiasi momento il tappeto, con [illegible] rivalutazione minima annua del **10%** sul prezzo da voi pagato. Un investimento, quindi, veramente sicuro.

### GRAN COMODITA' DI PAGAMENTO

Con la esclusiva **Formula C.I.T.O. "Compri in Contanti, Paghi [illegible] Rate"**: comode dilazioni sino [illegible] **12** mesi senza cambiali nè interessi.
E naturalmente [illegible] tappeto lo ritirate subito.
Una convenientissima formula, applicabile a tutti gli acquisti

### PREZZI CHIARI, ACQUISTI SICURI

La competitività e [illegible] convenienza dei nostri prezzi sono ormai proverbiali.
I prezzi sono tutti indicati **chiaramente** sulle etichette, [illegible] alcuna sigla misteriosa.
La nostra [illegible] vera convenienza resa possibile, semplicemente, dall'importazione diretta dai paesi d'origine [illegible] **intermediari** in grandi quantità... e soprattutto ai contenuti ricarichi d'utile.

### IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO D'EUROPA

La nostra collezione è composta da migliaia di tappeti autentici di tutte le qualità, dalla classica "preghiera" al tappeto nuovo e antico di gran rango.
Tutti selezionati direttamente [illegible] Persia, Cina, India, Turchia, Russia, Pakistan.

### AMBIENTAZIONI E ASSISTENZA QUALIFICATE

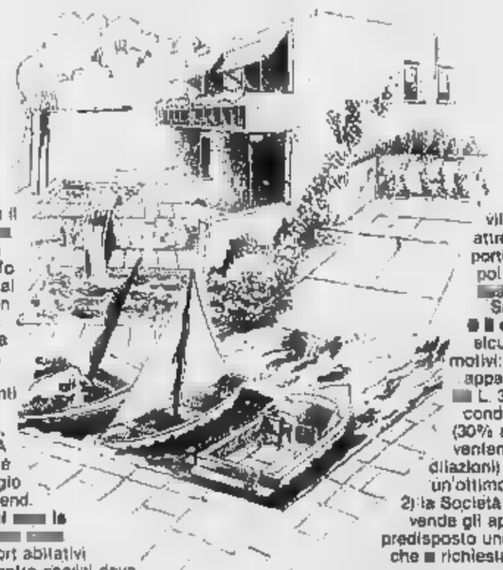
La giusta ambientazione è l'operazione più difficile [illegible] importante. Per aiutare nella scelta è a disposizione il nostro personale, specificatamente preparato, per prove pratiche di ambientazione nel vostro appartamento, senza alcun obbligo d'acquisto.
Per l'assistenza, da anni il nostro reparto per accurate riparazioni, lavaggi [illegible] custodie opera al servizio dei clienti, fornendo naturalmente le più ampie [illegible] totali garanzie.

C.I.T.O. CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
[illegible] 10
via Tripoli 38
[illegible]

agenzia 3P Torino



# VILLAGGIO TERRATA
## la tua casa in Sardegna



● A Terrata scopri il piacere [illegible] avere [illegible] casa a due passi da Porto Rotondo e Golfo della Marinella, unito al vantaggio di un buon investimento. Terrata sorge su una tipica e ben protetta [illegible]a; ad un passo dai principali collegamenti della Sardegna: FFSS, TIRRENIA, aeroporto OLBIA/COSTA SMERALDA ed è sicuramente [illegible] villaggio più vicino ai vostri week-end.
● Qui c'è la [illegible] per chi [illegible] la casa; vacanze [illegible] no [illegible] deve avere tutti i comfort abitativi e qui ci sono: centro servizi dove troverete tutto, parco giochi per i bambini, piste ciclabili, parcheggi, [illegible] campi da tennis, 3 piscine con vasca per i più piccoli, piattaforma [illegible] tuffi e poi il [illegible]. Basti pensare che i 250 appartamenti [illegible] Terrata sorgono su più [illegible] 300.000 mq [illegible] macchia mediterranea, un'oasi. [illegible] chi ama [illegible] mare [illegible] [illegible] poi non c'è niente di meglio: spiaggette private accessibili solo dal villaggio con relative attrezzature balneari, porticciolo per natanti e poi tutto il mare che [illegible]siderate, il [illegible] della Sardegna.
● [illegible] oltre al mare l'affare sicuro, per due precisi motivi: 1) Il costo degli appartamenti a partire [illegible] L. 33.000.000 e le condizioni di pagamento (30% anticipo, 40% mutuo ventennale fondiario e 30% dilazioni) rendono Terrata un'ottimo investimento.
2) la Società che ha costruito e vende gli appartamenti ha predisposto uno specifico servizio che [illegible] richiesta di ogni singolo proprietario si occuperà dell'affitto dell'appartamento nei periodi in cui questo non è abitato. Così, solo con brevi periodi [illegible] affittanza, ad esempio, [illegible] possibile ripagare automaticamente il mutuo.

Un buon affare no?
Allora affrettatevi, il villaggio Terrata è già pronto per le vostre vacanze.

## OLTRE AL MARE L'AFFARE

Per ulteriori informazioni telefonate a: **DUEPPI S.r.l.**
**Milano** 02/66.96.31 - 65.98.616
**Roma** 06/83.90.160 - 83.93.060
oppure scrivete a: **DUEPPI S.r.l.**
V. Nomentana, 445 - 00162 Roma
V. Vittor Pisani, 15 - 20124 Milano

dueppi COSTRUZIONI VENDITE s.r.l.

[illegible] **TERRATA** [illegible] **Sardegna e' possibile**

Desidero ricevere informazioni sul villaggio Terrata
Nome .....
Cognome .....
via .....
Città .....
tel. .....

Publimod

# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

LA GENEVRA 442.333 vicino Mercatogri re dotato campo sport servizi per adolescenti mq. 27 milioni mutuo inoltre

LA GENEVRA 443.331 occupato zona Pavella 2 camere tinello servizi piano 3° a L. 33 milioni. Lunghe dilazioni

LA GENEVRA 442.333 libero subito a 33 milioni Michelotti v. Di Nanni settimo recente p. 6°: 3 camere tinello servizi.

LA GENEVRA 444.229 libero corso Emilia ampia cucina servizi arma [illegible] ottimo stato 35 milioni. Dilazioni.

LA [illegible] Nizza a Santena in palazzina nuova ottimi prestiti alloggi occupati di 3 camere cucina box mansarda magazzino anche mutuo dilazioni. Tel. 360 086

LA SARA vendo libero collina Asti ciascun appartamento 2 camere salotto [illegible] 3900 mq libero. Tel. 011/329 8425

LA SARA parigi libero Mirafiori [illegible] corso Unione Sovietica piano alto 2 camere cucina servizi bus. Tel. 329 8425

LA SARA vendesi libero [illegible] Carmagnola via Lulo 2 camere ottimo servizi 47 milioni. Tel. 350[illegible]

LA SARA vendo a Ceppino Vica corso Francia tranquilla savona 3 camere [illegible] 84 milioni. Tel. 329 8425 - 360 086

LA SARA vendesi libero Alpignano casa moderna 1-2-3 camere cucina servizi ampio mutuo dilazioni Tel. [illegible]

LA SARA vendo libero corso Trapani via Viterbo monolocale ben serviti in casa signorile. Tel. 360 086 - 329 8425

LA SARA vendo libero vicino Pinerolo villa nuova salone/pizza 3 camere cucina taverna box terreno 3600 mq. Tel. 360 086

LA SARA vendo libero Santa Rita ottimo recente 5 camere tinello cucinino servizi terrazzo. Trattative. Tel. 350 086 - 329 8425

L'AMMINISTRATORE libero (M. Campiglia) 5 camere tinello bagno termoautonomo garantite 90 milioni a mutuo. Tel 318.732

L'AMMINISTRATORE libero corso Francia camere cucina servizi tre 11 milioni a mutuo. Tel. 515.727 515.732 545.261

L'AMMINISTRATORE piazza Emanuele Filiberto (Centro) occasione 3 camere cucina servizi, 10 milioni mutuo Tel. 513 203

L'AMMINISTRATORE libero via Madama (Carignano) monocamere mansarda con servizi L. 8 milioni a mutuo Tel 318.732

L'AMMINISTRATORE via San Paolo due camere cucina bagno vera occasione L. 14 milioni a mutuo. Tel. 545.261 515727

L'AMMINISTRATORE libero prossimi corso Ferrucci camere cucina servizi lire 18 milioni a mutuo Tel 513 203 - 545 261

L'AMMINISTRATORE via Murazzano (S. Paolo) camere cucina servizi vera offerta 8 milioni a mutuo Tel 318 203 545 261

L'AMMINISTRATORE libero prossi corso Moncalieri monocamere termoautonome lire 11 milioni a mutuo Tel. 513 203 - 545 261

L'AMMINISTRATORE a Vigone (S. Paolo) camere cucina bagno L. 8 milioni a mutuo Tel 513 203 - 545 261

L'AMMINISTRATORE via Cervino trilocale alloggio 4 magazzini anche uso ufficio abitazione. Tel. 515 727 515 732

L'AMMINISTRATORE libero stazione Dora (S. Mauro) 2 camere ampia cucinetta cabina 30 milioni mutuo Tel 545.261

L'AMMINISTRATORE via Borgaro a (Caselle) 2 camere cucina bagno L. 20 milioni a mutuo Tel 515 727 513 203 545 261

L'AMMINISTRATORE libero via Cigna (S. Mauro) 3 camere ampia cucinino servizi L. 31 milioni a mutuo Tel 515.727

L'AMMINISTRATORE libero via corso Regina (Centro) ampio monocalzio con servizi L. 9 milioni a mutuo Telefonare 513 203

L'AMMINISTRATORE frazione via Nazionale (Pianezza) alloggi da 1-2-3 camere cucina servizi. Telefonare 515 732 545 261 513 203

L'AMMINISTRATORE libero corso Regina (Centro) camera cucina servizi 14 milioni a mutuo Telefonare 515 727 515 732 545 261

L'AMMINISTRATORE via San Secondo (Centro) grazioso libero camera cucina due cantine 13 L. 12 milioni mutuo Telefonare 545 261

L'AMMINISTRATORE libero corso P. Oddone monocamere con servizi permanenza garantita 12 milioni mutuo Telefonare 513 203

L'AMMINISTRATORE libero piazza principale Grugliasco camere cucina bagno 82 milioni a mutuo Telefonare 513 203

L'AMMINISTRATORE libero corso Lecce (Borgata) 2 camere cucina servizi 13 milioni a mutuo Telefonare 515 727 515 732

L'AMMINISTRATORE libero via Bertola (S. Paolo) due camere ingresso bagno termoautonome 81 milioni mutuo Telefonare 515 732

L'AMMINISTRATORE libero via Magenta (Crocetta) camere tinello cucinino bagno lire 18 milioni a mutuo Telefonare 513 203

L'AMMINISTRATORE frazione prossi lungo Po anche libero 1-2 camere cucina servizi da 8 milioni mutuo Telefonare 545 261

L'AMMINISTRATORE corso Regina (Centro) 3 camere cucina bagno L. 17 milioni a mutuo Telefonare 515 732 513 203 - 545 261

L'AMMINISTRATORE libero prossi corso Ciriè 3 camere cucina bagno L. 8 milioni a mutuo Telefonare 515 727 513 732

L'AMMINISTRATORE libero via Cigna (S. Mauro) 2 camere cucina bagno Lire 16 L. 15 milioni a mutuo Telefonare 545 261 - 513 203

L'AMMINISTRATORE libero via Cimarosa (Regio Parco) camere cucina servizi lire 18 milioni a mutuo Telefonare 513 203 - 545 261

L'AMMINISTRATORE via Murazzano (S. Paolo) camere cucina servizi vera offerta 8 milioni a mutuo Tel 513 203 - 545 261

L'AMMINISTRATORE via Vigone (S. Paolo) camere cucina bagno vera occasione L. 14 milioni a mutuo. Tel. 545.261 515727

L'AMMINISTRATORE libero prossi corso Ferrucci camere cucina servizi lire 18 milioni a mutuo Tel 513 203 - 545 261

L'AMMINISTRATORE via Murazzano (S. Paolo) camere cucina servizi vera offerta 8 milioni a mutuo Tel 513 203 - 545 261

L'AMMINISTRATORE libero prossi corso Moncalieri monocamere termoautonome lire 11 milioni a mutuo Tel. 513 203 - 545 261

L'AMMINISTRATORE a Vigone (S. Paolo) camere cucina bagno L. 8 milioni a mutuo Tel 513 203 - 545 261

L'AMMINISTRATORE via Cervino trilocale alloggio 4 magazzini anche uso ufficio abitazione. Tel. 515 727 515 732

L'AMMINISTRATORE libero via Madama (Centro) monocamere mansarda con servizi L. 8 milioni a mutuo Tel 318.732

L'AMMINISTRATORE via San Paolo due camere cucina bagno vera occasione L. 14 milioni a mutuo. Tel. 545.261 515727

L'AMMINISTRATORE libero via Bertola (S. Paolo) due camere ingresso bagno termoautonome 81 milioni mutuo Tel. 513 203 - 545 261

L'AMMINISTRATORE libero via Magenta (Crocetta) camere tinello cucinino bagno lire 18 milioni a mutuo Telefonare 513 203

L'AMMINISTRATORE frazione prossi lungo Po anche libero 1-2 camere cucina servizi da 8 milioni mutuo Telefonare 545 261

L'AMMINISTRATORE corso Regina (Centro) 3 camere cucina bagno L. 17 milioni a mutuo Telefonare 515 732 513 203 - 545 261

L'AMMINISTRATORE libero prossi corso Ciriè 3 camere cucina bagno L. 8 milioni a mutuo Telefonare 515 727 515 732

L'AMMINISTRATORE via Cigna (S. Mauro) 2 camere cucina bagno Lire 16 L. 15 milioni a mutuo Telefonare 545 261 - 513 203

L'AMMINISTRATORE libero via Cimarosa (Regio Parco) camere cucina servizi lire 18 milioni a mutuo Telefonare 513 203 - 545 261

**LIBERI**

alloggio libero in casa del 1972 di cinque piani camere cucina bagno ripostiglio 7 cantine auto Case-Nuove 398 016

LIBERI libero Viale Europa recente signorile mq 60 camere tinello cucinino bagno 36 milioni 500 mila Festa & Bertinetto Tel 748 467 748 267

LIBERO camere cucinino ristorante centralissima Festa & Bertinetto Tel 748 267

LIBERI open solo 54/74 camere cucina cappotto piastrelle vista ampie su 2 lati a partire da L. 30 milioni disponibili. Telefonare 443 290

LIBERO adiacenze Porta Nuova libero subito 3 camere cucina bagno termoautonomo 49 milioni Tel 513 022 530 880 547 821

LIBERO subito soleggiato Borgo, camere cucinino bagno vera occasione L. 14 milioni mutuo. Tel 748 267 - 761 280

LIBERO vendesi o cede in locazione camere tinello cucinino servizi 80 mq 68 milioni mutuo Tel 734 8211 no agenzie

LIBERO via Cigna adiacenze bassa alta 3 camere tinello cucinino servizi camere 62 milioni. Tel 513 203 - 545 261

LIBERO via G. Reni luminoso appartamento 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio Tel 837 046

LIBERO via Pellerina 2 camere cucina servizi no ascensore soleggiato 26 milioni più rata. Telefonare 740 270 Nordcommercio

LIBERO via Piazzo appartamento camere cucina grande vendo 82 milioni Telefonare ore ufficio 8 i 0669

LIBERO via Duchessa Jolanda camere cucina bagno completamente ristrutturate e arredate 30 milioni. Tel. 873 472

LIBERO via Turino 2 camere cucina servizi 30 milioni contanti più mutuo e dilazioni. Abitazione 535 434 - 5631 718

LIBERO vicinanze corso U. Barbaroux 3 camere cucina servizi L. milioni più 26 milioni mutuo Tel 383 446

LIBERO zona Francia camere ampio cesso ingresso soggiorno 2 cantine tinello cucinino servizi Studio RO 535 211

2 zona Parella soggiorno salone 2 camere tinello cucinino posto servizi mq 140 [illegible] 330.265

L'IMPRESA (Al) libera 6/8 camere cucina servizi mansarda cantine nuova costruzione 12 milioni a mutuo 543 773 543.825

L'IMPRESA [illegible] grazioso piccolo palazzo libero camere cucina servizi cantina mq 60 milioni a mutuo Tel 543.773 543.825

L'IMPRESA [illegible] via Berola mutuo lunga 1 2 camere cucina servizi da 4 a 8 milioni a piacimento. Tel 543.773 543.825

L'IMPRESA libero Vanchiglia 2 camere tinello servizi mini ingresso cantina 23 milioni a mutuo 543773 - 543825

L'IMPRESA libero giugno 81 soleggiato 3 camere cucina bagno 76 mq 30 milioni mutuo Tel 543773 - 543825

L'IMPRESA libero Borgaretto ristorno 2 camere cucina servizi cantina 42 milioni a mutuo 543773 - 543825

L'IMPRESA libero Agnesi ristrutturato 2 camere cucina servizi cantina 40 milioni a mutuo 543773 - 543825

L'IMPRESA Madonna di Campagna prossima consegna camere cucina servizi 15 milioni a mutuo. Tel 543.773 543 825

L'IMPRESA Nichelino vicinanze prossima consegna tinello servizi 22 milioni a piacimento. Tel 543.773 543 825.

L'IMPRESA Parella [illegible] Borgo ampio 2 camere cucina servizi cantina 18 milioni a mutuo 543773 - 543825

L'IMPRESA S. Paolo ristorno e ca Tiraboschetto 1-2 camere tinello cucina servizi da 26 milioni a 25 milioni a mutuo 543773 - 543825.

L'IMPRESA via Romagnano Parella tinello 2 camere cucina servizi 10 milioni a piacimento 543773 - 543825

L'IMPRESA ristorno e ca Toscana angolo luminoso camere tinello servizi 27 milioni a mutuo 543773 - 543825

MADONNA di Campagna (via Cuneo) libero metrotram camere cucina servizi ristrutturato 26 milioni. Cobeni 548 526.

MEDIOCASE in 548 843 vendono libero via Pesaro recenti appartamenti 1 camera tinello cucinino servizi da L. 28 milioni a piacimento di abbonamento pagamento dilazionato

MIRALLOGGIO adiacenze Lungo Po Antonelli libero subito ultimo piano Sestre 80 mq vendo Tel 513 916

MIRAFIORI Sud (via Bumaccio) libero recente piano alto 2 camere tinello cucinino ripostiglio Cobeni 548 429 - 532 310

MIRAFIORI via Negarville Le Case Blu libero subito ascolto piano camere cucina ingresso cantina Ampio mirador Tel 513 916

MIRAFIORI recentissimo villetta piano 3 camere cucinino ripostiglio bagno garage termoautonomi privato vendo Telefonare 849 8365

MONOCAMERA libero con servizi nuova Barriera Milano ingresso ogni scala 16 milioni 500 mila dilazioni Tel 513 022 530 880

MONOCAMERA libero Borgo Po (via Cigna) servizi angolo cottura libero accessibile 22 milioni Cobeni 548 429 - 532 310

MONCALIERI libero recente 2 camere tinello servizi 100 mq 68 milioni dilazionati Tel. 011 532 364

MICHELINO libero recente cortile tinello cucinino servizi L. 29 milioni più 12 milioni Tel 383 446.

**MICHELINO**

vendesi [illegible] libero recente di 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio piano alto L. 58 milioni dilazionabili Cremisi & C. [illegible] 865 479

MICHELINO libero recente 2 camere tinello cucinino bagno cantina ripostiglio piano alto L. 57 milioni dilazionabili Cremisi & C. [illegible] 665.479

MICHELINO vera offerta privata vendo libero ingresso tre camere cucina bagno 4 balconi mq [illegible] Tel. 736 8211 no agenzie

MICHELINO via Cigna adiacenze libero camere tinello cucinino servizi cantina mq 60 milioni dilazionabili. Tel. 513 022 530 880

[illegible] centro libero recentissimo 2 camere cucinino bagno cantina 2 camere cucinino ripostiglio cantina. L. 48 milioni 800 mila compreso mutuo. Tel. 543 771

NUOVO Stadio [illegible] 541.413 544 800 + 4 Boston recente in stabile lussuoso elegante alloggio libero di soleggiante 2 camere tinello cucinino servizi.

OCCUPATO a Castelnuovo vendo appartamento 2 camere tinello bagno. Telefonare 818 0329

**ORBASSANO**

libero ingresso in [illegible] recente mq 2 camere cucinino servizi Cobeni 548 429 - 532 310

ORBASSANO vendo libero libero 2 camere cucina Legino 70 milioni Tel 385 747

ORBASSANO vendesi uno o due appartamenti appena ultimati 3 camere servizi cantina box Telefonare 820 2734

PALAZZINA libera 2 alloggi magazzino box giardino uso esclusivo cantine Venduti L. 38 milioni trattabili. Tel 513 916.

PALAZZINA recente in richiamo composta di 6 alloggi 2 piani ristrutturazione centro posto macchina occupata Tel 543 371

PIAZZA Adriano via Pavese ottimo alloggio soleggiato primo piano 4 locali servizi 110 mq più ampi accessori libero 800 827 867 F79

PIAZZA Borgo vendesi soleggiato camere 4 cucina. Tel 738.8086.

**PIAZZA RIVOLI**

vendiamo in splendida zona d'ingresso camere tinello servizi, soleggiato, solo 23 milioni. Telefonare libero Cobeni 548 429

PINO Torinese villa unifamiliare ottima [illegible] 4 camere cucina abitabile doppi servizi 120 mq + taverna. Occasione. Tel 506 160 - [illegible]

PIOSSASCO via Calandrino libero recentissimo appartamento 3 camere cucina bagno 76 mq libero 800 mila dilazionabili. Cobeni 5787

PISTONE vendo libero centro via Pinerolo angolo via Garibaldi) balcone 2 camere cucina e servizi. Tel 508 398

PISTONE vendo Santa Rita (via Cavour) 2° piano ottimo appartamento 3 camere cucina servizi 2 balconi. Tel 508 398

PISTONE vendo ottimo libero bagno 2 camere tinello cucinino piano 1° Emanuele Filiberto prezzo interessante Tel 508 398

PISTONE vendo via Lombardore Trapani ristrutturato ottimo libero 600 mq coperti 4000 mq cortile Tel 508 398

PISTONE vendo corso Re Umberto in stabile d'epoca prestigioso appartamento di 1° piano con ampissimi salone 4 camere cucina servizi bagni ingresso indipendente Tel 508 012

PISTONE vendo libero centro via Pinerolo mq 75 uso ufficio. Tel 508 398.

PRALI A libero via Stradella ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina 85 mq L. 35 milioni dilazionabili Cremisi & C. [illegible] 584 833

PRALI C libero recentissimo luminoso ingresso camere tinello cucinino servizi 80 mq L. 30 milioni dilazionabili Tel 584 019

PRALI D libero nuovo 1° ingresso camere cucina servizi camere posto auto in cortile 32 milioni dilazionabili Tel 584 019

PRALI E libero a Bruino via Universitaria dominante e maggiori composta da salone 3 camere cucina 2 servizi box lavanderia giardino privato dilazioni Telefonare 584 019

PRALI F libero vicinanze via Roma ingresso 2 camere tinello cucinino servizi camere box 60 milioni dilazionabili Tel 584 019

PRALI G libero Carmagnola recente signorile 2 camere cucina servizi cantina box 60 milioni dilazionabili Tel 584 833

PRALI H vendesi Nichelino via Archimede camere tinello cucinino servizi cantina 29 milioni dilazionabili Telefonare 584 019

PRALI I vendesi panoramica camere cucina servizi cantina, giardino condominiale Telefonare 584 019 - 584 833.

PRALI L Cascine Vica via Appia ingresso camere tinello cucinino servizi cantina 29 milioni dilazionabili Telefonare 584 019

PRALI M vendesi Nichelino via Archimede camere tinello cucinino servizi cantina 29 milioni dilazionabili Telefonare 584 019

PRALI

L'attore, sul set della «Certosa», parla dell'esperienza di maestro in teatro

# Volontè polemico con Genova «Allo Stabile tante lotte e emarginazione dei giovani»

ROMA — Gianmaria Volontè è rientrato a Roma, da Genova, dove per due mesi ha insegnato ai giovani attori della scuola di recitazione del ...ro Stabile genovese. Martedì scorso ha assistito alla «prima» romana della commedia inglese «Rosa» (le repliche sono sospese per un indisposizione della Gravina), dopodiché si è rinchiuso nella sua casa ... Trastevere per preparare il personaggio del conte Mosca che interpreterà nella *Certosa di Parma* che Mauro Bolognini si appresta a realizzare per il bicentenario della nascita di Stendhal. Ed è appunto nella ... romana che abbiamo incontrato l'attore. Un Volontè in splendida forma. Ciò è reso più evidente dalla ritrovata grinta che traspare, tra ironia e polemica, dalle parole che escono ... sua bocca.

L'esperienza vissuta a Genova, si è risolta in maniera un po' amara per Volontè non per i risultati del lavoro svolto ma per aver constatato ... non esista la volontà di concedere spazi alla ricerca teatrale neppure nell'ambito delle istituzioni del teatro pubblico. La cosa che più ha lasciato sconcertato l'attore-insegnante è stato il comportamento dei dirigenti dello Stabile genovese, comportamento che nella realtà non corrisponde all'immagine che essi hanno sempre dato di questa loro scuola di recitazione.

«*Quando sono arrivato a Genova* — racconta Volontè — *mi sono trovato di fronte ad una scuola il cui criterio di conduzione mi è sembrato disgregante; ... individui impegnati in una competitività perfino esasperata, in cui l'unica possibilità che veniva offerta agli allievi, era di poter pronunciare due o tre battute negli spettacoli dello Stabile*».

Dopo questa verifica il «maestro Volontè» espose ad Ivo Chiesa, direttore del Teatro Stabile di Genova, quello che riteneva dovesse essere il ... programma di lavoro, che è stato accettato senza obiezioni.

«*E così* — dice — *con i dodici allievi del secondo e terzo corso abbiamo iniziato ... lavoro di gruppo. Il programma era inventato sulla dinamica di gruppo, sui frammenti di ... moria collettiva, e su ... ricerca che partiva dal materiale raccolto da Luigi Manconi e pubblicato dalla Mondadori con il titolo "Vivere con il terrorismo" (interviste-colloquio come particolare forma di comunicazione all'interno del complesso discorso sul terrorismo). E devo dire che si è lavorato con molto impegno ... tre del pomeriggio alle undici di sera. Con il passare del tempo, però, ci siamo resi conto di essere sempre più emarginati dal "vertice" dello Stabile preoccupato d... nuova atmosfera che si era creata all'interno della scuola*».

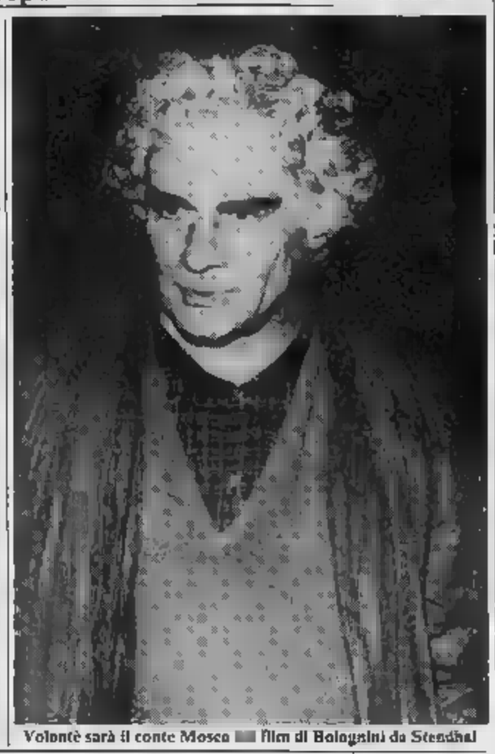
Il «caso» scoppiò quando gli «allievi» chiesero di rappresentare nel teatrino dell'Archivolto, ... gruppo di ricerca della Scuola del Teatro ... genovese, il ... della loro nuova esperienza. Un «saggio» che nel bilancio del ... pubblico avrebbe inciso con una ... che non superava i due milioni e mezzo.

«*La nostra richiesta* — rievoca Volontè — *venne inizialmente esaminata da Ivo Chiesa, il quale l'ha poi dirottata al Consiglio d'Amministrazione che, a sua volta, ha rimpallato ... "patata" al direttore dello Stabile. Ed a questo punto ci hanno chiesto di vedere lo spettacolo. Ci siamo rifiutati perché ritenevamo che un gruppo ... ricerca dovesse ... cidere autonomamente se era il ... ... pubblicare o di rappresentare il lavoro a cui era arrivato fino a quel momento. ... abbiamo accettato una forma di censura preventiva che si voleva istaurare tra noi e la critica. Allo Stabile, in fondo, si chiedeva soltanto uno spazio per proporre il risultato della nuova esperienza fatta con lo spirito della ricerca*».

«*Per i dodici giovani* — aggiunge Volontè — *che si sono sottoposti per due mesi a questo lavoro di gruppo è stata comunque una grossa verifica. E' mia opinione che per alcuni di questi ragazzi si profila una poco edificante prospettiva per quello che dovrebbe essere ... lavoro dell'attore se vengono trasferiti negli spettacoli dello Stabile, dove avranno soltanto un rapporto con se stessi*».

«*Dopo la partenza ... Volontè gli allievi della scuola di ...citazione genovese sono in agitazione perché adesso mancano gli insegnanti e per ... si profila una ristrutturazione*»: così ci ha confessato l'«allieva» ... Burlato che abbiamo incontrato a Roma, da Mauro Bolognini, dove si sottoponeva a provino per la Certosa televisiva.

**Ernesto Baldo**



Volontè sarà il conte Mosca ... film di Bolognini da Stendhal

MOSTRE A TORINO

## *Figure di Gorza: maschere d'ombra*

Nell'opera di Gino Gorza — che espone da Giancarlo Salzano (piazza Carignano 2) — intorno al 1977 comparve un segno misterioso. Faceva pensare un po' ad una medusa, un po' ad ... volatile o al gesto d'una mano: stava tra il geroglifico e l'ideogramma, o ...me simbolo, mentre l'automa, per il quale costituiva un'immagine mentale, lo definiva «*una scrittura ... una figura*».

Di «translitterazione» scrive Gorza stesso in «Corpo umano», il libro che come vasto e diramato scandaglio si rivolge ... sue ultime realizzazioni, nelle quali — da *Artemis* a *Luce portante*, con *Interstizio*, *Soglia* e *Cr... Calante* — tutta un gruppo di opere si radica nell'immagine d'un volto.

Dismessa la sua ... di ritratto, questo si traduce infatti in una emblematica essenza visiva: vero e proprio residuo ... ... figura inizialmente intera, evocata e fatta poi scomparire sotto un nereggiante barbaglio di polveri di quarzo e di grafite dove per un momento il sembiante vien quasi incastonato. Subito dopo torna a riproporsi isolato o replicato, come maschera, calco o ricalco, ombra portata: come luogo, insomma, dove il segno si fa «persona».

Su fondi di carta o di sete marezzate, ... di sotto e sottili garze sovrapposte, quel volto affiora o traspare, cresce d'intensità o si spegne nello spazio, secondo il disegno d'un pensiero o d'un sentimento nuovo. La crêpe gualcita sembra talora avvolgerlo come un drappeggio, biancosantuoso. In *Invisibile*, la cornice in apparenza vuota ricorda la mastaba egizia, sogila tra mondi diversi, mentre ovunque aria e velo si riconfermano qui come puri gradienti visivi.

* *

... pittori — due torinesi, Ruggeri e Soffiantino, quattro operanti a Milano, Forgioli, Lavagnino, Ossola e ... Savinio — tutti tra i quarantacinque e i cinquant'anni, espongono alla «Bussola» (via Po 9) la loro ultima produzione. Con l'occasione in un breve testo introduttivo rivendicano «per l'arte» un «*tempo di sedimentazione e di crescita alternativo*» rispetto a quello accelerato scandito, in clima consumistico, «dalle *mode* delle avanguardie più recenti». Non è che respingano l'esige... di un rinnovamento cui rispondono con interi «cicli tematici» che in Savinio e Soffiantino possono anche toccare significativi approfondimenti espressivi, come nella tavolozza di Ruggeri. In questo mondo figurale continuano così a trovare una specie di rifugio, forti della loro matura sensibilità e di un'a... fedeltà al mezzo scelto, ma soprattutto convinti che nulla giustifichi la rinuncia ad una «immagine dipinta» che ha «in sempre saputo rinnovarsi».

* *

Ritorna alla Galleria «Viotti» (via Viotti 8) Ernst Fuchs che a Torino s'è fatto apprezzare, quando si presentò fin dal 1980, ventenne appena. L'incisione — lavoro che l'appassiona per le continue sorprese d'una tecnica che, confessa egli stesso, «asseconda» le sue inclinazioni — costituisce il campo in cui l'artista austriaco veramente eccelle.

Forse per quanto di misterioso sembra insinuarsi ... complessi procedimenti ... dotti tra segno e morsure, per il simbolismo delle iconografie di cui si vale sino a toccare la puntigliosa bellezza del manieristico mondo ch'egli è ormai ... ad evocare in una vasta rivisitazione culturale che oscilla tra il gusto della Secessione e il preraffaellismo, pur nelle dominanti d'un realismo fantastico cui si riconduce la vena stessa del suo erotismo.

* *

Portata fin da bambina all'osservazione del vero, Maria Vagliasindi (Galleria «Doria», via A. Doria 21) ha ... ... pittura come una sorta di diario dalle pagine trepide, fatte di acute ...ni, attente e gentili nelle notazioni cromatiche, talora non prive d'un loro gusto divertito: felici, nel lieve tocco di certi disegni.

**Angelo Dragone**

Domani e martedì

### Roberto Vecchioni canta all'Alfieri

TORINO — Al teatro Alfieri, domani e martedì alle 21, due concerti del cantautore Roberto Vecchioni che presenta le canzoni del suo ultimo album.

I concerti sono organizzati da Radioflash in collaborazione con Radio Torino Alternativa.

... PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI

# Vogliate bene all'uomo elefante

Il film di David Lynch con John Hurt e Anthony Hopkins è candidato a otto Oscar

**The Elephant man** di David Lynch ... Anthony Hopkins, John Hurt, Anne Bancroft, John Gielgud, Wendy Hiller. Produzione americana in bianco e nero. Genere: drammatico. Giudizio: da meditare. Cinema Arlecchino.

... è per ... che i mostri ... di moda, l'anormalità clamorosa ha una funzione calmieratrice delle emozioni. Curiosità, crudeltà, sfoggio ... indulgenza possono placarsi nell'atleta, nel corpo mirac... (meglio ancora in modo più sottile, nella ... minacciosa, nell'intelligenza sovvertita cresciuta «troppo» su se stessa). Nell'Ottocento vittoriano in Inghilterra erano più diretti, i mostri volevano toccarli con le mani. (Fino allo scrupolo autopunitivo ... dottor Jekyll).

Nel 1884, ... ottimo medico londinese, Frederick Treves, sulla via di diventare scienziato, strappò ad un malvagio sfruttamento un giovane, John Merrick, che una malattia, la neurofibromatosi multiplo, aveva reso mostruoso, con una testa enorme piena di ...tub... ossee e il corpo gonfio di macchie spugnose e infette. Il giovane era esposto ... «uomo elefante» nella spelonca ... ... padrone alcolizzato. Portato in ospedale, curato, Merrick si rivelò per una persona sensibile e riflessiva. Cambiò pubblico, ebbe visitatori aristocratici, che reprimevano il disgusto per la novità. Una colletta gli pagò la degenza. Morì per aver voluto dormire come la gente normale, il peso della testa lo soffocò.

Il regista Lynch, portando in cinema la storia dell'«uomo elefante» (ne esiste una applaudita versione teatrale) ... cercato la cornice dickensiana, con qualche brivido di Stevenson, una Londra ordinata e crudele, con gli ignoranti cattivi e gli aristocratici pietosi, con i medici buoni, anche se intimamente lacerati. Il rischio di cadere nel peccato che si voleva condannare (lo sfruttamento dell'infelicità altrui come spettacolo) è stato evitato, si direbbe, con naturalezza. Il film è programmaticamente la storia del mostro buono, della bontà assoluta e quasi inverosimile che ... celo sotto le apparenze più disgustose. Così diventano coerenti il trucco orripilante dell'attore John Hurt e i numerosi colpi di scena (il mostro che sa la Bibbia a memoria, il mostro che parla di sua madre, il mostro applaudito a teatro da una folla in piedi).

Il risultato è una storia non naturalistica, per forza commovente, necessariamente edificante, che si può leggere anche in chiave non mostruosa. Poesia, per esempio, che l'uomo elefante sia la metafora di un omosessuale in una società ostile e sentirete più chiari i meccanismi sentimentali del film, la bontà, la misoginia, ... sensibilità ferita, la fiducia nell'amicizia. Anche un tratto di esibizionismo rivendicativo.

**s. reg.**

## *Disc-jockey in viaggio*

**Radio on.** *Di Chris Petit, con David Beames, Lina Kreuzer, Sandy Ratcliff. Film drammatico, bianco e nero. Cinema Piemontese.*

Scritto e diretto da un giovanotto che è stato per anni il critico di *Time out* (che è poi l'underground istituzionalizzato londinese), il film ha ... innamoramenti eccessivi e la protasità d'ogni opera prima, ma anche una qualità espressiva di raro rigore, fino ai limiti estremi della rarefazione puristica. Petit, che si vede bene come il cinema lo ami svisceratamente e lo conosca come un seminarista il suo dio, si serve d'una sintassi d'inquadrature e di suoni che ha ritmi e costruzioni puntute, spigolose, che nulla concedono alla piacevolezza dell'immagine e alla facilità del racconto.

Ne vien fuori una storia fatta ... tensioni irrisolte, cupe, perdute di naturalismo, dove i rarissimi dialoghi aprono nuovi incontri senza prospettive. Protagonista a suo modo s'impone ... colonna sonora, ch'è fatta da David Bowie, i Kraftwerk, la Lavich, i Devo, fan Dury; un filo ininterrotto di pop duro e stravolto che piove giù ossessivamente da dischi, cassette, radio, tv sempre accese, fino a dare a qualcuno la suggestione illusoria d'un film musicante.

Tutto gira attorno al viaggio d'un disc-jockey da Londra a Bristol, alla ricerca di notizie sul fratello morto: lungo la strada ci sono incontri casuali, fantasmi senza futuro, e tutto finisce senza una vera chiusura. Sono stati rifiutati fuori Antonioni e Godard, ma il gran nume tutelare è Wenders. Forse siamo già al film di scuola.

**m. c.**

### I film più visti della ...

Tre film italiani figurano (pur il «Giornale dello spettacolo») in testa ... graduatoria dei «film più ...» nell'ultima settimana.

Al primo posto **Manolesta** ... in dodici città ha richiamato 82 mila 677 spettatori. Seguono il **bisbetico domato** con 62 mila 612 spettatori (13); **Camera d'albergo** ... 52 mila 617 spettatori (11); **Toro scatenato** con 49 mila ... spettatori (13); **Laguna blu** con 49 mila 580 spettatori (13); **Bianco rosso e Verdone** con 41 mila 440 spettatori (8); **Le signore delle Camelie** con 18 mila 376 spettatori (6); **Assassinio allo specchio** con 17 mila 770 spettatori (8); **Spaghetti a mezzanotte** con 17 mila 105 spettatori (8); e il **piccolo Lord** con 15 mila ... spettatori (8). Tra parentesi il numero delle città capoluogo in cui il film viene proiettato

Grande ... all'Italia del gruppo napoletano

# L'antico ... dei «pezzienti» nel canto della Nuova Compagnia

Un momento dello spettacolo della Nuova Compagnia di Canto Popolare al teatro Italia

TORINO — *Ed eccola ancora qui, la Nuova Compagnia ... Canto Popolare, col suo repertorio di antiche esperienze musicali, ... più affascinanti quanto più estranee alla nostra sfera quotidiana. E' tornata nel suo nucleo originario sul quale è stato innestato qualche nuovo elemento. Manca, per esempio, Giuseppe Barra, presenza ... unica e vagamente luciferina che forniva al complesso una maschera buffonesca e sanguigna, ma ... nuova formazione conserva il rigore tecnico e le doti musicali della precedente.*

*Non le è stato difficile, perciò, trascinare subito il pubblico del teatro Italia nell'entusiasmo. I loro canti di lavoro o di superstizione (alcuni antichi ... cinquecento anni), le loro ricercatissime armonie, tratte da strumenti «d'epoca» e richeggianti musiche spagnole e arabe, hanno acceso immediatamente la platea.*

*Lo spettacolo comprendeva musiche già note e canzoni che la Compagnia inciderà in un prossimo disco intitolato «Fantanasia», cioè fantasia mista a follia. Diviso in due tempi, s'apriva con un trittico composto da «Antidotum tarantulae», canto di cinque secoli fa trascritto con grande scrupolo filologico, «Tarantella seicentesca» e «Canzone 'e fata», composto sullo stile della tarantella del Gargano.*

*Il repertorio del gruppo ... esplora soltanto le musiche e i canti del territorio campano, ma s'allarga al repertorio delle regioni ...tro-meridionali, che hanno tradizioni diverse ma un comune passato ... terre conquistate. Gli effetti della ... conquista si avvertono anche nel fare musica ed ecco perché, ci spiega la Nuova Compagnia col ... concerto, basso Lazio, Campania, Puglia offrono temi e armonie spesso simili.*

*Con una prodigiosa sensibilità musicale, un poderoso e anche flessibile uso della voce (che meravigliosa cantante è Fausta Vetere), i sei giovani della Nuova Compagnia hanno espresso l'antico ru... del «pezziente», la loro capacità favolistica, il loro cantare nella «furtuna» ed anche il senso ...tario di certi loro riti) che, come nella «Quatrana», sono autentiche abitazioni sonore.*

**o. ...**

### Riprendono oggi regolari repliche di "Musik"

**TORINO — Per una improvvisa indisposizione di Gabriele Ferzetti, lo spettacolo «Musik» di Frank Wedekind ieri non è andato in scena. Le repliche riprenderanno regolarmente oggi pomeriggio al Carignano.**

Le prime nei teatri torinesi

# Cimarosa, Aspinall, Fo con Fregoli e Jonesco

TORINO. — Dopo l'ante prova generale de *Il matrimonio segreto*, ieri sera in onore del presidente Pertini, al Regio l'opera di Cimarosa andrà in scena giovedì alle 20,30 con i giovani artisti vincitori dell'apposito concorso; direttore Bruno Martinotti, regia di Massimo Scaglione, scene e costumi di Emanuele Luzzati. Repliche fino al 12 aprile.

Altre numerose «prime» questa settimana. Al Cabaret Voltaire — per la rassegna internazionale del teatro d'avanguardia «Frontiere del teatro» in collaborazione con il Teatro Stabile — da domani a mercoledì *Turot* di Benito Quinquela Martin, autore, regista, titolare della compagnia di Buenos Aires, con Catherine Pergay; ... siche di Mario Litwin.

Pure da domani sera a mercoledì, all'Italia *Ugola d'oro* spettacolo presentato dalla San Carlo di Roma, ... Michael Aspinall, il baritono Andrea Mugnaio e Riccardo Filippini al pianoforte.

Al Gobetti, da martedì a domenica, per il cartellone dello Stabile e per il Teatro-Kabaret-Incontri ravvicinati con l'attore, *Delirio alla Fregoli*. Autore e regista Filippo Crivelli, unico interprete Eros Pagni. Allestimento del Teatro di Genova, impianto ... di Emanuele Luzzati.

Al teatro Adua, da martedì a domenica *Il re muore* di Eugène Ionesco con la Cooperativa Teatroggi, regia di Bruno Cirino; interpreti principali Roberto Bisacco, ... Perego, Angela Cardile. Primo spettacolo del cartellone in abbonamento del nuovo teatro.

Al Teatro Nuovo, per il Cabaret Voltaire, da martedì a giovedì *La drammaturgia di Amburgo* del Teatro-Cantiere di Roma, su testi di Enrico Filippini e Carlo Quartucci, da G. E. Lessing.

Ancora per il Cabaret Voltaire, da giovedì a domenica 29, al teatro Alfieri *Clacson, trombette e pernacchi* di Dario Fo, con Dario Fo e Franca Rame, musiche di Fiorenzo Carpi. ... novità ... cui si è già molto parlato al ... debutto a Milano.

Da giovedì a domenica, al Teatro Italia *Invito all'operetta* con Aurora Banfi e Sandro Massimini, la soprano Maria Ricci e il tenore Sandro Galluzzi. Orchestra di dame diretta da Bice Foresto. In programma i brani migliori delle operette più famose.

### Renata Scotto e dramma di Pinter a "Spoleto-Usa"

NEW YORK — Spoleto-Usa, la versione americana del prestigioso festival varato nella città umbra venticinque anni fa da Giancarlo Menotti compie cinque anni.

L'inizio della stagione è fissato per il 22 maggio.

Nel settore della prosa è prevista la prima americana ... *Hothouse* l'opera del drammaturgo Harold Pinter. Gli amanti della lirica avranno modo di ascoltare Renata Scotto, mentre nella musica Menotti presenterà una serie di recenti composizioni.


GABETTI VENDE

IN CITTÀ

MIRAFIORI
Via Onorato Vigliani stabile recente ... tutti i confort: 3 camere, dinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina.

CENTRO EUROPA
Via Guidobono LIBERO, signorile, modernissimo, soleadino, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box.

CAMPIDOGLIO
Piazza Risorgimento, all'ultimo piano di una stabile signorile, attico di 3 ...ere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina.

PIAZZA CARDUCCI
Via Muratori, in ottimo, recente condominio, spazioso alloggio di 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina.

MOLINETTE
Via Ormea, residenza signorile, 8° piano, spaziosissimo monolocale arredato, con cucinetta indipendente, bagno, ripostiglio e ...

BARRIERA MILANO
Via Pedro Denza, adiacente Corso Giulio Cesare, ... recente, 2 camere, cameretta, cucina, bagno, cantina.

FUORI CITTÀ

PRECOLLI ...
Viale Thovez, villa unifamiliare ... a 3 piani, con riscaldamento a metano, garage per 2 auto, cantina: salone/pranzo, 3 camere, cucina, 2 bagni, giardino recintato.

... TE
Via Ob...ien, LIBERO, recente, ultima piano, panoramico, salone, 2 camere, tinello, ...nico, doppi servizi, ripostiglio, cantina.

... MONTECUCCO
Via Marsigli, LIBERO, signorile, recentissimo, panoramico, con doppi ascensori, videocitofono, giardino: salone angolare, 4 camere, cucina, 2 bagni, doppi ingressi, 2 cantine. Anche divisibile.

PIOSSASCO
LIBERO, a 20 Km. da Torino in recentissimo villaggio dotato di tutti i servizi e con ampi spazi verdi, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina.

RA...
Via Cassiano, LIBERO, signorile, centrale, spazioso, piano alto: salone, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, box.

GRUGLIASCO
Via Rattazzo, in recente condominio, 2 alloggi eventualmente abbinabili di 3 camere, tinello, servizi e 2 camere, tinello, servizi.

AGLIÈ
Nel Canavese a 35 km. da Torino e a 5 Km. dalla autostrada TORINO/AOSTA, villino libero di recente costruzione: salone, 2 camere, cucina, bagno, garage per 2 auto, giardino recintato.

MONTAGNA

SESTRIERE
LIBERO, recente, in posizione centrale, vicino impianti, appartamento di ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. Parzialmente arredato, ottime rifiniture.

CHAMPORCHER
LIBERO, recente, arredato per 6 posti letto: 3 camere, soggiorno, cucinino, doppi ingressi, bagno, ripostiglio. Riscaldamento autonomo.

SALICE D'ULZIO
LIBERO, recente, centro paese, monolocale arredato completamente, con angolo cottura, bagno e posto auto.

MARE

CALABRIA
Tornamazza di Falconara. In villetta pronta consegna: salone, cucina, 2 camere, bagno, balconata, posto auto 30.000.000 con mutuo.

SARDEGNA
Baia Caddinas. Sul mare, complesso con spiaggia privata: soggiorno, camera, soppalco 39.000.000.

gabetti Italia ... - Tel.



ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ...

Roma - Via ... Martini, ...

AVVISO AGLI ...

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 1974-1981 INDICIZZATO DI NOMINALI L. 400 ...

A ... dell'art. 5 del regolamento del prestito dal 1° giugno 1981 diverranno esigibili, presso i consueti istituti bancari incaricati, con la maggiorazione che sarà ... nota nella prima quindicina del prossimo mese di maggio, tutti i titoli costituenti le residue cinquantotto serie numerate

2 - 11 - 13 - 19 - 22 - 24 - 34 - 35 - 37 - 40 - 41 - 42 - 58 - 61 - 63 - 69 - 81 - 85 - 93 - 105 - 109 - 113 - 116 - 129 - 139 - 146 - 150 - 151 - 160 - 166 - 168 - 179 - 181 - 190 - 207 - 208 - 215 - 217 - 223 - 227 - 244 - 262 - 270 - 281 - 296 - 304 - 319 - 332 - 335 - 337 - 339 - 342 - 367 - 371 - 372 - 376 - 380 - 391

rimborsabili giusta il piano di ammortamento.



SANDRO PERTINI OGGI A TORINO A CASA VOSTRA LO PORTA VIDEOGRUPPO

TELEVISIONE LOCALE VIDEOGRUPPO VG CANALE 52 UHF TORINO

... COLLEGAMENTI IN DIRETTA DURANTE LA GIORNATA ... 22,30: SPECIALE VG



ALL'AMBASCIATORI JOLLY HOTEL CORSO VITTORIO EMANUELE 104/106 TEL. 5752 - TORINO

IL CENTRO ITALIANO ASTE OGGI ORE 10-19

E' A ... DELLA SPETTABILE CLIENTELA

200 LOTTI INVENDUTI

... ORIENTALI DIPINTI ...

PROVENIENTI DAL FALLIMENTO SOCIETA' ITALPERSIA

Tribunale di Genova, fascicolo 8679 del 23-11-79

★ ★ ★

PER ... DI REALIZZO VERRANNO DISPERSI A QUALSIASI PREZZO

Nel momento della grande rinascita del cinema ecco i film più visti e discussi e amati

VERDONE al REPOSI

con il suo comicissimo

Bianco Rosso e Verdone

BENIGNI al Vittoria

con lo zingaresco SERGIO CITTI

IL MINESTRONE

ma grande è l'interesse anche per

ROMY SCHNEIDER

all'Olimpia

una Regina a letto e in Borsa

e memorabile anche in

MORTE IN DIRETTA

all'ARCO

Grandi del cinema internazionale

al Nazionale

Metropol

SUPERA OGNI IMMAGINAZIONE

PORNO

VIETATISSIMO

*Il primo amore di una quindicenne, poteva essere un tema scabroso, ma David Hamilton lo racconta con immagini molto raffinate e con toni delicati. Con quello stile si può dire tutto senza cadere mai nella volgarità*

ELISEO

LAURA

Centrale

Un capolavoro di Tarkovskij

ANDREJ TARKOVSKIJ

STALKER

Un raffinato cartone animato da oggi al Keller Studio Tel. 215.613

Lupin III

Ai più fortunati in regalo dischi e mercedes (modella) di Lupin III

ECCEZIONALE

CAPITOL

dalla famosa sceneggiata un eccezionalissimo film che ha entusiasmato le platee di tutta Italia

LILLIPUT - *4° MESE!*

Spiritoso! Ironico! Spassoso!

ROBERTO BENIGNI - RENZO ARBORE

la rivelazione comica del cinema italiano

il Pap'occhio

IDEAL - *strepitoso!*

Se vuoi che il tuo giorno sia di festa, a vedere Tomas Milian in «Manolesta»

MANOLESTA

Un film di Pasquale Festa Campanile di cui «La Stampa» ha scritto: «Milian, un Kramer pelandrone e il suo marmocchio alla Charlot»

ROMANO - *2 MESE!*

Un film "scintillante" dovuto alla regia di Monicelli

VITTORIO GASSMAN VITTI MONTESANO

CAMERA D'ALBERGO

*Così la critica:*

«...ha un saporino stuzzicante» *(Il Corriere della Sera)*

«... una commedia particolarmente gustosa e colorita» *(Il Tempo)*

«Il pubblico riesce senza dubbio a divertirsi...» *(Il Resto del Carlino)*

Stupendo! Trionfa all'ARLECCHINO uno dei più bei film dell'anno!

*Non sono un animale... un essere umano!*

CANDIDATO A 8 PREMI OSCAR

THE ELEPHANT MAN

ANTHONY HOPKINS JOHN HURT ANNE BANCROFT

Vietato 14 anni - dall'inizio

Orario: 15,10 - 17,40 - 20 - 22,30

E' UN'ESPLOSIONE DI RISATE

AUGUSTUS

Dopo il travolgente successo de «LA SMORFIA» Massimo Troisi in «RICOMINCIO DA TRE» da lui scritto, diretto e interpretato

UN FILM SCRITTO, DIRETTO E INTERPRETATO DA MASSIMO TROISI

RICOMINCIO DA TRE

PINO DANIELE

Corse di Galoppo

Premio Orbassano (siepi)

L. 12.000.000

Inizio ore 15

IPPODROMI DI VINOVO

Biglietto ridotto ai possessori: C.S.A.I. Dopo Lavoro Ferroviario E.N.D.A.S. -

SONO FILM

2° mese di esclusiva al Gioiello

Il film candidato all'OSCAR per la migliore fotografia

La storia amore Innocente sensuale.

LAGUNA BLU

un film di

NON VIETATO

IMMINENTE

FULVIO PRESENTA

ENRICO MONTESANO / CLAUDE BRASSEUR

DALILA DI LAZZARO

UN FILM DI STENO

QUANDO LA COPPIA SCOPPIA

V.O. CINEMA TORINO

APERTURA ORE 14,30

EREDITIERE SUPERPORNO

V.O. CINEMA MAFFEI

VIZI BAGNATI

## PRIME VISIONI

**ALCIONE** (corso Regina Margherita 134, tel. 287.550): **Dolce gola**, Laura Lenz, V.O. Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30 Ult 22,30 Ingresso 3000.

**AMBROSIO** (c. V. Emanuele 52, tel. 547.937) **Assassinio allo specchio** di A. Christie con A. Lansbury, G. Chaplin, T. Curtis, R. Hudson, K. Novak, E. Taylor. Non ass. Or.: 15; 16,45: 18,30; 20,15; 22,30 L. 3500.

**ARISTON** (via Lagrange tel 545 147): Prima pagina, Walter Matthau, Jack Lemmon (d-v-entartissimo) Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30 Ingresso 3500

**ARLECCHINO** (c. Bommarder 22, tel. 587.190) **The elephant man** Anthony Hopkins, John Hurt, Anne Bancroft (bianco/nero). 14. Or.: 15,10, 17,40; 20, 22,30 Ingresso 3500.

**ARTISTI EROTIC CENTER** (via Giulio Barolo ang. via Arsenal, tel. 831.374): Racconti immorali di [illegible], di Gerard Damiano. Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 15 Ult. 22,30 Ingr L. 3000.

**ASTOR** (via Vivaldi 8, tel. 519.516): I mercenari della guerra. Christopher Walken, Tom Berenger (avventuroso). Vist. 14 Or. 14,30; 16,35; 18,35; 20,50: Ingresso L. 3500

[illegible] (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714): Ricominciò da tre, Massimo Troisi, Colori (divertente). Or.: 14,40; 16,30; 18,20; 22,30. Ingresso 3500.

**CAPITOL** (via Dalmazzo 38, tel. 540.605) **La pagella**, Marco Tirelli, Marc Porel, Beniamino Maggio (commedia). Or. 14,30; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 3500

**CENTRALE d'Essai** (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Stalker** di A. Tarkovskij con A. Freydrich, A. Solomyn, colori (fantascienza) Or.: 15,30; 18,30; 21,40. Ingresso 3000

**CRISTALLO** (via Cremona 9, tel. [illegible]100): Il bidelitico demolo, Adriano Celentano, Ornella Muti, col., non vist. (commedia) Or. 15; 17, 18,45; 20,30; 22,30. [illegible]esso

**DORIA** (via Grimaldi 9, tel. 547.422): Sceneggiata il vedovo, Philippe Noiret, Michel Serrault (divertente). Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso L. 3500

**FARO** (v. Po 30, tel. 832.214): «Film rock»: Bob Marley e Peter Tosh in Reggae [illegible] ostiah. Ap. 15. Film: 15,20; 17,10; 19; [illegible] Ingr. 3000.

**GIOIELLO** (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **Laguna blu** (Blue lagoon), B. Shields, C. Atkins. Non vietato. Or.: 14,30; 15,30; 16,30; 20,30; 22,30 L. 3500.

**KELLER STUDIO** (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.613) Un raffinato cartone animato: **Lupin III**, con Lupin, Fujiko, Gighen, Ghenion, Zenigata. Or.: 15; 17; 19; 21,15. Ingresso L. 3500.

**IDEAL** (corso Beccaria 4, tel. 541.523): **Manolesta**, Tomas Milian, Giovanna Ralli, colori, non vist. (divertente). 14,30, 16,10; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 3500

**LILLIPUT** (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Il Pap'occhio**, di Renzo Arbore, con Roberto Benigni e Renzo Arbore. Col. Non [illegible] (comico). Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30 Ingr. 3500.

[illegible] (Galleria San Federico, tel. 541.283): Toro scatenato, Robert De Niro (drammatico). V. 14. Or. 14,30; 17,15; 19,45; 22,20 Ingresso L. 3500.

**MAFFEI** (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): Vizi bagnati, (V.O.) Col. Vist 18 (commedia erotica). Ap. 14,30, ultimo 22,30. L. 3000.

**METROPOL** (via Principe Tommaso 5, tel. 662.470): **Incontri molto... particolari**, Yvonne Grimaldi Vist. 18 (commedia erotica) Or. 14,30; [illegible]; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. L. 3000.

**NAZIONALE** (via Pombe 7, tel. 516.650): **L'ora terribile colpisce ancora**, R. [illegible]e, G. Peck, D. Niven, [illegible]. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; Ingresso L. 3500.

**OLIMPIA** (via Arsenale 31, tel. 532.440): **Le bandiere**, Romy Schneider, J. L. Trintignant, regia F. Girod (commedia). Colori. Orario: 15, 17,35; 19,55; 22,30 Ingresso L. 3500.

**ORFEO** (piazza Carlina, tel. 839.870): **Porno Holocaust**. Col. Vist. 18. (Commedia erotica) Ap. 15: ult. 22,30 (ingresso 3000.

**PRINCIPE** (via Principi d'Acaja 45, tel. 760.851): **L'ultima porno moglie**, Marilyn Mercher, Karin Hoffman Colori. Vietato 18. Apertura [illegible] 15 Ultimo 22,30. Ingresso L. 3000.

[illegible] (corso Regina Margherita 123, tel. 530.693): **Fashion mania**, Laura Levi Colori Vietato 18 (commedia erotica). Ap. 14. Ult. 22. Ingresso L. 3000

**REPOSI** (via [illegible] Settembre 15, [illegible] 531.400): **Bianco rosso e Verdone**, regia C. Verdone, con Carlo Verdone, Milena Vukotic, Col. (commedia brillante). Or [illegible]: 15,40; 18,30; 20,20; 22,30, ingresso 3500

**ROMANO** (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Camera d'albergo**, di M. Monicelli, con V. Gassman, M. Vitti, E. Montesano Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 3500.

**STUDIO RITZ** (via Acqui 2, tel. 830.521): Ludwig (edizione integrale) di Luchino Visconti con Helmut Berger, Romy Schneider. Techn. Vist. 14. Or.: 15 e 20,30. Ingr. 3000. Aiace 1800

**TORINO** (via Buezzi 5, tel. 530.353): **Snodiliare superporno**, Laura Levi V.O Colori. Vist. 18 (erotico). Feriali ap. ore 10, ult. 22,30 - Festivi ap. [illegible] ult 22,30. Ingr. L. 3500

**VITTORIA** (via Roma 336, tel. 511.769): **Il minestrone**, Roberto Benigni, Franco Citti, Nimitto Davoli (comico). Or. 14,30; 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible]gresso L. 3500.

**V. VENETO** (p. Vitt. Veneto 5 - tel 871.642): Fashion mania. Techn. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. ore 10 Ult. 22,30 Ingr. 3000

## CINEMATOGRAFI

### PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

**ACAPULCO** (via Donizetti 6 - p. Nizza, tel. 651.254): **Ho fatto splash**, Maurizio Nichetti Non vist. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 2000

**AMBRA** (via Cuneo dalla Salvia 77, tel. 297.197): **Julia blue pomo story**, col. Vietato 18 (erotico). Ap. 16; ult. 22,50.

**APOLLO** (largo Giachino 91, tel. 215.685): [illegible] **moglie** [illegible], Eleonora Giorgi, Renato Pozzetto. Non vist Or 14,30; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ingresso L. 2000

**ARCO-INC.** (c. P. Ossola 31, tel. 484.821): **Le morte in diretta** di B. Tavernier, con Romy Schneider, H. Kasti. Col. Non vist. Or. 15; 17,30. 20; 22,30. Ingresso 2000. Aiace 1800

**ELISEO** (piazza Sabotino, tel. 335.985): **Laura** (il primo amore di una quindicenne) di David Hamilton, (techn.) Vist. 14. Or 14,30; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30, Ingresso 2000

**FIAMMA** (c. Trapani 57, tel. 372.057) **The Blues Brothers** (Fratelli Blues), John Belushi Ap. 15. Ult. 22,20. Ingresso 3000.

**LA PERLA** (corso De Gasperi 26, tel. 584.791): **Flash Gordon**, Ornella Muti, Sam Jones, M. Anderson (fantascienza). Non ass. Or. 14,30; 16,35; 18,35; 20,30; 22,25.

[illegible] (piazza Hermada 8, tel. 765.893): Fantozzi contro tutti, Paolo Villaggio. Non vist. Or. 14,50; [illegible]; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 2000

**MASSIMO** (via Montebello 8, tel. 676.051): Il cacciatore di teste, S. Mc Queen, E. Wallach (poliziesco). Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 2000.

[illegible]O-DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 530.255): **La porno dolce-vita di campagna** col. Vist 18 Ap 15. Ult. 22,30. Ingresso 2500.

**PUNTODUE d'Essai** (via Garibaldi 30, tel. 548.246): Radio On, di Christopher Petit con David Soames, Lisa Kreuzer, Bung, musica di David Bowie, Kraftwerk Fripp, Devo (prodotto da Wim Wenders, 1° visione) Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**ROMA-PORNO IN BLUE** (via S. Donato 40, tel. 487.785): **Super sex super**, Gabriella Pometti Vist 18 (commedia erotica), Ap 15; ult. 22,30 L. 3000

**SUPERGA** [illegible] **ONE** (p. Bengasi 53, tel. 874.171): **Le avventure erotiche di Sandy**, V.O. Col. Vist. 18 Ap. 15; ult [illegible] Ingresso L. [illegible]

**STATUTO** (via Cibrario 18, tel. 437.051): **Mi faccio la barba, L. Antonelli, J. Dorelli**. Techn. Non vist Or.: 15; 16,30, 18,40, 20,30; 22,30

**NUOVO VIP** (c. Casale 105, tel. 832.068): **Rassegna - Marco Ferreri e il suo cinema**: **Chiedo asilo**, R. Benigni Or.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30. Ingresso 2.500 rid. 1200.

### SECONDE VISIONI

**ALESSANDRA** (v. Sacchi 19, tel. 511.293): **Marlon playboy supergorilla**, Ingo Berger, Ursula Kermer. Techn. Vist 18 Or.: 14,05, 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 L. 1500.

**CONTINENTAL** (v. Nizza 348, tel. 697.065): **Il bambino e il grande cacciatore**, W. Holden, R. Schroder Ap. 14,00. Film: 14,40, 16,40, 18,40, 20,30; 22,30.

**ERBA RAGAZZI** (corso Moncalieri 241, tel. 690.467): ore 15 e 18,45 Pippo olimpionico di W. Disney, cartoni animati.

**FONTINO** (v. Cigna 47, tel. 486.560): **L'terre più pazzo del mondo**. Ingresso 1500 Ap. 14,30. Ult. 22,30

**GIANBUJA - MARIONETTE LUPI** (v. Santa Teresa 5, tel. 530.235): ore 15 finer programma di cartoni animati a colori; ore 16,30 Pinocchio Marionette Lupi.

**HOLLYWOOD** (c. Regina Margherita 106, tel. [illegible]): **Il pelo che mastica**. Cheng Tung. 1° visione Torino. Non vist.

**JOLLY** (v. Verbania 150, tel. 290.151): **L'altra vita di una porno moglie**, Introvigoli. Vist. 18 Sul palcoscenico: Lisa e Lucilla. Ap. 14,30.

**NUOVO ODEON** (v. Venaria 8, tel. 749.238?): **Pallottola spuntata**, T. Hill, E. Bolgnine. Techn. Non vist. Ap. 14,30. Ult. 22,20.

[illegible] (v. Cournaglia 3, tel. 530.606) **Il fico d'India**, Renato Pozzetto. Non vist. Ap 14,30. Ult. 22,30

### ZONA CENTRO

**ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB** (v. Principe Amedeo 51/L, tel. 544.077): Parodie di Alain Resnais. Je t'aime, je t'aime (versione italiana) con Claude Rich, Olga Georges-Picot e Lostaine del Vistoux ore 18 - 22,30; La guerra è finita con Yves Montand, Ingrid Thulin ore 20,10.

**CABARET VOLTAIRE** (v. Cavour 7, tel. 518.048): dalle 18 alle 22 Cocktail. Nov. [illegible] **Elegance in sensuality**. Ingresso.

**PG**: Il lupo e l'agnello, T. Milian Non vist.

### ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

[illegible] (v. Sacchi 65, tel. 597.715): Urban cowboy, John Travolta. Ult 22,20 L. 750-850.

**AGNELLI** (via Paolo Sarpi 117, tel 612.136): Intropici. Ore 14,30 - 16,30.

**GIARDINO d'Essai** (v. Montecuccoli 82, tel. 328.573): [illegible]can Gigolò di P. Schrader Ore 16; 18; 20,15; 22,30

**S. RITA**: Amico stammi lontano almeno un palmo, G. Gamma. 14,30.

**SMERALDO ARCI-d'Essai** (v. Turati 92, tel. 390.711): **Cruising** di W. Friedkin con Al Pacino. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**VINZAGLIO** (c. Duca Abruzzi 102, tel. 598.125): **L'uomo più pazzo del mondo** di Jon Davinson 3° visione Or.: 14,50; 17,20; 20; 22,30 L. 1[illegible]

### ZONA S. PAOLO

**AMERICA** (via Freyus 27, tel. 448.764): **Salario, domenica e venerdì**, Celentano, [illegible], [illegible]. Ap 14,50. Ult. 22,30 L. 1200

**SAN PAOLO** (via Cesana 80, tel. 373.537): **Luca il contrabbandiere**, Fabio Testi Techn. Vist. 14, Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

### ZONA FRANCIA

**BERNINI** (corso Tassoni 3, tel. 749.3643): **I maschi di velluto grigio** di D. Argento; con M. Brandon, M. Fenner. Vist 14.

**HELVETIA** [illegible] - s. Medici) [illegible] Kid. Ore 14,30; 18,30.

**ESEDRA**: Café express.

**ZETA d'Essai** (via Cibrario 88, tel. 749.2967): **Corpo a corpo** di P. Vecchiali [illegible] E. Sulzer. Vist. 14, Ore 15; 17,30; 20; 22,30.

### ZONA S. DONATO

**VALDOCCO**: Il gatto venuto dalle spalle di W Disney Techn. Ap 15.

### ZONA MAD. DI CAMPAGNA LUCENTO

**LUCE**: Lucia l'contrabbandiere.

**LUTH**: Sono pur l'infelice venuto a mendicar pace e ricetta all'inferno.

### ZONA MILANO-R. PARCO

**FALCHERA**: Pallottola [illegible] vist.

**LANTERNA**: 2 superpiedi quasi piatti.

**MAJOR** (largo G. Cesare 105, tel. 867.974): **La porno coppia**, techn. Vist. 18 Ap. 15; ult. 22,30.

**REBAUDENGO**: I magnifici sette.

### ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

**ARCOBALENO**: Che coppia quei due.

### ZONA NIZZA - LINGOTTO

**CABIRIA d'Essai** (piazza Bengasi, tel. 606.053): **American Gigolò**, Richard Gere ore 20,15 - 22,30.

**CUORE**: [illegible]gitto, Bud Spencer, techn. Ap. 14.

**S. LUIGI**: I tre cavalieri, cartoni animati di W. Disney Ore 15 e 17.

**SPEZIA** (via Nizza 176, tel. 686.2877): Joe Kid, Clint Eastwood Non vist. Ap. 15. Ingr. 1000.

' Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinetur Arci.

Film segnalato dalla critica: Prima pagina (Ariston); Chiedo asilo (Nuovo Vip).

### FUORI CITTA'

**ALPIGNANO**

**DORA**: Il cacciatore di teste.

**LIDO**: La cameriera seduce i villeggianti.

**AVIGLIANA**

**CORSO**: [illegible] **Blues Brothers**.

**RIVOLI**

**SANTOLINO**: L'orso più [illegible] del mondo.

**BORGARO**

**ROYAL**: Poliziotto e compagni.

**CARIGNANO**

[illegible]: Shining, J. Nicholson

**CARMAGNOLA**

**LUX**: Il Pap'occhio.

**MARGHERITA**: Speed Driver. Non vist

**SPLENDOR**: Pantaloni corti subi.

**CASELLE**

**ITALIA**: A qualcuno piace caldo.

**ROMA**: Cannibal dimensione zero.

**CHIERI**

**NUOVO CINE[illegible]E**: Mi faccio la barca.

**DUOMO**: Mi faccio la barca.

**SAN MICHELE**

**GLORIA**: Chiedi perché capitano [illegible] me.

**NUOVO MODERNO**: Extraterrestre.

**CIRIE'**

[illegible] Pomi d'ottone manici di scopa.

**ITALIA**: Champagne e bagels. Techn. Per tutti.

**NUOVO**: La banchiera, J.-L. Trintignant, R. Schneider, techn. Non vist.

**CUNEO**

**PERONA**: Speed driver.

**[illegible]GHERITA**: Il ritratto R.

**CRUENTO**

**MIGNON**: Il dito di violenza.

**CASSINO**

**ITALIA**: L'orso più pazzo [illegible]

**DIAVERE**

**ALFIERI**: Delitto a Porta Romana.

**S. LORENZO**: Attacco: pistolerosa Jennifer.

**LANZO**

**CATALANO**: Una canaglia e tutto gas.

**LEINI'**

**AMBRA**: Qua la zampa.

**MONCALIERI**

**ITALIA**: Il bidelitico demolo, A. Celentano, O. Muti (a grande richiesta).

**[illegible]**

**EUPERIA**: La locandiera, A. Celentano, C. Mori.

**NONE**

**EDEN**: Aragosta e coliadase.

**[illegible]**

**MODERNO**: Il bidelitico [illegible], A. Celentano, O. Muti

**PARRO[illegible]**: Guerra spaziale.

[illegible]: Il bambino e il grande [illegible].

**ITALIA**: Liceale al mare con l'amica di papà.

**NUOVO**: Xanadu.

**PRIMAVERA**: The apple (la mela).

**RITZ**: Detective.

**S. ANTONINO**

**MODERNO**: La locanda della maledizione. V. 18.

**PIOSSASCO**

**S. GIORGIO**: Film di fantascienza.

**RIVAROLO**

**CRISTALLO**: Agenzia Ricordo [illegible] particolarmente detective.

**S. MAURO**

**CENTRO GOBETTI**: Spada nella roccia, ore 16,30; 18,30: Il cavaliere elettrico, ore 18,30 - 20,30 - 22,30.

**SETTIMO**

[illegible] Fiddler's India.

**GARIBALDI**: Arrivano i berseglieri.

**MODERNO**: In sto con gli impopolarsi.

**SUSA**

**CENISIO**: Il bidelitico demolo.

**CIVICO**: Dora delirio cornuto. V. 18.

**VALPERGA**

**ASMERA**: The Blues Brothers.

**VENARIA**

**DANTE**: Le mogli supermen.

**SUPERCINEMA**: O sapperlone.

**VEROLENGO**

**ITALIA**: Patriot.

## TEATRI - CONCERTI

**BALOSE** (v. Chiamonte 3, tel. 331.758): ore 18 La Mandragola di Fau. Spettacolo di Burattini del Theatre du Petit Miroir di Boulogne-Francia.

**CABARET VOLTAIRE**: Rassegna avanguardia e postavanguardia. Ore 22,30 Eurocelti, di Rino Sudano da Castello. Gruppo e Canzoni di [illegible] ingresso [illegible].

**CARIGNANO - TEATRO STABILE**: [illegible] 15,30 Musik di Frank Wedekind. Regia di Mario [illegible]. Spettacolo in abbonamento. Tel. [illegible].560 [illegible].

**CENTRALINO** (tel. 837.500).

**ERBA**: 3° Rassegna teatro cultura popolare ore 21,15 Donne alla ribalta... e gli uomini?, di Luigi Oddoero, con la compagnia «[illegible] Varietà» di Pinerolo (inf. tel. 690.467.

**GIANDUJA MARIONETTE LUPI**: ore 16,30 Pinocchio con le Marionette Lupi tel 530.238.

[illegible] - [illegible]GHIO [illegible]: ore 16 e ore 21 Aldo Landi presenta Roberto Balocco in Le nostre canzoni, con il complesso I Giolo Tel. [illegible] - 556.246. Ultime 2 recite.

**ITALIA**: ore 21,15 Nuova compagnia di canto popolare. [illegible] tel. 696.4021. Ultimo giorno.

**MACARIO** (v. S. Teresa 10): ore 16 Le favole il comico francese che rappresenta Le più belli circus du monde e Gli ultimi giorni del comandante Mc Cartney. Ingresso L. 3500, rid. Arci, il Mollo L. 2500. Pren. casa Teatro. Tel. 533.948 - 558.822. Ultima giornata.

**MASSAIA - BORGHIERE** (C. Massaia 154, 257.881): ore 15,30 [illegible] non giocare con l'osservari - I giocatori - Le 4 mogli di Pietro, di C. Trapani, C. del Libero Teatro.

**NUOVO**: ore 18,30 e 21 "O cutiegio, con-negiata con Carmelo Zappulla. Tel 855.852. Ultimo gi[illegible].

**TEATRO ADUA - TEATRO STABILE**: ore 15,30 Il Teatro Regionale Toscano - Comune di Firenze in collaborazione con la Biennale di Venezia presenta: I giganti indiscreti, di P. Gadolcher e R. Guicciardini, da Diderot. Regia di Roberto Guicciardini. Spettacolo in abbonamento. Tel. 344.562. 656.248. Ultima recita.

**MOLE [illegible]LIANI** - L'OFFICINA **EISENSTEINI** 10,30 [illegible] 14 Alessandr Nevskij. Ore 16 Solopero ingresso libero.

**IL PATTINATA - ROLLERTECA** (v. Genova 268, t. 605.9901): ore 15-21,30.

## RITROVI

**AL** [illegible] Carosello Ri: 16,30-21.

**ARLECCHINO**: 16,30-21 danze.

**BELLE ARTI**: ore 15,30 e 21 I Mammoni di Romagna.

**CLUB 84**: 15,30-21 danze.

**DU PARC**: 15,30-21 Roby.

**EDEN**: 15,30-21 Boccaccio 71.

**FARO**: 15,30-21 Gli Arabi.

**GARDEN**: ore 16,30-21 ballate il liscio con Nino Gallo.

**LA PERLA**: 15,30-21 danze.

**LE ROI**: ore 15,30-21 Films con orchestra, ore 18-21 Sal Mussetta.

**MAGGALDA**: 15,30-21 I ragazzi del Sole.

**N. PRINCIPE**: 15,30-21 Aciss.

**OASON**: 15,30-21 Nuovo Piccola.

**TROCADERO**: 16-21 ore. Baseball.

**(NOIE - PIANO BAR** (v. Verdi 10, tel. 836.7441): Piano e Pino.

**PIANO BAR - HOTEL «LA GRANDE DAME»** (v. G. Bruno 210, tel. 690.810, 696.3288): Renzo Galeno pianolorte.

**SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante** danze: orch. Pino Shaw.

**SHAKER - PIANO BAR** (C. Sartori 3, tel. 532.492): Thomas, Palumbo, Nadia.

**CAPRICE** (v. Sacchi 16): ore 15-21.

**SHAKER DISCOTECA**: 15,30-21.

## GALLERIE - MUSEI

[illegible] VILLATA (v. Roma 1/B - Carmagnola) - AL tel. 0142/943.304): personale di Edouard Pignon.

**ARTE 121** (Nizza 121): Passaggio monlacor: V. Avondo, I. Berardo, S. Brunetto, M. Calderini, O. Campagnari, V. Cavalieri, E. Cominoli, C. Daniell, L. Dellaglio, G. Empini, B. Guarnotta, R. Leone, A. Lupo, C. Maggi, S. Marinelli, M. Merlo, C. Musso, E. Palazzi, C. Pitera, P. Scappaviva, F. Vallan. Ore 10-13.

**ARTE DUEBERT - Claviere** (v. Roma 26): Collettiva paesaggi.

**CIRCOLO DEGLI ARTISTI** (v. Sogna 6): Mostra omaggio R. A. Vercelli.

**LA ROCCA**: Alfabeto emergente.

**PORTICI** (p. V. Veneto 22, tel. 818.475): Antonio Mantico ore 10-12,30. [illegible]

**ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE ARTE MODERNA**

[illegible]: Marianna Sagllo.

**BERMAN** (v. Arcivescovado [illegible] tel. 837.430): Pittori dell'800.

**CITTADELLA** [illegible] Venturini.

**DAVICO**: Italo Mus.

**DOCUMENTA**: Pittori della Galleria.

**GIEDI** (p. Bolzerino, 2): Collettiva internazionale (luglio chiuso).

**LA FORNACE - ASTI**: Mino Maccari.

**LA BUSSOLA** (v. Po 9): Forgioli, Lanzapiano, [illegible] Ruggeri, R. Savino, Bottlantino.

**LA CIOSTRA - Asti**: A. Peyrolo.

**LA [illegible]SINE**: Bruno [illegible] Scultore, ore 10-13.

**LE [illegible]MAGINI**: dolllani ore 18 inaugurazione Cino Bozzetti.

[illegible] (E. Calvi 32, tel. 877.344): Mostelli i suoi [illegible] la sua gente. 10-13.

**VIOTTI**: Ernst Fuchs.

**MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA** (S. Teresa 5): ore 10-12, 15-18.

**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA** (Palazzo Chiablese): «Retrospettiva di Luchino Visconti» dalle 16 e 21,15 Morte a Venezia, D. Bogarde, S. Mangano, C. Andrè (Italia 1971, col. min. 135).

**MUSEO NAZ. RISORGIM. (TAL.**: Visita guidata ore 10,30 e cura Amici Museo. Ingresso gratuito

## ★★ TEATRI ★★

**15 - 21 MARZO**

lunedì 16
Piccolo Regio, ore 21*
**LUNEDI' MUSICALI**
Virgil Simcole, violino:
Dalla Vacca, pianoforte
Musiche di Corelli, Bartok, Schubert, Beethoven
martedì 17
Piccolo Regio, ore 21*
**MUSICA, SOCIETA' E CULTURA**
«La teoria [illegible] del Rinascimento»
Intervengono: P. Righini, M. L. Zanoncelli
mercoledì 18
Piccolo Regio, ore 17,30*
**AUDIZIONI DISCOGRAFICHE**
Regista di Reina Kabaivanska
Presentazione di G. Gualerzi
giovedì 19
Teatro Regio, ore 20,30, Turno A
**IL MATRIMONIO SEGRETO**
di D. Cimarosa
[illegible]
Piccolo Regio, ore 21*
**CONCERTO E DANZE RINASCIMENTALI**
Ballerini, fantasie e canzoni rinascimentali eseguite da **ANTIOCHEIA ART ENSEMBLE** per il ciclo «Musica, società e cultura»
venerdì 20
Teatro Regio, ore 20,30, Turno B
**IL MATRIMONIO SEGRETO**
di D. Cimarosa
sabato 21
Teatro Regio, ore 15,30, Turno studenti
**IL MATRIMONIO SEGRETO**
[illegible]
*Le manifestazioni contrassegnate* [illegible] *ad ingresso libero*

**TEATRO REGIO TORINO** — 15 - 21 MARZO

**ATTIVITA' SCUOLE**

lunedì 16
Alba, Sala Ordet, ore 10
CONCERTO A SCUOLA
Torino, Scuola Pedari, ore 10
CONCERTO POLIFONICO
martedì 17
Piccolo Regio, ore 10,30
SPETTACOLO DI BALLETTO
mercoledì 18
Piccolo Regio, ore 10,30
SPETTACOLO DI BALLETTO
giovedì 19
Piccolo Regio, ore 10,30
SPETTACOLO DI BALLETTO
Torino, Scuola Carducci, ore 15
CONCERTO A SCUOLA
Venerdì 20
Piccolo Regio, ore 10,30
SPETTACOLO DI BALLETTO

**IL MATTO al TEATRO MACARIO**
V. S. Teresa 10 - t. 533.000-550222
questa sera ore 16
**LEO BASSI**
*Il comico francese che rappresenta* LE PLUS PETIT CIRQUE DU MONDE
ULTIMO GIORNO

**TEATRO STABILE TORINO**
Al Teatro ADUA
(C.so G. Cesare 67)
Da martedì 17, ore 20,30
La Coop. Teatroggi presenta
**IL RE MUORE**
[illegible] IONESCO
Regia di BRUNO CIARO
con
[illegible] DI BIASCO - [illegible] PERSICO
ANGELA CARROLE
Tel. 544582 - 556246

**TEATRO STABILE TORINO**
AL GOBETTI
da martedì 17, ore 20,30
Il Teatro di Genova presenta
**EROS PAGNI**
in **DELIRIO ALLA FREGOLI**
*Fantasia in due tempi per attore solista*
Autore e regista:
**FILIPPO CRIVELLI**
Tel. 544582 - 556246
*SPETTACOLO IN ABBONAMENTO*

[illegible] Via Cavour 7
[illegible] Tel. 51.60.46
[illegible] ALFIERI
IN ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE dal 16 marzo
**DARIO FO FRANCA RAME** in
«CLACSON, TROMBETTE e PERNACCHI»
*Sono aperte le prevendite.*
Cabaret Voltaire - Teatro Alfieri Campus - Feltrinelli - Comunardi

**CABARET VOLTAIRE** — **TEATRO [illegible] DEL [illegible]**
(ARGENTINA)
al [illegible]ET VOLTAIRE
(Via Bligny 7 - Tel. 516046)
*Domani ore 21 - 1° nazionale*
**FAHOT**
di **BENITO GUTMACHER**
*Ingresso soci*

RADIO FLASH 97.7
RADIO TORINO ALTERNATIVA
*Domani e martedì 17*
TEATRO **ALFIERI**
ore 21,15
**ROBERTO VECCHIONI**
IN CONCERTO
Ingresso L. 4500
[illegible]: [illegible] ROCK FOLK
ALFIERI - SIGNORELLI - ARCI

**ERBA** - Tel. [illegible]
III RASSEGNA TEATRO POPOLARE
*questa sera ore 21,15*
[illegible] *alla ribalta... e gli uomini?»*
di LUIGI ODDOERO
Compagnia [illegible] Pinerolo

**TEATRO STABILE TORINO**
Al Teatro Gobetti, ore 18 e ore 21
Aldo Landi presenta
**ROBERTO BALOCCO**
LE NOSTRE CANZONI
Antologia di canzoni permanenza dal 1300 a «Le canzoni della pace»
con il complesso I GIOLO
Tel. 544582 - 556246
ULTIME 2 RECITE

**ITALIA - Tel. 695.40.21**
Lunedì, martedì e mercoledì ore 21,15
*ECCEZIONALMENTE*
[illegible] **ASPINALL**
«Ugola d'oro»

**ARCI TORINO**
*Via Accademia Albertina, 10*
Festa del Tesseramento 1981
**Venerdì 20 marzo:**
Circolo VALLETTE
Via Pervinche, 3:
ore 15,30 Teatro per bambini
Circolo GARCIA LORCA
Viale Pistoni, 11:
ore 21 Film
Circolo PASSONI
Via Pietroaqua, 3:

Il debutto mondiale, senza l'ultimo atto per la protesta del coro

# Che cosa non si udrà alla Scala dalla prima opera di Stockhausen

## Incontro con l'autore: «Cerco la perfezione» - «Giovedì da "Luce„» con regia di Ronconi

MILANO — Karlheinz Stockhausen svela stasera la sua prima opera. Debutto mondiale al Teatro alla Scala di *Donnerstag aus Licht*, Giovedì da «Luce», monumento alla fede nell'uomo e nella musica. Regia di Luca Ronconi. Scene, già spiate, amministrate, discusse, di Aulenti. Quindici interpreti musicali: quattro cantanti, otto esecutori solisti, tre danzatori solisti. E coro, orchestra, nastro magnetico.

Peccato che — a meno di un accordo dell'ultim'ora — una vertenza dei coristi (i quali accusano un impegno straordinario meritevole di compenso straordinario) impedirà di eseguire il terzo e ultimo atto, in cui l'opera raggiunge il vertice, esplica pienamente il suo senso.

Non si udrà Michael, il dio che s'è fatto uomo, cantare la gioia e il credo: «*E tuttavia io sono diventata uomo, / allo scopo di vivere per un giorno mondi e nell'ignoranza / soltanto intuendo... che cos'è un angelo, / un angelo Creatore, / una divinità, / Dio dell'universo*» [...] «*allo scopo di nascere dal grembo di una madre umana, [...]. Uomo sono diventato / per vedere me e Dio il padre / come visione umana, / per portare la musica celeste agli uomini, / e musica umana ai celesti, / affinché l'uomo ascolti Dio / e esaudisca i suoi figli*».

Non si udrà neppure la rabbia di Lucifer, il Dragodiavolo: «*Quanti viaggi attorno alla Terra / Michael vuole ancora strombettare [...] prima che i suoi schifosi bastardi / i suoi bimbetti rachitici / siano redenti?*». «*Troppo tempo è stato sprecato / in simili trastulli / con creature tormentate, / con quegli esseruccoli malaticci [...]. L'uomo è un „arto mostruoso*».

«Luce» è il titolo di un ciclo in sette giornate (quasi il doppio di quanto abbia fatto Wagner per i Nibelunghi). Comincia questo Giovedì, il giorno di Michael. Brani già eseguiti si saldano a molti altri del tutto inediti nella confezione del primo grande lavoro teatro in musica scritto da Stockhausen, cinquantatre anni, tedesco, profeta della musica elettronica, ricercatore geniale e infaticabile di sempre nuove frontiere del suono.

Nell'opera, che conta tra gli esecutori il figlio e la giovane compagna del maestro, momenti della vita Stockhausen — genitori contadini molto poveri, la madre morta in un manicomio, il padre caduto in guerra, l'ultimo amore — si confondono con i testi biblici letti fin dalla prima infanzia, ancora oggi approfonditi.

Cori lontani, talvolta appena udibili, intonano canti tratti dall'«Ascensione di Mosè sul Monte Sinai», dal «Testamento di Levi», dall'«Apocalisse di Baruc». L'ebraico si alterna col tedesco, quando il coro si spegne in un puro sussurro: «*E allora apparirà il mio Regno / sopra a tutte le mie creature / e allora sarà la fine Satana / con lui fuggirà l'affanno / perché Dio del cielo si alzerà*». «*Gioiranno i cieli / ed esulterà la terra / e le nuvole giubileranno / ed Egli aprirà le porte del paradiso / ed allontanerà la spada, la temibile, / dall'uomo*».

Con la musica, anche il teatro, la danza, l'azione e i gesti sono stati composti, inventati, studiati da Stockhausen. Anche i colori: quelli di Michael sono il blu, fondamentale, e il porpora, il violetto; colore di Eva è il verde chiaro più il biancastro, l'opalino e l'argento: blu ghiaccio e verde-azzurro per Lucifer con il blu e verde scuro, il grigio.

Stockhausen durante le prove

In quest'opera i cui personaggi principali hanno ciascuno tre interpreti (un cantante; uno strumento solista, un ballerino) tutto è ingranaggio dell'immensa macchina teatrale: i suoni le pause, i rumori come i silenzi, e le luci, i movimenti, i giochi cromatici.

«*Il sistema del mondo musicale non mai prima d'ora permesso di fare un'opera della perfezione che cercato da sempre*», dice Karlheinz Stockhausen. E spiega: «*Michael potrebbe insieme un egiziano, potrebbe essere lo Jupiter romani, l'Hermes greci, delle tante antiche divinità dell'Oriente*».

Michael — tenore - trombettista - danzatore — finalmente ci dirà da stasera quella perfezione è raggiunta, o almeno vicina.

**Alberto Sinigaglia**

## E stasera coro selvaggio

**MILANO — Altri problemi di carattere sindacale alla Scala. Questa volta sono tali da rischiare di mettere in crisi una prima «Donnerstag Licht» di Stockhausen, questa sera.**

**Le richieste partono coro e sono di natura economica: sostengono gli esecutori che nel terzo atto il loro intervento, della durata di circa quattro minuti, è in realtà di tipo Dunque dovrebbero ricevere «l'indennità soliti»: 150 mila lire a testa. (Costo totale, considerando il numero delle persone interessate, 90 milioni).**

**Per spiegare le cause dello sciopero ieri sera il sovraintendente Badini ha convocato una conferenza stampa.**

**Mentre parlava è entrato Stockhausen e in tre minuti con un pennarello nero ha scritto tutta la partitura del coro, due cartoncini 50 per 60 che ha poi appeso al muro. «Sono tre frasi musicali molto semplici — ha spiegato — la prima dura 79 secondi, la seconda 67, la terza 101. In totale quattro minuti e sette». Si tratta poi di una vera e propria esibizione coristica, anche se in una scrittura musicale moderna, che non comporta il sincronismo delle voci».**

**Salvo improbabili accordi dell'ultima ora l'opera di darà in scena senza il terzo atto.**

LA CRONACA TELEVISIVA — *Ugo Buzzolan*

# *La confusa Rai non vede i veri pericoli che corre*

*Settimana agitata, anzi agitatissima. Ci si può mettere qui a elencare alcune trasmissioni andate in onda, e dire che il debutto della Carrà stato tanto faraonico quanto deludente, che debutto Mixer stato positivo, che Dallas è convenzionale e Starsky e Hutch funziona, che il Falstaff è splendido anche nel rettangolo video, che rivista. Lo scatolone è acerbo ma almeno contiene facce nuove mentre Stasera niente di nuovo professionalmente ineccepibile ma contiene cose vecchie ecc. ecc.*

*La settimana tuttavia è stata tumultuosa non per un programma che è stato trasmesso, ma perché non è stato trasmesso. Ora sappiamo che A.A.A. offresi lo vedremo tutti (sarà una platea gigantesca, a questo punto) giovedì prossimo, regolarmente. La ritirata è stata ingloriosa e velocissima, e già l'altra nel telegiornale abbiamo ascoltato, accanto alle proteste per l'atto assurdo di censura preventiva, le impacciate giustificazioni dei responsabili. Cosa diremo: ah, birichini moralisti un po' arroganti che volete proibire i programmi senza neanche averli visti... e poi altri che non siete capaci di opporre subito un agli ordini dall'alto... beh, per stavolta passi, impegnatevi a non ricascarci più, d'accordo?*

*In realtà pasticcio va ben al di là dell'inchiesta sulla prostituzione sugli uomini che se ne servono, ma una inquietante spia malessere che circola nella Rai e che viene fuori non solo dalle beghe interne e dalle pressioni esterne ma dagli stessi programmi ci alti e bassi sconcertanti e dove si sente l'incertezza o la mancanza di linee precise di programmazione.*

*Eppure le file Rai abbondano di professionisti eccellenti e di tecnici di prim'ordine. L'azienda avrebbe possibilità assai bene all'assalto delle private e di contrattaccare, e invece vacilla estante sembra avere il proposito imboccare strade sbagliate tipo quella dell'aumento di sceneggiati di importazione, dell'aumento di film rieri ne ha trasmessi tre, ce ne poteva risparmiare due) e di sioni che procurano illusori indici di ascolto alle stelle.*

*Intanto le grosse private minacciosamente si consolidano e il Canale 5 di Berlusconi è accaparrato tutte le riprese dirette del torneo mondiale calcistico di club che svolgerà Milano. Di questi fatti i dirigenti Rai dovrebbero preoccuparsi, e non di dar retta a chi cerca di impedirgli di mandare in onda l'attualità e l'esame della realtà che sono le armi migliori della tv pubblica.*

*E torniamo alla settimana proprio per l'attualità. Sulle tre reti, a spizzico, sono apparsi alcuni validi servizi (ma si dovrebbe fare di più). Impressionanti le immagini del Salvador dilaniato dalla dittatura e dal terrorismo di Stato.*

*Sulle private seguita a imperversare martellante la pubblicità. Quasi impossibile visione film gialli: nei momenti culminanti la tensione si rompe per far posto scariche di scenette pubblicitarie dove donna è di continuo mostrata in immagini avvilenti, una povera imbecille estasiata soltanto davanti padelle e strofinacci.*

SCEGLIENDO TRA I FILM DELLA PROSSIMA SETTIMANA ALLE TV

# Danny Kaye nel Medioevo e Welles allucinante

**OGGI** — Una divertente commedia a Montecarlo. Ritrovarsi (1942) di Preston Sturges, autore spesso brillante e satirico, interpreti Claudette Colbert e Joel McCrea con cui il regista aveva realizzato quello anno «I dimenticati», uno dei suoi film migliori. A Capodistria patetico film israeliano **Papà ritorna da noi** (1974) di Ovadia. Canale 5, **La nave dei dannati** (1977) di Rosenberg, drammatica odissea nel '39 di un piroscafo gremito di ebrei perseguitati, nel cast Faye Dunaway, von Sydow, Orson Welles, Ben Gazzara; più tardi il thriller **di Hathaway 23 passi dal delitto** (1956) con Van Johnson. A Grp il poliziesco **Fbi Operazione Las Vegas** (1954) con Richard Conte e Joan Bennett. A Telestudio **Il giullare del re** (1956) con Danny Kaye e Basil Rathbone, intelligente divertimento ambientato nell'inghilterra medioevale.

**DOMANI** — Un bieco generale nazista commette un delitto a Varsavia e un altro a Parigi, e fa ammazzare il maggiore della polizia che ha raccolto le prove per farlo incriminare; condannato per genocidio dopo la guerra, finirà suicida: si tratta di una specie di thriller storico. **La notte generali** (1967), in onda sulla rete 1 con la regia di Anatole Litvak («La fossa dei serpenti»), interpreti Peter O'Toole, Omar Sharif, Philippe Noiret, Juliette Greco. A Capodistria un giallo di forte suspence **Bassa marea** (1950) di Fritz Lang con Louis Hayward e Jane Wyatt; più tardi **Amore e rabbia** (1969) cinque episodi del Vangelo rivisitati in chiave moderna da Lizzani, Pasolini, Bertolucci, Godard, Bellocchio. Canale 5, la commedia musicale **Il fidanzato di** (1955) con Frank Sinatra e Debbie Reynolds; nel primo pomeriggio un delizioso film Truffaut, **Non drammatizziamo è questione di corna** (1970).

**MARTEDI'** — Rete 2, per il ciclo di Altman **I compari** (1971) con Warren Beatty e Julie Christie. Canale 5 impressionante gangster-film **Il massacro del giorno Valentino** (1967), la sinistramente famosa eliminazione tra bande rivali nel periodo del proibizionismo; Jason Robarts è Al Capone e la regia è di Roger Corman.

**MERCOLEDI'** — non perdere sulla rete 3 un film che stato definito dalla critica splendido e allucinante, **Rapporto confidenziale** (1955) con Orson Welles interprete, regista e del romanzo da cui è tratto; con lui Michael Redgrave, Katina Paxinou, Akim Tamiroff. Canale 5 il fantascientifico **Viaggio allucinante** (1966) Fleischer con Raquel Welch e Stephen Boyd. A Teleflash il satirico **Le confessioni del re Felix Krull** (1957) di Hofmann. Da Thomas Mann, con Horst Buchholz e Liselotte Pulver. A Capodistria Joan Crawford in **Foglie d'autunno** (1956) di Aldrich. A Montecarlo, sul tardi, **Un tranquillo posto in campagna** (1968) di Peters con Vanessa Redgrave e Franco Nero.

**GIOVEDI'** — Sulla Svizzera per il ciclo di Frank Capra **Arriva John Doe** (1941) con Gary Cooper e Barbara Stanwyck. Canale 5 **Marlowe indaga** (1978) di Winner con Robert Mitchum. A Teleflash **Soldato sotto la pioggia** (1963), con Steve McQueen.

**VENERDI'** — Rete 1, un film contro pena di morte André Cayatte **Siamo tutti assassini** (1952) che allora suscitò discussioni e polemiche. Canale 5 **La signora Omicidi** (1955), farsa nera con Alec Guinness. Europa **Operazione Crêpes Suzette** (1976), commedia spionaggio di Blake Edwards.

**SABATO** — Per il ciclo Altman sulla rete 2 **Conto alla rovescia** (1967); pomeriggio **La** quartiere realizzato da Robert Wise nel 1963 e tratto dalla commedia «Due sull'altalena», interpreti Shirley MacLaine e Mitchum.

### E' in arrivo «Tuttogovi»

Due cose spiccano nella settimana. La prima mercoledì sulla rete 1 è **Quark** a cura di Piero Angela, specialista in trasmissioni scientifiche. «Quark» è un termine usato in fisica per indicare particelle submucleari di cui sarebbe costituito ogni protone: in altre parole si vuole indicare un elemento fondamentale della materia. L'inchiesta, ricalcata in sedici brevi puntate, affronta in forma semplice alcuni argomenti, dal linguaggio degli animali all'astrofisica, dalla neurologia alla paleontologia.

Venerdì sulla rete 3 prende il via il ciclo **Tuttogovi** (di cui si parlerà poi diffusamente), sette puntate di Vito Molinari e Mario Mancioti dedicate al grande attore genovese Gilberto Govi con filmati, interviste e sintesi di commedie e di pellicole.

Per i ragazzi comincia domani sulla rete 2 nella delle 19 **Buonasera con Supergulp**: per quattro settimane sfileranno quotidianamente Charlie Brown, l'Uomo Ragno, Nick Carter e tutti gli altri eroi dei fumetti in tv.

### Carriera di Mennea ospite di «Mixer»

**ROMA** — *Mixer*, il programma in onda domani alle ore 20,40 sulla rete due tv, avrà ospite in studio per il «faccia a faccia» Pietro Mennea. Intervistato da Giovanni in stringate domande il campione ripercorrerà le tappe più importanti della sua carriera, spiegherà le ragioni della sua improvvisa decisione di andare in pensione.

Tema dell'attualità della trasmissione primi referendum mancati: la caccia. A confronto con i sondaggi della Makno, due noti esperti in materia: Folco Pratesi presidente del Awf e Oliulio Calati dell'associazione nazionale cacciatori.

Per il cinema Leo Benvenuti inaugurerà la serie «Professioni, arti e mestieri». Primi ospiti questa rassegna, Oreste Lionello in qualità di doppiatore.

«Ifigenia» apre il 28 aprile

# Muti, Manzù e Abbado al «Maggio fiorentino»

**FIRENZE** — Il Teatro Comunale ha precisato oggi il cartellone del 44° Maggio musicale fiorentino, che si inaugurerà il aprile al «Comunale» con l'opera di Gluck *Ifigenia en Tauride*, diretta da Riccardo Muti, scene e costumi di Giacomo Manzù. Diverse sono le novità assolute, in particolare le quattro opere musicista Peter Makwell Davies, tutte alla «Pergola»: *The Lighthouse* (5 maggio), *The Martyrdom of Saint Magnus* (7 maggio), *Le Jongleur de Notre Dame*, presentata insieme a *Vesalii Icones* (9 maggio).

Un'altra novità per l'Italia è il balletto *Tango*, musica Attilio Stampani, (4 luglio) messo in scena «Le du Grand Théâtre de Geneve». Fra le novità assolute, un'opera di Rostagno sica di Bruno Maderna, *Corpus altenum*, in «prima» alla «Pergola» il giugno. Il «Maggio novità» include inoltre due novità assolute (*Das Atmende Klarsein*, di Luigi Nono) con testi a cura di Massimo Cacciari e *Collage 4* di Aldo Clementi).

*Il castello del principe Barbablù*: opera in un atto, testo Bela Balazs, musica Bartok, in lingua originale; direttore Bruno Bartoletti, regia Lorenzo Mariani, scene e costumi Pietro Cascella. *Petruska*: musica di Stravinsky; coreografia Nicolas Beriozoff, da Michel Fokine; direttore Bruno Bartoletti; scene e costumi Alexandre Benois; con Nureyev.

Dal 31 maggio al primo giugno sarà un concerto diretto Claudio Abbado con la «London Symphony Orchestra», musiche di Stravinsky-Mahler (Teatro Comunale). *Gotterdammerung*: opera in tre atti, testo e musica di Wagner, in lingua originale; direttore Zubin Mehta; regia Luca Ronconi; scene e costumi Pier Luigi Pizzi.

Concerto Rai col pianista Roesel

# Sanderling vigoroso

**TORINO** — Kurt Sanderling, che già avevamo sentito a Torino alcuni mesi fa, è tornato all'Auditorium della Rai per dirigere il penultimo concerto della Stagione sinfonica d'inverno.

Con la collaborazione del giovane pianista tedesco Peter Roesel, ha eseguito il *Secondo Concerto* di Brahms, confermandosi un concertatore vigoroso ma forse troppo alieno dalla cura particolare che il delicato intreccio della scrittura brahmsiana richiede perché i nessi possano definirsi con chiarezza e l'intellettualistico fiamminghismo «composizione» dischiudersi logica continuità formale e poetica del discorso.

Più omogenea è parsa prestazione del pianista Roesel che guarda evidentemente al *Secondo Concerto* come ad un esempio di compassato accademismo e traduce questa visione in una marmorea e fredda qualità del tocco. Festeggiato dal pubblico ha ancora suonato, fuori programma, un'altra pagina di Brahms.

Nella seconda parte s'è ascoltata la *Terza Sinfonia* di Bruckner che Sanderling ha sgiudrato energicamente nei due movimenti esterni riservando opportunamente all'Adagio e allo Scherzo la distensione d'un respiro più ampio e d'una maggiore articolità nei rapporti sonori. Successo cordiale.

**p. gàl.**

I Ricchi e Poveri in «Canta che non passa, questa sera alle 22,35 a tv3

## Alla televisione

**RETEUNO**

Telegiornale: 13,30; 20; 23,10
10 — **La famiglia Partridge** (c) «Con mia sorella, no». Regia di Jerry Paris
10,30 **Un concerto per domani** (c) di Luigi Fait, regia di Sandro Spina
11 — **Santa Messa** (c) celebrata da don Benvenuto Matteucci, arcivescovo Pisa
11,55 **Segni del tempo** (c). Settimanale di attualità religiosa
12,15 **Linea verde** (c) a cura di Federico Fazzuoli, regia di Ezio Pecora
13 — **Tg Luna** (c). Ospiti: Martine Brochard e Massimo Troisi
14 — - 19.50 Pippo Baudo presenta **Domenica ...** (c)
14,30 **Discoring**, settimanale d e dischi
15,50 **Notizie sportive** — **in... diretta da studio**
16 — **Pattuglia ricupero** (c): «Sempre più su». Regia di L. Green, con A. Griffith
17 — **90° minuto** — **In diretta studio** — **Notizie sportive**
19 — **Cronaca registrata di un tempo di una partita serie «A»**
20,40 **rossa** (c). Regia di Luigi Perelli, Ray Lovelock, P. P. Capponi
21,55 **La domenica sportiva** (c). Cronache e commenti principali avvenimenti della giornata — **Long Beach: Automobilismo** (c). Gran Premio Formula 1 Usa Ovest

**RETEDUE**

Telegiornale: 13; 18,50; 22,40
10 — **Qui cartoni animati** (c). «Attenti a... Luni»
10,20 **Motore '80** (c) di S. Pavan e G. Rogliatti, regia di B. Gambarotta
11,15 **Il solista e l'orchestra** (c): B. Britten - direttore Massimo Pradella
11,45 **Tg 2 - Allanie** (c). «Dei piccoli piaceri quotidiani»
12,15 **Ciao Debbie!** (c): «Per trenta dollari in più». Telefilm comico, regia di Ezra Stone
12,40 **Anteprima Il Crazy Bus** (c). Presentano M. Boldi, C. Delle Piane, D. Goggi
13,30 **Colombo** (c): «L'ultimo scacco matto» con Peter Falk. Telefilm
14,45 **Antologia Superguip** (c). Fumetti in tv
15,20 **Incontro con Lucio Dalla** (c) a cura di Alberto Argentiero
15,45 - 17 **Tg 2 - Diretta Sport** (c) — **Chianciano: ciclismo Tirreno-Adriatico**, 1° tappa: Roma-Chianciano
17 — **Crazy Bus** (c). «Autobus pazzo», spettacolo della domenica, regia di S. Baldazzi
18,15 **Sintesi di una partita di serie «B»**
18,40 **Tg 2 - Gol flash** (c)
18,55 **I professionals** (c): «Un tuffo nel fiume». Telefilm, regia di David Wickes
20 — **Tg 2 - Domenica sprint** (c). Fatti e personaggi della giornata sportiva
20,40 **Milliemiliori** (c) con Raffaella Carrà: «Roma, canzoni e balletti della Carrà»
21,45 **Tg 2 - Dossier** (c). Il documento settimana
22,55 **Il solista e l'orchestra** (c). Replica

**RETETRE**

Telegiornale: 19; 22,15
14,30 - 17,10 **Tg3 - Diretta sportiva** (c). Automobilismo e pallacanestro femminile
17,10 **Tempi difficili** (c), dal romanzo di Charles Dickens. Regia di J. Irvin
18 — **Lo scatolone** (c). Antologia di Nuovissimi, Nuovi e Seminuovi
18,20 **Chi ci invita?** (c) di Sandro Merli e Donatella Raffai a cura di Franco Alsazio
20,40 **Tg 3 - Lo sport** (c). Cronache, ti, inchieste, dibattiti
21,45 **I giorni di Cabiria** (c). Cinema a Torino dal 1898 al 1918, di Gianni Rondolino
22,35 **Canta che non ti passa** (c) con «I Ricchi e Poveri», di Daniela Bo e Paolo Machoti

## Tv estere

**SVIZZERA**

Telegiornale: 13,30; ; 20,15; 22,45
11 — **Concerto domenicale**
12,10 **Un'ora per voi** (c)
13,10 **Tele-revista** (c)
13,35 **Sci: Gare dell'Holmenkollen**
15,30 **Disegni animati** (c)
15,35 **Fabbrica di Topolino**
17 — **Trovarsi in casa** (c)
18,20 **Calcio** (c)
20 — **Il Regionale** (c)
20,35 **Militari di carriera** (c) Sceneggiato
21,45 **La domenica sportiva** (c)

**CAPODISTRIA**

17,30 Film (replica)
19 — **Tempi d'attualità** (c)
19,45 **L'angolino dei ragazzi** (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,15 **Punto d'incontro** (c)
20,30 **Papà, ritorna** ngl. Film di George Kesbet
22 — **Canale 27** (c)
22,15 **Il bandito e la maestra** (c). Telefilm
23,05 **Notturno musicale** (c)

**MONTECARLO**

Telegiornale 19,45; 23,15
17 — **Cartoni animati** (c)
17,15 **Shopping** (c)
17,30 **Gungala, la pantera nuda**. Film di Roger Rockefeller
19,05 **Settimanale moto** (c)
19,15 **Le «tota» e il professore** (c)
20,35 **Ritrovarsi**. Film di Preston Sturges
22,15 **Torti in faccia** (c)
23,25 **Cowboy in Africa** (c)

## Alla radio

**RADIOUNO**

Giornali radio: 7; 8,30; 9; 10; 13; 17, 19, 21, 23
6 — Risveglio musicale
6,30 Il lopo di discoteca
7 — Musica per un giorno di festa
7,35 Culto evangelico
8,40 La nostra terra
9,10 Il mondo cattolico
9,30 S. Messa
10,13 Esercizi di ballo
11 — Black-
11,50 La mia voce per la tua domenica
12,30 Carta bianca
13,15 Fotocoppia
14 — Una storia del jazz
15,50 Tutto il calcio per minuto
17,05 Carta bianca
19,20 Tuttobasket
19,50 Ascolta, si fa sera
19,55 Il signor Bruschino, di Rossini
21,03 La scala di seta, di Rossini
22,15 Un contrabbasso in cerca d'amore, di Maria Filippone Colonna, con Moschin, Lucia Poli, Franco Pelracchi
22,40 Facile ascolto
23,15 In diretta da Radiouno, di G. Balach: La telefonata, di F. Taddei

**RADIODUE**

Giornali radio: 6,05; 8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30, 15,45; 16,55; 18,30; 19,30, 22,30
6 — domenica
8,15 Oggi è domenica
8,45 Videoflash
9,35 Il baraccone
11 — Frank Sinatra
12 — Gr 2 Anteprima Sport
12,15 Le mille canzoni
12,45 Hit Parade
13,41 Sound Track: musiche e cinema
14 — Trasmissioni regionali
14,30-16,50-17,45-18,32 Domenica con noi
15-17,45 Domenica sport
19,50 La nuova storia d'Italia
20,10 Momenti musicali
21,10 Nottetempo
Buonanotte Europa

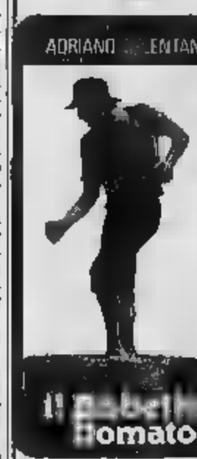
**RADIOTRE**

6 — Preludio
6,55 - 8,30 - 10,30 Concerto del mattino
7,28 Prima pagina
9,48 Domenica 3
12 — Il tempo e i giorni
13,15 Discoverità
14 — Antologia di Radiotre
15,30 Progetto musica
16,30 Dimensione giovani
17 — Socrate immaginario, di G. Paisiello
19,40 Dickens: Il segnalatore
20 — Pranzo alle otto
21 — Musica nel nostro tempo, dirige F. Meckhai
22,15 La costanza e la varietà
22,50 Libri novità
23 — Jazz

9 — Il calcio e di rigore
10 — Formula uno - Hit Parade R M C
13,35 Juke-box
15 — Disco sport
17 — Top music


CINE

**Cristallo**
Passano le settimane, passano i mesi, passano i film. Uno solo resta e continua a divertire tutta Torino




Orario film
15-17-18,45
20,30-22,30

**Doria**
da 2 settimane
Vi stiamo presentando un film veramente divertente ma, soprattutto... imprevedibile
F.TO M. Serrault
P. Noiret

Entrate all'inizio perché il finale è a sorpresa
I.F. 14.30 - 16.30 - 18.30
20.30 - 22.30

**All'ASTOR**
Erano mercenari addestrati ad uccidere coinvolti in uno spettacolare colpo di mano

**4ª SETTIMANA**
**LUX**
Film candidato a 8 PREMI OSCAR

VIETATO ANNI 14

**All'ARISTON**
2 ORE DI AUTENTICO DIVERTIMENTO
**PRIMA PAGINA**

«Tutto lo splendore e il dell'invenzione figurativa di VISCONTI uno spettacolo maestoso»
**Studio RITZ** *in integrale!*

Assessorato per l'Istruzione
Servizio Scuole per l'
**MUSICA... TUTTI!!!**
Martedì 17 marzo ore 21.15 presso la sede del Centro di Documentazione Musica e Musicoterapia v. Moretta 57, t. 4471224. Concerto «Il flauto diritto nella Sonata a due e a tre». Esecutori: Dario Pracca, Gianfranco De Ferrari, Gabriella Barbera, Carlo Anselmetti
Ingresso gratuito.

il D'ETUDE DE LANGUES della Camera di Commercio e Industria di Strasburgo e del bacino Reno organizza corsi di FRANCESE: a tutti i livelli
dal 13 al 25 aprile 1981
dal 1° al 13 giugno
corsi in LUGLIO e in AGOSTO
Corso di preparazione all'esame di francese dell'Alliance française ed all'esame della Camera de Commercio e Industria di Paris
Informazioni ed iscrizioni.
CENTRE INTERNATIONAL D'ETUDE DE LANGUES - n. quai - Immeuble «Le Concorde» - 67000 STRASBOURG (France) Tel.

## Il derby, Roma-Inter e Napoli-Cagliari le partite-scudetto della 21ª giornata (ore 15)

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ASCOLI | | PISTOIESE | | [illegible] | | UDINESE | | COMO | | AVELLINO | | FIORENTINA | | BRESCIA | | NAPOLI | | CAGLIARI | | [illegible] | | CATANZARO | | [illegible] | | [illegible] | | TORINO | | JUVENTUS |
| Pulici | 1 | Mascella | | Zinetti | 1 | Della Corna | | Vecchi | 1 | Tacconi | | [illegible] | 1 | Malgioglio | | Castellini | 1 | Corti | | Mancini | 1 | Zaninelli | | [illegible] | 1 | Bordon | | Terraneo | 1 | Zoff |
| Anzivino | 2 | Zagano | | Benedetti | 2 | Gerolin | | Riva | 2 | Ipsaro | | Contratto | 2 | Podavini | | Bruscolotti | 2 | Azzali | | Nappi | 2 | Sabadini | | [illegible] | 2 | Bergomi | | Volpati | 2 | Cuccureddu |
| Perico | 3 | Borgo | | Zucchini | 3 | Tesser | | Centi | 3 | Bernacchi | | Tendi | 3 | Galparoli | | Cascione | 3 | Tavola | | Ceccarini | 3 | Boscolo | | Spinosi | 2 | Bergomi | | Cuttone | 3 | Cabrini |
| Bellotto | 4 | Benedetti | | Faris | 4 | Miani | | Fontolan | 5 | Cattaneo | | Guerrini | 5 | Groppi | | Guidetti | 4 | Osellame | | Pin | 5 | Menichini | | Roncato | 3 | Baresi | | Sala | 4 | Purino |
| Gasparini | 5 | Berni | | Bachlechner | 5 | Billia | | Volpi | 6 | Di Somma | | Galbiati | 6| Venturi | | [illegible] | 5 | Lamagni | | Dal Fiume | 6 | Menichini | | Turone | 4 | Fasinato | | Danova | 5 | Gentile |
| Scorsa | 6 | Lippi | | Pileggi | 7 | Milano | | Mancini | 7 | Piga | | Bertoni | 7 | Salvioni | | Ferrario | 6 | Brugnera | | Gorelli | 7 | Braglia | | Sorbi | 8 | Canuti | | Van De Korput | 6 | Scirea |
| Torrisi | 7 | Badiani | | Dossena | 8 | Pin | | Lombardi | 8 | Ferrante | | Orlandini | 8 | Bonometti | | Musella | 7 | Virdis | | Butti | 8 | Sabato | | Bonetti | 6 | Bini | | Sclosa | 7 | Marocchino |
| Muro | 8 | Agostinelli | | Garritano | 9 | Neumann | | Nicoletti | 9 | Criscimanni | | Fattori | 9 | Penzo | | Vinazzani | 8 | [illegible] | | Passalacqua | 9 | [illegible] Giorgis | | Conti | 7 | Caso | | Pecci | 8 | Tardelli |
| Fiaschi | 9 | Rognoni | | Fiorini | 10 | Vris | | [illegible] | 10 | Vignola | | Antognoni | [illegible] | Jachini | | Speggiorin | 9 | Selvaggi | | Tosetto | 10 | Majo | | Di Bartolomei | 8 | Prohaska | | Graziani | 9 | Bettega |
| Scanziani | 10 | Paganelli | | Colomba | 11 | Zanone | | Cavagnetto | 11 | Carnevale | | Restelli | 11 | Criniesi | | Nicolini | 10 | Marchetti | | Bernardini | 11 | Palanca | | Ancelotti | 10 | [illegible] | | Faccenda | 10 | Brady |
| Trevisanello | 11 | Chimenti | | Arbitro: Casarin | | | | Arbitro: Menegali | | | | Arbitro: Lo Bello | | | | Pellegrini | 11 | Piras | | Arbitro: Lops | | | | Scarnecchia | 11 | Muraro | | Pulici | 11 | Fanna |
| Arbitro: Casarin | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | Arbitro: Bergamo | | | | Arbitro: Pieri | | |
| [illegible] | 12 | [illegible] | | Boschin | 12 | Pazzagli | | [illegible] | 12 | Di Leo | | [illegible] | 12 | Pellizzaro | | Fiore | 13 | Goletti | | Malizia | 12 | Mattiolipi | | Superchi | 12 | Cipollini | | Copparoni | 13 | Bodini |
| [illegible] | 13 | Bellegi | | Fabbri | 13 | Fanesi | | Marinai | [illegible] | Venturini | | Ratti | 14 | Pecoraro | | Damiani | [illegible] | Di Chiara | | Lelj | 13 | Peccenini | | Maggiora | 13 | Mosnini | | Franzini | 13 | Bria |
| [illegible] | 14 | [illegible] | | Enea | 14 | Cinquetti | | Giovannelli | 15 | Repetto | | Bertelli | 14 | Bergamaschi | | Celestini | [illegible] | Loi | | Di Gennaro | 14 | Salvadori | | De Nadai | 14 | Pancheri | | Masi | 14 | Prandelli |
| [illegible] | 15 | Cappellari | | Maracchi | 15 | Bacci | | Mandressi | 16 | [illegible] | | Saschetti | 15 | [illegible] | | Marino | 15 | Longobucco | | De Gradi | 15 | Mauro | | Rocca | 15 | Ambu | | D'Amico | 15 | Verza |
| Anastasi | [illegible] | Marchi | | Gamberini | 16 | Marlianni | | | | | | | 16 | Quaglietta | | Caffarelli | [illegible] | Gattelli | | Giantini | 16 | Borghi | | Santarini | 16 | Altobelli | | [illegible] | [illegible] | Cattaneo |

# Il Torino contro la Juventus e il pronostico

Anche Pertini spettatore: le squadre hanno un motivo in più per offrire una partita interessante al di là dei tatticismi della vigilia

L'arbitro genovese Pieri

## *Bianconeri con un traguardo*

**La squadra di Trapattoni arriva lanciata alla sfida - Granata, quale concentrazione?**

TORINO — Erano anni che il derby cittadino non si presentava con un pronostico netto. Oggi dicono: «Juve» persino molti tifosi granata (più per convinzione che per scaramanzia). Prima di pesare il valore dei singoli, la condizione di forma, la situazione interna delle due compagini, conta la diversa situazione psicologica di una squadra che ha davanti un traguardo di valore, e l'altra (il Torino) che all'orizzonte non ne vede. Coppa Italia a parte.

Sentendosi più forte, la Juve per una volta rifiuta i favori generali. Da Trapattoni a Brady, tutti allo scoperto, tutti d'accordo sulla parola «scudetto» (ma allora non è che i due punti non sono importanti). Il Torino dal canto suo si sentirebbe offeso, la rabbia compenserebbe divari tecnici e di gioco un pomeriggio. Oggi questa rabbia forse la sente Pulici. Sono rimasti lui e Pianelli a stuzzicare in qualche modo la Juve.

La diversa situazione delle due squadre non dipende soltanto dall'avere o non avere traguardi in questo finale di stagione. Anche il «dopo» è molto più chiaro per i bianconeri che per i granata. La Juve ha già punto di riferimento l'aprile '69 con l'ingresso in formazione di Paolo Rossi. Trapattoni merita la conferma. Solo due giocatori soffrono in panchina: Causio, il quale ripete «deciderà a giugno». Brio che a una partita dura per un collaudo probante. Marocchino e Fanna hanno intanto stimolo particolare per dare il massimo: uno dei due dovrà cedere il posto a Pubillo, nessuno due vuole e vorrà farsi da parte.

Il Torino ha in panchina Romano Cazzaniga, che anche volendo (e desiderandolo il club) non potrà andare oltre il campionato per mancanza «patente». Il toto-notizie sul nome del futuro tecnico è in pieno svolgimento, alla pari del toto-trasferimenti. Molti vogliono Graziani e Pecci. Il Bologna già sapere di volere mollare Dossena (in comproprietà), del clima d'incertezza — quale la società non può riparare perché non ha colpe nella ridda di voci — soffre sicuramente la squadra.

I discorsi, le previsioni, le reticenze e le preoccupazioni dei due tecnici hanno già dato un volto alla partita. Trapattoni e Cazzaniga sembrano fare del pareggio il traguardo-base, per poi «vedere succede». La Juve sa di avere più strade per arrivare (gol l'ha dimostrato nelle ultime domeniche), il Torino solo Pulici e Graziani. Più scoperti per la Juventus gli obbiettivi granata, agevoli le contromosse del Torino che se punta tutto sul controllo di Brady rischia grosso, e il gioco degli avversari.

La battuta «*il derby è imprevedibile*» sembra meno di moda. Stanno in panchina i fantasisti: Causio per colo di rendimento, D'Amico per comprensibili ragioni tattiche. Comunque è un segno dei tempi calcistici: all'ala dell'impiego il giocatore che «*può inventare qualcosa*» non garantisce, si preferisce la concretezza di altri elementi. I tifosi debbono capire anche questo, avvicinandosi a un derby a carte scoperte. Solo sembra poter pescare il jolly. Come nell'andata, quando fece arrabbiare Dino Zoff.

**Bruno Perucca**

### Cancelli aperti dalle ore 13,30

Il 119° derby (127° di campionato) dovrebbe la cornice di pubblico: prevendita che ha fruttato circa 120 milioni viene giudicata e si prevede incasso senz'altro superiore 200 milioni.

la tribuna, i settori ancora dei tagliandi disponibili che saranno posti in vendita biglietterie dello stadio che apriranno, i cancelli, alle ore 13,30.

## Roma, il dubbio è Falcao L'Inter a una sola punta

### Milioni sul Napoli che deve vincere

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Napoli-Cagliari forse l'ultima sosta degli interessi e degli incontri in programma nella giornata che vede le prime sei squadre della classifica a confronto diretto. Per il Napoli, infatti, è possibile raggiungere e anche la coppia in testa, mentre il Cagliari potrebbe consolidare la sua già splendida posizione affiancandosi prime. A Napoli, quindi, si gioca per il risultato.

L'intera città è pronta al grande avvenimento. I tifosi sognano lo scudetto, i biglietti a ruba. Si prevedono altre centinaia milioni incasso, e, considerata la quota abbonamenti, raggiungere il mezzo miliardo. Marchesi tenta di smorzare tanto entusiasmo, Krol pronuncia il solito pronostico «negativo» della vigilia, ma tutti ormai che lo fa per scaramanzia.

Più preoccupato del solito appare Marchesi: «E' un momento delicato per noi, non per il recupero fisico, casomai dopo la fatica di mercoledì contro l'Ascoli, ma piuttosto per lo stress psicologico: prima l'Inter, poi la trasferta di Roma, indi il supplemento con l'Ascoli, ora l'obbligo assoluto di vincere. Napoli e i suoi giocatori, salvo eccezioni rare, non sono abituati a queste fatiche».

Al Cagliari vigilia serena e tranquilla, anche se nell'allenamento si è leggermente infortunato Bellini, peraltro destinato alla panchina. Riva esprime un pronostico sulla giornata di oggi: «La Juve va forte. Se supera il complesso del derby, è fatta. L'Inter deve far risultato assolutamente a Roma. Noi giocheremo senza paura, perché la squadra è pronta ad affrontare il Napoli».

Il Cagliari, come già detto, perde Bellini, ma giocherà la stessa formazione che ha pareggiato con il Torino; il Napoli forse recupera Ferrari, ma probabilmente rinuncerà a Damiani. I due comunque potrebbero anche essere utilizzati.

**Giulio Accatino**

ROMA — La giornata quasi estiva di raggrava ieri la capitale ha fatto decollare anche l'interesse dei sostenitori romanisti per la partita l'Inter. Fino a venerdì stati incassati appena 200 milioni. Ma le lunghe che si sono formate ieri mattina davanti ai botteghini della società giallorossa fanno prevedere probabile «tutto esaurito» per un incasso che dovrebbe superare il mezzo miliardo.

Sul fronte delle squadre, Liedholm e Bersellini hanno continuato a celare tattiche formazioni dietro paravento delle incerte condizioni fisiche che rendono dubbia la presenza di alcuni giocatori.

Lo stopper Bonetti appena guarito dall'influenza; Falcao è allenato partecipando anche breve partita del a un campo ridotto. A meno clamorosa sorpresa, però, praticamente esclusa la partecipazione del brasiliano alla gara. Forse toccherà giovane Sorbi stituire Falcao. Però, il compito ruolo che verrebbero assegnati soltanto nella mente del tecnico avedese.

ritiro «tutto d'oro» dell'Hotel Hilton, Bersellini e i suoi giocatori sembrano aver una vena di spavalderia. Tornerà in squadra Boccalossi, pedina di gran peso. Pare scontata anche la presenza di Canuti che dovrebbe restituire una maggiore compattezza alla difesa.

Altobelli in panchina? Sembra proprio dovesse andar male, si potrà sempre rispolverare l'alibi della sfortuna non ancora smaltita. All'unica punta Muraro verrebbe quindi il compito di sfruttare la sua velocità nella romanista, sorretto alle spalle da una squadra guardinga e compatta.

A conferma singolari luoghi che spesso sceglie tecnico interista per l'allenamento rifinitura, stavolta i giocatori si sono ritrovati a a saltare giardini dell'albergo, sotto sole cocente che ha generato poche apprensioni. Dopo, mentre i di Altobelli cadevano sotto i colpi delle impietose forbici barbiere, per ordine tassativo dell'allenatore nerazzurro, Hitti formulava una tesi chiaro sapore di sfida: «*In partita con la Roma capita momento giusto. Ci occorrerà incontrare squadra forte per rimettere in piedi il campionato*».

**Mario Bianchini**

## Il Presidente in tribuna

**E' previsto un accurato servizio d'ordine per prevenire incidenti**

Sandro Pertini sarà allo stadio per il derby. Arriverà in tribuna d'onore La Mandria, dopo colazione. Il Presidente della Repubblica volentieri allo stadio: lo ricordano gli azzurri, i tifosi romani e chi seguì Italia-Danimarca alla tv. Pertini quell'occasione scese sul campo per salutare affettuosamente Bearzot e i giocatori, ebbe per il c.t., Zoff, Graziani, Gentile altri parole di compiacimento.

Oggi Presidente lascerà probabilmente il Comunale con qualche minuto d'anticipo sulla fine match, andrà direttamente Caselle e dall'aeroporto a Roma. La sua presenza costituisce una sollecitazione in più per i giocatori e per i tifosi, affinché la partita offra divertimento e si svolga in una nice

solo per la presenza di Pertini, che avrà suo seguito, allo stadio previsto un d'ordine accurato, assicurato nella riunione dal sindaco alla presenza dei presidenti delle due società.

Ieri i sostenitori juventini club «primo nel portare i loro striscioni allo stadio hanno scoperto piccolo deposito di oggetti contundenti (un'asta, una sbarra di ferro, alcuni di legno) che è stato rimosso. Probabilmente (l'asta era arrugginita) si tratta «attrezzi» portati sul posto tempo fa e poi dimenticati ma è chiaro che il ritrovo conferma necessità controlli accurati della presenza di forze dell'ordine in più punti delle gradinate.

### Gianni-Juve Sandro granata

## Rivera e Mazzola giocano il derby tutto da giocare

*Gianni Rivera e Sandro Mazzola sono giocatori quali sono mancati rispettivamente la Juventus e il Torino. Rivera «era da Juventus», secondo definizione impalpabile ma chiarissima gli altri ai lavori. «Essere Juventus» significa possedere certo stile, un certo piomb, saper dosare le parole i silenzi, protestare soltanto momento giusto. Il Rivera che talora nel Milan finendo magari contro la Juve, deraglio, apparve, appunto, come un Rivera spaesato, in società, magari anche in che non doveva la sua.*

*Più semplici le ragioni per cui Mazzola doveva Torino. Torinese (Rivera è alessandrino, geograficamente poteva facilmente orbitare intorno a Milano e Genova), figlio del grande Valentino, bimbo mascotte ufficiale del Grande Torino, Mazzola sarebbe stato «naturalmente» granata, senza neppure bisogno di esibire certe regole comportamentali e quindi almeno un po' artificiali, necessarie invece per juventino. E ora tifa Toro anche per via della classifica dell'Inter.*

*A Rivera ed a proviamo a mettere idealmente la maglia rispettivamente della Juventus del Torino, affinché in qualche modo giochino il derby di oggi. Rivera ammette di conoscere, se non altro per motivi di studio, la Juventus meglio Torino.*

## *La psicologia e la tattica*

*Per Rivera il derby, giocato parte Juve, è molto difficile:* «Non favorita, per la semplice ragione che la più e questo in un derby significa nulla, quando addirittura non diventa un handicap. La speranza Juventus casomai sta nell'insorgere, dentro il Torino di questi tempi, addirittura una forma masochismo. Comunque, per vincere indipendentemente dall'avversario, Juventus dovrebbe riuscire considerare la partita come un match sia pure importantissimo, ma derby. Non facile, me ne rendo conto. Una strada buona potrebbe consistere nel tenere sempre presente la classifica e gli impegni di campionato: perché la Juventus, anche se perde il derby, non è assolutamente compromessa nella allo scudetto, che non perde il ruolo favorita. Ecco, considerando di poter anche perdere, tragedie, la Juventus può vincere».

*Rivera, che con civetteria dice di stare in B e di non avere più esperienze fresche di derby, è dunque, da juventino provvisorio, per impostazione psicologica specia- dei match:* «Non è facile, rischia di essere l'unico sistema. Il resto, nel derby, non conta».

*Mazzola è un granata provvisorio ancorato certi valori:* «Conosco spirito Torino, può fare il miracolo. Conosco anche il suo gioco, almeno per quel che ho visto a San Siro ard noi: quel giorno Torino possedeva bel gioco. Se i Pulici, i Graziani, i Pecci si ricordano di come disputavano il derby qualche tempo fa — mi riferisco al match dell'andata, ci furono troppe complicazioni diciamo esterne —, se il Toro gioca alla baionetta, però con un minimo di copertura per non fare la fine del Bologna, qualcosa di buono può combinare».

«La Juventus comunque — *dice Mazzola* — ha uno slin più, che si chiama Rossi. Io credo che Rossi spinga tutti quelli della Juventus a dare massimo: uno di loro dovrà uscire di squadra, quando arriverà. Ci aggiungo un Boniperti risolto l'altro l'astare Mennea, a insomma alla fine la vedo brutta per il Torino».

*è d'accordo con Rivera sul fatto che una sconfitta non toglierebbe niente o quasi niente alla Juventus:* «Ha fatto tale filotto, nel bigliardo del campionato, che può anche rilassarsi». *E Rivera è d'accordo Mazzola sul fatto che è una sorta di doping per la Juventus:* «Non neppure a giocatori invidiosi. In fondo da sempre i bianconeri, tutti i bianconeri, dicono che Rossi praticamente imbattibili».

**g. p. c.**

### L'irlandese alla seconda «stracittadina», per alcuni granata come un ritorno all'antico

## *Brady allo scoperto: «Oggi non ripeteremo gli errori»*

TORINO — Che effetto Brady, essere juventino più temuto dal Torino? «*All'andata mi affrontò Pecci, a distanza, e godetti una certa libertà: cambiato l'allenatore stavolta avrò marcatore alle costole ormai ci ho fatto l'abitudine*». è la secca risposta dell'asso E' vero: in ogni partita Brady sottoposto ad una sorta di pedinamento da parte degli avversari: ciononostante è spesso, di importe la c accollandosi di , con la collaborazione dei compagni, il controllore di turno.

«*A volte, il Bologna a Torino, riescono a fermarmi, però mi è capitato, con gli stessi bolognesi ancora Paris, di giocare benissimo nel ritorno*», ricorda Brady punta d'orgoglio. alla vigilia derby. Spirizza ottimismo da tutti i po. Come nasce sicurezza? Nasce dalla convinzione propri e dal rendimento crescente offerto dalla Juventus nelle ultime partite.

«*Non ho paura perché disponiamo parecchi ottimi giocatori e tutti sono in piena forma: non dubbi, siamo più forti del Torino*», Brady. Parla in italiano, con discreta proprietà di linguaggio e non c'è il pericolo equivocare. Gli ricordo che nei derby certe differenze di classifica non contano, che in quei novanta minuti elementi ridotti prova migliore nella gara precedente. trasformano, sfoderano grinta e orgoglio che possono sovvertire il pronostico.

«*Lo so per l'esperienza che feci in ottobre molto importante* — ribatte in tono pacato — *Dispiantammo un primo tempo bellissimo, passammo in vantaggio ma, dopo il pareggio, ci lasciammo impaurire dal nervosismo e, un po' per sfortuna un po' per l'arbitraggio, finimmo per perdere. La lezione ci è servita, tant'è vero che fu l'ultima sfitta e quel giorno infilammo quattordici risultati utili consecutivi. Abbiamo lavorato sodo per agguantare la Roma e intendiamo perdere il comando della classifica*».

Brady non sottovaluta qualsiasi squadra in campionato molto equilibrato come il nostro, tanto il Torino. Però ha anche imparato a credere nella Juventus. In Inghilterra ha disputato parecchi derby con l'Arsenal e rammenta, in particolare, proprio quello sul campo Tottenham a pochi giorni dall'incontro di Coppa delle Coppe con i bianconeri di Trapattoni. Pur con mezza dozzina di rincalzi, l'Arsenal riuscì a vincere nel finale.

«*A conferma che l'impegno feroce può sopperire al divario di classe*», sottolinea. Poi, aggiornando il discorso alla sfida con il Torino, aggiunge: «*Ai granata le cose stanno andando piuttosto male. Per loro il campionato è finito ma nel derby c'è in gioco l'onore e per questo il Torino può essere pericoloso. Tanto più che dispone di elementi valore come Pecci, Graziani e quei Pulici che ha segnato ben otto gol. Capisco che è avvenimento molto importante, e prescindere dalle rispettive posizioni in classifica, per i tifosi e per tutta la città, ma la Juventus è in grado di far l'intera posta in palio.*

L'altro ieri Boniperti ha detto ai bianconeri considerare il derby alla stregua di una partita normale Trapattoni, dall'inizio della settimana, sta prodigandosi per sdrammatizzare l'incontro e stemperare la tensione fra i suoi giocatori. «*Un po' di "elettricità" l'ho opportunamente notata — fa Brady —. E' indispensabile mantenere "sell control". Se siamo nervosi può succedere di tutto ma se stiamo calmi e giochiamo ad alto come a Bologna e con l'Ascoli, vinciamo*».

Viene a battere Torino magari firmando un per riscattare l'andata soprattutto per la classifica. In Inghilterra, nell'ultima stagione, vinti tutti i derby, il rivale più aggueritto dell'Arsenal era Tottenham un po' l'equivalente dell'Everton con il Liverpool) al quale segnò l'unica gol varie sfide londinesi.

**Bruno Bernardi**

### L'irlandese alla seconda «stracittadina», per alcuni granata come un ritorno all'antico

## I veterani sono concordi «Vincere per il prestigio»

TORINO — *Il derby ripropone un canovaccio di tempi lontani, che le ultime stagioni quello scudetto granata, per intenderci evitato: c'è una sola squadra, la Juventus, per la quale partita rivesta un'importanza classifica, al di quelli che possono essere i motivi della sfida stracittadina. Per l'altra, il Torino, il valore del successo è soprattutto platonico.*

*Tra i giocatori c'è ha ripescato situazioni analoghe ed ora rispolvera sensazioni antiche: sono i veterani della sfida i bianconeri, Pulici Graziani, da Zaccarelli a Salvadori, per i quali i gettoni presenza sono ben numerosi.*

«Indubbiamente i tifosi si sono abituati a qualcosa di più — *commenta Graziani* — ed un interesse di classifica per entrambi darebbe ne maggiore alla sfida odierna. Inutile sfuggire comunque al discorso vero: questa gara per vale come discorso di prestigio».

«E' evidente che un derby vinto non può salvare un'annata — *aggiunge Zaccarelli* — ma può cambiare certe situazioni che il creato. Penso viceversa che il prestigio per il successo rimanga intatto, la potenziale soddisfazione per i tifosi sempre la stessa».

*Su questo argomento concorda anche Salvadori, quale assisterà alla partita da dietro ad una porta soprattutto per evitare le troppe attenzioni di chi lo potrebbe aiutare in qualche modo a guarire più in fretta (pil è stata anche consigliata una presunta «mapa» Moncalieri):* «Certo per i tifosi dopo lo detto la stagione del cinquanta punti al erano creati presupposti differenti che avevano fatto coltivare la speranza che questa sfida stracittadina se regolarmente dimensione differente, di partita da primi posti classifica. Adesso ci si ritrova ad affrontare una realtà differente e per questo mi sembrato di sentire intorno, nei giorni scorsi, un clima più freddo del solito. Penso comunque cambierà con il fischio d'inizio. chiaro che sul campo certe situazioni si ribaltano».

*E per i giocatori?* «La gara tutto sommato come le altre anche in campo certa cornice aiuterà a ritrovare stimoli antichi, a suscitare la rivalità per dimostrare qualcosa. Insomma non che sia partita che da sola risolve un'annata però rimane soddisfazione morale».

*Più passionale, con è nel suo temperamento, il discorso Pulici:* «Un derby, indipendentemente dalla classifica, è sempre qualcosa di particolare, rimane unicamente una partita da vincere. E per il giocatore, indipendentemente quello che può essere il penalero Ufoso».

*Il derby — non è una novità — per Pulici è qualcosa di particolarissimo per il quale non deste neppure la necessità uno molto extra che potrebbe rappresentato dal cerimonio con davanti al pubblico torinese: perché nella sua carriera del 128 gol a fuora 99 li ha realizzati al Comunale e 29 in altri campi.* «E' un discorso relativo — spiega — quello del centesimo gol: un "parziale" che tutto sommato ha interesse me abbastanza Quello che conta sono i 128 e quelli che riuscirò ancora a fare per salire...».

*Vincere per il prestigio, dunque. Però viene da considerare che mercoledì il Torino dovrà andare a Ferrara, contro Spal, per la Coppa Italia.* «Al limite — ammette Zaccarelli — gara infrasettimanale potrebbe perfino essere più importante in quanto può aprirci certe porte internazionali. Però non dimentichiamo che anche un successo nel derby può rilanciarci la zona-Uefa: inseguimento non facile e tuttavia almeno tentabile visto che ci sono ancora dieci partite da giocare».

*L'analisi è realistica specie nella prima parte.* Il discorso-*Uefa almeno per ora rimane piuttosto problematico perché si tratterebbe non soltanto aggiungere l'Inter che è tre punti avanti ma anche — al meglio — il Napoli di lunghezze di vantaggio ne ben cinque. Cazzaniga, cosa pensa?* sembra che tutti ben centrali, tutti e sedici pronti dare il meglio. Non rimane quindi che cercare di battere la Juventus, poi potremo anche alla Spal. Giusto!».

**Giorgio Barberis**

● **Il Torino primavera** ha pareggiato in casa (0-0) con Como

## Pulici, un lieve mal di gola

TORINO — Torino e Juventus hanno ultimato la preparazione al 119° derby. I granata prima in ritiro a Ivrea si sono esercitati Oggi anche ai calci rigore (Graziani è rimasto in disparte) sebbene il Torino, sia l'unica squadra di serie A a non aver beneficiato di un solo penalty. Probabilmente sarà Pulici l'uomo del dischetto: l'attaccante accusa lieve mal di gola ma non preoccupa.

Anche Cazzaniga l'ha ancora ufficializzata, la formazione fatta, con rientro di Sala.

La Juventus ha disputato partitella che ha confermato buone condizioni di , unica novità nello schieramento. Prandelli torna in panchina,

### All'insegna della retrocessione

## Le altre cinque gare

**Fiorentina-Brescia** — I viola tornano sul proprio campo dopo l'inatteso successo di domenica scorsa a S Siro contro l'Inter. La posizione classifica è notevolmente migliorata, la squadra ha riacquistato quella che De Sisti definisce fiducia.

Contro il Brescia, squadra con la quale pareggiò 0-0 partita d'andata, la Fiorentina si presenterà nella stessa formazione di domenica.

**Perugia-Catanzaro** — Al Perugia quest giorni parla di tutto (Fortunato in Argentina, la presidenza che viaggia in que agitato) che dei problemi della squadra, che pure sono. L'allenatore Mollnari per l'incontro con Catanzaro deve fare a meno di Casarsa e Perosa, oltre che Fortunato per ovvi motivi.

Il Catanzaro sostituisce Ranieri squalificato Boscolo. Quindi Burgnich rimane il dubbio Mauro e Braglia, Giorgis all'attacco insieme con Palanca.

**Como-Avellino** — C'è un dubbio nel Como che al Sinigaglia affronta l'Avellino. Riguarda la maglia numero 4: Centi o Giovannelli? Il sciolto solo stamane, dopo ultimo provino. Non ci sono invece dubbi nella formazione dell'Avellino, che mancherà di alcune pedine importanti quali Juary, Valente, e Ugolotti.

**Bologna-Udinese** — Permangono tra i risolubili i dubbi condizioni di Enesa che sembra vada in panchina, pronto ad entrare nel corso della partita. Per il resto l'attacco prevede il solito schieramento con Fiorini e Garritano quali punte, e quello delle ultime due vittoriose partite funa di Coppa Roma, l'altra di campionato a Pistoia) con la alla forzata assenza di Vullo, squalificato, cui posto giocherà Zuccheri.

L'Udinese si presenta a gna nella migliore formazione possibile momento

**Ascoli-Pistoiese** — Sconfitta a Torino dalla Juve e Napoli (ma quelle trasferte proibitive, dice l'allenatore Mazzone), l'Ascoli deve battere assolutamente la Pistoiese per compiere importante passo avanti verso il sospirato traguardo della salvezza. Quello tra picenti e toscani è il primo scontro diretto che può determinare la lotta della bassa classifica.

### La classifica

| | |
|---|---|
| JUVENTUS | p. 37 |
| ROMA | 27 |
| NAPOLI | 26 |
| INTER | 24 |
| TORINO | 23 |
| CAGLIARI | |
| BOLOGNA | 19 |
| FIORENTINA | 18 |
| CATANZARO | 18 |
| UDINESE | |
| AVELLINO | 17 |
| ASCOLI | 16 |
| BRESCIA | 15 |
| COMO | 15 |
| PISTOIESE | 13 |
| PERUGIA | 8 |

## *Partite e arbitri serie B-C-D*

### Serie B - Ore 15
SESTA DI RITORNO

| | |
|---|---|
| Atalanta-Lazio | |
| Foggia-Verona | Tancredi |
| L.R. Vicenza-Pescara | Pirandola |
| Lecce-Milan | Ciulli |
| Monza-Genoa | Lanese |
| Palermo-Cesena | Ballerini |
| Rimini-Pisa | Felicio |
| Sampdoria-Catania | Magni |
| Spal-Bari | Pieroni |
| Varese-Taranto | Milan |

### Classifica

Milan 35; Cesena e Lazio 30; Spal e Sampdoria 27; Genoa 26; Pisa e Pescara 25; Foggia 24; Bari 23; Verona, Rimini, Lecce e Catania 22; Atalanta 21; Varese 20; Monza 18; Taranto, Palermo e L.R. Vicenza 17. (Palermo e Taranto 5 punti di penalizzazione).

### Serie C1 - Girone A
SETTIMA DI RITORNO

| | |
|---|---|
| Casale-Cremonese | Pezzella |
| Mantova-Reggiana | Lamorgese |
| n.-S. Angelo | Luci |
| Novara-Pavo | Leni |
| Parma-Treviso | Dall'Oco |
| Piacenza-Forlì | Pellicanò |
| Sanremese-Trento | Maio |
| Spezia-Empoli | Rufo |
| Triestina-Prato | Da Pozzo |

### Serie C1 - Girone B

| | |
|---|---|
| Arezzo-Rende | Rotichelli |
| Benevento-Ternana | Cerqueni |
| Campobasso-Siracusa | Gubbiotti |
| Cosenza-Francavilla | Tarantola |
| Giulianova-Livorno | Spaziano |
| Matera-Reggina | Baldi |
| Paganese-Cavese | De Marchi |
| Salernitana-Sambenedetti. | Tuveri |
| Turris-Nocerina | Coppetelli |

### Serie C2 - Girone A
SETTIMA DI RITORNO

| | |
|---|---|
| Arona-Asti | Tagliapietra |
| Biellese-Omegna | Casi |
| Derthona-Alessandria | Ongaro |
| Fanfulla-Legnano | Di Santo |
| Lecco-Casalese | Schiaven |
| Lucchese-Savona | Guardini |
| Pavia-Carrarese | Laricchia |
| Pro Patria-Rhodense | Baroni |
| Seregno-Pergocrema | Sanna |

### Serie C2 - Girone B

| | |
|---|---|
| Ancona-Lanciano-Cattolica | Melfino |
| Città Castello-Chieti | Zaccaro |
| Lanciano | Rinaldi |
| Maceratese-Teramo | Crealli |
| Mestre-Venezia | Bazzucci |
| Mira-Cesenatico | Scalise |
| Monselice-Conegl. (c.n. Treviso) | Bragagnolo |
| Pordenone-Padova | Albertini |
| Vis Pesaro-Adriese | Mastrosa |

### Serie C2 - Girone C

| | |
|---|---|
| Banco Roma-Formia | 1-0 |
| Casertana-Avezzano | Giosetti |
| Cerretese-Montevarchi | Sanna |
| Civitavecchia-Bondiolella | Baldini |
| L'Aquila-Casalotti | De Luca |
| Latina-Grosseto | Panizzolo |
| Montecatini-Almas | Scancarello |
| Sangiov.-Sansepolcro | Bragagnini |
| S. Elena Quarto-Siena | 0-0 |

### Serie C2 - Girone D

| | |
|---|---|
| Barletta-Vibin C. | Marascia |
| Brindisi-Ragusa | D'Aloscio |
| Campania-Savoia | Agnolin |
| Frattese-Squinzano | Serboli |
| Juve Stabia-Palmese (c.n. S. Maria) | Zambo |
| Martina F.-Potenza | Turchi |
| Messina-Marsala | Bruschini |
| Monopoli-Nuova Igea | Elia |
| Sorrento-Alcamo | Fabbricatore |

### Serie D - Girone A
NONA DI RITORNO

| | |
|---|---|
| Albenga-Cuneo Pelli | Pascini |
| Albese-Sestri (c.n. Alessandria) | Gavinaghi |
| Aosta-Borgomanero | Larizza |
| Borgoticino-P. Vercelli | Copercini |
| Massese-Viareggio | Cancedda |
| Orbassano-Pescia | Sartori |
| Pietrasanta-Voghorese | Baldaa |
| Pontedecimo-Imperia | Nicoletti |
| Rapallo-Finalpia | Ciaccio |
| (c.n. Savona) | |

### In F. 1 grande sfida tecnica e sportiva guastata dai trucchi di chi vuol vincere a ogni costo

# Tutti all'attacco di Jones, Ferrari lanciatissima

**Il campione del mondo e la Williams sempre competitivi - Pironi, il nuovo pilota Maranello: «Risultati eccezionali» - «Torneremo a vincere» - Spe[illegible] dell'Alfa**

DAL NOSTRO [illegible] SPECIALE

LONG [illegible] — Bastano pochi chilometri di prove, poco più qualche [illegible] di test cronometrati per fornire motivi sufficienti a capire quanto potrà succedere quest'anno in Formula 1? Certamente è troppo presto per fare un di[illegible] approfondito. Le indicazioni sono scarse, molte macchine sono ancora in fase di messa a punto e di evoluzione ed alcuni piloti forse non hanno [illegible] assimilato le caratteristiche delle vetture a disposizione. Tuttavia, parlando con i protagonisti della gara che oggi aprirà ufficialmente il campionato mondiale, si può avere un'idea di ciò che potrà succedere [illegible] futuro, [illegible] motivi che faranno [illegible] filo conduttore ad una lunga e difficile stagione.

Il tema è naturalmente il titolo mondiale. Alan Jones diceva l'altro giorno che [illegible] molti [illegible] campione è riuscito a vincere due volte consecutive, ma che lui spera molto in una squadra validissima come la Williams, sostenendo di avere ancora intatte energie e voglia di combattere. E' la stessa cosa che pensano anche i suoi rivali. L'unica differenza dipende dai fatti [illegible] molti sono convinti che la situazione [illegible] modificarsi, che [illegible] Williams non sia più imprendibile come in molte gare [illegible].

«Noi della Ferrari — afferma Didier Pironi — siamo in [illegible] recupero. Personalmente, penso che Alan Jones non potrà ripetere, per molti fattori, i risultati dell'anno passato. Nel giro [illegible] poco temp[illegible] [illegible] vetture sovralimentate verranno fuori [illegible] prepotenza e per gli altri ci sarà poco [illegible] fare. Al termine di questi giorni di prove confermo di essere estremamente felice del mio passaggio alla squadra di Maranello. La grande professionalità, la competenza e [illegible] motivazioni, le possibilità tecniche e materiali, il potenziale umano sono enormi. Ho girato molte scuderie, [illegible] [illegible], ma [illegible] mi era ancora capitato di vedere qualcosa che rasenta [illegible] perfezione, ciò che tutti i piloti vorrebbero avere.

«Con questo non voglio sostenere — continua il pilota di origine friulana che ormai ha quasi ricominciato a parlare in italiano — che la Ferrari sia in grado [illegible] battere sempre tutti e che qualche volta [illegible] possa commettere errori. Bisogna, però, riconoscere che i risultati che [illegible] ottengono a Maranello [illegible] eccezionali. Facciamo [illegible] [illegible] la Renault lavora su una vettura spinta [illegible] un motore sovralimentato da molto tempo. Alla Ferrari questa strada [illegible] stata intrapresa [illegible] un periodo relativamente breve. Ebbene, sono convinto che sul piano del motore, sia [illegible] il Turbo KKK che con il Comprex [illegible] Ferrari [illegible] già nettamente superiore alla grande Casa francese. Come vettura probabilmente in questo momento [illegible] Renault è [illegible] superiore, più a punto, ma noi stiamo facendo passi da pigmante».

Pironi parla volentieri. Dice di trovarsi molto bene con Villeneuve («Ma qualche volta il canadese dovrà rassegnarsi a vedere la parte posteriore della mia macchina») e di avere instaurato un ottimo rapporto con l'ing. Forghieri. «Se a volte — dice [illegible]a Didier — i motori compressi sono lenti nella risposta, lo stesso [illegible] si può dire del nostro tecnico: [illegible] spiegargli quali sono i problemi e lui sa esattamente e subito dove mettere le mani. E anche questo [illegible] gli altri progettisti non mi era mai successo».

Le Ferrari sono dunque tornate a battersi nelle prime posizioni. Ma le [illegible] modenesi sono già pronte per una vittoria? «Forse [illegible] immediatamente — risponde il pilota —, ma fra due mesi sarà anche possibile vincere. Abbiamo ancora dei problemi circa l'affidabilità di alcuni particolari dei motori e di aderenza, [illegible] ci sono due spiegazioni. Uno è un problema di motore: probabilmente il nostro propulsore è un po' troppo pesante e rende difficile equilibrare la macchina. Il secondo è dovuto ad una situazione del momento. Dobbiamo usare tutti gli stessi pneumatici Michelin per le prime tre gare. Ma quando la Casa francese potrà curarci meglio ed assistere solo i teams ufficiali, ci saranno delle gomme molto più adatte alle nostre Ferrari».

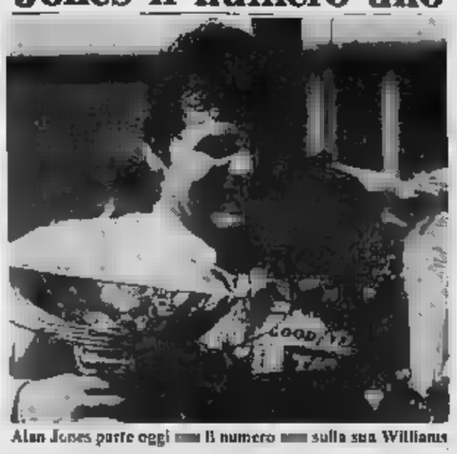
Se la voglia di vincere è ben viva in Pironi, non si può dire che manchi nell'Alfa Romeo. Risultati a parte. Mario Andretti, alla prima esperienza agonistica con [illegible] vetture dell'Autodelta in Formula 1, è convinto che potrà dare battaglia nei primissimi posti.

«Siamo già pronti — afferma l'italo-americano — e sin da oggi daremo filo da torcere a chi ha intenzione [illegible] salire sul podio. Purtroppo molte squadre cercano di imbrogliare sul peso a [illegible] altri trucchetti mentre [illegible] siamo molto regolari. Basterà adottare qualche molla un po' più morbida per abbassare le vetture durante la corsa e vedrete che [illegible] ci saranno molti problemi».

Qualche [illegible], invece, per Giacomelli che «sente» la sua macchina non ancora perfettamente equilibrata. Ma anche il bresciano conta di iniziare la stagione in maniera brillante. «Non ci sarebbe da stupirci — conclude Andretti — se l'Alfa lottasse per il titolo mondiale. Anzi, io sono proprio qui per questo».

**Cristiano Chiavegato**

## Jones il numero uno



Alan Jones parte oggi [illegible] il numero [illegible] sulla sua Williams

**PROGRAMMA E TV** — Il G.P. Usa West parte stasera alle ore 23 italiane. In programma 66,5 giri pari a km 361,78. Trasmissione diretta tv a partire dalle 22,45 (Rete 1).

**PRIMATI** — Giro: Piquet (Brabham) 1'15"53, media km/h 145,801 (1980); corsa: Piquet (Brabham) 1 ora 30'18"55, media km/h 142,380 (1980); «pole position»: Piquet (Brabham) 1'12"884 (1980).

## Un circuito in città

Il Gran Premio degli Usa West si svolge in un circuito ricavato nelle [illegible] di Long Beach, centro balneare a circa km 36 da Los Angeles. La pista è lunga m 3251 e presenta alcuni modesti dislivelli. La partenza viene data di fronte al mare mentre zona box e traguardo sono situati sull'Ocean Boulevard. E' un percorso che sollecita soprattutto sospensioni, telai e trasmissioni. Basilare anche il rendimento delle gomme.

## OGGI in TV

**RETE 1**

**Calcio** — Ore 14,15: collegamenti con Torino e Roma: 16,50: risultati primi tempi: 17: «90' minuto»; 19: cronaca di un tempo di Torino - Juventus e di Roma - Inter.

**Sport vari** — 21,35: «La domenica sportiva».

**Auto** — 23,45-1: [illegible] Long Beach, G.P. Usa F. 1.

**RETE 2**

**Ciclismo** — Ore 15,45 - 16,30: Tirreno - Adriatico (Roma - Chianciano).

**Atletica** — 16,30 - 17: [illegible] campionato italiano cross.

**Calcio** — 18,15: sintesi di un tempo di una partita serie B: 18,40: «Dal flash».

**Sport vari** — 20: «Domenica sprint».

**RETE 3**

[illegible] — Ore 14,30 - [illegible]: serie A1 femminile, Omsa Faenza - Coop Ferrara.

**Auto** — 16,15 - 17,10: da Palermo, fasi «Targa Florio».

**Sport vari** — [illegible]: «Tg3 [illegible] sport»; 21,30: echi derby e sintesi Cassia - Cremonese, servizi pallavolo e atletica.

# *Il «caso Lotus» alla Fisa Per [illegible] non potrà correre*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**LONG BEACH — Non è ancora finita la vicenda della Lotus 88. La vettura di Colin Chapman, dopo essere stata abilitata nel corso delle verifiche tecniche ed [illegible] stata utilizzata per tre giri in prova [illegible] Elio De Angelis (durante i quali ha dimostrato di avere ancora diversi problemi da risolvere) è stata dichiarata nella serata di venerdì illegale dal collegio dei commissari sportivi che hanno così smentito i loro colleghi tecnici.**

**Ovviamente, alla base di questa decisione c'è stata la protesta della undici squadre che hanno presentato un esposto sull'irregolarità della macchina. Le pressioni ricevute hanno convinto i dirigenti sportivi americani ad annunciare l'illegalità della monoposto del costruttore inglese. Tuttavia, il capo dei commissari, John Bornhoeldt, non ha saputo indicare esattamente i motivi che hanno portato all'esclusione della vettura, dichiarando soltanto che non è conforme ai regolamenti e che i tempi ottenuti nelle prove non potevano essere tenuti in considerazione.**

**Successivamente, però, Chapman ha presentato appello contro questa decisione ed i commissari sportivi, comportandosi come Ponzio Pilato, hanno accettato l'appello stesso ma demandato il caso alla Fisa, [illegible] lo dovrà discutere a Parigi.**

**La Lotus, comunque, non potrà prendere parte oggi alla corsa. Dopo aver [illegible] vista girare in prova, i commissari sono [illegible] intervenuti ieri, esponendo la bandiera nera e facendo fermare la vettura ai box. Si devono essere finalmente resi conto che, in velocità, la carrozzeria, abbassandosi, si trasforma in una sorta di gigantesca minigonna.**

**Alla [illegible] della vicenda [illegible] l'assoluta incapacità delle autorità sportive internazionali di controllare la situazione. Jean-Marie [illegible] se ne è [illegible] a Parigi ed i suoi rappresentanti sul posto non sono in grado di amministrare il potere. E' un fatto grave, che può far pendere in futuro l'ago della bilancia a favore di chi ha [illegible] possibilità di [illegible] la Formula 1 in maniera più professionale.**

**Chapman, in un suo comunicato ufficiale, ha espresso la sua sorpresa per le critiche di cui è stata fatta oggetto la sua vettura. E' arrivato anche al punto di dire, parlando di Ferrari, che a Maranello tutto ciò che è innovativo ed anticonformista [illegible] può essere capito, perché domina una mentalità vecchia. E questo non è certamente un riferimento rispettoso.**

**Ercole Colombo**

### Battuto Hinault nel cronoprologo della Tirreno-Adriatico

# Moser [illegible] Roma ritrova Moser

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Con un [illegible] classe e con una grande rabbia trasferita sui pedali, Moser ha battuto tutti — anche il grande Hinault — nel cronoprologo della Tirreno-Adriatico, obbligando a ricredersi quanti [illegible] convinti che avesse ormai lasciato [illegible] della bicicletta, che [illegible] fosse imborghesito e non trovasse più gli stimoli [illegible] per soffrire in sella. Non ha sbagliato un solo colpo di pedale, ha aggredito le curve scegliendo sempre le traiettorie migliori, non si è scomposto neppure per un attimo: [illegible] nel cuore di Roma, certi tratti di strada ricordavano il pavé e c'era [illegible] un vento fastidioso, eppure la [illegible] media (quasi 48 di [illegible] orarii, è [illegible] media da ciclismo su pista. Quello di ieri [illegible] di nuovo il miglior Moser, non certo la brutta controfigura di se stesso alla quale aveva abituato i tifosi l'anno scorso.

Ha battuto gli avversari, ma forse [illegible] che più contava per lui era mettere a tacere chi lo seguiva armati con quell'aria scettica che per i campioni è peggio di uno schiaffo. Ha detto: «Ho trascorso una stagione difficile. [illegible] non ho mai avuto dubbi su me stesso, non ho mai pensato di smettere di correre. Sapevo che il [illegible] nero sarebbe finito: doveva finire. I [illegible] li avevano i tifosi, molti [illegible] loro stavano per tradirmi e cambiare bandiera. Io dico a tutti: [illegible] siete sbagliati, [illegible] di nuovo io». E' già alla terza vittoria stagionale, dopo la «Sei giorni» di Milano e la prima frazione della cronostaffetta. E adesso pensa alla «Sanremo», che per lui finora è stata una corsa stregata.

Quattro chilometri e trecento metri, uno sprint prolungato fatto col [illegible] in gola.

### Alla Parigi-Nizza un leader irlandese

**ST. ETIENNE** — L'olandese [illegible] Van der Poel si è aggiudicato la 3ª tappa [illegible] Parigi-Nizza e l'irlandese Stephen Roche è il nuovo leader della [illegible].

**Tutti i «grandi», salvo il belga De Wolf, sono rimasti attardati di otto minuti.**

**ORDINE D'[illegible]RIVO: 1. Van der Poel (Ol.) 5 ore 52'12"; 2. Beuchevie (Fr.) a 7"; 3. Gauthier (Fr.); 4. Roche (Irl.).**

**CLASSIFICA: 1. Roche 13 ore 37'37"; 2. Van der Poel a 16"; 3. De Wolf a 21"; 4. Bazzo (Fr.) a 1'12"; 5. Zigerwald (Ol.)**

### *Il principe oggi a Forlì*

Se Jim McMillan è il Duca Nero della Sinudyne, Spencer Haywood è almeno principe nella Carrera. [illegible] debuttia oggi sul palcoscenico del basket d'elite dopo una lunga serie [illegible] repliche poco impegnative per le platee di pr[illegible] A2.

Tocca a Forlì ospitare l'esordio, tocca alla bella Reggiano di Carlo Rinaldi e Rod Griffin fare il primo [illegible] alla squadra di Zorzi, che — se promossa a pieni voti da questo ottavo di finale — punterà diritto alla zona-scudetto. Accanto al principe Haywood, si sa, c'è «Zorro» Dallpazz e ci sono tutti gli altri. Sono in molti, anche fuori Venezia, a fare il tifo per loro, con la simpatia che sempre tocca a chi odora di novità.

### Da Bologna per Gamba

*Claudio Malagoli, 30 anni, 39 punti a partito in A2 col Brindisi, s'è lagnato del trattamento riservatogli dal c.t. [illegible]urro Gamba*: «Mi ha convocato sotto pressione dell'opinione pubblica, ma ha fatto giocare tre minuti contro gli All[illegible] e [illegible] ha detto che non sono adatto al suo gioco».

*La conclusione* [illegible] *è probabilmente* [illegible] *ie* [illegible] *sapeva da prima), ma anche Malagoli non ha torto. Ed è certo che la «mano d'oro» di Brindisi cercherà di dimostrarlo a non di fatti nel playoff con la Sinudyne, che i pugliesi di Peterlini intraprendono, senza velleità, oggi a Bologna.*

### *Il «caso Lotus» alla Fisa Per [illegible] non potrà correre*

(vedi articolo a pagina precedente)

## Anche nel derby di pallavolo la Robe di Kappa vince 3-0

**Buona la difesa dell'Asti Riccadonna davanti [illegible] proprio pubblico**

[illegible] INVIATO SPECIALE

ASTI — La [illegible] di Kappa passa anche nel derby sull'ostico campo di Asti, ma vince soffrendo. Inesorabile il 3-0 finale, ma solo nel primo set i torinesi sono stati veramente padroni del campo. Per il resto infatti la Riccadonna ha offerto una generosa [illegible] trascinata nella sua lotta da un pubblico «caldissimo» che [illegible] trasformato il piccolo palazzetto di [illegible] in una bolgia infernale.

Merito quindi dei ragazzi di Cuco se la partita non si è trasformata subito [illegible] monotono monologo torinese, ma in buona parte anche demerito di una [illegible] di Kappa ormai logicamente appagata da quanto è riuscita a raccogliere in questo campionato. Anzi, i ragazzi di Prandi, in netta difficoltà sul finire del terzo set, hanno trovato una robusta vincente straordinaria, ribaltando le sorti della partita e non regalando ancora una volta nulla agli avversari di turno.

In effetti in questo finale di campionato gli sforzi maggiori dell'allenatore Prandi sono rivolti proprio nel cercare di mantenere i giocatori concentrati e a posto [illegible]. Ed in verità, a parte qualche comprensibile distrazione, del tutto logica [illegible] chi si sente già da tempo in scudetto in tasca, tutti rispondano ancora nel migliore dei modi.

Ieri ad Asti sono sembrati particolarmente «in palla» Piero Rebaudengo, Zlatanov, ottimo muro come in schiacciata ed in ricezione e Borgna.

Il palazzetto [illegible] Asti era esaurito [illegible] tutti i suoi 1500 posti (pochi per [illegible] passione). Tifo alle stelle ma Robe di Kappa tranquille [illegible] della prima [illegible]rsione. Sempre in vantaggio, riusciva a concludere il set con un netto 15-8 in 20' di gioco. Seconda partita più affannosa ed infatti i torinesi raggiungevano un vantaggio di 6 punti (9-3) dopo di che cedevano favorendo il ritorno del Riccadonna che si riportava sotto (10-7). Ma dopo aver espresso il massimo sforzo, crollava e consentiva il recupero di Borgna e compagni che si aggiudicavano anche la seconda frazione per 15-7 [illegible] in 29' di gioco.

Terza ed ultima partita davvero emozionante. La Robe di Kappa subito in vantaggio (anche se minimo) conduceva una [illegible] all'inseguimento. Il punteggio [illegible] sempre in equilibrio regalando emozioni agli spettatori. Infine, sul 12-13, Borgna e compagni ritrovavano [illegible] robbia vincente e con «muri» di Pilotti e Bertoli ed un astuto pallonetto ancora di Bertoli, chiudevano sul 15-13 per la terza volta in 20' di gioco.

**Fabio Vergnano**

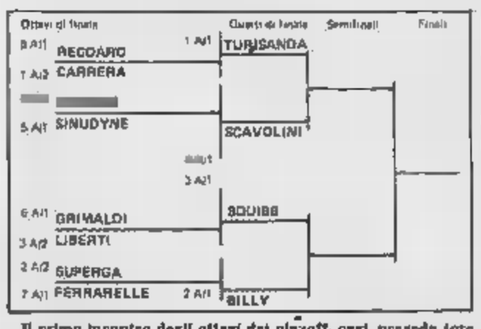
**Risultati** (13ª giornata): Polenghi Lombardo Milano - Amaro Più Lecco 3-1 (10-15, 15-11, 15-11, 16-14); Santal Parma - La[illegible] Cigno Chieti 3-1 (17-15, 5-15, 15-9, 15-6); Tosorani - Kuwa - Torre Tabita Catania 3-0 (15-11, 15-8, 15-8); Robe di Kappa Cus Torino - Asti Riccadonna 3-0 (15-8, 15-7, 15-13); Panini Modena - Radio Cus Pisa 3-0 (15-4, 15-2, 15-6); Cassa di Risparmio Ravenna - Edilcuoghi Sassuolo 3-2 (15-11, 11-15, 8-15, 15-8, 15-11)

**Classifica:** Robe [illegible] Kappa p. 36; Panini 28; Santal 26; Tosorani 24; Edilcuoghi 20; Amaro Più e Polenghi 18; Riccadonna e Pedenna 14; Cigno 10; Tabita 8, Pisa 0.

## Negli ottavi di finale il basket cerca candidate allo scudetto

# *Da oggi sotto canestro si fa sul serio*

**Grimaldi, Carrera, Sinudyne e Ferrarelle favorite nel primo turno dei playoff - Domenica 22 [illegible] rivincite**




Il primo mostro degli ottavi dei playoff, oggi, prevede (ore 18,15): Grimaldi Torino - Liberti Treviso (Parco Ruffini); Sinudyne Bologna - Brindisi; Ferrarelle Rieti - Superga Mestre; Reggio Emilia - Carrera Venezia. Gli incontri di rivincita, a campi invertiti, si giocheranno domenica 22 (Brindisi - Sinudyne anticipato al 16, Superga - Ferrarelle al 21). Le eventuali «belle» mercoledì 25 (per la Sinudyne il 24) sugli stessi campi di oggi.

«Playoff», nello slang sportivo americano, significa — dal letterale «giocar-fuori» — battersi ad eliminazione diretta, «fuori» in una sconfitta facile a farsi. Gli americani non concepiscono altro modo per assegnare un titolo nazionale, in qualsiasi disciplina, con la sola eccezione del football, dove lo scontro [illegible] è tale che nessuna squadra potrebbe permettersi una tale serie di battaglie.

Nel basket «pro» Usa i playoff si giocano invece addirittura al meglio di sette incontri, disputati tutti in meno di due settimane. In Italia, adottando questa formula, cinque anni fa, si scelse invece di giocare al meglio di tre partite: andata, ritor[illegible] ed eventuale «bella».

Fra tutti gli sconvolgimenti che il nostro basket si è autoinflitto alla ricerca di schemi agonistici e strutturali originali e non mutuati dal calcio, la scelta dei playoff è certo quella che ha avuto più successo. La stagione trova in sua conclusione più entusiasmante, catartica in queste sfide dirette, morte tua vita mia. E' il momento in cui sotto canestro si fa finalmente sul serio, senza reti, chi sbaglia paga, dopo i lunghi mesi di fase preliminare, aggravati quest'anno dalla buffonata delle «all partite».

Quel momento scocca da oggi, con gli ottavi di finale: sono favorite la Grimaldi (sulla Liberti), la Sinudyne, campione d'Italia (sul Brindisi), la Ferrarelle (sulla Superga) e, contro il fattore campo, la Carrera (sulla Reggiana). Fra queste, il campionato cerca candidate allo scudetto in grado di insidiare le quattro favorite già qualificate per i quarti.

**g. men.**

## Accorsi ok con l'Algida

**TORINO** — L'Accorsi ha ribaltato alla grande la sua questione con l'Algida, battendola ieri con 12 punti di scarto, dopo aver sfiorato i 20 di vantaggio, realizzando nel solo primo tempo più punti di quanto [illegible] ottenuto una settimana fa a Perugia in un'intera partita. Dalpra e Antoniome hanno trovato [illegible] in continuità la via del canestro e Rosy Vergnano è già vicina all'optimum e con la sua pericolosità apre vere autostrade verso canestro.

Ieri hanno saputo approfittarne soprattutto Dani Antonini [illegible] (8 su 11 e un mare di rimbalzi) e una ritrovata Sandra Palombarini (9 su 11).

**GIRONE SCUDETTO** - 6ª giornata: Accorsi To - Algida Roma [illegible], Gbc Milano - Bloch Sesto 86-85, Norera Pg - Zoia Vi 61-55, Ufo [illegible] - Pagnossin Tv (oggi). Classifica: Zoia p. 16, Pagnossin e Accorsi 14, Gbc 12, Bloch, Algida e Norera 10, Ufo 6.

**GIRONE SALVEZZA** - 6ª giornata (oggi): Peja Rs - Maxsorato Spinea, Mulat Ce - Viterbo, Omsa Faenza - Coop Ferrara, Canali Pr - Gemini Tu.

### Gigante di Coppa vince un russo

[illegible] — Seconda vittoria sovietica nella Coppa del mondo [illegible] sci [illegible] gigante di Furano (Giappone) dopo il successo di Tzyganov in discesa. Ha vinto Zhirov (3'6"41) davanti all'austriaco Jaeger (3'7"54), a Stenmark (3'7"63), allo svizzero Gaspoz (3'7"94) ed all'altro austriaco Stock (3'8"04). Noeckler si è [illegible] to 10° (3'4"47) ed addirittura 24° Phil Mahre, il rivale di Stenmark per la [illegible]Coppa.

La [illegible] si è svolta in condizioni atmosferiche proibitive. [illegible] i due slalom, maschile e femminile.

«La Stampa» [illegible] oggi [illegible] marzo 1981 è uscita in 547.823 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio [illegible]
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Mussa Ivaldi Vercelli, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riollo

© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 26

Copia stampata in tipo-offset presso G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1009, Roma

Dott. 19-3-1979

## NOTIZIE FLASH

● I campionati di corsa campestre si disputeranno oggi a Roma. Tra i candidati al titolo assoluto Cova (influenzato) il campione [illegible] Ortis, Zarcone, Pavesi, Cerbi, Iacona, Fontanella. Anche la favorita della p[illegible] femminile, Possamai è influenzata.

● **Nella Targa Florio**, dopo la prima tappa è in testa la Opel Ascona 400 di Blazion-Siviero; 2° e 3° le Ferrari 308 GTB di Livio[illegible] e Andruet; ritirati Pregliasco, Darniche e Capone.

● L'inglese Keith Connor nel salto triplo ha raggiunto m. 17,31, migliorando di un centimetro il limite record stabilito dal sovietico Abdjasov agli europei di Grenoble.

**Pattinaggio, 500 metri**

### La Peretti in Urss record mondiale

[illegible] ATA — [illegible] pattinatrice italiana Marisa Peretti, non ancora sedicenne, ha stabilito il nuovo primato mondiale juniores dei 500 metri in 41"79, migliorando di un centesimo il tempo già strabiliante ottenuto [illegible] cancellare Silvia Daigle a [illegible] circa un mese fa.

Il limite precedente della ra[illegible] torinese era di 43"49: il risultato ottenuto ieri sulla pista della Russia asiatica dimostra le grandi capacità di questa atleta, avviata a diventare una delle più grandi specialiste del mondo. Il primato assoluto, detenuto dalla sovietica Kreskakova, è di 40"49.

PRIMA DI USCIRE

# Nuovi Evinrude '81 a prezzo bloccato!

**Versando subito [illegible] minimo anticipo [illegible] possibilità [illegible] bloccare i nuovi [illegible] prezzo [illegible] 1° Ottobre 1980. Prenotateli presso questi Concessionari:**

**TORINO**
**Mot. Essebi** - C. Tortona 56 - 011/874940
**[illegible]** - Murazzi Po 25 - 011/885490
**Brancavacanze** - C. Francia 201 - Rivoli - 011/9591842.
**ALESSANDRIA**
**Baluschi Sport** - S.S. 35 bis Giovi - Bosco Marengo - 0131/744159.
**CUNEO**
**Lusso C.** - V. Fossano 2 - 0171/3164.
**NOVARA**
**C. Sport Cannobio** - Lungolago - Cannobio - 0323/70705
**C.N. Lago Maggiore** - S.S. Sempione - Dormelletto - 0322/49052
**Mot. San Giulio** - V. Buonarroti 14 - Pella - 0322/969197.
**VERCELLI**
**Ceria F.** - V. Milano 221 - Vigliano B. - 015/510101.

Per conoscere i Concessionari delle altre zone, telefona a: Italmarine S.p.A., viale Certosa 220, telefono 02/3084946, 20156 Milano.

italmarine
vi aiuta a scegliere il meglio

STAMPA
Servizi promozionali Publikompass

Anno 115 - Numero 63 - Domenica 15 Marzo 1981

## Oggi a Long Beach con il G.P. degli Usa West comincia il campionato di Formula 1

# Volto nuovo, vecchie polemiche

### Problema vitale per il Circo

## Una credibilità da riacquistare

*Avrebbe dovuto cominciare in gennaio il Gran Premio Argentina e, invece, grazie alla «guerra» Fisa-Foca, si avvia solo oggi nel circuito cittadino Long Beach, Il campionato 1981 Formula 1, il 32° della serie, ha avuto un prologo travagliato, dovrebbe essere uno dei più interessanti e combattuti della storia.*

*Prima di tutto, perché l'abolizione delle «minigonne» rende, nell'arco della stagione, omogeneo parco-macchine, prestazioni diverse a seconda delle piste; poi, perché l'elemento uomo (talento, esperienza, cuore) torna ad avere certo peso; infine, perché la concorrenza è, sul piano tecnico, assai varia: ci sono otto tipi di motore, fra sovralimentati e non, e tre marche di pneumatici.*

*E' un campionato che promette incertezza e suspense. Quale team si adeguato con maggiore prontezza e capacità alla normativa 1981? Sarà l'anno turbo la Renault in primo piano, forte dell'esperienza accumulata in tre anni, a nuove vie tentate dalla Ferrari porteranno la casa di Maranello a una brillante rivincita dopo le cattive figure della scorsa stagione?*

*Interrogativi tecnici sportivi che, tanto per cambiare, rischiano di passare in secondo piano fronte alla nuova ondata di polemiche che hanno investito Formula 1. Il «Circo» era uscito da una logorante, avvilente «guerra» fra i dirigenti sportivi e l'associazione costruttori e già si ricade nei vecchi vizi.*

*Stavolta, se possibile, la vicenda anche più grave, perché si tratta di deliberati, disonesti tentativi di aggirare, se non lettera, lo spirito del regolamento. Si sono abolite le «minigonne»? Ebbene, hanno pensato alcuni costruttori, studiamo qualche marchingegno per aggirare l'ostacolo, la legge. mentre la maggioranza team cercava di adeguarsi alle nuove norme, ecco i «furbi» nazione, tanti saluti allo sport.*

### [illegible], una sport

*E' il frutto della degenerazione del mondiale di Formula 1, della trasformazione di questo settore dell'automobilismo agonistico in un meccanismo per far soldi, in un business spietato che rendiconto poter più rispettare alcuna regola. Andar più forte dei rivali significa vincere e vincere vuol dire sponsor ricchi e mangiare fetta più grande della già pingue torta.*

*Una catena che va spezzata. Essere professionisti contempla anche l'osservanza certe norme, di una legge, se volete, deontologica valevole per tutti. Devono ribellarsi i costruttori onesti, intervenire, oggi e in futuro, la Fisa, senza guardare in faccia E' una questione credibilità.*

*Il «Circo» va risanato, e in fretta. Le giocate hanno rischiato di rompere il giocattolo per riaffermare l'autorità del potere sportivo. Adesso indispensabile che lo applichino, e con durezza. Altrimenti, di scandalo in scandalo la Formula 1 finirà sul serio chiudere i battenti. E non la rimpiangeremo.*

**Michele Fenu**

### L'accordo tra dirigenti sportivi e costruttori modificato alcuni aspetti Grandi Premi - continuano sotterfugi - Principali novità della stagione

INVIATO SPECIALE

LONG BEACH — Si è parlato molto in questi giorni dell'accordo firmato a Parigi fra costruttori e autorità sportive. Il testo definitivo del documento che ha portato alla «pace» non è stato reso nota ufficialmente, si tratta per sommi capi quali sarebbero le novità regolamentari e quale sarà situazione politica, tecnica ed economica della Formula 1.

La divisione dei compiti e Foca dovrebbe essere chiara, lasciando a Jean Marie ed ai suoi uomini il diritto di fare le leggi, ad Ecclestone e scuderie che rappresenta, tramite la organizzazione (anche quelle legaliste come Ferrari, Alfa Romeo, Renault e Talbot), quello condurre il campionato mondo sul piano economico organizzativo. Vediamo dunque come si è sistemata la situazione, sperando che in questi giorni non succedano fatti negativi in grado di alterarla nuovamente.

c'è concepito l'accordo, la Formula 1 purtroppo perde qualcosa del suo fascino di sport puro, acquistando in professionalità. Si è passati cioè da un'attività che ancora qualcosa di dilettantesco ad uno spettacolo di tipo circense, un «carrozzone» che si sposta di pista in pista, novrato principalmente dal dio denaro.

**Politica** — Tenendo presente che anche la massima espressione dell'automobilismo sportivo deve adeguarsi tempi e quindi cercare di economizzare carburante ed energie, tutti i regolamenti sono studiati e saranno eventualmente cambiati attraverso la speciale commissione per la Formula 1 che fa parte integrante della con i rappresentanti di tutte categorie interessate, cioè autorità sportive, costruttori, organizzatori piloti. Nulla dovrebbe modificato la preventiva ed unanime autorizzazione titolari e scuderie. E' stato lasciato spazio tecnica, sui motori sovra-alimentati e sull'aerodinamica, puntando però su una diminuzione della velocità per ragioni di sicurezza.

**Tecnica** — Ricapitoliamo quali sono le principali novità dei regolamenti 1981: 1) riduzione delle dimensioni gomme e abolizione delle minigonne con l'altezza minima delle paratie laterali delle macchine a 6 cm da terra; 2) adozione di misure per la sicurezza dei piloti in due tempi. Quest'anno miglioramenti delle protezioni anteriori e successivamente obbligo della realizzazione strutture deformabili soprattutto per la parte anteriore delle macchine in caso urti frontali; 3) variazione dell'assegnazione dei punteggi per campionato mondiale. Mentre scorso anno si la stagione in due parti, concedendo possibilità di accumulare i risultati di cinque corse per ognuno tronconi del campionato, ne 1981 con quindici in programma

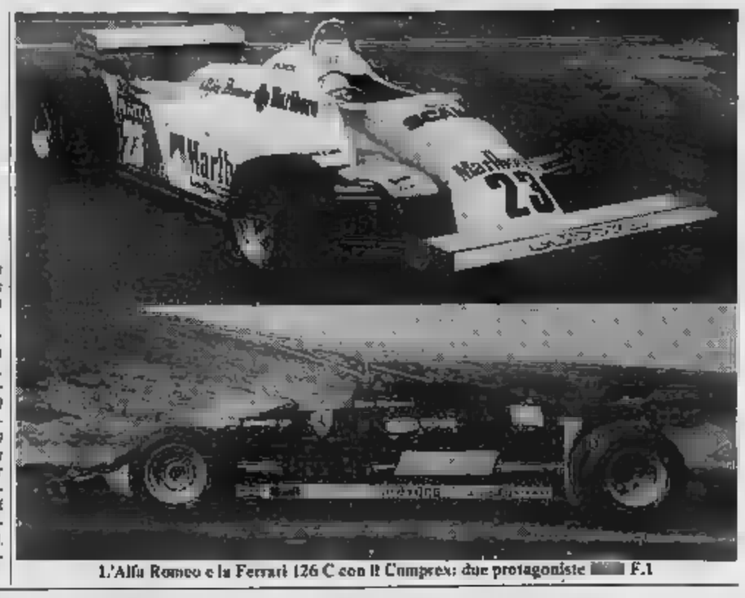
### Quindici gare

Oggi (Long Beach)
29 marzo — Brasile (Rio de Janeiro)
12 aprile — Argentina (Buenos Aires)
3 maggio (Imola)
17 maggio — Belgio (Zolder)
31 maggio — Monaco (Montecarlo)
21 giugno — Spagna (J
5 luglio — Francia (Digione)
18 luglio — Inghilterra (Silverstone)
2 agosto — Germania (Hockenheim)
16 agosto — Austria (Zeltweg)
30 agosto — Olanda (Zandvoort)
13 settembre — Italia (Monza)
27 settembre — Canada (Montreal)
4 ottobre (Watkins Glen)

### Jones nell'80 davanti a Piquet

*L'anno scorso stagione dei Grandi Premi si concluse con il trionfo di Alan Jones e della Williams.*

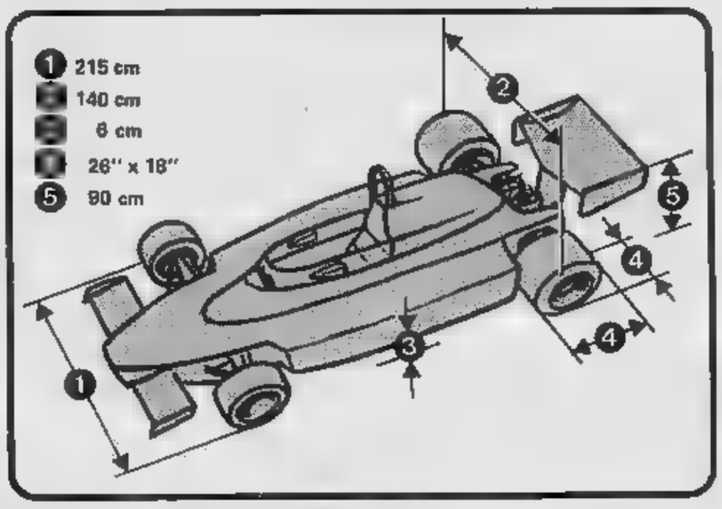
*Classifica finale del campionato mondiale di Formula 1 1980: 1. Jones (Aust.) p. 67; 2. Piquet (Bra.) 54; 3. Reutemann (Arg.) 42; 4. Laffite (Fr.) 34; 5. Pironi (Fr.) 28; 7. De Angelis (It.) 13; 8. Jabouille (Fr.) 9. Patrese (It.) 7; 10. Rosberg (Fin.), Daly (G.B.), Jarrier (Fr.), Villeneuve (Can.) e Watson (G.B.) 6; 15. Fittipaldi (Bra.) e Prost (Fr.) 5; 17. Giacomelli (It.) e Mass (G.O.) 4; 19. Scheckter (S. Af.) 2; 20. Rebaque (Mess.) e Andretti (Usa) 1.*



1. Alfa Romeo e la Ferrari 126 C con il Compressi due protagoniste F.1

### I punti più importanti del regolamento tecnico 1981

## Come sono cambiate le vetture




Il regolamento di F. 1 entrato in vigore nel 1981 è un misto di vecchio e nuovo e, come tutti i compromessi, ha qualche pecca.

Di vecchio è rimasta la cilindrata dei motori, limitata a 3000 cmc se aspirati, e a 1500 cmc se sovralimentati.

Le dimensioni sono quasi le stesse, con uno sbalzo anteriore di 130 cm ed uno posteriore di 80 cm; la larghezza massima della struttura resistente 1 due assi di 145 cm, mentre assoluto (misurata all'altezza delle gomme posteriori) scende a 215 cm. Le g presentano misure limite in pollici: 26 come diametro e 18 come larghezza.

Nuovo è il peso minimo, salito da 575 a 585 kg. Dieci chili più che dovrebbero aumentare la robustezza della vettura e quindi la sicurezza, ma già la Lotus ha mostrato di usarli 1 chili supplementari con marchingegno fisso doppio telaio.

C'è la clausola che parte della macchina può toccare terra (meno le ruote evidentemente) ed essi sito sempre almeno dal fondo stradale. Inoltre, sono obbligatorie le sospensioni, e ciò ad evitare che qualcuno realizzasse gli assetti rig come già si era tentato di fa

L'ingarbugliatissimo articolo relativo all'aerodinamica prevede delle scappatoie. E' scritto, ad esempio, che le superfici aerodinamiche non possono muoversi nei confronti del telaio e della carrozzeria. Ebbene, proprio in virtù di questa norma, Chapman si è permesso di fare un secondo telaio che porta tutta la parte aerodinamica ed è quindi un tutt'uno rigido e sospeso. La seconda scappatoia (da lui definita "machiavellica per la comodità del pilota") è proprio quella che, cedendo in curva, porterà la carrozzeria a filo del suolo. Una specie di minigonna che si sperava abolita con la clausola della distanza minima di 6 cm da terra.

### Mai tanti nostri piloti in pista in un mondiale

## *Un Settebello che parla italiano*

### Cheever («americano di Roma»), De Cesaris, De Angelis, Gabbiani, Giacomelli, Patrese e Stohr alla ricerca punti e vittorie - Il più giovane (22 anni) è Andrea De Cesaris

Li chiamano già i magnifici sette, e l'aggettivo riflette più una semplice speranza che una certezza. Da quando esiste in Formula 1, mai tanti piloti italiani sono stati impegnati tutti assieme in un campionato . Alcuni (Giacomelli, Patrese, De Angelis) hanno una discreta esperienza, altri (De Cesaris, Stohr, Gabbiani) sono praticamente alle prime armi. Tra i sette è compreso anche Eddie Cheever, nato a Phoenix, Stati Uniti, ma residente a Roma da così tanto tempo stato adottato, se ancora dall'anagrafe, almeno dalle simpatie dei tifosi.

**Giacomelli** — E' stato criticato la scorsa stagione per un palo di uscite pista che hanno compromesso buoni piazzamenti e, forse, il ritorno alla vittoria dell'Alfa Romeo. è sicuramente un pilota perfetto, ma rispetto a certi suoi colleghi anche più bravi ha due grandi qualità: l'onestà e la modestia. E' il primo ad ammettere i suoi errori e quindi parte condizione migliore per poterli correggere. La compagnia di Andretti gli servirà stimolo e gli permetterà di imparare altri trucchi del mestiere. Nato in provincia di Brescia nel 1952, ha debuttato in Formula 1 nel 1977 con la McLaren. A chi gli chiedeva se erano i pneumatici a non permettergli di andare più forte rispose: «*No, sono io che con questa macchina non ci capisco niente*». Ha partecipato a 24 Gran Premi, finendo sette volte fuori pista. I soldi che guadagna li porta i genitori, ma sta per sposarsi e presto serviranno a lui.

**De Angelis** — Figlio di un noto costruttore edile romano, Ello De Angelis ha sempre cercato di scrollarsi dosso l'immagine del «figlio di pa». In mondo dove arrivano solo grazie ai soldi, ha voluto dimostrare correre anche grazie sue qualità pilota. Dopo il debutto nel Gran Argentina del '78 è stato notato da Colin Chapman, che deve parte della fama al fiuto nello scoprire talenti. Alla Lotus, Angelis presto dimostrato saper andare più forte Andretti, ma stagione nella quale Andretti, per diversi motivi, non aveva più molta voglia correre. Se nuova vettura è stata costruita rispetto dei regolamenti (cosa che molti contestano) De Angelis avrà l'opportunità, in questo mondiale, piazzarsi primi posti. Nato nel '56 a Roma, ha disputato 29 Gran Premi.

**Patrese** — Brillante vincitore del Mondiale marche, Riccardo Patrese non riuscito a liberarsi della sfortuna che lo perseguita in Formula 1. Eppure non guida peggio di tanti altri, che sono arrivati più in alto lui. Da anni insiste nell'avere fiducia nella Arrows, una vettura che di stagione in stagione conferma puntualmente i propri limiti. Ha rifiutato la Brabham, nel '78, per «*non fare la seconda guida di Lauda*», ha forse perso la sua occasione d'oro. Nato nel '54 a Padova, ha disputato 52 Gran Premi.

**Cheever** — Con la Osella, lo scorso anno, Eddie Cheever ha risultati incoraggianti, che hanno bisogno una conferma. La Tyrrell non sembra vettura ideale, ma può servire per mettersi in luce e sperare in occasioni migliori. Dopo il debutto nel '78 con Hesketh ha disputato dieci Gran Premi. Ha 24 anni, è sposato con Rita; non ha figli.

**Stohr** — Nato a Rimini nel '32, Siegfried Stohr ha disputato con la Arrows un solo Gran Premio, quello del Sudafrica di un mese fa. E' una delle maggiori promesse della nuova leva italiana, anche se alcuni contestano che la sua licenza sia in regola. Lo scorso anno si è classificato quarto nell'Europeo di Formula 2. Laureato in psicologia, è sposato e ha una figlia.

**De Cesaris** — Le sue qualità sono testimoniate per ora un contratto di ferro che lo lega alla Marlboro e grazie al quale guiderà quest'anno una McLaren. L'Alfa Romeo lo corteggia e non è escluso che ingaggiarlo il prossimo anno, se sua stagione positiva. Proprio con l'Alfa ha debuttato nel Gran Premio del Canada del 1980. A 23 anni è il più giovane pilota di Formula 1. Su tre Gran Premi disputati è uscito due volte di pista: errori dovuti all'inesperienza che conta di correggere al più presto.

**Gabbiani** — Tre anni fa era stato soprannominato «*il ragazzo con la valigia*». Cercava di correre in Formula 1 e per farlo era disposto, avendone la disponibilità, a sborsare i dollari che questa valigia avrebbe contenuto. A 24 anni, la Osella gli ha dato una opportunità che inseguiva da tempo. Pilota irruento, avrà probabilmente qualche difficoltà ad adattarsi alla guida delle monoposto di Formula 1. Assicura di essere bravo come tanti altri, finalmente ha l'occasione per dimostrarlo.

**Vittorio Sabadin**

### I campioni dal 1950

1950 - Farina - Alfa Romeo
1951 - Fangio - Alfa Romeo
1952 - Ascari - Ferrari
1953 - Ascari - Ferrari
1954 - Fangio - Maserati e Mercedes
1955 - Fangio - Mercedes
1956 - Fangio - Ferrari
1957 - Fangio - Maserati
1958 - Hawthorn - Ferrari
- Brabham - Cooper
- Brabham - Cooper
1961 - Phil Hill - Ferrari
1962 - Graham Hill - B
1963 -
1964 - Surtees - Ferrari
1965 - Clark - Lotus
1966 - Brabham - Brabham
1967 - Hulme - Brabham
1968 - Graham Hill - Lotus
1969 - Stewart - Matra
1970 - Rindt - Lotus
1971 - Stewart - Tyrrell
1972 - Fittipaldi - Lotus
1973 - Stewart - Tyrrell
1974 - Fittipaldi - McLaren
1975 - Lauda - Ferrari
1976 - Hunt - McLaren
1977 - Lauda - Ferrari
1978 - Andretti - Lotus
1979 - Scheckter - Ferrari
1980 - Jones - Williams

### I teams ieri e oggi

| Squadra | 1981 | |
|---|---|---|
| | 1 Jones<br>2 Reutemann | Jones<br>Reutemann |
| TYRRELL | Cheever<br>4 Cogan | Jarier<br>Daly |
| BRABHAM | 5 Piquet<br>6 Rebaque | Piquet<br>Zunino<br>Rebaque |
| MCLAREN | 7 Watson<br>8 De Cesaris | Watson<br>Prost |
| ATS | 9 Lammers<br>10 Borgudd | Surer |
| LOTUS | 11 Angelis<br>12 Mansell | Andretti<br>De Angelis |
| SNIGON | 14 Surer | Regazzoni<br>Lammers-Leea |
| RENAULT | 15 Prost<br>16 Arnoux | Jabouille<br>Arnoux |
| MARCH | 17 ky<br>Salazar | — |
| FITTIPALDI | 20 Rosberg<br>21 Se | Fittipaldi<br>Rosberg |
| ALFA ROMEO | 22 Andretti<br>23 Giacomelli | Depailler-Brambilla<br>Giacomelli-De Cesaris |
| TALBOT-LIGIER | Jabouille<br>26 Laffite | Pironi<br>Laffite |
| FERRARI | 27 Villeneuve<br>Pironi | Scheckter<br>Villeneuve |
| ARROWS | 29 Patrese<br>30 Stohr | Patrese |
| OSELLA | 31 Gabbiani<br>32 Guerra | Cheever |
| THEODORE | 33 Tambay | — |
| TOLEMAN | 34 Henton<br>35 Warwick | — |

INIZIA IL CAMPIONATO MONDIALE F.1 '81

MAGNETI MARELLI

-equipaggia 8 grandi teams
-augura successi sportivi a tutti
-ringrazia i suoi partners specializzati che contribuiscono all'eccezionalità tecnica delle apparecchiature elettriche ed elettroniche usate su

Alfa Romeo
Ferrari
Fittipaldi
Lotus
Mc.Laren
Denim-Osella
Renault
Talbot-Ligier

Anic
eurocarbo
Hoechst
INVEX
merlainter
montepolimeri
REDEL
Tonolli

MAGNETI MARELLI

contributo tecnologico al progresso dell'auto

### Uno dei temi sportivi più interessanti della stagione

# Alfa-Ferrari, rinasce una sfida

Le due Case si affrontarono agli inizi degli Anni 50. Quella del Cavallino, ai primi passi, ottenne a Silverstone uno storico successo con Gonzales. «Piansi di gioia e dolore» ricorda Enzo Ferrari nella sua biografia sulle corse

Nello sport automobilistico i ricorsi storici non sono infrequenti. Cambiano gli uomini per motivi generazionali, sovente escono di scena le marche, definitivamente o provvisoriamente, ma succede talvolta che due o più di esse si ritrovino sulle piste a distanza di anni e magari di decenni, riprendendo sopite rivalità, confronti tecnici e agonistici che in altre epoche avevano riempito le cronache sportive. E riaffiorano così i ricordi di personaggi e di macchine che molto hanno detto per la storia dell'automobile sportiva e non.

Uno dei temi più appassionati della stagione agonistica di Formula 1 che è per incominciare è costituito dal confronto tra le Ferrari e l'Alfa Romeo, un confronto che riporta alla ribalta le sfide dei primi Anni 50. La Ferrari, a parte la breve esperienza del 1939-40 con la vettura sport «815», era da poco entrata direttamente nelle corse, mentre Ferrari ne aveva già grandissima esperienza, non soltanto come pilota dell'Alfa nel periodo immediatamente successivo alla Grande Guerra, ma anche come organizzatore e tecnico quando aveva fondato, nel 1929, la celebre Scuderia Ferrari con macchine Alfa Romeo (e piloti come Nuvolari, Varzi, Borzacchini, Trossi, Brivio, Moll ecc.), e più tardi coordinatore della sezione Alfa Corse che la Casa milanese aveva fondato *ad laterem* della società.

Inutile ricordare le tradizioni della Casa del Portello in campo tecnico-sportivo. Limitandoci al periodo postbellico, basterà citare quella straordinaria monoposto (nata nel per la formula «Vetturette») che è stata la «158» (poi «159») o Alfetta. Una otto cilindri in linea di un litro e mezzo sovralimentato da compressore volumetrico prima monostadio poi bistadio, capace di erogare, nell'ultima versione, qualcosa come 380 cavalli.

Con la «159» l'Alfa Romeo aveva ripreso a gareggiare nei Grandi Premi subito dopo la guerra, trovandosi pronta ad affrontare la nuova formula varata nel per i 1500 cc con compressore e di 4500 cc aspirazione naturale). Aveva campioni come Achille Varzi, Jean Pierre Wimille, Nino Farina, Carlo Felice Trossi, e avversarie anzitutto la Maserati, poi la Talbot, la Delahaye, la inglese E.R.A. e l'«Alfetta» era imbattibile. E nel 1950 il campionato mondiale piloti, aggiudicò subito il primo a Farina, e quello successivo con J. Manuel Fangio, grande talento argentino fa la Casa milanese si era assicurato.

Ma intanto entrava in scena la Ferrari, che costruiva la sua prima monoposto P.1 nel 1948: il tipo «125» a 12 cilindri a V con compressore e 300 cv di potenza, progettato Giouchino Colombo. Con i piloti Alberto Ascari e Gigi Villoresi, alla nuova macchina mancarono le prime vittorie, ma mai i grandi premi dove erano presenti le «Alfette». Iniziato il periodo «mondiale» con la ricordata formula la Ferrari decideva abbandonare il motore sovralimentato e con l'ing. Aurelio Lampredi preparava il tipo F 1 con sempre di 12 cilindri ma di 4500 cc aspirato, con potenza di 350 cv.

Per l'Alfa cominciavano le dolenti note: benché ancora vittoriose (1951) nelle prime prove titolate della stagione, le macchine milanesi si costantemente alle calcagne le avversarie. Infine il 14 luglio, presa della Bastiglia), la prima vittoria Ferrari, nel G.P. d'Inghilterra a Silverstone, con il pilota argentino Froilan Gonzales. Scriverà Enzo Ferrari: *«Quando Gonzales sbaragliò la squadra dell'Alfa io piansi di gioia, mescolai alle lacrime di felicità anche lacrime di dolore, perché quel giorno pensai: ho ucciso mia madre»*. E l'anno successivo Ascari conquistava con la Ferrari il primo titolo mondiale. L'Alfa Romeo abbandonava le corse.

Dall'anno la «madre» e il «figlio» (83 anni portati benissimo) sono di nuovo di fronte, forse le antiche rivalità ormai spente, e piange più per vittoria o sconfitta. Ma è abbastanza curioso che, rispetto a trent'anni fa, sul piano tecnico le posizioni si siano invertite: la Ferrari il «piccolo» motore sovralimentato, l'Alfa Romeo — per — la soluzione opposta. C'è però anche un'altra grande differenza: allora, dietro l'una e l'altra macchina c'era letteralmente il vuoto; oggi la concorrenza è tutta un'altra cosa.

**Ferruccio Bernabò**

*Autodromo di Imola - G.P. d'Italia di Formula 1 - 1980: la Ferrari ripartе dopo una sosta ai box di servizio.*

# Maranello punta sulla sovralimentazione

### I motori della Formula Uno

| MARCA | Num. cil. | Cil. | Pot. CV | Giri min. | Tipo |
|---|---|---|---|---|---|
| Alfa Romeo | V 12 | 3000 | 520 | 12.000 | Aspirato |
| Matra | V 12 | 3000 | 500 | 11.500 | Aspirato |
| Cosworth | V 8 | 3000 | | 10.700 | Aspirato |
| Renault | V 6 | 1500 | | 11.500 | Turbo |
| Ferrari | V 8 | | | 11.000 | Turbo |
| Hart | L 4 | 1500 | | | Turbo |
| BMW | L 4 | 1600 | 550 | 10.500 | Turbo |
| Alfa Romeo | V 8 | | | 11.000 | Turbo |
| Honda | V 6 | 1500 | 580 | 12.000 | Turbo |

Il motore Matra è montato sulla Talbot-Ligier, l'Hart sulla Toleman e il BMW sulla Brabham (che per ora è il Cosworth). Poco ancora si sa dei sei cilindri Honda. L'Alfa Romeo a Long Beach e fino a metà stagione adopera il propulsore aspirato. La Ferrari ha anche una versione col Comprex, con valori analoghi a quella turbo, montata sulla nuova vettura «126 C».

### Soluzione alternativa per i motori Ferrari - «126 C» Turbo o Comprex? - Quali le caratteristiche dei due dispositivi

*La Ferrari, come sempre, «fa»: dopo l'annata forse più negativa di tutta la sua storia, la Casa Maranello si presenta all'appuntamento della stagione di F. 1 due macchine totalmente nuove: le versioni turbo e comprex della monoposto 126. Abbandonato il motore aspirato 3000 cc, Enzo Ferrari punta tutto sul motore 1500 cc; solo, va alla ricerca un vantaggio tecnico, utilizzando un dispositivo poco noto come il Comprex, un apparecchio, costruito dalla Brown Boveri, studiato per i motori Diesel e mai prima d'ora applicato ad un motore a benzina, tanto meno da corsa.*

*Qual è la differenza tra compressore volumetrico classico, turbo e Comprex? Il primo è una pompa, azionata dal motore, che ad ogni giro invia quantità d'aria ben nota e costante; ha un solo gravissimo difetto: se la sovrapressione richiesta è alta (come nei motori da corsa) potenza necessaria a far funzionare il compressore è enorme e viene sottratta al motore. Per questo venne abbandonato alla fine del 1951 in F. 1. Diverso, naturalmente, è il caso di una vettura turismo che si deve sovralimentare entro limiti più modesti.*

*Il «turbo» ormai chiama in gergo, è composto da un compressore centrifugo, (una ventola di alluminio) e da una turbinetta che può raggiungere velocità di 140 mila giri al minuto; la turbina riceve la spinta dai gas di scarico ed imprime il suo moto al compressore che manda l'aria nel motore a pressione sempre più elevata, in rapporto alla velocità di rotazione.*

*Il turbo ha la caratteristica di pompare poco o niente a bassa velocità e di aumentare rapidamente la pressione che, infatti, è proporzionale al quadrato della velocità. A doppia velocità, quattro volte maggiore è la pressione, questo problema è stato risolto dai tecnici con una valvola deviatrice di gas di scarico, tarata in modo da non superare la pressione voluta. Il maggior difetto del turbo è una certa lentezza di risposta, che in gara può essere importante.*

*Ed eccoci al Comprex, che è un compressore simile al volumetrico, quindi senza ritardi nella risposta, che funziona sfruttando l'energia dei gas di scarico, come il turbo. Essenzialmente è molto semplice, ma richiede un lavoro notevole per la messa a punto dei vari elementi critici che ne regolano il rendimento.*

*Consta infatti di un cilindro, vuoto, ma con tante divisioni che creano dei condotti assiali; questo cilindro viene fatto girare dal motore, ma senza troppo sforzo, perché il lavoro è solo di movimento e non di pompaggio. I gas di scarico entrano da un foro che sta su una delle due estremità della scatola che contiene il cilindro rotante. All'estremità opposta c'è un foro che comunica con il condotto di aspirazione del motore, ed in tal modo il gas di scarico che entra, spinge l'aria nel motore. Siccome il cilindro gira, il gas di scarico non può però entrare a sua volta, perché nel frattempo il canale è spostato rispetto al foro di scarico ed è chiuso. Tuttavia, continuando il movimento, si viene ad aprire un altro foro, questa volta di scarico dall'atmosfera, da dove il gas esce; e lo fa con tale velocità che nel cilindro vuoto dietro di sé, vuoto che viene riempito da aria fresca, entrata da un quarto foro, che nel frattempo è venuto a trovare in corrispondenza del condotto nel tamburo. Questa sequenza diventa continua ad alta velocità e si ripete per tutti i piccoli canali che formano il tamburo.*

*E' interessante rilevare che in pochi mesi la Ferrari ha ottenuto col Comprex un rendimento pari a quello ottenuto dopo anni di lavoro col turbo, e quindi questa soluzione appare promettente. Ma sarà ancora una volta la competizione a dare la conferma definitiva, come è già avvenuto per molte altre innovazioni tecniche dell'automobile.*

**Gianni Rogliatti**

## E' Stewart quello che ha vinto più di tutti

*Jackie Stewart ha vinto più di tutti in campionato mondiale: 27 volte. Ancora per quest'anno è insuperabile.*

| | |
|---|---|
| *Stewart* | *27* |
| *Clark* | *25* |
| *Fangio* | *24* |
| *Lauda* | *17* |
| *Moss* | *16* |
| *Brabham* | *14* |
| *E. Fittipaldi* | *14* |
| *G. Hill* | *14* |
| *Ascari* | *13* |
| *Andretti* | *12* |
| *Hunt* | *10* |
| *Jones* | *10* |
| *Peterson* | *10* |
| *Reutemann* | *10* |
| *Scheckter* | *10* |

*Hulme 8; Ickx 8; Brooke 6; Surtees 6; Farina 5; Repazzoni 5; Gurney 4; Laffite 4; McLaren 4; Villeneuve 4; Collins 3; P. Hill 3; Hawthorn 3; Piquet 3; Arnoux 2; Depailler 3; Gonzales 2; Jabouille 2; Revson 2; P. Rodriguez 2; Siffert 2; Trintignant 2; Trips 2; Vukovich 2; Baghetti 1; Bandini 1; 1; Bonnier 1; 1; Bryan 1; Cevert 1; Fagioli 1; Flaherty 1; Gethin 1; Ginther 1; Hanks 1; 1; Maiz 1; Musso 1; Nilsson 1; Pace 1; Parsons 1; Pironi 1; J. Rathman 1; Ruttman 1; Scarfiotti 1; Stuckert 1; Taruffi 1; Wallard 1; Ward 1; Watson 1.*

### Per ridurre la velocità in curva delle macchine

# Più piccoli ora i pneumatici

### In gara non potranno essere usate mescole molto tenere - Per ora impegnate solo Michelin e Pirelli con le coperture radiali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Da sempre i pneumatici sono importanti nelle corse. Ma l'esasperazione e sofisticazione tecnica raggiunta dalle gomme negli ultimi anni ha fatto sì che, soprattutto in F.1, anche i piccoli vantaggi di fatto di mescole e costruzione siano diventati determinanti.

Dopo essere arrivati nel 1980 a misure enormi (per sfruttare al massimo la zione motrice motore, lo della potenza sull'asfalto e anche gli effetti aerodinamici l'aderenza al suolo), i regolamenti nuovi hanno richiesto, scopo di ridurre la velocità in curva per le note ragioni di sicurezza, un ridimensionamento dei pneumatici.

In questa maniera, secondo le intenzioni dei tecnici, avrebbe una minore aderenza in curva e conseguenza una diminuzione della velocità rettilinei però si ha l'effetto inverso. Cioè, utilizzando pneumatici che possono più stretti, si ottengono più alte velocità punta. Si è passati da un diametro massimo in altezza te complete posteriori da 26 pollici a 23 e una larghezza da 21 a 18.

Essendo più piccole, le gomme girano quindi più rapidamente, ragion per cui non potranno essere usate, in corsa, mescole troppo tenere, che invece ancora dei vantaggi nelle prove che durano due-tre giri. Bisogna però considerare che, sempre in base alle norme 1981, nessuna macchina potrà avere a disposizione più di otto pneumatici per ogni turno di qualificazione.

L'uscita di scena della Good Year ha provocato un notevole disagio. Com'è noto, sarà la Michelin nelle prime tre gare stagione a fornire le coperture a tutti i . Le squadre che montavano i Year (tutte, tranne Ferrari e Renault) hanno dovuto adattare le macchine ai pneumatici radiali.

Successivamente faranno il loro ingresso nella competizione la Pirelli, che equipaggerà la Toleman, e Avon, che fornirà la maggioranza dei teams inglesi. La Michelin sarà ufficialmente con Ferrari, Renault, Talbot ed Alfa Romeo, mentre è in discussione un rapporto con la Osella. Sembra però che Casa francese abbia messo alla Pirelli d'intervenire, in quanto tecnicamente impossibilitata accontentare troppe squadre. Non è escluso, quindi, che la scuderia torinese riceva i pneumatici italiani.

Il discorso della Avon (una piccola industria inglese che in passato aveva equipaggiato già qualche macchina da corsa e che è nota per fornire anche la Rolls Royce) è aperto. In collaborazione con l'organizzazione di Ecclestone, che era già distributore della Good Year per l'Europa, realizzando un reparto corse utilizzando i macchinari ed alcuni tecnici che in precedenza appartenevano alla grande Casa americana.

La situazione è dunque piuttosto complicata, anche perché Michelin, con lo studio pneumatici anteriori tipo TRX (più bassi come altezza di spalla), ha ottenuto di montare gomme su cerchi più grandi pur rispettando misure richieste dai regolamenti. Questi pneumatici, però, saranno sperimentati solo dalle squadre fornite ufficialmente

**Ercole Colombo**

### Osella, Reutemann e Murray sono incerti

# Un pronostico? Troppo difficile

BEACH — Come andrà a finire questo nuovo mondiale? Nessuno si sente di fare dei pronostici sicuri, sentiamo comunque il parere di Enzo Osella (costruttore), Carlos Reutemann (pilota Williams) e Gordon Murray (progettista Brabham).

Osella: «Le regole tecniche hanno obbligato tutti i costruttori a realizzare delle macchine completamente nuove. La ricerca, per la maggioranza di noi, è puntata soprattutto sull'aerodinamica in quanto i motori tradizionali aspirati sono ormai al massimo della potenza. Si deve cercare di ottenere il maggiore effetto suolo possibile facendo a meno delle «minigonne». Si verifica quindi il ritorno ad alettoni anteriori e posteriori di dimensioni notevoli. Qualcuno ha puntato molto, come la Ferrari adesso e la Renault prima, sullo sviluppo dei propulsori sovralimentati. Anche questa è una soluzione ma io personalmente sono convinto che la ricerca in questo campo è appena all'inizio e prima di ottenere risultati ci vorrà ancora qualche tempo. L'Osella per il momento sta studiando e mettendo a punto una versione diversificata del classico motore Cosworth con alesaggio più largo e corsa più corta. In questa maniera riteniamo che potremo avere qualche cavallo in più».

Reutemann: «Per noi piloti, l'ho già detto, quest'anno è quasi un dramma. Prendiamo parte alle corse sapendo di non poter combattere ad armi pari coi nostri avversari. Sali sulla tua macchina con l'impressione che un altro ne guidi una più leggera, che un terzo abbia a disposizione pneumatici migliori, che altro ancora disponga di un motore più potente. Senza considerare i vari «trucchi» che molti costruttori sembrano avere messo in atto per ottenere dei vantaggi. Per quanto mi riguarda, vorrei che tutti i piloti avessero le chances, che le più o meno eguali, che rispettassero i regolamenti».

Murray: «E' facile aggirare i regolamenti, in quanto gli stessi addetti alle verifiche non sono all'altezza della situazione. Mi hanno confidato che Chapman ha studiato per 22 mesi le soluzioni applicate sulla sua nuova Lotus due telai. Io risponderò che certi marchingegni fuorilegge si potrebbero realizzare anche in 22 minuti. E posso dimostrarlo. Se vogliamo parlare seriamente del 1981 sono convinto con i nuovi regolamenti il problema da risolvere sarà quello di trovare sulle nostre macchine quello stesso equilibrio aerodinamico che avevamo ottenuto con le «minigonne». Chi per primo riuscirà ad arrivare a questo risultato partirà con grossi vantaggi».

c. ch.

Insieme per correre insieme per frenare

I materiali d'attrito Ferodo per freni e frizioni equipaggiano quasi tutte le auto da competizione del mondo e, in particolare, quelle di Formula 1.

Ferodo è la marca di prodotti altamente qualificati e non il nome generico, dei materiali d'attrito tanti automobilisti hanno finito per credere.

Anche Voi potete sfruttare l'esperienza delle competizioni: quando dovete far riparare i freni o la frizione della Vostra auto, del Vostro autocarro o della Vostra moto *(e non volete dei materiali qualsiasi)* dovete pretendere materiali originali Ferodo.

Il vero FERODO
ha tutta l'esperienza delle corse
distribuito esclusivamente
dalla SATAMV S.p.a. Milano

Publifilm

Agip

**Sint 2000** – il lubrificante con olio di sintesi – eccezionale protagonista su tutte le piste e le strade del mondo.

# ECONOMICI

## 36 Nautica

**FORTI** scafi ristrutturati senza interessi canotti da 7 a 30 HP motori fuori bordo M.F. tel. 391.720 Torino.
**LE** nostre imbarcazioni sono riservate ad una clientela intelligente a gli amanti signorile Automar via Tunisi 50. Tel. 398 178.
**MOTORE** fuoribordo Mercury 20 CV Kw 1973 ottimo stato preparazione invernale spiegata vendasi. Tel. 8197593 pasti feriali serali
**VENDESI** Boston Whaler 17 accessoriatissimo con Mercury 90 a T.S e carrello Pedrini El.turbo dal 1980. Tel. 393.343 ore pasti.

## 37 Campeggio e sport

**AL** camping entroterra Albisola vendo piazzole mq 200-100 per bungalow roulotte tendeL. 6 cuccette e 3 milioni servizi singoli possibili mutuo senza cambiali ipoteche zona Prato Arborea. Tel. 0183 408.212.
**AUTOCARAVAN** Mini Ce Roulotte e carrelli vendo eccezionale al rimessaggio Claudia strada S. Cuso 14, Druento, telefonare 984.8423.
**BUNGALOWS** spa Arabia, inconfondibili, altissimo reclame, volendo arredamento lussuoso, pertanto industria svende. Telefonare 011 932.933, ma ufficio.
**CARAVAN** Dethleffs, camper Westfalia vasto assortimento usato garantito, vera occasione To-Ro di Covolo, nuova ubicazione, via Monterosa 158 Tel 011/565.141 - 356.733.
**NOLEGGIO** e vendita camper, grande parco mezzi, massima assistenza Azienda Sport, via Principessa Clotilde 45, tel. 472.702.
**4.000.000** roulotte Laverda 4,86 completamente equipaggiata estate inverno come nuova vendesi.

## 38 Animali e veterinaria

**CUCCIOLI** pastori tedeschi taglia eccezionali boxer dobermann cocker pincer e rottweiler tutti di razza. Tel. 011/369.8838.
**VENDESI** cavallo da sella con pedigree anni 7 grigio pomellato, purosangue. Tel. 909.0486.
**VENDO** cavalli pelo pezzato. Telefonare 853.058

## 42 Antiquariato

**ACQUISTO** oggetti, mobili, dipinti vari solo se antichi, pagamento in contanti. Telefonare ore ufficio 011/54.83.83 - 54.83.84.
**ANTICHITA'** Il Gambano vasto assortimento mobili antichi epoca Isolini Strada Torino 39 Moncalieri, Tel. 640.7352 - 643.157.
**GALLERIA** Pura Torino, corso Cairoli 32, telefono 877.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dal 200 e primo 900. Massima riservatezza.
**VIOLINO** vasto e notevolissimo articoli e moderni concorsi. Scrivere a: Publimies 550 — 26100 Cremona.

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

**A.A.A. CENTRALEDILE** vende casetta libera Bagnolo (Villaretto) salone 2 camere cucina libertà 1000 mq giardino sul Pellice 19 milioni contanti resto mutuo. Tel 330.163.
**A.A.A. CENTRALEDILE** vende Albenga ottima posizione nuova camera soggiorno cucinetta lavoro posto auto arredato 70 milioni pagamento rateizzato. Tel. 330 163
**A.A.A. CENTRALEDILE** vende villa Cumiana nuova salone 2 camere doppi box magazzino 4.000 mq giardino. Tel. 932 409
**A.A.A. CENTRALEDILE** vende a Ventimiglia alloggio cellulare nuovo vista Costa Azzurra disposto su 2 piani salone 3 camere cucina doppi servizi lavanderia box 50 milioni più mutuo. Telefonare 932.409.
**A.A. CENTRALEDILE** vende villa bifamiliare a Bussoleno Alta panoramica salone 2 camere cucina per alloggio più 1.500 mt Giardino tel. 932 409.
**A.A.A. CIVASSO** privato vicino bel caseggiato indipendente abitabile Rosaria ristrutturazione parti murarie, perfetta, vendesi immediatamente 8.000 mq terreno adatto anche industriale o attività artigianale. Tel. 552.161 ore pasti
**A.A. ABICASE** | vende libero Borgaro appartamento signorile di mq 110 con box 2 posti [redacted] Tel. 300 805
**A. ACQUISTIAMO** appartamenti Riviera Ligure qualsiasi dimensione. Rapida trattativa contratto Tel. 011 505.000 - 500.290.
**A. AL PRIMARIO** e dintorni cerchiamo alloggi villa capannoni e terreni agricoli immobiliare G | tel. 967.2007 - 967.5857

**A. CASALEGNO** A cerca urgentemente case vile rustici in città, mare, montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. 011 839 8444.

**A. CASALEGNO** B Bobbio Pellice (To) in zona residenziale villetta libera nuova; 3 camere cucinone bagno servizio. Tel/area mq 500 L. 78 milioni. Tel. 011/839.8444.
**A. CASALEGNO** B Buschiazzo (To) porzione di rustico in parte ristrutt. di 2 piani con piccolo prato mq 120 L. 28 milioni. Tel. 011/839.8444.
**A. CASALEGNO** B Cavagnolo (To) villetta unifamiliare libera indipendente soleggiata 3 camere cucina bagno 2 locali, garage 4 posti auto terreno mq 450 L. 150 milioni. Tel. 011/839.8444
**A. CASALEGNO** B Cavagnolo (To) casa rurale ristrutt. di 2 piani; soggiorno 3 camere cucina bagno, garage 2 auto, locale mansardato. Terreno mq 7500 L. 150 milioni. Tel. 011/839.8444
**A. CASALEGNO** B Fauglo Ligure (Sv) a soli 4 km dal mare, casa in parte ristrutt. salone 2 camere cucina servizi, cortile L. 75 milioni. Tel. 011/839.8444.
**A. CASALEGNO** B Lusigliè (To) villetta unifamiliare libera indipendente soleggiata 3 camere cucina bagno 2 locali, garage 4 posti auto terreno mq 450 L. 150 milioni. Tel. 011/839.8444
**A. CASALEGNO** B Villafranca (Al) rustico in parte ristrutt. Piano terra: soggiorno con camino tavolo cucina Grange. Piano primo: 3 camere bagno servizio terreno mq 600 L. 28 milioni Tel 011/839.8444.
**A. CASALEGNO** B Roccavione (Cn) libero recente 2 camere cucina servizi box auto L. 38 milioni compreso mutuo Telefonare 011 839.8444.

**A. CASALEGNO** C Castelnuovo (To) in villa signorile alloggio libero su 2 piani: soleggiato camera cucina bagno. Piano mansardato: salone 2 camere cucina bagno; 2 posti auto, giardino L. 125 milioni mutuo fondiario. Telefonare 011 839 8444

**A. FIDALCASE** a Valdieri villetta da ultimare soleggiata 3 camere cucina balconi giardinetto L. 44 milioni. Tel 966 11 32.
**A. FIDALCASE** vende a Barbania 30 km da Torino casa indipendente su 2 piani 3 camere cucina servizi posto auto terreno mq 2.000 L. 58 milioni. Tel. 950.20.01

**A. NUOVI**
a 30 km da Torino, S. Antonino di Susa, in posizione signorile, appartamenti duplex panoramici 3-5 camere cucina bagno box. Da lire 29 milioni contanti + 31 milioni 800 mila mutuo fondiario a ventanni. Fasia & Bertaccini, telefoni 748.287 - 761.260

**A. BERNI** Rivoli 966.7293 vende Vaie tenuta Valle Susa ristrutt. e rifattare con terreno 20.000 mq comodo rustico abitazioni.
**A. UNIONCASE** 820.72.50 Moncalieri di Lanzo mq. Pian Mel vendiamo appartamenti nuovi vuoti soggiorno 3 camere cucinino bagno.
**A. UNIONCASE** 820.72.50 - 649.777 in Mezzenile Valle di Lanzo vendiamo in posizione panoramica appartamenti nuovi di soggiorno 2 camere cucina bagno.
**A. 19** km da Torino in Casalborgone villetta di sicura resa 4 camere cucina 2 bagni mq 1200 mq terreno ottimi investimenti Rif. 256. Casa-Nova 920 9706.
**A Bubbiglione Alta** a 20 km da Torino in Località Costa Rossa **immobiliari due unità abitative indipendenti** in costruzione **residenziale** «Le Fronde» **in posizione a schiera appartamenti su 1 o 2 piani con giardini privati.** Per informazioni e visite telefonare ai numeri 839.828 - 919.3884.
A Carnidone d'Acqui vendesi alloggio pronto ma maggio lire 420 mila il mq. Telefonare 0144 55.349 ore pasti.
A Cavaglio Valsesia casa indipendente vendesi lire 42 milioni. Gallioni. Tel. 518 807.
**A. L. 3.000.000**
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende casa indipendente soleggiata mq 400 tre piani più terreno. Tel. 938.336.
A Salerano vendesi bellissimo appartamento zona signorile vista mare mq 130 L. 290 milioni Tel. 0187/90.076
A 14 km lago Viverone rustico [redacted] libero 3 camere bagni su 2 piani orto e posto auto. Eurocase 546.746
**ACQUISTO** cascinetta oppure casa con terreno libero indipendente San Mauro Castelnuovo Rubiana, Scrivere Ferno Paola, 4218/4915 - Gassino Torinese

**ACQUISTO** pagamento contanti cascina con giardino dintorni Torino. No intermediari. Telefonare 852.188 - 284.512, ore pasti.
**ALA** di Stura appartamento di camere cucina servizio box auto in condominio di recente costruzione. Casa-Nova 920 9706.
**ALA** di Stura libero in palazzina signorile 3 camere tinello servizi tutti comforts 90 milioni trattabili. Tel. [redacted] - 532.807
**ALASSIO** centro 2 camere cucina ragionevoli. Tel. 011 / 299.2133.

**ALASSIO**
[redacted] libero subito panoramico 3 camere cucina servizi L. 70 milioni dilazionabili volendo box auto e parte investimento vendo. Tel. 011 548.830 548.756.
**ALASSIO** stupenda attico vicino mare impianto aria pitcamera ripostiglio terrazzi riscaldamento autonomo. Tel. 011 858.0860.

**ALASSIO**
vendesi prestigiosa villa panoramica recentemente ristrutturata finemente rifinita ad arredata doppia salone 3 letto 2 bagni grande taverna zona terrazza giardino forno lavatrice 480 milioni trattabili possibilità cessione società. Tel. 02 / 452.1280 ore ufficio (intermediari).

**ALBENGA** vista mare, 2 camere cucinetta ingresso servizi, L. 90 milioni. Facilitazioni di pagamento Tel. 011/505 000 503.200.
**ALLISOLA** alloggio indipendente su 2 piani terrazza sul mare 6 camere salone bretelle arredato Grimaldi 010 35 661.
**ALMISOLA** Mare, prestigioso attico libero, ascensore ristrutturazione, 3 locali, salone, servizi, terrazzi, conforts. Gabetti 019 37.310.
**ALLOGGIO** libero 2 camere cucina bagno al piano terra più garzaia e cortile in Bussoleno di Susa (To). Telefonare 011 960 6378.
**ALMISOLA** villa libera unifamiliare su due piani salone quattro camere cucina ristrutturata giardino mutuo posizione incantevole permuta. Tel. 599 897 Rialto.
**ALTA** Valle Susa zona di interesse turistico vendesi ad investitori in stabili ricami appartamenti da 1-2-3-4 vani servizi privati vantaggiose mutui fondiari e dilazioni di pagamento per maggiori ragguagli tel. dal mattino 011 5866 via Torino 8d, Chivasso.

**ALTA VALSUSA**
privato vende alloggi e monocamere panoramici Facilitazioni. Tel. 841-753 - 845.9133.

**AMIE' J. & CO.** A pochi km di Torino villa libera signorile indipendente su 2 piani e recente costruzione con rimessa per tre auto 1000 mq di giardino, 168 milioni dilazionabili. Telefonare 546.585.
**AMIE' J. & CO.** B libero a Borgaro Torinese salone camera servizi anche uno ufficio. 45 milioni dilazionabili. Tel. 546.585.
**AMIE' J. & CO.** C Airaglero, cascinale: cucina salone 3 camere servizi magazzino fienile e locali con forno Casanova di 800 mq con attrezzature per allevamento conigli, terreno 2 mila 500 mq, 250 milioni dilazionabili Telefonare 546.585.

**AMIE' J. & CO.** Z Parco naturale del Gran Paradiso casa indipendente su 2 piani composta da cucina soggiorno 3 camere servizi, 3 mila mq di terreno, 135 milioni Telefonare 546.585.

**ANDORA** libero recente 2 camere cucina balcone ampio terrazzo (90 mq) [redacted] panorama dilazioni vende Athena. Tel. 685.307.
**ANDORA** vendonsi 1-2-3 camere cucine recenti, 200 mt mare. Telefonare 549.483 ore 15-19
**ARCHITETTO** acquisterebbe villetta o chalet indipendenti zona Elevero con terreno. Telefonare 541.457
**ARENZANO** libero, lato ponente, quattro locali, cucina, doppi servizi, terrazzo, box, cantina. Gabetti-Genova 010 530 131
**ARTERINA** ammobiliato panoramico soleggiatissimo recentissimo soggiorno angolo cottura disbrigo ingresso bagno. Eurostop 017 787.081.
**ARTERINA** Saint Cree acquisiamo tramite impresa mono bilocali soleggiati, tutti i comforts. Tel Studio GZ 0184 543 819
**ASTIGIANO** (Agliano) case indipendenti da ristrutturare di 4 vani cantina portico terreno 2000 mq Studio Unit vende L. 35 milioni 500 mila. Tel. 0173/540 947.
**ASTIGIANO** ottima posizione vendesi prestigiosa villa stradale Scrivere Casella postale 160 14100 Asti
**AVIGLIANA** chalet vista lago 4 vani (ventotto ba 10 000 mq terreno più casa custode indipendente). Tel 853.2632.
**BARDONECCHIA** libero maggio 81 recente arredato soggiorno camere cucinino servizi box 80 milioni Cosent 648 426 - 532.210.
**BEAULARD** vendesi alloggio composto da 3 camere angolo cottura doppi servizi box auto. Fiscale Fiduciaria V. Paolo Sola Tel 512.202 - 511.581
**BORGHERA** appartamento sfocio sul mare con grande terrazzo panoramicissimo soggiorno camera cucina bagno. Informazioni tel. 817.548.

**BORGHERA**
villa libera panoramica buona condizioni, 10 vani su 2 piani, anche divisibile, giardino box. Immobili 011 599.782.

**BURIASCO**
(Pinerolo) cascina indipendente ristrutt. con riscaldamento ed 3 vani cucina servizi più locale adiacente di 60 mq sopra servizi artigianale, deposito, ecc., 1500 mq terreno recintato, L. 75 milioni vendo 4ma, 0121 38.40. Valando rivista.

**BUSSOLENO** 556.357 libero 2 camere bagno cucinotto servizi 2 balconi 32 milioni dilazionabili.
**CALABRIA** Diamante villa e appartamenti primissima linea spiagge 15 milioni dilazionabili 10 milioni mutuo. Telefonare 781.591.
**CALABRIA** Scalea appartamenti comodissima spiaggia 16 milioni ambientazione solo 4 milioni. Telefonare Torino 781 581.
**CALABRIA** Tortoreto di Falconara in villetta in grande consegna saloni, cucine, due camere, bagno, balconata, prezzo lire 20 milioni con mutuo. Gabetti 011 3787.
**CALABRIA** zona Scalea Mare costruzione unico direttamente in condizioni fiore a pochi Regalino appartamenti di diverse metrature ogni comfort persone tenga a partire da L. 15 milioni agevolazioni di pagamento. Tel. 0985/70.629 oppure 011/650.2660

**CALDESO D'ASTI**
centro paese casa 3 piani libera subito 8 camere cucina servizi L. 46 milioni dilazionabili investimento vendo Tel. 011 548.830 548 785

**CALUSO** vendesi casa indipendente 6 vani cortile e rustico annesso facilitazioni di pagamento. Tel. 0125/424.448.
**CAMAYEE** vendesi: rustico abitabile 100 mq, prezzo attuale 10 milioni 900 mila lei, [redacted] lire 487.741.
**CANTOIRA** [redacted] travigliare di 6 [redacted] stoso servizi su due piani, garage giardino anche inizierate. Casa-Nova 920 9706.
**CARMAGNOLA** casa indipendente 4 camere bagno raccaldamento box fabbricato giardino recintato L. 90 milioni. Tel.
**CARRUBACCA** libera nel Monferrato casa bifamiliare con 5000 mq di terreno. 120 milioni mutuo forte mutuo. Telefonare 831.310.
**CARSIGLIANA** libera Pesarina casetta ristrutturata con terreno L. 25 milioni pagamento dilazionato tel. 531.310.
**CARSIGLIANA** libera via Carignano casetta di quattro camere e garage cortile e negozi 26 milioni dilazionati tel. 531.008.
**CARSIGLIANA** libera a Vinovo casa ristrutturata con terreno vista sul lago L. 50 milioni dilazionati tel 531008.
**CARSIGLIANA** libera a Barolo villetta con campi da sci castello a due passi/leggi L. 25 milioni dilazionati tel. 531.310.
**CARSIGLIANA** libera a Carisio casetta villa miliare con 18 mila mt di vigneto e frutteto in unico appezzamento. Telefonare 531 310
**CARSIGLIANA** 531.310 libera a Giaveno Maddalene hanno da stabile ottime posizioni da 8 a 19 milioni ferr dilazione.
**CARSIGLIANA** 531.008 casa libera San Giorgio Canavese casa signorile garage giardino mq 1000 L. 108 milioni, dilazionabili.
**CARSIGLIANA** 531008 casa libera su due piani garage prima sistemazione famiglia numerosa comoda a scuola e mezzi pubblici a 40 km da Torino L. 40 milioni.
**CASCINA** Rocca d'Arazzo 10 km Asti mq 7800 prato vigneto ballonzolo 5 camere cantina portoncini vendesi 30 milioni più 15 milioni mutuo. Tel. 0141/580 649.
**CASCINA** 11 vani stalla porticati bella serra mq vigneto mq 17.000 blocco unico comodo negozi Fossanese vendesi anche rateazione. Tel 0121/21 450.
**CASETTA** indipendente libera Villefranca d'Asti 3 vani servizi 800 mq terreno sufficiente 13 milioni 500 mila contanti resto mutuo Centralediliz.te. 532.409.
**CASETTA** rustica ristrutturata Bussoleno Caselette mq 450 L. 28 milioni. Tel. 011/638.8466.
**CASETTA** 2 vani abitabile garage libera centro paese Balsasa Canavese 35 km Torino comodità pullman scuola 2 cantinetti privati vendo L. 12 milioni 500 mila. Telefonare 0124 382.003, ore serali.
**CASTAGNITO** Pe villa monofamiliare 240 mq su 2 piani mansarda box terreno 2000 mq 105 milioni Cobeni 548 426 - 532.210.

**CASTELNUOVO DON BOSCO**
libero soggiorno in palazzina nuova alloggio duplex di salone 5 camere cucina doppi servizi box L. 125 milioni compreso forte mutuo a dilazioni Tel 011 648 630
**CEDESI** proprietà (cor. nuova di usufrutto) Alcenga recente costruzione signorile 3 camere cucina bagno ripostiglio balconi, 48 milioni Gabetti 019 37.310 25 435
**CENTRO** paese vendo rustico da ristrutturare terreno acqua luce strada asfaltata Facilitazioni di pagamento. Telefonare 882 196
**CENGO** per clientela molto titolati vicini m Serralunga a cinquanta vicino mare Telefonare 011 472 858 - 0184 79 563
**CERIALE** recente, 2 camere ingresso servizi ripostiglio di 120 mq, per terrazzo con vista mare di 80 mq. Tel. 011/503.200.
**CERVIGNA** vendesi alloggio arredato ingresso soggiorno cucinotto camera servizio balcone facilitazioni pagamento. Telefonare 0125 424.448 ore ufficio.
**CHALET** soggiornamento ritrovo a cavaliere Valle di Lanzo attualmente 1100 mtr soggiorno 3 camere servizi box. Tel. 480 202.
**CHIAVARI** antichissima villa patrizia con parco, posizione dominante, 12 locali. Gabetti-Genova 010 530.131
**CHIVASSO** appartamento in via di ultimazione di 2 camere sala cucina servizi mutuo a dilazioni. Casa-Nova 920.97.06.

**CIRIE'** prestigiosa villa zona parco vicinanze stazione 8 vani doppi servizi taverna 1300 mq. Casa-Nova 920 9706.
**CIRIE'** vendesi villetta indipendente con terreno 5 vani e servizi. Tel. 920.5687.
**COGNE** [redacted] rivoli in villa antichi ambienti signorili 3-5 camere servizi giardino box Eurocase

**COLLINA** Cavasso S. Genesio vendesi undamiglietti con box giardino mq 2000 mutuo. Consultazione e sopralluogo permesso via Torino 164. Tel. 839.166 548.291 - 815.348.
**COLLINA VELLERI** (Pe). La Sala vendesi libera recente piano villa salonicino 2 camere cucine servizi, 1° piano salonicino 2 camere cucine servizi, mansarda di 2 locali e servizi box auto 130 milioni dilazionati Gabetti 011 3787.
**CUMIANA** paese ottima posizione villa, salone 3 camere cucina portico box giardino terrazzo vendo. Telefonare 0121 71 809.
**CUORGNE'** vendesi alloggi signorili a locali commerciali in nuova costruzione facilitazioni pagamento. Tel. 0124 / 466
**CUORGNE'** vendo fabbricato indipendente da ristrutturare progetto approvato zona semicentrale L. 18 milioni. Tel. 613.916 To
**DA** privato a privato vendesi nuovo casegginato ristrutturato 4 camere servizi garage bagno cantina, terreno coltivabile. Telefonare 647.1643
**DAVIGLIANO** (Cuneo) vende in Toscana a Volterra in prestigiosa e signorile stabile villa panoramica più posto alloggi nuovissimi mai costruiti il prezzo inoltre mutuo e dilazioni varie interessati entro l'anno Telefonare 779.013.
**DRUENTO** vende in Toscana a [redacted] alloggi in nuovissimo condominio soggiorno angolo cottura 2 camere bagno terrazzo L. 42 milioni dilazionabili anche fino sei anni interessi più mutuo. Tel 779.013.
**DAVIGLIANO** (Cuneo) vende in Toscana a Follonica alloggio nuovo arredato soggiorno angolo cottura 2 camere bagno L. 50 milioni compreso mutuo. Tel. 779.013.
**DRUENTO** vendesi villa (Chieri) 4 camere cucina tavernetta box, 3000 mq terreno. 48 milioni dilazionabili. Tel. Gabetti 011 3787.
**DRUENTO** [redacted]

Il presidente del Consiglio a Bologna

# Forlani: deve cambiare il rapporto governo-pci

**Ma ciò non significa ingresso nella maggioranza, né modifica dell'attuale formula - «Il quadripartito va difeso»**

ROMA — La tensione tra le forze politiche e sociali del Paese sta per raggiungere livelli pericolosi e Forlani ha lanciato ieri a Bologna un appello a tutti i partiti costituzionali, pci compreso, «per una coesione di fondo che non lasci spazio a chi trama per una società lacerata, divisa».

L'appello è stato lanciato durante una commemorazione di Moro: Forlani si è richiamato costantemente, a volte con puntiglio, alla strategia e alla linea politica dello statista assassinato. Non è affrontato esplicitamente né il tema di un ritorno del pci nella maggioranza né l'ipotesi di un cambiamento di formula politica. Per il presidente del Consiglio, il quadripartito non si tocca: va anzi difeso e rilanciato. Ha però fatto capire, proprio citando e richiamando Moro, che il rapporto governo-pci va cambiato, quello attuale non funziona e giova soltanto ai nemici della democrazia.

Le «forze più rappresentative», dice il presidente del Consiglio, non devono darsi battaglia; «devono fronteggiare il problema della governabilità del Paese». Forlani dunque, punta a recuperare il consenso del pci richiamandone all'orientamento di Moro: «Muoviamo tutte preoccupazioni, ricerchiamo ragioni di coesione e di tenuta del tessuto democratico e mettiamo in guardia contro i processi di disgregazione, le fughe in avanti, le illusioni della scorciatoia, la dialettica esasperata».

Secondo il presidente del Consiglio, «questo orientamento, questa disponibilità a ricercare le ragioni della coesione nazionale, del denominatore comune ai di là delle formule di governo volta a volta disponibili, esprimono ancora oggi una linea politica valida che non possiamo considerare morta — l'assassinio di Moro».

Per ora, il pci ha sempre risposto in modo duro e negativo ad ogni appello di «coesione» che non prevedesse la sua entrata, a pieno titolo, nel governo. Dalle «Botteghe Oscure» si attendono novità politiche di rilievo, anche se non da oggi. Berlinguer è sollecitato un po' da tutte le parti a riprendere un ruolo attivo verso le forze di governo.

Anche Piccoli, ieri, ha detto che il pci deve cambiare linea e che «i comunisti sbaglierano a rompere l'unità nazionale». Il segretario dc, come il presidente del Consiglio, esclude però ipotesi di «svolte» a livello di governo.

Non le escludono, anzi le sollecitano, alcuni esponenti della sinistra dc, dal vice-segretario De Mita al senatore Granelli. Quest'ultimo è il più polemico verso Forlani. Craxi e l'attuale maggioranza: difende la proposta Visentini e invita apertamente Fanfani a farsi avanti. Per Granelli, il presidente del Senato è il leader ideale per un governo come quello auspicato da Visentini. «Il progetto Visentini emergerà sicuramente alla prima crisi — dice in un'intervista a *L'Espresso* —. Dopo le amministrative di giugno, il problema si porrà, cerrà fuori con forza e allora vedremo chi è in grado di tessere più filo».

Per di capire che il prossimo Consiglio nazionale dc, venerdì prossimo, sarà tutt'altro che un avvenimento di «routine». Piccoli, nell'intervista a *La Stampa*, ha assicurato che «soprattutto Fanfani» appoggia il governo. Granelli sollecita il presidente del Senato a prendere il posto di Forlani. Fanfani non parla, ma ha ripreso una girandola frenetica di incontri con tutti i leaders del suo partito. Per confermare quanto ha detto Piccoli o per aderire all'invito di Granelli?

**Luca Giurato**

## Visite mediche a pagamento dal 23 marzo

**ROMA — I medici generici aderenti alla Fimmg (Federazione medici generici), alla Condotti e allo Snami (Sindacato autonomo medici italiani) minacciano di effettuare a partire dal 23 marzo all'assistenza indiretta: effettueranno cioè le visite solo a pagamento.**

**L'agitazione «a tempo indeterminato e su tutto il territorio nazionale» sarà confermata se nel frattempo «non sarà resa esecutiva la convenzione nazionale unica per i medici generici».**

## Domani sciopero specialisti ambulatoriali

**ROMA — Lo sciopero degli specialisti ambulatoriali proclamato dal sindacato unitario medici ambulatoriali italiani (Sumai) è stato confermato per domani e martedì 17.**

**Gli specialisti ambulatoriali delle strutture pubbliche extra ospedaliere del territorio — è detto in una nota del Sumai — si asterranno dal lavoro «per protestare contro la mancata conclusione del rinnovo della loro convenzione scaduta il 31 dicembre scorso».**

Si è chiuso ieri il convegno di Fiuggi

# I comunisti della Cgil «Non vogliamo perdere l'autonomia sindacale»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIUGGI — Dopo la crisi del sindacato, ecco la crisi del rapporto tra sindacato e partito. La conferma viene dal convegno di Fiuggi, dove per tre giorni i comunisti della Cgil hanno discusso (per la prima volta a porte aperte) sulla strada da battere per armonizzare la linea del partito, dopo la «svolta», con la linea sindacale, cercando di non disperdere la conquista dell'autonomia in anacronistiche tentazioni di «ritorno a casa», che tutti, a Fiuggi, hanno respinto. «Chi ha guardato a questa nostra riunione con sospetto, si è sbagliato — ha spiegato ieri Maurizio Ferrara, segretario del pci per il Lazio — non siamo venuti qui per misurare la solidità della cinghia di trasmissione, o per controllare la lunghezza del guinzaglio tra pci e Cgil».

Però le difficoltà nel rapporto tra sindacato e partito, sono venute a galla impetuosamente, soprattutto nella tavola rotonda con Cicchitto, Magri, Marianetti, Militello e Borghini, che ieri ha chiuso il convegno. Dai politici, e in particolare da Cicchitto e Magri, sono venute forti critiche al sindacato. «Che ha ormai cioè entrare in crisi il suo rapporto con i lavoratori — ha detto il socialista Cicchitto — e il tratto che affrontare problemi pericolosi per la sua unità interna, come quello della pariteticità, sollevata da Berlinguer. Il risultato, è una scelta difensiva, come dimostra la piattaforma uscita da Montecatini: una piattaforma fragile, contraddittoria, senza scelte».

«E' vero — ha incalzato Lucio Magri, segretario del pdup — Scheda è venuto qui a negare la crisi del sindacato italiano, ma questa crisi è sotto gli occhi di tutti, è una crisi di unità e di fiducia, e si traduce in assemblee dominate dall'autocensura, come l'ultima assemblea dei delegati».

D'accordo, hanno risposto i sindacalisti presenti alla tavola rotonda di Fiuggi: ma da questa crisi, come si esce? «Non certo con un bagno ricendicativo, con una nuova radicalità — ha spiegato Agostino Marianetti, segretario generale aggiunto della Cgil, socialista —: lo ad esempio giudico velleitaria, sbagliata, e propagandista, a fini di partito, la proposta che alcuni comunisti hanno avanzato, anche nella segreteria della Cgil, di riaprire la vertenza sul fisco».

Ecco dunque spuntare l'altra faccia del dialogo difficile tra sindacato e partiti: la faccia della reciproca autonomia, «che tutti oggi dicono di volere — ha aggiunto Marianetti —, ma che trova un suo limite nell'eccessivo protagonismo del pci. Il sindacato non deve essere una riserva rivoluzionaria dei partiti: ma quando il sindacato decide una consultazione, e il pci organizza la sua consultazione parallela, allora si rischia di lasciare spazio ad una concezione utilitaristica dell'unità».

Se Marianetti ha difeso il governo Gianfranco Borghini, della direzione comunista, ha marcato le distanze che esistono tra pci e psi, parlando di «vuoto di direzione politica e di programmazione», e di «vuoto di governo», e ha polemizzato con Magri sull'interpretazione della «svolta» di Berlinguer. Borghini ha definito «ridicole» le ipotesi secondo cui il pci «punterebbe tutte le sue carte sulla rottura dell'unità sindacale, per costruire il "grande Cgil". Se pensassimo questo — ha detto — saremmo dei pazzi. Sulle rovine dell'unità sindacale non si costruisce nulla, e non la rovina della sinistra». Il pci, dunque, riconferma la sua scelta per l'unità e l'autonomia di un sindacato a cui chiede «di prendere coscienza che una fase storica è chiusa: oggi bisogna governare i processi di ristrutturazione in atto, sapendo che non si può vivere di ricordi della stagione d'oro '68-'69».

**Ezio Mauro**

Scandalo petroli

## Alessandrini fece controllare il telefono di Musselli?

**MILANO — Non è stato possibile avere alcuna conferma ufficiale o ufficiosa delle voci diffuse in alcuni ambienti giornalistici, secondo le quali, nel gennaio '79, il telefono di Bruno Musselli, il petroliere al centro dello «scandalo dei petroli» e attualmente latitante, fu posto sotto controllo a Milano, su richiesta della magistratura di Treviso, dal sostituto procuratore della Repubblica di Milano, dott. Emilio Alessandrini, ucciso il 9 gennaio 1979 da un commando di «Prima linea».**

La Commissione di vigilanza ha discusso il veto per «AAA Offresi»

# Bubbico: «Non ho censurato Véronique questo è il Paese più libero del mondo»

**«Sono intervenuto solo dopo aver raccolto le riserve sul programma espresse dai giornali» - Pci, sinistra psi, pdup e pr insistono: «Ha commesso un errore, deve dimettersi»**

ROMA — «Non è un incidente di percorso che si può risolvere con una semplice ammissione di indebita ingerenza. Bubbico ha fatto una cosa molto grave che mette in crisi, attraverso la commissione, il ruolo del Parlamento. A questo punto gli resta che dimettersi». Pietro Valenza, senatore comunista e vice presidente dell'organismo di controllo della Rai, scopre in anticipo le carte. Il pci darà battaglia sino in fondo e giovedì prossimo nel dibattito pubblico dedicato all'inchiesta «A.A.A. Offresi» nell'ouletta di via dei Seminario, chiederà la testa di Bubbico.

Alla richiesta si uniranno radicali, pdup e sinistra socialista. Resta da definire, almeno ufficialmente, l'atteggiamento della maggioranza craxiana. Claudio Martelli non ha partecipato alla riunione dell'ufficio di presidenza svoltasi ieri, ma la posizione della segreteria è stata anticipata da una prudente dichiarazione scritta del portavoce Noci: «Consideriamo un errore l'intervento compiuto dal presidente Bubbico. Le conseguenze non potranno che essere affidate al dibattito della commissione».

Alle 12.30 la seduta era già conclusa. Era durata poco più di un'ora. Il tempo sufficiente ai comunisti e ai radicali, i soli presenti fra i partiti che insistono perché Bubbico si dimetta, per ribadire il loro posizione. Gli attacchi più violenti di deputati dc provenuti da Trombadori e da Emma Bonino, poi il presidente della commissione, a norma di regolamento, ha convocato i parlamentari per il 19 marzo, lo stesso giorno in cui andrà in onda «Veronique» e relativa inchiesta.

L'ufficio di presidenza, si fa notare, doveva prendere alcuna decisione a parte quella di convocare la seduta. E Mauro Bubbico, anticipando la domanda di rito, ha detto ai cronisti: «Non si è parlato di dimissioni, d'altronde non era questa la sede adatta». Dribblato il primo ostacolo, sotto i riflettori della tv, ha reso nota la propria linea di difesa. Nessuna pressione esterna, né tantomeno dalla segreteria dc: «Gli interventi dei parlamentari preoccupati della messa in onda del programma non hanno avuto alcun peso. Io ho raccolto le riserve e le inquietudini dell'opinione pubblica soprattutto sui giornali, che di sono autorevoli interpreti».

— Tutto qui? Come si può definire il suo intervento censorio?

— «Ripeto che il mio è stato un invito alla riflessione fatto alla Rai che, nella sua autonomia e responsabilità, poi deciso».

— Ma l'inchiesta sulla prostituzione l'ha vista?

— «No, altrettutto non avevo alcun diritto di farlo. In tutta la vicenda la parte positiva è la riflessione, in senso generale, nazionale, sul servizio pubblico nel momento in cui il interroga sull'informazione e su questi problemi. Ogni minima questione, quindi, diventa un

— Allude critiche ai notiziari e alle inchieste radiotelevisive?

«Sì e non a caso abbiamo fissato per la fine del mese l'audizione dei dirigenti della Rai».

— Insomma, le accuse di censura, piovute da mezza Italia, sono proprio infondate?

«Mi auguro che tutte le censure siano di questo genere. La censura è un'immaginazione, non esiste, è uno schema, è un'invenzione di comodo. Questo è il Paese più libero del mondo. E poi, ripeto, io la trasmissione l'ho vista e ciò dimostra che la mia iniziativa non è di censura».

Se Bubbico crede di risolvere tutto con qualche precisazione ha ribadito Valenza, si sbaglia di grosso. «Il fatto — ha aggiunto — è che ci è aperto questione di fiducia tra una larga parte di noi e il modo cui il presidente svolge la sua funzione. Il suo intervento preventivo ha indebolito questo organismo, oltre alla Rai, della quale è stata fortemente in discussione la credibilità».

Bonino, d'accordo con Valenza: «Bubbico deve andarsene, giovedì il mio partito farà richiesta formale delle dimissioni attraverso, ritengo una mozione di sfiducia».

Con un imbarazzo. Dante Schietroma, socialdemocratico, ha le mani avanti: «Sono arrivato tardi e mi sono limitato ad ascoltare gli interventi dei miei colleghi per cercare di capire».

— Qual è il suo giudizio sulla vicenda?

«È una questione molto complessa e poi, mi pare, non esistono precedenti di questo tipo».

**Giuseppe Fedi**

Secondo un sondaggio francese

# «8 milioni di italiani frequentano prostitute»

ROMA — La saggista francese Agnes Sauvage, autrice insieme col sociologo Guido Lumir del volume «Donne di vita, vita di donne» che è la prima inchiesta nazionale sulla prostituzione in Italia, ha dichiarato: «I clienti delle prostitute sono oltre 8 milioni in Italia, secondo recente ricerca della Demoskopea. Le reazioni che ha provocato la temporanea sospensione del programma "AAA offresi" ingiustificabili, ma comprensibili se si tiene conto di questi dati. Gli otto milioni di uomini italiani spendono in media 5 e 6 e 10.000 lire al mese per l'amore a pagamento, per un fatturato annuo totale che viene stimato intorno a cinquemila miliardi. Sono il 38% degli italiani adulti».

«E' un comportamento clandestino — dice la Sauvage — non solo in senso psicologico e culturale, ma anche economico. Una larga fascia di capi-famiglia sottrae infatti al bilancio familiare, senza avvertire la moglie, 50-100-150.000 lire al mese. La spesa in prostituzione è maggiore della spesa per latte, formaggi e uova (dati Istat) e di tre volte superiore alla spesa per libri, giornali e periodici».

La Sauvage, che ha collaborato alla realizzazione del programma «AAA offresi», ha ricordato che «alle prostitute intervistate per il libro "Donne di vita, vita di donne" mi ha raccontato testualmente: "Ci sono uomini che non darebbero mangiare alla moglie per venire a fare l'amore con noi"».

Riuniti a Roma sino a giovedì

# I vescovi italiani discutono i problemi degli Anni Ottanta

ROMA — Per la prima volta in trent'anni il Consiglio permanente dell'Episcopato italiano, composto di 28 membri di diritto, terrà da domani pomeriggio a giovedì mattina una riunione allargata ad altri 32 vescovi eletti dalle sedici conferenze episcopali regionali, due per ciascuna.

Quali importanti problemi hanno consigliato questo eccezionale allargamento del normale vertice? Sicuramente due pressanti interventi di papa Wojtyla, la risposta al ricava dal tema della relazione introduttiva che il card. Anastasio Ballestrero, arcivescovo di Torino e presidente dell'Episcopato, farà domani pomeriggio: «Il servizio collegiale della Chiesa italiana nella situazione attuale del Paese».

Il riferimento alla «situazione attuale» può essere pensare che tema dominante la strategia per garantire un massiccio «Sì» al referendum contro la legge sull'aborto promosso dal «Movimento per la Vita». L'Episcopato ha già lanciato un appello l'11 febbraio scorso e certamente tratterà l'argomento anche in questi giorni.

In realtà i sessanta vescovi, che rappresentano gli oltre trecento presuli italiani, affronteranno la «svolta» pastorale che papa Wojtyla ha chiesto in due interventi molto impegnativi. Tre mesi dopo la sua elezione al pontificato, parlò al Consiglio permanente e desiderio di partecipare all'azione collegiale dei vescovi italiani. Il discorso decisivo, però, fu quello che Giovanni Paolo II fece il 29 maggio 1980 all'Assemblea generale dell'Episcopato italiano.

«Non abbiate timore!» della dipendenza della Conferenza episcopale italiana dalla Sede: «La Cei conserverà della propria attività e della propria autonomia, seppia far pienamente rivivere la tradizione collegiale. Voi siete i responsabili — e dovete lo in modo sempre più vigente e incisivo — della Chiesa che è in Italia».

La seconda richiesta del papa fu di attuare la collegialità fra vescovi, il clero, i religiosi, e con i laici. La terza e principale richiesta fu che i Vescovi diventino «forza sociale, che ha una responsabilità nella vita dell'intera nazione», tanto più che la Chiesa «in Italia, paese cattolico, ricchie di trovarsi in un complesso di inferiorità» dinanzi agli «opposti fronti del laicismo e del materialismo».

La riunione allargata di questi giorni preparerà il nuovo progetto pastorale per gli Anni Ottanta, da sottoporre all'Assemblea generale di questo è l'argomento fondamentale, anche i problemi legati ai referendum saranno esaminati dai Vescovi, tanto più che distinzioni marginali rispetto alle scelte unanimi sono in alcune organizzazioni le Acli, che hanno deciso ufficialmente per il «Sì».

**L. f.**

Lettera al sindaco del presidente dell'Atm Milano

# «Caro Tognoli, evitiamo altri blocchi del tram»

**Properzj ha chiesto una regolamentazione degli scioperi a livello locale - I sindacati: «È matto da legare, regolamenti la controparte»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — «Se Roma vuole rimanga pure nel caos, ma Milano proprio no...». Dev'essere questo il ragionamento che il presidente dell'azienda trasporti municipali Giuseppe Properzj, repubblicano nominato da una giunta di sinistra, ha fatto l'altro giorno quando lo sciopero degli autoferrotranvieri ha praticamente paralizzato la città bloccando in inestricabili ingorghi il traffico cittadino e rendendosi in pratica responsabile di altissime percentuali di nelle scuole e sui posti di lavoro e così ha cercato una soluzione a livello locale.

Ha preso carta e penna e memore di quella qualifica di «capitale morale» che la città ha un po' perso per strada in questi anni ha scritto una lettera al sindaco socialista Carlo Tognoli. Dopo avere ricordato quel che è avvenuto nelle strade cittadine e i pericoli che ancora si prospettano per gli scioperi futuri Properzj spiega: «Purtroppo, data la complessità della vertenza, è possibile prevedere una soluzione a breve termine e al tavolo della trattativa romana risulta assente un terzo contraente che i cittadini, utenti dei servizi di pubblico trasporto. Questi ultimi — mette in evidenza il presidente dell'Atm — sono le principali vittime delle agitazioni in e per questo mi rivolgo a te che come sindaco li rappresenti tutti, perché ti faccia promotore di un incontro con le rappresentanze dei lavoratori autoferrotranvieri per fissare, almeno in sede locale, un codice di comportamento nelle agitazioni sindacali dei settori di trasporto pubblico, che limiti al minimo il sacrificio del cittadino. Tale codice di comportamento, a mio avviso, dovrebbe comprendere almeno due punti e cioè un preavviso ragionevole degli scioperi e modalità nell'attuazione delle agitazioni che tra l'altro non compromettano il ripristino della normalità dal servizio alla cessazione dello sciopero».

In attesa che il sindaco prenda in esame la proposta, le reazioni dei più diretti interessati, e cioè di quelli i cui scioperi dovrebbero «regolamentati» sono molto secche.

Ariato Rossi, segretario regionale lombardo degli autoferrotranvieri, della Cgil è contrario senza mezzi termini. «Properzj è matto da legare — ha esordito —. Una autoregolamentazione noi la stiamo dando e come abbiamo già annunciato sarà pronta entro il 30 marzo. Penzi piuttosto il presidente dell'Atm a regolamentare la controparte. Quanto poi ad una informazione sugli scioperi con largo anticipo e a modalità che garantiscono la ripresa del lavoro dopo la fine dell'agitazione con sollecitudine noi lo abbiamo sempre fatto e non siamo disposti a prendere lezioni. Sappia invece che il documento conclusivo del nostro convegno di fine marzo con il quale regoleremo internamo i nostri scioperi avrà anche un allegato in cui delineremo norme di comportamento per la nostra controparte».

Per volta sostanzialmente d'accordo anche i sindacati autonomi. «Macché codice di comportamento» sbotta Gerardo Ottone segretario provinciale della Faisa. «Fino a che non stabiliferanno le nostre legittime richieste non se ne parla neppure. Ma che vogliono questi, le botte piene e la moglie ubriaca? Piuttosto cominciamo a mettere a posto i tanti problemi reali che ci sono, come il parco rotabile e la nostra busta paga. Vedremo allora che non ci saranno più neppure i disagi per i cittadini».

*Il nostro obiettivo è quello di un trasporto efficiente, non come quello attuale che spende due milioni per addestrare un autista e poi lo paga talmente male da spingerlo a cercarsi un altro lavoro tempo due mesi. E poi l'Atm cominci a risolvere il problema dei miliardi persi quelli che non pagano il biglietto. Al nostro comportamento ci penseremo noi».*

**m. f.**

## Serie di scioperi nei giornali Gruppo Rizzoli

MILANO — Il *Corriere d'Informazione* ieri non è uscito in edicola e seguito a una giornata di sciopero proclamata dal coordinamento dei comitati di redazione del «Gruppo Rizzoli-Corriere della Sera». Alla base dell'agitazione, che interessa i giornalisti delle 29 testate del gruppo tra quotidiani e periodici, una vertenza con l'azienda che si trascina ormai da mesi.

Oggi non saranno in edicola il *Corriere della Sera* e gli altri quotidiani del gruppo, tra cui *L'occhio*, *Il lavoro* e la *Gazzetta dello sport*.

I giornalisti del periodici del gruppo scioperanno domani.

# Marchiando sindaco Petroselli con i trasporti romani

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Se non avremo garanzie sul soddisfacimento delle nostre richieste passeremo da una settimana nera a una settimana bianca». In questa frase di Cesare Croce, sindacalista dell'Atac (Azienda tramvie e autobus del Comune di Roma), pronunciata nell'imminenza delle dei lavoratori avvenute ieri mattina presso le officine del Prenestino (operai) e nel pomeriggio presso il deposito di «Tor Sapienza» (personale viaggiante) ci sono gli ingredienti che spiegano le agitazioni degli autoferrotranvieri della capitale.

Le richieste principalmente quelle degli aumenti salariali: il personale chiede 200 mila lire in più al mese, mentre l'Atac 70 mila.

Alle due assemblee hanno partecipato anche il sindaco di Roma Petroselli, l'assessore al traffico Tullio De Felice, il presidente dell'Atac Martini, il direttore dell'azienda Santo e il vicedirettore Filippi.

L'incontro con gli operai non è stato tranquillo. Quando De Felice ha detto che la proposta di accordo elaborata la notte precedente riguardava solo il personale viaggiante, anche se non escludeva per il futuro altre categorie, numerose bordate di fischi hanno interrotto il discorso mentre da più parti volavano insulti di vario genere.

Avvio movimentato anche per l'assemblea del pomeriggio, sebbene l'uditorio si sia placato quando il sindaco Petroselli ha spiegato che il Comune di Roma è disponibile ad anticipare all'Atac, prima della fine dell'anno, la somma che consenta di tradurre in partica, anche sotto l'aspetto salariale, le modifiche riguardanti la riorganizzazione del lavoro. Per attuare concretamente questa disponibilità è tuttavia necessario attendere le indicazioni del nuovo decreto per la locale, mentre la categoria deve fornire suggerimenti utili ad un recupero salariale adeguato ai vari livelli. L'intervento del Comune andrà così a sommarsi a quello derivante dall'esito della vertenza nazionale, attualmente in discussione fra governo e sindacato.

Petroselli ha annunciato che la giunta comunale preparerà un pacchetto di proposte sulle quali i lavoratori dovranno poi esprimere loro valutazioni in nuove ed ampie consultazioni assembleari, già indette per sabato prossimo.

## Legge editoria Giovannini sollecita la discussione

ROMA — Un telegramma per sollecitare la conclusione entro la settimana della discussione della legge per l'editoria è stato inviato dal presidente della Federazione italiana editori giornali, Giovanni Giovannini, e tutti i presidenti dei gruppi parlamentari della Camera.

Nel telegramma Giovannini afferma: «La drammatica situazione delle aziende editoriali ci impone di sollecitare ancora l'impegno dei gruppi parlamentari affinché la discussione della legge dell'editoria si concluda entro la prossima settimana dato che successivi improcrastinabili impegni del Parlamento e dei partiti ne rinvierebbero la definitiva approvazione di molti mesi. Il ritardo di dimensioni nell'entrata in vigore del provvedimento provocherebbe ripercussioni incalcolabili per la sopravvivenza delle testate, per l'occupazione e per il libero esercizio dell'informazione».

## Università Bodrato riordino della docenza

ROMA — Mentre i sindacati confederali dell'università sostengono che il governo rispettando le decreto per il riordino della docenza, hanno minacciato uno sciopero nazionale della categoria, il ministro della Pubblica Istruzione Bodrato afferma invece che sono stati già predisposti i più importanti adempimenti previsti.

In particolare — ha detto in questi giorni il ministro alla commissione Istruzione Senato — «sono stati già registrati dalla Corte dei conti gli atti dei concorsi a cattedre relativi a 2691 vincitori.

# Salvador, esecuzioni e agguati

(Segue dalla 1ª pagina)

questa guerra muoiono così, di notte o di giorno, nelle città e nei villaggi. La decapitazione, col machete, è molto frequente.

Sarà lunga, più lunga del previsto, questa miniguerra alla periferia degli Stati Uniti, di cui Reagan ha fatto un test per misurare i rapporti tra Est e Ovest. I consiglieri-non combattenti americani, perlopiù veterani del Vietnam, non nascondono le difficoltà, le insidie del caso salvadoregno, che essi considerano «sociale e militare», cioè risolvibile non solo con le armi e gli elicotteri, ma anche attraverso delle riforme e un'azione politica di risanamento. Per gli inviati di Reagan non si tratta soltanto di contenere la guerriglia, che arriva fino alle porte della capitale ma che non ha l'energia sufficiente per uscire dalla giungla o scendere dai vulcani su cui si è annidata. Uno degli obiettivi principali è quello di dare una base popolare al regime militar-democristiano.

Per questo si tenta di mettere fine alle repressioni indiscriminate, ma non è facile staccare dall'esercito e neutralizzare i gruppi di estrema destra. Espellere dalle forze armate gli ufficiali indesiderabili significherebbe alimentare i gruppi incontrollati, che si oppongono alle riforme (in particolare a quella agraria) promosse e proposte dalla giunta democristiana. Il regime appare in grado di arginare la guerriglia, ma non sembra la forza sufficiente per combattere con efficacia, al tempo stesso, l'estrema destra che ha numerose infiltrazioni nell'esercito. Per questo i consiglieri americani inviati da Reagan non esitano a pronosticare una lunga guerra, senza gli ostacoli che impediscono di renderla «meno sporca possibile».

Da otto giorni le forze armate salvadoregne sono impegnate in una piccola offensiva, in una regione vulcanica a 40 chilometri nord-ovest della capitale. L'operazione si svolge attorno a un centro abitato, il cui nome ricorre spesso in queste ore: Suichimoto. A Suichimoto, venerdì pomeriggio, un colonnello arringa i soldati prima di dare il via al rastrellamento. «Per salvare la patria dalla sovversione — dice l'ufficiale — bisogna saper combattere e se necessario morire».

La truppa è composta centinaio di giovani sui diciotto anni, che mancano di entusiasmo. Alzano il fucile e scandiscono «Patria e morte». Poi attraversano un torrente e sinoltrano in una valle stretta in apparenza inoffensiva, poiché il comandante della piccola spedizione si preoccupa di coprirsi sui fianchi. Quando scatta l'imboscata dei guerriglieri, le reclute sono colte dal panico e lasciano tre morti e una decina di feriti nella piccola vallata, prima di raggiungere disordinatamente l'altra sponda del torrente.

I consiglieri americani dicono che i soldati salvadoregni sono più «volenterosi» dei sudvietnamiti e che molti «ingenui». Sostengono che in breve tempo saranno in grado di inseguire le guerriglie nelle tane, hanno bisogno di addestramento.

Anche per questo la guerra sarà lunga evitare le rappresaglie indiscriminate tra i contadini, alcuni reparti della guardia nazionale e della guardia di finanza, noti per la loro spietatezza, vengono ritirati di rado. Si preferisce inviare nelle campagne unità composte di reclute con meno esperienza, ma più umane nei confronti della popolazione. E' un tentativo di togliere un po' di crudeltà a questa guerra destinata a durare.

**Bernardo**

## Cee sblocca aiuti a El Salvador

BRUXELLES — La Comunità europea fornirà tempestivamente alla popolazione del Salvador, tramite la Croce Rossa Internazionale, gli aiuti umanitari la cui concessione era stata sospesa il 17 febbraio scorso dopo le preoccupazioni manifestate dagli Stati Uniti.

La decisione è stata presa in una riunione del «Coreper». Il comitato dei rappresentanti permanenti dei «Dieci» presso la Cee, sulla scorta delle assicurazioni date dalla Croce Rossa Internazionale circa la distribuzione degli aiuti alla popolazioni.

Gli aiuti al Salvador comprendono, oltre alla somma di 500 mila dollari circa, 1850 tonnellate di cereali e 700 tonnellate di latte in polvere.

## Roma: a congresso i docenti cattolici

ROMA — È aperto ieri, alla «Domus Mariae», il 18° congresso nazionale dell'Unione cattolica degli insegnanti medi (Ucim) sul tema «Costituzione e scuola». Ai lavori, che termineranno mercoledì, parteciperanno oltre delegati dell'Ucim.

Nella relazione introduttiva il presidente nazionale dell'Unione, professoressa Checcacci, ha lamentato i vuoti e le carenze che la mancata attuazione di alcune parti della Carta costituzionale hanno creato. In particolare, ha detto che non sono coerenti con la Costituzione gli ordinamenti permissivi di reclutamento dei docenti in vigore.

# Raffica di scioperi nel trasporto pubblico

ROMA — La situazione nel settore dei trasporti, tuttora sconvolto da scioperi legati a vertenze che ancora non arrivano a conclusione (autoferrotranvieri, lavoratori dell'aria e marittimi), le polemiche nate in seguito al blocco della minirifroma delle pensioni, e il confronto a distanza tra sindacati e imprenditori sulla contrattazione e sul salario dopo il convegno di Montecatini costituiscono i temi di maggior interesse degli appuntamenti sindacali della prossima settimana. Eccoli in dettaglio.

**Aerei.** Le vicende dell'ex società Itavia e i rinnovi contrattuali di quasi tutte le categorie del trasporto sono alla base delle agitazioni che, anche nella prossima settimana, provocheranno disagi agli utenti. Martedì 17 marzo si asterranno dal lavoro, per 24 ore, le hostesses e gli stewards aderenti all'Uil sindacato unitario Cgil, Cisl e Uil-sia quello autonomo Anpav. Lo sciopero è a sostegno della vertenza contrattuale.

**Autoferrotranvieri.** La settimana prossima la categoria dovrebbe essere convocata dal ministro del Lavoro per cercare di comporre una vertenza che vede sindacati confederali e gruppi «spontanei» il contratto di lotta scontrarsi sul fronte delle agitazioni a colpi di «scioperi selvaggi». Venerdì 20 marzo, infatti, la Federazione Cgil, Cisl e Uil degli autoferrotranvieri dà il via al pacchetto di 14 ore di scioperi articolati che si concluderanno entro il 27 marzo per protestare contro «la latitanza delle controparti».

**Marittimi.** Continuano le agitazioni nel settore, sia dell'armamento pubblico che di quello privato, a causa del rifiuto «immotivato ed irresponsabile» da parte della Confitarma di recepire le richieste del sindacato sulla modifica del rapporto di lavoro. In sostanza i lavoratori chiedono un rapporto «stabile» e non più singoli contratti «per imbarco». La federazione marinara ha proclamato 72 ore di sciopero articolate a partire da giovedì marzo e che si protrarranno fino al 10 aprile.

**Finsider.** Il coordinamento nazionale della siderurgia pubblica delle aziende Finsider ha confermato lo sciopero nazionale di 8 ore dei 120 mila lavoratori del settore per venerdì 20 marzo.

# La lingua degli aztechi tradotta col «computer»

**MILANO — Se gli aztechi vivessero ancora tra noi, non avrebbero difficoltà a parlare in inglese: un nuovo dizionario «nahuatll» (il loro linguaggio) — inglese è stato infatti ottenuto grazie a un elaboratore presso l'università dello Stato della Virginia (Usa). I moderni ricercatori che si interessano della civiltà azteca possono così evitare errori e perdite di significato dovute a traduzioni ripetute; i manoscritti aztechi, infatti, sono stati dapprima tradotti in spagnolo dai frati al seguito dei conquistatori del XVI Secolo e successivamente in francese e tedesco, ma non in inglese.**

**L'utilizzando l'elaboratore della sua scuola e le traduzioni già disponibili in altre lingue, il professor Franke Neumann ha costruito il suo dizionario memorizzando nel calcolatore le parole in lingua azteca e il loro significato in inglese. Questo «dizionario elettronico» è aggiornabile e, tramite un terminale video, è a disposizione di tutti gli studiosi che hanno la necessità di in modo rapido e accurato la difficile lingua azteca.**

### Un dibattito negli ambienti religiosi di Padova

# Teologi contro la pena di morte «Non serve a renderci migliori»

**Un docente: «Bisogna chiedersi fino a che punto è lecita la difesa» - Un altro teologo: «In teoria la pena capitale è ammissibile, ma nella pratica bisogna rifiutarla» - Contraddizioni e posizioni diverse anche all'interno della Chiesa**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — Prima Almirante che riempiva la piazza del Mercato di folla e cupi gagliardetti, mentre i suoi picchiatori rastrellavano i quartieri e Freda e Ventura coprivano (per la strage): poi le minacce e «rossi» di «autonomia», risoluti ad intimidire la città, ad azzopparla, a vendicarsi del suo opulento e serrato ordine borghese: adesso Padova mostra la pelle dura dei suoi antichi mercanti e non si mette a lutto neppure quando i «neri» le assassinano in una notte due carabinieri. Una rabbia sorda, però le cresce dentro. Nella città del Santo, parlare di pena di morte sembra sempre bestemmia. Neanche per i mille e 700 preti e seminaristi che vivono tra l'area della Basilica e gli istituti religiosi.

Al Seminario Vescovile, poco fuori la cerchia delle cadenze medievali, è alle ultime battute un incontro sulla condizione della famiglia. Vi è stato evocato il diritto alla vita; ma nei commenti sottovoce di qualche chierico colgo parole sulla sua antitesi: la pena capitale. «Se ne discute, forse non sempre con la santa chiarezza, ma se ne discute», mi conferma mons. Zaranella, un attivo sacerdote molto attento agli umori ecclesiastici, accompagnandomi lungo corridoi animati da clergyman e tonache. «Io sono contrario, rabbrividisco solo all'idea; senta in giro», aveva voluto consigliarmi, la sera prima, il direttore della rivista diocesana.

Con mons. Zaranella incontriamo don Giuseppe Trentin, professore di teologia morale di un centinaio di futuri preti. Ci pensa su un momento prima di invitarci nella sua stanza e ancora più perplesso nell'affrontare l'argomento. «Non è così facile: dal punto di vista etico io detto no alla pena di morte, così come a qualsiasi violenza sull'uomo; dal punto di vista politico è più complesso rispondere, perché il problema assume dimensioni sociali», spiega. Il questito, egli crede, è: «Fin dove è legittima la difesa, fino alla soppressione di una vita per legge, fino alla guerra, fino alla guerra nucleare?».

Don Trentin ammette che la riflessione teologica fa emergere nella Chiesa non contraddizioni, certo posizioni assai diverse. Il atteggiamento di fronte alla pena capitale risente dell'esperienza storica passata, delle antiche responsabilità temporali. I vescovi del Concilio «Vaticano II», del resto, hanno ripudiato il termine di guerra «giusta»; l'Enciclica «Gaudium et Spes» condanna la guerra totale, ed è stata ancora espressa una totale condanna della guerra. «Perché la teoria non può ancora rinunciare alla lotta per la giustizia in un mondo d'ingiustizia. E nella pratica, la pena di morte va rifiutata, poiché indurrebbe anche il cristiano a guardare il criminale come il criminale guarda me, freddamente, senza la comune umanità che ci permette di sopravvivere tutti insieme», conclude Trentin.

Ad un convegno promosso dalle Acli venete sul triste problema ho ascoltato un teologo sottile e pacato, Pietro Scapin, che mi è sembrato rias sumere tanti motivi e sentimenti, talvolta contraddittori. Non sa trovare principi inappellabili a sostegno suo fermo rifiuto di uccidere con la benedizione della legge. «Eppure — gli dico — il presidente della Conferenza episcopale francese, l'arcivescovo Richegaray, ha parlato chiaro: "Quando il delitto getta tra noi il cordoglio, il dolore, la rivolta, dobbiamo cogliere che l'umanità ha ancora una volta conosciuto la sconfitta. Ma il rifiuto di rifugiarsi dietro la pena di morte è un progresso compiuto sulla via dell'affinamento evangelico delle coscienze"».

Scapin ribatte che il problema è politico, non teologico; comunque non è nella teologia la sua soluzione. Dice: «L'uomo vale in primo luogo per quello che è, in secondo per quello che fa', infine per quello che ha. Il primato della dignità umana spetta dunque all'essere. La azione non crea questa dignità, la qualifica. Ma essenziale è tener conto che tale primato caratterizza il rapporto del singolo con il gruppo, il quale esercita a sua volta un primato di necessità. In altre parole, l'uomo ha valore di fine; il gruppo ha valore di strumento. Di guerra, nessun uomo, per nessuna ragione di gruppo, ovvero di Stato, può essere utilizzato come mezzo. Egli resta sempre il fine».

La dottrina cristiana definisce «bene comune» la situazione in cui ciascun membro della comunità può sviluppare concretamente la sua natura di fine: i quali mezzi il gruppo, lo Stato, possono fare legittimamente uso per garantire il «bene comune»? «Di tutti quelli proporzionati allo scopo, ecco il criterio da seguire», afferma Scapin. Anche della soppressione di un delinquente? «In teoria — dice il teologo —, sì». L'uomo cessa allora di essere l'unico fine di se stesso, e l'immediata obiezione. «E' il delinquente che rovescia il rapporto mezzi-fini, spossessando gli altri della loro qualità di uomini. Sopprimerlo può ristabilire l'ordine della dignità», replica Scapin.

Ma subito aggiunge: «Detto ciò, però, decisivo risulta il passaggio dalla legittimità di principio all'opportunità di fatto. Perché dovremmo applicare la pena di morte? Per la già evocata legge del taglione, "occhio per occhio, dente per dente"? Ma persino l'ormai primitiva legge del taglione a suo tempo costituì progresso, sostituendo i limiti della ragione all'arbitrio dell'impulso. Dimostrando così il carattere evolutivo della giustizia umana, di cui noi cancelleremmo tutte le gravi conseguenze immaginabili il cammino di secoli se tornassimo alla pena di morte».

L'opportunità, a parere di Scapin, si trova innumerevoli consensi nel clero padovano, in misura sulla situazione italiana reale. Egli ritiene che lo Stato e la società rispondano già adesso del potere e delle risorse sufficienti per garantirci di più e meglio. Avverte: «Se preferissimo anche solo nell'intimo ricorrere alla pena capitale per colmare il nostro ansio, vorrebbe dire che saremmo disposti ad imboccare la via comoda delle esigenze del potere e non quella più sicura della modificazione delle coscienze. Vogliamo davvero accorrere a vedere gli impiccati? Nessuno potrà credere che lo spettacolo ci renderebbe migliori».

**Livio Zanotti**

### I due cosmonauti sovietici sul laboratorio spaziale «Saljut-6»

# *Felice aggancio per gli eredi di Gagarin*

Il comandante Kovaljonok e l'ingegnere aeronautico Savinich in orbita, poco prima dell'aggancio

MOSCA — I cosmonauti sovietici Vladimir Kovaljonok e Savinich hanno agganciato la loro navicella spaziale il laboratorio orbitale *Saljut-6* alle 22,33 di venerdì.

Il loro programma di lavoro a bordo di quella che è stata la «casa» di tutti gli astronauti lanciati dall'Urss negli ultimi tre anni e mezzo prevede «studi delle risorse naturali della Terra, esperimenti tecnologici e astrofisici, ricerche medicobiologiche», annuncia l'agenzia Tass, senza però fare anticipazioni sulla durata del volo, il primo sovietici nel 1981.

Kovaljonok e Savinich sono stati lanciati nello spazio giovedì scorso, sulla *Soyuz T-4*, una navicella di nuova concezione sulla quale è installato un sofisticato computer in grado di compiere automaticamente molte operazioni di volo e di segnalare ai cosmonauti eventuali errori umani. L'assistenza di questo computer, la *Soyuz T-4* è unita la scorsa notte alla *Saljut-6*, cui è agganciata anche la *Progress-12*, una navicella di trasporto che i cosmonauti provvederanno a scaricare.

«Mi piace la nuova navicella spaziale — ha dichiarato alla Tass il cosmonauta Oleg Makarov — mi piace perché le sue potenzialità da un punto di vista di controllo sono praticamente illimitate». Più critici gli esperti americani, secondo i quali la *Soyuz T-4* è solo un modello migliorato delle vecchie *Soyuz*, e ricorda, quanto a capacità, le navicelle spaziali Usa degli Anni Settanta.

La stagione orbitale Saljut è, lanciata nello spazio settembre 1977, è stata raggiunta finora da 13 equipaggi; l'ultimo aggancio, prima di quello di venerdì, avvenne nello scorso dicembre. Ad ogni missione, la permanenza degli equipaggi nella stazione orbitale si è allungata, per consentire agli scienziati sovietici di studiare i problemi fisici e psicologici connessi con i voli nello spazio.

Il comandante della *Soyuz T-4* Kovaljonok ha già compiuto due missioni spaziali. Savinich è alla prima esperienza.

### Chiesto il rinvio a giudizio degli appartenenti a Prima linea

# Rapine, attentati, omicidi in Toscana secondo l'accusa i terroristi sono 75

**Fra gli imputati: Susanna Ronconi, Maurice Bignami, Marco Donat-Cattin, Sergio Segio (latitante) - La requisitoria tiene conto anche delle dichiarazioni di alcuni «pentiti» - Il fallito assalto al carcere delle Murate a Firenze nel dicembre '78: un poliziotto è ucciso**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — La prima è Gabriella Argentiero, l'ultimo Claudio Waechter, milanese: suo cugino, William, fu ammazzato in mezzo alla strada perché «aveva collaborato con la controguerriglia». L'elenco è composto da altri nomi, terroristi presunti; per la procura di Firenze chiede ora il rinvio a giudizio: trentacinque sono detenuti, dieci latitanti. E' una nuova pagina intrisa di sangue della storia di Prima linea e di altri sei gruppi clandestini.

La Toscana, ma soprattutto Firenze, come cronaca terrorismo: dal 26 febbraio '77, quando venne fatta irruzione in una ditta di calzature, al 31 maggio ad Arezzo, dove si tentò di organizzare, dall'esterno, un'evasione. Tre anni di irruzioni, attentati con la pistola e il tritolo, rapine o «espropri proletari», saccheggi e sequestri di persona, lo sviluppo di un delirio rivoluzionario che prevedeva il passaggio dal terrorismo diffuso alla propaganda armata fino a vere azioni di guerra come furono la distruzione della sede dell'Istituto Immobiliare Italiano, fatto saltare col tritolo, e l'assalto al carcere delle Murate.

Lo spaccato di quegli anni tormentati è tracciato dai sostituti procuratori Piero Luigi Vigna e Gabriele Chelazzi.

Nel gruppo ci sono i gregari e ci sono i «capi» come Susanna Ronconi, Marco Donat-Cattin, Maurice Bignami, Marco Fagiano, Barbara Graglia, Florinda Petrella, Nicola Solimano, Sergio Segio, l'unico tra i responsabili politici e militari dell'organizzazione ancora libero, secondo gli inquirenti.

Molti costoro, l'accusa, in tre gruppi si ritrovarono il 20 dicembre 1978 davanti al carcere delle Murate: volevano far evadere Randoli, delle Unità combattenti comunista, e dare una dimostrazione di efficienza militare della organizzazione.

C'erano, dicono i magistrati, Susanna Ronconi, Segio, Solimano, Sergio D'Elia indicato come il responsabile «gruppo di fuoco» toscano, e Marco Donat-Cattin che nell'interrogatorio caserma «Valfre» di Torino ha detto ai giudici fiorentini di aver saputo dell'assalto ma di non averci partecipato.

Finì in una tragedia, un poliziotto fu ammazzato in via delle Casine, il piano fallì. Si sparò con le pistole e i mitra e si gettò una bomba a mano: ora le accuse sono pesanti, fra le altre omicidio e strage. Scrivono i magistrati: «E' da rilevare che per una serie di imputati dichiarazioni accusatorie sono state de persone rilievo nell'organizzazione Prima linea».

Dunque i pentiti. Si ricordano le dichiarazioni di Roberto Sandalo, quelle di Fabrizio Giai, quelle di Marco Barbone. Hanno collaborato in tredici e ognuno, si sottolinea, ha dato un apporto concreto.

Ha raccontato così, Rocco Damone, il ingresso nel gruppo: «La Gianna e il Lucio mi chiesero se disponibile ad entrare in una struttura politico-militare. Si qualificarono come appartenenti a Prima linea, spiegarono le strutture dell'organizzazione esponendo le differenze tra Br e Pl dando informazioni sui vari filoni organizzativi di Prima linea, dicendo che necessitava la creazione di squadre per colmare il distacco tra le organizzazioni centrali e la massa, cioè il proletariato, fornendo inoltre chiarimenti e delucidazioni sui compiti delle squadre, che dapprima dovevano acquisire "notizie" su persone della zona che potevano costituire possibili obiettivi nella prospettiva di una "rivoluzione senza militare"».

Poi la parabola si conclude. I primi arresti nella notte tra il 16 e il 17 maggio '79, gli ultimi nella notte del 3 dicembre '80, quando cadde nelle mani degli uomini dell'Antiguerriglia Susanna Ronconi.

**Vincenzo Tessandori**

### Il giovane di nuovo ascoltato ieri dai giudici

# Record per Donat-Cattin 90 ore di interrogatorio

**L'avvocato Chiusano: «È un primato mondiale» - Nel prossimo confronto i magistrati contesteranno l'omicidio del brigadiere Ciotta**

TORINO — L'interrogatorio di Marco Donat-Cattin ha raggiunto quota 90 ore. Ieri l'ex capo di Prima linea è stato di nuovo ascoltato per quasi tutta la giornata, dalle 10,45 alle circa, dal giudice istruttore Laudi. Sia il magistrato che il difensore del terrorista, avvocato Chiusano, non hanno voluto precisare quale è stato il tema del colloquio.

Ha detto laconicamente Chiusano: «Il cliente è stato sentito su questioni generali, ha risposto a tutte le domande, come al solito. L'interrogatorio è andato per le lunghe anche perché, all'inizio, abbiamo dovuto completare la verbalizzazione di precedenti tornate di domande».

Più che altro quindi si è trattato di un intermezzo interlocutorio, quale sono scaturite novità di rilievo. Ma presto, la data non è ancora stata fissata, Donat-Cattin si troverà dinanzi ad un'ennesima, pesantissima accusa: concorso nell'omicidio del brigadiere di polizia Giuseppe Ciotta, ucciso sotto casa, in via Gorizia 70, con dieci colpi di pistola da un commando di terroristi la mattina del 12 di quattro anni fa.

Fu il primo agguato teso a Torino dall'eversione contro un delle forze dell'ordine. L'assassinio fu rivendicato da una sigla, «Formazioni comuniste combattenti», che non comparirà mai più nel panorama del terrorismo.

L'ex leader di Prima linea è stato coinvolto in questo crimine Roberto Sandalo e altri pentiti che, subito dopo gli arresti della primavera dell'anno scorso, avevano raccontato: «L'esecuzione del sottufficiale doveva essere nostra risposta immediata alla morte dello studente bolognese Francesco Lorusso, ucciso nel capoluogo napoletano due giorni prima durante una manifestazione dell'Autonomia». Alberto (tale il nome di battaglia di Marco, n.d.r.) a quell'epoca già figura di rilievo nell'organizzazione, era perfettamente al corrente dell'attentato programmato».

Secondo i pentiti però Donat-Cattin non avrebbe partecipato all'imboscata mortale di via Gorizia, l'avrebbe soltanto avallata. Ha riferito Sandalo, che tra l'altro era buon amico del brigadiere: «L'omicidio fu compiuto da quattro compagni, Enrico "Chicco" Galmozzi, che sparò a Ciotta; Susanna Ronconi, che guidava la "128" del commando; Nicola Solimano e un tale Lele, che secondo Alberto aveva militato Potere operaio». Lele fu poi identificato per Raffaele Iemulo. Tutt'e quattro queste persone sono già in carcere con una lista lunghissima di imputazioni.

Il mandato di cattura per l'assassinio Ciotta lo spiccato l'estate quando l'ex leader di Prima linea ancora latitante (Donat-Cattin si nascondeva a Parigi dove è stato catturato il dicembre. terrorista ha avuto modo di parlare gli inquirenti quest'accusa, ha negato di responsabile dell'agguato al sottufficiale. In un precedente interrogatorio Marco non si sarebbe limitato a negare ma avrebbe raccontato qual è la verità. «Il giorno in cui Ciotta morì partecipai a un corteo organizzato per protestare contro la morte di Lorusso. Proprio durante la manifestazione seppi dell'assassinio, ricordo che un commissario della Digos ci : "Ragazzi, stavolta buoni perché oggi siamo tutti lesi. Stamane hanno ucciso un nostro collega"».

**Claudio Giacchino**

(Segue da pagina 4)

Non è più, ma vivrà sempre in noi

**Teresa Bosia ved. Foglietti**

Addolorati ne annunciano il [illegible] la sorella Rosa, [illegible], Annamaria, Mario con le rispettive famiglie, la cognata Lauretta Tonso con i figli. Un sentito ringraziamento ai dott. Sirna, al dott. Tonetto e al personale tutto della Clinica Valdese i funerali avranno luogo martedì 17 marzo ore 8,45 nella chiesa S. Teresa del Bambino Gesù, ove la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Bibiana Chiabrera. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 marzo 1981

La famiglia Nobile e Cavalli si unisce al dolore

Le famiglie Mariacchini partecipano al dolore per la scomparsa della signora

**Teresa Foglietti Bosia**

— Torino, 14 marzo 1981

E' mancata nel Regno di Dio

**Rosina Bonfante ved. Pedussia**

Ricordano la mamma con amore e dolore cristiano Aldo con Annamaria, Nella con Piero e parenti tutti. Esequie lunedì 16 marzo ore 15,30, Duomo di Torino; ore 17, cimitero di Santena (tombe di famiglia)
— Torino, 14 marzo 1981

I nipoti Willi, Patrizia, Fernando, Gisela ricordano la cara NONNA.

Laura e Franca sono affettuosamente vicine ai cugini Aldo e Nella

La famiglia Ramenghi affettuosamente partecipa al dolore del dottor Aldo Pedussia e familiari

Presidenza, Commissione Amministratrice, Direzione, Dipendenti, Pensionati, Gruppo Anziani e Circolo della Stampa dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino prendono parte al lutto del Condirettore Generale dott. Aldo Pedussia per la morte della madre

**Rosina Bonfante ved. Pedussia**

— Torino, 14 marzo 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Albertina Novascone**

lo annunciano la figlia, nipote e pronipoti Funerali il giorno 16 alle ore 9,30 partendo dalla clinica San Luca per la parrocchia di Gerbido. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Pecetto, 13 marzo 1981

Gentilmente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Teresa Valetto ved. Quaglino**

Con tanto dolore ne danno l'annuncio le figlie Magda col marito Carlo Perotti e figlia Marina col [illegible] Beppe Sacchetto; Sandra, cognata, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Pietro Sasso per le assidue cure prestate e alla signora Anna Ronco per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo il 16 marzo alle ore 14,30 partendo da Santa Teresina (via De Vallisneri, 48). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 marzo 1981

[illegible] Milano del [illegible]

**Edmondo Tron (Beppe)**

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Albina, Antonella e Guido. Funerali lunedì 16 ore 15 partenza San Luigi ore 15,30. Cimitero Torr Bud
— Orbassano, 14 marzo [illegible]

Ugo Mara Cesare partecipano al dolore di Albina

Giacomo e Lucia Montagnini ricordano l'amico BEPPE.

I Compagni del Gruppo Montagna e tutti gli amici di

**Beppe Tron**

partecipano al dolore della famiglia
— Torino, 14 marzo 1981

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

**Alessandro**

Lo annunciano i figli, la nuora, la nipote Alessandra, fratello, sorella e parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 17 ore 8,45 da Ospedale Cottolengo.
— Torino, 13 marzo 1981.

Piangono la perdita del caro

**Alessandro Mascaro**

gli amici:
Gianni Barbero
Nanni Bruno
Gaetano Caprino
Olinto Giuliani.
— Torino, 14 marzo 1981

Vittorio e Patrizia
sono vicini a Brunella nel suo grande dolore

A.U.T.O.S.A.S.
Il Consiglio Regionale del Supremo Consiglio del R.S.A.A. della Massoneria Italiana Palazzo Giustiniani annuncia il passaggio all'Oriente Eterno di

**Pot.:.Fr.:. Alessandro Mascaro 33.:.**

— Valle del Po, 14 marzo 1981.

A.G.O.D.U.
Grande Oriente d'Italia
La R.:.L.:. A. Lessi all'Oriente di Ivrea per il passaggio all'Oriente Eterno del carissimo

**Fr.:. Alessandro Mascaro**

— Orbassano, 14 marzo 1981.

Mina Pino Tony e Carla Simonetta partecipano al [illegible] famiglia [illegible] nella morte del caro

**Sandro Mascaro**

— Torino, 14 marzo 1981

Ha raggiunto nella pace eterna l'amato figlio Giovanni ed il marito Pietro

**Severina Bertorello ved. Occhetto**

Con grande tristezza le donne Fernanda e il nipote Piero, la nuora Maria Teresa ed i parenti tutti di ringraziare sentitamente il prof. Saverino Ferraro che l'ha amorevolmente seguita nella sua malattia ed il primario i medici, il personale tutto del reparto terapia intensiva dell'ospedale Mauriziano per le premurose cure prestate. Il funerale avrà luogo lunedì 16 alle ore 8,45 presso la cappella dell'ospedale Mauriziano. La salma sarà tumulata nel cimitero di Giaveno. La messa di trigesima sarà celebrata lunedì 13 aprile alle ore 8,30 nella Parrocchia di S. Giorgio
— Torino, 15 marzo 1981

Rosalia Gabriele Gabriele Mauro partecipano con [illegible] Piero e Maria Teresa e partecipano al loro grande dolore per la perdita della cara nonna e suocera

**Severina Occhetto n. Bertorello**

— Torino, 14 marzo 1981

I Colleghi della signora Dalleppe Occhetti partecipano commossi.

Commossamente ci ha lasciati

**Francesco Bordiga (Cichin)**

Addolorati lo annunciano la moglie Virginia, la figlia Rosina e Clementina, i generi e gli adorati nipoti Francesco, Simone e Domenico, fratelli sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 16 c.m. ore 15,30 in San Paolo Solbrito (At). La presente a partecipazione e ringraziamento
— San Paolo Solbrito, 14 marzo 1981.

Repentinamente è mancato all'affetto

**Francesco Massaia**

La piangono moglie, figli, genero, nipote e parenti tutti. Funerali in [illegible] giano domenica 15 corr. messa ore 15,30 dall'abitazione Pian Balussano n. 57
— Donnaghano, 14 marzo 1981.

(Continua a [illegible] 6)

### Migliora la paziente del primo trapianto di [illegible] e polmoni

**STANFORD — Le condizioni di Mary D. Gohlke, l'unica persona che abbia subito il trapianto cuore-polmoni e sia attualmente vivente, registrano un leggero, costante miglioramento. I medici, comunque, ritengono che la paziente dovrà essere sottoposta a cure intensive per almeno un mese.**

**Una portavoce del centro medico dell'Università di Stanford in California, ha precisato che le condizioni della signora Gohlke, a cinque giorni dall'intervento, venivano giudicate «critiche e stazionarie», con la malata il cui stato «si rafforzava molto, molto lentamente», respirava senza bisogno di ossigeno, era in grado di stare seduta nel letto, beveva liquidi, parlava con i pazienti e guardava la televisione.**

**La signora Gohlke, che ha 45 anni, ha ricevuto il cuore e i polmoni da una ciclista di 18 anni morto in un incidente stradale. L'operazione di trapianto, avvenuta lunedì scorso, è durata quattro ore.**

### Il magistrato ucciso un anno fa nel centro di Salerno

# Omicidio Giacumbi: arrestati quattro presunti brigatisti

[illegible] — Quattro persone, forse brigatisti rossi, sono state arrestate, nella mattinata di un'operazione congiunta, da agenti della Digos e da carabinieri, per l'omicidio del magistrato Nicola Giacumbi, avvenuto il 90 marzo dello scorso anno a Salerno. In quel periodo il dott. Giacumbi occupava provvisoriamente la carica di procuratore della Repubblica di Salerno.

Un magistrato incaricato delle indagini — un giudice della procura di Potenza dove l'inchiesta è stata trasferita per legittima suspicione — pur confermando la notizia, non ha voluto però rendere noti i nomi dei presunti assassini. «Non posso aggiungere altro — ha detto — per necessità investigative e procedurali».

Nicola Giacumbi, che aveva 56 anni, ed era nativo di Santa Maria Capua Vetere, fu ucciso mentre rientrava a casa in compagnia della moglie, la professoressa Carmela Renna, di 54 anni. Il fatto avvenne in piena notte, al corso Garibaldi. Tre giovani, due dei quali con volto parzialmente coperto, raggiunsero alle spalle il magistrato, mentre stava aprendo il portone dell'edificio. Giacumbi fu colpito da numerosi colpi di pistola, morendo all'istante.

La moglie, che è stata colpita dai proiettili, disse ai colleghi del marito che gli assassini pur essendo rimasti sparato con la massima sicurezza e tranquillità. I killer del magistrato salernitano furono favoriti anche dal fatto che essendo domenica, Garibaldi era poco affollato ed inoltre pioveva. Subito dopo aver ucciso il dott. Giacumbi gli sparatori furono visti salire, da alcuni testimoni, su un'autovettura, alla cui guida vi era un complice.

L'attentato fu rivendicato, il giorno dopo, dalla colonna romana «Fabrizio Pelli» delle Brigate rosse. Successivamente fu fatto trovare, da un bar, un volantino nel quale la colonna «Fabrizio Pelli» oltre a rivendicare l'omicidio del magistrato, preannunciava altri attentati. L'omicidio Giacumbi fu compiuto un anno esatto dal rapimento di Aldo Moro.

Sulla vicenda viene mantenuto il massimo riserbo, e non è da escludere che possano esservi coinvolti personaggi legati alla malavita comune. Tempo fa, infatti, nella zona dell'Agro nocerino-sarnese fu arrestato un nipote del magistrato. Il giovane era accusato di favoreggiamento nei confronti di un «boss» della malavita legato alla camorra napoletana.

### Le medicine che nessuno vuole produrre perché non è conveniente

# *Legge sui farmaci passa al Congresso grazie all'attore «vestito da medico»*

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

[illegible] — Una singolare testimonianza al Congresso, a Washington, ha dimostrato il potere della televisione negli Stati Uniti. Per fare approvare un suo progetto di legge sanitario, un deputato, Ted Wise, ha chiamato a deporre un celebre attore che impersona abitualmente un medico, Jack Klugman. La testimonianza di Klugman, resa, come egli stesso ha detto, «più da uomo e da personalità pubblica che da esperto», è stata oltremodo efficace. La commissione sanità della Camera ha accettato infatti di esaminare il progetto di legge. Contemporaneamente, è ordinato all'ente pubblico responsabile, la [illegible] and *Drugs Administratio*, di svolgere un'inchiesta sul problema denunciato dal deputato Wise.

Jack Klugman diventò famoso quando interpretò per anni alla tv, insieme con Tony Randall, la trasmissione a puntate «*La strana coppia*», basata sulle vicende di due divorziati che, per limitare le spese, dividono l'appartamento. Più recente, ha rivestito i panni del «coroner», l'ufficiale medico del Comune, in un'altra trasmissione a puntate di straordinario successo. Intitolata «*Quincy*», dal nome del medico, sta tra il giallo e il film a impegno sociale.

Il progetto di legge sanitario del deputato Wise riguarda i cosiddetti «*farmaci orfani*», quelli che curano malattie rarissime ma talora mortali, che nessuna compagnia vuole produrre perché poco remunerativi. I «*farmaci orfani*» appaiono salutarmente sul mercato poi scompaiono. Poiché spesso sono sperimentali, capita che contravvengano a disposizioni della *Food and Drugs Administration*, che li mette al bando o minaccia di farlo. In quest'ultimo caso, i malati non possono neppure ottenere farmaci equivalenti dall'Europa perché la dogana li confisca.

Jack Klugman ha testimoniato al Congresso per vari motivi. Innanzitutto, ha dichiarato, lo considerava suo dovere di cittadino. In secondo luogo, due episodi del suo programma televisivo trattavano proprio dei cosiddetti «*farmaci orfani*». In altri due episodi, invece, la tv lo aveva mostrato mentre combatteva al Congresso per un nuovo progetto di legge.

«*Dopo essere apparso in storie di questo genere*» ha detto l'attore «*che hanno commosso decine di milioni di americani, è stato entrato in tutte le case, non potevo rifiutare l'appello del deputato Wise. Sarebbe stato tradire i telespettatori*». Klugman ha spiegato di credere nel potere educativo della tv («*purtroppo penso, a volte è diseducativo*» ha ammesso) e «*in quello strumento di democrazia che è il parlamento*». «*Recito la parte di Quincy*» ha concluso «*perché rifletta la nostra realtà: è una bella pagina del nostro costume*».

L'apparizione di Klugman al Congresso ha attirato folla molto più numerosa del consueto. All'udienza hanno partecipato anche dirigenti della *Food and Drug Administration*, della *Farmaceutical Society* e del *National Cancer Institute*, nonché alcune vittime delle malattie più rare. Se ha protestato perché tentativi il suo, più negli ultimi tre anni, sono falliti.

Jack Klugman ha suscitato applausi commossi quando ha ceduto la parola a un malato diciannovenne, Adam Seligman. «*Il vero esperto è lui*» ha detto. «*E' lui che soffre e rischia la pelle*». In risposta, dirigente della *Food and Drug Administration*, Richard Crout, ha detto che vi sono «*problemi per lo sviluppo dei farmaci, anche perché sempre ne conosciamo gli effetti secondari*». L'attore, fotografato e intervistato, è stato molto misurato. «*Non credo che qui ci siano dei cattivi per partito preso*» ha osservato. «*Ma sicuramente qui non ci sono nemmeno degli eroi. Vorrei che ci ricordassimo tutti che lasciare questi malati senza medicine appropriate significa lasciarli orfani*».

### Wang Hsiao-ting, chiamato «Documentario Wang»

# Morto il fotografo cinese che s'imbatteva negli scoop

TAIPEI — E' morto a 80 anni, dopo una vita in gran parte spesa al servizio del giornalismo fotografico e cinematografico, Wang Hsiao-ting detto «Documentario Wang». Il fotoreporter cinese celebre per la sua abilità di catturare immagini sensazionali, trovandosi sempre al posto giusto nel momento giusto, anche quando si verificavano eventi assolutamente imprevedibili.

Di questa sua straordinaria capacità è fortuna il ricordano alcuni esempi significativi. Un giorno, nel 1943, durante la sua prima visita negli Usti, Wang passeggiava per le vie del centro di New York, in quel momento quasi deserte, quando un aereo si schiantò in fiamme contro l'*Empire State Building*, proprio davanti a lui. L'aereo sfondò il grattacielo come un proiettile, alcune persone che si trovavano negli uffici piani più alti bruciarono vive nell'incendio che distrusse completamente un piano e parzialmente altri due. Wang scattò alcune clamorose immagini dell'impatto del velivolo con il grattacielo.

Wang era divenuto famoso per i suoi negli Anni Venti, quando in pratica monopolizzato i servizi fotogiornalistici sui lunghi e cruenti conflitti tra i «signori della guerra» in Cina, scoppiati dopo la della Repubblica cinese nel 1911. Già a quell'epoca considerato il primo interreporter cinese. I suoi documentari venivano proiettati nei cinema di tutto il mondo.

La sua macchina fotografica, che pesava quasi chili, Wang «coprì» per la grande stampa internazionale anche la guerra sino-giapponese, iniziatasi nel 1937. Durante un bombardamento su Shanghai, «Documentario Wang» scattò la foto di un lattante vestito di stracci e coperto di sangue che piangeva davanti alla stazione ferroviaria ridotta ad cumulo di macerie. Quella foto fu tra le più vendute e pubblicate in tutto il mondo, e venne utilizzata anche dal governo americano, che la riprodusse milioni di manifesti per una campagna per la raccolta di fondi a favore profughi di guerra.

Wang lavorò per la catena americana di giornali Hearst. Nel 1960 si ritirò a vita privata a Taiwan.

### Terroristi tentano di incendiare il Reichstag

BONN — Un gruppo terroristico connazionali politiche ancora incerte ha tentato venerdì notte di incendiare il Reichstag di Berlino. Due persone state subito arrestate, un terzo componente del gruppo è riuscito a fuggire. I sistemi di allarme e il pronto intervento del personale che risiede nell'edificio hanno potuto impedire che i danni fossero gravi.

Secondo la prima ricostruzione della polizia, i tre attentatori entrati nell'edificio poco dopo le 23, rompendo i vetri di due finestre che danno sul retro. Nell'atrio del Reichstag, dove si trova mostra permanente della storia tedesca, hanno quindi versato due taniche di benzina, appiccando il fuoco. Le fiamme hanno danneggiato l'impianto e alcune teche della mostra.

Una guardia posta di sentinella all'esterno è riuscita ad arrestare due degli attentatori. Uno ha anni, l'altro continua a rifiutare di fornire le generalità.

L'associazione celebra i suoi 25 anni di vita

# Si rinnova Italia Nostra sentinella dell'ambiente

**Da quando è stata fondata ha denunciato moltissimi episodi di aggressioni a paesaggi e monumenti - Oggi diventa stimolo tecnico e culturale dello Stato e degli enti locali**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — «Italia Nostra», associazione fondata nel 1955 per *«la tutela del patrimonio artistico, storico e naturale della nazione»*, celebra i suoi venticinque anni con un convegno nazionale e un congresso [illegible] soci [188 sezioni, [illegible] Consigli regionali] che diventa occasione per una verifica interna e per un allargamento dell'impegno critico-propositivo sui grandi problemi degli Anni Ottanta: dall'energia alla difesa [illegible] suolo, al recupero del patrimonio [illegible] esistente.

Tema di fondo: il progresso civile non è in contrasto con quello tecnologico [illegible] economico, anzi è inseparabile da una politica di oculata gestione [illegible] territorio, delle risorse naturali, dell'ambiente in cui viviamo. Politica che sappia anche indirizzare la scienza. Lo hanno sottolineato il presidente Giorgio Luciani e il vicepresidente Fabrizio Giovenale.

Dagli anni dei primi passi, quando «Italia Nostra» denunciava singoli episodi di aggressione a paesaggi e monumenti, molto è cambiato nella realtà italiana. Uno dei relatori al convegno, il segretario generale [illegible] Censis, Giuseppe De Rita, ha [illegible]neato un quadro dell'economia e della società ben diverso da quello degli Anni Sessanta e dei Primi Settanta, quando le principali preoccupazioni venivano [illegible] grandi industrie inquinanti, dalle congestioni del [illegible] dallo sviluppo [illegible] delle grandi città, [illegible] selvaggia e divoratrice di terre agricole come i territori costieri.

Oggi il triangolo industriale [illegible] crisi. Nelle metropoli la popolazione diminuisce. Dal Veneto alle regioni meridionali che alimentavano l'emigrazione, si sono diffuse innumerevoli piccole e medie industrie. L'edilizia si è parzialmente convertita al recupero delle abitazioni antiche o invecchiate, specialmente nel Centro-Nord. I messaggi sociologici [illegible] maggiore spazio e rispondenza nell'opinione pubblica, mentre si moltiplicano i progetti di parchi regionali o locali.

«Nello [illegible] tempo [illegible] aggrava il [illegible] idrogeologico, la fame di energia fa passare in sordina il problema degli inquinamenti atmosferici (le centrali termoelettriche a carbone), il potere pubblico preme per l'accettazione delle centrali nucleari (al congresso è presente una delegazione pugliese decisa a opporsi al progettato insediamento di una centrale atomica nella regione). E il terremoto ha fatto luce sulla fragilità e inesistenza [illegible] servizi pubblici nel settore geologico, sulla carenza di scientificità negli interventi [illegible] riparazione [illegible] ricostruzione.

«Italia Nostra» deve così rispondere a un nuovo tipo di domanda: non più la sola azione di denuncia e di contrasto, ma anche un impegno progettuale e propositivo. I successi ottenuti in passato a Roma, vedi Villa [illegible] Pamphili, acquisita dallo Stato e divenuta parco pubblico, avevano già segnato il passaggio a una seconda fase: appunto quella delle proposte, appoggiate da manifestazioni pubbliche con larga partecipazione [illegible] dei [illegible].

Si apre ora una nuova fase: l'associazione diventa stimolo tecnico e culturale dello Stato e degli enti locali per nuove leggi e nuovi provvedimenti. L'elenco sarebbe lunghissimo. Estraggo alcuni esempi: la legge-quadro per i Beni Culturali, la legge per la difesa [illegible] suolo, la legge-quadro per i parchi, il miglioramento del disegno di legge per le zone terremotate.

Nel caso dell'energia, «Italia Nostra» si batte contro il nucleare, [illegible] soprattutto per il risparmio energetico e per le [illegible] rinnovabili, [illegible] l'eolica e il biogas che, ridicolizzate sino a qualche anno fa, stanno entrando nella realtà produttiva.

Ultimo, [illegible] importante impegno di «Italia Nostra»: la legge per «l'impatto ambientale». Ogni costruzione o attività che incida [illegible] misura rilevante sul territorio e sull'ambiente (uno stabilimento industriale come un porto [illegible] quartiere residenziale) deve essere preceduta [illegible] un'indagine sul suolo, sul mare, sulla natura del luogo, sulle correnti marine quando si tratti di coste, ecc. La Cee ha da tempo allo studio la «direttiva per l'impatto ambientale», già in vigore negli [illegible] Uniti.

«Italia Nostra» tende anche a rafforzare il suo lavoro educativo nella scuola (quasi ogni scuola ha [illegible] delegato dall'associazione) e la sua opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, senza trascurare i compiti di sentinella e moltiplicando i contatti con i singoli, gli enti locali, gli istituti scientifici e di ricerca. Il congresso dei soci dovrà fornire una nuova iniezione di vitalità per consentire a «Italia Nostra» di portare avanti così gravosi impegni negli Anni Ottanta.

**Mario Fazio**

## Lagorio esalta i rapporti Italia-Malta

FIRENZE — I *«sentimenti di leale e sicura amicizia del nostro Paese per il governo di Malta»* sono stati espressi ieri mattina dal ministro della Difesa Lelio Lagorio che è intervenuto ad una conferenza stampa per la presentazione [illegible] programma di scambi culturali fra la Regione Toscana e la Repubblica di Malta.

L'Italia, paese mediterraneo, gravita su flussi atlantici

# *Un regalo che viene dall'Oceano questo pazzo tempo di primavera*

**Gran secco nella Padania, alluvioni [illegible] Nord Europa - Quando s'incontrano l'anticiclone delle Azzorre e la depressione islandese - L'alternarsi di «onde termiche»**

Le piogge alluvionali, che giorni orsono hanno colpito i Paesi Bassi e la Baviera, mentre sull'Italia Settentrionale della pioggia da mesi si è perduto il ricordo, ha incuriosito quella parte dell'opinione pubblica più attenta [illegible] vicende quotidiane del tempo.

La spiegazione [illegible] fenomeno va ricercata nella diversità di comportamenti climatici esistenti fra l'Europa vera e propria e il Mediterraneo.

L'Europa, infatti, pur risentendo la contiguità del grande continente asiatico, sorgente quasi completamente di meccanismi della circolazione atmosferica dell'Atlantico; in parole povere, l'Europa dipende dalle vicende delle masse d'aria atlantiche e quasi per nulla da quelle mediterranee.

Giorni fa, mentre su grande parte dei Paesi mediterranei splendeva il sole e la temperatura era insolitamente mite, a causa della [illegible] una vasta zona di alte pressioni, il resto dell'Europa, quella a Nord del sistema montuoso alpino, viveva alterne vicende atmosferiche, determinate dal transito di depressioni atlantiche.

[illegible] depressioni insorgono in Atlantico fra l'aria calda ed umida convogliata [illegible] dall'anticiclone [illegible] mipermanente delle Azzorre e l'aria fredda ed umida, pur essa atlantica, [illegible] incanalava ve[illegible] la depressione dell'Islanda, [illegible] attiva nel [illegible] mestre freddo (novembre-aprile).

Il susseguirsi di queste depressioni origina sull'Europa onde termiche, prima calde e poi fredde, collegate rispettivamente alla [illegible] iniziale e a quella finale [illegible] ciascuna depressione in transito.

In questa successione di [illegible] de ve ne fu una, fra il 9 e il 10 marzo, che convogliò sui Paesi Bassi e sulle pianure franco-germaniche aria atlantica molto calda e umida proveniente da quel tratto di oceano compreso fra le Canarie e [illegible] Azzorre. L'invasione [illegible] fu tanto veloce e così intensa da raggiungere in poche ore le regioni europee occupate dall'aria fredda seguita alla depressione precedente.

Il [illegible] contrasto termico [illegible] due tipi d'aria provenienti da latitudini [illegible] diverse dell'Atlantico originò un'intensa ed estesa copertura nuvolosa, alla quale fecero seguito copiose piogge che localmente [illegible] carattere alluvionale.

Indubbiamente, una situazione [illegible] quella che abbiamo ora considerato non si mantiene molto a lungo in primavera, [illegible] il Mediterra[illegible] influenza debolmente o quasi per [illegible] la circolazione atmosferica dell'Europa centrale, [illegible] [illegible] che non possa accadere il contrario, e [illegible] soltanto nel semestre freddo.

Il sistema montuoso costituito dai monti Cantabrici, Pirenei, Alpi propriamente dette, monti Dinarici e Balcani presenta alcuni varchi [illegible] quali le [illegible] d'aria del Nord Europa e del [illegible] Atlantico talora riescono a penetrare, imprimendo modifiche [illegible] alla circolazione atmosferica del Mediterraneo, al punto da influire persino sui caratteri climatici dei Paesi che su questo mare si affacciano. Per quanto riguarda l'Italia possiamo tranquillamente affermare che il clima mediterraneo nella sua genuinità è riscontrabile infatti soltanto sulla Calabria, Sicilia e Sardegna dove le estati sono spiccatamente torride, lunghe e soleggiate e gli inverni piuttosto piovosi.

**Andrea [illegible]**

## Oggi scioperano i vaporetti a Venezia

VENEZIA — I mezzi pubblici [illegible] trasporto del centro storico di Venezia (vaporetti e motoscafi) resteranno fermi oggi per quattro ore. Lo ha reso noto il consiglio d'azienda dell'Actv (Azienda del consorzio trasporti veneziano), il quale ha anche precisato che l'astensione dal lavoro si svolgerà dalle 9 alle 10 e dalle 17 alle 19. Domani, poi, capitani e marinai dell'Actv non effettueranno il servizio nell'ultima ora di ogni turno.

Convegno a Asti

## Giolitti: urge riforma Cee

ASTI — Una riforma [illegible] politica agricola della Comunità per rilanciare i settori maggiormente in crisi, come quello [illegible] vino: lo hanno chiesto parlamentari e esperti agrari intervenuti [illegible] tavola rotonda che ha concluso ieri il convegno organizzato dalla [illegible] regionale [illegible] partito socialista sul futuro dell'Europa verde.

«Il [illegible] una [illegible] normativa per l'agricoltura che tenga conto dei problemi [illegible] vari settori e delle situazioni particolari dei singoli Paesi — ha detto il commissario della Cee, Antonio Giolitti, che [illegible] presieduto il dibattito —, non può più essere rimandato, anche se [illegible] sarà [illegible] superare le diverse posizioni [illegible] forze politiche. Questa voce assorbe infatti [illegible] il settanta per cento del bilancio complessivo della Comunità».

In tutti gli interventi è stata ribadita l'urgenza di misure specifiche per il settore vinicolo che richiede una politica [illegible] programmazione per bloccare la riduzione dei consumi [illegible] e risolvere il fenomeno delle eccedenze e combattere la sofisticazione.

«Nel '79 [illegible] ha [illegible] per le eccedenze [illegible] vino solo 100 miliardi [illegible] lire — ha ricordato Mario Didò, che ha illustrato la proposta [illegible]laborata dal psi —, per il latte invece sono stati riservati [illegible] cinquemila miliardi».

**Roma** — Si sono aperti ieri a Cesena i lavori del seminario [illegible] studi della federazione giovanile repubblicana sul tema: «Polonia, la domanda di democrazia nei Paesi del[illegible]».

# Parigi, brucia [illegible] raffineria

Parigi. Dopo più [illegible] dieci [illegible] sei serbatoi della Total, con circa diecimila tonnellate di carburante, continuavano a bruciare nella zona industriale di Charenavaux. Un centinaio di pompieri e una ventina di autopompe cercano di circoscrivere il fuoco. La colonna [illegible] fumo è visibile a quaranta chilometri di distanza. Non ci sono state vittime. L'incendio potrebbe essere doloso.

# Il tempo oggi

**situazione:** sul Mediterraneo centrale è in atto un temporaneo aumento della pressione atmosferica. Una moderata perturbazione attualmente sulla Francia attraverserà l'Italia centro-settentrionale nella giornata di oggi.

**tempo previsto:** su tutte le regioni nuvolosità in intensificazione con piogge sparse ed isolati temporali specie al Nord, al Centro e sulla Sardegna, in estensione dal settore nord-occidentale alle altre zone. Nevicate sui rilievi settentrionali al di sopra dei 1500 metri.

**temperatura:** in diminuzione più apprezzabile nei [illegible].

**venti:** sulle estreme regioni meridionali moderati orientali. Sulle altre regioni moderati tra [illegible] o Sud-Ovest, tendenti a divenire settentrionali al Nord.

**città italiane**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 0 | 17 | Pescara | 7 | 18 |
| Verona | 6 | 16 | L'Aquila | 8 | 15 |
| Trieste | 8 | 11 | Roma | 4 | 20 |
| Venezia | 6 | 13 | Campobasso | 5 | 15 |
| Milano | 5 | 15 | Bari | 10 | 16 |
| Torino | 10 | 17 | Napoli | 10 | 17 |
| Cuneo | 1 | 10 | Potenza | 6 | 13 |
| Genova | 9 | 16 | Reggio Calabria | 14 | 16 |
| Bologna | 6 | 18 | Messina | 13 | 19 |
| Firenze | 6 | 15 | Palermo | 14 | 15 |
| Ancona | 7 | 15 | Catania | 11 | 19 |
| Perugia | 5 | 14 | Cagliari | 7 | 19 |

**città estere**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 2 | 6 | nuvoloso | Londra | 6 | 12 | pioggia |
| Atene | 11 | 19 | sereno | Madrid | 8 | 17 | sereno |
| Bangkok | 27 | 33 | sereno | C. del Messico | 11 | 24 | sereno |
| Beirut | 12 | 19 | sereno | Montreal | —1 | 4 | sereno |
| Belgrado | 3 | 12 | nuvoloso | Mosca | —15 | 10 | coperto |
| Berlino | 4 | 8 | nuvoloso | Nuova Delhi | 13 | 29 | sereno |
| Bruxelles | 3 | 8 | pioggia | New York | 5 | 16 | coperto |
| Buenos Aires | 12 | 20 | pioggia | Oslo | —4 | 1 | coperto |
| Il Cairo | 14 | 27 | sereno | Parigi | 5 | 9 | coperto |
| Copenaghen | 1 | 7 | nuvoloso | Rio de Janeiro | 25 | 35 | sereno |
| Ginevra | 4 | 11 | pioggia | Stoccolma | —4 | —2 | pioggia |
| Helsinki | —8 | —5 | neve | Sydney | 18 | 25 | sereno |
| Hong Kong | 21 | 27 | sereno | Tokyo | 9 | 17 | sereno |
| Honolulu | 17 | 25 | sereno | Toronto | 1 | 3 | coperto |
| Johannesburg | 16 | 25 | sereno | Vancouver | 3 | 15 | sereno |
| Lisbona | 10 | 19 | sereno | Vienna | 6 | 16 | coperto |

La sconcertante vicenda in provincia [illegible] Latina

# Era nato anche il nuovo messia nel «convento» dell'esorcista

**Strane cerimonie con flagellazioni di donne nude erano officiate dall'ex salesiano [illegible]e ora [illegible] trova a Regina Coeli - Truffa o fanatismo?**

SEZZE — Il 10 gennaio scorso era nato un bel bambino nella comunità di don Domenico Bernardini, il «santone». Lo chiamarono Emanuele, ma fra gli adepti era noto come il «nuovo messia» che avrebbe riportato nel mondo giustizia, pace, fraternità. Adesso la polizia cerca di stabilire chi sia il padre di questo bambino e il prete, al centro della vicenda [illegible] di truffe e di esorcismi, è il più forte indiziato.

Il dottor Paul [illegible], commissario della squadra mobile nonostante il nome anglosassone, sospetta che l'«indemoniata» Anna D. poco più che ventenne, non [illegible] avuto altro [illegible] per concepire [illegible] figlio nel convento «Opera dell'amore», a meno di non pensare a [illegible] intervento [illegible] Maleficio.

Col passare dei giorni, la storia del convento, dello ragazze che più o meno volontariamente vi si lasciavano rinchiudere, [illegible] pratiche di esorcismo compiute dall'ex salesiano in quella che era stata una cappella, si carica di dettagli sempre più strabilianti. Rimasti per anni esclusi [illegible] da quel che accadeva nel convento — un ex asilo d'infanzia — e per anni neanche sfiorati dal minimo sospetto, oggi [illegible] abitanti [illegible] Sezze fanno a gara nel raccontare storie dell'orrore, sempre più ricche di particolari.

Le ragazze — raccontano — arrivavano da tutte le parti d'Italia: lo si vedeva dalle targhe delle auto che ogni giorno giungevano dinanzi al convento, facevano scendere figure che frettolosamente, con una valigetta in mano, infilavano il portone della casa.

Secondo Nash però, l'influenza — questa volta al maschile — di Domenico Bernardini non si fermava alle porte del convento. Sembra che numerose ex indemoniate abbiano lasciato in questi anni l'«Opera dell'amore» per recarsi a servizio e continuare [illegible] di tanto in tanto un contributo [illegible] benefattore.

L'unico ad accorgersi di quanto stava accadendo dietro le porte del «convento», sembra proprio fosse il parroco di Colle di Suso, un centro di 1500 abitanti dediti quasi esclusivamente all'agricoltura. Don Simeone sin [illegible] 1976 aveva intuito qualcosa: le «suore» di Domenico Bernardini diffondevano fra i parrocchiani farneticazioni di sapore medioevale, sulla presenza del Maleficio in ogni angolo del mondo, sulla necessità dell'espiazione, sulla «Nuova via della salvezza» tracciata dal santone. [illegible] don Simeone si [illegible] affacciato ben presto un dubbio: dietro quei cancelli si nascondeva una gabbia di matti? Oppure un ignobile bordello?

[illegible]ei suoi timori il pastore di anime aveva parlato al vescovo. *«Eccellenza, non so cos'è, ma dovete intervenire»*. Così oggi il parroco ha buon gioco a sostenere che, [illegible] l'autorità ecclesiastica avesse meglio vigilato, Domenico Bernardini [illegible] avrebbe potuto [illegible] tante ragazze sulla via [illegible] perdizione. Invece, per far sì che qualcuno mettesse il naso nell'«Oasi immacolata dello Spirito Santo», c'è voluta la denuncia dei parenti di Lucia F., ex studentessa romana in medicina, e [illegible] Elvira C., una maestra di Priverno appena scampata [illegible] riti officiati dal santone; qualcosa che partendo da un'ossessiva preghiera corale, passando attraverso la pubblica flagellazione di donne nude, spesso — come la nascita del «nuovo messia» sembrerebbe dimostrare — sfociava in attività più private.

## Forti multe a chi vende cozze sporche

ROMA — Potrà essere multato da un minimo di 500 mila lire a un massimo di dieci milioni chi [illegible] in commercio cozze, vongole e telline che non saranno state trattate e confezionate in modo da garantirne la perfetta rispondenza alle norme igieniche. E' quanto stabilisce il decreto-legge approvato mercoledì [illegible] dal consiglio dei ministri ed entrato in vigore ieri con la sua pubblicazione sulla «Gazzetta ufficiale» n. [illegible].

## Per l'equo [illegible] sindacati vogliono modifiche

ROMA — Una legge di iniziativa popolare verrà proposta dai sindacati di settore per modificare la legge sull'equo canone. Lo hanno annunciato le segreterie nazionali del Sunia, del Sicet e della Uil-casa; alla proposta hanno aderito anche la federazione nazionale Cgil-Cisl-Uil.

Nautic Sud ridà fiato alla cantieristica locale

# Napoli: mille barche nuove per il Salone del rilancio

NAPOLI — Nautic [illegible] a Napoli dopo il terremoto. E' un avvenimento coraggioso: rilancia il mercato [illegible] settore, evidenzia il problema [illegible] roulottes — occupano [illegible] terreni dei 600.000 [illegible] quadrati che la Fiera d'Oltremare ha a disposizione, indica, infine [illegible] profondo squilibrio fra consumi di lusso e bisogni popolari. A Napoli sono offerti in mostra yachts da [illegible] milioni in su, mentre infatti paiono trascurabili i «barchini».

In una città che, nel corso di 15 giorni, ha offerto due miliardi al calcio, non [illegible] certo persone che paghino qualche centinaio di mila lire per «navigare». Fatto è che [illegible] esistono posti barca. Le spiagge, oltretutto, sono inesistenti. In attesa di soluzioni a tempi lunghi, ci si deve accontentare di un'Expo, rivelatosi per fortuna assai vitale. Due mesi or sono ne [illegible] incerto persino l'allestimento: un padiglione è [illegible] «sgombrato» dai terremotati.

La rassegna è comunque in grado di segnare una svolta positiva per la nautica italiana. Si parla, infatti, di sospendere per un anno la «tassa» che grava sui battelli stranieri che giungono nel nostro Paese, di far cadere unicamente sulle navi da diporto l'Iva al 35%, che [illegible] strangolando i cantieri di superyachts, infine di mantenere esenti da patente e immatricolazione i motori fino a [illegible] Cv anziché 20, e le barche sino a 9 metri anziché sei.

Se quelle del ministro Compagna non sono promesse da marinaio, Napoli indica una volontà di affrontare il problema in modo pratico.

Tra le 1000 e più barche esposte, una [illegible] scarsità di vele. Proprio a Napoli, la Comar di Forlì aveva lanciato, lo scorso anno, la novità del rollaranda e rollafiocco, che risparmiano molte fatiche ai velisti. Bandini, il costruttore, li ripresenta, grazie a miglia e miglia navigate con questi strumenti. Sottolinea inoltre l'economia dell'invenzione italiana: un rollaranda da 12 metri è in listino sugli 8 milioni, mentre un analogo della Comar a meno di due. E il [illegible] sistema nostrano ha il grande pregio di evitare ingranaggi funzionando a semplice trazione [illegible] una cima.

Posti di rilievo occupano i surfs, dove la torinese Star Cuti presenta [illegible] di tecnologia assoluto. Il «Fase 1» è un vero e proprio scafo in miniatura, con linea scavata a carena tonda. Il Crit Equipe, alto ben venti cm al centro, si presenta [illegible] un battellino cui viene applicato [illegible] a snodo del «surfista». Il prezzo del «Fase 1» supera il milione e mezzo.

Nel settore delle barche a motore, [illegible] non grandi dimensioni, la salernitana Laver e la napoletana Piart, propongono serie da 23 e 21 piedi, con prezzi variabili fra venti e trenta milioni.

**Paolo Bertoldi**

Speciale offerta di Succursali e Concessionarie Fiat.

# Venite da noi

a prendere una splendida 132
e lasciate l'Inflazione fuori della porta.

Abbuono eccezionale di un milione su un numero limitato di 132.

[illegible] un numero limitato di [illegible] che [illegible] al prezzo del febbraio [illegible] (praticando un abbuono di un milione sull'attuale prezzo di listino). Sono [illegible] 132 [illegible] complete di [illegible] dotazioni di serie, coperte dalla garanzia Fiat, [illegible] nelle cilindrate "1600" "2000" e "2000" Iniezione [illegible]. Oltre all'abbuono pratichiamo un'ottima valutazione [illegible] vostro usato.
Iscrizione gratuita all'ACI per un anno a [illegible] gli acquirenti.

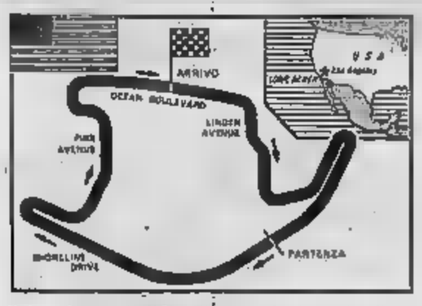
Fiat 132: il miglior modo di viaggiare.

FIAT

## In F. 1 grande sfida tecnica e sportiva guastata dai trucchi di chi vuol vincere a ogni costo

# Patrese in pole position all'assalto di Jones

### Un circuito in città




Il Gran Premio degli Usa West si svolge in un circuito ricavato nelle vie di Long Beach, centro balneare a circa km 30 da Los Angeles. La pista è lunga m 3251 e presenta alcuni modesti dislivelli. La partenza viene data di fronte al mare mentre zona box e traguardo sono situati sull'Ocean Boulevard. E' un percorso che sollecita soprattutto sospensioni, telai e trasmissioni. Basilare anche il rendimento delle gomme.

### C'è anche l'Osella

Al Gran Premio degli Usa West, 1ª prova del mondiale di Formula 1, partecipano 24 piloti. Ecco lo schieramento di partenza

| | |
|---|---|
| 1° Patrese (Arrows) 1'18"309 | Jones (Williams) [illegible] |
| 2° Reutemann (Williams) 1'20"149 | Piquet (Brabham) 1'20"209 |
| 3° Villeneuve (Ferrari) 1'20"465 | Andretti (Alfa Romeo) 1'20"476 |
| Mansell (Lotus) [illegible] | Cheever (Tyrrell) 1'20"642 |
| 5° Giacomelli (Alfa Romeo) 1'20"654 | Jarier (Talbot) 1'20"787 |
| 6° Pironi (Ferrari) 1'20"909 | Laffite (Talbot) 1'20"925 |
| 7° De Angelis (Lotus) 1'20"938 | Prost (Renault) 1'20"980 |
| Rebaque (Brabham) 1'21"60 | Rosberg (Fittipaldi) 1'21"164 |
| Tambay (Theodore) 1'21"396 | Serra (Fittipaldi) 1'21"469 |
| 10° Surer (Ensign) 1'21"522 | Arnoux (Renault) 1'21"540 |
| 11° Lammers (Ats) 1'21"758 | De Cesaris (McLaren) 1'22"070 |
| 12° Watson (McLaren) 1'22"183 | Gabbiani (Osella) 1'22"219 |

Non qualificati: Salazar (March 17) 1'22"356; Guerra (Osella 32) 1'22"873; Cogan (Tyrrell 4) 1'22"786; Ethor (Arrows 30) o Daly (March 18).

**PROGRAMMA E TV** — Il G.P. Usa West parte stasera alle ore 23 italiane. In programma 80,5 giri pari a km 261,78. Trasmissione diretta tv a partire dalle 22,45 (Rete 1).

**PRIMATI** — Giro: Piquet (Brabham) 1'19"81, media km/h 146,601 (1980); corsa: Piquet (Brabham) 1 ora 59'16"55, media km/h 142,360 [illegible] «pole position»: Piquet (Brabham) 1'17"694 (1980).

**Eccellente exploit del pilota italiano con la Arrows: 1'19"399 sul giro contro l'1'19"498 del campione del mondo - Villeneuve (Ferrari) e Andretti (Alfa) in terza fila**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONG BEACH — La stagione della Formula 1 1980 si era conclusa con un italiano, Bruno Giacomelli, in *pole position* nell'ultima gara. Il 1981 comincia con lo stesso risultato, con Riccardo Patrese che conquista la prima fila e il miglior tempo per il Gran Premio degli Usa West in programma oggi alle 14 locali.

Il padovano, 27 anni, per la prima volta nella sua carriera riesce a partire in questa situazione favorevole. Eccezionale il suo tempo (1'19"399) sul difficile circuito cittadino. Patrese ha superato di un soffio i uomini della Williams, Jones e Reutemann, e oggi cercherà di rintuzzare i loro attacchi e conquistare finalmente una vittoria che manca al suo carnet. Non dimentichiamo che lo scorso anno Riccardo conquistò, proprio su questa stessa pista, la posizione d'onore dietro a Piquet.

Il brasiliano questa volta partirà in seconda fila e figurerà comunque nel novero dei favoriti. Buona anche la prestazione della Ferrari che ha ottenuto il quinto tempo con Villeneuve e l'undicesimo con Pironi. Ottima anche la prestazione dell'Alfa Romeo con Andretti sesto e Giacomelli nono. Si prevede una gara combattutissima, in particolare, in attesa della prova Casa di Maranello.

«Noi Ferrari — afferma Didier Pironi — siamo in fase di recupero. Personalmente, penso che Alan Jones non potrà ripetere, per molti fattori, i risultati dell'anno passato. Nel giro di poco tempo le vetture sovralimentate verranno fuori di prepotenza e per gli altri ci sarà poco da fare. Al termine di questi giorni di prove confermo di essere estremamente felice del mio passaggio alla squadra di Maranello. La grande professionalità, la competenza e le motivazioni, la possibilità tecniche e materiali, il potenziale umano sono enormi. Ho girato molto sodato, visto di tutto, ma non mi era ancora capitato di vedere qualcosa che ragiona la perfezione, ciò che tutti i piloti vorrebbero avere.

«Con questo non voglio sostenere — continua il pilota di origine friulana che ormai ha quasi ricominciato a parlare in italiano — che la Ferrari sia in grado di battere sempre tutti e che qualche volta non possa commettere errori. Bisogna, però, riconoscere che i risultati che si ottengono a Maranello sono eccezionali. Facciamo un esempio: la Renault lavora su una vettura spinta da un motore sovralimentato da molto tempo. Alla Ferrari questa strada è stata intrapresa da un periodo relativamente breve. Ebbene, sono convinto che sul piano del motore, sia con il Turbo KKK che con il Comprex la Ferrari sia già nettamente superiore alla grande Casa francese. Come vettura probabilmente in questo momento la Renault è ancora superiore, più a punto, ma noi stiamo facendo passi da gigante».

Pironi parla volentieri. Dice di trovarsi molto bene con Villeneuve («Ma guarda che volta ti canadese rassegnarsi a vedere la parte posteriore della mia macchina») e di avere instaurato un ottimo rapporto con l'ing. Forghieri. «Se a volte — dice ancora Didier — i motori compressi sono lenti nella risposta, lo stesso non si può dire del nostro telaio. Basta spiegargli quali sono i problemi e lui si esattamente e subito dove mettere le mani. E anche questo con gli altri progettisti non mi mai successo».

Le Ferrari sono dunque tornate a battersi nelle prime posizioni. Ma le macchine modenesi sono già pronte per vittoria? «Forse non immediatamente — risponde il pilota —, ma fra due mesi sarà anche possibile vincere. Abbiamo ancora problemi circa l'affidabilità di alcuni particolari dei motori e di aderenza. Ma ci sono due spiegazioni. Uno è un problema di motore: probabilmente il nostro propulsore è un po' troppo pesante e rende difficile equilibrare la macchina. Il secondo è dovuto ad una situazione del momento. Dobbiamo usare tutti gli stessi pneumatici Michelin per le prime tre gare. Ma quando la Casa francese potrà curarci meglio ed assistere solo i teams ufficiali, ci saranno delle gomme molto più adatte alle nostre Ferrari».

Se la voglia di vincere è ben viva in Pironi, non si può dire che manchi nell'Alfa Romeo. Risultati a parte, Mario Andretti, alla prima esperienza agonistica con le vetture dell'Autodelta in Formula 1, è convinto che potrà dare battaglia nei primissimi posti.

«Siamo più pronti — afferma l'italo-americano — e già da oggi daremo filo da torcere a chi ha intenzione di salire sul podio. Purtroppo molte squadre cercano di imbrogliare sul peso o con altri trucchetti mentre noi siamo molto regolari. Basterà adottare qualche molla un po' più morbida per abbassare le vetture durante la corsa e vedrete che non ci saranno molti problemi».

Qualche difficoltà, invece, per Giacomelli che «sente» la sua macchina non ancora perfettamente equilibrata. Ma anche il bresciano conta di iniziare la stagione in maniera brillante. «Non ci sarebbe da stupirci — conclude Andretti — se l'Alfa lottasse per il titolo mondiale. Anzi, io sono proprio qui per questo».

Cristiano Chiavegato

### OGGI in TV

**RETE 1**

Calcio — Ore 14,15: collegamenti con Torino e Roma: 15,50: risultati primi tempi; 17: «90° minuto»; 19: cronaca di un tempo di Torino - Juventus e di Roma - Inter.

Sport vari — 21,55: «La domenica sportiva».

Auto — 22,45-1: da Long Beach, G.P. Usa F. 1.

**RETE 2**

Ciclismo — Ore 13,45 - 16,30: Tirreno - Adriatico (Roma - Chianciano).

Atletica — 16,30 - 17: Roma, campionato italiano cross.

Calcio — 16,15: sintesi di un tempo di una partita serie B; 18,40: «Gol flash».

Sport vari — 20: «Domenica sprint».

**RETE 3**

Basket — Ore 14,30 - 16,15: serie A1 femminile. Omsa Faenza - Coop Ferrara.

Auto — 16,15 - 17,10: da Palermo, fasi «Targa Florio».

Sport vari — 20,40: «Tg3 lo sport»; 21,20: ruhi derby e Aintesi Casale - Cremonese, servizi pallavolo e atletica.

## *Il «caso Lotus» alla Fisa Per ora non potrà correre*

DAL NOSTRO SPECIALE PARTICOLARE

LONG BEACH — Non è ancora finita la vicenda della Lotus 88. La vettura di Colin Chapman, dopo essere stata abilitata nel corso delle verifiche tecniche ed essere stata utilizzata per tre giri in prova da Ezio De Angelis (durante i quali ha dimostrato di avere ancora diversi 'problemi da risolvere') è stata dichiarata nella serata di venerdì illegale dal collegio dei commissari sportivi che hanno così smentito i loro colleghi tecnici.

Ovviamente, alla base di questa decisione c'è stata la protesta delle undici squadre che hanno presentato un esposto sull'irregolarità della macchina. Le pressioni ricevute hanno convinto i dirigenti sportivi americani ad annunciare l'illegalità della monoposto dal costruttore inglese. Tuttavia, il capo dei commissari, John Bornholdt, non ha saputo indicare esattamente i motivi che hanno portato all'esclusione della vettura, dichiarando vagamente che non è conforme ai regolamenti e che i tempi ottenuti nelle prove non potevano essere tenuti in considerazione.

Successivamente, però, Chapman ha presentato appello contro questa decisione ed i commissari sportivi, comportandosi come Ponzio Pilato, hanno accettato l'appello stesso ma demandato il caso alla Fisa, che lo dovrà discutere a Parigi.

La 88, comunque, non potrà prendere parte oggi alla corsa. Dopo averla vista girare in prova, i commissari sono nuovamente intervenuti ieri, esponendo la bandiera nera e facendo fermare la vettura ai box. Si devono essere finalmente resi conto che, in velocità, la carrozzeria, abbassandosi, si trasforma in una sorta di gigantesca minigonna.

Alla base della vicenda resta l'assoluta incapacità delle autorità sportive internazionali di controllare la situazione. Jean-Marie se ne è rimasto a Parigi ed i suoi rappresentanti sul posto non sono in grado di amministrare il potere. E' un fatto grave, che può far pendere in futuro l'ago della bilancia a favore di chi ha la possibilità di amministrare la Formula 1 in maniera più professionale.

Chapman, in un suo comunicato ufficiale, ha espresso la sua sorpresa per le critiche di cui è stata fatta oggetto la sua vettura. E' arrivato anche al punto di dire, parlando di Ferrari, che a Maranello tutto ciò che è innovativo ed anticonformista può essere capito, perché domina mentalità vecchia. E questo non è certamente un riferimento rispettoso.

Ercole Colombo

**Battuto Hinault nel cronoprologo della Tirreno-Adriatico**

# Moser a Roma ritrova Moser

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Con un tocco di classe e con uno grande rabbia trasferita sui pedali, Moser ha battuto tutti — anche il grande Hinault — nel cronoprologo della Tirreno-Adriatico, obbligando a ricredersi quanti erano convinti che avesse ormai la nausea della bicicletta, che si fosse imborghesito e non trovasse più gli stimoli necessari per soffrire in sella. Non ha sbagliato un solo colpo di pedale, ha aggredito le curve scegliendo sempre le traiettorie migliori, non si è scomposto neppure per un attimo; correva nel cuore di Roma, certi tratti di strada ricordavano il pavé e c'era anche un vento fastidioso, eppure la sua media (quasi 48 e mezzo orari, è una media da ciclismo su pista. Quello di ieri era di nuovo il miglior Moser, certo la brutta controfigura di se stesso alla quale aveva abituato i tifosi l'anno scorso.

Ha battuto gli avversari, ma forse ciò che più contava per lui era mettere a tacere chi lo seppiava ormai con quell'aria scettica che per i campioni è peggio di uno schiaffo. Ha detto: «Ho trascorso una stagione difficile, ma non ho mai avuto dubbi su me stesso, non ho mai pensato di smettere di correre. Sapevo che il momento nero sarebbe finito: doveva finire. I dubbi li avevano i tifosi, molti di loro stavano per tradirmi e cambiare bandiera. Io dico a tutti: vi siete sbagliati, di nuovo io». E' già alla terza vittoria stagionale, dopo la «Sei giorni» di Milano e la prima frazione della cronostaffetta. E adesso pensa alla «Sanremo», che per lui finora è stata una corsa stregata.

Quattro chilometri e trecento metri, uno sprint prolungato fatto col cuore in gola,

### Alla Parigi-Nizza un leader irlandese

ST. ETIENNE — L'olandese Adri Van der Poel si è aggiudicato la 5ª tappa della Parigi-Nizza e l'irlandese Stephen Roche è il nuovo leader della classifica.

Tutti i «grandi», salvo il belga De Wolf, sono rimasti attardati di otto minuti.

ORDINE D'ARRIVO: 1. Van der Poel (Ol.) 5 ore 52'12"; 2. Beucherie (Fr.) a 7"; 3. Gauthier (Fr.); 4. [illegible] (Irl.).

CLASSIFICA: 1. Roche 13 ore 37'27"; 2. Van der Poel a 16"; 3. De Wolf a 21"; 4. Bazzo (Fr.) a 1'13"; 5. Zigerweid (Ol.).

## Anche nel derby di pallavolo la Robe di Kappa vince 3-0

**Buona la difesa dell'Asti Riccadonna davanti al proprio pubblico**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASTI — La Robe di Kappa passa anche nel derby sull'infuocato campo di Asti, ma vince soffrendo. Inesorabile il 3-0 finale, ma solo nel primo set i torinesi sono veramente padroni del campo. Per il resto infatti la Riccadonna ha offerto una generosa opposizione, trascinata nella sua follia da un pubblico «caldissimo» che ha trasformato il piccolo palazzetto di Asti in una bolgia infernale.

Merito quindi dei ragazzi di Cuco se la partita non si è trasformata subito in un monotono monologo torinese, ma parte anche demerito di una Robe di Kappa ormai logicamente appagata da quanto è riuscita a raccogliere in questo campionato. Anzi, i ragazzi di Prandi, in netta difficoltà sul finire del terzo set, hanno trovato una rabbia vincente straordinaria, ribaltando le sorti della partita e non regalando ancora una volta nulla agli avversari di turno.

In effetti in questo finale di campionato gli sforzi maggiori dell'allenatore Prandi sono rivolti proprio nel cercare di mantenere i giocatori concentrati e a posto fisicamente. Ed in verità, a parte qualche comprensibile distrazione, del tutto logica di chi si sente già da tempo lo scudetto in tasca, tutti rispondono ancora nel migliore dei modi.

Ieri ad Asti sono sembrati particolarmente «in palla» Piero Rebaudengo, Zlatanov, ottimo a muro in schiacciata ed in ricezione e Borgna.

Il palazzetto di Asti era esaurito in tutti i suoi 1500 posti (pochi per tanta passione). Tifo alle stelle ma Robe di Kappa tranquilla dominatrice della prima frazione. Sempre in vantaggio, riusciva a concludere il set con netto 15-8 in 20' di gioco. Seconda partita più affannosa ed infatti i torinesi raggiungevano un vantaggio di 6 punti (9-3) dopo di che cedevano favorendo il ritorno del Riccadonna che si portava sotto (10-7). Ma dopo aver espresso il massimo sforzo, crollava e consentiva il recupero di Borgna e compagni che si aggiudicavano anche la frazione per 15-7 ancora in 20' di gioco.

Terza ed ultima partita davvero entusiasmante. La Robe di Kappa subito in vantaggio (anche se minimo) conduceva una corsa all'inseguimento. Il punteggio restava sempre in equilibrio regalando emozioni agli spettatori. Infine, sul 12-13, Borgna e compagni ritrovavano lo rabbia vincente e con «muri» di Pilotti e Bertoli ed un azzeccato pallonetto ancora di Bertoli, chiudevano sul 15-13 per la terza volta in 20' di gioco.

Fabio Vergnano

(18ª giornata): Petinelli Lombardo Milano - Amaro Più Loreto 3-1 (10-15, 15-11, 15-11, 16-14); Santal Parma - Latte Cigno Chieti 3-1 (17-15, 3-15, 15-9, 15-6); Tonerani Roma - Torre Tabita Catania 3-0 (15-11, 15-8, 15-8); Robe di Kappa Cus Torino - Asti Riccadonna 3-0 (15-8, 15-7, 15-13); Panini Modena - Radio Cus Pisa 3-0 (15-4, 15-2, 15-4); Cassa di Risparmio Ravenna - Edilcoghi Sanmauro 3-2 (15-13, 11-15, 6-15, 15-8, 15-11).

Classifica: Robe di Kappa p. 35; Panini 28; Santal 26; Tonerani 24; Edilcoghi 20; Amaro Più e Poleghi 18; Riccadonna e Ravenna 14; Cigno 10; Tabita 8; Pisa 0.

### In palio premi per 60 milioni

## A Vinovo via al galoppo

VINOVO — oggi la stagione primaverile ostiva di galoppo. Sette le corse in programma, tre delle quali ad ostacoli, in palio circa 60 milioni.

Due le prove principali, una in piano, il Premio Barriera di Nizza per 3 anni con Star Brook e Benedetto nel ruolo di favoriti, e una in siepi, il Premio Rio Torto saltatori di 4 anni, a portata di Stateliness e Christmas'on.

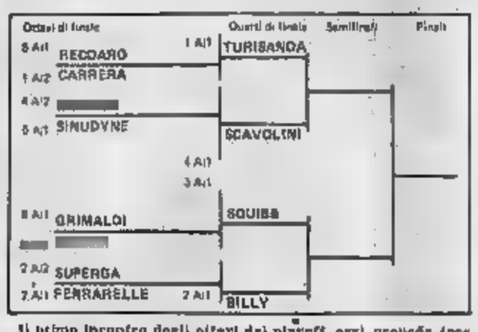
Favoriti nelle altre corse [illegible] 15) FR. RACCONIGI Moppet, Jolly; [illegible] NO: Frisk, Diulia; TIZIANO: The All, Casanova Boy; APERTURA: Persigny, Reimi; BESTRIERE: Zipletow, Nardone.

Lori Pamplù, guidato dal «gentiluomo» milanese Severino Rovelli, ha battuto di misura Bovidia al termine dei 1000 metri del Premio Catania di 5 milioni di lire. Al terzo posto Camarin davanti a Kibo. Tempo al chilometro 1'20"5. Tot. v.le 357; p.ti 17, 40, 28; acc. 435. Nelle altre corse successi di Alliaria, Holliega, Angelo, Crieca, Calsai e Lianie in parità, Farindola e Cavaliere.

**Negli ottavi di finale il basket cerca candidate allo scudetto**

# *Da oggi sotto canestro si fa sul serio*

**Grimaldi, Carrera, Sinudyne e Ferrarelle favorite nel primo turno dei playoff - Domenica 22 le rivincite**




Il primo incontro degli ottavi dei playoff, oggi, prevede (ore 18,15): Grimaldi Torino - Liberti Treviso (Forte Raffigli); Sinudyne Bologna - Brindisi; Ferrarelle Rieti - Superga Mestre; Recoaro Forlì - Carrera Venezia. Gli incontri di rivincita, a campi inviertiti, si giocheranno domenica 22 (Brindisi - Sinudyne anticipato al 18, Superga - Ferrarelle al 21). Le eventuali «belle» mercoledì 25 (per la Sinudyne il 21) sugli stessi campi di oggi.

«Playoff», nello slang sportivo americano, significa — dal lotteria «giocar-fuori» — batteria di eliminazione diretta. Parla fuori la in uno scontro faccia a faccia. Gli americani non concepiscono altro modo per assegnare un titolo nazionale, in qualsiasi disciplina, con la sola eccezione del football, dove lo scontro fisico è tale che squadra potrebbe permettersi una tale serie di battaglie.

Nel basket «pro» Usa i playoff si giocano invece addirittura al meglio di sette incontri, disputati tutti in meno di due settimane. In Italia, adottando questa formula, cinque anni fa, si scelse invece di giocare al meglio di tre partite: andata, ritorno ed eventuale «bella».

Fra tutti gli scavolgimenti che il nostro basket si è autoinflitto alla ricerca di schemi agonistici e strutturali originali e non mutuati dal calcio, la scelta dei playoff è certo quella che ha avuto più successo. La stagione trova in sua conclusione più entusiasmante, catartica in queste sfide dirette, morte tua vita mia. E' il momento in cui sotto canestro si fa finalmente sul serio, senza reti, chi sbaglia paga, dopo i lunghi mesi di fase preliminare, aggravati quest'anno dalla buffonata delle «sei partite».

Quel momento scocca da oggi con gli ottavi di finale: sono favorite la Grimaldi (sulla Liberti, la Sinudyne, campione d'Italia sul Brindisi, la Ferrarelle sulla Supergà e, contro il fattore campo, la Carrera sulla Recoaro). Fra queste, il campionato cerca candidate allo scudetto in grado di insidiare le quattro favorite già qualificate per i quarti.

g. men.

### Accorsi ok con l'Algida

TORINO — L'Accorsi ha risolto alla grande la sua questione con l'Algida, battendola ieri con 13 punti di scarto, dopo aver sfiorato i 20 di vantaggio, realizzando nel solo primo tempo più punti di quanto le era riuscito una settimana fa a Perugia in un'intera partita. Dapra e Antonione hanno trovato subito in continuità la via del canestro e Rosi Vergnano è già vicino all'optimum e con la sua perizia alla regia vere autostrade verso canestro.

Ieri hanno saputo approfittarne soprattutto Dani Antonione (8 [illegible] e un mare di rimbalzi) e una ritrovata Sandra Palombarini (9 su 11).

GIRONE SCUDETTO - 6ª giornata: Accorsi To - Algida Roma 68-75, Cbc Milano - Bloch Ennio 56-55, Nocera Pz - Zolu Vi 61-56, Ufo Schio - Pagnossin Tv (oggi). Classifica: Zolu p. 12, Pagnossin e Accorsi 14, Cbc 12, Bloch, Algida e Nocera 10, Ufo 6.

GIRONE SALVEZZA - 6ª giornata (oggi): Pejo Bz - Mazzorato Spinea, Mulat Ce - Viterbo, Omsa Faenza - Coop Ferrara, Canali Pr - Gemini To.

### A Torino con «Big E»

*Ernesto Wansley in America, nella università, lo chiamavano «Big E». A Torino, facendo il pivot della Grimaldi, Wansley ha mostrato in pochi mesi d'essere davvero «big», un grosso campione. E' forse lui la nota più lieta della stagione per molti versi già soddisfacente della squadra di Gianni Asti, che con Ernesto pare aver risolto ottimamente per qualche anno il problema del colosso Usa.*

*Ora la Grimaldi cerca di migliorare ancora il suo difensivo facendoci strada sui playoff: oggi non avrà Williams (squalificato), avrà Marietta e Benatti acciaccati, aprirà contro la cenerina Liberti Treviso di «Linguaglossa» De Sisti, col suo ottimo americano Mosley e la sua difesa.*

### *Jura a Rieti torna sceriffo*

C'era una volta Chuck Jura, figlio di uno sceriffo del Nebraska, sceriffo e califfo del basket a sua volta, a Milano, quando impallinava i canestri nella Mobilquattro, facendo tremare d'invidia i cugini maggiori del dicelmo così. Billy. Poi la favola finì, Chuck se ne andò a giocare in Svizzera.

L'ha ripescato Massimo Mangano per la sua Superga: e ne ha ricavato il premio della promozione in A1 e dei playoff. Jura ha contribuito con oltre 27 punti e quasi 14 rimbalzi a partita, è tornato sceriffo, ben affiancato da quel tipo tutto concreto che è Brown e dai giovani Forti e Colombo.

### *Il principe oggi a Forlì*

Se McMillan il Duca Nero di Sinudyne, Spencer Haywood almeno principe nella Carrera, che debutta oggi sul palcoscenico del basket d'élite dopo una lunga serie di repliche poco impegnative per le platee di provincia della A2.

Tocca a Forlì capitare l'esordio, tocca alla bella Recoaro di Carlo Rinaldi e Rod Griffin fare il primo squadra di Zorzi, che — se promessa a pieni voti da questo ottavo di finale — punterà diritto zona-scudetto. Accanto al principe Haywood c'è «Zorro» Dallagiacomo e ci tutti gli altri. Sono anche fuori Venezia, a fare il tifo per loro, con la simpatia che sempre tocca a chi odora di novità.

### Da Bologna per Gamba

*Claudio Malagoli, 30 anni, 30 punti a partita in A2 col Brindisi, s'è legnato del trattamento riservatogli dal c.t. azzurro Gamba: «Mi ha convocato sotto pressione dell'opinione pubblica, mi ha fatto giocare tre minuti contro gli All Stars e poi ha detto che non sono adatto al suo gioco».*

*La conclusione di Gamba è probabilmente esatta se si pensa da primati, ma anche Malagoli non ha torto. Ed è certo che la «mano d'oro» di Brindisi cercherà di dimostrarlo a suon di fatti nei playoff con la Sinudyne, che i pugliesi di Panini intraprendono, senza velleità, oggi a Bologna.*

**Pattinaggio, 500 metri**

### La Peretti in Urss record mondiale

ALMA ATA — La pattinatrice italiana Maria Peretti, non ancora sedicenne, ha stabilito il nuovo primato mondiale juniores dei 500 metri in 41"79, migliorando di un centesimo il tempo già strabiliante ottenuto dalla sovietica Silvia Dalgic a Davos circa un mese fa.

Il titolo precedente della ragazza torinese era di 43"48. Il risultato ottenuto ieri pista della asiatica dimostra le grandi capacità di questa atleta, avviata a diventare una delle più grandi specialiste del mondo. Il primato assoluto, detenuto dalla sovietica Kreskova, è di 40"49.

«La Stampa» oggi 15 marzo 1981 è uscita in 547.823 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Cesare
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Piotto

Stabilimento fotocomposizione Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 28

CERTIFICATO N. 183 DEL 16-3-1979

Nuovi Evinrude '81 a prezzo bloccato!

Versando subito un minimo anticipo avete la possibilità di bloccare i nuovi Evinrude al prezzo del 1° Ottobre 1980. Prenotateli presso questi Concessionari:

TORINO
Mot. Essebi - C. Tortona 56 - 011/874940
Mot. Italiana - Murazzi Po 25 - 011/885490
Brancavacanze - C. Francia 201 - Rivoli - 011/9591842.
ALESSANDRIA
Baluschi Sport - S.S. 35 bis Giovi - Bosco Marengo - 0131/744159.
CUNEO
Lusso C. - V. Fossano 2 - 0171/3164.
NOVARA
C. Sport Cannobio - Lungolago - Cannobio - 0323/70705
C.N. Lago Maggiore - S.S. Sempione - Dormelletto - 0322/49052
Mot. San Giulio - V. Buonarroti 14 - Pella - 0322/969197.
VERCELLI
Ceria F. - V. Milano 221 - Vigliano - 015/510101.

Per conoscere i Concessionari delle altre zone, telefona a Italmarine S.p.A., viale Certosa 220, telefono 02/3084946, 20156 Milano

italmarine
vi aiuta a scegliere il meglio

### Organizzato dalla Cgil-Cisl ■ Uil nel Piemonte

# Domani sciopero nelle scuole

**È nazionale, ma articolato per regioni - L'agitazione per completare il contratto**

ALESSANDRIA — Superato il grave disagio provocato venerdì dallo sciopero ■ mezzi di trasporto su strada — pullman e bus — mentre prosegue a scacchiera ■ altri disagi saranno inevitabili per i ricoverati) lo sciopero dei medici ospedalieri, un'altra agitazione è annunciata per domani: quella ■ personale della scuola. La confederazione Cgil-Cisl-Uil ha infatti proclamato uno sciopero nazionale — si articola per regione, domani ■ interessato anche ■ Piemonte e quindi la provincia di Alessandria — di tutto ■ personale, docente e non docente, della scuola.

Alla base dell'agitazione — che non ■■ consenzienti i sindacati autonomi della scuola — sono problemi, come ha osservare Adriano Marchegiani responsabile provinciale della Cgil-scuola, economici e normativi. Sono stralciati dalla firma ■■ contratto di lavoro 1979-80.

«*Non siamo più disponibili* — dice Marchegiani — *ad accettare la ormai ricorrente logica dei rinvii ■ degli stravolgimenti, né la lentezza degli iter legislativi*».

Uno degli obbiettivi dello sciopero è quello di ottenere l'immediata approvazione ■■ decreto ■ del disegno di legge di copertura finanziaria che consenta appunto la sollecita corresponsione dei benefici economici che sono previsti dal contratto '79-81.

Un altro punto importante interessa, in particolare, gli insegnanti precari. Si chiede l'approvazione, infatti, del decreto legge relativo al personale precario e ■ reclutamento■, attualmente in discussione■ al Senato, con gli emendamenti proposti dal■ sindacato confederale della scuola.

In particolare, si chiede l'immissione in ruolo degli incaricati '80-81 e la cancellazione dell'art. 10 che prevede lo straordinario obbligatorio per i docenti e ■ ■■ sostituzione per assenze sino a venti giorni.

Altre richieste: l'avvio ■■ decreto legge per la modifica dello stato giuridico del personale docente e non docente in sospeso dall'aprile '77; ■ convocazione della conferenza della scuola materna; l'avvio delle trattative sull'organizzazione del lavoro; ■ predisposizione del decreto legge relativo alla formazione universitaria di tutto il personale docente.

Quali le conseguenze pratiche dello sciopero di domani? ■ difficile dirlo, non appare possibile — malgrado una panoramica fatta in alcune scuole — stabilire a priori quante saranno le adesioni, quindi quale tipo di disagio per gli studenti e le loro famiglie. Nelle medie inferiori, o nelle elementari, la mancanza di insegnanti o di personale■ ■■ docente potrebbe portare all'uscita degli istituti degli allievi prima dell'orario previsto.

Qualcuno ha fatto notare che lo sciopero interessa più da vicino i precari rispetto agli altri, questi potrebbero partecipare più compatti all'agitazione e poiché ad Alessandria sono una minoranza, le assenze nelle scuole ■■ capoluogo potrebbero ■■■ contenute. Maggiore, invece, il numero dei precari in provincia, specialmente nel Casalese, quindi proprio in tali zone i disagi dovrebbero essere maggiori, per una più massiccia partecipazione.

In occasione dello sciopero ■ terrà una manifestazione a Milano. Gli insegnanti della provincia ■ parteciperanno — anche qui difficile dire in quale misura — utilizzando i pullman messi ■ disposizione delle segreterie provinciali Cgil-Cisl-Uil e in partenza alle 8,15 da piazza della Libertà, ad Alessandria.

f. m.

### Sarà esaminata la politica del settore

# *Si apre oggi il congresso degli artigiani alessandrini*

ALESSANDRIA — «*Progettare la qualificazione dell'artigiano e programmare ■ sviluppo sul territorio*»: è questo lo slogan del congresso provinciale degli artigiani ■■ in programma alla Camera ■ Commercio, presente ■ segretario generale della Confederazione nazionale dell'artigianato, Mauro Tognoni, che nel pomeriggio, prima delle votazioni per eleggere il nuovo consiglio direttivo, terrà l'intervento conclusivo.

L'Unione provinciale artigiani verifica oggi la politica ■ l'attività finora svolte analizzando le prospettive future ■ intende farlo alla presenza di sindaci, parlamentari, assessori regionali, rappresentanti di forze politiche, economiche, sociali e sindacali. «*Con tutti costoro* — dice il presidente Renzo Isbiglio — *siamo disposti a lavorare per la ripresa economica e la rinascita sociale*».

«*Le realizzazioni conseguite negli ultimi quattro anni dall'Unione* — afferma ancora Isbiglio — ■■■ *di tutto rilievo e indubbiamente contribuiscono in modo considerevole allo sviluppo dell'artigianato. Basti pensare agli insediamenti di Alessandria e Novi con una spesa complessiva di 28 miliardi,* ■ *cui 15 per il capoluogo, quelli Ovada e Valenza che implicano ciascuno un onere di undici miliardi. Inoltre nei prossimi mesi decolleranno gli insediamenti di Acqui Terme, Casale e Tortona*».

Intorno ■ queste strutture, attuate ■■ appositi consorzi costituiti dall'Unione artigiani, si sviluppano produzione e occupazione e si contribuisce a qualificare il ■■sto economico e sociale dell'Alessandrino. Ma l'attività dell'Unione ■■ si ■ fermata qui: ■■■ sorte — e riguardano il settore del credito di esercizio — due cooperative artigiane ■ garanzia nei Comprensori ■ Alessandria e Casale.

«*Con il sostegno dei Comuni ■ della Regione* — sostiene ancora il presidente provinciale — *sono stati concessi oltre tre miliardi di fidejussioni ai soci con interventi fino a 5 milioni in tre anni a un tasso che è la metà di quello del mercato. Vi sono poi iniziative nel campo dell'istruzione professionale, della salute, del fisco, delle mostre, del trasporto e dell'edilizia*».

A tutto ■■ vanno aggiunte le iniziative sindacali ottenute attraverso un confronto serrato e stimolante con Comuni, Comprensori, Provincia e Regione, nonché l'assistenza alle imprese.

e. c.

### Due consiglieri comunisti presentano un'interpellanza al sindaco

# *Chiedono la licenza edilizia per un'industria poi cambiano e costruiscono una maxidiscoteca*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BOSCO MARENGO - *Sorgerà a Bosco Marengo* ■■■ *maxidiscoteca dopo che i regolamenti edilizi* ■■■ *stati aggirati con due licenze per un capannone industriale? Questo è quanto sembra stia accadendo e nella giornata di domani i due consiglieri comunali comunisti di minoranza* ■■ *Spalla* ■ *Masini, presenteranno un'interpellanza al sindaco Giraudi, chiedendo, oltre ad informazioni sulla vicenda, la convocazione* ■ *urgenza del Consiglio comunale.* ■ *chiede, infine, che venga respinta la richiesta di variazione al piano regolatore avanzata* ■ *proprio dai due intestatari delle contrastate e sospette licenze edilizie.*

*Da qualche tempo, lungo* ■ *statale 35 bis* ■ *Alessandria-Novi, all'altezza della «Fabbricazioni Nucleari» — in territorio di Bosco Marengo — sta sorgendo un grosso edificio circolare, con archi decorativi; una costruzione, secondo* ■■ *il cartello, obbligatorio ed esposto* ■■■ *a qualche giorno fa, realizzata in base alle licenze edilizie n.30* ■ *n.31 rilasciate dal Comune in data 18 aprile* ■■ *Dovrebbe, sempre leggendo il cartello, essere sede di un'industria manufatturiera, anche se le caratteristiche fanno piuttosto pensare* ■■ *una maxidiscoteca.*

*Un dubbio che ebbero in molti, anche perché da qualche tempo il cartello — ripetiamo:* ■ *obbligatorio —* ■ *scomparso. «Vi fu, allora, chi volle andare a fondo, ecco il perché, dopo quanto scoperto, della interrogazione che verrà presentata dai consiglieri Masini* ■ *Spalla», dice Giovanni Bellavera, responsabile della Commissione casa e territorio della Federazione alessandrina del pci.*

■ *è infatti accertato che le licenze vennero concesse in base all'art.* ■ *della legge regionale n.56, che prevedeva deroghe, in materia* ■ *costruzioni per industria ed artigianato, in attesa dell'approvazione dei piani regolatori. Fissava, però, il limite massimo dei capannoni in 2000 metri quadrati, mentre quello in costruzione a Bosco Marengo è di 4000 metri quadrati.*

«Probabilmente, allora — *dicono quanti hanno sollevato* ■ *caso* — si spiega il perché di due licenze per un'unica costruzione». *Ma vi è di più, approvato* ■ *piano regolatore di Marengo, l'area* ■■■ *sorge la costruzione* ■ ■■■ *definita agricola, allora gli intestatari delle licenze — Bruno Balardi e Pietro Sulpo, nel frattempo morto — hanno chiesto che tale destinazione* ■■■ *mutata: non però, come sarebbe stato logico attendersi* ■■ *chi stava costruendo la sede di un'industria, in area industriale ma in area per impianti ricreativi: piscine, campi da tennis, sale da ballo e altro.* «Quindi — *commenta la gente* — tutto era chiaro sin dall'inizio: ■ ■■■ una licenza per una capannone industriale ma si voleva, in realtà, fare una maxidiscoteca».

«A parte queste considerazioni — *afferma Bellavera* —, che ■ Consiglio comunale dovranno ■■■ chiarite, resta il fatto che sarebbe un controsenso costruire una■ maxidiscoteca nel tratto di statale Litta-Pozzolo dove gli incidenti sono già moltissimi: si verrebbe ■ convogliare nella zona un traffico di migliaia di auto, con pericoli indubbi ■ intralci alla circolazione».

*Un impianto del genere, per migliaia di persone, fa presente Bellavera,* ■■n può certo ■■■ *considerato al servizio soltanto di Bosco Marengo,* ■■ *di un'area ben più vasta, allora deve essere esaminato a livello comprensoriale e provinciale, in «una visuale programmatoria di gestione del territorio e della viabilità».*

*E il sindaco Giraudi cosa dice?* «Il capannone — *risponde* — dovrebbe ospitare un'industria». *Ma, facciamo osservare, si parla di una maxidiscoteca.* «E' vero — *dice* ■■ *ra Giraudi* —, se ne parla. Hanno chiesto la modifica del piano regolatore. Per noi, se ci porta ■■ utile buono, andrebbe benissimo». *Per caso, si chiede la gente, non era già tutto deciso in partenza? E' quanto dovrebbe accertare il Consiglio comunale richiesto dalla minoranza.*

■■ *una maxidiscoteca nella zona, d'altra parte, si parla* ■■ *mesi.*

**Franco Marchiaro**

### Alla Fiera di Verona attrezzature sempre più moderne

# Dalla semina fino alla raccolta le nuove macchine per la bietola

VERONA — La bieticoltura, nonostante i timori che si nutrono sulle proposte dei prezzi garantiti in sede comunitaria, è settore in decisa espansione: le previsioni per le semine di quest'anno infatti riguardano un aumento, ■ livello nazionale, di alcune migliaia di ettari.

Gran parte dell'affermazione della bieticoltura che, nella scorsa annata, ha registrato risultati economico-produttivi ■■■ raggiunti, ■ legata al progresso tecnico che interessa sia la genetica che la completa meccanizzazione delle operazioni colturali con le conseguenti notevoli riduzioni di mano d'opera.

Alla Fiera di Verona si è potuto notare l'impegno delle imprese costruttrici che hanno presentato macchine ■■■ pre più perfette, sia per la preparazione del letto di semina, sia per lo ■■■ a dimora ■■ seme, sia per la raccolta.

Particolare interesse hanno raccolto proprio le macchine per la preparazione del letto di semina, base fondamentale per garantire uniformità al prodotto, macchine particolarmente sofisticate e rispondenti alle esigenze del risparmio di energia, della velocità di esecuzione delle operazioni di preparazione del ter■■■ ■ quindi della tempestività di intervento.

In particolare sono in mostra attrezzi trainati, definiti vere e proprie «*combinazioni*», che disponendo di utensili multipli consentono una preparazione del terreno agronomicamente ottimale. Queste nuove «*combinazioni*» permettono, rispetto alle macchine tradizionali, ■ triplicare il lavoro: un vibroscarificatore ■■■ tipo Unimat di produzione tedesca esegue in ■■ unico passaggio un'ideale preparazione del letto di ■■■ mina, con arieggiamento del terreno, sminuzzamento delle zolle, costipazione degli strati sottosuperficiali perché ■ seme possa trovare le migliori condizioni per la sua germinazione. La stessa macchina distribuisce i prodotti chimici (diserbanti e fertilizzanti liquidi) e li incorpora nello strato attivo del terreno.

Per quanto attiene, infine, il controllo delle malerbe e ■ ■ difesa fitosanitaria, alcuni irroratori esposti a Verona possiedono caratteristiche tecniche tali da garantire l'uniformità di distribuzione, a giusto dosaggio, ■ principio attivo rispondendo così ad esigenze non solo economiche ma, soprattutto, di non inquinamento.

Non ■■■ interessanti ■ sarchiatrici ad attacco frontale, posteriore o centrale, con larghezze di lavoro fino a ■ metri e ■■■ particolari accorgimenti per il trasferimento su strada. Apprezzabile, per i lavori in diagonale su pendii, il montaggio superiore con ruote di guida a U per una perfetta guida.

**Bruno Pusterla**

### L'infortunio nel capannone della Materfer

# E' morto l'operaio caduto da una impalcatura a Novi

Bruno Massone

ALESSANDRIA — ■ ■■■ svolti ieri pomeriggio in sobborgo Castelceriolo, presente ■■■ gran folla, i funerali del meccanico Bruno Massone, 42 anni, morto al centro rianimazione dell'ospedale di Alessandria a seguito delle gravi ferite e fratture riportate in un infortunio sul lavoro avvenuto mercoledì scorso in un capannone della «Metalfer-lavorazione ■ commercio in ferro» ■ via Boscomarengo a Novi Ligure, all'altezza dello stabilimento Italsider.

Il meccanico stava eseguendo alcuni lavori di riparazione a un compressore posto su una scaffalatura alta circa tre metri. All'improvviso, per cause non ■■■ esattamente accertate — una inchiesta viene svolta dai carabinieri mentre l'autorità giudiziaria, che a sua volta si occupa della vicenda farà■ seguire, ■ presume, una perizia tecnica — il Massone è ■■■ scaraventato a terra. Non ■ esclude che ciò sia avvenuto per un violento getto d'aria.

Subito soccorso da alcuni compagni di lavoro, Bruno Massone con un'ambulanza della Croce Rossa è stato trasportato all'ospedale San Giacomo di Novi Ligure e ricoverato con prognosi riservata. Nella stessa giornata ■ mercoledì, in considerazione della gravità delle sue condizioni, il meccanico alessandrino ■ stato trasferito ■ centro rianimazione dell'ospedale ■ Alessandria ma qui è morto ieri l'altro. A nulla sono valse le cure dei medici.

L'artigiano, sposato, padre di un bimbo di pochi anni, Ivan, abitava in sobborgo Castelceriolo (via Cigerza 8) dove appunto ■ sono svolti i funerali.

e. c.

### Arrestata una donna, 50 anni, di Alessandria

# Incassa con firma falsa l'assegno della sorella

ALESSANDRIA — Una carolinga, che si è sostituita alla sorella per in■■■■ ■■ assegno, è stata denunciata dai carabinieri del Nucleo operativo per sostituzione di persona e falso in assegni. E' Agnese Boaratti, 50 anni, abitante in via Parnisetti 15, la quale, dopo aver negato, ha confessato■■ giustificandosi col dire che si trovava in ristrettezze economiche e non sapeva ■ violare la legge.

Lo scorso ottobre la sorella Elisa, di 43 anni, vedova Pavanello, abitante in via Rivalta, 5, dovette essere ricoverata■ in ospedale: lei assente, le fu recapitato in ■■■ un assegno di ■■■ ■■ costituente alcuni arretrati della pensione del■■■■.

Riuscita ad impossessarsi di quell'assegno, Agnese Boaratti si presentò all'Istituto San Paolo ottenendo di incassarlo: infatti si era munita della carta di identità della sorella, cui assomiglia, e ne aveva falsificato la firma.

Quando Elisa Boaratti, dimessa dall'ospedale, scoprì che lo stato spedito quell'effetto, non trovandolo in casa, chiese spiegazioni alla sorella la quale finse di ignorarne l'arrivo. La donna ■ rivolse allora ai carabinieri; ■ maresciallo Spedicato svolse indagini, accertò che la somma era stata incassata e interrogò Agnese Boaratti. L'alessandrina prima negò, poi finì col confessare. Alla sorella ha ora restituito metà della cifra, promettendo ■ saldo tra ■■ mese.

e. c.

### Rubava materiale nella ditta in cui lavorava

VOGHERA — Un dipendente infedele ■ stato arrestato a San Nazzaro ■■■ Burgundi dai carabinieri: aveva rubato alla sua ditta materiale ■ per 50 milioni. E' Pietro Veneroni, 39 anni, abitante a Dorno in via Vittorio Veneto 66. Da diversi anni lavorava alla «Agrimarket» di San Nazzaro. (*e.g.*)

### Dopo il concordato preventivo

# Concessa la ■■■■ ai lavoratori Fidasa

SERRAVALLE SCRIVIA — *Una piccola schiarita per i lavoratori* ■■■ *Fidasa di Serravalle. Il pre comitato del Cipi (Comitato interministeriale per la programmazione industriale) ha concesso ai lavoratori dell'industria dolciaria serravallese la cassa integrazione speciale per il periodo di un anno.*

*Una delegazione di lavoratori della Fidasa, guidata dall'assessore comunale di Serravalle Gianluigi Gandini, si è incontrata a Roma con alcuni deputati fra cui Bruno Fracchia (pci), Felice Borgoglio (psdi), Pier Luigi Romita (psdi), Renzo Patria e Angelo Armella (dc), per esaminare la possibilità di tutelare meglio gli interessi degli oltre 400 dipendenti dell'industria dolciaria.*

«Ci è stato garantito — *dice Gandini* — che la cassa integrazione speciale per la Fi■■■ è già stata approvata mentre lunedì analogo provvedimento sarà adottato anche per gli ex dipendenti della Mia (*una consociata; ndr*).

*Martedì all'interno della Fidasa* — ■ *stata ammessa la procedura di concordato preventivo* — ■ *sviluppare un'assemblea* ■■ *lavoratori per chiarire la situazione alla luce di questi ultimi sviluppi.*

«Intanto l'amministrazione ■■■nale ■ Serravalle — *conclude Gandini* — affiderà ai tecnici lo studio di un piano per gli insediamenti produttivi non appena sarà approvato il piano regolatore generale nella seduta del 18 marzo».

*Per ultimo, ma la* ■■■ *non trova alcuna conferma ufficiale, si registra la voce di un interessamento della Nabisco all'acquisto del fabbricato della Fidasa che verrebbe adibito a magazzino.*

w. gi.

**Ponte Nizza** — Oggi, con inizio alle 16, i giovani di Ponte Nizza in Valle Staffora organizzano nella sala De Domenici una esibizione del coro degli alpini «Italo Timallo» di Voghera diretto dal maestro Vincenzo Messina. Il ricavato verrà devoluto a favore dei terremotati di Avola nel Salernitano, il paese con cui la Diocesi di Tortona si è gemellata.

### La vittima era infermiera a Pavia

# Ragazza (21 anni) ■■■ sulla motorella dell'amico

VOGHERA — Una ragazza di 21 anni ■ morta in ■■ incidente stradale ieri pomeriggio. Si chiamava Ivana Moglia e abitava a Rivanazzano, in via Europa 5. Lavorava come infermiera al Policlinico ■ Matteo di Pavia da circa un anno.

Ieri pomeriggio, con la sua «Golf», si era recata a Voghera per incontrare un amico, Stefano Vermilli, 19 anni, abi■■■ in viale Montebello 13. Parcheggiata l'auto in via Matteotti, la ■■■ era salita sullo scooter del Vermilli, per fare un giro in città.

Il giovane ha imboccato viale Montebello, diretto verso piazzale Quarleri, e all'altezza dell'incrocio ■■■ via Balladore si è scontrato con la «127» condotta dall'operaia Rosa Giordano, 31 anni, la quale svoltava a sinistra per raggiungere la propria abitazione, in via Balladore 15.

Dopo il violento urto la Moglia, che sedeva sul sellino posteriore, ■ stata sbalzata sul cofano dell'auto, battendo la testa contro il parabrezza. Ha riportato ■ frattura della base cranica ed ■ giunta cadavere al pronto soccorso dell'ospedale. Il Vermilli e la Giordano, invece, sono rimasti feriti leggermente: allo stesso ospedale sono stati ricoverati con prognosi di dieci giorni.

e. g.

### Basaluzzo: incendio distrugge rustico

NOVI LIGURE — Un incendio è scoppiato la■■■ notte nel rustico della cascina Montebello di Giovanna Rebora, 60 anni, frazione San Antonio di Basaluzzo, lungo la provinciale Novi-Ovada. Le cause ■■■ ancora in via di accertamento. ■ ■■■ ■ un■■lo circuito.

Le fiamme hanno distrutto oltre 200 metri quadrati di tetto, una notevole quantità di paglia e foraggi, trattori, macchine, attrezzi agricoli. I danni ■■■ rilevanti. Sul posto■■■ intervenuti i vigili del fuoco di Novi e Ovada.

(*g. c.*)

### AGRICOLTURA PER HOBBY

# Il pollaio di famiglia

Chi possiede una casa in campagna può risparmiare la spesa delle uova, con poca fatica e divertendosi. L'idea che suggeriamo ■ ■ allevare qualche gallina ovaiola. Non molte, ne bastano quattro ■ cinque per una famiglia media. Se la scelta cadrà tra le razze «altamente produttive», infatti, si potranno avere circa mille uova l'anno.

Bisognerà acquistare, ■ meglio ancora costruirsi, un piccolo pollaio a chalet, largo circa ■■ metro e 30, profondo un metro ■ poco meno e alto quanto la larghezza. Vicino al pollaio, e comunicante, ci vuole una voliera in rete metallica (circa un metro per 80 per cinquanta).

Con il ricovero adatto, il tempo da dedicare alle ovaiole ■ pochissimo: in pratica, ogni giorno pochi minuti per la raccolta e un quarto d'ora la settimana.

Vediamo che cosa a'è ■■■ fare. Se all'interno del pollaietto sono sistemati una■■ pace mangiatoia (almeno 4 chili ■ mangimi e un abbeveratoio a sifone della capacità di 5-6 litri d'acqua, il primo dovrà essere riempito soltanto una volta ogni sette giorni, e l'acqua nella tramoggia ripristinata ogni tre giorni.

La pulizia non■ dà problemi: ci■■■ delle lettiere ■■■■ formate■■ trucioli ■ legno, che possono essere sostituite una volta l'anno; sono altamente assorbenti e le stesse galline, razzolando, le rimescolano. A disintegrare le feci delle galline ■ pensano i batteri umificanti.

L'esperto de «*L'Informatore Agrario*» Carlo Lodovico Fracanzani consiglia di ■■■ allevare più galline ■ quante necessitino per le uova occorrenti alla famiglia, perché il mangime è caro e un'ovaiola ne consuma da 120 a 150 grammi ■ giorno. Anche per questo motivo, viene suggerito di acquistare ovaiole di ■■■ leggera, che mangiano■■■, ad esempio le Livornesi, bianche o dorate.

Ancora un particolare importante: la luce. Le galline, per fare le uova, devono avere tutti i giorni 14 ■■■ ■ luce su 24. Quindi occorrerà sistemare nel pollaietto una lampadina■■ 40 Watt con riflettore, per ■ giornate invernali (in Piemonte, in novembre la durata media del giorno è di nove ore, otto dicembre e gennaio, dieci febbraio, dodici marzo).

**Livio Burato**

## Spettacoli e taccuino

**Politeama:** La ficcata■■ al■■■ con l'amica■ papà
**Vittoria:** La banchiera.

**CASTELCERIOLO**
**Macallè:** Sleeping-car treno espresso con cadavere.

**OVADA**
**Il Forte:** Chissà perché capitano tutte a me.

**NOVI LIGURE**
**Cristallo:** Eros perversion.
**Iris:** Il ficcanaso.
**Italia:** Il bambino e il grande cacciatore.
**Moderno:** L'uomo del confine

**OVADA**
**Lux:** Cacciatore■ taglie
**Moderno:** Quando chiama uno sconosciuto.
**Torriglia:** Formula 1 pole position.

**SAN SALVATORE MONFERRATO**
**C■■■■■:** L'avventuriero.

**SERRAVALLE SCRIVIA**
**Lara:** Fantozzi contro tutti.

**TORTONA**
**Moderno:** Assassinio allo specchio
**Sociale:** Laguna blu.
**Verdi:** Pole position.

**VALENZA PO**
**Nuovo Italia:** Alta 39° scirocco
**Sociale:** Speed driver.

**ALESSANDRIA**
**Alessandrino:** Il piccolo Lord
**Ambra:** Speed cross.
**Comunale:** Selvaggina di passo.
**Corso:** Ricominciamo da tre.
**Cristallo:** Proibitissimo.
**Galleria:** Bianco, rosso e verdone.
**Moderno:** Mandolata.

**ACQUI TERME**
**Ariston:** Mia moglie è una strega
**Cristallo:** Il pap'occhio
**Garibaldi:** Chi■■■■ ■ gatto muore
**Italia:** Non pervenuto

**CASALE MONFERRATO**
**■■■■■:** Pomi d'ottone e manici di scopa
**Nuovo:** Ernia e i suoi amici

### Temperature ieri ad Alessandria

massima 15
minima 5

Umidità media 52%. Temperature del 14 marzo dell'anno scorso: 10, 5. ■■■ sorge alle 6,25 e tra■■■■ alle 18,30.
**Le previsioni:** Nebbie serali su■■■ ■ provincia. Temperature stazionarie. Venti (ore 13 da Sud-Est
**Le temperature massima e minima ieri a:** Acqui Terme (14 5), Casale Monferrato (16, 9); Novi Ligure (12; 6); Ovada (14 12), Tortona (17; ■ Valenza (15, 4)

### Salta l'accordo nel consiglio Unione sanitaria

VALENZA — Saltato l'accordo per il Consiglio dell'Unità sanitaria locale 71. Il primo incontro dell'assemblea è stato così anche il più breve: il tempo cioè che il presidente provvisorio Virgilio Piacentini leggesse la proposta dei socialisti ■ aggiornare la seduta, proposta approvata all'unanimità.

L'accordo era stato definito dopo un mese di trattative: un democristiano Luciano Patrucco, alla presidenza dell'assemblea, un rappresentante del pci, lo stesso Piacentini, alla guida del Consiglio di gestione, è un socialista vicepresidente. Il Consiglio sarebbe stato composto da quattro consiglieri comunisti, due democristiani, uno rispettivamente per psi, psdi e pri. Ma, all'ultimo ■■■■ qualcosa è andata storta.

I socialisti affermano che ■ processo ■ verifica dell'alleanza con il pci ha subito ■■ ralli■■■■■, per cause esterne. I comunisti declinano ogni responsabilità per quanto accaduto.

(*p.b.*)

### FARMACIE

■■■■■ Ferrare, corso Roma.
Notturna: Villosio, via Mazzini.
**Acqui:** Albertini, corso Italia
**Casale:** Valentino, corso Valentino.
**Novi:** Rivardi, via Girardengo.
■■■■■ Modarna, piazza Cappuccini.
**Tortona:** Comunale n. ■, via Emilia 286
**Valenza:** Centrale dottor Clavico corso Garibaldi.
**Voghera:** ■■■, via Piave.

### TACCUINO

**Museo di Marengo:** dalle 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 19.
**Mostra macchine di Leonardo:** dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

### TAXI

Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria 51.632

### GUARDIA ■■■■■

Servizio svolto da quattro sanitari chiamati urgenti 2241.

### BENZINAI ■■■■■

Dalle 22,30 alle 7,30. Agip, via ■■rengo 159
**Olumi:** Total, via G. Bruno; Total, lungotanaro Solferino; Api, largo Catania; Agip, via Marengo; Texaco, ■■■■ Valfrè. Mobilgas, via Carlo Mara; Gulf, via Casalcermelli. Agip. Cabanette; Texa■■ ■■■ Ovada Gas, ■■ Marengo; IP, via G. Bruno.

RTA canale 31 - 62
L'EMITTENTE TELEVISIVA CHE ■■■■ AL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
I programmi ■
MODULO 81
dal 15 al 21-3-81
Tutti i giorni ore 18-19. ■■ cartoni animati con ■■■■ Prix - Butch Cassidy - Lady Gomma
I TELEFILMS

| | | | |
|---|---|---|---|
| domenica | ore | 18,30 | Progetto U.F.O. |
| lunedì | ore | 23 | Medical story |
| martedì | ■■■ | 20,30 | SWAT |
| mercoledì | ore | 20,30 | Joe Forrester |
| giovedì | ore | 20,30 | SWAT |
| venerdì | ore | 23 | Cash & C. |
| sabato | ore | 20,30 | SWAT |

I FILMS

| | | | |
|---|---|---|---|
| domenica | ore | 21,30 | Shaft - Sequestro pericoloso |
| lunedì | ore | » | L'uomo dagli ■■■■ di ghiaccio |
| martedì | ore | » | Superstunt II |
| mercoledì | ore | » | Il giardino del dr. Cook |
| giovedì | ore | » | Il poliziotto |
| venerdì | ore | » | Terra nuda |
| sabato | ore | » | Atto di violenza |

VENE VARICOSE
ULCERE VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
Dott. O. CANCELLI
NOVI LIGURE
Clinica Dott. Trucco
Tel. (0143) 33 05
GENOVA
Corso B. Aires 18 r
Tel. (010) 580 774 (ore 14-15)

Oasis Motel
E' aperto
a Borgo S. Dalmazzo (Cn)
camere ■■■ i più moderni conforts
Hall - bar - sala meeting
ampio parcheggio
■ garages
Borgo S. Dalmazzo
Via ■■■ n. ■■
Tel. 0171/75.96.02 - 75.222

SALDI SALDI SALDI
A TORINO
nelle pellicce
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via San Quintino - tel. 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi ang. piazza Sabotino
capo è munito di certificato di

# NOTIZIE SPORTIVE

**Per l'Alessandria, terza in classifica, un derby pieno di insidie**

## Dietro l'angolo c'è il Derthona

ALESSANDRIA — L'Alessandria calcio conclude con il «derby» attesissimo di Tortona la seconda fase del campionato. Inutile sottolineare le difficoltà della trasferta: in palio di classifica, agonismo, campanilismo, sono connotati più che sufficienti per conferire alla partita un particolare interesse. Soprattutto i grigi devono dimostrare, anche in campo esterno, di avere le carte in regola per puntare decisamente alla promozione.

«Andiamo a Tortona per lottare cavallerescamente ma con puntiglio fino all'ultimo minuto — afferma Dino Ballacci — Sappiamo che i "leoncelli" si trasformano in fronte alle compagini blasonate: un avvertimento di più per i ragazzi affinché stiano con gli occhi aperti e commettere la minima incertezza».

Il mister dei grigi parla serrato e concentrato di una partita che svolge con passione e competenza. Le polemiche di questi giorni non lo toccano dopo la denuncia da parte del mister contro ignoti per la sparizione di un cartellone lasciato in sede.

«Sono fatti che devono interessare, Dio! Io mi para che a si vuole davvero bene all'Alessandria, dimostrato ora più che mai: i tifosi vogliono vedere il loro squadra rispettare dallo avversario passato: non mi dilungo sull'argomento. Operiamo tutti uniti per il buon esito dell'attuale campionato».

Ballacci, da pratico qual è, preferisce richiamare l'attenzione sull'incontro odierno.

I giocatori sono in ottime condizioni fisiche e morali. Circa gli undici che scenderanno inizialmente in campo, il tecnico è indeciso se far giocare un attacco con due punta (Pasquali-Zerbio) oppure una (Pasquali) e Rossi in finitore in Sono dubbi che saranno risolti poco prima del fischio d'avvio.

Zanier e compagni non vogliono trascurare alcunché pur di uscire imbattuti dal «Fausto Coppi». «Meglio un punto che nessuno», è l'opinione anche dei tifosi che gremiranno in ogni ordine di posti il rettangolo tortonese.

La tradizione, in sessant'anni di storia calcistica, è nettamente favorevole ai grigi. La sconfitta di Coppa Italia, però, ha fatto ricredere sui «corsi e ricorsi» con conseguente prudenza come si conviene ogni «derby».

«In gara non ci sarà soltanto il Derthona — conclude Ballacci —. Siamo in grado di contrastare le offensive vivaci dei bianconeri che vantano compagine dinamica e meritevole di ben altra posizione in classifica».

Lo 0-0 del girone di andata lasciò l'amaro in bocca agli alessandrini a vendere cara la pelle per questione di prestigio.

Fra l'altro Calisti e amici sono intenzionati a lugare alcune perplessità manifestate nelle ultime esibizioni.

L'Alessandria giocherà con: Zanier, Fabris, Poli, Burroni, Soncini, Gaudenzi, Calisti, Mariscalco, Rossi (Zerbio), Piccotti, Pasquali. r.g.

**Trofeo Orso Grigio** — Ancora una impennata di Piccotti nel trofeo «Orso Grigio». Il biondo centrocampista alessandrino ha voluto offrire ai propri sostenitori una buona prestazione in occasione della sua centesima partita giocata con la casacca grigia.

Anche Pasquali, Calisti e Burroni non perdono contatto il vertice della graduatoria e la primavera avanzata saprà dire in effetti chi sarà il più

Nulla compromesso per Colusso il quale, fermo per infortunio, potrebbe reinserirsi ugualmente per la vittoria finale tenendo presente che la classifica finale sarà computata con un rapporto tra le partite giocate.

Vediamo insieme la classifica e la votazione della settimana (tra parentesi): Piccotti 1121 (63), Calisti 1020 (52), Fabris 960 (44), Pasquali 941 (59), Gaudenzi 886 (36), Colusso 873, Burroni 835 (51), Zerbio 750 (38), Rossi (47), Poli 733 (34), Zanier 717 (44), Mariscalco 672 (37), Soncini 648 (48), Colombo 572, Piazza 416 (31).

Zerbio sarà uno delle due punte alessandrine per il derby

Quella oggi al Fausto Coppi è una partita dove i grigi rischiano di più dei padroni di casa. Ballacci forse schiererà un attacco a due punte (con Pasquali e Zerbio), deciso a espugnare il campo di Tortona. Una prova di carattere per far dimenticare le ultime deludenti prestazioni.

Pasquali

**Per il Derthona la partita con i grigi è occasione di riscatto**

## Un derby val bene il campionato

**TORTONA — Derthona ed Alessandria si affrontano oggi pomeriggio al «Fausto Coppi», per il secondo confronto stagionale e per rinnovare derby strapaesano con alle spalle anni di tradizione: l'Alessandria, tra l'altro, ha sempre dimostrato maggior supremazia rispetto al Derthona.**

**«E' vero — dice il presidente Paolo Raviola — per i cugini mandrogni sono sempre stati un po' la bestia nera: forse anche per questo a ogni partita si assiste a un agonismo particolare, pur nel rispetto della cavalleria dello sport. Infatti mi sento di rifiutare quanto detto da alcuni tifosi grigi che i leoncelli giocano un calcio duro e che nella partita di andata l'incidente causato dal nostro Rossi al nostro omonimo alessandrino sia stato intenzionale. Ne è una riprova che proprio Rossi, di tutti i leoncelli, nel corso del campionato è stato quello che ha avuto richiami».**

**«Per quanto mi riguarda — ha aggiunto il presidente del Derthona — riconosco il valore tecnico dell'Alessandria, ritengo sia più che giusta la posizione che occupano i grigi in classifica ed auguro, proprio perché sono anch'io alessandrino, che gli orsacchiotti possano aggiudicarsi la promozione in C1. Ricordo però che oggi in campo ci sono Derthona ed Alessandria per cui è chiaro che i leoncelli giocheranno ogni loro carta per vincere. Questo non perché siano stati messi in palio soprapremi ma solo perché i ragazzi vogliono regalare una giornata di sport piacevole ai propri tifosi. Auguro che sulle gradinate dei "Fausto Coppi" siano molti i tifosi ad applaudire entrambe le squadre».**

**Giorgio Veneri ha lavorato in tutta tranquillità per preparare la squadra: anch'egli vorrebbe regalare ai tifosi una vittoria. Agli allenamenti ha partecipato anche Nervi ma il suo utilizzo pare non sia possibile: l'atleta risente ancora di un duro colpo ricevuto contro Carrarese.**

Nel derby dell'andata Rossetti contrasta Pasquali

**A Veneri non rimarrà allora che schierare, tranne qualche alternativa, la formazione che praticamente da due settimane riesce a ottenere prove positive: Piacentini, Bobbiesi, Rossi, Bisi, Rossetti, Porrelli, Tusi, Di Duvide, Pandolfi, Pertusi (Russo), Simonini (Baglini). c. r.**

**Al Natal Palli arriva la Cremonese, capolista della C1**

## Nerostellati al gran completo contro la prima della classe

**Soldo potrà finalmente schierare la migliore formazione del momento - Schincaglia e Maruzzo coppia d'attacco - Il Casale ha assoluto bisogno di punti per sperare di salvarsi**

CASALE MONFERRATO — Spettacolo di lusso oggi alle 15 al «Natal Palli» per la visita della capolista Cremonese ad un Casale affamato punti. «Siamo preparati a dovere per incontrare i grigiorossi — ha dichiarato il mister nerostellato Carlo Soldo —. Non sottovalutiamo né sopravvalutiamo le capacità degli ospiti. Tuttavia, esigenze di classifica ci impongono di raccogliere qualcosa di positivo per risalire di qualche posizione».

Il nostro al centro sa di Attilio Fail ha scontato un turno di squalifica, permette al tecnico monferrino di un profondo respiro sollievo. Sarà una formazione agguerrita ed accorta quella che cercherà di fermare in marcia Cremonese del Pex Guido Vincenzi.

Il ricupero, soprattutto psicologico di alcuni uomini, consentirà, inoltre, a Soldo di predisporre un'«undici» tatticamente bene impostato con Schincaglia e Maruzzo pronti a sfruttare occasioni favorevoli. Nonostante la perpetrata situazione nell'ambiente del Casale tutti sono sicuri che la «cura-Soldo» produrrà benefici effetti anche contro avversario di notevole levatura.

All'andata i nerostellati persero per 2-0 ma i tifosi che, proprio in occasione di ospiti illustri, Casone e compagni sono in grado di rispolverare l'antico orgoglio e mettere alla frusta i lombardi.

«La consapevolezza nelle proprie possibilità — ha concluso Soldo — è di buon augurio per affrontare con determinazione il delicato appuntamento. Lotteremo dal primo all'ultimo minuto confidando moltissimo nel caloroso incitamento del nostro pubblico. I segni di risveglio notati a Reggio Emilia non sono certamente episodi casuali».

I monferrini gareggeranno nella migliore formazione del momento, tranne Tumelero, in fase di guarigione, e con Diego Bianchini che siederà in panchina, pronto per ogni eventualità dopo l'infortunio occorsogli a Modena.

L'esperienza di Zamparo tra i pali e quella di Fail, la vigoria atletica di Aloise e Bonini, la prontezza negli interventi del libero Piatto costituiscono alcuni punti fermi nel settore arretrato.

A centrocampo Casone, Francisca, Palladino e Bracchi offrono ampie garanzie di continuità alla offensive che troveranno logica conclusione nel binomio Schincaglia-Maruzzo. Una bella partita che non mancherà riservare al foltissimo pubblico presente e che i nerostellati vogliono onorare con disciplina e spirito di corpo.

«Il fatto di essere penultimi a pari merito — concordano i giocatori — è dovuto esclusivamente alla sorte avversa. Tenteremo fin da oggi di iniziare la graduale risalita anche l'avversario di turno la Cremonese».

Il Casale giocherà con: Zamparo, Aloise, Bonini, Casone, Fail, Piatto, Schincaglia, Francisca, Palladino, Bracchi, Maruzzo. r.g.

**Serravalle Scrivia** — Il Libarna riprende oggi il campionato di calcio Promozione figure giocando sul campo Finale Ligure. L'impegno dei serravallesi, tra i quali mancheranno lo squalificato Figini, ma rientreranno Boccassa e Tulanco, è del più severi perché il Finale, attuale è classifica, ha ancora buone chances per vincere il campionato.

**Rugby, per la promozione in serie B**

## Copì Copà e Moncalieri oggi lo spareggio a Rho

ALESSANDRIA — Per il Copi-Copà Rugby Alessandria è arrivato il momento della verità: gli azzurri di Ezio Zucconi affrontano oggi alle 15 la formazione del Moncalieri nell'incontro-spareggio per la promozione alla serie B. La scelta della Federazione è caduta sul campo neutro di Rho.

La decisione è stata ben accolta nel clan alessandrino e quanto il pubblico locale dovrebbe schierarsi a favore dei mandrogni. Da molto tempo infatti esiste stretto rapporto di collaborazione tra la società locale e quella alessandrina.

Tutti gli anni, in occasione di un importante torneo che si svolge nella cittadina lombarda, il Copi-Copà è invitato quale unico rappresentante Piemonte.

È sufficiente il pubblico dalla propria parte, la partita va vinta sul campo dai giocatori ed obiettivamente i torinesi hanno più possibilità di vittoria.

La formazione perdente avrà ancora una chance partecipera infatti una «poule» di recupero per la conquista della seconda poltrona di B. Affronterà in incontro andata e ritorno la perdente tra Verona e Padova, anche loro impegnate in spareggio. Questo l'identikit Copi-Copà età media 21 anni, pacchetto di mischia meno consistente di quello avversario, tre quarti velocissimi, nessuna esperienza sia di A che di B. m. p.

**In Prima Categoria derby di rilievo fra S. Carlo e Monferrato**

## La Spinettese gioca col Quattordio intanto fa il tifo per il Trino

**Prima categoria** — *Le partite della settima giornata di ritorno del campionato di Prima Categoria, sembrano favorire la capolista Valenzana ospita il Trino.*

**Trino:** *Giorcelli, Savino, Bruse, Albergoni, Martinetti, Balocco, Primizio, Guglielmotti, Monbelli, Jelenkovich, Barutto.*

*La Spinettese non dovrebbe difficoltà a far propria l'intera posta nel derby con il Quattordio, benché priva dello squalificato Stefano Parodi; dovrebbe schierare: Espinosa, Borghello, Legnaro, Parodi II, Zilio, Massone, Schiavi, Zolterelli, Pivetta, Faloiani, Canova. Per il Quattordio Fuciile è nel guai causa l'assenza degli squalificati Brusasco e Bergamasco. Dovrebbero giocare: Voglino, Carrà, Burbello, Scisclo, Pizzamiglio, Polastri, Verinicola, Musso, Rizzi, Gemme, Lismo.*

*Derby di rilievo a Borgo San Martino dove il San Carlo ospita il Monferrato. Squalificato Bruschetta, il San Carlo dovrebbe scendere in campo con: Biasotto, Mandracchia, Girino, Coppi, Di Piorri, Vassallo, Delfara, Spampinato, Tintaris, Zuccolo, Montiglio.*

**Monferrato:** *Deregibus, Cavalli, Benelli, Casalone, Serramondi, Marsiglio, Roth, Peducci, Pasino, Baretta, Calvio.*

*L'Orzano parte favorito nell'incontro interno con l'Asca Galimberti.*

**Ozzano:** *Rollino, Calandra, Zuccolo, Calvare, Guerrato, Moro, Redaglia, Biral, Scolaro, Balleri, Guerci.*

**Asca Galimberti:** *Bruno, Barbieri, Cerutti, Calderano, Bualetta, Anselmino, Ferreri, Mercucci, Torriglia, Donà, Alma.*

*A Gavi Ligure è di scena il Bassignana e l'incontro si presenta abbastanza equilibrato.*

**Gaviese:** *Magni, Chiapuzzi Gerace, Carbini, Traverso, Manfredi, Pellegrino, Bonaita, De Negri, Piccilo, Bisignano.*

**Bassignana:** *Baretta, Zamboni, Borello, Barbano, Coppiano, Orsini, Lusuardi, Bassetto, Simeon, Bianco, Spigariol.*

*A Novi il Comollo parte favorito nel confronto con il San Giuliano.*

**Comollo:** *Jacobella, Pizzo Repetti, Albenese, Oliveri, Domichella, Massone, Ciampi Lorenzon, Pantellini, Vignola*

**Giuliano:** *Berlese Gemme, Amiano I, Verna, Bavassano, Monetti, Rolando Bobbio, Armano II, Bozza Colla.*

*Infine il Felizzano ospita le Balzolese e pensa ad un risultato pieno.*

**Felizzano:** *Mazzini, Evangelisti, Schizzerotto, Traverso, Barla, Gardini, Maccarone Amatuzzo, Mignoni, Quartazzi Degiloli.*

**Balzolese:** *Azzalin, Alcinda Racosta, Spinelli, Vergando Poncina, Miceli, Marianino Fava, Bonano, Stoppa*

r. p.

### La Valenzana riceve il Trino

VALENZA — Un Trino da non sottovalutare, quinto in classifica è il prossimo ostacolo della Valenzana nel campionato di calcio di Prima Categoria. I rossoblù «orafi» dopo due trasferte consecutive, tornano al Comunale con immutato vantaggio di due punti sulle Spinettese, seconda in graduatoria. (p. b.)

**Campionato di Promozione: capolista comincia a perdere colpi**

## La Novese ha già il batticuore

NOVI LIGURE - La Novese incontra in trasferta il Calasse Sociale per la settima di ritorno del campionato regionale Promozione. La partita non dovrebbe presentare eccessive difficoltà per compagine del commissario Dino Rosso. Infatti i torinesi occupano il terz'ultimo posto.

La Novese, imbattuta da 18 giornate (è scesa però a mano 1 in media inglese) continua a mantenere il primato ma è stata raggiunta in vetta alla graduatoria dal Seo Borgaro, mentre l'Acqui ha ridotto il distacco ad una sola lunghezza. La squadra perde colpi, non è più capace di fare gioco e i calciatori appaiono esitanti e privi di idee. Hanno perduto la forma tecnico-atletica che li aveva portati a primeggiare, però sono validi ed è loro recupero sul piano fisico e psicologico.

La non difficile trasferta a Calasse costituisce l'occasione buona per riprendere quota. «Andiamo a Calasse tranquilli e preparati, con obiettivo i due punti in palio — il direttore sportivo Bruno Agosti —. I torinesi non dovrebbero essere un ostacolo insormontabile. Scenderemo in campo concentrati e sottovalutare gli avversari».

L'allenatore Giulio Bonafin potrà contare sui rientri terzino Severino e dell'interno Olivieri, assenti la Cherasca per squalifica.

Contro il Calasse manderà in campo: Ferrua, Simoniello, Severino, Cattaneo, Bacarelli, Delladonna; Zanotti, Chiaranda, Talarico, Olivieri, Battistel.

Battistel

*Una trasferta facile solo sulla carta per i biancocelesti L'Acqui affronta l'Alpignano: è d'obbligo vincere per non perdere contatto dalle prime La Boschese a Cherasco*

### ACQUI

ACQUI TERME — I bianchi puntano a vittoria piena anche se non sottovalutano il ruolo di un Alpignano che nella sesta giornata di ritorno ha pagato Fossanese. I bianchi giocano per vincere e per conquistare l'intera posta: i due punti d'obbligo per perdere contatto

capolista Novese e Seo.

Mancherà Alberti, ma la rosa a disposizione dall'allenatore Vitto è più che sufficiente per qualsiasi alternativa. «Vogliamo recuperare i due punti persi all'andata che oggi sarebbero molto utili — dice capitan Rolando —, il morale e alle stelle e riusciremo ad esprimere un gioco che soddisfi ampiamente il pubblico».

Zanotto continua ad nursi la grave subita al volo consiglia ancora prudenza. Il forte terzino termale è tuttavia impaziente di riprendere il suo ruolo in squadra.

L'Acqui dovrebbe giocare con Miraglia, Cresta, Merlo, Rolando, Bertolas, Bovera, Polato, Scuderi, Ulderici, Delledonne, Roda.

In panchina il secondo portiere Rabino, Depetris, Astrua e Gentiluomo.

In classifica non dovrebbero esserci grosse novità poiché la Novese gioca in trasferta con il Calasse, terz'ultimo; il Seo Borgaro ha vita più difficile contro il Busca.

### BOSCHESE

BOSCO — Trasferta difficile per l'Audace Boschese impegnata oggi pomeriggio a Cherasco. «I guai non mancano — ha dichiarato l'allenatore Enzo Guazzotti —. E' stata una settimana sfortunata davvero. Comunque al "Mazzola" giocheremo nostro partita senza alcuna soggezione».

a Ferrari, ancora squalificato, il tecnico dei biancoverdi dovrà fare a meno di Marchetti, sospeso giudice sportivo per un turno, Bessio, influenzato, e Pizza -, fortunato. Inoltre sono in dubbio, per malanni stagionali, anche Legnaro e Falciani, con qualche dubbio riguardante Sciacca e Novaro.

«Inutile parlare di formazione — ha concluso Guazzotti —. Questa mattina controllerò prima del fischio d'inizio, deciderò chi far scendere in campo».

## A Valenza c'è un altro derby Sfida fra l'El-co e il Casale

VALENZA — Aria di derby l'attesissimo incontro fra El-Coe Casale nel campionato di pallacanestro maschile poule di C1. Le due squadre si affrontano (al Palasport 17,30) per la prima volta in quest'anno: i casalesi a lottare per restare in C1 dopo deludente prima parte di stagione; i valenzani per carcare di accedere alla categoria superiore (hanno militato in C2) dopo un inizio stagione adeguato alle aspettative.

Il Casale Basket in questo momento all'apice della condizione, mentre la El-Co è reduce da due sconfitte consecutive che ne hanno un po' compromesso le ambizioni.

Ma l'aria di derby ridare energie e sprint anche agli atleti e alle compagini più demoralizzate e già di forma. Un bell'esame scontro, quindi, all'insegna dell'incertezza.

### Ovadamobili rimaneggiato

**OVADA — L'ottava giornata di ritorno del campionato di calcio Promozione dilettanti, girone ligure, vede l'Ovadamobili impegnata oggi pomeriggio con la Cuneglianese. La partita si disputa sul campo della Bestrese a Borzoli. Mister Pagabetto deve rimaneggiare la parte la formazione potendo disporre di due validi elementi.**

### Bottega 900

ALESSANDRIA — Oggi alle 15, al Palasport, la Bottega 900 attende, nel campionato di basket femminile, poule di B, il Gaverate, «squadra mistero», del girone.

Le ospiti lombarde hanno perso 14 punti di fila, poi però domenica scorsa hanno battuto a sorpresa la capolista.

**Novi Ligure** — Il Rugby Novi per la ripresa del campionato di serie C, Piemonte-Valle d'Aosta, scende sul campo della «Colonetta» di via Urbano Rattazzi, alle 15, la squadra del Cus Torino, per la quarta giornata di ritorno. Partita dall'esito scontato a favore dei torinesi che imbattuti guidano la classifica del girone. I giovani biancoverdi novesi, allenati da Ivo Rolfo, disputeranno la partita sulla difensiva.


"invito alla pesca... fotografica"

È arrivata la stagione più attesa dell'anno. Finalmente potrà dedicarsi ai suoi hobby preferiti all'aria aperta. Alla pesca, per esempio. O alla fotografia. Prima di passare all'azione, vi invitiamo all'Ipermercato di Montebello della Battaglia. Ci troverà tutto... dalla lenza, agli ami, alle macchine fotografiche... Non parole, ma... prezzi da IPERSPARMIO.

| | | |
|---|---|---|
| MACCHINA FOTOGRAFICA "LUBITEL" MOD. 166 - 6x6 BORSA | L. | 44.500 |
| MACCHINA FOTOGRAFICA "PRAKTICA" MOD. MTL3 REFLEX 24x36 OB. PENTACON 50 mm. f 1,8 CON BORSA | L. | 137.000 |
| MACCHINA FOTOGRAFICA "YASHICA" FX3 REFLEX 24x36 OB. YASHICA 50 mm. f. 1,9 CON BORSA | L. | 192.000 |
| MACCHINA FOTOGRAFICA "MINOLTA" 100X REFLEX 24x36 ROKKOR 45 mm f. 2 CON BORSA | L. | 172.000 |
| MACCHINA FOTOGRAFICA "OLYMPUS" OM1 N REFLEX 24x36 OB. ZUIKO AUTO MC 50 mm. CON BORSA | L. | 285.000 |
| MACCHINA FOTOGRAFICA COMPATTA "AGFA" OPTIMA 335 CON FLASH ELETTRONICO + PELLICOLA | L. | 97 |
| MACCHINA FOTOGRAFICA "KODAK" 77X INSTAMATIC | L. | 23.600 |
| MACCHINA FOTOGRAFICA "KODAK" 177X INSTAMATIC | L. | |
| PELLICOLA KODACHROME 40 SUPER 8 15 MT. "KODAK" | L. | 6.450 |
| CONF. 2 PELLICOLE AGFACHROME SUPER 8 15 MT "AGFA" | L. | 10.500 |
| PELLICOLA KODACOLOR II 100 ASA "KODAK" | L. | 3.100 |

| | | |
|---|---|---|
| PELLICOLA AGFACHROME 50S 135/36 "AGFA" | L. | 4.100 |
| PELLICOLA CNS 135/12 80 ASA "AGFA" | L. | 1.600 |
| PELLICOLA CNS 1 4 80 ASA "AGFA" | L. | 1.900 |
| PELLICOLA CNS 135/36 80 ASA "AGFA" | L. | 2.550 |
| CANNA PESCA FISSA 4 "DAIWA" | L. | 6.650 |
| CANNA PESCA FISSA MT 7,20 "DAIWA" | L. | 25.700 |
| CANNA PESCA MONTATA LEGATA MT 4,50 "DAIWA" | L. | 24.700 |
| CANNA PESCA MT 2,40 MICRO | L. | 10.250 |
| CANNA PESCA LANCIO 7 FT | L. | 11.550 |
| COMPLETO PESCA "KINDER" | L. | 7.050 |
| MULINELLO S K 41 F "MIRAGE" | L. | 3.850 |
| MULINELLO 710 "PHANTOM" | L. | 9.950 |
| MULINELLO SK "CONCORDE" | L. | 13.400 |
| GUADINO TELESCOPICO MT 1,00 | L. | 3.450 |
| GUADINO TELESCOPICO MT 2,65 | L. | 7.450 |
| FILO a 0,18 - a 0,20 MT 200 SC "CAPLINE" | L. | 2.200 |

Ipermercato di Montebello della Battaglia S.S. 10, tra Voghera e Casteggio

Da domani sciopero a singhiozzo

# Gli ambulatori restano chiusi

**I medici lamentano che non sia ancora stato raggiunto l'accordo nazionale sulle parcelle - Disagi per i mutuati**

ASTI — L'astensione dei medici ospedalieri è terminata, ma l'agitazione della categoria continua con lo sciopero bianco e a «singhiozzo» fino a quando — dicono i sindacati medici ospedalieri — *avremo piena soddisfazione*». Salvo disposizioni dell'ultima ora, quindi, gli ambulatori specialistici resteranno chiusi nei prossimi giorni.

Con questo nuovo tipo di protesta si subire le conseguenze negli ospedali di Asti, Canelli e Nizza saranno ridotti i ricoveri anche se, proprio in conseguenza dell'agitazione dei sanitari che dura da diverso tempo, i ricoveri sono stati nettamente inferiori alla media.

Domani e martedì scioperano anche i medici specialisti, che ad Asti sono una cinquantina. Il segretario provinciale del Sumai (Sindacato unico medici ambulatoriali), dottor Giuseppe Bellone, ha tenuta ieri mattina una breve conferenza stampa sostenendo che l'azione sindacale è resa necessaria per «*sbloccare una situazione divenuta ormai insostenibile. Mentre la parte normativa che riguarda tutti i medici specialisti* — ha detto Bellone — *è stata conclusa e siglata al ministero della Sanità, la parte economica è tuttora ferma. Mancando quest'ultima il nuovo accordo non può andare in vigore. Le conseguenze che si possono facilmente immaginare e che riguardano soltanto gli operatori sanitari, ma anche i cittadini che abbisognano di assistenza*».

Secondo il dottor Bellone la nuova normativa prevede notevoli miglioramenti anche a favore dell'assistenza. «*E' auspicabile che la trattativa a livello nazionale venga ripresa e definita il più presto possibile* — ha concluso il segretario provinciale del sindacato medici ambulatoriali — *per normalizzare una situazione di con vasto interesse sociale* offrire al cittadino la possibilità di usufruire di quelle prestazioni che ha diritto di pretendere dalle strutture sanitarie».

V. Ma.

## Castel Boglione cambierà nome in Castelvero?

**CASTEL BOGLIONE — Il piccolo paese di Castel Boglione cambierà presto il nome in Castelvero. La proposta della giunta comunale dovrà essere ratificata dall'amministrazione provinciale. Anticamente Castel Boglione si chiamava già Castelvero. Le prime notizie sul paese sono del 967, feudo degli Aleramo. Nel 1600 appartenne ai marchesi del Monferrato e poi ai conti di Castelvero, fino alla soppressione dei feudi cambiando nome in Boglione (castello e Boglione, nome del rio che scorre nelle vicinanze del paese).** (n. ma.)

A causa della siccità, che registra una durata record

# Dal primo gennaio 430 incendi hanno distrutto boschi e vigneti

**I vigili di Asti hanno effettuato un numero di interventi doppio rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso - Spesso il fuoco è alimentato dai contadini che distruggono le sterpaglie secche**

ASTI — *Quattrocentotrenta incendi dall'inizio dell'anno a ieri, la maggior parte boschi e vigneti bruciati. Praticamente asciutti, gravi conseguenze per le colture a causa della siccità. Si prega nelle chiese parrocchiali della provincia per implorare l'acqua che non cade dal dicembre, ad eccezione di due nevicate di pochi centimetri.*

*Mai si era registrata tanta siccità nel periodo invernale: chi dice che un fenomeno del genere si era avuto quarant'anni fa. Le precipitazioni record si ebbero nel 1895, quando caddero millimetri di neve e pioggia. La media degli ultimi anni varia dai 500 millimetri.*

«Le colture stanno soffrendo — *ha detto ieri il dottor Giuseppe Donati, che dirige l'ispettorato agrario di Asti* —. I danni ci sono, purtroppo, e anche gravi, è inutile nasconderlo. I pozzi e cascine poste in collina sono pressochè asciutti; per la vite che è una coltura resistente è ancora prematuro fare pronostici».

*Ieri mattina il cielo sul capoluogo astigiano era completamente coperto. I contadini alzavano la testa per scrutare le nuvole; invece pioggia verso mezzogiorno è riapparso il sole. Attende la tanto sospirata acqua piovana anche il comandante dei vigili del fuoco, ingegner Franco Ameglio. Nella sola giornata di venerdì i vigili del fuoco di Asti e del distaccamento di Nizza Monferrato hanno effettuato ventidue interventi per incendi di appezzamenti boschivi, per autocombustione o per furie. Il vento verso sera alimentava gli incendi nelle zone collinari; le fiamme notavano a qualche chilometri di distanza.*

«Dal 1° gennaio a ieri abbiamo effettuato 430 interventi — *ha detto l'ingegner Ameglio* —, il doppio dello stesso periodo lo scorso anno. La maggior parte degli incendi sono causati dai contadini che accendono le sterpaglie, poi si allontanano: il vento estende il fuoco per centinaia metri».

*Mai in queste ultime settimane sono udite decine di sirene dei vigili del fuoco, tutto verso sera.* «Gli incendi vengono segnalati nel tardo pomeriggio, dopo che i contadini, raccolte le sterpaglie, accendono il fuoco. Le fiamme a causa del fogliame secco — *afferma comandante dei vigili* — si estendono rapidamente. Quest'anno tre contadini sono stati uccisi dal fuoco, altri cinque o sei sono rimasti ustionati nel tentativo di domare le fiamme».

*Per incendio colposo i carabinieri hanno denunciato in questi giorni diversi proprietari di terreni, ma in questo periodo i controlli dovrebbero essere maggiori. E' però impossibile individuare chi irresponsabilmente appicca fuoco alle sterpaglie o incautamente getta mozziconi di sigaretta sull'erba secca. La sorveglianza nelle campagne spetta al corpo forestale dello Stato, ma il personale è scarsissimo: quattro agenti in tutto per «sorvegliare» 150 mila ettari di terreno.*

**Vittorio Marchisio**

## Boschi in fiamme a Incisa, Quaranti Dusino S.

**INCISA SCAPACCINO — Venerdì sera i vigili del fuoco sono dovuti intervenire prima in regione Impero di Incisa, dove sono andati in un vigneto e un bosco di proprietà dell'agricoltore Luigi Altri focolai d'incendio si sono avuti sulle colline di Quaranti. Nel giorni scorsi a Castelnuovo Belbo un vigneto è stato completamente carbonizzato.**

**Il periodo di siccità worisce lo scoppio degli incendi e al tempo stesso rende difficile il lavoro dei vigili del fuoco che vedono sempre più ridotte le possibilità d'approvvigionamento d'acqua.** (t. la.)

**CANELLI — I vigili del fuoco di Asti sono intervenuti nel primo pomeriggio di venerdì per spegnere un incendio sviluppatosi in un bosco a ridosso della linea ferroviaria Asti-Torino. Le fiamme, levatesi probabilmente a causa del fuoco appiccato alle sterpaglie, hanno bruciato un vasto appezzamento boschivo in località Turchia. Sono andate distrutte numerose acacie e un vivaio di pioppi.** (t. b.)

**NIZZA — Tre interventi ieri pomeriggio tra le 16 e le 17 dei vigili del fuoco per domare incendi boschivi, per imprecisate, nelle campagne nei dintorni di Refrancore, Vigliano, Bonito. Le fiamme hanno distrutto alberi e alcuni appezzamenti coltivati a vite.**

## Restaurato l'organo della Collegiata

**ASTI — Sarà inaugurato domenica 22 marzo alle ore l'organo della Collegiata di San Secondo, restaurato e ampliato. I lavori sono durati un anno e sono eseguiti dalla ditta Mascioni di Cuvio (Varese), una delle più qualificate in Italia per lavori del genere. La cassa dell'organo è stata disegnata e realizzata da Francesco Maria Re go tra il 1741 e il 1743, la balaustra della cantoria che costituisce l'elemento più antico dell'intero complesso, risale al 1702.**

**L'organo attualmente conta di 2503 canne, 61 tasti. Il restauro il parroco, don Mignatta, intende dare inizio ad una serie di concerti.** (r. s.)

Favorevoli commenti alla legge regionale

# Istituito l'autocontrollo nell'esercizio della pesca

ASTI — E' entrata in vigore la legge regionale che regola l'esercizio della pesca. La normativa prevede novità importanti per i circa cinquemila appassionati astigiani. Sono stati fissati nuovi periodi di divieto anche per barbo, alborella e cavedano, le tre varietà di pesci più diffuse nelle acque del Tanaro. Il cavedano potrà essere pescato dal 1° al 30 giugno; l'arborella dal 1° maggio al 15 giugno; il barbo dal 1° al 30 giugno.

Le nuove disposizioni regionali hanno anche diminuito le misure minime delle specie pescabili e stabilito un quantitativo massimo di capi i pescatori non professionali possono catturare nelle acque pubbliche. La Regione invierà nei prossimi giorni un opuscolo informativo per spiegare dettagliatamente le caratteristiche della nuova legge; ma i primi commenti dei pescatori astigiani nel complesso favorevoli.

«*La legge assegna ai pescatori il compito di partecipare alla gestione della pesca in collaborazione gli enti pubblici* — afferma Giancarlo Ferrario, della Fipe (Federazione italiana pesca sportiva) —, *è un principio valido perchè nessuno meglio degli appassionati è in grado di controllare che vengano rispettate tutte le norme*».

I pescatori sperano che la legge, che dedica largo spazio alla tutela del patrimonio ittico, possa contribuire a risolvere il grave problema dell'inquinamento dei corsi d'acqua che anni ha ridotto la possibilità di pesca nell'Astigiano. «*Ormai per pescare resta solo il Tanaro* — dice — *tutti gli altri torrenti a causa degli scarichi industriali sono ridotti a fogne dove è impossibile ogni forma di vita*».

**g. gi.**

Interessante esperimento compiuto da due fratelli

# Mette radici ad Albugnano il nebbiolo delle Langhe

**Adottato il nuovo sistema «a cortina pendente», che diminuisce di circa un terzo il lavoro - Il contributo dell'assessorato provinciale**

— Un'interessante sperimentazione nel settore vitivinicolo si sta svolgendo presso l'azienda «Pianfiorito», dei fratelli Simone e Matteo Binello. Si tratta di un sistema di lavorazione, detto «cortina pendente», il cui principale è di diminuire di molto le ore di lavoro impiegate.

L'esperimento, in collaborazione con l'assessorato provinciale all'Agricoltura, giunto ormai al terzo anno di prova, può dirsi riuscito: con due terzi circa di lavoro meno, i risultati sono pari a quelli che si ottengono sistema tradizionale.

Una caratteristica, viene a rendere ancora più particolare questa pratica sul terreno, è che si è lavorato vitigni di uva nebbiolo, vitigno eccezionale per questa collinare, sempre coltivata a fresa e malvasia. «*La nostra famiglia* — spiega Simone Binello, anni —, *è originaria dell'Albese; è stato logico, per noi, tentare ad Albugnano la riproduzione dei vitigni della nostra terra provenienza*».

In parole semplici, l'esperimento condotto alla «Pianfiorito» consiste in questo: si lavora la fino all'epoca della «spollatura», cioè al momento in cui si tolgono i germogli in eccedenza; poi, legare i tralci e togliere «femminelle», si lascia che la pianta cresca liberamente in altezza, abbarcandosi ai fili ferro, quindi la si fa ricadere verso il basso.

«*Per tutta l'estate* — continua Simone — *non c'è altro lavoro da fare; i risultati, nonostante la grossa diminuzione di impegno, sono buoni; produzione quantitativa gradazione alcolica pressochè identiche a quelle ottenute col sistema tradizionale*».

*L'esperienza di tre anni tuttavia suggerito ai giovani agricoltori qualche miglioria apportare nuova tecnica*: «*Soprattutto* — spiegano i fratelli Binello — *dovrebbe applicare, in cima ai filari, una specie di divaricatore, per impedire che i tralci del nebbiolo, molto teneri, ricadendo su se stessi si spezzino*».

C'è un'ultima considerazione da fare: anche sulle vigne vecchio stampo, nelle quali viti hanno lo «sperone» (cioè punto di ramificazione tralci) subito fuori terra, è possibile intervenire in modo da trasformare la vecchia impostazione nella «cortina pendente»; con un ampiente lavoro di potatura infatti si può «alzare» il punto di ramificazione così da applicare nuovo metodo.

I buoni risultati ottenibili, aggiunti alla diminuzione del lavoro, possono essere incentivo per i viticoltori che da sempre denunciano, nel loro mestiere, troppa sproporzione fra impiego di tempo e produzione ottenuta.

**Laura Bosio**

## Muore nella vigna per un infarto

— Un anziano agricoltore morto stroncato infarto mentre si trovava al lavoro nella vigna. Si chiama Albino Rampone, anni, e viveva in paese con la moglie Rosa.

Venerdì mattina, approfittando della bella giornata di sole, era andato appezzamento distante da casa. Un vicino, Silvio Dezzani, lo ha visto intento al lavoro alle dieci. A mezzogiorno moglie è andata a cercarlo nella vigna: lo ha trovato riverso tra i filari, morto da poco.

Sono stati avvertiti i bidelli Settime che arrivati sul insieme un medico. Questi non potuto che constatarne la morte per infarto.

(t. b.)

## Non più sacchi di rifiuti in discariche improvvisate

### A Calosso istituito il servizio di raccolta

CALOSSO — I calossesi non devono più andare a depositare i sacchetti di rifiuti discariche improvvisate: l'amministrazione comunale infatti provveduto ad allestire un servizio di raccolta che è stato dato in appalto ad una ditta privata.

«*La situazione cominciò a farsi pesante* — spiega il vicesindaco, Gino Grasso — *quando i fossati a lato delle strade secondarie e piccoli avvallamenti erano stati trasformati in improvvisate discariche, con tutte le immaginabili conseguenze: la cosa andava bloccata sul nascere*».

Per verità già in precedenza esisteva un servizio per la raccolta dei rifiuti: un privato, di sua iniziativa, passava casa in casa raccogliendo i sacchetti, dietro compenso.

Non tutti i calossesi però si affidavano questo servizio: così l'amministrazione ha deciso di intervenire sia per porre un freno alle piccole discariche abusive, sia per regolamentare meglio il servizio.

«*La raccolta dei rifiuti viene effettuata ora due volte alla settimana* — continua Grasso —: *il costo per l'utente è inferiore a quello che doveva sostenere prima, quando il servizio privato. La raccolta limitata per ora al concentrico, ma presto verrà alle frazioni San Bovo e Piana del Salto*».

I rifiuti vengono portati in discarica appositamente allestita in frazione Osterie: i cumuli vengono interrati e cosparsi disinfettante.

t. la.

Cuscela si dice deciso a conquistare i due punti

# Per la salvezza dei galletti l'«ultima spiaggia» è Arona

ASTI — Arona trasferta-chiave per la salvezza dell'Asti? La partita in effetti può dire molte sulle possibilità dei «galletti». Uscire dalla zona calda della classifica. Come, è presto spiegato. Vincendo astigiani farebbero buon passo avanti, pareggiando rimarrebbero bene o male agganciati alle altre pericolanti, di sconfitta invece vedrebbero assottigliarsi le residue speranze di scampare retrocessione.

L'allenatore Cuscela fiducioso. Non promette apertamente i due punti, ma è consapevole che dopo passo falso di Savona la vittoria è quasi d'obbligo per non chiudere questo doppio confronto esterno con graduatoria compromessa. «*Ho accettato l'incarico di allenatore* — spiega — *senza fare promesse di salvezza. Ma se ho deciso di prendere in mano le sorti della squadra è perchè credo di potercela fare. Le partite sono poche, ma se fossi stato convinto di riuscire me ne sarei rimasto a*

L'Asti deve però fare i conti oggi con una formazione non trascendentale, certo, ma che comunque non ha mai perso in casa. Merito di un'intelaiatura collaudata e di un campo gioco che è bestia nera tutti gli avversari: stretto, dal fondo sconnesso e spelacchiato, il pubblico a ridosso del rettangolo gioco. Gli aronesi mancheranno del forte Cattaneo, squalificato, domenica la squadra ha pareggiato con soli nove uomini in campo a Cremia e questo dice molto.

I «galletti» hanno recuperato quasi tutti gli infortunati. Soio Berruti e Skoglund si allenano ancora una certa cautela. Ritorna quindi di attualità il problema dell'esuberanza rosa, croce e delizia prima Domenghini e ora di Cuscela, che deve lasciare in tribuna ogni domenica cinque o sei giocatori col rischio di creare qualche malumore fra esclusi. «*La nostra "rosa"* — aggiunge il tecnico — *è superiore a quella di sette, otto squadre del girone. I giocatori tanti ma è un Asti tutto sommato competitivo nonostante gli errori commessi in estate e poi in autunno*».

Abbondanza di giocatori a parte, sarà bene o male quella di Savona la formazione: modulo a due punte (Quagliaroli e Tosetti), centrocampo a «ragnatela», ma non per questo votato alle barricate.

Probabile formazione dell'Asti: Bocchino; Feria, Presotto; Nicoloso (De Frais), Colzato, Dell'Anna; Tonetto, Prinzi, Tosetti, Fontanesi, Quagliaroli.

**Franco Cavagnino**

Col patrocinio de «La Stampa»

# Torneo di tambass inizio alla grande

*MONCALVO — In un clima di grande incertezza, dovuta al potenziamento tecnico di quasi tutte le squadre, il torneo di tamburello a muro — patrocinato da La Stampa — prende il via oggi pomeriggio. Questo il programma della prima giornata (inizio ore 15):*

**Grazzano-Grana** — *Come inizio non si poteva pretendere di meglio. due grandi protagoniste anno di affrontarsi subito in una partita che promette molto. I campioni del Monferrato non hanno mai vinto su questo campo ma sicuramente giocheranno ad armi pari.*

**Montemagno-Moncalvo** — *Debutto difficilissimo per gli ospiti contro un quintetto ritenuto tra i più competitivi con gli innesti di Pareto e Bertone. Difficilmente il Moncalvo riuscirà a spuntarla.*

**Calliano-Castell'Alfero** — *Interessante il confronto tra due grandi atleti del tambass come Riva e il portacolori di casa, Besso. Saranno loro a decidere una partita praticamente pronostico.*

**Tonco-Montechiaro** — *I padroni si presentano con una formazione interamente rinnovata, ritenuta ben equilibrata in ogni reparto anche il Montechiaro ha un insieme di prim'ordine. Identiche le possibilità di successo.*

**Rocca d'Arazzo-Vignale** — *Dopo due anni assenza, i tamburellisti Rocca ritornano nel torneo con buone possibilità di fare subito punti. Gli uomini di Ceratti, comunque, sono partono battuti.*

**San Giorgio-Portacomaro** — *I favori del pronostico vanno agli ex campioni del Monferrato, che schierano a centro campo Ricky Durando, uno dei big del muro. Il San Giorgio, l'unica squadra del torneo che gioca con i soli elementi appare in grado di dare qualche fastidio.*

**g. pi.**

HT-CLUB
OBA-OBA
ASTI

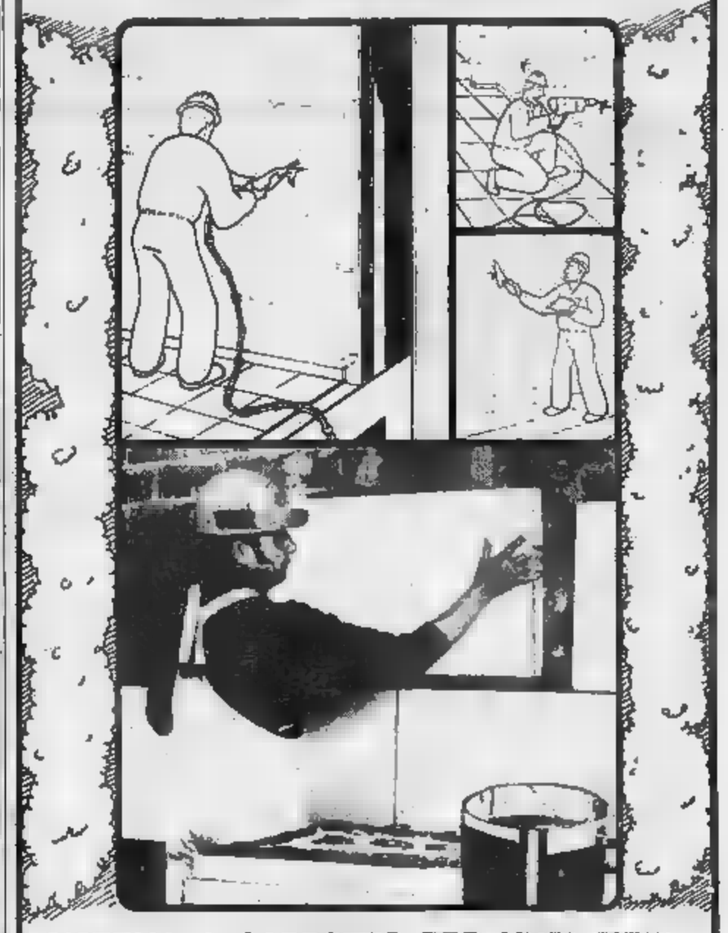
STAMPA SERA
tutti i giorni un inserto: sport spettacoli weekend tempo libero

PROSEGUE IL FRAZIONAMENTO in
C.so SAVONA 23
stabile ristrutturato nelle parti comuni vendiamo ultimi appartamenti
camere, servizi L. 6.200.000
3 camere, cucina, servizi L. 13.100.000
Magazzino L. 2.100.000
Negozio L. 14.200.000
Personale sul posto:
- mercoledì dalle ore 10 alle 12
- sabato dalle ore 16 alle ore 17,30
E' una proposta: UTIP
UTIP AT. s.n.c. P.za Statuto, 5 - Asti Tel. (0141) 556.76

F.lli TONIOLO
ISOLAMENTI TERMOACUSTICI PER L'EDILIZIA
LA DITTA E' PRESENTE
Castell'Alfero - Via Casale 17 - Tel. 0141/65.301
Asti - Corso Savona 48 - Tel. 0141/50.310

ACQUISTO ALLOGGIO LIBERO
(anche non subito) sicuramente entro il 15 giugno 1981. Pagamento 50% subito saldo consegna chiavi.
Tel. 32.934 chiedere sig. Costa

Il Consorzio Arredatori e Mobilieri di ASTI e provincia:
AVVERTE
che tutti i negozi di MOBILI restano chiusi la DOMENICA per D.P.R. n. 558 del 28-7-1971

SISTEMA AD INIEZIONE DI SCHIUME PER MURI A CASSAVUOTA

SISTEMA A CAPPOTTO PER MURI PIENI
FIANCHI - PILOTI E SOTTOTETTI

Oasis Motel
E' aperto
Borgo S. (Cn)
con i più moderni confort
Hall - bar - meeting
ampio parcheggio e garages
Borgo Dalmazzo
Via Po n. 28
Tel. 0171/76.96.02 - 76.222

l'istituto immobiliare
meglio telefonare al 32934
via cavour 113 asti

Alla Fiera di Verona attrezzature sempre più moderne

# Dalla semina fino alla raccolta le nuove macchine per la bietola

**Un settore in decisa espansione - Risparmio di energia e velocità nel lavoro agricolo**

VERONA — La bieticoltura, nonostante i timori che si nutrono sulle proposte dei prezzi garantiti in sede comunitaria, è settore in decisa espansione: le previsioni per le semine di quest'anno infatti riguardano un aumento, a livello nazionale, di alcune migliaia di ettari.

Gran parte dell'affermazione della bieticoltura che, nella scorsa annata, ha registrato risultati economico-produttivi mai raggiunti, è legata al progresso tecnico che interessa sia la genetica che la completa meccanizzazione delle operazioni colturali con le conseguenti notevoli riduzioni di mano d'opera.

Alla Fiera di Verona si è potuto notare l'impegno delle imprese costruttrici che hanno presentato macchine sempre più perfette, sia per la preparazione del letto di semina, sia per la messa a dimora del seme, sia per la raccolta.

Particolare interesse hanno raccolto proprio le macchine per la preparazione del letto di semina, base fondamentale per garantire uniformità al prodotto, macchine particolarmente sofisticate e rispondenti alle esigenze del risparmio di energia, della velocità di esecuzione delle operazioni di preparazione del terreno e quindi della tempestività di intervento.

In particolare sono in mostra attrezzi trainati, definiti vere e proprie «combinazioni», che disponendo di utensili multipli consentono una preparazione del terreno agronomicamente ottimale. Queste nuove «combinazioni» permettono, rispetto alle macchine tradizionali, di triplicare il lavoro: un vibrocoltivatore del tipo Unimat di produzione tedesca esegue in un unico passaggio un'ideale preparazione del letto di semina, con arieggiamento del terreno, sminuzzamento delle zolle, costipazione degli strati sottosuperficiali perché il seme possa trovare le migliori condizioni per la germinazione. La macchina distribuisce i prodotti chimici (diserbanti e fertilizzanti liquidi) e li incorpora nello strato attivo del terreno.

Per quanto attiene, infine, il controllo delle malerbe e la difesa fitosanitaria, alcuni irroratori esposti a Verona possiedono caratteristiche tecniche tali da garantire l'uniformità di distribuzione, a giusto dosaggio, di principio rispondendo così ad esigenze non solo economiche ma, soprattutto, di non inquinamento.

Non meno interessanti le sarchiatrici ad attacco frontale, posteriore o centrale, con larghezze di lavoro fino a 6 metri e con particolari accorgimenti per il trasferimento su strada. Apprezzabile, per i lavori in diagonale su pendii, il montaggio superiore ruote guida a U per una perfetta guida.

**Bruno Pusteria**

AGRICOLTURA PER HOBBY

# Il pollaio di famiglia

Chi possiede casa in campagna può risparmiare la spesa delle uova, con poca fatica e divertendosi. L'idea che suggeriamo è di allevare qualche gallina ovaiola. Non molte, bastano quattro o cinque per una famiglia media. La scelta cadrà tra le razze «altamente produttive», infatti, si potranno avere circa mille uova l'anno.

Bisognerà acquistare, o meglio ancora costruirsi, un piccolo pollaio a chalet, largo circa un metro e 30, profondo un metro e poco meno e alto quanto la larghezza. Vicino al pollaio, e comunicante, è vuole una voliera in rete metallica (circa un metro per 80 per cinquanta).

Con il ricovero adatto, il tempo da dedicare alle ovaiole è pochissimo: in pratica, ogni giorno pochi minuti per la raccolta e un quarto d'ora la settimana.

Vediamo che cosa s'è da fare. Se all'interno del pollaietto sono sistemati una pace mangiatoia (almeno 4 chili di mangime) e un abbeveratoio a sifone della capacità di 5-6 litri d'acqua, il primo sarà sufficiente riempito soltanto una volta ogni sette giorni, e l'acqua nella tramoggia ripristinata ogni tre giorni.

La pulizia non dà problemi: ci sono delle lettiere speciali, formate da trucioli e lettiere che possono essere sostituite una volta l'anno; sono altamente assorbenti e le galline, razzolando, le rimescolano. A disintegrare le feci delle galline ci pensano poi i batteri umificanti.

L'esperto de «L'Informatore Agrario» Carlo Lodovico Fracanzani consiglia di non allevare più galline di quante occorrenti alla famiglia, perché il mangime è caro e un'ovaiola ne consuma da 120 a 150 grammi al giorno. Anche per questo motivo, viene suggerito di acquistare ovaiole di razze leggere, che mangiano meno, ad esempio le Livornesi, bianche o dorate.

Ancora un particolare importante: la luce. Le galline, per fare le uova, devono avere tutti i giorni 14 ore di luce su 24. Quindi occorrerà sistemare nel pollaietto una lampadina da 40 con riflettore, per le giornate invernali (in Piemonte, in novembre la durata media è di nove ore, a dicembre e gennaio, dieci febbraio, dodici marzo).

**Livio Burato**

È già al lavoro l'ufficio del Comune

# Si rifarà il censimento delle famiglie sfrattate

**L'ultimo risale a tre anni fa - Gli elenchi saranno affissi presso i Consigli di quartiere - Il problema del centro storico**

ASTI — Quest'anno, dopo un'indagine condotta dall'ufficio del Comune, gli sfratti per giusta causa o morosità saranno 40. A questo nuovo consistente gruppo «senza casa» bisognerà aggiungere le famiglie che dovranno lasciare in gran fretta gli edifici del centro storico dichiarati pericolanti o inabitabili.

Per chi cerca alloggi a prezzi popolari si prepara un'altra stagione difficile, mentre le scadenze dell'equo canone si fanno via via più pressanti. Ogni giorno negli uffici di palazzo Ottolenghi sfilano famiglie in difficoltà: raccontano storie amare di figli ormai in ascesa, di proprietari decisi a ottenere alloggi liberi per poter ristrutturare, di attese senza speranza negli elenchi sempre esauriti dello Iacp. I funzionari cercano, per lo più senza fortuna, di far rinviare scadenze e ingiunzioni e trovare qualche soluzione di fortuna.

Ora l'ufficio ha lanciato una serie di iniziative per alleviare una fragile tregua contro sfratti e speculazione. Con la collaborazione degli uffici del tribunale è stato ultimato il censimento sugli sfratti.

Intanto i vigili stanno portando a termine un'indagine nei vari quartieri della città, per accertare l'ammontare degli alloggi affitti e aggiornare gli elenchi ormai inattendibili del censimento di tre anni fa. Il numero delle disponibilità si è ridotto e non supera i 70-80 appartamenti.

*«Gli elenchi degli alloggi non occupati saranno poi affissi presso i consigli di quartiere* — spiega l'assessore all'Edilizia pubblica, Antonio Fassone —. *Invieremo a tutti i proprietari una lettera invitandoli a collaborare. Il metodo della persuasione d'altra parte è l'unico praticabile».*

La carta più importante che il Comune intende giocare per cercare di attenuare le proporzioni del problema casa è quella del rilancio dell'edilizia popolare. L'Istituto autonomo case popolari, tra difficoltà di bilancio e problemi burocratici, non riesce a tener dietro alle richieste e è costretto ogni anno a lasciar fuori dall'elenco migliaia di famiglie.

*«Ad Asti il rapporto tra numero di vani e abitanti è su una media accettabile* — spiega l'assessore Antonio Fassone —, *ma in realtà una buona quota delle camere deve essere cancellata dall'elenco delle disponibilità perché inabitabile o degradata. Solo il rilancio dell'edilizia nel centro storico che fino a qualche anno fa ha funzionato da vero "riserbo" di popolari per tutta la città può risolvere i problemi più gravi».*

Ora sta per essere realizzata attraverso l'ufficio case una nuova forma di collaborazione tra le cooperative edilizie convenzionate. Un lotto di sei alloggi verrà destinato ai primi nuclei familiari che sono nella lista degli sfrattati: pagheranno una quota di entrata nella cooperativa di tre milioni e un affitto molto più basso delle quotazioni dell'equo canone e avranno proprietà dell'immobile.

**Domenico Quirico**

## "Terra astigiana" concorso di poesia

ASTI — Domenica 22 marzo nel salone d'onore di palazzo Ottolenghi si svolgerà la premiazione del concorso di poesia e prosa in lingua italiana e piemontese «La terra astigiana tra storia, tradizione e folklore», giunto alla terza edizione.

Alla cerimonia — che avrà inizio alle ore 10 alla presenza di una rappresentanza in costume del rione San Secondo — interverranno le autorità cittadine e la giuria del concorso, presieduta da Davide Lajolo. Dopo la premiazione, alcuni autori leggeranno le loro opere. *(v. ma.)*

## Spettacoli e taccuino

**ASTI**

Lux: Exhibition 80.
Poli: Countdown dimensione zero.
Salone: Rebus per un assassinio.
Splendor: L'impero della lussuria.
Vittoria: Assassinio allo specchio.

**CANELLI**

Balbo: Zucchero, miele e peperoncino.
Regno d'Oro: Odio la bionda.

**MONCALVO**

Nuovo: Mani di velluto.

**NIZZA**

Aurora: Razza selvaggia.
Lux: Un caldo desiderio erotico.
Sociale: Il bisbetico domato.
Verdi: Zucchero, miele e cinno

**SAN DAMIANO**

Lux: Io e Caterina.
Splendor: All that jazz.
Cristallo: riposo.

**VILLANOVA**

Comunale: Colpo d'acciaio.

**TV PRIVATE**

TeleRadioAsti: nessuna trasmissione locale. Collegamento con Telo Torino Canale 5.

**FARMACIE DI TURNO**

Asti: notturna: San Rocco, Matteotti 140.
Canelli: piazza XX Settembre
Moncalvo: Cittero, via Cassalo 12.
Baldi, via Carlo Alberto

**GUARDIA MEDICA**

Centralino telefonico: Asti 353.921, 353.922; Nizza 725.390; Canelli 82.966; Monastero Bormida 68.048; Rocca d'Arazzo 608.160, Calliano 928.444; Montechiaro 406.188; San Damiano 976.910; Costigliole 956.779

## Congresso Anpi

ASTI — I partigiani aderenti all'Anpi hanno tenuto, nel salone del palazzo Ottolenghi, il loro congresso provinciale. Provenienti da tutta la provincia erano presenti 150 partigiani, i rappresentanti delle associazioni combattentistiche, il sindaco Vigna, che ha portato il saluto della città, i segretari dei partiti comunista e socialdemocratico.

La relazione è stata tenuta dal segretario Francesco Rosso (Perez), tutti gli interventi sono stati sottolineati, soprattutto, i momenti particolari vissuti dal nostro Paese, l'apporto dato dai partigiani alla difesa delle istituzioni democratiche. A delegati al congresso nazionale di Genova sono stati eletti: Francesco Rosso, Natale Bosticco, Carlo Bortolotto, Carla Comune, Battista Reggio.

Pranzi tipici in casa dei contadini

# Oggi battaglia di Agliano (a tavola e poi in piazza)

AGLIANO — *Il paese oggi sarà invaso dai turisti: la festa dell'ospitalità e il sagro gastronomico, allestito dal Comune, dalla Pro Loco ed dagli «Amis d'Agliano», è organizzato un centinaio di famiglie del paese ospiteranno altrettante famiglie «cittadine».*

«Le adesioni alla nostra iniziativa — *dice soddisfatto il sindaco, Ezio Pinello* — sono state oltre 600: purtroppo non c'è la possibilità di dare soddisfazione a tutte. Siamo intervenuti come Comune aprendo un salone dove saranno ospitate un centinaio di persone, cui verrà offerto il che abbiamo presentato al festival delle sagre di Asti».

*Anche le due cantine sociali del paese hanno deciso di dare una mano agli organizzatori, ospitando uno decina di famiglie a testa. Le lettere di adesione pervenute in Comune, si può meglio valutare il della manifestazione: Bologna, Como, Bergamo, Piacenza e Genova alcune delle città provenienza dei numerosi turisti presenti oggi ad Agliano.*

«Una festa per celebrare la nostra caratteristica più tipica, l'ospitalità — dicono alla Pro Loco — ma anche per far conoscere la nostra barbera, gli stabilimenti acque termali, le nostre colline».

*In mattinata, dopo il benvenuto ufficiale, visita alle fonti e alle cantine sociali ed esibizione di gruppi folk; per il pomeriggio la scuola alberghiera preparerà carni ed altre specialità alla griglia, che saranno poi distribuite su piatti artisticamente decorati: dalle botti sarà spillata gratuitamente la buona barbera.*

«A questa seconda parte della festa — *dicono gli organizzatori* — sono ovviamente invitati tutti coloro che desiderano trascorrere domenica allegria e spensieratezza».

r.s.

Asti — Il Circolo scacchistico astigiano «Sempre Uniti» organizza un corso serale di scacchi. Le lezioni si svolgeranno nelle serate di martedì e giovedì con inizio il giorno 26 alle ore 21.


**CASALONE**
*Vendite immobiliari*
ASTI - Corso Dante 41 - Tel. 50.034
TORINO - 011/58.71.98

**AGLIANO** - Casa libera, 8 camere, bagno, garage, cantina, piccolo giardino 20.000.000 lavanti più 15.000 000 dilazioni.

- Alloggio libero, zona Piste, 98 salone, 2 camere, cucinotta, termo, bagno, 58.000.000

- Tenuta agricola, libera, 50 ettari irrigui, ottimi fabbricati civili e rustici, moderna, 100 capi bestiame, silos, attrezzatura agricola completa, cancelli

**ALESSANDRINO** cascina in pianura, irrigua, 45 moggia più moggia in affitto, tutta accorpata, fabbricati civili e rustici nuovi, strada asfaltata, cancelli aperti. Libera.

**ALESSANDRINO** cascina 40 moggia seminativi, accorpata, fabbricato da ristrare. Libera.

- villa/mliare libera, ogni abitazione composta salone, pranzo, cucina, 3 camere letto, doppi servizi, termo, cantina, magazzeno mq. Tutta la villa 125.000.000 + 40.000.000 mutuo.

**ANTIGNANO** - Frazione Gonella, villa nuova libera, cinta, su 2 piani, 8 camere, cucina, doppi servizi, sottostante locale mq. 110, cantina, mq. 1000 terreno. 130.000.000 trattabili.

**ASTI** - S. Fedele, alloggio 2 camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio, cantina garage pronto fine anno 50.000.000 meno mutuo 20.000.000.

**ASTI** - Zona S. Fedele, casa di 7 locali, doppi servizi, compresa attività commerciale, tabacchi, bar, superalcoolici, giornali, campo tennis, 130.000.000 più 23.000.000 mutuo

- Fraz. Bandito - Villa libera, nuova, collinare, salone, 4 letto, cucina, doppi servizi, termo, terrazze, piano utile 190 mq sottostante locale 180 mq, terreno cintato 1400 mq vendesi 150.000.000 compreso mutuo volendo parziale permuta

**CASORZO** - Casa libera centro paese, completamente arredata, 8 locali, 4 bagni, termo, grande cantina, garages, belvedere, mq 6000 terreno adiacente. 210.000.000

**CASTELLO** - Centro, libera, adiacente statale, 6 bagno, cantina, cortile, portico, garage-magazzino. .000.000.

**D'ANNONE** - Casa libera di 10 locali; un servizio mq terreno adiacente. 20.000.000 tinti e 16.000.000 dilazioni.

**CASTELLO** - Casa abitabile, su 2 piani, 6 camere, bagno, cantina portico, stalla, fienile antistanti, 800 terreno. 55.000.000 dilazionando.

**CASTELLO** - Centro, casa di 12 locali, più magazzino e cantina. cui tre locali affittati a esercizio di commestibili 58.000.000.

**CASTELLO** - Cascinale 6 stalla, fienile, cantina, portici, 6000 mq terreno. luce, forza industriale. 70.000.000 dilazionando.

**(AL)** - Casa camere, cucina, biservizi, magazzeno più muri negozio e attività commerciali, tabacchi commestibili, drogheria, mercaria, buon reddito; dimostrabile 88.000.000.

**ISOLA D'ASTI** - Cascinetta libera, 4 camere, stalla, fienile, portico, cantina, strada asfaltata, 8 giornate vigneto 75.000.000.

**PRATO NEVOSO** - Vendesi quattro quote mensili in multiresidenza a partire da 2.400.000.

**REFRANCORE** - Casa rurale libera, 5 camere, cantina portico, 8000 mq terreno adiacente. 55.000.000.

**REFRANCORE** - (fraz. Bonina) Alloggio libero condominio in campagna mq 120; 2 camere, cucina, soggiorno, ingresso, terrno, bag, garage 45 mq, terreno proprio 1400 mq; 68.000. più 10.000.000

**ROCCA D'ARAZZO** - Fraz. S. Carlo casa in fase di ristrutturazione 240 mq, su due piani, 2.700 mq. di terreno 27.000.000

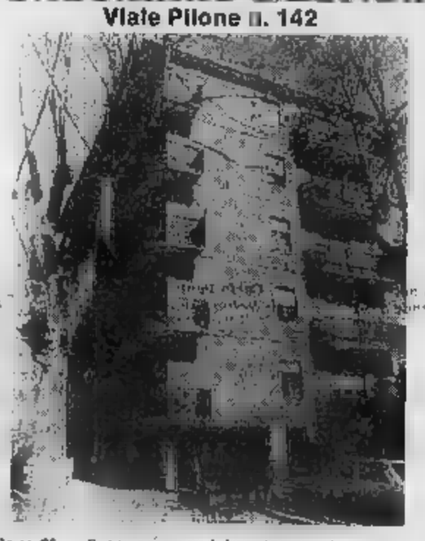
**TORINO** - Zona nord, locale nuovo, 2000/2500 mq, comodo tangenziale, adatto magazzeno-deposito, altezza metri 5,35, portata Kg 1000/mq affittasi 2800 al mq trattabili

**TORINO** - C.so Regina angolo P.zza Repubblica, in vecchia casa, occupati alloggetti camere, termo bagno a partire da 12.000.000 dilazionando.

**TORINO** - Locale strada di Lanzo 2000 su due fronte strada, attrezzato tutti servizi, linea commerciale, industriale, affittasi 45.000.000 annui.

**VIARIGI** - Casa libera di campagna da ristrare, 3 camere, stalla, cantina, fienile, portico antistante, acqua, luce, strada asfaltata, comoda negozi 500 mq terreno. 14.000.000

**Asti Immobiliare**
Corso Alfieri 188, tel.
Frazione in Asti
«Condominio Gabriella»
Viale Pilone n. 142



| | |
|---|---|
| Alloggio libero piano 2° | 3 camere, cucinino, bagno, ingresso, cantina, garages, lire 54.000.000. |
| Alloggio piano 5° | 3 camere, cucinino, bagno, ingresso, cantina lire 40.000.000. |
| Alloggio piano 5° | 2 camere e cucina, bagno, ingresso, cantina lire 30.000.000. |
| Alloggio piano 1° | 2 camere e cucina bagno, ingresso, cantina, garages lire 40.000.000. |
| Alloggio piano 1° | 3 camere cucina, bagno, ingresso, cantina, lire 40.000.000. |

**Possibilità mutuo fondiario - 30% contanti**

**UFFICIO PROMOZIONALE VENDITE**
ASTI - Piazza Statuto 5
Tel. (0141) 55.675
TORINO - Via Ponza 2
Tel. (011) 531.186
MUTUI E FACILITAZIONI

ACQUISTI COL SOLO IN CONTANTI

**ASTI**

**ZONA NORD**

**C.SO DANTE**, stilico di 4 camere, cucina, salone, ripostiglio, terrazzo, 2 cantine. 2 garages. libero.

**VIA PETRARCA**, libero, 4° piano. ingresso. tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. L. 48.900.000.

**VIA GANDOLFINO RORETO**, tinello, cucinino, 4 camere, bagno, cantina, soffitta e garage. libero.

**VIA GANDOLFINO RORETO**, 1° p.: ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, L. 50.900.000.

**ZONA**

**VIA FREGOLI**, ingresso, cucina, saloncino, 1 camera, bagno, cantina. L. 27.900.000.

**ZONA CENTRO**

**VIA** n. 8, 4° splendido attico, ingresso, cucina, 3 camere, salone, doppi servizi, terrazzo, mansarda, cantina, mutuo e dilazioni

**VIA MORELLI**, libero, 1° piano. cucina, soggiorno, 2 camere, ripostiglio, bagno, cantina, L. 54.900.000. 3° piano, ingresso, tinello, cucinino, soggiorno, camere, bagno, ripostiglio, cantina.

**VIA XX SETTEMBRE**, 4 camere, servizi, cantina, garage. L. 27.700.000.

**VIA XX SETTEMBRE** n. 111, 2 camere, cucina, servizi, garage e magazzino. L. 16.900.000.

**VIA ROERO**, ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, ripostiglio e cantina. L. 55.900.000.

**VIA SAN MARTINO** n. 19, 3 camere, cucina, bagno e cantina. L. 20.500.000

**VIALE VITTORIA** mini appartamento ingresso 2 camere bagno ripostiglio

**VIA BROFFERIO**, magazzino commerciale ampia vetrina, ufficio, vetrina, garage. ottimo anche come investimento.

**ZONA CORSO TORINO**

**VILLA CON MINIGIARDINO** con giardino, 2 piani fuori terra, 5 vani e servizi, porticato ed ampio garage, cantina.

**ZONA**

**VILLAGGIO** tinello, piano, ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, 2 balconi. L. 25.600.000;

**O per abitare nel verde ma dotati di tutti i servizi pronta consegna di appartamenti composti di due camere, cucina, soggiorno o saloncino, uno o due servizi, cantina, a partire da L. 54.600.000. Box auto da L. 5.500.000. Mutuo fondiario al 14,50%. Dilazioni.**

**SAVONA**, in stabile nuovo 1 monolocale con servizi e cantina L. .000 volendo anche garage L. 6.500.000.

**C.SO SAVONA**, ampio caseggiato con due alloggi, magazzini, ufficio, garage, cantine, cortile.

**CORSO SAVONA** in stabile recente, ampio negozio con retro e servizi

**CORSO SAVONA** minioppartamento ingresso da ingresso cucinotta camera bagno e cantina L. 24.900.000

**ZONA**

**MATTEOTTI**

**VIA** negozio con retro, ripostiglio, L. 25.700.000.

**VIA VENTURA**, alloggio libero, 4 ingresso, cucinino, 3 camere, bagno, ripostiglio, cantina. L. 38.600.000.

**ZONA**

**PIETRO**

**VIA GALVANI**, ingresso, 3 camere, cucina, servizi, box moto. L. 27.900.000.

**P.ZZA 1° MAGGIO**, alloggio libero: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio cantina. L. 38.900.000.

**ZONA PILONE**

**CORSO ALESSANDRIA** 1 camera, cucina, servizi. L. 12.400.000; 2 camere, cucina, servizi. L. 21.600.000; 3 camere, cucina, servizi. L. 24.600.000, cantina e sottoletto, liberi.

**VALGERA VILLAGGIO SOLE**

**VIA F. COPPI**, libero ingresso, cucina, saloncino, 3 camere, bagno, ripostiglio, garage doppio, giardino.

**CINTURA ASTI**

**S. MARZANOTTO - LOC. STANGONA**, nuova costruzione. ingresso, cucina, 2 camere, bagno, ampio terrazzo, magazzino, cantina, deposito attrezzi vani 2 più circa mq di terreno, giardino, frutteto, vigna L. 73.900.000.

**TORRAZZO**, bella villetta di 6 vani, doppi servizi, 2 terrazzi, cantina, magazzino, garage, giardino e 9500 mq circa di terreno recintato.

**VALGERA**, rustico da ristrutturare con progetto, 5 vani, portico, cortile libero. L. 41.900.000.

**SULLE COLLINE ISOLA**

**PANORAMICA** ampia e prestigiosa villa con terreno circostante, rimirare di fusso a circa 5 minuti dal centro di Asti.

**ISOLA LOCALITA' VILLA** - villa signorile su due piani con mansarda, ampia e ben rifinita con vasto giardino circostante.

**A 13 KM DA ASTI**, terreno con licenza edilizia per costruzione capannone uso artigianale di circa 250 mq. L. 18.900.000.

**ZONA TRINCERE**, terreno ricolo per ploppeto, L. .300.900.

**INCISA SCAPACCINO**, lotto unico 5000 mq terreno industriale, fronte strada. L. 55.900.000.

**REVIGLIASCO**, ripostiglio 7000 mq. buona rendita.

**VILLE E RUSTICI**

**A 12 KM DA ASTI** zona collinare, originalissima villa su due piani, 7 vani, servizi, mansarda, giardino. L. 67.300.000

**ARAMENGO** villetta rustica nuova costruzione magazzino, 3 camere servizi, mansarda, 6000 mq di terreno, L. 55.900.000

**AGLIANO**, villetta di 4 cucinino, servizi, garage, giardino. L. 36.300.000.

**BRAMAIRATE**, rustico, 6 vani, servizi garage, portico, orto e giardino. L. 42.900.000.

**CALAMANDRANA** villa nuova costruzione, due piani, 4 camere, cucina, 2 saloni, tripli servizi, taverneta, lavanderia, garage, giardino.

**CANIGLIE**, rustico ammobiliato 7 vani, servizi, cantina, garage, 2800 mq di terreno L. 39.900.000.

**CANTARANA**, villetta indipendente p.t.: ingresso cucina 1 camera, bagno, garage; 1° p. ingresso, salone, 3 camere, bagno, ripostiglio, giardino recintato. L. 61.900.000.

**CASTAGNOLE LANZE** villa bifamiliare in via di finizione vendesi anche frazionata.

**CASTELLO D'ANNONE, LOC. MONFALLITO**, rustico ristrutturare, ristrutturato, 6 camere, cucina, 2 bagni, 8 garages, cantina. 2500 mq circa di terreno L. 60.900.000.

**CASTELL'ALFERO**, ampia casa in parte libera, 7 vani, alloggio custode, rustico, cortile privato.

**CASTELL'ALFERO** rustico totalmente ristrutturato 6 vani doppi servizi garage giardino luce acqua telefono e riscaldamento L.

**CASTELL'ALFERO REGIONE NOVEVA**, alloggio ingresso, cucinino, tinello, 2 camere, bagno, ripostiglio, garage, cantina L. 35.300.000; alloggio ingresso, cucina, salone, 2 camere, bagno, garage, cantina. L. 46.800.000, negozio di oltre 110 mq con scantinato L. 41.300.000, negozio con garage L. 34.300.000.

**CASTIGLIONE TINELLA**, rustico ristrutturare, 5 vani, cantina, corte. L. 21.900.000.

**CASTELNUOVO CALCEA**, ampio casale in posizione panoramica, con vasta cucina, salotto, taverneta, tripli servizi, 5 camere, magazzino, cantina a circa 5700 mq di terreno, giardino recintato. L. 110.900.000.

**COCCONATO**, alloggio arredato, camera, servizi, libero. L. 16.200.000.

**COSTIGLIOLE - LOCALITA' BOGLIETTO**, villa nuova costruzione: p.t. cucina, ampio salone, bagno, lavanderia; 1° p. tinello, cucinino, 3 camere bagno, ripostiglio, giardino con laghetto.

**FRINCO LOCALITA' SAN DEFENDENTE**, ampio casale totalmente ristrutturato bifamiliare, 10 vani doppi servizi, taverneta 2 camini coperto mansarda cantine, garage laghetto 7800 mq circa di terreno.

**MANGO LOCALITA' GERBA**, rustico ristrutturato 4 vani servizi, ripostiglio, garage circa 1000 mq terreno L. 33.600.000.

**MOMBERCELLI**, villa casa rurale parzialmente ristrutturata con 5000 mq di orto e frutteto. L. 54.300.000.

**MOMBERCELLI** totalmente ristrutturato 6 vani doppi servizi garage terreno in lotto unico posizione panoramica L. 54.900.000.

**MOMBERCELLI**, rustico totale ristrutturato 6 vani e servizi, fienile, cortile indipendente, 8700 mq circa terreno.

**MIGLIANDOLO**, rustico 6 vani, doppi servizi, cantina, L. 33.700.000; rustico rrre 5 vani, servizi, cantina, garage, cortile L. 28.600.000; parzialmente ristrutturato 3 vani servizi 1000 mq terreno con progetto per ristrutturazione totale. L. 17.900.000.

**MONALE**, alloggio libero, in palazzina recente, costruzione, 1° p. ingresso, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, garage. L. 47.900.000.

**MONTEGROSSO - FRAZIONE VALENZANO** villa nuova costruzione cucina salone 2 camere bagno Riscaldamento garage L. 68.900.000.

**ODALENGO LOCALITA' CABALEGGIO**, casa rurale 4000 mq di terreno. L. 27.200.000.

**PORTACOMARO** villa in costruzione progetto per 8 vani doppi servizi, mansarda, garage, 2 cantine, giardino. L. 60.900.000.

**REVIGLIASCO in nuova palazzina vendiamo originalissimi appartamenti con ottimo rifinitura, 4 vani e doppi servizi, posto auto, da lire 56.900.000; negozi da lire 56.200.000, magazzini.**

**REVIGLIASCO - LOC. BALAIROLO**, villa in costruzione progetto 7 vani doppi servizi mansarda garage cantina lavanderia mq terreno. L. 53.800.000.

**DAMIANO**, villa ottimale posizione panoramica, 10 vani e servizi più mansarda, garage, cantina, lavanderia, .000 circa di terreno.

**SAN PIETRO**, villetta con 2 alloggi indipendenti, 2 garages, 2 magazzini, orto, locale per ristorante con più appartamento 2 camere, tinello, magazzino, terreno parco giochi.

**STEFANO BELBO**, casa rustica con riscaldamento, piano terra, ingresso, cucina, cucinino, salotto, soggiorno, primo piano, 3 bagno portico, magazzino, stalla moderna, garage, 1000 mq terreno, cortile recintato L. 85.900.000.

**TIGLIOLE, LOC. VALPEROSA**, rustico ristrutturato, animobiliato, 4 vani, servizi, 2 camino fienile, magazzino, 3000 mq circa di terreno. L. 38.600.000

**TIGLIOLE STRADA DEI**, casa rurale 4 camere, cucina, bagno, sottotetto, portico e cantina circa 2300 mq di terreno. L. 31.300.000

**VILLAFRANCA D'ASTI**, alloggio ingresso da ingresso, cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio L. 51.900.000.

**POSTI VILLEGGIATURA**

**VALLE D'AYAS, CHALLANT, ST-ANSELME**, alloggio libero con ampio soggiorno con angolo cottura letto servizi L. 51.900.000

**LA SALLE** tra Aosta e La Thuile vendiamo monolocali, e bilocali con angolo cottura; a partire da L. 26.400.000

**ROCCAVIONE**, (Cuneo) residenza «Le 4 Stagioni» vendiamo bilocali ed appartamenti con box auto e cantina a partire da L. 45.900.000 - mutuo compreso vendita soggetta ad I.V.A.

VENDE

Interrotto a metà il recital ad Alba

# Troppo brusio in sala e Jannacci se ne va

**Si è esibito durante il veglione della scuola enologica - L'improvvisa decisione: «Perché continuare, nessuno mi ascolta?» - Show di Claudio Cecchetto**

DAL NOSTRO INVIATO

ALBA — «*Gentile pubblico, l'Enzo Jannacci è già stufo* e il *foeure* è c...». Ecco una frase che Jannacci ha pronunciato e fortemente pensato, tant'è vero che l'ha inesorabilmente messa in atto dopo nemmeno un'ora di spettacolo. Luogo dell'azione «L'altro mondo» di Alba, la grande discoteca dove è avvolto venerdì sera il tradizionale veglione della scuola enologica, che quest'anno compie cento anni.

Il veglione è da sempre il momento in cui il glorioso istituto albese, aprendo parentesi nei severi studi di chimica analitica e di economia agraria, autorizza la baldoria; è una coda di carnevale in cui «semel in anno» è consentito agli studenti di gabbare i professori, magari rovesciandogli in testa un bicchiere di spumante. I ragazzi di Alba, naturalmente, si sono fatti pregare e la confusione è diventata ben presto indescrivibile.

Jannacci si è presentato sul palco poco prima delle dieci e mezzo. Giacca nera, pantaloni e chitarra a tracolla. Esordito con un «hi!», seguito da una delle sue canzoni più popolari, «*Vengo anch'io, no tu no*». Applausi. Subito dopo, sotto con «*Ci vuole orecchio*», e anche qui grande successo.

I primi segni di insofferenza: «*Ohé, che brusio. Sento un brusio, venite qui sul palco, così lo facciamo insieme*». A questo punto Jannacci aveva previsto la canzone del Vincenzino: «*Non basta avere orecchio — ha detto — occorre anche il coraggio; il coraggio per esempio di uscire di casa alle cinque per andare in fabbrica o magari per non darci perché la fabbrica è chiusa*». Si è seduto al pianoforte elettrico e ha attaccato i primi versi, ma poi di botto s'è alzato annunciando che, dato il cambiavia registro. Avanti allora «*Ah beh! beh*», con quella voce stridula che grattugia i timpani.

Enzo Jannacci (De Marchis)

Con l'aria più stralunata del solito, Jannacci continuava a sgolarsi generosamente, scagliandosi contro «*quelli che ti spiegano le tue idee sono farcele capire, quelli che i soldi non sono tutto nella vita, quelli che la misura in cui la status quo l'attiva, quelli che la mafia non ci risulta, quelli che me niente l'hanno per la pena di morte*».

L'Enzo sta legnando in «Una fiorista massaia» quando alcuni ragazzi cominciano a fischiare. Lui si ferma, li guarda, poi dice: «*Ma che cosa fischiate, non vi piace? Allora andatevene, andate a ballare, andate a fare quello che volete, ma non fischiate*». Ma il fischio è ormai scoccato. Jannacci si alza, si toglie la chitarra, la lancia a terra e se ne va.

Il pubblico è sconcertato, non capisce. Qualcuno applaude, altri fischiano, altri ancora urlano. Dopo qualche minuto sul palco sale Claudio Cecchetto, che ha avuto buon gioco a scatenare giovani e meno giovani in una agitatissima serata di balli a ruota libera, aiutato da un cantante che dicono molto bravo e che si chiama Daniel Daniell. Qui finisce la cronaca della serata sfortunatamente troppo breve.

**Leonardo Osella**

Perplessità sulla nuova legge

## «Chi può mai trovare 10 salmonidi al giorno nelle acque cuneesi?»

CUNEO — *E' entrata in vigore giovedì la legge regionale* «per la tutela e l'incremento del patrimonio ittico» per l'esercizio della pesca» ed è già *polemica: le norme sono ritenute dai pescatori* «logiche e fin troppo minuziose», *ma mancherebbero sostanzialmente di quei provvedimenti che invece sarebbero necessari per garantire l'effettiva tutela delle acque e del patrimonio ittico.*

*Per ogni tipo di pesce sono stabiliti precisi periodi di pesca: arborella con le reti dal 16 maggio al 15 giugno; barbo: 1/6 - 30/6; carpa: 1/6 - 15/8; coregone: 15/12 - 15/1; luccio: 15/2 - 15/3; pesce persico: 25/4 - 31/5; persico trota: 25/4 - 31/5; temolo: 15/1 - 30/4; tinca: 1/6 - 30/6; trota nel lago: 15/10 - 31/1; trota e salmerino: dal primo lunedì di ottobre all'ultimo venerdì di febbraio dell'anno successivo.*

*Le misure minime delle specie pescabili sono le seguenti: anguilla cm 30; carpa cm 25; carpione cm 25; coregone cm. 28; luccio cm 30; pesce persico cm 18; persico trota cm 18; salmerino cm 18; temolo cm 23; tinca cm 20; trota cm 18; trota nel lago cm 30.*

*La nuova legge introduce anche una novità importante: in tutte le acque pubbliche ciascun pescatore è professionale non può catturare per ogni giornata il pesce più di dieci capi complessivi di salmonidi e timallidi e non più di cinque chili di pesci di altra specie.*

«Siamo completamente fuori dalla realtà — *commenta uno dei pescatori più anziani della provincia, il cuneese Umberto Mattiussi* —: quando mai troveremmo nelle nostre povere acque dieci salmonidi in una giornata? E soprattutto chi controllerà misure e quantitativi, se non esiste neanche un briciolo di sorveglianza? In cinquantuno anni di pesca, ho incontrato soltanta volte un guardapesca. La nuova legge dovrebbe prevedere piuttosto due cose essenziali: la vigilanza e il ripopolamento. La provincia di Cuneo è la più ricca di acque d'Europa e basterebbero, appunto, opportuni ripopolamenti con avannotti e adeguate misure di controllo. Invece — *prosegue Mattiussi* — siamo alla distruzione totale della fauna ittica, com'è accaduto fra Cuneo e Borgo Dalmazzo, dove di frodo persino con corrente elettrica».

**g. r.**

### Arrestato giovane per lordato chiesa a Bra

BRA — Offesa religione dello Stato mediante vilipendio cose e danneggiamento aggravato: sono i reati contestati Aldo Vigliarolo, 21 anni, abitante a Bra via Cacciatori delle Alpi 27, arrestato dai carabinieri nella chiesa di S. Chiara viale Madonna Fiori, dove si era fatto rinchiudere forse per rubare.

giovane non è nuovo ad azioni del genere; è già stato denunciato più volte per furti atti di vandalismo. L'altro ieri è entrato, non si sa bene quando, nella chiesa del convento clausura delle Clarisse. Ha cercato di forzare una porta interna, ma prima ancora ha lasciato sgradevoli tracce della sua visita lordando pavimento vicino maggiore e mettendo sottosopra gli arredi.

Le monache hanno sentito rumori e hanno telefonato ai carabinieri. Una pattuglia ha sorpreso il Vigliarolo ancora all'interno dell'edificio, giovane ha negato di essersi introdotto per rubare, ma rapido controllo alle condizioni della sufficiente per motivarne l'arresto.

---

**Ceva** — Si riunisce domani pomeriggio alle 15 in municipio il comitato del Premio di poesia «Città di Ceva», giunto alla terza edizione. Sarà preparato il bando di concorso e si definiranno le modalità per la formazione della giuria.

Dal 1° aprile

## La tazzina di caffè a 330 lire

CUNEO — E' ufficiale: dal primo aprile una tazzina di caffè nel bar di tutta la provincia costerà cinquanta lire in più. Lo ha deciso l'associazione esercenti della «Granda», nell'assemblea dell'altro giorno.

Il raccolto — spiega il presidente dell'associazione, Sergio Bonfante — le indicazioni nell'assemblea a Roma e le richieste della maggior parte degli esercenti della nostra provincia il tempo chiedevano un adeguamento prezzi della tazzina caffè e di alcuni altri prodotti. Una che consideriamo giusta, necessaria».

Con il caffè, dunque, aumenteranno anche il cappuccino (di cinquanta o cento lire) e alcune bibite. «In fondo — aggiunge — il prezzo del caffè al bar è rimasto fermo per quasi due anni, di fronte ai tassi raggiunto livelli enormi, precisa che a determinare questo aumento di prezzo non è tanto il costo delle materie prime, dal caffè macchero, ma soprattutto le sempre maggiori spese gestione degli esercizi, dagli stipendi per il personale, agli affitti locali, al prezzo delle attrezzature. «Ovviamente abbiamo fissato un prezzo di lire tazzina; gli esercenti sono però liberi di applicare tariffe inferiori a loro discrezione».

Ammettie infatti esercente, Giuseppe Sgheri del bar Walter: «Trecentocinquanta lire per una tazzina caffè sono molte, è un prezzo un po' esagerato. Se facciamo i conti, una di costa più di 170 lire.

Approvato il piano per restauri

## Ad Alba dopo quasi 8 anni si ricomincia a costruire

**Il sindaco ha già firmato le prime concessioni edilizie inserite nel programma - Sono previsti 750 alloggi - I servizi nella città**

ALBA — Dopo una stasi quasi otto anni, ad Alba si torna a costruire. La ripresa del settore edilizio è resa possibile con la definitiva approvazione «*Piano pluriennale di attuazione*» parte della Regione, il cosiddetto Ppa che comprende gli interventi sia privati che pubblici nei prossimi tre anni.

La notizia è stata comunicata dal avv. Tomcon Zanoletti, durante una conferenza stampa. «*Il piano* — ha detto il sindaco — *diventa immediatamente operativo e già in questi giorni sto firmando le prime concessioni edilizie inserite in questo programma, che consente di ristrutturare, edificare nuove case un po' in tutta città. Appena scaduto il termine previsto dalla legge, e cioè tra un anno* — ha aggiunto il —, *l'amministrazione intende procedere alla revisione del Ppa e pertanto sarà possibile ai cittadini interessati presentare domanda inserimento*».

L'importante strumento urbanistico era atteso da tempo ad Alba, dove praticamente 73 si concedevano nuove licenze (avevano fatto eccezione alcune costruzioni zona agricola e nella fascia intermedia «compromessa», la cosiddetta «zona B», dove c'era capacità insediativa).

prevede il nuovo piano? Ecco alcune cifre che servono a dare un'idea. Sono previsti circa 750 nuovi alloggi, pari a mila metri cubi, dei quali 167 mila per residenziale privata e mila per edilizia residenziale pubblica. Agli impianti produttivi destinati 228.500 metri quadrati, 150 metri quadrati per superfici mercatali e direzionali. I servizi pubblici, a fine piano, passeranno dagli attuali 133 mila a 164.600 metri quadrati.

interessante si riferisce alla superficie destinata a parco-gioco-sport, che passerà dagli a 172.500 metri quadrati a 277.500 in totale. Questo farà sì che l'area di verde pubblico per gioco e sport per abitante sarà aumentato dall'attuale minimo di 5,5 metri quadrati a 7 metri quadrati per abitante.

questo proposito c'è da sottolineare come da tempo i quartieri, le associazioni, abbiano sollecitato interventi questo settore. I parcheggi pubblici passeranno poi da 1,5 metri quadrati per abitante a 2,3 (da mila a 32 mila). I servizi in genere dagli attuali 13,5 metri quadrati per abitante a 17,1.

La legge stabilisce però che gli interventi previsti nei piani siano realizzati o perlomeno iniziati l'84. La preoccupazione è dunque che questo vincolo venga rispettato.

Un altro strumento urbanistico che diventerà operante quanto prima secondo quanto riferisce il sindaco è il piano di insediamenti produttivi, il «Pip», che regolerà la collocazione in Vaccheria, lungo statale per Asti, delle attività artigianali e industriali. Questi strumenti si aggiungono ai piani recupero del centro storico, alcuni dei quali sono già iniziati.

**Gianfranno Fiori**

Limone: armi da guerra in casa

## Guardacaccia, operaio e carbonaio condannati

CUNEO — Tre condanne e una assoluzione hanno concluso in tribunale il processo per direttissima per i piccoli arsenali di armi scoperti dai carabinieri di Limone tre abitanti di Limonetto: i magistrati hanno inflitto dieci mesi a Giacomo Viale, anni, residente in via Provinciale, guardacaccia volontario, responsabile di detenzione illegale di armi da guerra, nove mesi a Celestino Viale, 35 anni, abitante in via Provinciale 35, cantoniere comunale e sei mesi a Roberto Toselli, anni, operaio residente nella borgata, tutti riconosciuti colpevoli dello stesso reato addebitato a Giacomo Viale; la moglie di quest'ultimo, Anna Dalmasso, 44 anni, è stata invece prosciolta con formula ampia.

pm Campisi aveva proposto condanne fra i 5 e i 10 mesi per gli uomini e l'assoluzione con formula per la donna. Il difensore ha invece sollecitato l'assoluzione degli imputati di cui era provata la buona fede e il minimo della pena per gli

Giacomo Viale, detenuto da una ventina di giorni, è stato rimesso in libertà; gli altri accusati erano invece in libertà provvisoria.

I quattro stati arrestati carabinieri al comando del maresciallo Di Gilfico il 23 febbraio scorso: ricevuta una segnalazione confidenziale, i militari che partecipavano ad una vasta operazione antibracconaggio perquisivano le abitazioni degli indiziati e trovavano fucili, pistole, munizioni di cui detenzione è considerata illegale. In sede Anna Maria sostenuto non mai stata informata delle armi possedute dal marito; Giacomo Viale, Celestino Viale e Toselli hanno spiegato che le avevano ricevute in eredità dai genitori defunti e che non immaginavano di commettere un grave reato tenendo le armi casa.

**g. d. m.**

# Spettacoli e taccuino

**Corso:** Laguna blu.
**Fiamma:** Camera d'albergo.
**Josephine la viziosa.**
**Nazionale:** L'oca selvaggia colpisce ancora.
**LANTERNA:** Chiesa perché capitano tutte a me

**ALBA**

**Corso:** Il bisbetico domato.
**Edera:** Il bisbetico domato

**BENETTE**

**Astra:** Un maggiolino tutto matto.

**BENE VAGIENNA**

**Alladi:** L'insegnante va al mare tutta la classe.

**BORGO SAN DALMAZZO**

**Moderno:** L'insegnante va al mare con tutta la classe

**VEB**

: Cuba

**Impero:** Una vacanza bestiale.
**Polidama:** Laguna blu.
**Vittoria:** I guerrieri della notte

**BUSCA**

**Nuovo:** Odio le bionde.

**CARAGLIO**

**Splendor:** Poliziotto superpiù.

**CAVALLERMAGGIORE**

**S. Giorgio:** La soldatessa alle grandi manovre

**CEVA**

**Doria:** Sono fotogenico

**CORTEMILIA**

**Nuovo:** Mia moglie è una strega.

**DRONERO**

**Iris:** Bronco Billy

**FOSSANO**

**As** Fantozzi contro tutti.
**Iride:** Ho lallo splash.
**Politeama:** Elvis re del

**MONDOVI'**

**Corso:** Fantozzi contro tutti.
**Italia:** Count down.
**FERRINI:** Lotta spietata.

**MONESIGLIO**

**Rafia:** Bentornato Picchiatello.

**ORMEA**

**Ariston:** Mia moglie è una strega.

**PIASCO**

**La Rosa:** Dio perdona io no (domeriggio); sera: Shining.

**RACCONIGI**

**Sociale:** Fantasma.

**SALUZZO**

**Civico:** Flash Gordon.
**Italia:** Laguna blu
**Splendor:** Il gap'occhio.

**SAVIGLIANO**

**Aurora:** Gli analogatti.
**Bastonale:** Il bisbetico domato.
**Rita:** Superman 2.

**VERZUOLO**

**Corso:** L'uomo più pazzo del mondo.

**FARMACIE**

**Cuneo:** Salus, ; Michelotti, piazza Galimberti.
**Alba:** Costa, via Vitt. Emanuele.
**Bra:** Cravero, via Vitt. Emanuele.
**Ceva:** Boeri, via Marenco.
**Fossano:** Abrate, via Roma.
**Mondovì:** Balbo, via Sant'Agostino.
**Racconigi:** R corso Italia.
**Savigliano:** Monchiero, piazza del Popolo

Centallo: «illegittima» la nuova sala della discoteca

## Demolizione o una grossa multa per il «Crazy Boy» irregolare?

**Il Comune sembra orientato a far pagare ai proprietari una penale di centinaia milioni - Parcheggio costruito senza licenza**

CENTALLO — Gran parte della nuova costruzione «Crazy Boy», la «Maxi-discoteca» della periferia del paese, sulla statale n. 20, «*illegittima*»: lo ha accertato la Regione che ha fatto pervenire al sindaco, Aurelio Beraudo, l'invito ad attuare i provvedimenti idonei per eliminare irregolarità edilizie commesse dal costruttori.

Di fronte a questa — peraltro non del tutto , dopo le vivaci polemiche sorte sulla «Maxi-discoteca» — decisione della Regione, l'amministrazione comunale può seguire soltanto due strade: ordinare la demolizione della parte della costruzione (in pratica la nuova, grande sala) dichiarata illegittima oppure «fiscalizzarla», cioè ingiungere ai proprietari dell'edificio il pagamento una «penale» pari al valore commerciale della costruzione secondo i parametri dell'ufficio tecnico erariale, valutabile, comunque, in varie centinaia di milioni di

«*L'amministrazione comunale* — dice l'attuale sindaco, Aurelio Beraudo, eletto nel maggio 1980 — *appare orientata verso la "fiscalizzazione". Comunque, una decisione dovremo prenderla entro trenta giorni, anche se nel frattempo, come siamo venuti a sapere, i proprietari del "Crazy Boy"* (una società di cui fanno parte molte persone — n.d.r.) *presenteranno ricorso al tribunale amministrativo regionale*».

Secondo il sindaco c'è un'altra importante questione che riguarda la «Maxi-discoteca» centallese: «*Il vasto parcheggio davanti l'edificio* — dice Beraudo — *è stato costruito senza alcuna licenza edilizia. Già la precedente amministrazione comunale aveva invitato i proprietari del locale a restituire l'area alla sua originale destinazione.* L'invito era rimasto senza alcun esito. conseguenza — aggiunge il sindaco — *o provvederanno al più presto ad attenersi alle disposizioni, oppure Comune sarà costretto ad intervenire con gli opportuni provvedimenti*».

Per effetto della decisione della Giunta regionale, dovranno essere sospesi anche i lavori di costruzione — che erano in progetto — della piscina, degli spogliatoi e servizi relativi.

Gli esponenti gruppo di Unità popolare democratica, che l'estendersi del complesso del «Crazy Boy», così c la decisione della Regione: «*Siamo soddisfatti dell'annullamento delle licenze concesse dalla precedente amministrazione comunale* — dice Franco Bertaina — *in quanto accoglie sostanzialmente quanto abbiamo sempre sostenuto sul problema della gestione urbanistica nel nostro paese*».

**a. c.**

### PANORAMA DEL CUNEESE

**Castelletto Stura** — Tomaso Chibaudo, anni, agricoltore, abitante in frazione Motta è stato ricoverato all'ospedale di Cuneo per un trauma cranico. Venerdì sera, sistemando delle balle di paglia ha perso l'equilibrio cadendo dal rientle. Un salto di oltre tre metri. Immediatamente soccorso è stato trasportato all'ospedale di Cuneo dove i sanitari l'hanno ricoverato con prognosi riservata.

**Canale** — La Regione ha con un contributo per del piano regolatore generale il cui è già stato intrapreso.

**Alba** — L'amministrazione comunale ha stanziato 58 milioni 800 mila lire come preventivo di spesa '81, per il funzionamento della Comunità alloggio per handicappati, istituita in via sperimentale.

### Trattore si ribalta contadino grave

**REVELLO** — Grave infortunio lavoro in un campo alla periferia paese: l'agricoltore Caporgno, anni, abitante in via Dietro Castello 2, schiacciato dal trattore che per cause accertate si è capovolto. dalla Croce Verde, trasportato prima all'ospedale Saluzzo, quindi alle Molinette Torino.

### Morta una donna caduta dalle scale

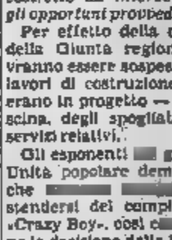
**MOROZZO** — Una donna di 78 anni, Marianna Dardanello, abitante in via Cantatore, è morta l'altra sera all'ospedale di Cuneo in seguito alle ferite riportate durante una caduta. Lunedì scorso, scendendo le scale di è scivolata battendo violentemente il capo. Dopo una settimana di è morta venerdì sera.

Oggi pomeriggio
DISCO-LIGHT-SHOW
Questa sera
I BIZZO SHOW
nella sala del ballo liscio
I MANGINI LISCIO
Giovedì 19 marzo concerto con SIMONE
Domenica pomeriggio 22
CLAUDIO CECCHETTO

Non ha niente a che vedere con il WATERGATE!! Non è mai stato alla corte d'Inghilterra!! Nella sua discografia non ha mai avuto dei vampiri!!! Però è sempre stato grande musicista CHI???
AUGUSTO RIGHETTI GROUP
Altra è questa sera e per il ballo
I CARAVAN CENTER
Giovedì un'altra grande attrazione
Giovedì 19
I e Poveri
Ingresso unico L. 3000



Scuola Materna - Casalpalocco (Roma)



ELIO-INOX
COLLETTORI SOLARI
DIOGAS: progettazione e produzione impianti
12030 SCARNAFIGI (CN)
Via Saluzzo, 51-55 - Tel. 0175/74.134
FEA

AUTOGIORDANO
espone in Corso Gramsci n. 36 Cuneo tel. (0171) 30.08
La Nuova Saab Sedan 4 porte: si affianca alle combi-coupé e 5 porte, grande potenza in una media cilindrata, con struttura e prestazioni uniche, estrema ogni tipo fondo stradale.
La Gamma Leyland dalla alla MAN, le più economiche loro categoria, inoltre ALLEGRO, la vera vettura anticrisi per prezzo, qualità e basso consumo.
La Mazda 626, 1600 cc il gioiello della miglior produzione giapponese. Una meccanica indistruttibile in carrozzeria ad alta percentuale di acciaio.
Sherpa diesel. Furgone - pulmino - autocarro 10 q - Maneggevolezza, durata e basso costo di manutenzione

SOCIETA' operante nel settore civile-agricolo industriale
CERCA
rappresentanti per provincia Cuneo
Inviare dettagliato curriculum a: L.P.M. S.p.A. - Corso Francia MONDOVI'

Cuneo Str. 20 Borgo S. Dalmazzo
CAMACO
STUDIO 80
POMERIGGIO SERA
MODERNO T.N.T. GROUP
LISCIO ISABELLA G
Giovedì Vittorio Borghesi

RTA canale 62
L'EMITTENTE TELEVISIVA CHE PARLA AL PIEMONTE E ALLA VALLE D'AOSTA
I programmi di
MODULO 81
dal 15 21-3-81
Tutti i giorni 18-19.30 cartoni animati con Grand Prix - Butch Cassidy - Lady Gomma
I TELEFILMS

| | | | |
|---|---|---|---|
| domenica | ore | 18,30 | Progetto U.F.O. |
| lunedì | | 23 | Medical story |
| martedì | ore | 20,30 | SWAT |
| mercoledì | ore | 20,30 | Joe Forrester |
| giovedì | ore | 20,30 | SWAT |
| venerdì | ore | 23 | Cash & C. |
| sabato | ore | 20,30 | SWAT |

I FILMS

| | | | |
|---|---|---|---|
| domenica | | 21,30 | Shaft - Sequestro pericoloso |
| lunedì | ore | » | L'uomo dagli occhi di ghiaccio |
| martedì | ore | » | Superunni II |
| mercoledì | ore | » | Il giardino del Cook |
| giovedì | | » | Il poliziotto |
| venerdì | ore | » | Terra nuda |
| sabato | ore | » | Atto di violenza |

SOCIETA'
con tennis piscina
CERCA
coppia
cuoco cameriera
con aiuto per gestione bar-ristorante, pulizia, manutenzione campi e Offresi attrezzatura completa con alloggio più compenso annuale. Indicare referenza. Tel. (0172) 61.488.

AZIENDA DOLCIARIA
avviatissima
vicinanze Cuneo
cedesi
Scrivere a
Publikompass 814
10100 Torino

CEDESI
a Cuneo
Tabaccheria giornali e minimarket
ottimo reddito dimostrabile
Tel. 0171 28.25


ALIMENTAZIONE PER FAMIGLIE

# Il pollaio di famiglia

Chi possiede casa in campagna può risparmiare la spesa e, poca fatica e divertendosi. L'idea che suggeriamo di allevare qualche gallina ovaiola. Non molte, bastano quattro o cinque per una famiglia media. la scelta cadrà tra razze «altamente produttive», infatti, si potranno avere circa mille uova l'anno.

Bisognerà acquistare, meglio ancora costruirsi, un piccolo pollaio a chalet, largo circa e 30, profondo metro o poco meno e quanto la larghezza. Vicino al pollaio, e comunicante, ci vuole una voliera in rete metallica (circa un per 30 per cinquanta).

Con il ricovero adatto, il tempo dedicato alle ovaiole pochissimo: pratica. ogni giorno pochi minuti per la raccolta.

Vediamo che cosa s'è da fare. all'interno del pollaietto sistemati capace mangiatoia (almeno chili di mangime) e un abbeveratoio a sifone della capacità di 5-8 litri d'acqua. Il primo dovrà essere riempito soltanto una volta ogni sette giorni, e l'acqua nella tramoggia ripristinata ogni tre giorni.

La pulizia non problemi: sono delle lettiere speciali, formate trucioli di legno, che possono essere sostituite una volta l'anno; sono altamente assorbenti e le stesse galline, razzolando, rimescolano. A disintegrare le feci delle galline ci pensano i batteri umificanti.

L'esperto «*L'Informatore Agrario*» Carlo Lodovico Fracassani consiglia di non allevare più galline quante necessitino per le uova occorrenti alla famiglia, perché mangime è caro e un'ovaiola ne consuma da 120 a 150 grammi il giorno. Anche per questo motivo, viene suggerito acquistare ovaiole leggera, che mangiano meno, esempio le Livornesi, bianche o dorate.

Un'altra particolare importante: la luce. Le galline, per fare le uova, devono avere i giorni di luce su 24. Quindi occorrerà sistemare nel pollaietto lampadina da 40 Watt con riflettore, le giornate invernali (in Piemonte, in novembre la durata media giorno di nove ore, otto dicembre e gennaio, dieci febbraio, dodici marzo).

**Livio Barato**

# NOTIZIE SPORTIVE

# Cuneo sogna, ma non si fida del Saluzzo

**I granata di Angelo Cereser hanno alternato partite eccezionali ad altre senza grinta - Nel derby di oggi è probabile che i saluzzesi s'impegnino al massimo per «lavare l'onta» patita nell'andata - Rinero non ha ancora deciso la formazione**

SALUZZO — Il super derby che si disputa oggi al Comunale tra i granata saluzzesi ed i biancorossi runcsi ha un risvolto curioso: sulle panchine avversarie infatti, gli allenatori Elio Rinero, mister degli ospiti che è un ex juventino e il «mister» dei padroni di casa, Angelo Cereser che è un ex granata. Derby nel derby dunque e la cosa non mancherà di vivacizzare l'incontro che si annuncia molto combattuto per la volontà delle due formazioni di ben figurare.

*«Certamente il Cuneo è una buona squadra* —dice il presidente del Saluzzo, Rinaldo Olivero — *superiore a noi come esperienza. Comunque reciteremo il dare il meglio. Ormai siamo a metà classifica andando persino oltre le previsioni e quindi possiamo anche giocare con più concentrazione e meno affanno».*

Cereser dovrebbe schierare in campo la formazione tipo con Correndo in porta. Nelle retrovie rientra Mai che assicura maggior sicurezza; a capitan Pasa toccherà il suolo compito di regista.

(a. ge.)

CUNEO — Timore e speranza in eguale misura. Con queste premesse il Cuneo 80 gioca oggi a Saluzzo, il secondo dei tre derby consecutivi che il calendario gli impone. Il timore viene dal rendimento della formazione biancorossa negli incontri con gli altri club della «Granda»: otto punti appena, conquistati su 16 disponibili.

La speranza nasce invece sia dalle buone prestazioni di Pancera e compagni in trasferta (+ 2 medio inglese) e sia dal momento favorevole della squadra in serie positiva da otto domeniche.

Al Cuneo serve la vittoria per rinvigorire la rincorsa alle prime due posizioni e per riguadagnare il punto perso al «Paschiero» con il Busca. Rinero avrà a disposizione la squadra pressochè al completo con la sola eccezione di Claudio Bongiovanni che deve portare il gesso per altri quindici giorni.

In attacco lo sostituisce Gianfranco Pastore, che ha scontato i due turni di squalifica. Da Pastore (che in settimana è stato reginato dell'incasso del distributore di benzina che gestisce a Torino) il Cuneo 80 si aspetta i gol necessari per proseguire e condurre in porto la corsa verso l'Eccellenza. Più sul tema-formazione è difficile sapere.

La presenza più probabile è quella di Gianni Nasta che da qualche tempo soffre di un leggero fastidio inguinale e potrebbe trarre di un turno di riposo. Con Colombo, Chiapello, Raina, Fantini, Stella, Dalmasso, Pastore, Pancera, Guido Bongiovanni, Sinopoli, Cascella, Lora, Martini, Barbero e Bertola le soluzioni non mancano. *(gl. f.)*

**La classifica dopo 6 turni**

| | Pti | Partite G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| S. Bargem | 31 | 21 | 11 | 9 | 1 | 28 | 9 |
| Nicese | 31 | 21 | 11 | 9 | 1 | 31 | 10 |
| Acqui | 30 | 21 | 12 | 6 | 4 | 46 | 17 |
| Cuneo | 28 | 21 | 9 | 10 | 2 | 26 | 13 |
| Fossanese | 28 | 21 | 12 | 4 | 5 | 27 | 17 |
| Cherasch. | 28 | 21 | 10 | 8 | 5 | 35 | 17 |
| Alpignano | 26 | 21 | 10 | 6 | 5 | 31 | 22 |
| Busca | 23 | 21 | 7 | 9 | 5 | 26 | 22 |
| Caluso | 21 | 21 | 6 | 9 | 6 | 28 | 31 |
| Savigliano | 20 | 22 | 4 | 12 | 6 | 11 | 18 |
| Saluzzo | 17 | 21 | 3 | 7 | 9 | 28 | 31 |
| Boschese | 16 | 21 | 5 | 4 | 11 | 15 | 38 |
| Pertusa | 13 | 22 | 4 | 4 | 13 | 20 | 37 |
| Caluso | 13 | 21 | 3 | 4 | 14 | 16 | 42 |
| Grugliasco | 9 | 21 | 3 | 3 | 15 | 17 | 39 |
| Bacigalupo | 9 | 21 | 3 | 3 | 15 | 10 | 46 |

PROSSIMO TURNO (1° di ritorno, domenica 15 marzo, ore 15): Aggisi - Alpignano (sab. 2-3); Busca - Sco Borgaro (1-1); Caluso - Nicese (1-3); Cheraschese - Boschese (5-0); Fossanese - Bacigalupo (5-0); Grugliasco - Casalcermo (0-7); Pertusa - Saviglianese, gioca ieri: 0-0, Saluzzo - Cuneo (5-6).

Elio Correndo

Gianfranco Pastore

Cheraschese, Cuneo e Fossanese hanno ancora la possibilità di conquistare uno dei due posti per il salto in Eccellenza. Un aiuto potrebbe venire da Busca dove scende la capolista Seo Borgaro

**Partita facile per il Cherasco che ospita l'Audace Boschese**

## I nerostellati con sicurezza

**La Fossanese in casa contro il Bacigalupo I grigi se la vedranno con la capolista Seo**

CHERASCO — Sarà ancora una formazione a sorpresa quella che oggi difenderà i colori della Cheraschese nella partita casalinga contro l'Audace di Bosiomarengo. Bersalino dovrà per l'ennesima volta fare i conti con le assenze forzate: fuori causa Agnelli, squalificato per somma di ammonizioni, e Malorano, militare, sono acciaccati Ventura e Giuliano ed è incerto anche il rientro di Cos, che ha già dato forfait per infortunio nell'incontro di domenica scorsa a Novi Ligure.

Il buon risultato ottenuto contro la capolista fuiocciata sullo 0 a 0 nonostante i rimaneggiamenti tattici imposti da due cambi durante il gioco, e la eccelsa statura dell'avversario di oggi costituiscono però motivo di ottimismo.

*«Anche se cinque punti ci separano dal vertice* — dice l'allenatore — *continuiamo a sperare. Sono convinto che la Cheraschese abbia la possibilità di restare in corsa per la volata finale».* (g. n.)

● **La Fossanese ritorna** al Comunale per affrontare il Bacigalupo. Sulla carta non dovrebbe essere un incontro con particolari difficoltà anche se, nel girone di andata, i torinesi riuscirono ad imbrigliare gli azzurri su un poco esaltante pareggio. *«Puntiamo ad una vittoria convincente* — dice l'allenatore Piero Davico — *anche se non sottovalutiamo gli avversari. Oltretutto, ancora una volta ci presenteremo in campo con gli uomini contati».*

La squadra non potrà ancora schierare né Facchini, né Origlia, che scontano oggi l'ultima domenica di squalifica. A proposito del «bomber» azzurro, la legge ha respinto il ricorso con il quale la Fossanese mirava all'una riduzione della «pena».

Sarà pure assente il difensore Manfrini, che si è infortunato contro l'Alpignano. Tuttavia rientra Garavoglio; in caso contrario l mister Bussi e Davico avrebbero avuto difficoltà a schierare una formazione valida. A proposito della partita con l'Alpignano permane nell'ambiente azzurro il rammarico per la sconfitta giunta all'ultimo minuto.

*«La squadra* — conclude Davico — *ha disputato una buona prestazione, che mi auguro ripeta oggi. Se useremo la stessa grinta dovremmo rimanere nel giro dell'alta classifica».* (a. e.)

● **Il Busca** Menardi affronta con animo più sereno un'altra grande squadra del girone, il Seo Borgaro, atteso oggi al Michelis. La settimana è stata occasione di verifiche e valutazioni: a quota 23 punti, il Busca ha raggiunto ormai in classifica la zona della tranquillità che può permettere di giocare senza affanno, non rinunciando tuttavia all'ambizione di traguardi più prestigiosi.

Il capitano Paolo Rugnzan, tornato in gran forma e salito in vetta alla classifica marcatori con 13 reti, è senz'altro uno dei punti di forza della squadra impostata da Menardi. Non è il solo: nelle retrovie il fratello Claudio si sta imponendo come un elemento irrinunciabile per una valida difesa in coppia alternativamente con Bruno e a con Berti, che a 37 anni gioca ancora con l'entusiasmo di un giovanissimo.

Chiavassa è una sicurezza fra i pali e Silvestrini si sta imponendo all'attenzione come il miglior libero della Promozione. La squadra che all'inizio del campionato sembrava quasi rinunciataria sta rivelando invece ricca di elementi di valore. La lista si allunga con Marco Murgia, ex-del Seo, che oggi inalbererà i colori sociali per ripetere un'altra bella impresa.

Non vanno dimenticati Carrato e gli altri ragazzi «di casa» che sono tra gli artefici dell'exploit del Busca. Menardi schiererà contro il Seo Borgaro la stessa formazione che ha pareggiato con il Cuneo.

(l. c.)

Affondo nerostellato in una recente partita a Cherasco

Piero Davico

**Novanta minuti di noia nell'anticipo di ieri al «Ruffini»**

## Pertusa e Savigliano zero in condotta e nel risultato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORINO — Trasferta positiva per i magni che con il minimo sforzo tornano a Savigliano con un punto in più in classifica. Come ha detto al termine dell'incontro Parola: *«L'obiettivo della squadra rossoblù era il pareggio»*, e in questo senso lo zero a zero può andare bene, per quel che si è visto invece dal punto di vista tecnico c'è da rimanere più dubbiosi su questa formazione praticamente rifatta a nuovo durante la campagna acquisti estiva e che dopo sei mesi che gioca insieme, almeno nell'intelaiatura, non riesce ancora ad esprimersi ad un livello apprezzabile.

Non a caso la cronaca dell'incontro segnala pericoli soltanto per la porta difesa dal bravo Galvan che in più occasioni è stato il vero salvatore della patria. Se bene si può parlare dell'estremo difensore rossoblù che si può dire di un attacco che non è nemmeno riuscito a vedere la faccia del portiere avversario?

Flavio Parola non fa misteri: *«Le nostre carenze in attacco sono un retaggio che ci trasciniamo dall'inizio del torneo, senza dubbio per dare una diversa possibilità d'azione a questa squadra non si potrà che agire sul mercato».*

In effetti la sveglia per il Savigliano è venuta nell'ultimo quarto d'ora quando, cambiato mezzo centrocampo con l'avvicendamento tra Gentile e Vicino e tra Marzoviio e De Lio un po' più di brio ha caratterizzato la formazione cuneese.

Quindi i problemi di questo Savigliano non solo sono in attacco, anche a centrocampo le cose non vanno bene e quelle poche volte che il passaggio giusto viene azzeccato capita tra i piedi di Sandri, con ormai poco mordente, oppure di Rodorigo, che durante l'incontro è riuscito a tentare di dribblare praticamente tutto il Pertusa.

Se il Savigliano avesse giocato in questa maniera alcune stagioni or sono si sarebbe trovato certamente peggio in classifica; oggi invece per fortuna dei magni e sfortuna del calcio piemontese il livello tecnico generale è basso e quindi Parola avrà buon gioco per poter preparare il prossimo anno un torneo da recitare.

Le basi per una rifondazione del Savigliano ci sono, partendo da Galvan e mantenendo alcuni elementi che possano giocare un discreto livello in Promozione, come Donalisio, soprattutto se smette di picchiare, e bada di più al gioco visto che il fisico gli permette di essere una presenza determinante in campo.

Amministrerà poi Tommaso Martini schierato difensore, ma che in pratica con il Pertusa ha difeso a centrocampo. Dagli altri aspettiamo prove più confortanti; per ora è meglio ribadire che il punto conquistato al Ruffini è tutto sommato un risultato onorevole.

Per la cronaca segnaliamo il clamoroso sbaglio di Musinari che per due volte al 1' tira su Galvan e il salvataggio con i pugni dell'estremo saviglianese su rovesciata di Mirco al 31'; al 57' la traversa dice no al tiro di Mirco, mentre al 66' sallato anche Galvan è Donalisio a salvare sulla linea di porta. Alzo' infine Musinari solo davanti alla porta ruvea a mettere a lato.

**Giancarlo Emanuel**

**Pertusa:** Riva; Allotta, Lavina; Salamone, Crepaldi, Cirasole; Mirco (Placido all'82'), Santacroce, Alessi, Marchiori, Argentin.

**Saviglianese:** Galvan; Martini T., Beda; Martini M., Donalisio, Colmo; Gentile (Vicino al 75'), Gallone, Sandri, Marzoviio (Dello dall'82'), Rodorigo.

Arbitro: Di Chiara.

● **Prendono il via oggi** i campionati di hockey su pista Benjamin (maschile), Lorenzoni e Faber (femminile) sono impegnati in una rispettivamente alle 11.30 con i lombardi del Cernusco, alle 8.30 con la Moncalvese e alle 10 con il Villar Perosa. Le ragazze del Bilancer Bite giocano invece in trasferta contro il Rassemblement Torino.

**Gli azzurri giocano sul campo neutro contro il Sestri Levante**

## Albese decimata ad Alessandria

ALBA — Un'Albese decimata dalle sanzioni del giudice sportivo e dagli infortuni affronta oggi sul campo neutro di Alessandria il Sestri Levante nella nona giornata di ritorno del campionato di serie D. Le pesanti decisioni della Federazione in conseguenza dell'acceso dopo-partita di domenica scorsa costringeranno l'Albese a disputare due incontri lontano dallo stadio di San Cassiano; inoltre Pilzer non potrà utilizzare il portiere Manfredi (squalificato fino al 31 dicembre) e il capitano De Gasperi, sospeso per due giornate.

In una situazione così delicata, mentre forse proprio in questo momento sarebbe necessaria la massima unione intorno alla squadra, l'Albese si appresta quindi a disputare al Moccagatta il suo incontro «interno».

Pilzer ed i giocatori, nonostante la «mazzata», non hanno perso la calma ed hanno continuato la preparazione in vista dell'impegno odierno. Una vittoria contribuirebbe non poco a rasserenare l'ambiente.

«*In questo punto ed in queste condizioni* — ha detto Pilzer — *dobbiamo rimanere tutti uniti, rimettere insieme i cocci e cercare di fare il campionato in modo dignitoso. Poi per il prossimo anno si vedrà di ricostruire non solo la squadra ma anche un po' tutto l'ambiente*».

I problemi per l'allenatore azzurro sono tuttavia piuttosto seri: oltre a Manfredi mancherà anche il portiere riserva Berrino che ha un braccio ingessato. Berrino merita veramente in questa occasione l'Oscar della sfortuna. Da due anni sulla panchina albese come secondo portiere, chiuso prima da Tumo e poi da Manfredi, avrebbe avuto ora la possibilità di vestire la maglia fino alla fine del torneo. Invece un malaugurato incidente gli ha impedito di prendere il posto che sarebbe spettato.

Ad Alessandria farà così il suo esordio in prima squadra Elio Stroppiana, portiere della Beretti che esordisce in serie D appena diciottenne, suo malgrado, delle disgrazie altrui. In panchina, come secondo portiere, andrà un altro esordiente, De Vita, vice Stroppiana nella giovanile.

I problemi non sono finiti qui perché Pilzer dovrà fare i conti anche con l'influenza che ha colpito Veglio e Carena i quali non hanno ancora completamente recuperato. La difesa albese sarà pertanto completamente rivoluzionata. Mulecane, che farà lo stopper al posto di De Gasperi, Paolo Rosal, che rientrerà come terzino insieme con Veglio, se recupererà, oppure con Roggero.

In avanti giocheranno Dogliani, La Jacona, Magara ed Ebrico Rosal. Per l'ultima maglia sono in ballottaggio Tedesco e Borra, entrambi reduci da infortuni e non ancora al meglio della condizione.

Tornando sugli incidenti di domenica scorsa il presidente Mimmo Bonardi ha detto: «*Sono rimasto molto amareggiato nel vedere le cose che sono successe al campo. Anche se abbiamo subito dei torti da parte dell'arbitro, questo non autorizzava nessuno a trascendere con lancio di pietre e assedio finale che non hanno fatto che peggiorare la situazione. Io desidero richiamare tutti i tifosi a tutti quelli che seguono con affetto e con simpatia l'Albese ad un comportamento da persone civili. Tutti coloro che vanno allo stadio devono avere un maggior senso di responsabilità per isolare i facinorosi e non danneggiare una società che ha già tanti problemi per conto suo*».

Il presidente ha poi invitato gli sportivi a seguire numerosi la squadra ad Alessandria dove gli azzurri dovrebbero scendere in campo nella seguente formazione: Stroppiana, Ruggero (Veglio), P. Rosal, Barello, Mulecane, Monica, Dogliani, La Jacona, E. Rosal, Borra (Tedesco), Magara.

**Aldo Scavino**

*CURIOSITA'*

## Derby fra i «mister»

*Super-scontro della «Granda» ma anche derby fra gli allenatori Angelo Cereser, ex torinese riceve la visita di Elio Rinero che militò nella Juventus Quasi come al Comunale fra i Bettega e i Pulici*

**È in arrivo la Sommarivese**

## Oggi tutti tifano per il Corneliano

**Il Bra gioca in trasferta con la Pro Dronero**

CORNELIANO D'ALBA — Partito il cartello oggi nello stadio di Corneliano dove contro la Supremaverniei sarà di scena la Sommarivese, capoclassifica del girone. La formazione di Sergio Corino affronta l'impegno carlcata al massimo per vendicare la sconfitta di misura subita all'andata e per confermare, se possibile, il suo ruolo castigagrandi.

BRA — Dopo due domeniche di forzato riposo a causa dell'impraticabilità del terreno di gioco, la Pro affronta oggi il «Filippo Dragone» i «cugini» del Bra. «*E' una partita difficile, perché i nostri avversari giocheranno per i due punti, disponendo di una squadra altamente competitiva* — dice l'allenatore Giuseppe Perotti —; *stiamo comunque preparati*».

MONDOVI' — «*La nostra ambizione è di classificarci terzi alle spalle di Sommarivese e Bra* — spiega Draghetti, dirigente della Valeo — *e per riuscirci oggi è necessario vincere con la Narzolese. Purtroppo la formazione non sarà al completo ma la carica agonistica della squadra è buona e penso quindi che la vittoria sia possibile*».

BOVES — I biancazzurri di Giuliano cercheranno nella trasferta a Carmagnola il primo risultato positivo del 1981. «*A Carmagnola entreranno in squadra altri giovanissimi dell'under 20* — spiega il presidente Andrea Pellegrino — *e sono convinto che potranno ridare energia alla formazione*».

MORETTA — Trasferta per la squadra Skpino che incontra il Cafarelli dopo due prove certamente non belle contro Valeo e Vigone. Probabilmente l'allenatore De Conti proverà in squadra uno o due giovani per verificarne la capacità sul campo, continuando così nelle sperimentazioni per la squadra della prossima stagione.

BORGO SAN DALMAZZO — Terza trasferta consecutiva per il Pedona ospite del Villafranca. Per l'undici di Cerrato, tamaino di coda del girone, è quanto mai indispensabile ottenere un risultato positivo. «*giocheremo per conquistare i due punti* — dice l'allenatore Gianni Cerrato —; *l'obiettivo è alla nostra portata. Anche se sconfitti a Bra e Sommariva, abbiamo giocato bene. I risultati non dovrebbero farcire a venire*».

**Serra deve fare a meno di molti titolari**

## La nuova Carassonese gioca con il Grugliasco

MONDOVI' — Continua la «grandola» di giocatori nella Carassonese. Oggi a Grugliasco l'allenatore sarà costretto per l'ennesima volta a modificare la formazione per l'assenza di Gallanco e Ottavini. La squadra tenterà comunque di ripetere la bella prestazione del girone di andata quando vinse, in casa, per 2 a 0.

«*Purtroppo diremo ogni domenica più difficile* — dice Eugenio Turco, vicepresidente della Carassonese — *in quanto la squadra non è mai la stessa. Ogni domenica una formazione diversa. E' proprio questa mancanza di continuità che è stata determinante per l'esito del nostro campionato. Una fra le più mediocri e sfortunate in più sfortunato per la nostra società*».

Con 21 punti la Carassonese non rischia la retrocessione e può permettersi così di guardare al futuro. «*Malgrado ci riconfermi il nostro impegno per i prossimi incontri non possiamo fare a meno di incominciare a pensare al prossimo campionato* — dice Marino Serra, allenatore della Carassonese — *queste ultime nove partite ci serviranno a valutare le condizioni, la preparazione atletica e tecnica dei singoli*».

«*Intendiamo dare battaglia a quelle formazioni che lottano per la vittoria del girone* — prosegue Eugenio Turco —, *e solo con quelle squadre che si trovano nelle nostre condizioni in classifica potremo lottare ostinatamente quasi pensando le doti di tutti gli atleti della rosa*».

g. m.


Vendonsi ultime ville della
"BICOCCA"
Villaggio residenziale con panorama stupendo
20.000 mq. di parco
completamente urbanizzato a 10 minuti d'auto da Cuneo
Servizio scuolabus scuole materne, elementari e medie
Visitatelo, confrontate i prezzi e ne sarete entusiasti!
Impresa Costruzioni Edili
Geom. Ettore FANTINO - Cuneo
Corso Nizza - Tel. 34.83 - 28.10

NUOVA RESIDENZA DEL VIALE
Via B. Fenoglio angolo via A. Felici
Alloggi di varia grandezza doppio sistema di riscaldamento: a metano e a gasolio
Autorimesse - 10.000 mq di aree verdi con porticati - giochi completamente recintati - centro di distribuzione generi alimentari
PREZZO TUTTO COMPRESO
MUTUO FONDIARIO VENTENNALE
Rivolgersi alla:
S.N.C. FANTINO Geom. Figlio
Impresa Costruzioni - CUNEO
Corso n. 2 - Tel. 34.83 - 28.10

caffè Viale
PRESTIGIO E QUALITA'
e da oggi
all'OASIS MOTEL
di Borgo S. Dalmazzo.
Dopo lunghi anni esperienza un nuovo servizio
AL BAR...
... caffè genuino per tutti.
Via Garibaldi, 5 - Telef. 769.058

Oasis Motel
E' aperto
a Borgo S. Dalmazzo (Cn)
ospita con i più moderni confort
Hall - bar - sala meeting
ampio parcheggio e garages
Borgo S. Dalmazzo
Via P. 25
Tel. 0171/76.56.02 - 76.222

DISCOTECA
BRA
Discoteca - Teatro - Cabaret
Questa sera ore 21
Eccezionale spettacolo
KIM e i CADILLAC

La JUVENILIA Confezioni S.p.A.
ricerca per il proprio stabilimento di Savigliano.
a) Capo sezione confezione
b) Meccanico
esperto nelle riparazioni e manutenzioni macchinari da cucire
c) Giovane meccanico
da addestrare alla manutenzione e riparazione elettronica-meccanica dei macchinari da cucire.
Indirizzare curriculum vitae a:
JUVENILIA S.p.A. - Ufficio selezione del personale - via Balsamo - 10137 TORINO

Cirisi
DISCOTECA
Mondovì, tel. 43.557
Oggi per i giovani
GLI UBI MAYOR
Per il liscio GLI SMERALDI

NEL NUOVO SUPERSONIC
ORE 15
I ROCK
ORE 21
SPECIALE DOMENICA AL FORTINO NEL SALONE DEL LISCIO ORCHESTRA SPETTACOLI
I RUBINET

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Discreti i dati del 1980

# Mercato dei fiori in cifre a Sanremo

**Rispetto al '79 è stata acquistata merce per 14 miliardi in più - La concorrenza straniera**

SANREMO — Nel 1980, sul mercato di Sanremo, sono stati acquistati fiori per oltre 65 miliardi: 14 in più dell'anno precedente. E' un dato confortante in questo periodo, nel quale la concorrenza straniera si fa sempre più forte. [illegible] tener presente l'indice di svalutazione della lira e la possibilità che buona parte delle vendite [illegible] genere effettuate direttamente sui campi di produzione [illegible] Mota trasferita sul mercato dei fiori di Sanremo, dove gravitano i produttori di tutta la provincia.

Complessivamente sono stati venduti 318 mila 627 ceste o contenitori di fiori contro i 307 mila 841 del 1979. L'incremento è stato del 3,47% [illegible] quantitativi e del 26% nel valore commerciato, riguardante essenzialmente gli «altri fiori» (sono rimasti stazionari i garofani e le rose).

Per i garofani si è saliti dai 31 miliardi del 1979 ai 38 miliardi dello scorso anno. Sensibile aumento (85%) anche nei crisantemi.

Un elemento confortante per il settore viene dalla maggiorata diminuzione delle superfici coltivate. Molti floricoltori hanno modificato la propria produzione: hanno sostituito i garofani, ad esempio, con altre specie di fiori, come la margherita (margherite, anemoni e ranuncoli).

La crisi si è fatta sentire purtroppo, come previsto, nel settore dell'esportazione. L'Istituto commercio con l'estero fa riferimento a circa [illegible] chilogrammi in meno di fiori destinati all'esportazione e provenienti dalla provincia di Imperia. Il 20% di ciò si riferisce ai garofani dove la concorrenza è più spietata.

Ecco comunque i dati ufficiali diffusi dalla direzione del mercato dei fiori di Sanremo: nel 1980 sono affluiti sul mercato 4182 operatori contro i [illegible] del 1979. La merce affluita è la seguente: 1980, rose 87.387 contenitori per 40 milioni 443 mila e 300 steli, contro 83.579 contenitori per 38 milioni 530 mila 300 nel 1979.

Garofani: 134.816 per 214 milioni 55 mila [illegible] fiori nel [illegible] e 134.158 per 378 milioni 364 mila 800 steli nel 1979. Altri fiori: 118.343 contenitori nel 1980 contro 100.402 nel 1979.

Crisantemi: 6080 per 5 milioni 827 mila steli nel 1980 e 8572 per 8 milioni 111 mila 200 fiori nel 1979.

r. o.

Panico in corso Mazzini angolo via XX Settembre: [illegible] palazzo avvolto da fiamme e fumo

# Un «inferno di cristallo» a Savona

**L'incendio è divampato all'alba nella [illegible] «Tendart» - Un pensionato ha dato l'allarme - Sono intervenuti [illegible] equipaggi dei vigili del fuoco - Ore [illegible] lavoro - Un negozio [illegible] arredamenti distrutto - La gente temeva di essere bloccata negli alloggi**

**SAVONA — Panico all'alba di ieri in [illegible] palazzo di [illegible] Mazzini 37, all'angolo con via [illegible] Settembre, avvolto [illegible] fumo provocato da [illegible] incendio che ha completamente devastato un negozio di generi d'arredamento. Tutti gli inquilini dello stabile, una decina [illegible] famiglie, sono stati costretti a fuggire in fretta [illegible] furia per evitare di [illegible] intrappolati in casa dal fumo.**

**Sono crollati [illegible] soffitti in cannicciò ma il tempestivo intervento di [illegible] reparto di vigili del fuoco, con autoscale, autopompe e carri attrezzi, al comando del maggiore Costantini, ha evitato che ci fossero vittime. L'opera [illegible] spegnimento si è conclusa solo nel primo pomeriggio.**

**L'allarme era stato dato verso le 7 dal pensionato Alfredo Cavalli, 75 anni, che abita con la moglie Franca l'alloggio sovrastante la ditta «Tendart» dove [illegible] è sviluppato, per cause ancora da accertare, il furioso incendio.**

**«Già dalla sera prima, mentre guardavo la tv — racconta il pensionato — avevo avvertito odore di bruciato. In casa tutto era in regola, ho pensato che il puzzo venisse da fuori, portato dal vento. Ieri mattina, appena scesa [illegible] letto, ho sentito il pavimento che scottava, mi sono affacciato a una finestra e ho scorto colonne [illegible] fumo alzarsi dal negozio sottostante. Subito ho telefonato al 113».**

**Per tutti gli abitanti del caseggiato, [illegible] cinque piani, è stato [illegible] drammatico risveglio. Il fuoco aveva trasformato in una fornace il negozio, trovando esca in tendaggi, tappeti, passamanerie, coperte, materiale in gran parte sintetico.**

**«Forse il fuoco si è sviluppato nella canna fumaria del palazzo che raggiunge anche il mio locale», dice Giuseppina Moncalvo, 48 anni, abitante [illegible] via Buscaglia, proprietaria del negozio distrutto dall'incendio.**

**Il traffico in via XX Settembre e corso Mazzini è rimasto a lungo paralizzato, i vigili urbani hanno dovuto sbrogliare numerosi ingorghi nella zona. I primi due piani dello stabile [illegible] per il momento inagibili, gli occupanti hanno trovato ospitalità presso parenti e amici, in locande messe a disposizione dal Comune che, attraverso l'ufficio tecnico, sta facendo effettuare minuziosi controlli alle strutture dell'edificio.**

**I danni sono ingenti, la proprietaria della ditta «Tendart» è assicurata ma [illegible] fiamme, oltre a devastare il negozio, hanno avuto effetti disastrosi anche per gli alloggi sovrastanti.**

**Ivo Pastorino**

Savona. L'incrocio tra corso Mazzini e via XX Settembre dove è divampato l'incendio. A destra la proprietaria del negozio distrutto tra i rottami di bilanciamenti

Per le autolinee

## Anche Loano ha detto sì al consorzio

**Sostituirà la Sar Nuovo regolamento per impianti sportivi**

*LOANO — I lavori del consiglio comunale di Loano sono stati aggiornati a martedì 24 marzo con la discussione di numerose interpellanze e interrogazioni presentate dai consiglieri [illegible] opposizione Costa, Di Lorenzo, Lanzoni (pci), Pesce (psi), e Costanza (prl).*

*Giovedì sera era tornato sul tappeto il problema dell'acquisto del cantiere «Marina Service», restano le riserve di tipo finanziario sollevate sull'operazione dal vice sindaco Littarelli, ma i gruppi politici sono d'accordo per la trattativa che era stata caldeggiata anche da una commissione [illegible] munale.*

*L'amministrazione loanese ha anche ratificato l'adesione al consorzio Autolinee che sostituirà la Sar (Società autolinee Riviera). Molto dibattuto, ma sostanzialmente positivo, il regolamento per la gestione degli impianti sportivi; [illegible] stata nominata un'apposita commissione (Rembado, Littarelli, Ferrari e Vaccarezza per la maggioranza, Siccardi, Di Lorenzo, Costanza e Pesce per l'opposizione).*

*Sono state infine approvate numerose pratiche riguardanti abitabilità, fognature, cimitero, [illegible] nettezza urbana e [illegible] liquidazione [illegible] porcelle arretrate, per oltre 15 milioni, all'ing. Luciano Gandini per progetti di ampliamento e potenziamento della rete idrica che risalgono agli Anni Settanta.*

*g. m.*

Oggi [illegible] Imperia il congresso provinciale dopo [illegible] vigilia movimentata

# La dc vuole evitare altre spaccature Scajola o Parodi: chi sarà segretario?

**Nell'auditorium Vieusseux a Porto Maurizio i lavori avranno inizio alle ore 9 - Designati da quattro «listoni» i 207 delegati - I sintomi del malessere sfociati nella nuova corrente «solidarietà» - Elezione del comitato**

IMPERIA — Il conto alla rovescia è finito. Stamane a Imperia si apre il diciottesimo Congresso provinciale della dc. I lavori cominceranno alle 9, nell'Auditorium G. P. Vieusseux a Porto Maurizio, e si concluderanno nel tardo pomeriggio. Secondo la linea che emergerà dal convegno, potrebbero essere rimesse in discussione parecchie delle attuali alleanze. La vigilia, com'è consuetudine, è stata piuttosto turbolenta.

Al di là degli sforzi per presentare una dc finalmente unita, compatta, si intuiscono profonde lacerazioni intestine, preoccupanti sintomi [illegible] malessere. Non si esclude che possano erompere con violenza proprio oggi: alcuni interventi minacciano di essere «infuocati e polemici». Ogni sorpresa è possibile, anche se il congresso è stato «pilotato».

Per statuto, anche quando esiste un'intesa preventiva sui nomi da votare per il comitato provinciale, bisogna presentare almeno due liste. Non bisogna dimenticare che l'equilibrio è precario e basta un minimo spostamento per alterare rapporti di forze faticosamente raggiunti con il bilancino. I 207 delegati sono stati designati attraverso i quattro «listoni» concordati a tavolino tra i vari «leaders» nelle circoscrizioni territoriali di Imperia (gliene spettano 63), Taggia (20), Sanremo (59) e Ventimiglia-Bordighera (46).

Saranno loro ad eleggere i 35 componenti del comitato, tra i quali, [illegible] una successiva riunione, sarà scelto il segretario. Se non interverranno ripensamenti dell'ultima ora, dovrebbero essere suddivisi in due liste, una di maggioranza, l'altra di minoranza.

La prima fa capo ai fratelli Scajola e a Parodi (mentre pare che l'on. Manfredi e il sindaco di Sanremo Vento [illegible] abbiano cominciato a prendere le distanze) e comprenderebbe quasi tutti i nomi: Scajola, Brunengo, Giandolfo, De Nicolo, Amadeo, Lanza, Bianco, Politi, Montesano, Pipplone, Carli, Giri, Alassio, Viale, Moro, Ferraro, Pastorelli, Acciarelli, Ballestra, Romagnone, Cozzi, Sindoni, Gerin e Cabelli.

La seconda sarebbe composta invece da: Duberti, Pancotti, Lanteri, Panizza, Dante, Moro, Cavaliere, Cassini, Pesante, De Michelis, Saguato e, forse, Balbi, un cosiddetto «cane sciolto», la cui posizione, però, [illegible] ben definita. 26 contro 12, insomma: ma questa spartizione non è tassativa, su di [illegible] può influire ancora l'atteggiamento degli uomini di Manfredi e di Vento.

La «minoranza» è, in pratica, l'espressione di «Solidarietà nella dc imperiese», [illegible] schieramento di recentissima costituzione, ispirato dal prof. Giorgio Luciano Verda, vicepresidente del Consiglio regionale (e che accoglie anche il dottor Titta Navaro, presidente dell'amministrazione provinciale).

A fiancheggiarlo, si sarebbe un ulteriore movimento, nato da pochi giorni, che ha preso il nome [illegible] «Impegno politico cristiano», e raduna le voci più critiche nei confronti del partito, come il prof. Contestabile, la dottoressa Rina Garibbo Siri, il rag. [illegible] Kunovich, il dottor Natta e l'ing. Rossetto. [illegible] diventerà segretario? E' ancora tutto in alto mare».

Per adesso, il candidato più probabile sembra Claudio Scajola, il presidente dell'Unità sanitaria locale e capogruppo a Imperia: su di lui convergono i maggiori consensi, anche da parte degli oppositori. Un'ipotesi alternativa è quella di un ritorno del comm. Giovanni Parodi, consigliere regionale e presidente uscente della Camera di Commercio.

**Stefano Delfino**

## Il [illegible] democristiano [illegible]

*Il congresso ha approvato all'unanimità un documento in cui si sottolinea l'esigenza che il sindacato tenga più stretti rapporti con i lavoratori per renderli realmente partecipi delle scelte che si andranno a fare sui problemi delle riforme, del salario, del fisco e dell'economia in genere.*

*In esso si avverte anche la necessità di un rafforzamento della politica di unità sindacale che deve essere però contro ogni tipo di interferenza.*

*Nel corso del dibattito svoltosi nei due giorni [illegible] pressoché sono state anche espresse grosse preoccupazioni per [illegible] situazione dell'industria savonese ed in particolare di quella metalmeccanica e si è denunciata la mancanza di una logica seria di programmazione locale.*

n. s.

SAVONA — *Si è concluso ieri mattina, con il rinnovo del direttivo provinciale [illegible] l'elezione dei delegati al congresso provinciale della Uil ed ai congressi regionale e nazionale della Uilm.* [illegible] *congresso provinciale del sindacato metalmeccanici dell'Unione italiana del lavoro.*

*Il nuovo direttivo si riunirà nei prossimi giorni per eleggere il segretario provinciale. E' data per scontata la riconferma [illegible] Antonia Apa.*

Bilancio di questi giorni negli ospedali della Riviera

# Il primo sciopero è passato ma ne arriva uno più «duro»

**Lunedì incomincia l'agitazione a macchiera - Molti interventi chirurgici arretrati - Il ritardo degli esami di laboratorio - I servizi urgenti**

Se lo sciopero dei medici ospedalieri durato quattro giorni ha avuto [illegible] conseguenze un aumento della durata delle degenze dei ricoverati che devono essere sottoposti ad interventi chirurgici e disagi per gli assistiti, lo sciopero articolato a scacchiera che comincerà lunedì è destinato ad aggravare una situazione già difficile [illegible] forse, se dovesse prolungarsi, [illegible] mettere in crisi le strutture ospedaliere. Non c'è dubbio che anche in questa circostanza l'adesione sarà pressochè totale.

Al «San Paolo» di Savona, novecento posti letto, quasi sempre tutti occupati, 130 medici circa, i quattro giorni di sciopero (si è concluso alla mezzanotte di ieri) hanno causato un accumulo di oltre cinquanta interventi chirurgici. Il «recupero» [illegible] presentato.

Nei prossimi giorni quindi, a partire da domani (e lo sciopero riguarderà [illegible] radiologia), aumenteranno i disagi per molti malati già da tempo in attesa di entrare [illegible] camera operatoria.

Per un accordo dei medici a Imperia, è sempre stato garantito [illegible] servizio di pronto soccorso e quello del reparto cardiologia mentre, in quello di chirurgia, nessun caso appena appena urgente è stato rinviato. Inoltre, in ogni reparto, è sempre stato presente un medico.

Anche a Sanremo è tornata la normalità. Per tutto il periodo dell'agitazione i servizi di emergenza erano stati comunque assicurati. Ieri mattina hanno ripreso l'attività anche gli ambulatori ed il settore didattico [illegible] sviluppato nel nosocomio sanremese.

L'agitazione è stata partita a **Ventimiglia**. Il dottor Mario Neri, responsabile [illegible] servizio ospedaliero nonché coordinatore sanitario della Usl, ha evidenziato come «tutto si è svolto regolarmente: in pratica le adesioni all'astensione sono calcolabili nel[illegible] misura del 30 per cento».

## Auto fuori strada tre giovani feriti

**SPOTORNO — Tre giovani di Savona [illegible] rimasti feriti venerdì notte in un incidente stradale lungo l'Aurelia, all'altezza della vecchia Stazione: una 127 special proveniente da Finale, condotta [illegible] Marco Pamina, 19 anni, residente in via Crispi 22, è sbandata sulla destra ed è precipitata nella sottostante via Mazzini dopo aver divelto una ringhiera in ferro.** (m.l.)

La famiglia Pastorino, nell'impossibilità di inviare a quanti hanno partecipato al suo lutto per la perdita della mamma

**Carmela Biale Pastorino**

e ringraziare di cuore di tutto il paese, sentitamente e cordialmente, desidera esprimere a tutti - autorità, sacerdoti, presidente e dirigenti del Coni di Savona, del Comitato regionale e provinciale della Figc, delle società sportive, dei giocatori e dirigenti, allenatore amici dell'Unione sportiva Carcarese, le componenti la corona più bella di Carcare, il suo commosso e grande ringraziamento. Un grazie particolare ai dott. Luciano Murialdo che l'ha assistita con tanto amore nell'ultima sofferenza di vita e le concittadini di Carcare e Pontinvrea.

GIORGIO ARMANI
GianniVersace
ENRICO COVERI
Jenny
MANI

[illegible]
BOUTIQUE

Via Paleocapa 15/R, tel. 019 386.308
SAVONA

Uno arrestato dai carabinieri

# Sanremo: litiga al bar finisce a coltellate

SANREMO — Matteo Aviso, 58 anni, originario di S. Michele di Mondovì, residente a Sanremo in via Monti 12, nel quartiere della «Pigna», che coltivava marijuana sul balcone di casa), l'altra sera ha tentato [illegible] accoltellare un conoscente che accusava di averlo denunciato.

Girolamino Di Paolo, 38 anni, di Pescara, residente anch'egli alla Pigna, in strada Parra 2, è riuscito a evitare i colpi.

I due l'altra sera, nell'osteria «Da Gianni» in via Palma 10, hanno discusso animatamente. Ad un tratto Aviso ha gridato: «*Ai hai fregato*», poi si è scagliato contro Di Paolo, brandendo un coltellaccio da cucina lungo [illegible] centimetri, che teneva infilato nella cintola dei calzoni, sotto la giacca.

Di Paolo è riuscito ad evitare i colpi, ed è fuggito, inseguito dal rivale. Sono accorsi i carabinieri. Aviso, fuori di sé, ha insultato anche i militi che l'hanno disarmato.

E' stato arrestato con l'accusa di tentate lesioni personali, detenzione [illegible] arma impropria e oltraggio a pubblico ufficiale. E' stato rinchiuso nelle carceri di S. Tecla.

E' probabile che ora l'osteria «Da Gianni», che i carabinieri definiscono luogo di ritrovo abituale di pregiudicati e tossicomani, venga chiusa per un periodo indeterminato.

r. o.

## Scontro tra moto gravi a Sanremo

**SANREMO — Due diciassettenni, Andrea Porro, via Galileo Galilei, e Michele Genovese, strada Borgo Sanremo, mentre stavano esercitandosi nel motocross a S. Romolo, si sono scontrati frontalmente. Entrambi sono finiti all'ospedale. In condizioni gravi Michele Genovese che ha riportato [illegible] trauma cranico ed è [illegible] ricoverato in sala [illegible] rianimazione.**

**Andrea Porro ha riportato fratture in tutto il corpo e sospette fratture interne.** (r. o.)

Lo afferma il presidente [illegible] consiglio tributario dopo [illegible] anno [illegible] accertamenti

# Finale è «ricca» di evasori fiscali?

**Le indagini compiute sui redditi dichiarati per il 1978 - Una serie di segnalazioni - Cifre sconcertanti**

FINALE LIGURE — «*Finale è una città di evasori fiscali*». L'ha dichiarato, nel corso di una conferenza stampa, Giovanni De Cia, presidente del consiglio tributario. L'accusa non è rivolta naturalmente a tutti i contribuenti, ma serve a inquadrare le dimensioni del fenomeno. Cifre sconcertanti, relative al 1978, confermano una consistente evasione. Diverse categorie hanno dichiarato, nel complesso, un reddito che [illegible] farebbe invidia a molti disoccupati.

«*Per alcune di queste categorie non si riesce a comprendere come la maggior parte dei componenti possa condurre [illegible] una vita tanto agiata: crociere, soggiorni in località rinomate, acquisto di immobili* — si legge in una relazione del consiglio tributario —, *e meglio si replicano fin troppo bene fra i diversi casi di evasione certi settori trovano la rollbarizzazione della manodopera illegale, il cosiddetto lavoro nero*».

Alla conferenza stampa erano presenti anche l'assessore alle finanze Ianardi e il capo ufficio tributi rag. Carrara. «*Vorrei esprimere un sincero ringraziamento a tutto il consiglio tributario* — ha dichiarato l'assessore —; «*i vinti tre anni dall'insediamento ha svolto un lavoro prezioso, superando numerose difficoltà: mancanza di personale e insufficienti strumenti legislativi. Ha agito in collaborazione con l'ufficio imposte dirette, in modo che questo rapporto possa continuare e ampliarsi. Gli orari locali sono costretti ad operare con poteri d'indagine molto limitati. E' necessaria una modifica che dia spazio ad una più incisiva partecipazione*».

Sono preoccupazioni espresse anche dal consiglio tributario e condivise dal sindaco, che ha inoltrato una proposta [illegible] modifica alla direzione generale finanza locale del ministero. «*Attualmente, i comuni non hanno possibilità d'accesso a certi uffici finanziari di Stato. Non si comprende, inoltre, il divieto di rivelarsi di alcuni poteri che consentirebbero un contatto più diretto con il contribuente (utili a compilare di persona, obbligo di subire certi dinieghi) e compilare questionari per ottenere notizie importanti ai fini dell'indagine*».

Negli ultimi tre anni l'ufficio imposte dirette di Finale ha svolto 361 accertamenti. In maggior parte di notevole consistenza. A questo lavoro ha contribuito l'ufficio tributario con ventisei segnalazioni.

«*Arricchendosi il fenomeno per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi coi mappoli, abbiamo ritenuto opportuno rendere pubblico [illegible] lavoro svolto dal consiglio tributario* — aggiunge il presidente De Cia —, *il silenzio potrebbe sembrare un segno di inattività della commissione oppure la dimostrazione di una situazione cristallina tale da non giustificare alcun accertamento. Il consiglio ha sempre agito in modo unitario, senza interferenze di tipo politico. Non vogliamo fare dello scandalismo* — conclude Giovanni De Cia —*chiediamo [illegible] collaborazione della gente e delle categorie, è prevista una serie [illegible] incontri per chiarire meglio alcuni problemi. Un'attenta giustizia fiscale è importante per far crescere la fiducia nelle istituzioni*».

**Maurizio Fico**

## Questi i redditi di ogni categoria

**Ecco una media dei redditi dichiarati in certi settori (Fanalisi è riferita al 1978).**

**ARTIGIANATO** - Parrucchieri 2 milioni 100 mila; edili 4 milioni; meccanici 2 milioni; carrozzieri 3 milioni 500 mila; falegnami 3 milioni; elettricisti 3 milioni 500 mila; sarti 800 mila; panettieri 5 milioni.

**SETTORE COMMERCIALE** — Alimentari 4 milioni 500 mila; macellai 6 milioni 500 mila; bar 3 milioni 400 mila; calzature 4 milioni; giocattoli 2 milioni 500 mila; abbigliamento 5 milioni; fotografi 3 milioni 500 mila;

**LIBERI PROFESSIONISTI** — Rappresentanti 3 milioni; assicuratori 5 milioni; agenzie d'affari 800 mila; avvocati 5 milioni; commercialisti 1 milione 500 mila; geometri 1 milione 500 mila; affittacamere 350 mila. Settore alberghiero 4 milioni 500 mila.

**Per evidenziare la presunta falsità dei dati dichiarati il consiglio tributario fa un confronto con i redditi di lavoro dipendente, che risultano di lire 5 milioni 800 mila per la categoria degli operai e di 7 milioni per quella degli impiegati.**

CARRELLI ELEVATORI TCM e LANSING [illegible]
rappresentante esclusivo per l'Italia
[illegible] OBRINO S.p.A. Milano
Elevatori Diesel
Elettronici
Benzina
G.P.L.
Portata: da Q.li 10 a Q.li 400

Concessionaria per le province di IM - SV - GE
e. marino s.n.c.
C.so Mazzini 48-50r. Savona
Tel. 019/21.864 - 21.057

OFFICINA ASSISTENZA IN SAVONA

Inviando questo tagliando unitamente al Vs. indirizzo, o telefonandoci, riceverete una completa documentazione.

A Ventimiglia il nuovo negozio Robe di Kappa è aperto in Via Chiappori (da Giol).

Robe di Kappa

# LIGURIA SPORT

## Questa domenica

**Serie C1 (ore 15)**
Sanremese-Trento (Stadio Comunale)

**Serie D (ore 15)**
Albenga-Cuoiopelli (Stadio A. Riva)

**Promozione (ore 15)**
Argentina-Sestrese
Ospedaletti-Ospedaletti
Ospedaletti-Ospedaletti
Levante C.-Leganese
Andora-A. Dianese
Carcarese-Ventimigliese
Vado-Atlantic
Finale Alma-Libarna
Varazze-Multedo

**Prima Categoria (ore 15)**
Cairese-Boys Vado
Cervia-Carlin 8.
Pietra L.-Finalborghese
Cogolo-Veloce
Imperia-Millesimo
Corniglia-Borghetto
Altarese-Calizzano
Don Bosco V.-Taggese

**Seconda Categoria (ore 15) — Girone A:** S. Bartolomeo-Speziense: Bastia-A. Ampelio; Bordighera-Pontelungo. Partenope-Camporosso (Lecà, 10.30); Lingueglia-Pietrasport; Borgio V.-S. Filippo Neri; Riviera Fiori-Ausiliatrice (Piani Imperia, 10.30)

**Girone B:** Formasi-Albisola (campo Zinola); S. Cecilia-Legino; Dego-Lavagnola; Sciarborasca-Maliare (Cogoleto, 10.30); Don Bosco-Nolese (Legino, 10.30); Porto Vado-Priamar; Villetta-Rocchettese (Santuario 10.30)

**Terza Categoria — Girone A (recuperi):** Sanremo 80-Baiardinese (Piani Imperia, 15)

**Girone B:** Alb. Docilia-Alpicellese (Albisola, 10,30); Cadibona-Ferrania (Quiliano 15); Cinque Stelle-Cosseria (Stella, 15); Bragno-Pallare (15); Pianese-Altare '80 (Dego, 10,30); Vispa-Letimbro (Carcare, 10,30)

**BASKET — C1 maschile:** Lauro-Alcione Genova (ore 17). **Poule B femminile:** Agnesi Imperia-Chiavari (15,30); **Poule C salvezza:** Savonese-Ausiliatrice Genova (17,30); **D maschile:** Ivi Vadese-Abet Bra (17,30); R.N. Bordighera-Don Bosco La Spezia (15,30).

**PALLAMANO — C maschile:** Bordighera-Cus Parma (palestra Conrieri 11); **C femminile:** Bordighera-Rivoli (palestra Conrieri, ore 10); **D maschile:** Bordighera-Libertas Alessandria (palestra Conrieri, 12,30); Sanremo 81-Pinerolese (campo Carmelitane, ore 11).

**HOCKEY SU PRATO — Serie B-C:** Liguria-Casalini Genova (campo Levratto, Zinola, 11)

**MOTO** — Perinaldo, ore 9, gara di regolarità.

**DAMA** — Savona, 8.30, Crai portuali, 10° campionato regionale.

**GOLF** — Sanremo, circolo degli Ulivi, ore 9.30, Trofeo Merli.

**BOCCE** — Diano Marina, 9, campionato provinciale, categoria C: Pietra Ligure e Albenga (campi S. Giorgio e Palasport) gare cat. B1 e C.

**CANOA** — Sanremo, Portosole, ore 10,30 campionato regionale.

**NUOTO** — Sanremo, Hotel Miramare, ore 9, gare esordienti

### Sanremese e Imperia formano in campo dopo la sconfitta a tavolino

# Bruno Baveni, chi si rivede ma Danova vuole i due punti

**Con il Trento i biancazzurri devono dimostrare di aver assorbito l'errore di Forlì - Torna Ajmone, non Bertazzon - Staffetta Pietropaolo-Prunecchi**

SANREMO — Per Danova e la sua Sanremese, oggi pomeriggio, i nemici da battere sono due: il Trento guidato da un «antico», acerrimo rivale dei biancazzurri (quel Bruno Baveni, ex allenatore dell'Imperia nel memorabile campionato di «C2») e l'ombra, con annessi e connessi, dell'incredibile errore di Forlì, pagato duramente con la sconfitta a tavolino decretata dal giudice sportivo.

«Mister» Danova, però, è lucidissimo. «*La squadra, sul piano psicologico, ha assorbito bene la botta* — dice — *a Piacenza in Coppa Italia lo ha già dimostrato. I ragazzi sono tranquilli, pronti ad affrontare questo temibile Trento composto da giocatori svelti e rapidi che fanno paura*». Ma Trento a parte, è soprattutto l'ombra dell'errore di Forlì che sembra continuare a tener banco: qualche gruppo di tifosi contesterà davvero il tecnico come è stato minacciato? E' un interrogativo che molti nel clan biancazzurro si pongono. L'unico antidoto sicuro a tutte le paure sarebbe quello di riuscire a sbloccare subito il risultato. Trento permettendo naturalmente.

Tra i biancazzurri (per il match di Forlì hanno ricevuto ugualmente il premio-partita: sul campo hanno vinto lo-) rientrerà Almone nel ruolo di libero. «*Non è ancora del tutto a posto, ma la squalifica di Cecchini non mi permette altre soluzioni*», dice Danova. Il guaio più grosso per il tecnico arriva, comunque, dal centrocampo dove sarà ancora indisponibile, con tutta probabilità, il «tornante» Bertazzon.

Il giocatore sembrava recuperato, specie dopo la sua brillante prova in Coppa a Piacenza, e invece ha di nuovo i suoi soliti malanni alla gamba. Colpa, evidentemente, degli sforzi post-infortunio troppo generosi da lui compiuti a Piacenza. Difficilmente sarà disponibile, mentre dovrebbe esserci Paolini vittima di un colpo alla caviglia mercoledì in Coppa.

In porta rientrerà Alessandrelli, ristabilitosi dall'infortunio patito a Forlì, con Bobbo, dodicesimo in panchina, un po' acciaccato, in attacco, fermo restando Melillo, in forma strepitosa, potrebbe esserci una staffetta Prunecchi-Pietropaolo. Questa, in linea di massima, la formazione biancazzurra: Alessandrelli, Maggioni, Vertova, Marchi (Cantoro), Cichero, Almone, De Luca, Paolini, Prunecchi (Pietropaolo), Trevisani, Melillo.

Dopo la vittoria di Forlì (indipendentemente dalle disavventure a tavolino) e quella di Piacenza, la Sanremese sembra lanciatissima a recuperare terreno. Con il Trento, quindi, vuole i due punti anche Danova fa programmi: «*Resto con i piedi per terra* — dice — *il primo obiettivo è arrivare a 30 punti tanto per paura, quanto per metterci in condizioni di giocare con maggior serenità. Non faccio programmi anche se la squadra sta giocando bene e dimostrando grande maturità*».

Il Trento di Bruno Baveni, reduce da una bella vittoria a Sant'Angelo Lodigiano, vanta un attacco di tutto rispetto che finora è andato a segno 29 volte: in difesa, invece, è la peggiore del girone dopo quella della Spezia. E' il suo «tallone d'Achille». Ma i «bombers» biancazzurri sapranno approfittarne?

**Bruno Monticone**

## Morto a Vado Vessillo Bartoli

**VADO LIGURE — E' morto ieri a Vado, dove si era ritirato da molti anni, Vessillo Bartoli, leggendario campione di calcio degli anni eroici.**

**Nato nel 1908, aveva giocato sino agli Anni 30 nel Vado e nel Savona. Diventato allenatore, nel 1930 si era trasferito in Sud America, prima come tecnico del «Liqueano» poi come commissario unico della nazionale del Paraguay. Era stato anche tecnico della formazione dell'Assunction.**

**Quello di Vessillo Bartoli è sempre stato un nome caro agli sportivi vadesi, così come tanti altri campioni rossoblù degli anni d'oro, da Felice Levratto, a Valerio Bacigalupo, a Chittolina.**

# Una raccolta di firme «per avere giustizia»

**L'iniziativa di Giovanni Ammirati, presidente dei fedelissimi nerazzurri: «Appoggeremo il ricorso della società» - Oggi a Pontedecimo**

IMPERIA — Una raccolta di firme per aiutare l'Imperia: l'idea è venuta a Giovanni Ammirati, il presidente del club «Fedelissimi nerazzurri».

Spiega: «*Intendo presentare un esposto alla Lega Calcio e inviarlo, per conoscenza, anche alla Caf. Lo scopo è quello di protestare contro la sconfitta a tavolino assegnata all'Imperia per la partita con il Viareggio, e appoggiare il ricorso della società. Perché le ingiustizie devono ricadere sempre su di noi? Allo stadio dei Pini, all'andata, contro Noferi fu scagliata addirittura una radiolina transistor, ma il nostro centrocampista si era ben guardato dallo sfruttare la situazione. Perché, invece, chi è privo di scrupoli, e fa la commedia, come Pandolfi al "Ciclone" (tutti hanno visto che scoppiava, e che era già stato richiamato dalla panchina per essere sostituito) viene premiato?*».

A cercare adesioni, nel bar o nel più tradizionali luoghi di ritrovo dei sostenitori nerazzurri, Ammirati comincerà domani. Aveva già preso un'iniziativa del genere, tre anni fa, dopo gli incidenti divampati nell'incontro interno con il Derthona. «*A qualcosa le 1700 firme raccolte servirono, perché la squalifica del campo fu ridotta da 4 a 3 giornate.*

Il consiglio direttivo del sodalizio, riunitosi d'urgenza, dopo aver appreso il dispositivo della sentenza, ha deciso di ricorrere in appello.

Che il verdetto non sia un capolavoro di chiarezza lo prova una curiosa contraddizione: alla sconfitta a tavolino, per le intemperanze di tifosi, è abbinata di solito la squalifica del terreno di gioco. Ciò non è avvenuto, questa volta: come mai? La società ha stabilito inoltre di costituirsi parte civile per chiedere il risarcimento dei danni o, almeno, il pagamento della multa di 200 mila lire al tifoso, il cui gesto inconsulto è all'origine di tutta la vicenda.

Si chiama Paolo Faccio, ha 40 anni, è di Artallo e lavora alla stazione ferroviaria di Oneglia. E' stato lui a gettare la lattina di aranciata «Fanta-», vuota, che ha colpito al viso il difensore viareggino Pandolfi. Racconta sconsolato: «*Ho sbagliato, mi dispiace di aver creato tanti guai alla mia squadra. Ma, quando ho visto che il portiere Menconi si arrabbiava contro Marchese, proprio non ce l'ho fatta a controllarmi. Pandolfi si è accasciato al suolo, ma non posso avergli procurato lesioni così gravi come i toscani hanno voluto far apparire.*

E veniamo alla partita di oggi, a Pontedecimo. Tranne lo squalificato Atragene (e, naturalmente, l'infortunato Magaraggia), i nerazzurri sono tutti a disposizione. «Mister» Sacco non ha che l'imbarazzo della scelta. Sono previsti i rientri a centrocampo di Lombardi e Greco, mentre Marinelli potrebbe essere spostato più avanti, a fare il «tornante». Tonino Sacco, inoltre, riprende a far coppia con Marchese e a irrobustire l'attacco.

Il «match» è preannunciato molto delicato. L'Imperia deve superare la «crisi» e riprendere con autorità il cammino verso la promozione, dimostrando insonima sul campo la propria indiscussa superiorità; il Pontedecimo ha «vendicare» l'1-5 dell'andata. Questa la formazione più probabile della capolista: Lauro; Schiavano, Straumia; Adriano, Torchio, Lombardi; Marinelli, Greco, Sacco, Noferi, Marchese.

Con il portiere De Vincenzi per la panchina, c'è [illegible] gliere tra Olivieri, Oddone, Rosati e Balbari.

s. d.

### Ma la (fine) [illegible]

**Il campionato di seconda categoria è ad una svolta decisiva: la trasferta che affronteranno oggi a Cogoleto e il contemporaneo impegno della Primar sul campo del Portovado diranno molte cose. Certo che, fino ad ora, sarebbe un grosso errore credere di aver già vinto, anche se quattro punti di vantaggio sono pochi e la nostra forza tecnica abbina perfettamente all'amicizia, alla reciproca stima dentro e fuori del campo di gioco.**

**Questo Mallare lo considero un po' una mia creatura: con i dirigenti. Pistone in testa, l'ho fatto così come lo volevo, ed è un vantaggio considerevole rispetto ad altre squadre disporre degli elementi che lo stesso ha cercato ed amalgamato. Peccato che, in questi ultimi tempi, a causa dei nuovi sviluppi della mia attività, io non abbia più potuto seguire tanto da vicino i ragazzi.**

**Il nostro duello con la Primar per metà me lo aspettavo, per metà no. Mi spiego: i savonesi sulla carta vi equivalgono tecnicamente, ma pensavo avessero cambiato troppo per recitare la loro parte fino in fondo, invece Morando è stato bravissimo, come dicono i risultati. ha deluso invece il S. Cecilia, formazione dalla quale mi aspettavo tutt'altra stagione, vista la «discesa» dalla prima categoria e l'organico iniziale di cui disponeva.**

**Luciano Salamini**
(allenatore del Mallare)

### L'Albenga ha gli uomini contati

# Il solito dramma per la formazione

ALBENGA — Superata la crisi dirigenziale, l'Albenga non è senza problemi per quanto riguarda l'odierno impegno casalingo con il Cuoiopelli, una compagine tuttora in corsa per la promozione in C2. All'andata l'Albenga strappò in terra toscana una brillante pareggio, ma oggi gli avversari cercheranno il successo pieno e per l'Albenga l'ostacolo è più duro tenuto conto delle assenze di molti titolari.

«*Siamo al dramma* — afferma l'allenatore Ventura — *non so proprio come mandare in campo una formazione*». Sono sicuramente assenti Galbiati, Daga e Graglia per squalifica e Panizzi per infortunio; in non perfette condizioni Ughetto Lovetere: incerto il rientro di Capurro, Sarzano e Fucito per postumi di infortuni.

In compenso è tornato Benzoni (prestito militare) che avendo finito il servizio di leva se n'era tornato a casa. Richiamato su richiesta di Ventura forse rimarrà sino alla [illegible] del campionato.

Il tecnico bianconero venerdì, al termine della seduta della preparazione, non era in grado di fare ipotesi sullo schieramento. I disponibili sono: il portiere Viglizzo con Vignone di rincalzo; poi: Buriando, Garrione, Rembado, Fellegara, Gambini, Lovetere, Benzoni, Seno, Ravaschino e qualche giovane della squadra Berretti. Primo dell'inizio della partita è probabile che l'allenatore faccia un proprio di collaudo per Capurro, Fucito e Sarzano per accertare se qualcuno sia in grado di andare in campo.

Formazione in alto mare, quindi, e l'undici che affronterà il Cuoiopelli sarà in ogni caso ispirato all'improvvisazione, confermando la tradizione di questa annata: in venticinque giornate, infatti, l'Albenga non è mai riuscita a giocare due partite consecutive con [illegible] schieramento. Pronostico apertissimo, dunque, e l'allenatore ingauno Ventura che vede nei toscani una delle squadre più in forma del momento dice: «*Non pensiamo certamente alla sconfitta, ma i ragazzi sanno qual è la ricetta per un risultato positivo: impegno, disciplina ed umiltà, nella speranza che i tifosi ci aiutino con il loro incoraggiamento*».

**Giuseppe Morchio**

### Bocce: le gare a Pietra e Albenga

ALBENGA — Inizia oggi l'attività bocciofila all'aperto nella zona del comitato Ubi di Albenga per le categorie C a coppie, B a coppie e B-1 a quadrette. Nella categoria C, gara unica organizzata dalla società Rossello sui campi di San Giorgio con inizio alle 14, è prevista la partecipazione di un centinaio di coppie.

Nella categoria B per la qualificazione alle finali di Ventimiglia in calendario il 21 marzo, le gare si disputano sui campi del Palasport di Albenga, a partire dalle 9, organizzate dalla Ingaunia Sanremo. Nella categoria B-1 primo giornata di campionato al quale partecipano nove società.

(g. m.)

### Biancoblù a Lucca con un solo dubbio tra Cascella e Vogliotti

# Il Savona a caccia di stimoli

**Canali: «Sono tutti giovani, dovrebbero aver voglia di mettersi in mostra» - Rientra Ronchi in difesa, ancora assenti Zunino e Moretti - Altra verifica sulle possibilità esterne**

SAVONA — Prima trasferta in Toscana dell'anno, a Lucca. Dice Giorgio Canali: «*Mi basterebbe giocare come a Rho e a Busto Arsizio, sarei sicuro di tornare almeno con un punto*». La Lucchese fa paura? «*Non sembri paradossale* — continua il tecnico —, *ma forse avrei più paura del Legnano. Mi spiego. La Lucchese è una squadra forte, da tre stagioni punta in alto, però ha i nostri stessi difetti: è lenta, ragiona molto*». Insomma [illegible] fa capire che la partita si può giocare in tutta tranquillità.

Piuttosto, hanno ancora i biancoblù lo stimolo necessario per far bene in questo campionato? Replica Canali: «*Sono tutti giovani, dovrebbero aver voglia di mettersi in mostra anche al di là della posizione di classifica della squadra in [illegible] militano*».

L'elenco degli assenti, tutto sommato meno breve di altre volte, comprende solo Zunino e Moretti, entrambi infortunati. Moretti sta ormai divenendo un «caso» o quasi: sembra sempre vicino al rientro, ma non rientra mai. Importante l'assenza di Zunino? Sempre Canali: «*E' un giocatore che ragiona, la sua intelligenza ci è preziosa. La sua posizione in campo, però, costringe Molinari a giocare più arretrati. Ecco, senza Zunino recuperiamo un Molinari al cento per cento, e questo può compensare in parte l'assenza del regista*».

Ronchi rientra a Lucca

Pochi i dubbi sulla formazione. Tre infortunati alla caviglia: Ferraris, Cascella e Tolfo. Il primo resterà in tribuna (probabilmente non sarebbe comunque rientrato nei piani dell'allenatore), altri due dovrebbero farcela. Esce Ferraris, quindi, e rientra Ronchi dopo il turno di squalifica, con gli opportuni spostamenti.

La formazione, con una sola parentesi: Ridolfi; Niro Zorzetto; Tolfo, Ronchi, Parente; Cascella (Vogliotti), Molinari, Barozzi, Bonglorni, Prati. Sull'unica parentesi Canali dice: «*Non ho ancora deciso. Cascella è la crescendo, ma anche Vogliotti sta andando molto bene. Vedremo anche quali saranno le condizioni del terzino prima di scendere in campo*». In panchina Cannarozzi, Vogliotti o Cascella, Ratto, Romanini e Picco.

Il Savona è partito per Lucca ieri alle 15,30. Canali ha preferito non affrontare stamane i rischi e la fatica del viaggio, e anche questo è un segno della serietà del clan biancoblù in questa parte finale del campionato.

Nella formazione patranno ovviamente cambiare i numeri, ma non l'impostazione tattica. I due marcatori sono Ronchi e Niro (*meno male che la abbiamo recuperato del tutto*» commenta Canali a proposito di quest'ultimo).

A centrocampo la vedranno Tolfo, come sempre sulla fascia destra, Bonglorni, questa volta regista «numero uno», il cursore Molinari e Cascella o Vogliotti. In avanti Barozzi, con il duplice compito di coprire e di puntare con decisione a rete, e Pierino Prati in trasferta l'ex azzurro resta troppo spesso solo, isolato, mentre la squadra dovrebbe cercare di sfruttarlo di più. Vedremo che cosa si riuscirà a fare a Lucca.

**Sandro Chiaramonti**

### Si gioca in Promozione e Prima categoria dopo la parentesi della rappresentativa

# Il Vado ci prova anche senza i due «registi» Cairese-Boys, la vittoria numero tredici?

**Con l'Alassio Tonelli deve rinunciare a Piazza e Mazzucchelli - La Dianese rischia ad Andora - Obiettivo Coppa**

Ecco [illegible]. Chiusa la parentesi (brutta) dedicata alla rappresentativa regionale in promozione si può riprendere il corso [illegible] novembre. Ancora otto giornate alla fine, ancora sedici punti a disposizione e due squadre su tutte (Vado e Adas Dianese) in lotta per l'Eccellenza. A meno che Finale e Varazze non vogliano ridurre le distanze e dar vita così ad un appassionante sprint a quattro.

Le conseguenze negative del clan Ligure sono tutte per il Vado. Due punti di vantaggio non tranquillizzano nessuno, figuriamoci Paolo Tonelli che oggi con l'Alassio deve rinunciare a due tipi come Piazza e Mazzucchelli infortunati domenica scorsa nella partita con il Veneto. Più fortuna la Dianese non ha un compito facile, almeno sulla carta, perché l'Andora già all'andata aveva fatto soffrire l'allora «signora» del campionato obbligandola al primo pareggio interno della stagione.

Oggi i campi s'invertono e l'Andora pensa di [illegible] vo a fare un bello scherzetto al rossoblù di Fontana. Corrado Teneggi in settimana ha visto i ragazzi cercati, [illegible] gran voglia di far bella figura. Manchera[illegible] Lupo infortunato e Bilbo squalificato ma Teneggi è fiducioso. «*E' una partita diversa quella con la Dianese* — afferma l'allenatore dell'Andora — *I ragazzi la sentono più delle altre, ho dovuto frenare fanno entusiasmo. Loro vengono qui per vincere. Non so [illegible] Fontana giocherà con tre punte come con l'Albenga ma non fa nessuna differenza. E' la Dianese che vuole [illegible] abbiamo raggiunto una tranquillità [illegible] e possiamo pensare a divertirci*».

E' chiaro che Tonelli fa un gran tifo per l'Andora del [illegible] Teneggi ma intanto il Vado deve pensare a battere l'Alassio anche senza [illegible] Mazzucchelli e Piazza. Mauro è stato visitato dal professor Chiappazzo a Nove e stata confermata la forte contusione: la ripresa potrà avvenire per gradi. Più lunghi i tempi per Piazza operato al setto nasale dell'ospedale S. Corona di Pietra Ligure. Per comporre il quintetto di centrocampo accanto a Pezzoli, Tonelli o Quintavalle è probabile che Tonelli faccia giocare Maggiora (che rimarrebbe in campo solo 45 minuti) potrebbero prendere il suo posto Massaro o Scazzola.

L'Alassio dovrebbe confermare i giovani delle ultime convincenti prestazioni. Perlo potrebbe far rientrare i vari Nervoti, Merello, Russo e Brilla ma non ha ancora deciso. L'ex di Savona, Albenga e Sanremese [illegible] già alla prossima stagione ed è quindi probabile che non cambi formazione. Nessuna dichiarazione di guerra insomma ma sarà vero? Chi non s'dispetta avversari tradizionali domabili sono Finale e Varazze. Al «Comunale» di via Brunenghi e al «Pino Ferro» arrivano rispettivamente Libarna e Multedo che non sono certamente né nelle condizioni dell'Andora, né tantomeno in quelle dell'Alassio hanno bisogno di punti altro che rassicurazioni.

I gialloblù di Invernizzi ricordano i Quadamobili e giurano che oggi con l'altra piemontese del campionato non ci saranno sorprese.

Due le assenze nel Finale (Frumento e Fenoli), tre nel Varazze (Valliera, Deferrari e Sacchini). Ma se Invernizzi non ha grossi problemi, nocerini ne ha gli uomini contati e deciderà solo all'ultimo momento i giovani sono in preallarme (i vari Brigida, Stefano Vallega) per tornare a vincere dopo un'astinenza che dura da [illegible] domeniche.

Mentre la Loanese si gioca le ultime speranze di salvezza a Genova [illegible] la Levante - C - due partite interessanti da vicino la Coppa Italia, obiettivo ultimo di squadre deluse escluse dal grande «giro»: Argentina-Sestrese e Carcarese-Ventimigliese. «Un traguardo che non vogliamo fallire» dice Amerigo Curti allenatore dell'Argentina. «E' l'obiettivo che ci permette di avere ancora qualche stimolo» afferma Gian Carlo Tonoli allenatore della Carcarese. «Andiamo bene, alla Coppa ci teniamo» sostiene Ugo Conti, trainer della Ventimigliese. Che ha più problemi oggi e Tonoli perché Fedda ha la pubalgia. Garrà è influenzato. Sella è squalificato. Ramira Davi forse giocherà sin dall'inizio. Delfino è stato convocato anche Lambertini. Conti recupera Brignoni ma deve rinunciare ancora a De Nicola e Molinaro. Tutti promettono spettacolo. Mareno a vedere

**p. p. c.**

L'attaccante Bruno

Il giovane Bunavia (Dianese)

### La capolista a caccia di record, bomber a confronto - Derby a Pietra, Vallecrosia e Altare - Ceriale, ultima spiaggia

*La Cairese vuole fare tredici. Le vittorie consecutive della capolista sono infatti alla soglia del fatidico numero cantoriano, e l'incontro odierno al «Buzzo» con il Boys Vado oltre di giallobù anche altre occasioni di soddisfazione.*

*Allarma il d.s. Luciano Spinello: «Vogliamo festeggiare l'onomastico del nostro presidente e lo sappiamo con i [illegible] Ma quello a proposito. Non [illegible] sarà alcunché di [illegible] da parte nostra. [illegible] siamo qualche scapestrato episodio di andata, dove pure vincemmo per 2-0».*

*Sarà interessante vedere il duello a distanza tra i due massimi realizzatori del campionato, puntualmente sarzanesi, Marcolini e il rossoblù Colombini.*

*La seconda in classifica (insieme), affronta la penultima (Vallecrosia) in una partita meno effettivamente scontata come anche Sinagra, tecnico degli amaranto ammette. «Salviamo bene che i nostri avversari si giocheranno alla morte, per sperare ancora. L'etica professionale pur ancora [illegible] compiono [illegible] il risultato. E poi vogliamo cominciare bene lo sprint finale e mantenere l'imbattibilità».*

*Quali obiettivi per il Milanese e l'Imperiale? Pochi o nessuno, afferma il presidente Gambera: «Senza Costa, Bianchino e Valdi e con la sfortuna che ci perseguita come pensi delle mete? Comunque non siamo in disarmo. I test-match 2-3 allenamenti settimanali Grocheremo fino in fondo le nostre carte».*

*Veloce a Cengio Mino Parodi metterà in campo una formazione [illegible] rimaneggiata (Saporito, Iezzi e Morando sono sempre indisponibili) ma Giuseppe Maliga, presidente del Cengio, si accontenta [illegible] di una divisione dei punti.*

*Derby della palma a Pietra Ligure dove i locali attendono la visita della lanciata Finalborghese. Il presidente del Pietra, Mongiello, è tranquillo «La squadra gira bene e oggi sarà in campo la formazione titolare mi attendo una bella prova dai miei ragazzi, davanti al pubblico delle grandi occasioni. Gochiamo per i due punti al fine di avvicinare al traguardo-salvezza» Gian Marco De Sciora, tecnico finalese, [illegible] «Anche noi dobbiamo pensare ancora alla salvezza, per cui è vietato distrarsi o fare sogni di gloria pericolosi [illegible] i ragazzi lo sanno, e non mancheranno di dare il massimo. Andiamo a Pietra per giocare come sempre facciamo, senza tatticismi né barricate».*

*E' derby anche ad Altare, dove arriva il Calizzano Bardineto. Ben differente la situazione delle avversarie odierne: l'Altarese ancora impegnata a fondo per la salvezza, il Calizzano rivelazione stagionale che punta al quarto posto finale. L'ultimo derby della giornata si gioca a Vallecrosia, dove il Don Bosco cerca punti contro la Taggese. La formazione del rientrato Venturi ha bisogno di non compiere passi falsi a causa della situazione [illegible] non certo brillante in classifica.*

*Arnaldi presidente della Taggese afferma «pur augurandomi di non concedere nulla agli avversari «Temo un po' la decentralizzazione successiva alla sosta del campionato. Bisogna difendere quel quarto posto che [illegible] abbiamo praticamente dall'inizio della stagione. Ci mancherà Cinque ma è pronto al rientro Fichera».*

*L'obiettivo quarto posto rientra anche nel mirino di una Carcarese che non smette mai di sorprendere per vitalità e risultati. Oggi i gialloblù di Milly Giordano danno la caccia ai due punti contro il Borghetto dello «sperimentatore» Scazzola. Ultimi spiccioli [illegible] speranza per il Cervia, che sul suo campo si gioca la carta forse decisiva contro il Carlin Sanremo, da alcune domeniche tornato di miglior livello dopo un appannamento durato un paio di mesi.*

**r. bg.**

**Cairo Montenotte — Tavola rotonda sui problemi dell'industria in Valbormida lunedì sera alle 20,30 nel salone della Polisportiva di Bragno. Vi parteciperanno un amministratore pubblico (Domenico Abrate, presidente della provincia), un dirigente industriale (Ing. Silvio Marantonio delle funivie Savona - San Giuseppe) e un tecnico (l'ing. Attilio Miolone, per il consorzio dei depuratori). Moderatore sarà l'ing. Ferraro**


Riviera Tours

NEW YORK e SAN FRANCISCO
10-17 MAGGIO

Da Milano

Approfittate di questa occasione speciale per conoscere l'AMERICA a prezzi eccezionali.

Vi attendiamo per informazioni
a Sanremo - C.so Imperatrice 31
Tel. 66.27.64
Bordighera - Via Vitt. Emanuele
Tel. 26.05.02

Domani mattina su
STAMPA SERA

Cronache e risultati di tutte le partite della Promozione in LIGURIA

AZIENDA LEADER DEL SETTORE
cerca
AGENTE DI VENDITA

[illegible] la distribuzione delle proprie confezioni di articoli d'abbigliamento e tessuti alla [illegible] presso negozi, boutiques e atelier.

La zona di attività sarà la Liguria con esclusione di Genova città

Sono richieste capacità di trattativa e buone doti di esposizione di vendita anche non qualificate nel settore specifico

Sarà considerato titolo preferenziale la licenza di scuola media superiore munito e indispensabile la residenza in zona

Oltre che l'inserimento in un'azienda moderna in continua sviluppo si garantisce un livello remunerativo di sicuro interesse con ottime prospettive future

I candidati sono invitati a spedire dettagliato curriculum vitae a
[illegible] 053 — 10100 TORINO

Oasis Motel
E' aperto
a Borgo S. Dalmazzo (Cn)
camere con i più moderni confort
Hall - bar - sala meeting
ampio parcheggio e garages
Borgo S. Dalmazzo
Via Po n. 28
Tel. 0171/76.96.02 - 76.222

SALDI SALDI SALDI
A TORINO
nelle pellicce
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via San Quintino
VIA DI NANNI 90
[illegible] piazza [illegible]
[illegible] e di [illegible]
Legge 19-5-[illegible]

solerti per muri perimetrali e solai
LA TERMOCASA
Savona

Sede de
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.958
Vendita di pubblicazioni d'arte - letteratura e legislative

# CINEMATOGRAFI & TEATRI

## GENOVA

### PRIME VISIONI

**AMBASSADOR** (Passo Andrea Doria 29, tel. 583.241): Pussy talks Erotico V m 18; L. 3500 Ore 15,15; 17,10; 18,55; 20,40; 22,35

**ARISTON** (Vico San Matteo 16r, tel. 298.540): Super donne perse. L. 3500 Ore 15, 17; 18,50; 20,40; 22,40.

**ASTOR** (Via XX Settembre 233r, tel. 564 420): The elephant man, r. David Lynch, int. A. Hopkins, M. Bancroft. Drammatico. Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 L.

**AUGUSTUS** (Corso Buenos Aires 7, tel. 565 810): Genio r. Robert Raford con Judd Hirsch e T. Nation Commedia. L. Ore: 15,15; 17,55; 20,25; 22,30

**CORSO** (Via Colombo 11, tel. 565.886): Sexy e go-go. Erotico Viet. 18. L. 3500 Ore 15,05; 17,10; 19,05; 20,40; 22,40.

**DOMINO** (Via Balbi 101r, tel. 295 901): Vizi bagnati. Viet. 18. L. 3500. Ore: 15; 17,25; 19,10; 21; 22

**GRATTACIELO** (Piazza Dante 43, tel. 564 403): Bianco resso e Verdone, con C. Verdone, M. Vukotic. L. 3500 Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**LUX** (Via XX Settembre 258r, tel. 581 891): Laguna blu, r. Randall Kleiser; int. Brooke Shields e Christopher Atkins. Commedia L. 3500. Ore: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30 Vet. 14.

**NUOVO PALAZZO** (Salita S. Caterina 42, tel. 565.512): Pat corso il pass, con C. Eastwood, commedia. L. 3500 Ore: 15,10; 17,40; 20,15; 22,30

**OLIMPIA** (Via XX Settembre 274r, tel. 581.410): Camera d'albergo, M. Villi, V. Gassman, C. Monicelli. L. 3500 Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

**ODEON** (Via XX Settembre 131r, tel. 564 849): Mano lesta, r. P. Festa Campanile, int. Tomas Milian, Giovanna Ralli Commedia L. 3500 Ore: 15; 17,05; 19,50; 20,35; 22,30

**LE PETIT CENTRALE** (Via San Vincenzo 13r, tel. 580 360): People. Erotico Vietato 18 Ore: 10; 11,30; 13,20; 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 L. 3500

**PLAZA** (Piazza Tommaseo 17r, tel. 588 857): Toro scatenato, r. Martin Scorsese, int. R. De Niro, drammatico. Ore: 15; 17,40; 20,20; 22,30

**RIVOLI** (Via XX Ottobre 16r, tel. 589.612): Fantozzi, r. Luciano Salce, int. Paolo Villaggio, Comico L. Ore: 15,15; 17,45; 20,15; 22,30

**SMERALDO** (Via Carmagnola 7, tel. 300.748): Bere... delle carrate. Erotico. Vietato 18. L. 3500. Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

**SYMOVIES** (Via Cagliari 9r, tel. 890.738): Eva nuda. Vietato 18. L. 3500 Ore: 14,45; 16,15; 17,50; 19,25; 20,55; 22,30.

**UNIVERSALE** (Via XX Settembre 210r, tel. 547.212): Brubaker, R. Redford, regia di. Rosenberg. L. 3500. Ore: 15; 17,50; 20,15; 22,30

**VERDI** (Via XX Settembre 30, tel. 582.137): Assassinio allo specchio, r. G. Hamilton, int. A. Lansbury, D. Chapin, E. Taylor, da A. Christie. L. 3500. Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45.

### D'ESSAI

**DANTE** (Via Cordoval 14a, tel. 580.757): Cruising, drammatico. L. 2500.

**RITZ** (C. A. Saffi 1, tel. 540 575): Lushelg, regista Visconti Ore: 15; 20,30 L. 3000

### PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

**ALFA** (Via Puggia 37, tel. 360.561): Mi lascio la barca. Commedia L. 2500.

**CRISTALLO** (Largo della Zecca 11r, tel. 299 667): Incontri molto particolari. Erotico. V m 18 L. 2500 Ore: 15,30; 22,30

**IDEAL** (C. Montegrappa 4r, tel. 893.360): Il fabbricante di morale. Commedia. L. 3500.

**LIDO** (Via De Gasperi 21r, tel. 560.463): La banchiera. L. 3500.

**MANIN** (C. Armellini 4, tel. 891.007): Il piccolo lord. L. 3500.

### SECONDE VISIONI

**ARALDO** (C. Firenze 70r, tel. 221.326): Chiesa perché cadiamo tutti e sei?

**CHIABRERA** (Via Chiabrera 1, tel. 298.511): Poliziotto o canaglia.

**CORALLO** (Via Innocenzo IV 13r, tel. 586 419): Vestito per uccidere. Giallo.

**DIANA** (Via Peggi, tel. 503.826): per la stagione «Nuovo cinema sovietico», mercoledì 18-3: Schiava d'amore. 1° ore 15,45; ult. ore 23

### SAMPIERDARENA

**ASTORIA**: Due sotto il divano, commedia

**ELDORADO**: La porno contessina di Charlotte. Erotico. V m 18.

**MODENA**: Xanadu, commedia musicale

**SPLENDOR**: Flash Gordon, fantastico.

### SESTRI PONENTE

**ROMA**: Vestito per uccidere, giallo.

**VERDI**: Fantozzi contro tutti, comico.

### PEGLI

**EDEN**: SOS Titanic, drammatico.

### VOLTRI

**LIGURIA**: Dottor e Paperetta, giallo

### CERTOSA

**COLOMBO**: Il pap'occhio, comico.

### BOLZANETO

**VERDI**: Il pap'occhio, comico.

### PONTEDECIMO

**PONTEDECIMO**: Zucchero, miele e peperoncino, commedia

### QUINTO

**FLORA**: Mia moglie è una strega, commedia

### ARENZANO

**ITALIA**: Il pap'occhio, comico.

### COGOLETO

**VERDI**: Ha fatto splash, comico.

### CAMPOMORONE

**AMBRA**: Dottor e Porta Romana, giallo

### RECCO

**ANNA**: Il pap'occhio, comico

### SANTA MARGHERITA

**CENTRALE**: I seduttori della domenica, commedia

**MIGNON**: Mi faccio la barca, [illegible]

**LUIGI**: Il campione, commedia.

### RAPALLO

**AUGUSTUS**: Il [illegible] domato, commedia

**GRIFONE**: La benefattrice, commedia

**ITALIA**: Xanadu, commedia musicale.

### CHIAVARI

**ASTOR**: Bentornato Picchiatello, comico

**CANTERO**: Il diabolico dopolà, commedia.

**[illegible]**: Un mondo di marionette, commedia

**[illegible]**: Superman secondo, erotico V. m. 18.

**ODEON**: Arriva un cavaliere libero e selvaggio, western

### SESTRI LEVANTE

**ARISTON**: La locandiera, commedia.

**CENTRALE**: Arrivano i bersaglieri, commedia

**MASSIMO** (Via Fieschi - Sampierdarena): ore 21: Concerto di Roberto Vecchioni.

### RITROVI

**CLUB INSTABILE** (via Cecchi 9r, tel. 590 297): per la Rassegna «La terra nella mia città» Cruising. Ore 15,30, 17,15; 21, 23

**LOUISIANA JAZZ CLUB** (piazza Matteotti 20 r.): riposo

## CINE VARIETA'

**SUPERBA** (Sal. S. Giovanni di Prè 25r, tel. 261.203): ore 14,30 Varietà. Ore 16,30 Rivista di nudo di Vici Da Red. V. m. 18. Sullo schermo: [illegible] erotici di una moglie perversa. Viet 18

## SAVONA

### PRIME VISIONI

**ASTOR** (Via Pia, tel. 22.188): Assassinio allo specchio. Giallo, da [illegible] Christie. In 16,15; ult. 22,15.

**OLIMPIA** (Corso Italia 8, tel. 20.264): Autostoppista in calore. Erotico V. m. [illegible] in 15,15; ult. 22,15.

**DIANA** (Via Brignoni 1r, tel. 26 714): Toro scatenato, con R. De Niro, r. Martin Scorsese. Drammatico.

**ELDORADO** (Via S. Teresa, tel. 20.563): Laguna blu. In 16,15; ult. 22,15.

**ARI** (Via Vegano, tel. 20.645): La dolce vacanza di alta collina. Erotico V. m. 18 In 15,15; ult. 22,15.

**JOLLY** (Via P. Boselli 5, tel. 21.170): Bermuda porno femme. Erotico. V m 18 In 15,15; ult. 22,15.

### ALTRE VISIONI

**AMBRA** (Porto Maurizio - Via S. Maurizio 8, tel. 61.156): Due sotto il divano - con W. Matthau, Glenda Jackson - commedia

**CAVOUR** (via Cavour, 30 - tel. 81.078): Indiana - avventuroso

### DIANO MARINA

**DIANESE**: Shining - orrore

### ARMA DI TAGGIA

**CAPITOL**: Io e Caterina - commedia

**CERRI**: L'ultima consumazione di Cham - horror

### TAGGIA

**OLIMPIA**: La locandiera - commedia

### BORDIGHERA

**ZENI**: Giganti - drammatico

**OLIMPIA**: Brubaker - drammatico.

### RIVA LIGURE

**CORALLO**: Le finestre di mezzo con l'amicodi papà - commedia.

### VENTIMIGLIA

**IMPERO**: Blitz nell'oceano - avventuroso

**EUROPA**: [illegible] sotto il divano - commedia

## IMPERIA

### PRIME VISIONI

**ROSSINI** (Oneglia - Via Vecchi 18, tel. 23.674): Il Bocaccia, r. B. Corbucci, int. P. Franco, E. Fenech, P. Caruso. Giallo comico

**CENTRALE** (Porto Maurizio - Via G. Cascione 26, tel. 53.871): Atlantic City U.S.A., r. Louis Malle. Avventi.

**DANTE** (Oneglia - Via S. Scolastica, tel. 70 670): Vestito per uccidere. Giallo, di B. De Palma, con M. Caine, A. Dickinson

**IMPERIA** (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22 745): L'uomo del confine, r. J. Freedman. [illegible] Charles Bronson. Avventuroso

### ALTRE VISIONI

**AMBRA** (Porto Maurizio - Via S. Maurizio 8, tel. 61.156): Due sotto il divano - con W. Matthau, Glenda Jackson - commedia

**CAVOUR** (via Cascione, 30 - tel. 81.078): Indiana - avventuroso

**DIANESE**: Shining - orrore

**DIANA**: The Blues Brothers - commedia.

**VITTORIA**: L'ultimo viaggio di una prima moglie - erotico V M 18

**IDEAL**: Shining - orrore.

### LOANO

**PERLA**: Rita nell'occhio.

**LOANESE**: Brubaker - drammatico.

### MILLESIMO

**ITALIA**: Odio la bionda - commedia.

**LUX**: Allarme a Hollywood - commedia.

### PIETRA LIGURE

**COMUNALE**: Pippo ciampolino - cartoni animati

### VALLEGGIA

**VALLEGGIA**: Tiro incrociato - drammatico

### VARAZZE

**TEATRO**: Vestito per uccidere - giallo

**VERDI**: Superman 2° - fantastico.

## IMPERIA

### PRIME VISIONI

**ARISTON** (Via Matteotti 226, tel. 71 971): I mastini della guerra, r. L. Irvin Int. C. Walker, I. Gossager. Giallo

**RITZ** (Via Matteotti): Le banchiere, di F. Dieci, con R. Schneider, Trintignant.

[illegible] (Via Matteotti 50, tel. [illegible]): Mano lesta, con Tomas Milian, Giovanna Ralli Commedia

**CENTRALE** (Via Matteotti): E lo ml giocai la bambina. Commedia di W. Bernstein, con W. Matthau, J. Andrews Or.: 15; ult. 22

**ORFEO**: Porno erotic love. Erotico V m 18.

**SANREMESE** (Via Matteotti): La porno cameriere... senza mutande. Erotico V. m 18

**SUPERCINEMA** (Via Matteotti 178, tel. 89.456): Occhio alla penna. Western, di M. Lupo, con Bud Spencer, J. Buttner. L. 3000. In: 15, ult. 22.30

### ALTRE VISIONI

**LUX** (Via Escoffier 3, tel. 893.393): [illegible] genere interdetto dalla clinica del sesso. Erotico V m [illegible] 2500 In: 15, ult. 22.30

**MIGNON**: La porno fidanzata di mia moglie. Erotico V m 18

### TEATRI

**CASINO' MUNICIPALE**: ore 16, la Compagnia Teatro Eliseo con Lilla Brignone in «La casa di Bernarda Alba» di F. Garcia Lorca

## Festival di [illegible] anche a Imperia?

IMPERIA — Anche Imperia ospiterà un «festival» di musica contemporanea? L'idea è ancora in embrione, ma esistono buone possibilità che sia realizzata. Ne hanno parlato, recentemente, il consigliere delegato ai problemi culturali del Comune, dott. Neri Videndo, e il musicista e compositore imperiese Luciano Berio, fra i più apprezzati in campo internazionale.

La manifestazione, in linea di massima, dovrebbe prevedere il coinvolgimento della popolazione, attraverso azioni di massa, cori e danze, interpretazione di tradizioni locali, specie per quanto attiene la musica (nenie, filastrocche, ninne nanne, canti popolari ed espressioni dialettali). E' già stata convocata per lunedì 23 marzo una riunione che si terrà alle 21 nel salone dell'ex urbanistica, in piazza Dante.

(c. d.)

## TEATRI

**POLITEAMA MARGHERITA** (Via XX Settembre 20, tel. 589.320): Teatro Stabile dell'Opera di Genova. Stagione lirica 1980/81. Ore 15,00 Sanremo di Rossini, r. Pierluigi Pizzi; dir. Alberto Zedda; int. Lella Cuberli, [illegible] Du Puy, Francesco Ferrarotto, Edoardo Gimenez. Orchestra e Coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. G.G.D. domani ore 21 Recitazione da camera Filarmonica di Vratanja Rivalta di Pizzetti, Respighi, Rossini, Bach, Mendelssohn.

**POLITEAMA GENOVESE** (v. M. Piaggio, tel. 393 580): Il revisore, di Nikolaj Gogol - r. Maurizio Scaparro - int. Franco Branciaroli, Adriana Innocenti, Piero Nuti, Guido Partanni, Francesco Verona - Compagnia [illegible] Popolare di Roma. Tagl abbonamento n. 6. Ore 16

**SALA E. DUSE** (Via N. Sauquepo 6, tel. 872 470): Il compleanno, di Pinter - Teatro Niccolini, Compagnia Granteatro, regia di Carlo Cecchi. Tagliando abbonamento n. 2. Ore 16.

**SALA CARIGNANO** (Vico Vele Gian 2 r, tel. 560 533): C'è o s'attenda o chiu, rivista musicale di M. Cavallo e L. Damiani, regia di L. Damiani. Ore 16

**SALA PAGANINI** (via Cairoli 6/a): Natale a Maude, di Higgins. R.: Marco Parodi. Compagnia «Gli esclusi dal carro». Ore 16.

**TEATRO ALCIONE** (via Canevari 47, tel. 813.238): riposo.

**TEATRO DI GENOVA** (all'Auditorium della Fiera, tel. 010-941): spett. per le scuole Arlecchino e gli altri, con F. Solgi, Piccolo Teatro di Milano. Ore 16

**TEATRO DELL'ARCHIVOLTO** (salita Pollaiuoli 1/3, tel. 392 457): Concerto vocale e strumentale del gruppo Arte di Genova Ore 16.

**TEATRO BALESTRIERI** (corso Europa, devianza da via Canale - Quarto): ore 16: Pel mar andò se bagno con o' pesgne, di Giuppo; 3 atti di F. Paladini.

**ORATORIO S. FILIPPO** (Via Lomellini 10): I Camerieri. Ore 11 Complesso Medioevum - soprano Eileen King, clarinetto Cosmo Ferrara, tenore Adolmaro Tavandra, piano Angela Bontana

## Molte proteste Terza rete «tabù» a Savona

### Non si riesce a riceverla

SAVONA — *Gli utenti radiotelevisivi della provincia di Savona pagano un intero canone di abbonamento per un servizio pubblico che utilizzano per soli due terzi. Sono, infatti, pochissimi coloro che riescono a vedere i programmi della terza rete televisiva.*

*Partendo da questa considerazione la «lega dei consumatori» di Savona si è fatta promotrice di una mobilitazione e di una protesta che si concretizza in una petizione per la quale chiama a raccolta tutti gli utenti. Le firme raccolgono nella sede della lega in piazza Marconi 2/1*

*-La terza rete — affermano i promotori della protesta — nata per garantire un servizio pubblico decentrato a livello regionale, è vista in Liguria soltanto da poche migliaia di [illegible]. Altri pochi fortunati ricevono la terza rete toscana e a quanto pare, nonostante molte promesse di investimenti, le possibilità di ricezione sono ancora remote».*

*«Nonostante questo — aggiunge la lega — il canone, adeguatamente aumentato, è stato pagato interamente e le assunzioni di personale, per [illegible] servizio ridotto ai minimi termini, sono state naturalmente numerose, lottizzate e ottimamente remunerate».*

*Nell'invito rivolto agli utenti perché firmino la petizione la «lega dei consumatori» sottolinea che con questa azione si chiede alla Rai di adempiere in tempi brevi agli obblighi contrattuali lentamente assunti con la riscossione del canone annuo. «In caso contrario — avverte la lega — si chiederà la Rai in giudizio oppure si organizzerà il pagamento autoridotto di un terzo dell'abbonamento».*

n. s.

## All'anteprima invitato anche il cantante genovese Gino Paoli

# «Tuttogovi» ieri a Portofino

**PORTOFINO — Ieri [illegible] al Teatrino [illegible] Portofino è stata presentata la prima puntata del «Tuttogovi», la trasmissione dedicata all'attore genovese da Mauro Mancioli e Vito Molinari che hanno preso lo spunto da un'idea di Arnaldo Bagnasco.**

**Gino Paoli ha cantato in diretta la sigla della trasmissione, che [illegible] in onda sulla Terza rete della Rai. Alla manifestazione è stata presente anche la vedova di Gilberto Govi, Rina Gafoni, che il 4 aprile tornerà sulle scene con Lina Volonghi per recitare alcune poesie [illegible] Edoardo Firpo.**

**Diviso [illegible] sette puntate, il programma (che andrà in onda sulla Rete 3 a partire da venerdì 20) cerca di tracciare un ritratto quanto più possibile completo del grande attore. Ogni trasmissione si divide in tre parti. Nella prima, la vedova di Govi racconta episodi della vita del marito, guidando lo spettatore in una ricca raccolta di documenti, fotografie, cimeli, da lei pazientemente raccolti e catalogati. Si cercherà così di ricreare l'immagine dell'uomo e del personaggio e si cercherà anche di definire le ragioni del [illegible] travolgente successo.**

**Nella seconda parte, verranno riproposte alcune sue interpretazioni. Saranno trasmesse alcune registrazioni di commedie che la Rai mandò in onda fra il '38 e il '60 che si credevano distrutte. Fra queste si vedranno «Gildo Peragallo, ingegnere», «sotto a chi tocca» e il terzo atto di «Impresa trasporti».**

**Nella terza parte, lo spettatore avrà l'impressione di trovarsi nel «foyer» d'un teatro, dove ascolterà commenti critici e tecnici sull'arte di Govi. Completerà il programma la proiezione di brani [illegible] alcuni film interpretati dall'attore, fra cui «Colpi di timone», «Che tempi», «Il diavolo in convento» e, unico a colori, «Lui, lei e il nonno».**

Una tipica espressione di Gilberto Govi in «Colpi di timone» di Enzo La Rosa

## L'antico Medrano arriverà [illegible] Genova a fine marzo con numeri eccezionali

# Al circo anche [illegible] tuffo tra gli squali

GENOVA — Con un nuovo e originale numero, [illegible] cui sono protagonisti alcuni squali e una giovane tedesca che si tuffa nella loro vasca di vetro, arriverà in piazzale Kennedy, a fine mese, quello che viene considerato il più bel circo italiano: il «Medrano».

Anche dopo [illegible] scomparsa di Leonida Casartelli, deceduto in un incidente automobilistico due anni fa, figli e nipoti, proprietari del circo, proseguono sulla stessa linea, che è poi quella dello spettacolo all'italiana. Il programma «classico» viene comunque perfezionato di anno in anno per poter presentare ogni volta numeri diversi, di indubbio interesse.

Uomini e animali, spesso insieme, sono i protagonisti dello spettacolo tradizionale ma ricco. Altri animali, inoltre, popolano il vasto zoo itinerante che comprende leoni, tigri, elefanti, cavalli, scimmie, orangHi.

C'è anche [illegible] giraffa, che però non è soltanto un esemplare dello zoo; esegue infatti un numero in pista.

La vera attrazione di quest'anno è comunque costituita, senza ombra di dubbio, dagli squali nella vasca di vetro. Gli spettatori potranno seguire tutte le evoluzioni, trattenendo il fiato, quando, all'improvviso, si tufferà una giovane donna. Se il brivido e una delle componenti fondamentali degli spettacoli e l'antagonismo fra l'animale e l'uomo, alla fine vincente, [illegible] l'altra requisite, allora il numero sottomarino, benché inusuale, rientra perfettamente nello spirito circense, soprattutto quando l'artista tedesco ingaggia la lotta con i feroci abitanti degli abissi marini. Il circo Medrano sarà a Genova sabato 28 marzo.

a. p.

## Oggi il carnevale finisce a Vado

VADO LIGURE — Dopo aver tenuto i centri turistici della riviera, il carnevale arriva oggi a Vado Ligure, e sarà [illegible] grande festa che vedrà la partecipazione di numerosi carri allegorici allestiti a Porto Vado, Bossarino, Valle, Segno, Bergeggi, Spotorno, Valleggia e Quiliano. Sarà presente anche la banda folcloristica «Tra a campa».

Alle 14,30 giungerà via mare «Dulcicla» la popolare maschera vadese che raggiungerà immediatamente piazza Corradini dove il sindaco le consegnerà le chiavi della città.

m s i

# Riapre [illegible] Genova «teatro garage»

GENOVA — Il «Teatro Garage» nato due anni fa come associazione culturale, [illegible] una sala in via Donghi 25 rosso, riapre i battenti dopo [illegible] pausa di mesi di inattività. Il prossimo 16 marzo, infatti cominceranno una serie di quattro spettacoli raggruppati sotto un [illegible] tema: «Assurdo e dintorni».

Si tratta [illegible] testi che vengono di volta in volta analizzati, diventando solo il punto di partenza, quasi il canovaccio per una lettura scenica e una scenografia molto personale.

Gli spettacoli sono: «Risveglio» di Riccardo Costa, che aprirà la serie di cosiddette «prove teatrali», giovedì 19 alle 21; «Musik» di Frank Wedekind, dal 2 aprile; «Finale di partita» di Samuel Beckett, [illegible] 16 aprile; «Storie [illegible] verticale», di Roberto Aloi, [illegible] aprile.

Il primo è frutto di un laboratorio di ricerca [illegible] possibilità vocali e gestuali dell'attore, quindi una sintesi di molteplici espressioni artistiche, per rappresentare un testo che, partendo da un ipotetico incidente, una esplosione, tocca tutti i [illegible] cari all'esistenzialismo filosofico. Il dramma di Wedekind mette a nudo l'ipocrisia e la meschinità degli ambienti borghesi di fine [illegible] «Finale di partita» avrà un [illegible] apparato [illegible] civiltà, abitato da uomini di fatti [illegible] soli: una catastrofe da annientare tutto, lasciando in vita quattro individui.

Il lavoro di Aloi nasce dall'elaborazione [illegible] nastro [illegible] gnetico di materiale autobiografico: brani musicali intrecciati a suggestioni sonore particolarmente significative e a frammenti [illegible] vecchi diari o ad appunti e lettere.

I lavori vengono suddivisi in quadri. La recitazione è intesa nell'accezione più ampia: vocalità, gestualità, mimica facciale e corporea, danza [illegible] musica comprende sia l'uso [illegible] strumenti in scena, sia la registrazione di suoni e rumori.

a. p.

## APPUNTAMENTI FLASH

# Ultima de «Il revisore» è in arrivo Pirandello

GENOVA — Terminano oggi, al Genovese, le repliche de «Il revisore» di Gogol, rappresentato dal Teatro Popolare di Roma, per la regia di Maurizio Scaparro, con Franco Branciaroli. Da martedì sera andrà in scena «Come tu mi vuoi» di Pirandello, realizzato dal Teatro Stabile di Torino per [illegible] regia di Susan [illegible]ting. La protagonista è Adriana Asti. Vale il tagliando d'a[illegible]onamento n. 18.

### Alain Tanner al Cineforum

IMPERIA — Prosegue il ciclo di proiezioni del «Cineforum Imperia». Al cinema Centrale di Porto [illegible]rizio (ore 16,45 e 21,15) verrà presentato domani: «Jonas che avrà 20 anni nel 2000», di Alain Tanner, un film che esprime il punto di vista svizzero (ma quanto mai «internazionale») sui problemi ideologici ed esistenziali del '68 e dei post-'68.

### Jazz al Filmstudio

SAVONA — Domani alle 21,45 al «Filmstudio» di piazza Diaz concerto rock [illegible] la partecipazione del complesso «Disfrank» formato dal bassista Ditz Matik, [illegible] alla voce Alan Jay e dal chitarrista Graham».

### Rassegna di poesia

SAVONA — Al circolo «Ducheso» di Savona si tiene domani, alle 21, una rassegna di poesia sul tema «La poetica di Leviman». Relatore Benedetto Maffezzini ed intervento poetico di Enrico Bonino.

### Paolo Ferrari alle «Clarisse»

RAPALLO — La compagnia di Paolo Ferrari e Laura Tavanti sarà martedì sera all'Auditorium delle Clarisse per presentare «Zelda» tratto dall'opera di Francis Scott Fitzgerald. La regia è di Mario Moretti.

### Gruppo vocale e strumentale

GENOVA — Oggi alle 16 il gruppo vocale e strumentale A.M.I.S. di Como replica il suo concerto di musiche del Rinascimento lombardo al Teatro dell'Archivolto in via Pallavicini. Il prezzo del biglietto è di 3500 e 2500 lire.

### Doppio appuntamento col jazz

GENOVA — Giovedì prossimo al Louisiana jazz club ancora un doppio concerto. Questa volta la sala [illegible] piazza Matteotti ospita [illegible] il «Banjo clan» e il «Jazz insieme». Il biglietto costa sempre 3 mila lire.

### Roberto Vecchioni, bis [illegible] Sampierdarena

GENOVA — Il cantautore Roberto Vecchioni sarà anche stasera al Teatro Missaglia di Sampierdarena con il suo gruppo composto da Pagani al violino, Calloni alla batteria, Paolizzi e Cocconi alle chitarre, Spinosa al basso, Fraser alle tastiere. Nello spettacolo che inizia alle 21, Vecchioni presenta il suo ultimo «L.P.» «Montecristo». Il biglietto costa 4 mila lire.

### La Filarmonica di Varsavia

GENOVA — Domani sera al Margherita terrà un concerto la Filarmonica di Varsavia diretta dal maestro Karol Teutsch

## I programmi delle televisioni private

### CANALE 5 A&G TELEVISION
UHF 53 - 66

- [illegible] — Cartoni
- 12 — Supercalifragilistico show
- 13 — Cartoni «O.K.»
- 13,30 Speciale Canale 5
- 14 — Tennis
- 15 — Bowe
- 16 — Film: Prendila è mia
- 17,30 Cartoni
- 18 — Telefilm: Attenti a quei due
- 19 — Telefilm: Grizzly
- 20 — Questo è Hollywood
- 20,30 I sogni nel cassetto
- 21,30 Film: Le [illegible] dell'Anno Santo
- [illegible] Speciale Canale 5
- 23,45 Film: 23 passi del delitto

### TIVUESSE
UHF 43 - 54 - 55 - 58 - 60

- 10,30 Qui TV6
- 10,45 Film: Lo straniero
- 12,15 Questo grande cinema
- 12,45 Anteprima sport
- 13 — Quella cosa nella prateria, tel
- 14 — Calpo pecco due
- 14,30 Film: Un uomo, oggi
- 16,15 Maiù Mukher, sceneggi.
- 17,15 Ciao Ciao, cartoons
- 18 — Batman, tel.
- 18,30 Prima sport
- 18,45 Sanford & Son, tel.
- 19,15 Quella casa nella prateria
- 20,15 Film: L'amore e la chance
- 22 — Taxi, tel.
- 22,30 Off side
- 0,30 Oroscopo

### TELEBUONGIORNO
UHF 36 - 58 - 47 - 57

- 10,30 Film: Brevi [illegible] a Palma de Majorca
- 12 — Cartoons
- 12,25 Ape Magà, cartoons
- 12,50 WKRP in Cincinnati, tel.
- 13,10 Fantasilandia, tel
- 14 — Pelino story, cartoons
- 14,25 Pepà ha ragione, tel.
- 14,50 Film
- 17 — Film: L'amico americano
- 18,30 Agente speciale, [illegible].
- [illegible],10 Nata libera, tel
- 20 — Pelino story, cartoons
- 20,30 5 minuti con C. Lanza
- 20,35 Film: La scorribanda dell'Oklahoma
- 22 — Film: I milliardari
- 23,30 5 minuti con C. Lanza
- 23,35 Film: Alice e i giorni [illegible] dringo

### TELERADIOCITY
UHF 28 - 31 - 47 - 48

- 9 — Ape Magà, cartoons
- 9,30 Isamborg, cartoons
- 10 — Candy Candy, cartoons
- 10,30 Domenica insieme
- 12,15 Candy Candy
- 12,45 Film: Holocaust 2000
- [illegible] Telefilm
- 15,30 Film
- 17,10 Supercalifragilistico show
- 18 — Isamborg
- 18,30 Jason King, tel
- 19,30 Candy Candy
- 20 — [illegible]
- 20,30 Fantasilandia, tel
- 21,30 The Rookies, tel.
- 22,30 Film: Lucky L[illegible]
- 0,05 [illegible] Lava lo diavolo tuo del... commento

### TELENORD TN 4
UHF 24 - 29 - 41 - 44 - 49 - 52 - [illegible]

- 10,30 Speciali
- 11 — Cartoni
- 11,30 Giorno per giorno, tel.
- 12 — Argomento ginnastica
- 12,10 15 minuti con padre Remo Vascoti
- 12,30 La truffa dell'amazzone, film
- 14,05 Supertrain, tel.
- 15,05 Missione: Impossibile, tel.
- 16,05 La rapina del secolo, film
- 17,45 Speciali musicale
- 18 — Temple e Tom Tom, cartoon
- [illegible] Nel paese di c'era una volta
- 19 — 20° Festival musicale di Menaggio
- 19,30 Oh Happy Day! Divertimenti in chiave sabrina
- 20 — Giorno per giorno, tel.
- 20,30 Mission: Impossibile, tel.
- 21,30 Il giustiere del re, film
- 23,[illegible] Fbi contro Al Capone, film
- 1,35 Tomboy, [illegible] per adulti

### TELECITTA'
UHF 48 - 52 - 54

- 10,30 Tra una palla e l'altra
- 11,35 Palla al centro
- 12,45 Godzilla
- 13,10 Medical story, tel
- 14 — Film: Salty, il cucciolo [illegible] mare
- 15,30 Canoa in poesia
- 16 — Joe Forrester, tel
- 16,50 Dentro la città
- 17,30 Cartoons
- 18,45 Matt Helm, tel.
- 19,20 Swat, tel.
- 20,50 Film: Sequestro pericoloso
- 22,20 Film: L'orma del [illegible]

### TELEGENOVA
UHF 35 - 40 - 42

- 10 — Petrocelli, tel.
- 11 — Conversazione religiosa
- 11,15 Zena comme l'ei
- 11,35 Coccia el «13»
- 12,05 Cartoni animati
- 13 — Morgan il rapinatore, film
- 15 — Diretta stadio
- 17,30 Torneo di biliardo
- 18 — Diretta stadio
- 18,30 Raggio infernale, film
- 20 — Police, telefilm
- [illegible] Musicuore
- 21 — Calcio aperto
- 22 — Petrocelli, tel
- 23 — Robrico di cosmesi
- 23,10 Assalto finale, film

### TELELIGURIA
UHF 26 - 28 - 31 - 37

- 14,30 Telefilm
- 15,30 Film
- 17 — Telefilm
- 17,30 Film
- 18 — Avvenimento agonistico
- 20 — Telefilm
- [illegible] Più Gull che mai
- 24 — Film

### [illegible] LIGURIA
UHF 25 - 30 - 33 - 63

- 12,30 Telefilm
- 13 — Film
- 14,30 Telefilm
- 15 — Telefilm
- 15,30 Film
- 17 — Telefilm
- 17,30 Film
- 19 — Telefilm
- 19,40 Notiziario

### 2RTV DUE RIVIERE TV
UHF 24 - 27 - 31 - 34 - 36 - 39 - 45 - 49 - 55 - 59 - 62 - 69

- 18,30 Cartoons
- 19,30 Film: Un dollaro di fuoco
- 21 — Film: Uno di più all'inferno
- 22,30 Film: Attrimenti [illegible] animucchi [illegible]
- 23,50 Oroscopo

### SAVONA TV
UHF 32 - 41

- 11,45 Vegas, tel
- 14,25 Film: La terza voce
- 14,30 Cartoons
- 16 — Film: Grisbi
- 17,30 Film: Banco marsa
- 19 — Film: Sequestro pericoloso
- 20,45 Domenica sport
- 22,15 Film: Fra Diavolo
- 23,15 Playboy di sera

### TELE T.R.I.L.
UHF 31 - 34 - 49 - 62 - 66

- 12,30 Cristianesimo oggi
- 13 — [illegible]lo spettacolo
- 14-20,30 Films
- 20,30 Notiziario sportivo
- 21,30 Film

### TELESANREMO
UHF 30

- 18 — [illegible]a distanza (R)
- 21 — Film: Operazione sottoveste
- 22,30 Film: Sugar Colt

### TELEARCOBALENO
UHF [illegible] - 41 - 55

- 17 — Importante che sia domenica - Calcio inglese
- 18 — Fantasia di cartoni
- 19,25 Tex Willer (fumetti)
- 19,50 Cincinnati (telefilm)
- 19,15 Telefilm
- 19,40 In studio con Luciano
- 20,05 Police Surgeon (telefilm)
- 20,30 Andiamo al cinema
- 20,45 Bar Sport
- 21,30 Fantasilandia (telefilm)
- 22,20 Star Parade
- 23,10 Replide

### TELE TRIS
UHF 23 - 32 - 37 - 50 - 51 - 57 - 62

- 10,30 Film: Fbi Operazione gatto
- 12 — Film: [illegible] spirale di [illegible]
- 13,30 Film: Maschera rossa contro il gigante d'argilla
- 15 — Film: L'intruglo
- 16,30 Big story, tel
- 17 — Musicale
- 17,30 Cartoons
- 18 — Il club del bricolage
- 18,30 Jean Christophe, sceneggi.
- 19,30 Speciale snow tires
- 20,30 Film: All'inferno senza ritorno
- 21,30 Film: Anatomia di un rapimento

## LE TELEVISIONI FRANCESI

### TF 1

- 9,15 Telematiques
- 9,30 Source de vie
- 10 — Présence protestante
- 10,30 Le jour du Seigneur
- 11 — [illegible]
- 12 — La séquence du spectateur
- 12,30 TF 1-TF 1
- 13 — Journal
- 13,20 C'est pas sérieux
- 14,15 Variétés: Les nouveaux rendez-vous
- 14,30 Tiercé
- 15,40 Série: Gloona
- 16,25 Sports premiers
- 18,20 La conquête de l'Ouest
- 19,25 Les animaux du monde
- 20 — Journal
- 20,35 Cinéma: l'Hôtel de la plage
- 22,25 Concert
- 23,15 Journal

### A 2

- 10,55 Cours d'anglais
- 11,15 Dimanche Martin
- 12,45 Journal
- 13,20 Dimanche Martin
- 17,05 Disney dimanche
- 18 — La chasse au trésor
- 18,55 Stade 2
- 20 — Journal
- 20,35 Feuilleton: [illegible]
- 22,05 Série: Inuit
- 23 — Le petit théâtre
- [illegible] Journal

### FR 3

- 10 — Emission de l'ICEI
- 13,55 Le pays d'où je viens: la Martinique
- 14,50 Ecouter les pays chanter
- 16,40 Prélude à l'après-midi
- 17,40 Théâtre de toujours: le Revizor
- 19,40 Spécial DOM-TOM
- 20 — Série: Benny Hill
- 20,30 Documentaire
- 21,25 Journal
- 21,40 L'invité de FR 3
- 22,30 Cinéma: Golgotha


STRAORDINARIA CONTEMPORANEA
AL CINEMA Odeon e Palazzo
(GENOVA)
UNA SCARICA [illegible] PUGNI E DI RISATE
clint eastwood
se vuoi far come l'orang[illegible] bevi birra e balla il tango
fai come ti pare



SUCCESSO AL RIVOLI (Genova)
Il divertimento del Film Fantozzi
[illegible]
RIVOLI FILM
Paolo Villaggio
FANTOZZI
Un film di
LUCIANO SALCE



GRANDE SUCCESSO
LUX (Genova)
La storia di un amore
BLU
Un film di RANDAL KLEISER
IL FILM E' PER TUTTI



Grande successo
ALL'UNIVERSALE (Genova)
BRUBAKER era solo contro tutto e tutti
ROBERT REDFORD
e BRUBAKER
BRUBAKER

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 63 - Domenica 15 Marzo 1981

# CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

La variante di Novara

## Gli agricoltori si oppongono alla tangenziale

NOVARA — I lavori per la costruzione del tratto di Nord-Est della tangenziale si sono iniziati da una settimana ma le proteste e le polemiche non accennano a diminuire. Ancora ieri la Confcoltivatori ha organizzato un incontro alla Barriera Albertina per ribadire non tanto la propria opposizione alla realizzazione dell'opera ma per contestarne il tracciato e i metodi di lavoro.

Erano presenti, insieme a un folto gruppo di agricoltori, il sindaco di Cameri, Diego Fortina, il presidente della Confcoltivatori, Eugenio Pesce e i rappresentanti di amministrazione provinciale e comprensorio. Non c'era invece nessuno a rappresentare il Comune di Novara.

La relazione introduttiva è stata tenuta da Gianni Lucini il quale ha sottolineato i danni che porterà all'agricoltura la tangenziale. «*Anche se la perdita di terreni fertili è ritenuto uno "scotto" da pagare* — ha detto — *una consultazione, al momento della progettazione avrebbe permesso di limitare il danno. Troppe cose sono state fatte con superficialità* — ha aggiunto — *bisognerà adesso correre ai ripari*».

Si è riferito alle necessarie opere di ripristino stradali e del sistema irriguo ma ha posto l'accento, soprattutto, sui rischi che comporteranno gli scavi necessari per estrarre sabbia e ghiaia indispensabili a realizzare la massicciata. «*Si tratta di un milione e 250 mila metri cubi di materiali che le estrattori del nostro territorio provocherebbero inevitabilmente una abbassamento della falda freatica e conseguenze gravissime*».

Alcuni agricoltori hanno tutto sentire la loro voce per lamentare come l'esproprio li privi di terreno fertile talvolta scelto con criteri non del tutto ortodossi. «*Di perliche coltivate a grano, granoturco e foraggio* — ha detto l'agricoltore di Cascina Ceppo, Giuseppe Ferrari — *me ne espropriano quasi 100*». A Gino Michelon, della cascina Argine, l'esproprio riguarda più di 100 pertiche su una proprietà di 300; alla tenuta San Biagio di Giacomo Scorani, l'esproprio riguarda 50 pertiche su 350.

«*E' un'operazione* — spiega il sindaco di Cameri Diego Fortina — *che sconquassa tutto il territorio agricolo del nostro comune. Noi abbiamo dubbi sulla legittimità della progettazione in quanto non ha tenuto conto del piano regolatore del nostro Comune e tanto meno ne è stata chiesta una variazione; ma a parte questa considerazione, rimane la perdita rilevante di terreno altamente produttivo. Per questo chiediamo una "ricostituzione" dei poderi in altra zona. E' cosa possibile, prevista dalla legge regionale*». I terreni disponibili ci sarebbero: basterebbe bonificare una larga lascia posta tra l'aeroporto militare e la valle del Terdoppio.

Dal canto loro i proprietari terrieri hanno ancora una volta sottolineato la necessità che il pagamento degli espropri avvenga in maniera concreta e in tempi brevi. p. b.

### A Domodossola domani sera nuova giunta

DOMODOSSOLA — Il consiglio comunale varerà domani sera la nuova giunta di cui faranno parte anche i socialisti.

Ha destato una certa sorpresa il fatto che all'ordine del giorno vi siano le dimissioni di tre assessori: Giovanni Fornaroli, Pasquale Vigliotti e Lia Bisconti. I primi due, entrambi democristiani lasceranno il posto a due esponenti del psi: i nuovi assessori socialisti saranno quasi certamente il professor Mariano Cattrini, che dovrebbe occuparsi della pubblica istruzione, e Antonio Bruno che dovrebbe avere la delega al commercio e ai servizi demografici. La dottoressa Lia Bisconti, eletta come indipendente nella lista dc, lascia invece la giunta per un avvicendamento interno che risponde agli equilibri delle correnti democristiane. Il suo posto sarà preso dal dottor Giacinto Della.

Nell'agenda dei lavori del consiglio comunale anche le dimissioni del vicesindaco rosso Giuseppe Castiglina da rappresentante di maggioranza nel consiglio della comunità Valle Ossola: sarà sostituito dal professor Francesco Miscendi del psi, che punta alla presidenza della comunità di cui è stato assessore nella passata amministrazione. Con questa giunta non sarà però ancora chiarita la situazione di «impasse» che da oltre otto mesi paralizza la comunità dell'Ossola la più grossa del Piemonte.

Si è infatti sempre in attesa della sentenza del Tar (prevista per il prossimo aprile) sulla validità dell'elezione del rappresentante dell'Dopa Arturo Lucio e non è ancora stato risolto il caso

### A Novara sezione donatori

NOVARA — E' nata a Novara — dove si sono 700 dei 2500 donatori della provincia — la sezione cittadina dell'Aido (Associazione italiana donatori d'organi). Con la nomina dei 20 consiglieri è entrato ufficialmente in funzione il nuovo organismo che è una derivazione diretta dell'Aido provinciale presieduta dall'avvocato Franco Zanetta.

Appena costituita, la sezione novarese ha già dichiarato il tema della sua prima battaglia, indirizzata all'ottenimento del «nuovo ospedale all'Ospedale Maggiore, segretario provinciale, Pesare, ha poi aggiunto che in Italia ci sono circa 8 mila ciechi che con un trapianto di cornea potrebbero tornare a vedere.

### Matrimonio fra Bassa e Provenza

NOVARA — «Gemellaggio» tra il piccolo comune di Terdobbiate e quello transalpino di Saint Julien in Provenza.

Alle manifestazioni ufficiali, svoltesi in terra francese, il sindaco di Terdobbiate, conte Alessandro Cicogna, convinto europeista, ha invitato anche i rappresentanti di vari comuni della bassa. C'erano il sindaco di Cerano, Mario Quaglia due assessori (Anna e Peninati), tre consiglieri comunali di Sozzago (Antonini Carrera e Zanetti); due di Carbagna (Musati e Arrigoni) e per Borgolavezzaro, il consigliere provinciale Gino Radice.

La comitiva italiana, che ha portato in omaggio prodotti tipici novaresi (riso, gorgonzola, biscottini e vini della collina) è stata accolta con entusiasmo dal sindaco di Saint Julien, Maurice Jannetti (di origine toscana) e dai cittadini provenzali.

A maggio saranno i francesi a venire in Italia

Tragico incidente stradale dovuto all'inesperienza del giovane

## *Verbania: senza patente, con l'auto del padre investe e uccide un ragazzo di quindici anni*

**Il guidatore, uno studente di 18 anni, era munito di foglio rosa - E' stato denunciato per omicidio colposo - Biandrate: folla ai funerali della bambina travolta**

VERBANIA — Tragico incidente stradale causato dall'imprudenza e dall'inesperienza. Protagonista Vincenzo Lupo, 18 anni, studente, abitante con la famiglia (il padre Giuseppe è un dipendente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Verbania) in via Belgio 17.

Il giovane venerdì sera aveva preso l'auto del padre, una R 18, e, sebbene in possesso del solo foglio rosa che richiede la presenza di un istruttore o di un'altra persona munita di patente, si era messo alla guida.

Procedeva a velocità che alcuni testimoni definiscono elevata: all'altezza della carrozzeria S. Rita, in via S. Bernardino, forse sbandando ha investito un ciclomotore condotto da Mario Capone, 15 anni, abitante a Possaccio di Verbania, causandogli gravissime lesioni.

Soccorso e trasportato in ospedale, il ragazzo, studente del secondo anno di ragioneria e figlio unico (il padre è guardia giurata alla Cartiera Prealpina Tolmezzo a Verbania), è morto un'ora dopo il ricovero per la gravità delle lesioni subite.

La polizia stradale, intervenuta per gli accertamenti, ha sequestrato entrambi i mezzi e denunciato Vincenzo Lupo per omicidio colposo e guida senza patente. Il caso è stato segnalato alla magistratura per i provvedimenti che potrebbe adottare anche nei confronti del padre dell'investitore cui sarà contestato quanto meno il reato di incauto affidamento.

Giuseppe Lupo sostiene che il figlio si è impossessato dell'auto a sua insaputa ma sembra che quella di appropriarsi dell'automezzo fosse per il giovane una consuetudine.

a. c.

BIANDRATE — Con una folla e commossa partecipazione di folla si sono svolti ieri pomeriggio a Biandrate i funerali della piccola Vanessa Vetri, poco meno di sei anni, ghermita vittima l'altro giorno di un agghiacciante incidente stradale. La bambina, mentre era con la mamma, Rosa Venditta, ha improvvisamente attraversato la strada nell'istante in cui stava transitando un'auto che non ha potuto evitare l'investimento.

Ieri tutta Biandrate si è stretta attorno agli angosciati genitori. La famiglia di operai per anni aveva atteso l'arrivo di Vanessa alla quale si era poi aggiunto il fratellino Castigliano di 4 anni.

Mario Capone, il ragazzo di 15 anni ucciso dal giovane di 18

### In bicicletta contro un furgone Grave un bimbo

ARONA — Un bambino di otto anni è finito con la sua bicicletta contro un furgone: le sue condizioni sono gravissime. Si chiama Alberto Maschi e abita a Dagnio Castello in via Cantarana.

L'incidente è accaduto a qualche centinaio di metri da casa sua, ieri nel tardo pomeriggio. Il ragazzino, indenne con un contatore, aveva appena lasciato il vicino parco giochi imboccando via Montalgiasco allo sbocco di via Manzoni: in quell'istante è sopraggiunto un furgone guidato dall'agronese Domenico Rinaldi, il quale non ha potuto evitare l'impatto.

Alberto Maschi ha battuto il capo contro l'avantreno del veicolo, riceverato doppirma ad Arona, è stato successivamente trasferito a Borgomanero.

m. b.

Omegna, tragica fine di una ragazza (15 anni)

## Sbatte contro una portiera cade ed è travolta: morta

OMEGNA — Incidente mortale ieri pomeriggio, verso le 15, sulla via Fratelli Di Dio (statale 229), all'altezza dell'Acciaieria Pietra. E' morta una studentessa della prima classe del liceo, Gabriella Camera, di 15 anni, figlia di un dipendente dello stabilimento Bialetti, di fronte al quale la famiglia abita, poco lontano dal luogo dell'incidente.

La ragazza stava percorrendo su un motorino «Garelli» via Fratelli Di Dio in direzione di Omegna e non poteva immaginare che il proprietario di un «GT», Gottardo Manzoni, di Loreglia, in Valle Strona, che aveva fermato dinanzi ad una tabaccheria, avrebbe aperto la portiera per scendere dall'auto. Andava così a sbattere contro l'improvviso ostacolo, perdendo il controllo del ciclomotore e finendo a terra.

In quell'istante sopraggiungeva Omegna un'«Alfetta 2000» guidata Fiorina Bacchetta, di Momo, che viaggiava in compagnia del figlio dodicenne; la donna non riusciva purtroppo ad evitare l'investimento della ragazza.

Sul luogo dell'incidente accorrevano i carabinieri e i volontari del soccorso che trasportavano in ragazzi all'ospedale cittadino, dove però il medico guardia, dottor Sandrini, non poteva che constatarne la morte.

Sulla stessa via sabato scorso, in seguito ad incidente, era morta un'altra giovane, Rita Caramelli, di Quarna Sopra, che non aveva ancora compiuto vent'anni.

g. m.

Novara: il giocatore sfortunato fa scoprire ogni retroscena

## Perde un milione a poker e manda in carcere titolare della pizzeria trasformata in bisca

NOVARA — Per violenza privata, dopo aver consentito che si giocasse d'azzardo nel proprio locale, il contitolare della pizzeria «2002» di corso XXIII Marzo, 54 di Novara, Giorgio Marano, è finito in carcere con una doppia denuncia.

L'episodio è dei giorni scorsi ma soltanto ora è venuto alla luce a seguito della conferma da parte del magistrato dello stato di arresto e della denuncia a piede libero delle altre persone per partecipazione a gioco d'azzardo.

Il Marano, chiusa il locale, con altri tre clienti aveva allestito un tavolo da poker. La partita è terminata verso le 5 del mattino, con un solo perdente: Gian Franco Mongini, 44 anni, abitante in via Biroli. Anche se in possesso di denaro contante, il Mongini ha chiesto di poter pagare con un assegno affermando che i soldi gli sarebbero serviti in mattinata per alcuni suoi affari. La proposta era stata accettata da quello che aveva vinto di più ma, improvvisamente, il Marano è intervenuto strappando dalle mani del Mongini le banconote. Sarebbero volate parole grosse e alla fine, dopo essere stato costretto a sborsare la somma richiesta (pare un milione) lo sfortunato giocatore ha lasciato il locale per andare in questura a denunciare l'episodio.

Subito una pattuglia è andata alla pizzeria «2002» gli agenti hanno trovato ancora gli altri tre all'interno del locale. Dopo gli accertamenti, il Marano è stato portato in ufficio e denunciato in stato d'arresto per violenza privata e gioco d'azzardo. La seconda imputazione riguarda anche le altre tre persone con una denuncia a piede libero.

l. l.

Sindacati accusano il Comune di non tutelarlo

## Un architetto minacciato di morte Scoppia la polemica a Castelletto

**E' dipendente in prova all'ufficio urbanistico - Nella missiva anonima gli viene proposta un'alternativa: il licenziamento**

CASTELLETTO TICINO — Un dipendente del Comune di Castelletto Ticino è stato minacciato di morte o comunque di essere licenziato: l'alternativa è quanto meno singolare.

La minaccia è contenuta in una lettera, naturalmente anonima, indirizzata all'architetto Gianluigi Vecchi, di Dormelletto, tuttora in periodo di prova all'ufficio urbanistico.

La missiva risalirebbe a quattro mesi fa, ma se ne è avuta notizia soltanto in questi giorni dopo una dura presa di posizione della confederazione sindacale la quale, in un proprio documento, definisce «grave e scandaloso» che l'amministrazione comunale non abbia ancora preso alcuna posizione o provvedimento sulla vicenda.

«*Ma cosa mai possiamo fare* — si chiede il sindaco professor De Lucia — *all'interno di denunciare i fatti ai carabinieri? Inoltre abbiamo espresso tutta la nostra solidarietà all'architetto Vecchi, gli abbiamo dato il nostro sostegno morale. Ma nello stesso tempo abbiamo dato alla lettera l'importanza che meritava*».

Un «aborimento farneticante» è stato definito da qualcuno: e tanto più lo è se si considerano i presupposti da cui partono le minacce. L'architetto Vecchi è infatti accusato, genericamente di «non fare il bene dei lavoratori», in altre parole è per usare quelle del sindaco «di essere troppo fiscale».

«*Ma dimentichiamoci* — aggiunge il professor De Lucia — *che l'architetto Vecchi ha lavorato parecchio tempo anche a Arona*». E' dell'architetto Vecchi il piano regolatore di Borgoticino.

### Unione Manifatture Cassa integrazione

VERBANIA — Niente di fatto per la vertenza dell'Unione Manifatture. Le parti, dopo quattro ore e mezzo di discussione, si sono lasciate ciascuna sulle rispettive posizioni. L'azienda è decisa, in mancanza d'interventi esterni (finanziamenti agevolati o assunzione dello stabilimento da parte di terzi) a cessare l'attività; i sindacati, per contro, sono determinati a difendere fino all'ultimo questi 308 posti.

L'Unione Manifatture ha richiesto l'intervento della cassa integrazione speciale, la 675, per crisi aziendale. Nell'attesa, per tre settimane, a partire da domani, verrà introdotta la cassa integrazione ordinaria.

o. c.

progetto che a suo tempo sollevò non poche polemiche perché il documento urbanistico andava ad incidere su troppi interessi locali, senza guardare in faccia a nessuno.

Da qui deriverebbe la tesi dell'amministrazione di Castelletto secondo cui la lettera anonima potrebbe essere partita da qualsiasi luogo: «Noi — ha concluso il sindaco — *abbiamo disposto perché i vigili tengano gli occhi bene aperti; ma che adesso i sindacati quasi ci accusino di non essere capaci di individuare il colpevole ci sembra almeno eccessivo*.

m. b.

### Ursus gomma Presto il saldo degli stipendi

VIGEVANO — Il mancato saldo della mensilità di febbraio agli operai dell'Ursus Gomma (sono 180 persone) ha riaperto gli interrogativi sull'avvenire dell'azienda. «*Dopo l'assemblea straordinaria che le maestranze hanno tenuto giovedì* — precisa il sindacalista Vittorio Lazzaroni — *il dirigente Dragonetti ha assicurato che il 19 marzo verrà saldata una parte delle spettanze*».

La richiesta arriva da Verbania

## Interventi concreti per l'Alto Novarese

**Incontro enti locali-rappresentanti ministeriali**

VERBANIA — *Il dissesto socio-economico del comprensorio Verbano-Cusio-Ossola è al vaglio della commissione interministeriale appositamente costituita e voluta dagli enti locali in seguito al preoccupante aggravarsi della situazione occupazionale che preclude ogni sbocco economico di rilancio per l'Alto provincia*.

*I lavori della commissione hanno preso il via venerdì al comprensorio, alla presenza, oltre che degli enti locali dei rappresentanti dei ministeri del Bilancio, Lavori pubblici, Partecipazioni statali, Lavoro e Industria. Si sono innanzitutto gettate le fondamenta di quella che sarà la piattaforma di lavoro delle forze protagoniste in quest'opera di ricostruzione che intende salvare il più possibile della situazione. Ci saranno ad esempio frequenti incontri bilaterali tra sindacati e aziende*.

«Bisogna arrivare a scelte precise e concrete — dichiarato al termine del primo incontro Franco Olmi, presidente del comprensorio Nord — occorre muoversi affinché venga tessuto un coordinamento tra i settori produttivi, economici e sociali del Verbano-Cusio-Ossola, e con il Governo. Per questo contano nei risultati che saranno dati dal lavoro dei vari ministeri».

*Ciò che oggi è indispensabile, è stato il parere unanime della commissione, è intervenire immediatamente in questa situazione di crisi. Si rileva in un istante che ogni decisione aziendale oggi progettata o già in atto venga bloccata in attesa di un programma e di un piano globale di intervento*.

*In risposta a questa esigenza, la commissione ha inviato al ministro del Lavoro Foschi un telegramma dove si fanno presenti le attuali necessità di lavoro e si informa il ministro di un primo incontro bilaterale tra sindacati e Unione Industriali, avvenuto subito dopo la conclusione dei lavori della commissione*.

*Intanto, confidando pure nel grande impegno dei parlamentari novaresi Macaluso, Mottetta e Del Ponte, i lavori sono stati aggiornati al prossimo 23 marzo, quando la commissione dovrebbe incontrare gli enti locali. Ci sono molte speranze per l'incontro fra Regione e amministrazioni del comprensorio Nord che si svolgerà martedì prossimo a Verbania*.

l. a.

Intervista con il presidente del «Donegani» di Novara: la Montedison rivaluta la ricerca.

Servizio in pagina economica

ITALCASA

COMPRAVENDITA IMMOBILI

ITALCASA

FILIALE di NOVARA

VIA AZARIO N°1 TEL. 390443

**NOVARA - Zona S. Giuseppe:** in palazzo di recente costruzione appartamenti di 2 e 3 vani + servizi ed box. Possibilità di box. Prezzi a partire da L. 23 milioni

**NOVARA - Zona S. Giuseppe:** libero appartamento di mq 80 3 vani + servizi solaio e cantina. Possibilità di box L. 33 000 000

**NOVARA - Via Don Ponzetto:** appartamento di mq 115 3 vani + servizi ripostiglio solaio cantina box Costruzione 1979 L. 52 000 000

**NOVARA - Ad V.le Giulio Cesare:** libero appartamenti di varie metrature in stabile costruzione Riscaldamento autonomo. Possibilità garage

**NOVARA - C.so Risorgimento:** negozio di 3 vetrine di mq 65 L. 45 000 000

**NOVARA - Zona S. Rita:** libero appartamento di mq 150 4 vani + doppi servizi cantina box. Ristrutturato signorile Costruzione 1980

**NOVARA - Zona S. Martino:** libero Attico di mq 150 5 vani + doppi servizi 2 terrazze 1 veranda box

**NOVARA** - Capannoni industriali di mq 10 000. Possibilità di frazionamento

**NOVARA** - Parcheggi coperti da L. 8 000 000. Possibilità di frazionamento

**NOVARA - V.le XXIII Marzo:** negozio di mq 400

**NOVARA** - Libero subito appartamento di mq 110 5 vani. Composto da ingresso soggiorno cucina 3 camere ripostiglio balcone cantina e box. Ottime condizioni

**CAMERI - Via Palestro:** Casa indipendente su 2 piani abitabili + doppi servizi cantina box. Libera L. 45 000 000

**LAGO D'ORTA** - Villa libera subito parte di 3 vani + doppi servizi

**CASTELLETTO TICINO** - Casa su 2 piani completamente da ristrutturare di mq 100 000

PER AVERE LA CASA CHE AVETE SEMPRE SOGNATO ....ITALCASA 390443

TALBOT SOLARA E TALBOT 1510.

TALBOT SOLARA E TALBOT 1510: da L. 6 770 000

TALBOT
CONCESSIONARIA

PALMISANO & CARDONE

dal nuovo all'usato con garanzia e assistenza totale

VIA VERBANO 104 - NOVARA

Esposizione-Vendita-Assistenza
tel. 471.200/471.777

Magazzino Ricambi
tel. 471 353

# NOTIZIE SPORTIVE

## IL «FLUIDO» DI BINACCHI FERMERÀ CAVALLO PAZZO?

Gli azzurri tornano in campo amico per l'incontro con il Fano, secondo in classifica. Si inizia così uno dei periodi più difficili e delicati del campionato. La squadra sarà sottoposta a un «tour de force» micidiale, che potrebbe rovesciare le sorti del quintetto di coda. Molta attesa per il ritorno in città dell'ex Guidetti, grintoso e scatenato

Binacchi «mago» fermerà l'ex, cioè «Cavallo Pazzo» Guidetti? Oggi la risposta

# Novara, via la paura

NOVARA — Conclusa l'operazione sorpasso, gli azzurri ritornano oggi in campo amico per incominciare, contro il Fano secondo in classifica quello che è già stato considerato il periodo più difficile del campionato. Infatti i [illegible], dopo aver affrontato i romagnoli, dovranno andare a Treviso, poi ospitare di seguito Cremonese e Triestina e quindi recarsi a Casale contro uno degli avversari diretti. Un «tour de force» micidiale che potrebbe rovesciare le posizioni del quintetto di coda dove solo il Prato, sino a questo momento è da considerare spacciato.

Quali e il parere di Binacchi su questa serie di incontri? «*Non voglio includere la trasferta di Casale* — risponde — *mi fermo solo ai prossimi quattro impegni. Penso che il risultato minimo sia quello di cogliere quattro punti, tenendo conto che giocheremo tre volte in casa ed una sola in trasferta. Se riusciamo a cogliere sei punti quindicenne ancora qualcosa nei confronti dei nostri rivali ed è quindi inutile affermare che giocheremo ogni domenica per fare il risultato migliore*

Dopo il pareggio di Prato, che per la prima volta ha portato la squadra davanti a tutti, ha notato qualcosa di nuovo fra i giocatori «*Non voglio sembrare l'eterno scontento* — risponde Binacchi — *ma devo riconoscere che molti non dispongono del temperamento necessario in questi casi. Giochiamo ancora con troppa paura e questo fatto blocca anche quelle poche iniziative che riusciamo a fare.*

«*Comunque per l'incontro di* [illegible] — continua l'allenatore — *non prevedo certo alle sbaragli, quanto il Fano dispone un complesso che ha largamente dimostrato di meritare il secondo posto in classifica. Non giocheremo per farci infilare ma baderemo soltanto al risultato cercando di non cadere nel loro gioco*»

Il Fano è reduce dalla sconfitta di La Spezia e di quella infrasettimanale di «coppa» contro la Ternana in campo amico. Un brutto periodo che ha coinciso con l'assenza del «goleador» Panizza ma che non dovrà illudere i novaresi Saranno ancora assenti Scaburri e Basili e quindi Binacchi ha deciso di confermare la formazione ultima, ridando così fiducia alla «linea verde» in zona d'attacco. A questo proposito nell'allenamento di giovedì si è visto un Tusino scatenato nel tiro a rete (cinque gol all'attivo) ed i tifosi sperano nella sua prima vera esplosione anche in campionato.

I tifosi novaresi avranno oggi un ulteriore motivo di interesse in quanto sarà presente, in campo avverso, uno dei loro più discussi beniamini sino alla scorsa stagione: «cavallo pazzo» Giancarlo Guidetti che ha sin qui collaborato ai successi del Fano. Guidetti è un istintivo e non ha mai nascosto il suo rammarico per essere stato costretto a cambiare casacca. «*Mi piacerebbe ritornare a Novara con una forte formazione in grado di raggiungere la tanto attesa promozione. Se oggi sarò in campo farò la mia onesta partita, come ho fatto nei gironi d'andata. Vinca il migliore* — ha concluso — *e, risultato a parte, spero che il Novara alla fine riesca a salvarsi*».

Dopo questo incontro il campionato osserverà un turno di riposo e per l'occasione gli azzurri giocheranno sabato 21 marzo una amichevole con il Pavia. Una sosta che potrebbe consentire a Binacchi il recupero dei due infortunati, due importanti pedine per i restanti dieci «battaglie» che dovrà ancora affrontare la squadra.

**Liliano Laurenzi**

### Una in trasferta, l'altra in casa, le squadre novaresi della C2

## Con la Biellese una zoppicante Omegna L'Arona alla ricerca di gol e sicurezza

#### Gli azzurri ricevono la visita dell'Asti - I rossoneri hanno bisogno di forze fresche

OMEGNA — La squadra rossonera ancora in condizioni precarie si appresta oggi a scendere in campo al «La marmora» di Biella, per affrontare una diretta concorrente della zona di bassa classifica. Anche questa settimana Pique ha un lungo elenco di elementi indisponibili.

Marchera, infatti, Poletti che deve scontare una giornata di squalifica ed inoltre gli infortunati Cristiano, Scotton e Sacchi. In dubbio il Saporito che pure in settimana aveva ripreso gli allenamenti. Fuori rosa è inoltre Discanni a cui è stata assegnata una settimana di riposo: nelle ultime prestazioni il giocatore aveva denunciato limiti di tenuta.

Non sarà una gara facile, soprattutto perché la Biellese, che in classifica ha gli stessi punti dei rossoneri, vorrà approfittare dell'occasione per incamerare punti, visto che già domenica scorsa, pur giocando in casa con il Bertinoro, i lanieri non sono riusciti ad andare oltre il pareggio.

L'Omegna farà esordire almeno un giovane. Si tratta di Paolo Capra, classe '62, ragazzo che, alle dipendenze di Tarro Genta nella formazione Berretti, ha saputo distinguersi nel ruolo di libero. Data la contemporanea assenza di Poletti e Discanni, è probabile che Capra prenda il posto di quest'ultimo in mediana, mentre terzino dovrebbe essere schierato Luxoro.

Gli altri due giovani che hanno già esordito domenica scorsa, Portaluppi e Zanni sono anch'essi al seguito della squadra e hanno parecchie possibilità di venire utilizzati. Data la situazione, nell'ambiente dirigenziale si pone l'accento sull'assoluta necessità di recuperare gli infortunati. «*Siamo in una scomoda posizione* — ha detto Gianni Brucchi — *abbiamo tre giocatori fuori squadra. Questa volta giungo a proposito l'ultimi imminente sosta del campionato che ci permetterà di recuperare almeno Sacchi, Discanni e Cristiano*».

Pare invece che Scotton debba essere operato alla caviglia infortunata, nel qual caso l'Omegna rimarrà senza di lui fino al termine del campionato.

Questa la formazione che dovrebbe scendere in campo oggi a Biella: Leone, Luxoro, Carrozzo; Minati, Colla, Capra, Bruno, Fortunato; Saporito (Portaluppi), Capelo, Lunni (Zanni).

**a. m.**

ARONA — L'Arona ad Asti nell'andata fece 1 a 1 subendo su rigore e pareggiando poi con Tosi: Masuero a una volta non mancò di colpire palo e di sbagliare un'altra facile occasione: questa la sintesi di un confronto che si ripropone oggi a campi invertiti per la ventiquattresima giornata del girone A della C2.

Nel mese di novembre astigiani ed aronesi erano più o meno alla pari: oggi gli azzurri vantano cinque punti in più e non c'è dubbio che saranno proprio questi a condizionare le tattiche: è scontato che l'Asti si giocherà sul lago le ultime carte che gli restano per non retrocedere.

«*O la risolviamo o è spaccio*» dice Diego Zanetti, «lascia in sospeso il discorso sul suolo, i quali, a loro volta hanno l'occasione a mano per fare quei tre punti su quattro nel doppio impegno casalingo successivamente verrà il Derthonal che sono anche il traguardo minimo per mettersi le spalle al sicuro e bagnare delle percolanti.

Ospiti che si difendono in undici, dunque, e padroni di casa che attaccano in massa: ma attenzione! Questa è esattamente la vocazione dell'Arona i cui limiti offensivi sono ormai proverbiali.

Per di più c'è Cattaneo, autore a tutt'oggi di due gol (una su 13 realizzati dalla squadra sono pur sempre più del 15 per cento) che è stato squalificato e che quindi non sarà in campo: Masuero alterna alle partite prove i limiti dell'accettabilità: di Pescarolo sono noti gli affanni e gli stati emotivi non appena mette piede un'area avversaria.

Per quel che riguarda la difesa sarà assente Di Domenico, vittima della battaglia di domenica scorsa a Crema ha lasciato i segni di una vecchia tendinite. E' dunque quasi scontato che la formazione sarà con Sacchi; Madaschi e Tosi; Vecchetti, Malengo, Ballio; Rossi, Beltrami, Masuero, Pusjol e Pescarolo.

**m. h.**

## Spettacoli e taccuino

**NOVARA**
**Astra:** Autostoppista in calore
**Coccia:** Laguna blu
**Eccelsior:** Uno scandalo estremamente poco extra e molto terrestre
**Faraggiana:** La settimana bianca
**Vittoria:** Fantozzi contro tutti
**S. Cuore:** L'amore colpisce ancora
**Araldo:** Un tranquillo weekend di paura

**BORGOMANERO**
**Moderno:** Il domenico e il grande cacciatore
**Nuovo:** The Blues brothers

**CAMERI**
**Oratorio:** La spada nella roccia

**DOMODOSSOLA**
**Corso:** Settimana bianca
**Filodrammatici:** I magnifici 7

**GALLIATE**
**Smeraldo:** L'ultimo combattimento di Chen

**OHEMME**
**Italia:** Shining

**GRAVELLONA TOCE**
**Liberazione:** Il campione

**OLEGGIO**
**Comunale:** Uno strano tipo
**Moderno:** Isola

**GOZZANO**
**Sociale:** La porta sul mare

**OMEGNA**
**Sociale:** Chiesa perché capitano tutte a me

**TRECATE**
**Comunale:** L'assassino sul Tevere
**Vittoria:** Flash Gordon

**VERBANIA**
**Apollo:** Carrozza
**Ariston:** Porno proibito
**Vip:** Il piccione di piazza San Marco
**Sociale (Intra):** Una vacanza lesbica
**Sociale (Pallanza):** Laguna blu

**CANNOBIO**
**Italia:** Rambo

**ROMAGNANO SESIA**
**Casa del Popolo:** Il colonnello

**LOMELLINA**

**VIGEVANO**
**Arlecchino:** Dietro segno sei?
**Ritoria:** Campo di albergo
**Cagnoni:** Toro scatenato
**Marconi:** Prestami tua moglie
**Colli Tibaldi:** Superbellezze

**MORTARA**
**Zignago:** L'aereo più pazzo del mondo

**FARMACIE**
**Novara:** Ferrero, corso Cavallotti; Comunale, via Battaglie; Difendi, corso Torino
**Arona:** Manzoni, via Liberazione.
**Stresa:** Anglo-americana, piazza Principessa Margherita
**Castelletto Ticino:** Comunale, via Caduti della Libertà
**Santo Calendo:** Abbazia via Piave
**Verbania:** Milani, piazza Gramsci 3

Oggi ad Aosta

## Al Borgo va bene in trasferta

#### L'Iris con la Pro Vercelli

BORGOMANERO — *Si gioca ad Aosta, in casa degli ultimi, con speranza di portar via un risultato positivo. Dopo brutta figura di domenica scorsa. I rossoblù vorrebbero ripetere l'exploit Rapallo, conquistare cioè una vittoria esterna nel tentativo di far in qualche modo dimenticare le continue sconfitte interne.*

*Durante la settimana, poi, c'è stata un po' di maretta. Anche il presidente Pennaglio, noto per il suo senso della moderazione, ha fatto sentire: «Ho detto chiaramente ragazzi — ha dichiarato — gli spettatori pagano il biglietto d'ingresso per vedere giocare, e non per essere presi in giro. A parte il risultato (perché, contro Pietrasanta, si poteva benissimo pareggiare e magari anche cincere), i giocatori hanno il dovere di mettercela tutta».*

*In parte loro, questi sostengono di sentirsi meglio in trasferta che in casa, dove i tifosi «beccano» senza pietà. Il discorso tuttavia è complesso, perché i tifosi riprendono i giocatori quando giocano male ma veramente male!)*

*In ogni caso, oggi, sul campo valdostano, di tifosi borgomanesi ce ne saranno ben pochi, e i rossoblù potranno quindi muoversi in tutta libertà.*

*Quanto all'avversario, l'Aosta viene da una sconfitta netta rispetto sul campo della ricreopolista Voghierese. Finora ha vinto due volte, ha pareggiato dieci partite e ne ha perse tredici. Borgomanero, nell'andata, stravinse stravinse uno a zero.*

**f. a.**

BORGOTICINO — *Per l'Iris Borgoticino è il momento della verità. La batosta (3-0) subita domenica scorsa a Pecia ha messo in difficoltà i suoi sostenitori, che speravano in un brillante sprint degli azzurri alla conquista delle posizioni buone della classifica.*

*La volata dell'Iris si è invece interrotta malamente nel paese di Pinocchio, e ora è più che mai necessaria una vittoria sceccherisi. Perdere una partita — spiegano i dirigenti borgoticinesi — non è certamente la fine del mondo: è importante piuttosto che lo scivolone di Pecia resti un fatto isolato.*

*Superato il difficile periodo del rodaggio, che in verità era risultato più lungo del necessario, la matricola novarese era segnalato per una lunga serie di risultati buoni con l'unica parentesi della sconfitta interna inflittole dalla capo classifica Imperia: l'Imperia un caduta sul campo toscano ha ora messo in allarme trenta e tifosi, che guardano con apprensione all'incontro odierno.*

*Riuscirà la squadra di casa a battere la Pro Vercelli? L'avversario è quelli che devono essere tenuti in considerazione, non fosse altro che per le gloriose tradizioni.*

*In classifica, le bianche casacche reduci da un 2-0 sul campo Albesi sono a quota 23.*

**f. a.**

Gozzano — Alla «Bottega di Giulietto» è stata inaugurata la mostra personale di Giulio Moora pittore e incisore biellese assai noto per la lunga attività nel campo artistico, con presenze significative in importanti rassegne presentate in Italia e in America Latina.


## ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPRESS S.p.A. NOVARA - CORSO MAZZINI, 1 - Tel. 33.341 - 394.240. Le tariffe e di L. 750 la riga. Domenica doppio. Impiego L. 500. Anche urgenza deve essere richiesta al momento dell'ordine della stessa e comporta un sovrapprezzo di L. 1.000.

È gradita l'esclusiva per tutte le offerte immobiliari di richiamo in cerchia molto ristretta. Gli avvisi di cerchia molto ristretta devono essere inviati a per quanto di essa non corrisponde un sovrapprezzo di L. 150. Coloro che possiedono numeri speciali di telex possono utilizzare il servizio fornendo aggiungendo al testo del avviso la frase «Scrivere: Publikompress n. 10160 Telex». L'importo dei vaglia postali e di L. 500 per cifrario oltre un importo di L. 1000 per le spese di ricevimento corrispondenza a: Publikompress S.p.A. è a tutti gli effetti da considerarsi una corrispondenza. Gli avvisi che contengono indirizzi o numeri telefonici devono essere pagati in anticipo. Non si accettano avvisi che contengono richieste di prestazioni sessuali. Non si accettano avvisi che contengono richieste di prestazioni sessuali. Non si accettano avvisi che contengono richieste di prestazioni sessuali

# Arona fa tredici da 405 anni

Arona. Per la tradizionale festa del «Tredicino» arriveranno in città anche i variopinti carri con giostre e tirassegni

ARONA — Gran festa ad Arona per la tradizione del «tredicino», una ricorrenza che si rinnova ormai da 405 anni. Nata da motivi squisitamente religiosi (la restituzione da parte di San Carlo Borromeo delle reliquie dei martiri Carpoforo e Fedele nel 1576), la ricorrenza è andata via via assumendo sempre più gli aspetti della mondalità senza tuttavia perdere i suoi caratteri schiettamente popolari.

In questi ultimi anni, ed anche in concomitanza con i festeggiamenti del quarto centenario, la componente cristiana ha riavuto il suo ruolo di preminenza: le funzioni culmineranno con la tradizionale processione con le spoglie dei due santi.

Al di là di ciò il tono del tredicino è ancora dato dal parco dei divertimenti, che da un paio d'anni è stato sistemato sull'area di piazzale Moro; forse meno pittoresca di quando il luna-park era allineato sui giardini di corso Repubblica, la fiera ha comunque guadagnato sul piano della funzionalità. E soprattutto è favorita la viabilità cittadina così come la tranquillità degli abitanti.

E' vero che autopiste, giostre e tirassegni ad Arona sono diventati consuetudine anche d'estate e durante le feste di Natale; ma è altrettanto vero che, soprattutto sui giovani e giovanissimi, essi hanno sempre una grandissima attrattiva.

Anche se non tutti l'avvertono, questa festa tutta aronese conserva quella sua componente romantica di un saluto alla primavera che viene.

**m. b.**

## Il pci chiederà soggiorni estivi per gli anziani

ARONA — Il consiglio comunale è stato convocato per domani sera: contrariamente a quanto più di uno si attendeva non vi si discuterà del bilancio 1981.

L'ordine del giorno apre con alcune interpellanze del pci (perché non sono stati organizzati soggiorni al mare per anziani, il funzionamento della biblioteca comunale) e della dc (il parco divertimenti del Tredicino, lavori pubblici in corso Europa).

Altri argomenti sono quelli dell'edilizia popolare e convenzionata, infine la consulta dello sport di cui sarà nominato il consiglio.

*(m. b.)*

### Il Comune non riesce a far fronte alle richieste

# Una città che ha fame di case

**Ogni giorno sfrattati e senza tetto chiedono un alloggio - Il nuovo piano regolatore dovrebbe risolvere il problema ma si è perso troppo tempo - Mercato immobiliare: grandi affari ma solo per il week-end**

ARONA — «In municipio continuavano a promettere che ci avrebbero messo a posto, che ci avrebbero trovato una casa; siamo andati avanti così per mesi e mesi. Poi un giorno sono passato davanti alle case popolari dove stavano terminando uno degli appartamenti a piano terra: sono entrato attraverso la finestra, ho visto che poteva andar bene e ci ho portato tutta la famiglia».

*Più o meno questo è stato il racconto che Gregorio Todaro ha fatto al Pretore di Arona il quale lo ha giudicato e condannato a 180 mila lire di multa per aver occupato abusivamente un appartamento delle case Iacp di via Monterosso ad Arona. Questo del Todaro, 51 anni, d'origini siciliane, è probabilmente un caso limite: ha moglie e sette figli, e viveva in due stanze fatiscenti alla cascina Cantarana insieme con un altro figlio a sua volta sposato e padre di un bambino.*

*Il caso, avvenuto a metà del 1978 e risoltosi due settimane fa con undici condanne e nove assoluzioni per mancanza di querela (dopo il Todaro, altre otto famiglie ne seguirono l'esempio) ha riportato alla ribalta della cronaca aronese il problema degli alloggi. O meglio, un problema assillante anche se non sempre se ne parla.* «Le richieste sono quotidiane, continua: non sappiamo più da che parte volgerci anche perché di soluzioni non se ne vedono» *afferma Palma Bertolotti Vason, assistente sociale del Comune.*

«Sono soprattutto sfrattati, oppure gente che ci mette sotto gli occhi la dichiarazione dell'ufficio igiene. Vivono in locali malsani, in condizioni incredibili di promiscuità». *E non si tratta soltanto di immigrati, che restano pur sempre la maggioranza: ma anche di locali. Si sa di una diecina di coppie giovani che rimandano il matrimonio perché non trovano un alloggio; e alla fine qualcuno va a vivere altrove: a Dormelletto, Meina, Oleggio nei comuni dell'hinterland.* «Anche io — si affretta a dichiarare la signora Vason — pure nei dintorni non è che la situazione sia granché migliore».

*I fatti sono questi, dunque: e in un certo senso hanno anche una spiegazione. Da almeno otto anni ad Arona non si poggia pietra su pietra. Arona non ha mai avuto un Piano regolatore generale e si regge a tutt'oggi su un regolamento edilizio che risale al 1886. Una speranza che qualcosa cambi si è fatta strada nei giorni scorsi all'annuncio dato dal sindaco Luigi Beliodi, che il Piano regolatore aveva finalmente superato le forche caudine dell'approvazione regionale.* «Le commissioni sono già al lavoro — *ha detto* — per i piani di attuazione: abbiamo bisogno di fare in fretta per recuperare il tempo perduto».

*Troppo tempo: alle follie edificatorie degli anni del boom sono succedute restrizioni che taluno ha giudicato e giudica non meno «folli». Nel giro di pochi anni l'edilizia ha perduto il 60-70 per cento degli occupati: imprese di grosse dimensioni si sono ridotte e sono emigrate altrove, decine di quelle piccole e medie sono scomparse da un giorno all'altro. La febbre del cemento ha ucciso il malato.*

*E tale è stata la furia che si è finito per proibire anche là dove si sarebbe potuto ammettere qualcosa, ma pure con le dovute cautele. La stessa Giunta attuale è stata il tiro alle polemiche. Acquistato un vecchissimo stabile in via Bottelli tre anni or sono vi precipitò un balcone trascinando con sé tre donne: ne ha cominciato la ristrutturazione, ma al primo colpo di piccone ci si è resi conto che sarebbe potuto crollare tutto.*

*L'edificio è stato raso al suolo e ora si sta costruendo sulle vecchie fondamenta. Ma già taluno accusa la Giunta di irregolarità edilizie. Eppure l'intero centro storico aronese è ridotto in tali condizioni. Sono decine di alloggi una parte dei quali potrebbe essere benissimo recuperata. In via Pertossi, via del Forno, via Conte Amizzone, case del Sette-Ottocento mostrano la decadenza di tetti sfondati, balconi cadenti, porte e finestre come occhiaie vuote, sono gli stabili che negli Anni Cinquanta e Sessanta furono abitati da immigrati che li hanno poi lasciati.*

*Eppure anche ad Arona mai come in questi tempi il mercato immobiliare è stato così fiorente: le locandine delle agenzie rigurgitano di offerte: appartamenti, mansarde, villette.* «Certo — *dice Francesco De Agostini, titolare dell'agenzia omonima* — ma è tutta compravendita: di affittanza non si parla nemmeno. O meglio — aggiunge — ci sono anche gli appartamenti in affitto, ma per i fine settimana. Nessuna vuole gente in pianta stabile».

*E qui emerge un'altra faccia del problema:* «Fra coloro che chiedono la casa — *afferma la signora Vason* — molti possono pagare, danno una piena garanzia. Ma non si può negare l'esistenza di quelli che distruggono tutto e per giunta non pagano nemmeno l'affitto: sono questi pochi che rovinano tutti gli altri».

*Non lo dice ma lo lascia intendere: entro certi limiti, alla luce di questi fatti, si possono capire anche quelli che preferiscono tenersi l'appartamento sbarrato, vuoto, sobbarcandosi anche il peso delle spese di condominio.*

**Mario Bonazzi**

### Un volume di Arona Nostra per valorizzare il luogo

# Lagoni di Mercurago, parco naturale che ricorda il regno delle palafitte

ARONA — I Lagoni di Mercurago: d'ora innanzi, su questo territorio di circa 500 ettari e di pertinenza di quattro comuni (Arona, Dormelletto, Oleggio Castello e Gattico) che l'anno scorso la Regione Piemonte ha dichiarato parco naturale protetto, non sarà più ammessa alcuna ignoranza.

A togliere ogni curiosità su cosa siano i Lagoni, dove si trovino, quali funzioni abbiano e potranno avere nei confronti delle popolazioni che vivono ai suoi confini, l'Azienda di soggiorno di Arona ha dato alle stampe un volumetto affidato alle cure di Arona Nostra, un'associazione sorta una diecina di anni fa con gli scopi di salvaguardare il patrimonio storico, artistico e naturale del territorio aronese.

Il provvedimento della Regione e la stampa di questo libro rappresentano dunque un traguardo prestigioso per il gruppo protezionistico, ma costituiscono anche un successo per la gente stessa di tutto l'Aronese.

Il libro è innanzitutto ricchissimo di fotografie in nero e a colori, che più di ogni parola possono descrivere le bellezze naturali del luogo. Così che i Lagoni appaiono come la meta ideale per lo svago e il riposo, per il tempo libero: ma anche per l'apprendimento. Basta scorrere le pagine della pubblicazione per rendersi conto di quale miniera di possibilità vi siano, per lo studio e la ricerca: dalla flora (le sole varietà di funghi sono una cinquantina), alla fauna (centinaia di specie fra mammiferi, rettili, pesci ed uccelli) per giungere alla storia essendo i Lagoni una importante stazione palafitticola.

Alla luce di tutto ciò non c'è dubbio che l'iniziativa dell'Ente turistico aronese arriva opportuna anche nella prospettiva di dare alle scuole locali, uno strumento di stimolo e di ricerca. Anzi, al di là dei suoi effetti promozionali ai fini turistici, sarà proprio nel settore scolastico che la pubblicazione non mancherà di rivelarsi molto preziosa.

**m. b.**

# Il porticciolo è in secca

Arona. Così appare il porticciolo dopo mesi di siccità, non piove da novembre (foto Bonazzi)

ARONA — La pioggia non si vede ormai dal 28 novembre scorso. La conseguenza macroscopica di quest'inverno eccezionalmente asciutto è che il lago e i torrenti sono praticamente in secca: nella zona a Nord dell'abitato, la spiaggia delle Rocchette si allunga nel lago fino alla cosiddetta «secca» dove la sponda precipita a picco. Ci sono una trentina di metri di bagnasciuga, ove, in situazioni normali, lo spazio è ridotto a 5-6 metri. Lungo tutto il litorale fino al fosso Arlasca, la sponda è praticamente scoperta: porti e porticcioli sono impraticabili, e quello turistico di corso Europa è rimasto addirittura senz'acqua.

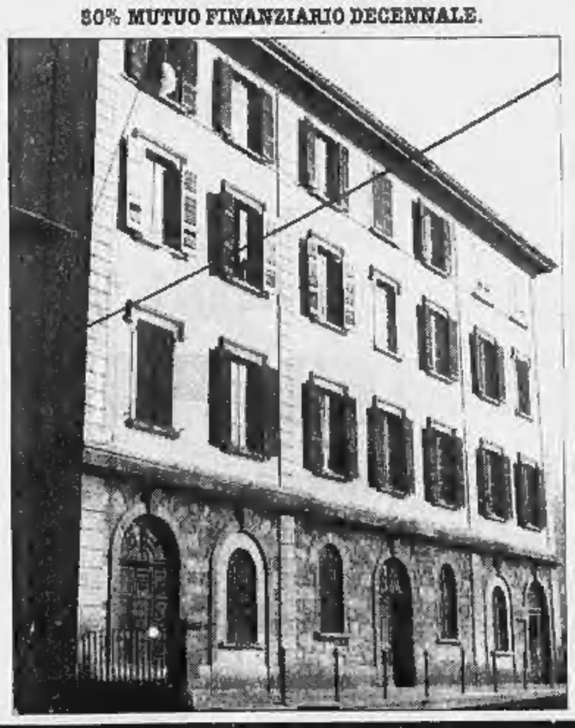
Il Comune ne ha approfittato per una pulizia generale, ma nulla può sul fatto che gli scarichi fognari sono ormai a cielo scoperto: odori e miasmi a parte, non è da escludere il pericolo di patologie da infezioni. Colonie di grossi topi di fogna hanno infatti preso dimora stabile lungo i muraglioni di corso Marconi e lungo le spiagge del quartiere Santamonica. Unica avvertenza è quella di non avventurarsi in quegli spazi che solitamente sono occupati dal lago.

**m. b.**

INDUSTRIA ELETTRONICA
CERCA
TECNICI ELETTRONICI
AZIONAMENTI PER MOTORI C.C.
Scrivere: Publikompass 626 - 10100 Torino

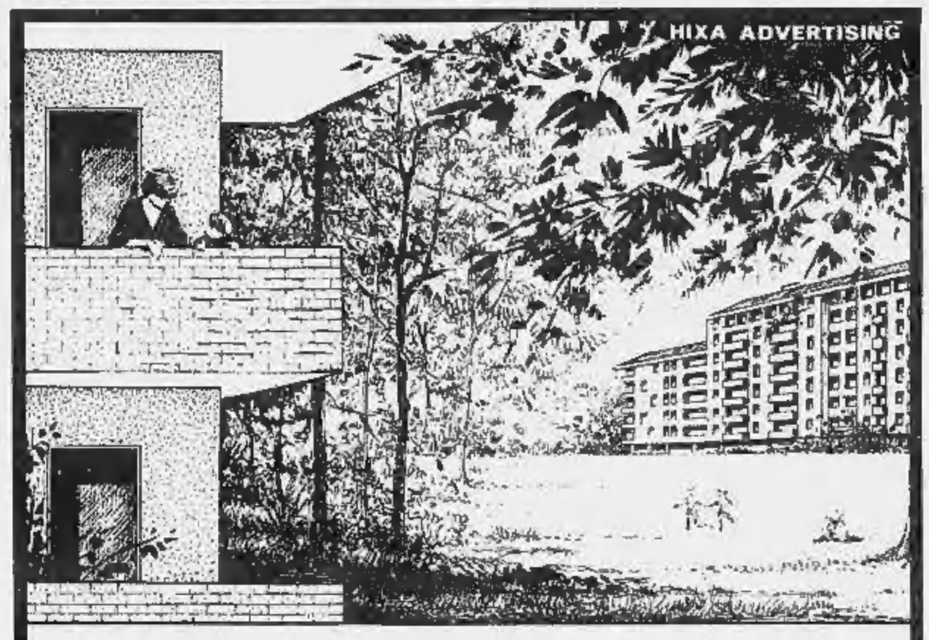
STOP
NOVARA
L.go Buscaglia, 1
Tel. 0321 [illegible]
FABBRICA
TENDE DA SOLE per tutte le esigenze
TENDE VENEZIANE e VERTICALI
TENDE in CINIGLIA, oscuranti
PORTE SCORREVOLI in P.V.C.
LEGNO e TESSUTO
COPRITERMO (brevettati)
ZANZARIERE / arredamenti in genere
SCALE A CHIOCCIOLA
CONTROFINESTRE

GRAVELLONA TOCE
CORSO MILANO
VENDIAMO
A PREZZI INTERESSANTI
In stabile d'epoca recentemente ristrutturato, appartamenti 3 4 5 6 locali e servizi.
Giardino in uso esclusivo
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO:
80% MUTUO FINANZIARIO DECENNALE.



gabetti
in tutta Italia
Aderente alla FIABCI Italia
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

HIXA ADVERTISING



Zara sud
il quartiere verde di Novara
amare le piante, le farfalle, i fiori
cancellare i semafori, le code, i rumori
a Zara sud c'é un appartamento che ti ama
Non è più un privilegio vivere in un ambiente a stretto contatto con la natura.
A poco più di 1 km. dal centro, comodamente servito dalle linee della sun, completamente immerso nel verde, è sorto un quartiere destinato a valorizzarsi nel tempo.
Appartamenti da 3 a 5 locali, da 90 a 160 mq.
impianti autonomi di riscaldamento.
porte d'ingresso blindate, videocitofoni,
cassette di sicurezza a parete,
finestre con doppi vetri.
Zara sud, grazie all'utilizzo di ottimi materiali e soprattutto a nuove tecnologie costruttive, praticamente non avrà spese di manutenzione.




per informazioni:
EDILFIN tel. 28833 via Alfieri 2 Novara

CERCHI CASA?
EVEREST s.a.s.
compra-vendita immobili
ti propone su tutti gli immobili in vendita
FINANZIAMENTI
— sino 70% del prezzo
— tasso fisso
— rimborso decennale
— possibilità di estinzione anticipata
Novara, via Torelli, 458.085

NUOVA
disco bowling
ARONA - VIA TRIESTE 6 - Tel. 46547
Aperto:
giovedì
venerdì
sabato
domenica
pomeriggio e sera

vendesi
GRASSULLO...
IMMOBILIARE
0323 44205 41092
dal listino vendite
Gravellona Toce [illegible]
Lago Maggiore: Verbania [illegible]
Lago Maggiore: Baveno [illegible]
Lago Maggiore: Agrate Conturbia [illegible]

Novara, la decadenza (evitabile) di un palazzo dall'illustre passato

# Collegio Gallarini: da scuola di retorica a grigio edificio che rischia di crollare

NOVARA — C'è a Novara, in pieno centro storico, un edificio seicentesco, ricco di storia ma anche di acciacchi. E' il collegio Gallarini, ufficialmente «protetto» dalla sovrintendenza belle arti, ma in realtà abbandonato ai saccheggi degli uomini e ai colpi feroci del tempo.

La gente che abita nei dintorni dice che l'edificio è ancora in piedi solo perché quest'ultimo inverno è stato clemente. E' opinione diffusa che sarebbe bastata una abbondante nevicata per creare il «carico di rottura».

Chi ama le bellezze dell'architettura guarda la facciata del Gallarini col cuore stretto: lo sanno tutti che quel magnifico edificio ha i giorni contati, che sta cadendo letteralmente a pezzi. Eppure quella costruzione racchiude secoli e secoli di storia novarese. Le sue vicissitudini sono le stesse dell'intera città. C'è la magnificenza di tempi ormai andati dei quali senza le testimonianze come il Gallarini, si sarebbe già perso il ricordo, e c'è, purtroppo, la decadenza dei giorni nostri.

Come un uomo che ha avuto una vita piena di traversie, anche il Collegio ne ha viste di tutti i colori. Nato perché vi si studiasse la retorica, ha visto tempi aurei, con giovani studenti amanti del bel parlare, e tempi grigi. Fra l'altro, nell'immediato dopoguerra, ha ospitato la sede della «celere»: in precedenza era stato trasformato in ospedale militare. Qualcuno addirittura avrebbe voluto farne un mercato.

Da dieci anni — e questo è l'atto conclusivo della tragedia — il Gallarini è abbandonato. Dopo l'ultima sua destinazione (lo aveva preso in affitto il Comune che vi aveva sistemato una scuola media fino al '70) il vecchio collegio è chiuso. In questi dieci anni è stato sottoposto a saccheggio sistematico da parte di ignoti che in qualche caso hanno portato via anche i mattoni.

Dopo la fine dell'uso effettivo per il Gallarini è incominciato il decadimento.

In difesa della storica struttura da anni si batte il consiglio del quartiere «Centro» che continua a lanciare SOS rimasti fino ad ora senza esito. Se il comitato circoscrizionale, che è presieduto dall'architetto Arrigo Gruppi, ha preso a cuore il vecchio collegio il motivo è duplice: innanzitutto si tratta di una struttura esistente, se così si può dire, nel territorio in cui cade la giurisdizione del quartiere ed è interesse del quartiere stesso che sia ristrutturata e destinata a uso sociale.

C'è poi un altro particolare che ha la sua importanza: nel comitato circoscrizionale ci sono alcuni esponenti del consiglio di amministrazione della Fondazione Gallarini. Uno di questi è lo stesso presidente dell'ente, Maurizio Carraro, consigliere del quartiere «Centro». Un altro consigliere del «Gallarini» è il vice presidente del quartiere, Vittorio Tarditi.

Sono loro a spiegare come la fondazione Gallarini, ente senza personalità giuridica, non diventerà mai patrimonio del Comune. «Non per questo — dicono — la civica amministrazione deve abbandonare l'edificio al suo triste destino. Infatti per patti intercorsi fra lo stesso Comune di Novara, la Fondazione e la Curia, esiste un "patronato" municipale sul collegio».

La storia del Gallarini s'inizia nel XVII secolo, quando l'omonimo canonico — personaggio di grande fama anche per i suoi 34 figli (ma forse si tratta di leggenda) — destinò l'edificio costruito nel 1600 a scuola per lo studio della retorica. A quell'epoca era sorta una disputa fra il comune di Novara e quello di Sillavengo. Entrambi volevano il collegio e per dirimere la questione fu necessario l'intervento del Papa di allora. Alla fine, a far pendere la bilancia dalla parte di Novara era stata la considerazione della maggiore salubrità dell'aria.

«Ma la storia lascia il tempo che trova — dice il presidente del "centro" Arrigo Gruppi — adesso dobbiamo anche preoccuparci del pericolo che le condizioni del fabbricato rappresentano per i cittadini: la nostra è una denuncia confortata dal parere dell'ingegner Perazzo incaricato l'anno scorso dallo stesso Comune di redigere una relazione sullo stato del Gallarini. Dopo aver fatto i suoi rilievi l'ing. Perazzo, a distanza di un anno, è tornato a controllare la situazione notando che dalla prima alla seconda sua visita il degrado ha avuto una progressione drammatica. Secondo l'ing. Perazzo — conclude Gruppi — la ristrutturazione del Gallarini deve avvenire entro la prossima estate perché l'edificio non è in condizione di superare l'inverno 1981».

«Nel bilancio comunale per il 1980 — interviene l'avvocato Tarditi — c'erano ben 400 milioni destinati al Gallarini. Si trattava, però, di una cifra messa lì a far bella figura e niente più, tant'è vero che questi soldi non sono mai stati spesi malgrado noi del quartiere abbiamo sempre continuato a tempestare la civica amministrazione di sollecitazioni».

Proprio per affrontare il grave problema del collegio Gallarini venerdì scorso, presso la sede del comitato di quartiere, c'è stata una riunione alla quale hanno partecipato esponenti del Comune e del quartiere. Tutti si sono detti d'accordo sull'urgenza dell'intervento per salvare l'edificio evitando che in breve tempo si trasformi in un cumulo di macerie.

Quanto alla destinazione da dare al ristrutturato Gallarini ognuno ha detto la sua. Secondo l'assessore comunale Annichini, nei 4500 metri quadrati dell'edificio potrebbero trovare posto tutti assieme i vari musei cittadini. Secondo il presidente della biblioteca civica Negroni, Giulio Bedoni, il Gallarini potrebbe rappresentare la soluzione della necessità di sbocco della «Negroni» che al momento attuale non sa più dove mettere i libri.

Ma al quartiere «Centro» — mentre si dicono disponibili a qualsiasi soluzione per la destinazione del collegio — continuano a pressare perché si intervenga sulle strutture cadenti. «Inutile star lì a studiare che cosa farne se poi il lascia crollare l'edificio».

**Marcello Sanzo**

## Identikit del quartiere

**QUARTIERE 1 - CENTRO: popolazione residente al 28-2-1981: 8911 abitanti.**

**Scuole:** Scuola materna «S. Lorenzo», via Solferino 11; Scuola materna «S. Cuore», via Solferino; Scuola materna «Negroni», via Giulietti; Scuola materna «Istituto Maria Immacolata», via Gallarati 4; Scuola elementare «Rosmini», via Solaroli 17; Scuola elementare «Ferrandi», via Ferrandi 6; Scuola media statale «Morandi», Baluardo Partigiani 4; Scuola media statale «Duca d'Aosta», largo Bellini 5; Scuola media statale «Ferraris», Baluardo M. d'Azeglio; Liceo classico «Carlo Alberto», via Lizier; Liceo scientifico «Antonelli», via S. Adalgiso; Liceo artistico statale, via Greppi 18; Liceo artistico «Modigliani», via dei Cattaneo 14; Istituto magistrale «Bellini», largo Bellini 1; Istituto tecnico «Mossotti», via Curtatone 8; Istituto industriale «Omar», Baluardo Lamarmora 12; Istituto professionale «Galileo Ferraris».

**Istituti:** Istituto S. Cuore, via Solferino; Istituto M. Immacolata, via Gallarati 4; Istituto Suore Giuseppine, via dei Cattaneo; Istituto salesiano «S. Lorenzo», Baluardo Lamarmora; Istituto Sorelle Ministre della Carità, via Canobio; Istituto musicale Brera.

**Facoltà universitarie:** Facoltà di ingegneria; Facoltà di medicina - Ospedale Maggiore.

**Impianti sportivi:** Palestra annessa alla Scuola media «Morandi»; Palestra annessa alla Scuola media «G. Ferraris»; Palestra annessa alla Scuola media «Duca d'Aosta»; Palestra annessa all'Ist. professionale «G. Ferraris»; Due palestre annesse al complesso Liceo scientifico; Istituto Mossotti; Palestra ex Casa del Popolo; Palestra annessa Scuola «Rosmini»; Palestra Liceo classico; Boccidromo comunale scoperto; Impianto di mini-golf; Piscina comunale scoperta; Campo comunale all'aperto di hockey; N. 5 campi comunali di tennis.

**Consultorio:** via Tornielli 12.

**Centro medico sociale tossicodipendenze:** c.so Cavallotti 23.

**Ambulatori:** via Mossotti.

**Alloggi per anziani:** O.P. Ris, via Antonelli.

La sede del Consiglio di quartiere è presso la Barriera Albertina, c.so Italia n. 1.

**Composizione del Consiglio di quartiere:** *Presidente*: Gruppi Arrigo. *V. presidente*: Tarditi Vittorio. *Consiglieri*: Bellezza Enrico, Beretta Luigi, Carraro Maurizio, Di Filippo M. Grazia, Diverio Piero, Ferlito Edoardo, Fontana Michelina, Gramegna Giovanni, Martorio Rinaldo, Martinelli Vincenzo, Pagnucco Carolina, Palamara Giuseppe, Poggi Stefanina Maura, Polver Bruno, Rossi Pierino, Roda Pasquale, Tuccillo Mario, Zanetta Franco.

**Gallerie - Musei:** Galleria Giannoni, via Rosselli 39; Musei di Storia Naturale (Paraggiana), via G. Ferrari 15; Museo civico Broletto, via Rosselli 20; Museo Etnografico Faraggiana, via G. Ferrari 13.

Il Quartiere Centro è sede dei più importanti uffici pubblici, sale ritrovo, e centri culturali di incontro che sono comunque al servizio di tutta la città.

## Chi abita il castello? Serpi e topi

NOVARA — Il castello visconteo, altro notevole edificio del quartiere «Centro», ha avuto esistenza travagliata dal Medioevo, quando è stato costruito, ai giorni nostri.

L'ultima utilizzazione del castello, quella che tutti ricordano perché è durata uno a 10 anni fa, è stata di carcere. Poi, alla costruzione della nuova casa circondariale di via Sforzesca, il castello visconteo è rimasto inutilizzato. E' successo così che il magnifico fossato è diventato una zona riservata ai topi e pare che vi si siano installate anche le serpi il che, per un centro cittadino, è decisamente cosa inconsueta.

Il castello da anni è uno dei «cavalli» fissi del comitato di quartiere Centro. Vederlo inutilizzato e una assurdità. Il fossato, per esempio, potrebbe diventare (una volta liberato dalle legioni di topi) un magnifico vivaio di piante oppure un bel giardino con panchine, giochi per bambini (via dicendo. Nelle terrazze del Castello si potrebbero tenere dei concerti all'aperto.

(m. s.)

# *Il quartiere Centro popolato di anziani*

NOVARA — Il quartiere «Centro» diventa sempre più popolato da anziani. Le case qui sono per la maggior parte in condizioni precarie e il costo dell'affitto è relativamente modesto: accessibile, per esempio, a chi vive di pensione.

I giovani appena possono se ne vanno. Crearsi una famiglia e cercarsi un appartamento in una zona «migliore» è un tutt'uno.

«Nel nostro quartiere — afferma il presidente Arrigo Gruppi — c'è una sola assistente sociale che per giunta viene una volta alla settimana, il mercoledì, per qualche ora soltanto. Ovviamente non può fare altro che fermarsi alla sede del comitato senza prendere contatto con la realtà esterna. Sappiamo che l'amministrazione comunale ha organizzato un corso per assistenti sociali, corso sollecitato proprio da noi, ma queste assistenti non le abbiamo mai viste all'opera».

Se qualcuno si preoccupa di fornire un minimo di assistenza agli anziani del «centro», non è certo il Comune, ma enti religiosi.

**m. s.**

Alcune proposte per utilizzare aree abbandonate

# Che fare delle ex caserme?

**Il quartiere, da solo, può fare poco - Dovrebbe intervenire il Comune**

Arrigo Gruppi

NOVARA — *Tutta l'area delle caserme, e in particolare quelle ormai abbandonate come la «Perrone» e l'ospedale militare, rappresenta un insieme di costruzioni ormai senza senso e in via di veloce degrado. Secondo il consiglio del quartiere «Centro» è questa una assurdità specie se si considera la carenza di strutture che assilla la città.*

«Stiamo insistendo da tempo — dicono i responsabili del comitato circoscrizionale — perché l'amministrazione civica si metta in contatto con le autorità militari per trovare una possibilità di acquisizione di queste vecchie costruzioni che, se ristrutturate opportunamente, possono risolvere una quantità di problemi.

*L'importanza a trattare direttamente le questioni di interesse locale, porta inevitabilmente ad una critica dell'attuale regolamentazione riguardante i quartieri.*

«Siamo nati "rami secchi" — dice Vittorio Tarditi — con deleghe modeste. In pratica questi organismi sono stati sovrapposti alla base, che non era neanche preparata psicologicamente, rimanendo un qualcosa che ha continuato a galleggiare fra cittadini e autorità comunale, senza mai riuscire ad avvicinarsi effettivamente alla gente».

*Secondo il vicepresidente del «Centro», la scarsa partecipazione dei cittadini alla vita del quartiere — dato, questo, che si riscontra in tutta Novara — è una conseguenza delle modeste deleghe che i comitati hanno.*

*Che fare per risolvere il problema?* Intanto ridurre il numero dei quartieri — *interviene Maurizio Carraro* —. Per una città delle dimensioni di Novara 13 circoscrizioni sono troppe. Poi bisognerà dare potere effettivo a questi organismi che dovrebbero svolgere la duplice funzione di determinare le linee dell'amministrazione civica e nel contempo agganciare i cittadini.

**LEI**

Noi cerchiamo una signora simpatica tra i 25-38 anni per un'attività di alto livello.
5-7 ore al giorno con libera suddivisione del tempo. Lei può senza trascurare la sua famiglia lavorare per noi in particolare se è dinamica, diligente, intelligente e di piacevole aspetto.
Richiediamo l'auto propria e telefono.
Se abita a **Novara e provincia** ci telefoni lunedì p.v. al N. 02 753 04 79. La richiameremo per fissare un colloquio personale.

**Oasis Motel**
**E' aperto a Borgo S. Dalmazzo (Cn)**
camere con i più moderni conforts
Hall - bar - sala meeting
ampio parcheggio e garages
**Borgo S. Dalmazzo Via Po n. 28**
**Tel. 0171/76.96.02 - 76.222**

**VENDESI in INTRA**
avviato «BAR RISTORO» gioco bocce e biliardo
**Tel. 0323 / 44.279**
Facilitazione pagamento

**AFFERMATO PROFESSIONISTA VENDITE**
per lunga consulenza con ampia esperienza marketing **ELARGISCE** proposte di inserimento nell'area delle **DIREZIONE COMMERCIALE** di società medie ma meglio tutte quante come ALTER EGO ne vogliono di avere con simile preparazione ed alter-ego a fianco.
Scrivere **PUBLIKOMPASS 1332 - 10100 TORINO**

**SMARRITO CUCCIOLO PASTORE TEDESCO**
zona Belinzago martedì 10 marzo ore 17
RICOMPENSA
PARI AL VALORE
**Tel. 0321 98.089**

**CERCANSI 5 AMBOSESSI**
per interessante lavoro anche tempo libero
Richiedesi media cultura bella presenza auto propria
**Telefonare per appuntamento al 359.901/2 (0321) ore ufficio.**

Azienda Gas tecnici materiale apparecchiatura saldatura autogena elettrica cerca
**Collaboratori**
promozione vendita Alto Novarese
**Curriculum manoscritto Invest - 00193 Roma Via Muzio Clementi 70**

CERCASI per zona Arona
**Collaboratrice familiare**
— fissa, giorno - notte con camera e bagno indipendenti
— referenziata per famiglia con bambino anni 1
— libera impegno lavorativo
Telef. ore ufficio **0322/46.841** o scrivere **Publikompass 1331 10100 Torino**

**ZONA CUSIO VENDESI NEGOZIO**
profumi - bigiotteria articoli regalo e preziosi
Tel. 0323/44433

**GUENZI STUDIO IMMOBILIARE**
**ARONA** - in condominio recente appartamenti liberi con cantina, box, posti auto coperti
**BORMIO** - Appartamenti 5/6 posti letto, ampio soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, balcone, cantina, box. Prezzo interessante
**LAGO MAGGIORE - ALTO VERGANTE - POGGIO RADIOSO** - Terreno edificabile con ottima vista lago di mq 2300 ca.
**LAGO D'ORTA - ARDLA** - Terreno edificabile per attività turistiche con vista panoramica di mq 3000 ca. L. 17.000.000 da trattare
**LAGO D'ORTA - ARDLA** - Grazioso negozio con ampia vetrina, vendesi a prezzo da concordare
**GOZZANO** Centro - Appartamento libero composto da: ingresso, cucina, soggiorno, due camere, servizi, ripostiglio, cantina, box. Prezzo da trattare a richiesta L. 47.000.000 da trattare
**per le vostre vendite telefonateci ai numeri**
**0322/3707-46284 ARONA via Torino 14**

**MOBILI METALLICI**
**NOVARA**
**(25.766)**
**Via San Giulio 20**

**Extramarket**
AFFILIATO
**STANDA**
**BORGOMANERO:** viale Kennedy
**NOVARA:** viale G. Cesare
corso Risorgimento
via A. Costa

***Dal 16/3 al 28/3/81 entra anche tu nel vortice del risparmio***

| | | |
|---|---|---|
| Nodini costolette di maiale | al kg | L. **4590** |
| Arrosto di maiale | al kg | L. **3950** |
| Puntine di maiale | al kg | L. **2980** |
| Prosciutto cotto senza polifosfati «Antica» Salumificio Valsessera | all'hg | L. **690** |
| Bolognetta Avalina Vismara | all'hg | L. **248** |
| Emmenthal Bavarese | all'hg | L. **388** |
| Gorgonzola Igor | all'hg | L. **475** |
| Latte Gallo parzialmente scremato 1 lt | | L. **370** |
| Arance Tarocco I | al kg | L. **680** |
| Cipolle Bionde | al kg | L. **360** |
| Riso Maratelli Della Valle gr 900 | | L. **670** |
| Caffè Brasileiro gr 190 | | L. **1180** |
| Croissant Idi 8 dolci | | L. **1320** |
| Merendine Idi 6 dolci | | L. **870** |
| Tonno Palmera all'olio d'oliva gr 85 | | L. **560** |
| Vino Bonarda del Piemonte cl 72 (Cantina sociale - Sizzano e Ghemme) | | L. **640** |
| Vino Barbera del Piemonte «Boido» lt 1,5 v. a p. | | L. **960** |
| Lacca Cadonet gr. 270 (fissaggi normale grassi forte) | | L. **1290** |
| Sole delicato gr 500 | | L. **770** |
| Tutto piatti cc 2000 | | L. **760** |

**il 19 marzo *ricorre la***

***FESTA DEL PAPA'***

**nel nostro magazzino potrete trovare mille idee per un simpatico regalo**

***il meglio con risparmio***

# CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

### Cavur, eterno studente

# L'ultimo goliardo

Fra coriandoli, stelle filanti, maschere, trombette, in un farneticante martedì grasso, Cavur è tornato a casa sua, Crescentino. Penso che lo spettacolo con cui lo hanno rievocato i suoi concittadini gli sarebbe piaciuto; la baraonda carnevalesca era il suo elemento, non conosceva quaresime, per lui l'esistenza era un giocondo susseguirsi di giornate begolarde, da trascorrere tra lazzi, buggerature, istrionismi. Fu sicuramente l'ultimo goliardo italiano, l'ecerno studente spensierato, epigono melanconico di un mondo senza futuro quale fu la goliardia fra le due guerre, con un occhio al tenerume di «Addio giovinezza» (1911) ed una gran voglia di inventare nuovi mondi studenteschi, arroganti e spregiudicati, nei quali intelligenze autentiche si esaurivano ed inaridivano nel gioco parassitico dello stupire la gente, irridere al mondo borghese che li aveva espressi dal quale però non sapevano uscire.

Mi ha commosso la cronaca esemplare di Pierangelo Sapegno sul «ritorno» di Cavur a Crescentino, con quei quattro studenti che, per l'occasione, hanno ballato sotto la tenda l'ultimo *can-can*, travestiti come la Goulue nel manifesto di Toulouse Lautrec per il *Moulin Rouge*. Sarebbe piaciuto sicuramente a Cavur rivedere quelle gambe ercoline, pelose, dimenarsi al ritmo della musica offembachiana. Ne aveva fatte vorticare tante lui, di gambe simili, quei *boysgirls* che puntualmente, ogni anno, si presentavano sul palcoscenico del Carignano a far ridere sfrenatamente platee di spettatori di palato grosso.

Lo ricordo bene quel Cavur con la barbetta a girometto, perennemente con il berretto a punta dei medievali chierici vaganti, sovraccarico di oggettini scaramantici, sotto i portici di Piazza Castello, fra il Bar Mulassano, il Baratti, e via Po, a far cagnara quasi ogni giorno con amici al pari di lui innamorati della vita studentesca, con la segreta convinzione di aver scoperto il segreto di Faust dell'eterna giovinezza, solo se avessero continuato a non frequentare, non sostenere gli esami, non laurearsi. Sempre studenti, sempre giovani. Come Cavur potesse reggere quel ritmo, non gli venisse a noia vedere sempre le stesse facce che diventavano sempre più cineree col passare degli anni, come la sua, non saprei. Non si sapeva nemmeno dove prendesse i denari per una vita da studente non bolognien, come faceva lui. Suo padre era medico a Crescentino, d'accordo, ma Ovidio Bergondo, alias Cavur, di soldi ne spendeva non pochi. Si diceva che un suo zio emigrato in Argentina gli avesse garantito una discreta pensione fino alla laurea. E lui non si laureava mai, finché lo stipendio dello zio correva.

Organizzava commedie musicali, tutte con interpreti maschili e dai titoli apertamente allusivi. «Giovanotti in aula» ad esempio, era il rifacimento dell'invito che la *madame* di quelle case gridava ai clienti che «non consumavano», commedie sempre giocate su equivoci boccri e grossolani. Aveva amici di mente fervida e inventiva rapida quanto la sua; Lallo Marini, ad esempio, ed Angelo Nizza. Le pastoie, le censure, il conformismo erano i nemici da combattere. Furono antifascisti non perché Mussolini, epoi Starace, gli dessero molto fastidio, ma perché con i *guf* (gruppi universitari fascisti) avevano messo la museruola alle loro commedie, ai loro lazzi carnevaleschi, e avevano uccisa la goliardia.

Durante la guerra si laurearono quasi tutti, tranne il Bergondo-Cavur, che presentò la tesi nel 1946, quando aveva già compiuto 47 anni. La giovinezza era sfiorita, ed a Crescentino ci fu un dottore in legge in più. Ma Bergondo-Cavur non poteva finire lì; seguì le orme dello zio ricco ed emigrò in Argentina, dove si fece arrolare da un treno. Aveva 53 anni e, forse, il suo modo di pensare, aveva vissuto troppo. Non a capire che il mito di Faust, l'eterna giovinezza non è irrealizzabile.

**Francesco Rosso**

### Minacciano di presentare un esposto alla Procura

# Vecchi medici della mutua contro i giovani colleghi

**Il «caso» per una lettera circolare di propaganda inviata ai mutuati**

VERCELLI — *Guerra «generazionale» fra medici mutualistici della città. I più giovani hanno cercato di «rompere l'egemonia» dei colleghi più anziani con una lettera circolare inviata a ogni «Egregio Mutuato». Per il tenore della missiva, ritenuta «oltraggiosa» i medici mutualistici veterani, attraverso l'ordine professionale, minacciano un esposto alla procura della Repubblica.*

*Sostengono alcuni medici giovani, nella loro «lettera al mutuato»:* «Con l'istituzione del servizio sanitario nazionale, a partire dal 1° gennaio 1981 sono stati immessi nelle liste mutualistiche nuovi medici i quali, freschi di studi, sono al corrente di tutte le più complete e moderne teorie sia di visita che di diagnosi e soprattutto di cura. Sono medici seri e scrupolosi che, avendo un numero ottimale di assistiti, sono in grado di visitare anche più volte a domicilio, seguire il malato con visite di cortesia e di informazione nei vari reparti».

*Fin qui la «propaganda» è ineccepibile. La «concorrenza sleale» e quello che è stato definito «oltraggio» arrivano dopo, nella seconda parte della lettera all'«Egregio Mutuato», dove si fa notare che la presenza di medici giovani può* «far cessare una volta per sempre la baronia dei vari medici massimalisti che con 3 o 4 mila mutuati fanno il medico per telefono senza visitare, o se vanno in casa (raramente a dire il vero), non si tolgono nemmeno il paletò ed il cappello. La loro premura è di incassare ogni mese 3-4 milioni dimenticando i diritti dell'assistito mutualistico».

*Presentate le due «realtà», la lettera si conclude con un invito:* «Pertanto, Egregio Mutuato, lei potrà recarsi alla Sanb n. 45, in via Crosa 4, a Vercelli (vicino al campo di calcio della Pro Vercelli), prendere visione dei nuovi medici immessi nelle liste o regolarsi di conseguenza dopo aver assunto tutte le più dettagliate informazioni».

*Il messaggio è stato imbucato in numerose cassette delle lettere degli stabili della città. La replica dei medici mutualistici meno giovani non si è fatta attendere. Al messaggio anonimo hanno reagito rivolgendosi all'ordine professionale, sollecitando provvedimenti.* «Il rapporto medico-paziente — *fanno notare* — è basato sulla fiducia. Se qualcuno di noi ha superato i massimali di mutuati previsti in un primo tempo è perché la gente si fida di noi, delle nostre capacità professionali e sa di poter contare sulla nostra esperienza, sulla nostra preparazione, sulla nostra capacità di fornire un'assistenza adeguata».

*Respinte le critiche di «baronia» e di leggerezza nell'assistenza i medici mutualistici più anziani fanno notare:* «I pazienti sanno di poter cambiare medico in ogni momento, se non vengono assistiti com'è nel loro diritto. Se questo non avviene è perché, evidentemente, le cose vanno bene così. E' discutibile, comunque, che i nostri colleghi più giovani si denigrino in questo modo. Non è certo questa la via da seguire se vogliono conquistarsi la loro "fetta" di mutuati».

**d. co.**

### Bosco in fiamme a Borgo d'Ale

**BORGO D'ALE — Oltre 250 giornate piemontesi di terreno boschivo sono state distrutte da un vasto incendio sviluppatosi ieri mattina sulle colline della zona di Borgo d'Ale, in località Valle Sorta, quasi al confine con il territorio di Maglione Canavese.**

**Le colture distrutte erano in maggioranza castagni, appartenenti a un centinaio di piccoli proprietari terrieri.**

**L'allarme è stato dato, verso le nove, dalla guardia comunale Giovanni Negro. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Santhià, i cantonieri del Comune e alcuni volontari. Le fiamme, sviluppatesi per cause accidentali, hanno trovato facile esca nella vegetazione secca per quattro mesi senza piogge.** *(n.o.)*

### Poca gente allo Sporting di Santhià per lo show della cantante

# Chi crede ancora ad Amanda?

Amanda Lear

SANTHIA' — Amanda Lear, erollo di un mito. «*Solamente un paio di anni fa* — commenta scuotendo il capo un ragazzo che assiste con aria perplessa al "recital" — *il suo nome sarebbe stato sufficiente per riempire non uno, ma tre locali come questo*».

Il locale è lo «Sporting Club» di Santhià, al casello autostradale della Torino-Milano. In molte occasioni lo «Sporting» ha ospitato più di tremila persone. Sicuramente questo non è stato il caso di venerdì sera: sui due piani del locale, ampi spazi vuoti rivelavano un interesse in netta diminuzione, e il minor richiamo che, negli ultimi tempi, esercita sul pubblico il nome della cantante.

«*Non è più come una volta* — commenta Giovanni, un tecnico di Pinerolo che lavora alla "Zineccelero" di Cavaglià — *A parte gli interruttivi che suscita il suo nome, ormai Amanda è una cantante che sembra aver fatto il suo tempo*».

Ma, forse, più di Amanda, è il genere musicale interpretato dalla cantante che è sorpassato. La pensa così Mellica, studentessa di Santhià, 16 anni. «*La disco-music* — spiega — *è ormai un genere superato. Amanda Lear, che si ostina a proporre questo tipo di musica, inevitabilmente si taglia fuori dai gusti del pubblico. La ripresa è data dal suo ultimo disco: nonostante sia stato registrato a Monaco sfruttando tutti i più sofisticati sistemi e la tecnica dei tedeschi, "Diamond for breakfast", non è stato acquistato. Per un'artista come Amanda questo è un sintomo inevitabile di decadenza*».

Come mai, nonostante questi giudizi severi, siete venuti egualmente allo «Sporting»questa sera? «*E'uno dei pochi posti* — risponde senza esitare Giuliana, 18 anni, segretaria d'azienda — *in cui ci si può incontrare tra amici indipendentemente dal successo che lo spettacolo può riscuotere e dalla sua forza di richiamo*».

**w. ca.**

### Si iniziano oggi concerti di piano

VERCELLI — Da oggi fino al 31 maggio, 9 concerti di piano tutte le domeniche nella sala del Liceo Musicale di via Monte di Pietà 22.

L'iniziativa è del Liceo Viotti: suoneranno venticinque studenti dei corsi di perfezionamento e novanta dei corsi principali di pianoforte.

L'odierno concerto di apertura (che inizierà come tutti gli altri alle 17,30) avrà come protagonisti i torinesi Anna Eva Jahier e Guido Maria Guida: la prima suonerà musiche di Debussy e Prokofiev, il secondo la Sonata op. 11 di Schumann.

*g. d. m.*

### Per il trofeo Città di Vercelli

# «Guerra» tra cuochi a colpi di pietanze

VERCELLI — *Sessanta ristoratori di tutto il Piemonte si contenderanno l'8 aprile, alla Camera di Commercio, il secondo trofeo «Città di Vercelli» di arte e gastronomia.*

*La manifestazione, alla quale l'anno scorso parteciparono in moltissimi, è organizzata dal sindacato ristoratori dell'Associazione commercianti, collaborano la Camera di commercio e il Comune.*

*Spiega Franco Fornara, rappresentante del sindacato:* «Il sessanta ristoratori che abbiamo invitato alla rassegna dovranno preparare un piatto freddo a tema libero e un contorno a base di riso. Alla migliore pietanza in assoluto, secondo il parere di una giuria di esperti, sarà assegnato il trofeo "Città di Vercelli", al contorno di riso meglio presentato andrà un'ontora d'argento con una decina di pannocchie di mais pure in argento».

*Anche il Comune ha dato un notevole contributo all'iniziativa consentendo agli organizzatori di offrire a tutti i partecipanti una targa con il «Gallo di Sant'Andrea» e una pannocchia d'argento. Prosegue il rappresentante del sindacato:* «Lo scopo della rassegna è ben indicato dal sottotitolo: riso e sorrisi. Una serata di alta gastronomia ma soprattutto di buon umore».

*Tra l'altro il sindacato ristoratori ha già una serie di idee per il prossimo anno. Conclude Fornara:* «Il nostro obiettivo è quello di poter allargare il concorso ai piatti caldi. Purtroppo ci manca il locale per ospitare tutti i ristoratori all'opera in cucina».

*Si sta pensando a quali sedi destinare una rassegna del genere. Qualcuno ha avanzato la proposta del palazzetto dello sport*

**e. d. m.**

### Sesta edizione dal 12 al 26 aprile

# Crescentino: la mostra internazionale d'arte

CRESCENTINO — Dal 12 al 26 aprile si svolgerà nei locali dell'auditorium delle scuole medie la sesta edizione della mostra internazionale d'arte contemporanea «Città di Crescentino».

La manifestazione, che da sei anni richiama artisti di tutto il mondo, è stata ideata dal prof. Renzo Tonella e si avvale della collaborazione della Regione Piemonte con il patrocinio delle amministrazioni provinciali di Vercelli e di Torino e del Comune di Crescentino.

All'inaugurazione della mostra interverranno il sottosegretario all'industria Maria Magnani Noja, alcune delegazioni estere e l'associazione internazionale stampa turistica. Sono annunciate le presenze di 800 artisti dei quali sono già pervenute alla direzione della mostra 250 opere. La rassegna internazionale di Crescentino rappresenta una delle più prestigiose manifestazioni a livello nazionale.

«*In questi anni* — dice il prof. Tonello — *oltre 1000 artisti hanno inviato le loro opere di tutte le tendenze. Sull'albo d'oro della rassegna si trovano nomi di primo piano del mondo pittorico europeo*». La mostra vuole offrire a tutti gli artisti di partecipare, presentando una sola opera, ad una rassegna che con il passare degli anni ha assunto un ruolo significativo negli ambienti artistici. «*Il monte premi* — ha ricordato il prof. Tonello — *ammonta a oltre 30 milioni di lire. Al vincitore verrà assegnato l'Oscar d'oro con un milione di lire. Al secondo ed al terzo classificato andranno rispettivamente l'Oscar d'argento con mezzo milione e l'Oscar di bronzo con 300 mila lire. Al quarto verrà offerta la medaglia d'oro del Comune di Crescentino e 200 mila lire. Vi sarà poi il trofeo di Giorgio Salvetti, consigliere alla Regione, per l'artista in quinta posizione*».

Tutti gli altri partecipanti alla sesta edizione alla mostra d'arte contemporanea riceveranno premi e targhe ricordo. Quest'anno l'esposizione sarà trasferita dalla villa Tournon all'auditorium ed ai locali delle nuove scuole medie di via Manzoni.

**l. p.**

### Asigliano: terza rassegna concorso

# Poesie dialettali in cerca di gloria

VERCELLI — Bandita dal «Prisma» di Asigliano la terza rassegna — concorso della poesia dialettale in provincia sotto il patrocinio de *La Stampa*.

Le poesie, in sei copie, devranno essere inviate alla sala danze «Prisma» oppure alla redazione, in via Fratelli Bandiera 14, entro il 25 aprile. Esse devono essere inedite.

La rassegna-concorso organizzata dal poeta dialettale di Asigliano Gianni Olmo, si è imposta in poco tempo all'attenzione dei cultori di tutta la provincia. Lo scorso anno i partecipanti furono una trentina per un totale di 67 opere esaminate dalla giuria. Quest'ultima era presieduta dal critico d'arte Giorgio Allario Caresana, e composta da giornalisti, insegnanti e poeti come Elena Carasso e Giorgio Sambonet.

La prima edizione del concorso (1978) fu vinta da Giuseppe Terri, di Bornate, con l'opera «Al bruit». Lo scorso anno si affermò una donna, Annalucia Buccino di Serravalle Sesia. Quest'anno vercellesi e biellesi tenteranno di interrompere il predominio dei poeti dialettali valsesiani.

**e. d. m.**

### LA POSTA DEI LETTORI

# Diventerà più facile viaggiare in autobus?

«In qualità di assessore ai Trasporti mi è doveroso precisare, in ordine a quanto è stato indicato da Bartolomeo Mauriello nella lettera pubblicata su *La Stampa* del 3 marzo (su presunte difficoltà per gli orari e i percorsi delle autolinee cittadine) che gli orari e i percorsi delle autolinee urbane sono stati realizzati in conformità alle esigenze degli utenti.

«Per la soluzione dei problemi posti dai lavoratori cittadini, sono state altresì create due linee operale, la linea A e la linea B, che, seguendo particolari percorsi e con orari che permettono di servire tutti i turni di lavoro, costituiscono un grave onere a carico del Comune.

«Intendo inoltre sottolineare che si stanno studiando le modifiche di tutto il servizio autolinee esistente, sia per la zona urbana sia per i Comuni della cerchia suburbana, e che, per poterle attuare secondo le reali necessità degli utenti, sono stati anche interessati i consigli di circoscrizione cittadini.

Per ogni informazione e necessità ci si può comunque rivolgere direttamente all'ufficio trasporti del Comune di Vercelli».

*L'assessore ai Trasporti dott. prof. Vittorio Bussano*

### Vercellese postino a Borgosesia in tribunale per omonimia

(Servizio nella pagina di Biella)

# NOTIZIE SPORTIVE

### De Joannes, centravanti del Borgoticino, medita «vendette»

# Un ex sulla strada della Pro

**È la seconda trasferta consecutiva (dopo Alba) per i bianchi di Nobili**

VERCELLI — Seconda trasferta consecutiva per la Pro che, vittoriosa domenica scorsa ad Alba, se la vede oggi a Borgoticino contro l'Iris del temibile «ex» De Joannes.

Nobili non dovrebbe avere particolari problemi di formazione. Spiega infatti: «*Quasi sicuramente giocherà l'undici di Alba con il possibile inserimento di Marongiu al posto o di Sollier o di Valura. In panchina, oltre a Franzi porterò il giovane portiere Corona visto che Bosso lamenta uno strappo all'inguine*».

Da sempre Nobili sostiene che l'Iris Borgoticino è una buona squadra, anche quando, all'inizio di campionato, i novaresi non riuscivano a staccarsi dal fondo classifica. I fatti gli stanno dando ragione. La formazione trascinata dall'attaccante De Joannes (che i tifosi vercellesi ricordano molto bene) ha ripreso vigore verso la fine del girone di andata e ora ha recuperato molte posizioni.

Domenica scorsa i novaresi sono incappati in un rovescio (0 a 3) a Pescia, non bisogna però dimenticare che sette giorni prima avevano imposto il pareggio (1 a 1) alla titolatissima Voghorese.

Un impegno, quindi, tutt'altro che facile. I vercellesi lo affrontano con serenità, forti del 2 a 0 rifilato domenica all'Albese. Nella capitale del tartufo si è messo in luce il giovane prestito juventino Granaglia, il quale ha fatto girare il centrocampo come da tempo non accadeva.

Altri giocatori stanno marciando con regolarità (Pela e Milani) e, a poco a poco, la Pro sta raggiungendo una forma corale che è indice di un buon allenamento. Ecco quindi perché Nobili è assai fiducioso.

La probabile formazione dei bianchi è: Coppo; Dainese, Perla; Saltio, Scremin, Bianchi; Taschen, Valera (Marongiu), Sollier, Milani, Granaglia.

**e. d. m.**

VERCELLI — Si apre oggi la stagione ciclistica della Federazione italiana ciclismo in provincia. Tocca all'Unione ciclistica vercellese allestire, a Mongrando, il 1° Trofeo Carnevale benefico di Mongrando.

**Vercelli** — In provincia di Vercelli, oggi, si apre la stagione ciclistica con la disputa del 15° Memorial Pasquale Marcello. Si gareggerà a Livorno Ferraris sotto l'egida organizzativa del V. C. Fregus di Torino. La partenza sarà data alle 9 ed i partecipanti al raduno effettueranno il seguente percorso: Livorno Ferraris, Borgo d'Ale, Bianzè, Livorno Ferraris, Colombaro, Castel Apertole, Crescentino, Livorno Ferraris per un totale di una cinquantina di chilometri.

### Partita fra le inseguitrici del Livorno

# Seconda, gara al vertice fra Ronzonese e Atletico

VERCELLI — Partita al vertice nel campionato di Seconda categoria di calcio, girone E. Sono di fronte oggi al Bozino, la seconda in classifica, la Ronzonese, che ha 25 punti, e l'Atletico Vercelli che è al terzo posto, con la Saluggese, con 23.

L'Atletico è una delle squadre più in forma del momento. Dopo un inizio di campionato difficile, dovuto al fatto che veniva dalla Terza categoria, per cui aveva bisogno di ambientarsi, ha incominciato ad ingranare risultati positivi ed a mettere in mostra un gioco veloce, pratico, produttivo.

E poco alla volta si è portato al terzo posto della classifica. Oggi incontra una delle dirette avversarie nella lotta per il primato. Nelle domeniche successive darà la replica alla capolista Livorno ed alla Saluggese. Tutti incontri che disputerà in casa, quindi con probabilità superiori per conquistare il successo.

Le altre partite della giornata vedranno il Piemonte Sport impegnato sul difficile campo della Canesanese, il Bianzè a Borgo d'Ale in un incontro interessantissimo: il Livorno Ferraris, capolista, non dovrebbe avere grossi problemi con le Scuole Cristiane. Completano il quadro delle partite: Sangermanese-Popolo, Villata-Pro Palazzolo, Saluggese-Valle Rotaldo.

**f. l.**

### San Giuseppe trofeo di bocce

VERCELLI — A Vercelli, oggi, si apre la bocciofila con il 16° Trofeo San Giuseppe. Si svolgerà alla Bocciofila Fiorito di corso De Rege. Si tratta di una gara provinciale, riservata alle coppie, che si articolerà in due settori.

Il primo vedrà le gare disputarsi nel pomeriggio sul campo comunale dello stesso Fiorito; il secondo settore si svolgerà sui campi della Bocciofila Valduggese. La finalissima dei due settori sarà disputata ai quindici punti e con tre bocce il 13 marzo a Vercelli, alle 21, sui campi del Fiorito.

La competizione, dotata di ricchissimi premi, è indetta ed organizzata da un comitato apposito presieduto da Giorgio Carutti che si avvale della collaborazione del segretario Gioachino Ferraris. Alla prima coppia classificata verrà assegnato il Trofeo San Giuseppe, mentre alla seconda andrà la coppa Francesco Franchino.

*(f. l.)*

### I granata affrontano il Madonna di Campagna

# Trasferta insidiosa per il Crescentino

CRESCENTINO — *Un altro ostacolo per Nello Santin e compagni. La trasferta di oggi con il Madonna di Campagna si presenta ardua, non tanto per la consistenza tecnica dell'avversario che è scadente, quanto per l'orgoglio dei torinesi impegnati nella bagarre della retrocessione nel campionato di Promozione di calcio. L'obiettivo è dunque quello di raccogliere un punto che sarebbe molto utile al Crescentino già in fase di parcheggio nella zona tranquille della classifica.*

*L'incontro con il Madonna di Campagna dovrebbe comunque essere di buon auspicio per i coloni granata: fu proprio all'andata con in torinesi che la squadra del presidente Farina ruppe la lunga serie negativa di sei sconfitte consecutive.*

*Fu il rilancio del Crescentino che da allora ha macinato risultati su risultati mettendo in difficoltà ogni avversario.*

*Quasi certo il rientro del difensore Favaglione, che insieme all'altro terzino Zorz, sono stati le note più liete della stagione '80-'81. Il primo si è trasformato da rude marcatore in ottimo laterale fluidificante ed abile nei disimpegni, il secondo ha addirittura lasciato nell'armadio i panni di ala sinistra e si è immedesimato con un successo nel ruolo di terzino.*

*Le insinuazioni senza fondamento sulla gara Villadossola-Crescentino sono intanto state definitivamente cancellate: la gara, sebbene con ritardo, è stata omologata dalla Lega.*

**l. p.**

**Vercelli** — Oggi si disputeranno le seguenti partite del campionato allievi di calcio: Crescentinese-Fontanetto; Corso-Trino; Santhià-Olimpia Tronzano; Piemonte Sport-Casalvolone; Livorno Ferraris-Scuole Cristiane. Riposa: Pro Belvedere.

### Piloti vercellesi

# Quando le «sirene» fanno karting

**VERCELLI — «Le Sirene» è il nome di un nuovo Karting club vercellese che sta raccogliendo numerosi consensi tra gli appassionati di questa disciplina sportiva. Dotato di piloti di primo ordine, ha tutte le carte in regola per imporsi nelle prossime gare.**

**Nell'esordio i risultati ottenuti sono stati di tutto rispetto. Sulla «Pista azzurra» di Borgolleino, nella gara antecedente la prima prova del campionato italiano, i piloti del Karting club «Le Sirene» hanno vinto in quasi tutte le categorie, a cominciare da quella «cadetti», dove hanno ottenuto addirittura le prime tre piazze con Marco Valera, il giovanissimo Gillardi e Devis Lyvercouiaz.**

**Nella categoria Primavera ottimo il secondo posto di Edy Lyvercouiaz e buone le prestazioni di Lazzarotti e di Tento. Nella categoria Avenir 140 chilogrammi si è difeso bene Gillardi; nella Avenir 125 chilogrammi (la più veloce) il piacentino Filippo Bertuzzi (anche lui del Karting club «Le Sirene») ha vinto davanti a Dario Cerri.**

*(f. l.)*

## Spettacoli e taccuino

**AB Bottega d'Arte:** Mostra di Renato Guttuso. Orario 17-20.

**SANTHIA'**

**Galleria Pro Loco d'arte moderna:** Orario 10-12

### MUSEI

**Borgogna:** mario 10-12 30.
**Leone:** chiuso. Visite a richiesta per turisti e comitive dalle 10 alle 12, escluso il sabato

### BENZINAI

**(turno domenicale)**

**Agip,** via Walter Manzone, **Chevron,** bivio per Moriana, **Esso,** piazza Mazzucchelli, **Gulf,** corso De Rege, **Mobil,** corso Matteotti, **Ip,** piazza Cugnolio, **Total,** corso Prestinari

**IMPIANTI SELF-SERVICE**

(servizio diurno e notturno)

**Agip,** piazza Solferino, **Mobil,** corso Gastaldi, **Mobil,** bivio di Quinto Vercellese

### FARMACIE

**VERCELLI**

**Giachino,** piazza Cavour 32

**SANTHIA'**

**Prando Giuseppe,** corso Nuova Italia 143

### GUARDIA MEDICA

**Vercelli** (0161) 20.50, **Cavaglià** (0161) 96.470, **Crescentino** (0161) 842.655, **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101, **Santhià** (0161) 921.888, **Trino** (0161) 821.58

**Vercelli** — Una donna di 46 anni è stata investita da un giovane motociclista. Giuseppina Scognamiglio, abitante in via Bezzecca 32, era appena uscita di casa e stava attraversando la strada quando è stata travolta dalla Vespa 125 guidata da Giuseppe Musso, 17 anni, via Sesia 10. La donna ha riportato contusioni guaribili in una settimana. Più grave il motociclista che ha avuto ferite giudicate guaribili in 10 giorni.

**Vercelli** — In moto tamponato un'auto in sosta: è successo a Mauro Corona, 15 anni, abitante in via Pitagora 13, mentre percorreva corso Italia. Il ragazzo ha riportato contusioni alle mani al naso.

### VERCELLI

**Astra:** Ores delvio carnale.
**Civico:** Enzo Jannacci presenta «Di vizio in meglio». Ore 21.
**Nuovo Italia:** Camera d'albergo
**Principe:** Fuga da Alcatraz
**Verdi:** La ragazza al mare con papà
**Viotti:** Alla trentanovesima ecclesse.

**GATTINARA**

**Italia:** Shining

**BORGO D'ALE**

**Vittoria:** La pornoreporter

**CIGLIANO**

**Aurora:** Blitz sull'oceano
**Splendor:** Oltre il giardino.

**LIVORNO FERRARIS**

**Ideal:** The black hole

**SANTHIA'**

**Ideal:** Zucchero, miele e peperoncino

**TRONZANO**

**Lux:** Shining

**DESANA**

**Café Tizzoni:** ore 22 «Pianobar di Roberto Bolzano»

### TV PRIVATE

**STP**

**(Canali 25-51 UHF)**

Domenica riposo. I programmi di lunedì: ore 12,15: Film «Non siate tristi per me»; 13,45: Telefilm della serie «Boys and Girls»; 14,15: Telefilm della serie «Mannix»; 16: «Specialissima» in occasione della 35ª Fiera di S. Giuseppe; 18: Telefilm della serie «Boys and Girls»; 18,30: Cartoni animati; 19: Lunedì sport: risultati e commenti in breve; 19,20: Storie a fumetti: «Tex Willer»; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Petrocelli»; 21: «I segni nel cassetto» quiz con Mike Bongiorno; 22: Partita di calcio serie C1; 23,15: Telenotte notiziario; 23,30: Telefilm della serie «Police Surgeon»; 24: Film «Non uccidevano la domenica»; 1,30: Buona notte con —

**VIDEOVERCELLI**

**(Canali 38-45-55-60 UHF)**

Ore 20: Cartoni animati della serie «Charlotte»; 20,30: Film «Il pomodoro e la carne» di M. Girolami con R. Cameron e P. Viterbo; 22: Film «Tecnica di un omicidio» di F. Prosperi con Franco Nero e Robert Webb

### MOSTRE

**VERCELLI**

**Graphisparte:** Mostra di Giancarlo Cazzaniga. Orario: 10-12,30, 16,30-20

**Auditorium Santa Chiara:** Mostra di Karl Arnold. Mostra dinamica «Politica e società nella Repubblica di Weimar 1918-1933». (Ultimo giorno)

### Temperature ieri
**massime e minime**

| | | |
|---|---|---|
| Vercelli | 16 | 7 |
| Biella | 17 | 8 |

Temperature del 14 marzo dello scorso anno: Vercelli (7, 3); Biella (15, 6). **Umidità media:** Vercelli 75%, Biella 32%. Il sole sorge alle 6,42 e tramonta alle 18,24.

**Le previsioni:** cielo sereno su tutta la provincia. Temperatura stazionaria.

**ASTA IN BIELLA**

ANTIQUARIATO di provenienza EREDITARIA e per commissione. Mobili antichi di varie epoche, argenti e gioielli di Epoca, TAPPETI PERSIANI ed Orientali, dipinti antichi e dell'800, sculture, porcellane ed OGGETTI D'ARTE. Collezioni di armi antiche e vecchie.

**ASTA:** mercoledì 18, giovedì 19, venerdì 20 marzo alle ore 21. Sabato 21 marzo ore 10 ed alle ore 21

**Esposizione:** tutti i giorni (domenica 15 compresa) ore 10-13, 15 30-19, 21-23

**BIELLA - Via Candelo 1/A - Tel. 015 31.095**
**Istituto vendite giudiziarie - Ifir Piemonte**
*Catalogo in sede*

**DISCOTECA PICK-UP GATTINARA**
Domenica 15 marzo ore 22,30
serata di cabaret con
**BORIS MAKARESKO**
Ricordiamo inoltre che la discoteca
**PICK - UP**
è aperta il sabato sera
domenica pomeriggio e domenica sera

**Oasis Motel**
**E' aperto**
a **Borgo S. Dalmazzo** (Cn)
camere con i più moderni confortis
Hall - bar - sala meeting
ampio parcheggio
e garages
**Borgo S. Dalmazzo**
**Via Po n. 28**
*Tel. 0171/76.96.02 - 76.222*

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

La prima delibera era stata bocciata dal Coreco

# Approvata (per la seconda volta) la tassa sulla luce elettrica

BIELLA — La maggioranza consiliare l'ha spuntata, e questa volta regolarmente: è infatti passata con 20 sì contro 15 «no» e due astenuti, la delibera relativa all'applicazione di una sovrattassa di 10 lire al chilowatt-ora sul prezzo della energia elettrica quando il consumo supera i 150 kW. L'istituzione dell'addizionale era già stata approvata il mese scorso, ma poi bocciata dal Comitato regionale di controllo: al momento della votazione era infatti venuto a mancare la maggioranza in aula, in seguito all'uscita dei consiglieri dell'opposizione.

L'approvazione è stata preceduta da una vivace discussione durata circa due ore: come era prevedibile, comunisti, socialisti e missini hanno manifestato l'intenzione di votare nuovamente contro il provvedimento ritenuto impopolare e inopportuno.

Franco Bielli, socialista, a questo proposito, ha rincarato la dose, precisando che l'addizionale è da ritenersi addirittura «iniqua».

Proprio sui banchi del partito socialista è avvenuto un fatto che ha destato comprensibile tensione in aula: mentre Franco Bielli, Pier Giulio Piantegiosi e Gustavo Buratti hanno respinto la delibera, Franca Musso, (è subentrata a Edilio Galuppi in Consiglio comunale) ha dichiarato, a titolo personale, di non poter votare contro una norma approvata dal governo, di cui il partito socialista fa parte. Si è pure astenuto Marziano Magliola, repubblicano, che ha preso il posto di Giuseppe Barbera.

La discussione è rimbalzata da un banco all'altro dell'aula consiliare, con toni talvolta accesi. L'assessore alle Finanze, Stefano Porta, liberale, per cercare di smorzare la polemica, ha detto fra l'altro: «Con i 200, 250 milioni d'introito derivanti dall'addizionale, potremmo attuare qualche intervento a favore dei quartieri, che oramai premono sulle casse del Comune. Non crediate che sia simpatico per la maggioranza essere bersagliata da aspre critiche e accuse, eppure, anche se è una logica scomoda, il provvedimento è indispensabile».

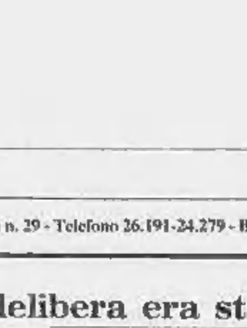
Pure la questione della ristrutturazione del mercato di piazza Martiri, nel centro urbano, non è passata senza sollevare numerose polemiche. I socialisti Bielli, Buratti e Piantegiosi, in particolare appoggiati dai comunisti, hanno manifestato perplessità sul progetto presentato dall'assessore all'Annona Marco Volpe, liberale, di attuare un'area attrezzata sul lato Ovest di piazza Martiri, dove sorgeva un lavaggio automatico per auto. A detta della minoranza, (la tesi è stata difesa dall'architetto Nosengo, comunista), lo spiazzo avrebbe dovuto essere destinato a zona verde.

Collegato con questo problema, la realizzazione del parcheggio dell'area occupata un tempo dalla fabbrica Boglietti, a fianco di piazza Curiel. Anche su questo punto si è ripetuta la differenziazione di opinioni in casa socialista. In quanto Franca Musso, a differenza degli altri tre consiglieri, ha approvato il progetto.

d. ca.

Mandato di comparizione alla persona sbagliata

# Un postino di Borgosesia in tribunale per omonimia



Luigi Chiesa

BORGOSESIA — Sarà processato al posto di un omonimo perché la burocrazia non ammette i propri sbagli neanche se l'equivoco è stato formalmente chiarito.

Protagonista della curiosa vicenda è un dipendente dell'ufficio postale di Borgosesia, Luigi Chiesa, 29 anni, residente a Vercelli in via Terracina 7. Il giovane è accusato di aver ingiuriato un tappezziere di Vercelli, Walter Braggion, e di averlo preso a schiaffi e pugni. Chiesa però quel giorno era a cinquanta chilometri di distanza.

«Per un caso di omonimia — racconta il giovane — sono coinvolto mio malgrado in uno sconcertante episodio e il 5 maggio dovrò comparire davanti al pretore, anche se è stato accertato l'errore di persona in cui si è caduti».

Il fatto avvenne la mattina del 19 marzo dello scorso anno a Vercelli. Tra il tappezziere Braggion e un cliente nacque una furiosa lite, che presto si tramutò in un incontro di pugilato. Ad averne la peggio fu il commerciante, che nella colluttazione riportò una lesione giudicata appunto guaribile, dai medici dell'ospedale, in dieci giorni. L'artigiano però, appena uscito dal Sant'Andrea, corse in questura e denunciare l'assalitore e così incominciò la lunga anticamera per far passare il processo a ruolo».

Finalmente la scorsa settimana dalla vicina Vercelli è partito il mandato di comparizione, ma per uno sbaglio non è stato indirizzato al vero colpevole ma, al suo omonimo che lavora come postino.

«Quando ho aperto la raccomandata del tribunale — spiega il giovane — e ho letto i capi d'accusa, ho provato qualche attimo di smarrimento. Poi ho immaginato che si doveva trattare di un errore e sono andato da Braggion. Così ho saputo della lite e della successiva denuncia».

«Parte di questa testimonianza — aggiunge Luigi Chiesa — sono andato a palazzo di Giustizia, con il cancelliere del tribunale e con il pretore ho chiarito lo strano episodio. In pratica però non è cambiato nulla: il 5 maggio dovrò presentarmi davanti al giudice, con la dichiarazione del direttore delle poste di Borgosesia, in cui si afferma che il 19 marzo dell'80, alle ore 9.30 prestavo regolarmente servizio nell'ufficio valsesiano. Il magistrato, dopo aver sentito Braggion, che confermerà l'errore di persona, mi assolverà poi per "non aver commesso il fatto", come se effettivamente fossi stato un protagonista nella vicenda.

r. c.

## Soggiorno gratuito a Chianciano per 40 biellesi

BIELLA — Sono 10 e quasi tutti pensionati i biellesi che quest'anno usufruiranno del soggiorno gratuito alle terme di Chianciano, grazie a un lascito di un biellese, l'ingegner Alessandro Ramella Votta, morto 25 anni fa; una fondazione, che porta il suo nome, interviene per questo e altri scopi. La storia delle terme è legata al nome dell'ingegnere che la valorizzò, costruendo, a sue spese, le attrezzature che esistono oggi fanno di Chianciano una delle più frequentate stazioni termali d'Italia.

La famiglia di Alessandro Ramella Votta è originaria della frazione Favaro: proprio per questo motivo, gli abitanti della borgata hanno la precedenza, al fine di poter usufruire del servizio, su tutti gli altri. L'intero patrimonio, costituito dai beni immobili delle terme, con le strutture ed i servizi vari, era stato donato dall'ingegnere allo Stato intorno agli Anni 40. E' infatti il Demanio, attualmente, che stabilisce le date del soggiorno ed i posti disponibili. Oltre a Biella, i comuni che usufruiscono del servizio gratuito di cure termali sono Torino e Siena.

Il nome di Alessandro Ramella Votta è legato, inoltre, alla Casa di riposo della frazione Favaro.

(d. ca.)

## Borgosesia: psdi entra nella giunta del Comprensorio

BORGOSESIA — Il psdi è entrato a far parte della giunta comprensoriale valsesiana. L'annuncio ufficiale è stato dato venerdì sera, poco prima della riunione dei componenti dell'organismo convocato per eleggere i due vicepresidenti e i cinque presidenti delle commissioni operative.

In un comunicato ufficiale il comitato esecutivo della Federazione provinciale socialdemocratica ha espresso il «compiacimento che solo con uno stretto accordo psi-psdi si può superare la logica degli schieramenti contrapposti per le formazioni delle amministrazioni ai Comuni di Varallo, all'Usl 48, al Comprensorio di Borgosesia e alla Comunità montana Valsesia».

A seguito degli accordi intervenuti tra il psdi, psi, pci e il Mav-Rinnovamento valsesiano, i gruppi che fanno parte dello schieramento di maggioranza al Comprensorio, alle cariche di vicepresidenti sono stati eletti il comunista Bruno Pozzi e il socialdemocratico Giorgio Raines.

Sono state invece rinviate le nomine dei presidenti delle commissioni, che con ogni probabilità verranno portate da cinque a sette.

r. c.

Annunciate nuove agitazioni

# Scioperano per settore i medici ospedalieri?

BIELLA — Conclusosi appena lo sciopero dei medici ospedalieri, già sono in programma nuove agitazioni. Anche se nulla è stato ancora dichiarato ufficialmente, da domani si dovrebbe scioperare per settori, come avevano preannunciato i sindacati.

Nell'ambiente dell'ospedale c'è apprensione per questa nuova protesta. L'agitazione dei giorni scorsi ha influito sensibilmente sul regolare funzionamento dei servizi, ma non sono stati segnalati particolari intoppi: i medici di guardia sono riusciti a intervenire, quando era necessario, scongiurando ogni pericolo per i pazienti.

I studenti di categoria hanno fatto sapere che, se in campo nazionale non si arriverà schiarite sul piano delle trattative, il blocco per settori sarà adottato anche nelle settimane successive. A Biella nell'ambiente dei medici, è stato fatto rilevare che la categoria comprende lo stato di disagio ma è anche precisato che questa situazione è determinata dal mancato accoglimento delle richieste di miglioramento.

Domani, il blocco dell'attività, da quanto è emerso, riguarderà il reparto di radiologia; martedì, i laboratori, mercoledì, le divisioni di medicina; giovedì, chirurgia; venerdì, servizi di anestesia. Esiste ancora la minaccia di agitazioni da parte del personale infermieristico aderente al sindacato autonomo. La protesta, semmai fosse attuata, non dovrebbe però interessare l'ospedale cittadino, in quanto il sindacato autonomo non ha iscritti.

A Biella, e nelle zone, non mancano i timori per lo sciopero dei medici generici, dovuto, anche in questo caso, alla mancata riforma sanitaria, per quelle parti che interessano la categoria.

d. ca.

## PANORAMA DEL BIELLESE

**Biella** — Il sindaco ha fatto affiggere dei manifesti in cui avverte che all'ufficio contratti del Comune sono in vendita 175 locali in fase di costruzione al cimitero della frazione Barazzetto. Sino ad ora ne sono stati venduti soltanto 20; 155, quindi, sono ancora disponibili.

**Sutusola** — Viene oggi commemorato l'eccidio di venti partigiani, compiuto 36 anni fa, nell'imminenza della vittoriosa conclusione della lotta di liberazione. Il raduno è fissato per le 15, nella sede municipale. Seguiranno una messa in suffragio dei caduti, un corteo e l'omaggio al monumento che ricorda il loro sacrificio.

**Quarona** — Si sono iniziati in questi giorni i lavori di restauro alla chiesa della Bessa al Monte.

**Biella** — Donatella Azzarin, 20 anni, di Piatto, è stata denunciata per un furto compiuto nei grandi magazzini Standa: si era impossessata di capi d'abbigliamento e prodotti di bellezza per un valore di oltre 60 mila lire.

Coinvolto un pensionato (73 anni) malato di gotta

# Andorno: inchiesta su un caso di intossicazioni da farmaci

BIELLA — Un pensionato di 73 anni, Pietro Tamburelli, abitante alla frazione Cerruti di Andorno Micca, è stato ricoverato con prognosi riservata nel reparto terapie intensive delle Molinette di Torino in cui vengono curate le persone in preda a gravi avvelenamenti. Ai carabinieri competenti per territorio è stata inviata una segnalazione, trasmessa anche alla procura della Repubblica di Biella, secondo la quale l'uomo sarebbe stato intossicato dalla «colchicina», (è il principio attivo dei bulbi e dei semi del colchico), somministratagli a scopo terapeutico presumibilmente «in sovradosaggio».

Il pensionato, che vive solo, a quanto risulta nei giorni scorsi è stato ricoverato in un ospedale del Biellese per curare una fastidiosa forma di gotta, la malattia che per un eccessivo accumulo di acido urico impedisce il movimento degli arti colpiti dal male e provoca dolori acutissimi. L'unico farmaco in grado di attenuare questi dolori è ancor oggi la colchicina, il cui potere antidolorifico venne scoperto secoli addietro dagli erboristi.

La colchicina è però molto velenosa e attraverso i vasi sanguigni capillari raggiunge tutti gli organismi del corpo umano, distruggendone progressivamente le cellule. Il primario dell'ospedale, consci di questo pericolo, avrebbe dato determinate disposizioni sul dosaggio del farmaco, che secondo il rapporto dei carabinieri sarebbero però state travisate.

Nella questione sono coinvolte cinque o sei persone, tra medici e altro personale; spetta ora al magistrato accertare se vi siano responsabilità penali e a carico di chi.

Le condizioni di Pietro Tamburelli, che al primo insorgere dei sintomi di intossicazione è stato portato d'urgenza a Torino per assicurargli le cure più aggiornate, permangono molto gravi.

I medici fanno osservare che non vi sono antidoti specifici per neutralizzare gli effetti della terribile «droga». Vengono però seguite tutte le vie che possano bloccare e far regredire l'intossicazione.

p. m.

A Varallo finanziato dalla Cee

# Per coltivatori valsesiani un corso sull'agricoltura

VARALLO — Un gruppo di giovani coltivatori diretti del Comprensorio valsesiano torneranno sui banchi di scuola, per conoscere le nuove tecniche agricole.

Da domani frequenteranno infatti un corso di quindici giorni nella sala della Casa del pellegrino, al santuario del Sacro Monte. Le due settimane di studio sono organizzate dalla Federazione valsesiana provinciale dei coltivatori diretti, con il patrocinio della Comunità economica europea, che ha finanziato le lezioni.

«Le ore teoriche e pratiche saranno 240 — afferma il coordinatore Turcisio Segno — e si svolgeranno dal 16 al 27 marzo, sotto la guida di docenti universitari e personale qualificato». Si parlerà delle varie forme di cooperazione, di tutela del territorio, di zootecnia, di coltivazione, di legislazione finanziaria e di continuità agraria, di agroturismo, di problemi previdenziali e assistenziali della categoria.

«L'iniziativa — aggiunge Segno — si prefigge di raggiungere tre obiettivi fondamentali: incoraggiare i giovani all'agricoltura, dare loro una capacità professionale che li metta in condizioni di condurre autonomamente l'azienda, aggiornarli sulle moderne tecniche di programmazione del lavoro».

Il corso si concluderà con un viaggio di studio in un Paese della Comunità europea per visitare un impianto agricolo

# NOTIZIE SPORTIVE

Prima categoria

## A Valdengo è in gioco la promozione

BIELLA — Occhi puntati su Fulgor Valdengo-Santhià oggi nel campionato di Prima categoria, girone B. Se il Valdengo dovesse vincere, il torneo potrebbe ricominciare e il discorso sulla promozione interesserebbe ben tre squadre biellesi. In caso contrario, i santhiatesi meriterebbero una fondata ipoteca sul primato.

In attesa di questo scontro, Vigliano, Sandigliano Cadore e Pro Roasio sono obbligate a vincere. Il Vigliano, impegnato a Tronzano, ha buone probabilità di spuntarla; più impegnativo invece il compito per i «cadorini», che riceveranno la Strambinese, e per la Pro, che ospiterà il Bollengo.

In Seconda categoria, l'incontro più atteso è fra Villaggio La Marmora e Pro Candelo. Per i candelesi, rientrati nel «giro primato», il successo s'impone, ma i «lanarmorini» per tradizione non hanno mai mancato i grossi impegni.

Turni di verifiche per la capolista Valle Cervo e l'altra «grande» Valdengo Calcio. Per la retrocessione, il Pollone, risorto dopo il successo con il Gaglianico, tenta di rifarsi a Salussola. Più difficile il compito per il Massazza, che gioca le sue ultime carte per la salvezza sul campo di Cavaglià.

In Terza categoria sono in programma le gare relative alla quarta giornata di ritorno. Il tabellone presenta turni equilibrati, con la sola eccezione di Ponderanese-Pralungo (girone A), scontro al vertice che interessa la promozione.

g. s.

**Biella** — Dopo il successo ottenuto ad Aosta, che le è valsa la matematica qualificazione alla seconda fase, la squadra allievi della Biellese, per il campionato regionale, oggi ospiterà nel campo comunale di Cavaglià l'Asca Caimbert di Alessandria. Anche se la gara avrà valore puramente platonico, i ragazzi di Graziano cercheranno ugualmente il successo, per conquistare il secondo posto alle spalle dell'ormai imprendibile Torino. La gara avrà inizio alle 10.

**Biella** — Per la penultima giornata del campionato di rugby serie C 2, il Lurisia-Bielle è impegnato oggi ad Aosta. Il pronostico è teoricamente a favore dei biellesi, in quanto i valdostani occupano l'ultimo posto in classifica, non dovrebbero quindi impensierire Tarella e compagni, i quali potranno svolgere una specie di allenamento in vista della più impegnativa gara conclusiva con il fortissimo Cus Torino.

**Trivero** — Virginio Zuccone, di Trivero, in forza al Dopolavoro aziendale Zegna, ha conquistato il titolo italiano per «master» al coperto nelle gare dei 400 e 800 metri. Nella doppia competizione riservata ad atleti oltre i 40 anni, Zuccone ha ottenuto i tempi di 56"03 nei 400 e di 2'04"57 negli 800.

**Massarano** — L'A.S. Massarano organizzerà, dopo il campionato, un torneo notturno di calcio a livello dilettantistico, che si svolgerà dal 16 al 30 giugno. Gli organizzatori sono già all'opera per l'importante manifestazione.

Oggi scontro diretto per la salvezza in serie C2

# La Biellese ospita l'Omegna (una partita che vale doppio)

BIELLA — Incontro di cartello oggi allo stadio La Marmora, fra Biellese e Omegna. La gara, indipendentemente dalla «ruggine» esistente tra le due squadre sin dai tempi del memorabile spareggio per la promozione in serie C, risulta dalla «classifica» di Grassi a favore della Biellese, acquista maggior spunto agonistico per l'attuale situazione di classifica (i bianconeri e rossoneri (è la partita Juventus-Milan di C 2, so ci si riferisce ai colori della maglia).

Biellese e Omegna si trovano affiancate al quart'ultimo posto, con 19 punti. Chi vince potrà staccarsi dalla zona pericolosa, considerato anche le gare delle altre dirette rivali.

Entrambe le squadre sono reduci da precedenti negativi. La Biellese non è andata al di là dello zero a zero interno con il Derthona, mentre l'Omegna ha fatto peggio, uscendo sconfitta dal proprio campo per 0 a 2 dal Seregno.

Altri passi falsi comprometterebbero il futuro delle due compagini. Per questo motivo farà caldo oggi al La Marmora ed è previsto una gara che sarà giocata senza risparmio di colpi, sia da una parte che dall'altra.

«E' senza dubbio un incontro molto importante — dice Crivelli - che potrebbe risultare anche decisivo ai fini della salvezza. Noi, giocando in casa, siamo obbligati al successo pieno non solo per rimediare al punto perso con il Derthona, ma anche perché successivamente dovremo recarci in casa della capolista Carrarese e quindi obbligati ad una battuta d'arresto. Speriamo di aver maggior fortuna di domenica scorsa, in modo da incamerare i due punti messi a bilancio per l'operazione salvezza».

Gianni Sebastio

Cinquecento tifosi seguono i granata per il derby

# Borgosesia oggi a Grignasco (anche contro la tradizione)

BORGOSESIA — La foto, scattata con tempismo da Reulon, documenta una fase di un precedente incontro fra le due irriducibili avversarie. Costenaro, del Borgosesia, afferra per la maglia Bertocco, ma è un fallo istintivo e non intenzionale: il giocatore del Grignasco l'ha fatto cadere nel parapiglia con un gran spintone. Il «granata» ha tentato di reagire come ha potuto

BORGOSESIA — Febbrile attesa negli ambienti sportivi granata per il derby di oggi pomeriggio a Grignasco: dopo la splendida prestazione di domenica scorsa con il grintoso Gozzano, la migliore della stagione, l'«undici» di Onor sarà seguito nella «trasferta» (così è considerato l'incontro con i rossoneri valligiani) da almeno cinquecento tifosi.

Quella con il Grignasco rappresenta per il «Borgo» una gara al di fuori della norma: da sempre le due società e i tifosi sono divisi da una accanita rivalità che spesso sul campo si tramuta in combattutissimi scontri. Quest'anno poi alla già incandescente partita si aggiunge un altro pizzico di pepe: Granata e rossoneri, ambedue appaiati in classifica a quota 24 sono praticamente all'ultima spiaggia nella corsa alle posizioni di alta classifica e oggi un pareggio non servirebbe a nessuna delle due compagini.

Il Borgo è comunque carichissimo e vuole cancellare la lunga tradizione che da cinque anni non lo vede vincitore nei confronti della squadra di Antoniazzo.

Nessuno tra i giocatori si azzarda a pronosticare il successo pieno anche se alle spalle del Borgo spira il vento dell'ottimismo: «Il nostro morale è salito a mille dopo l'incontro con il Gozzano — spiega Marangon, il tecnico centrocampista borgosesiano — e a Grignasco promettiamo un'altra grossa prestazione. Siamo convinti che l'incontro è difficilissimo, ma il nostro motore sta girando al massimo dei giri e quindi non temiamo nessuno».

I granata tra le cui file rientrerà Monte, che ha scontato la giornata di squalifica scenderanno in campo con: Lazzarini, Monte, Romanello, Davanzo, Onor, Cattaneo (Galliana), Crepaldi, Marangon, Ferraretto, Marola e Giuliano.

Anche nelle file del Grignasco l'attesa per lo scontro dell'anno è al culmine: «Sarà una partita tutta da vedere — dice l'allenatore Antoniazzo — perché questa volta in gioco non c'è solo la tradizione, ma anche la necessità per ambedue gli "undici di vincere».

Contro il Borgosesia i rossoneri schiereranno la seguente formazione: Bertona, Cavicchio, Rodighiero, Camporini, Moschet, Bertocco, Marchesi, Garampazzi, Comazzi (Barbetta), La Firenze, Ferrero.

r. c.

Ieri nella cattedrale di Santo Stefano

# Due nuovi diaconi ordinati a Biella

BIELLA — Due nuovi diaconi sono stati ordinati ieri pomeriggio dal vescovo, Vittorio Piola, durante una celebrazione avvenuta nella cattedrale di santo Stefano. Sono Mario Parmigiani e Paolo Santacaterina, entrambi di 23 anni.

Il primo è nato a Novara, ma fin dall'infanzia è stato ospite della Piccola casa della Divina Provvidenza, si è diplomato all'istituto magistrale Santa Caterina. Da qualche tempo collabora all'attività della parrocchia di santo Stefano, come catechista e animatore della liturgia dell'oratorio. Il secondo è invece nato nel rione Chiavazza. Pure lui ha conseguito il diploma magistrale, e da tempo, presta il suo apostolato nella parrocchia di Salussola, Vigliano e Cavaglià.

L'ordinazione diaconale, nel diritto canonico, è l'ultimo passo prima del sacerdozio. Attualmente, i seminaristi biellesi sono 22: 11 frequentano il seminario «minore», i rimanenti il «maggiore». La differenza tra i due livelli è data dal diverso grado di studio.

Il «minore», infatti, corrisponde ai corsi di scuola media inferiore e superiore, mentre il «maggiore» è frequentato da giovani che hanno già il diploma di scuola media superiore, e che seguono il corso di teologia, articolato in sei anni di studio. Al termine del corso, se lo si supera con profitto, il seminarista passa direttamente all'ordinazione sacerdotale.

Per il diacono, che generalmente ha frequentato il seminario «minore» deve trascorrere di regola ancora un anno prima di essere ordinato sacerdote.

d. ca.

Casapinta: petizione di 330 persone

# Un paese è contrario all'apertura d'una cava

CASAPINTA — Quasi per caso, i cittadini sono venuti a sapere, in questi ultimi giorni, che verso la fine dello scorso mese una società ha presentato domanda al distretto competente di Torino per ottenere la concessione mineraria di caolino, terre refrattarie e feldspati nei comuni di Casapinta e di Crosa. Nel giro di appena tre giorni, oltre 330 persone hanno sottoscritto un'opposizione alla concessione, rivolta all'ingegnere capo del Distretto minerario di Torino.

Il Consiglio comunale, in seguito alle pressioni da parte delle famiglie, si è riunito sotto la presidenza del sindaco, Ercino Cerruti Sola, e si è dichiarato solidale con la popolazione.

«L'area interessata — è stato fatto rilevare — comprende la maggior parte delle borgate di Casapinta, Bisaco, Bruretto, Rondo, Bersano e Fontanez, e un consistente nucleo del capoluogo di Crosa. In quell'area, oltre alle case private, ci sono gli edifici pubblici, municipio, scuole, chiesa, e costruzioni industriali ed artigianali».

La popolazione è preoccupata di quanto potrebbe succedere se la domanda venisse accolta: ha ben presente lo scempio che sta rovinando il territorio di due frazioni del vicino comune di Curino. Inoltre i nuclei abitati sono molto vicini fra di loro e di conseguenza l'apertura di una cava a cielo aperto «potrebbe dar luogo a pericolo alle cose e alle persone».

A causa delle caratteristiche geologiche del territorio, l'alterato deflusso delle acque, provocato dall'apertura di strade di accesso alla miniera, provocherebbe smottamenti e il disboscamento farebbe aumentare l'erosione e il degrado delle pendici, che sono molto ripide.

La concessione mineraria contribuirebbe anche ad aggravare notevolmente la situazione di sviluppo economico e demografico di Casapinta, provocando un ulteriore spopolamento, con gravi ripercussioni su tutta la zona del Mortigliengo.

r. c.

# Spettacoli e taccuino

**BIELLA**

**Apollo:** Gamelle et cliche
**Impero:** Exterminator.
**Marconi:** Heidi va a scuola
**Mazzini:** Bluff, storia di truffe e di imbroglioni.
**Odeon:** Camera d'albergo.
**Sociale:** Le notti di Salem.

**BORGOSESIA**

**Teatro Sociale:** L'isola.

**CANDELO**

**Verdi:** Il vichingo venuto dal Sud.

**COGGIOLA**

**Italia:** Cruising.
**Radar:** A qualcuno piace caldo.

**COSSATO**

**Michelotti:** Scamm.
**Primavera:** (pomeriggio) Bianco rosso e... (sera) Intercapter.

**CREVACUORE**

**Aurora:** Pippo olimpionico

**PRAY**

**Excelsior:** Fantozzi contro tutti

**SERRAVALLE**

**Corso:** Il Pap'occhio.

**VALLEMOSSO**

**Vallemosso:** Biancaneve e i sette nani.

**VARALLO**

**Solferino:** Uragano.
**Teatro Civico:** Odio le bionde

**FARMACIE**

**Biella:** Oggi: Servo, via Italia 11, tel. 22-480; domani: Balestroni, via Pietro Micca 8, tel. 22-189.
**Borgosesia:** Oggi: Boca De Giuli viale Rimembranze 130, tel. 21-010; domani: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22-341.
**Cossato:** San Raffaele, via [illegible] 60/a, tel. 94-168.
**Varallo:** Anselmetti, corso Umberto 125, tel. 51-180.

**MOSTRE D'ARTE**

**Figura,** via Marconi 6, tel. 32-853 - Mostra fotografica di Giovanni Chiaramonte. L'orario è ai lunedì e al sabato dalle 17 alle 20.
**Galleria Mercurio,** via Italia 25, tel. 29-8.72 - Mostra figurativa di: Rosai, Sironi, De Chirico, Vagnetti, De Pisis, Lilloni, Rognoni, Carletti, Tozzi, Fiume, Severini, Sesso. L'orario è, compresi i giorni festivi, dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Lunedì chiuso. Fino al 27 marzo.
**Galleria d'arte Garabello e Penazzone,** viale Roma 11, tel. 20-855 - Mostra di Giorgio Cigna. L'orario è, esclusi i giorni festivi, dalle 15 alle 20. Fino al 21 marzo.
**Centro d'arte contemporanea G77,** piazza Fiume 1, tel. 26-033 - Mostra di Orfeo Tamburi del periodo 1940-1955. L'orario è dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. Nei giorni festivi solo al mattino. Fino al 12 aprile.
**L'uomo e l'arte,** via Monsignor Losana 13, tel. 22-757 - Mostra di Franco Costa. L'orario è dalle 17 alle 20 tutti i giorni, esclusi lunedì e martedì. Fino al 5 aprile.
**Dialoghi Club,** via D. Colombo 4, tel. 34-017 - Mostra di Ezio Zanini. L'orario è nei giorni feriali dalle 15 alle 19,30. Lunedì chiuso.

**BENZINAI**
**(servizio automatico e notturno)**

**Biella:** via Milano 37, piazza Adua, via Ivrea 88, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
**Borgosesia:** viale Vittorio Veneto.
**Cossato:** frazione Masserano/Ronco.

**Turno festivo:**

**Biella:** piazza Vittorio Veneto, via Pettinengo 38, piazza Duomo 3, via Cottolengo 43, via Oberdan 15, via Candelo 50, via Rosselli 144, viale Macallè, via Cropa, via Ivrea 34 e 68, via Milano 32, corso Europa 2.
**Cossato:** via Amendola 102, via Mazzini 1, via Pella 98.

**APPUNTAMENTI**

**Cossato** — Per iniziativa della Unità sanitaria 48, presieduta da Alfredo Pino, stasera alla villa comunale Bertanghino, con inizio alle 20,30, gli specialisti Angelo Langè, primario di anatomia istologica e patologica dell'ospedale di Biella, e Piero Spignolo, ginecologo del consultorio e assistente alla divisione ostetrica e ginecologica dell'ospedale di Vercelli, oltre al medico di base Giorgio Del Re, illustreranno quel che si può fare oggi per prevenire i tumori dell'apparato genitale femminile. Seguirà un dibattito pubblico.

**Ceillo** — La nuova corale di Ceillo farà il suo esordio ufficiale oggi pomeriggio nel centro valligiano, presentando un repertorio di canti popolari valsesiani e di montagna.

RTA canale 31 - 62
L'EMITTENTE TELEVISIVA CHE PARLA AL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
I programmi di
MODULO 81
dal 15 al 21-3-81
Tutti i giorni ore 18-19,30 cartoni animati con
Grand Prix - Butch Cassidy - Lady Gomma
I TELEFILMS

| | | | |
|---|---|---|---|
| domenica | ore | 18,30 | Progetto U.F.O. |
| lunedì | ore | 23 | Medical story |
| martedì | ore | 20,30 | SWAT |
| mercoledì | ore | 20,30 | Joe Forrester |
| giovedì | ore | 20,30 | SWAT |
| venerdì | ore | 23 | Cash & C. |
| sabato | ore | 20,30 | SWAT |

I FILMS

| | | | |
|---|---|---|---|
| domenica | ore | 21,30 | Shaft - Sequestro pericoloso |
| lunedì | ore | « | L'uomo dagli occhi di ghiaccio |
| martedì | ore | « | Superstuntl |
| mercoledì | ore | « | Il giardino del dr. Cook |
| giovedì | ore | « | Il poliziotto |
| venerdì | ore | « | Terra nuda |
| sabato | ore | « | Atto di violenza |